Anno 122 - Numero 157

LA STAMPA

Sabato 23 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Firenze 36° · Min. L'Aquila 16° · Torino (media) 25,9°

Previsioni a pagina 7

VALUTE — DOLLARO 1382,10 -15 · MARCO 741,10 -0,05

BORSE — MILANO (Comit) 520,91 -0,03% · NEW YORK (Dow Jones) 2060,99 -25,90

OGGI Tuttolibri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il discorso di investitura alla Convention

Dukakis si presenta

«America, è tempo di ritrovare gli entusiasmi perduti»

DAL NOSTRO INVIATO

ATLANTA — *«Stanotte incominceremo a costruire insieme il futuro. A costruirlo in modo che i nostri figli e i nostri nipoti diranno di noi: ebbero la saggezza di realizzare i sogni di coloro che li precedettero; il coraggio di concepirne e attuarne altri, la preveggenza di aprire una nuova strada alle generazioni successive... Oggi che accetto la vostra nomina a candidato alla presidenza, voglio fare mio il giuramento degli antichi ateniesi: non causeremo vergogna alla nostra patria con atti di disonestà e di codardia, ci batteremo per i suoi ideali, obbediremo alle sue leggi, e la consegneremo ai posteri più grande, più forte, più orgogliosa e più bella di quanto ci fu consegnata... Questo è il mio giuramento davanti ai miei compagni di partito. Questo è il mio giuramento davanti a voi cittadini americani».*

Così Michael Dukakis, nella notte più esaltante per i democratici da quella di 28 anni fa che presentò il giovane John Kennedy a un'America e un Occidente ansiosi di rinnovamento, ha annunciato ieri *«la nascita di una nuova era dopo quella degli ideali delusi e delle ambizioni egoiste del reaganismo»*. Di fronte a una *Convention* finalmente unita, fiduciosa di una vittoria alle elezioni di novembre, il governatore del Massachusetts ha delineato la immagine di un'America *«in marcia verso la prossima frontiera, verso il nuovo secolo»*, trovando una nobiltà e una efficacia oratoria che gli erano mancati durante la campagna elettorale. Il manifesto politico del «Duca» ha riproposto al Paese il credo di Roosevelt, Kennedy e Johnson di una grande società giusta e florida.

Tre erano le sfide a cui doveva rispondere ieri Michael Dukakis. La sfida di Jackson a conquistare l'animo di un partito disorientato e diviso da un quarto di secolo, la sfida dei mass media a stabilire la propria immagine di «Duca della [illegible]» e di «Carter bis»; la sfida implicita e antagonistica di Bush a creare un'alternativa seria e ragionata, all'eredità di Reagan. Il governatore le ha vinte tutte e tre. A Jackson, di cui ha adottato non solo una parte del programma ma anche il timbro appassionato, ha reso il giusto omaggio, ridimensionando nel contempo il peso politico del leader nero. Ai mass media ha mostrato un'immagine di umanità e forza inaspettate, elettrizzando il pubblico che cercava un nuovo eroe. All'eredità reaganiana di Bush, estranea al filone centrista della storia Usa, ha contrapposto il recupero dei valori più tradizionali, la famiglia, il lavoro, la comunità. Quello di Dukakis è stato un trionfo tanto inaspettato quanto pieno di promesse, che ha fatto impazzire i sondaggi d'opinione: il *Washington Post* gli attribuisce il 53 per cento dei voti contro il 41 per cento di Bush.

Per questa [illegible] metamorfosi, il tecnocrate di Boston, che ha pronunciato le parole America o americani 21 volte infiammando i delegati, è apparso a molti il nuovo Kennedy. Ma a tratti il suo discorso ha rivelato anche ambiguità e genericità strumentali. Il «Duca» ha relegato la politica estera in secondo piano, prendendo posizione solo contro il Sud Africa; ha ignorato il dollaro e i commerci internazionali per non scivolare nel protezionismo; non ha mai accennato alla Nato né ai [illegible] che Gorbaciov presenta all'Occidente. Non ha alluso una sola volta ad aumenti delle tasse e a tagli delle spese militari, anche in Europa, che sarebbero indispensabili al suo programma di riforme.

Su queste carenze, la *Convention* ha sorvolato, tributando al suo leader un'accoglienza calorosa. Figlio di immigrati — si è definito *«un prodotto dell'American Dream»* — Michael Dukakis è entrato a sorpresa in sala, vestito in grigio come sempre, ma assai più sicuro del solito, al suono di *«Coming to America»*, arrivo in America, cantata da Neil Simon. Un'ovazione di oltre cinque minuti lo ha accompagnato mentre saliva sul podio, e un ritornello, *«We want Mike»*, vogliamo Mike, ha interrotto dodici volte il suo intervento. Il governatore ha aperto il discorso nel commosso ricordo del padre e della madre, pionieri in una terra *«sconosciuta e generosa»*, e nell'elogio degli [illegible] a tutti i livelli — ha citato Mario Cuomo — si adoprano per migliorarla. *«E' tempo di guardare nuovamente in alto* — ha proseguito — *di ritrovare gli entusiasmi perduti, di ricominciare a costruire una nazione di uguali, di osare, di inventare... E' tempo di assicurare a tutti assistenza sanitaria e istruzione per i figli, di capire che bisogna generare impieghi nelle Middle America e non di rovesciare governi in Centro America, di considerare la droga, non i sandinisti, la minaccia più grave».*

Senza attaccare personalmente Reagan, di cui ha anzi lodato i negoziati sul disarmo impegnandosi a continuarli, Dukakis ha poi denunciato le contraddizioni più gravi del reaganismo. *«Voglio che i giovani scienziati dedichino il loro talento non alla distruzione ma alla conservazione della vita* — ha affermato — *che gli architetti e i muratori costruiscano non palazzi per i miliardari ma case per i senzatetto; che gli uomini di affari non speculino a Wall Street ma ristrutturino l'industria».* Il governatore ha indicato quali strumenti intende usare per trasformare l'America: *«La competenza, che ci ha permesso di compiere il miracolo economico del Massachusetts, [illegible] in pareggio il bilancio dello Stato, il rigore morale, che rende il pubblico servizio una responsabilità e non un privilegio; il [illegible] a tutte le forze sociali affinché ciascuno faccia non quello che è utile a lui ma quello che è utile a tutti».*

Michael Dukakis ha fatto tre sole concessioni allo spettacolo. Ha ironizzato sulla propria avarizia, contrapponendola agli sprechi del Pentagono, si è rivolto in spagnolo agli ispano-americani che gli hanno risposto al grido di *«Viva Mike»*; ha ironizzato su George Bush, senza nominarlo, ed esaltato il proprio numero due Bentsen, descrivendolo come un vicepresidente *«che non mi permetterebbe mai di vendere armi all'ayatollah»*.

Ennio Caretto

Il governo ha avuto la fiducia

Fisco, via libera alla «manovra»

Il decreto approvato dalla Camera prevede tagli e tasse per circa 7000 miliardi

ROMA — E' legge il decreto fiscale di fine maggio su cui il governo, dopo l'approvazione la scorsa settimana da parte del Senato, per paura di sorprese alla Camera, ieri ha chiesto e ottenuto la fiducia. Sono settemila miliardi di tagli alle spese e di tasse, tra cui l'aumento dal 92% al 98% dell'autotassazione Irpef di novembre. Ma non bastano, perché nel frattempo le condizioni della finanza pubblica sono ancora peggiorate. Il governo intende ricorrere a nuovi tagli e a nuovi aumenti di tasse nella riunione di venerdì 29, e in quella di venerdì 5 agosto: di fatto, il voto di ieri ha dato via libera alla sua manovra fiscale.

La lista dei prossimi provvedimenti è ormai quasi completa. Agli inasprimenti di imposta si affiancano alcuni sgravi, volti a raccogliere consensi. E' confermato l'aumento dell'Iva a partire dal primo agosto: tutti i prodotti oggi esenti e quelli sottoposti all'aliquota del 2% passeranno al 4%, con un rincaro per generi alimentari di prima necessità come pane, pasta, latte, formaggio, frutta e verdura. Un successivo aumento dell'Iva decorrerà dal primo gennaio 1989, per completare l'armonizzazione europea di questa imposta.

Con lo stesso decreto-legge verrà ridotta, invece, l'Irpef per l'anno prossimo (5000-7000 miliardi). E' lo spostamento del peso dalle imposte dirette alle indirette che il governo da tempo si proponeva e che viene incontro alle richieste di Cgil, Cisl e Uil. Uno sgravio dovrebbe pure riguardare gli oneri sociali a carico delle imprese.

Per frenare la spesa sanitaria, da agosto verrà reintrodotto il «ticket» sulle analisi di laboratorio, forse in una percentuale del 20%. Completeranno la manovra una offensiva contro l'«*elusione fiscale*» (trucchi legittimi per pagare meno tasse) e forse qualche modifica alla tassazione dei redditi di capitale.

(A pagina 2 il servizio di Stefano Lepri).

Incredibile svolta a Tunisi nel «giallo» del catamarano

Accusa l'amica minorenne «L'ha uccisa lei per gelosia»

Pippo De Cristofaro: «Diane ha accoltellato la Curina, poi l'abbiamo gettata a mare»

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — Niente Libia, droga o terrorismo internazionale. E' stato un dramma della gelosia, un raptus d'amore, un omicidio improvviso, una lite tra donne. Così dice la polizia tunisina (*«un delitto passionale, una storia d'estate»*), così conferma Pippo De Cristofaro tenendo teneramente per mano la sua Diana che non dà segni di imbarazzo e solo qualche volta china la testa verso la spalla del suo uomo, delicatamente, come per difendersi.

Li abbiamo visti, tutti e tre, nella sede un po' scalcinata della polizia giudiziaria tunisina, alla periferia della capitale. Li abbiamo ascoltati raccontare la loro versione sul giallo del catamarano, sulla morte di Annarita Curina, massacrata dopo poche ore che il battello aveva lasciato Pesaro per una crociera di avventura. L'assassina sarebbe lei, Diana. Ma questa versione, come tutta la storia, non convince. Troppo facile accusare l'unica minorenne che più degli altri ha la possibilità di cavarsela di fronte ai giudici. Troppo banale scaricare sulla povera Annarita il peso così perbenista e maschilista di una provocazione erotica che lei avrebbe incominciato mezz'ora dopo che il catamarano si era distaccato dal molo di Pesaro.

«La vittima, la signorina Annarita — racconta De Cristofaro scusandosi con i poliziotti di Tunisi se parla in italiano — *era un pochettino libera di costumi. Appena partiti dovevo ripulire il timone dalle alghe. E' rimasta senza vestiti, cioè solo con gli slip...».*

E basta a giustificare un attacco di gelosia in questa giovane e carinissima olandese che esibisce sulla sua maglietta nera un provocatorio *«Italians do it better»*, gli italiani lo fanno meglio? Sì, dice il De Cristofaro: *«Lei purtroppo ha una natura molto gelosa. Tra le due donne non c'è mai stata molta simpatia».* Ma Annarita gli aveva fatto delle avances? *«Non dico proprio delle avances, ma una donna non ha bisogno di usare le parole per fare capire quello che vuole».* E allora è tutto chiaro dice lui, che parlando tra il sussiegoso verso la polizia (*«sono stati molto gentili con noi»*) e l'insinuante verso i giornalisti italiani, scansa ogni responsabilità: *«Non sono stato io a porre termine alla vita della signorina Annarita Curina».*

Le cose sarebbero andate così. La sera del 10 giugno, a poche ore dalla partenza, Diana Beyer, diciassette anni, innamorata follemente del bel Pippo, fuggita di casa per inseguirlo nell'avventura atlantica, affronta Annarita ingelosita dalle sue provocazioni. Tutto avviene sul ponte del catamarano. Pippo è giù, in cuccetta, «stavo *dormendo*», dice tanto per evitarsi anche la responsabilità di aver assistito. Diana ha un coltello, lo punta su Annarita che però sa di judo e con una mossa glielo fa cadere.

Ora è Annarita che cerca di prendere l'arma. Ma Diana la anticipa, prende un altro coltello (quanti ce n'erano su quella barca?) e la colpisce. Un colpo al fianco, un altro alla testa, altri ancora. Poi chiama Pippo, tutti e due capiscono che la vita di Annarita se n'è andata e la gettano in mare, così afflosciata, avvolta nella sagola dell'ancora che dovrebbe portarla a fondo e non farla ritrovare mai più. Ma, diciotto giorni dopo, la rete di profondità di un peschereccio di Senigallia riporta alla luce del sole il corpo della povera Annarita. E tutto si complica.

Elementare. Ci poteva essere una versione più scontata, più facile, più rassicurante? Soprattutto per questo Pippo De Cristofaro che sorride sicuro di sé mentre monsieur Hassen Kouki, direttore della polizia giudiziaria tunisina, spiega ai giornalisti come abbia funzionato bene la collaborazione tra i due Stati per assicurare *«les malfacteurs»*, i malfattori, alla giustizia. *«Mi spiace che qualche giornale italiano abbia scritto che io sono un "Rambo". Non è vero, lungi da me la violenza. Ho sempre fatto danza. Sono un ragazzo che è scoppiato con la sua ragazza per amore. Questa non è una questione valorosa, alla Rambo, ma è un dramma. Io* — dice Pippo guardando Diana — *ho buttato tutta la mia vita per lei».*

L'appuntamento con mon-

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 11

Il governo vara la legge antitrust

di Stefano Lepri

Gli esperti del traffico prevedono interminabili code e tamponamenti a catena

Limite di velocità, tutti scontenti

Critiche dai partiti - Un gruppo di deputati chiede a Ferri di ritirare il decreto - L'Aci: «Troppo pochi i 110 all'ora in autostrada» - Piace solo ai Verdi - Basterà un apparecchio di controllo ogni 750 chilometri?

Poi toccherà ai pedoni

Incapaci di governare la cosa pubblica, si rifanno su quella privata immischiandosi di continuo nei fatti nostri. E' l'irresistibile vocazione dei governanti italiani di tutti i tempi e soprattutto dei più recenti. Non riuscendo a far funzionare i treni, i traghetti e gli aeroporti, con la fatale conseguenza di accumulare tutto il traffico sulle autostrade che però non funzionano neanche loro (troppe corsie uniche, lavori in corso, segnaletiche in rifacimento e così via), hanno mandato in tilt la circolazione automobilistica: code ininterrotte, andatura sincopata, nervi surriscaldati e, come ultimo risultato, incidenti a catena, alcuni dei quali mortali. Con chi se la prendono a questo punto i ministri competenti?

Non con la propria comprovata incapacità a provvedere i servizi che sono stati chiamati a sovrintendere, e nemmeno coi singoli responsabili di settore (presidenti degli enti autostradali, ferroviari, aeroportuali) che hanno messo in piedi questo spettacoloso fallimento, ma col privato guidatore di automezzi, col cittadino motorizzato che aveva in mente di andare da Genova a Brescia in circa due ore e al quale viene adesso intimato di impiegarne non meno di 3 e mezzo, pena la multa. E' lui a dover rispondere dello stato di decomposizione del sistema di trasporti nazionali, e se sgarra sono guai: da oggi in poi appena supera i 110 all'ora diventa un asociale, un sovversivo, il pericolo pubblico contro cui si abbatterà la massima ammenda finora escogitata dai codici stradali. Se poi, puta caso, viaggiasse in Ferrari 12 cilindri e triplo carburatore, dovrà lo stesso procedere a 110 scardinando il motore, perché così esige l'etica egualitaria cui deve ispirarsi la vita di ogni onesto automobilista: 110 uguali per tutti.

In attesa che venga regolamentato anche lo spostamento pedonale, imponendo aperture di passo da 80 centimetri tassative sia per i nani da circo che per i giganti del basket, non resta che domandarsi cosa spinge i governanti di questa Repubblica a trasformarsi appena possono in petulanti ficcanaso che ci entrano dentro casa, in automobile, in bagno e addirittura nel letto per imporci sempre qualche regola supplementare di comportamento. Che cosa li muove? Spirito di servizio o volontà di potenza? Sentimento umanitario o pignoleria burocratica? Eccesso di simpatia o totale mancanza di fiducia? O non sarà piuttosto una mancanza di memoria? Devono essersi dimenticati che una legge sulla limitazione della velocità nelle strade e autostrade c'era già, bastava farla rispettare. Sempre tenendo a mente, se possibile, che le basse velocità favoriscono le colonne, e quindi gli scontri.

Livio Zanetti

ROMA — E' polemica aperta sulla decisione del ministero dei Lavori Pubblici di ridurre durante il periodo delle vacanze i limiti di velocità massima a 90 km/h su strade normali e a 110 sulle autostrade. Si riconosce che l'eccesso di velocità sia una delle cause principali, non tanto del numero degli incidenti quanto della loro gravità, e c'è accordo sulla necessità di una limitazione. Ma la severità di questo nuovo provvedimento in vigore da domani all'11 settembre suscita parecchie perplessità.

Se davvero tutti i guidatori rispetteranno i nuovi limiti, in certe ore del giorno si formeranno, specie sulle autostrade, interminabili colonne di veicoli procedenti alla stessa velocità, con il rischio di strozzature paurose e soprattutto di tamponamenti difficili da evitare.

Molte critiche vengono anche dagli ambienti politici, dove solo i Verdi si schierano apertamente a favore del decreto Ferri. Una ventina di deputati dc ha inviato una lettera al ministro per chiedere la revoca di *«un discutibile provvedimento che sembra recare più danni che vantaggi all'utenza e all'ambiente»*. Il senatore liberale Fassino sottolinea il problema-Tir: *«Se le auto* — dice — *devono rispettare i 110, allora è necessaria la massima severità per costringere gli autotreni a rispettare il limite dei 80, quasi sempre ignorato».*

Quello dei controlli è peraltro il vero problema posto dalla nuova normativa. In questo momento Polizia stradale e carabinieri possono contare su un'apparecchiatura mobile ogni 750 chilometri di strade statali, di provinciali e di comunali extraurbane, oltre a un certo numero, tenuto segreto, di postazioni fisse sulle autostrade. Ma sembra che queste ultime per ora siano solo alcune decine, contro una previsione globale di 200.

Questi misuratori di velocità saranno sufficienti a indurre gli automobilisti italiani ad «andare un po' più piano»? La risposta al bilancio degli incidenti, al termine dei 50 giorni di validità del decreto Ferri.

(I servizi a pag. 7)

La Commissione Inquirente cade in piedi

E giustizia sia

Nel concludere la sua relazione al Parlamento sulla questione delle *«carceri d'oro»*, la Commissione Inquirente ha chiuso i battenti in modo dignitoso: è caduta in piedi, dopo tanti episodi di pervicace insabbiamento delle accuse. Si è evitato di riproporre agli occhi del Paese l'immagine odiosa di un foro privilegiato per i politici, e si è chiesto al Parlamento — per riprendere le parole del relatore — di *«sapersi mantenere superiore a ogni logica di patteggiamento politico e di spirito compromissorio»*. Non si trattava di affermare la colpevolezza di alcuni ministri, ma di valutare se dalle prime indagini esperite dalla magistratura risultasse conclamata l'insussistenza delle accuse e si imponesse pertanto l'archiviazione, o, al contrario, emergessero elementi tali da prospettare la necessità di affidare alle Camere riunite la decisione se rimettere o meno all'organo competente (la Corte Costituzionale ovvero la magistratura ordinaria, a seconda del momento nel quale il Parlamento si pronuncerà, e giungerà in porto la nuova legge costituzionale imposta dal referendum) il giudizio definitivo sulla sussistenza dei reati ipotizzati.

Nello scrivere queste note, sentiamo di doverci mettere dalla parte dei cittadini, disgustati dall'annoso spettacolo offerto dalla cosiddetta giustizia politica, troppe volte tramutatasi in un compiacente scudo protettivo di configurabili malefatte. Di per sé la giustizia, per essere veramente tale, mal sopporta i ricorrenti e abusati aggettivi: *«borghese»*, *«proletaria»*, *«politica»*, *«giusta»*, e così via. La giustizia o è incondizionata, cioè praticata verso tutti da parte di giudici imparziali, non legati a precostituiti schieramenti o convincimenti, o non è più tale, e si riduce a iniqui privilegi di partiti o di caste. Certe immunità e prerogative, storicamente nate come difesa da indebite persecuzioni di uomini politici, sono fatalmente degenerate in una prassi rivoltante. Da ciò è nata la consapevolezza della necessità di affidare al giudice ordinario la parola conclusiva, salvo pur sempre il crisma, da parte del Parlamento sulla procedibilità.

A questa riforma avrebbe dovuto tempestivamente provvedere il Parlamento. Ma troppo tempo è trascorso invano e alla fine ci si è appigliati, in questo come in altri casi (la responsabilità civile dei giudici, il nucleare), alla via referendaria: con tutti gli inconvenienti, le lungaggini, le contraddizioni, l'inevitabile fenomeno della *vacatio legis*, le incertezze che avevamo presagito e si sono puntualmente verificate. Ormai è inutile piangere sul latte versato. Piuttosto è da augurarsi, come ha concluso la relazione Santoro, che il Parlamento, a Camere riunite, voglia e sappia resistere a ogni tentazione d'indulgere a indecorosi sforzi di salvataggi *in extremis*: come già nei mesi scorsi si sono qua e là subdolamente profilati. Pensiamo alla invocazione di una pretesa *«ragion di Stato»* — in nome della quale si dovrebbe negare l'autorizzazione a procedere quando l'in-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

ANCORA EMERGENZA ACQUA IN PROVINCIA DI NAPOLI

Pozzuoli (Napoli). Gli abitanti si riforniscono d'acqua a un'autobotte del Comune. In più di un'occasione, nei giorni scorsi il prefetto ha dovuto affrontare delegazioni di abitanti dei paesi della provincia, esasperati perché, giorno e notte, dai rubinetti delle loro case non esce un filo d'acqua, mentre a Napoli non c'è alcun razionamento. L'acqua minerale è venduta al mercato nero (Ansa)

La nuova scuola-laboratorio di Strehler e le parcelle dell'architetto

Piccolo scandalo al grande teatro

MILANO — Grande Scandalo al Piccolo Teatro? Forse per questa messinscena di mezz'estate c'è un titolo più adatto: Piccolo Scandalo al Grande Teatro. L'ultimo (per ora) atto lo hanno recitato ieri i consiglieri comunali del msi-dn: hanno presentato un esposto-ricorso al Comitato regionale di controllo. Chiedono di bloccare l'aumento (e il pagamento) dei compensi a Marco Zanuso, l'architetto che ha progettato il nuovo Piccolo Teatro, il futuro Teatro d'Europa di Giorgio Strehler. L'accusa al professionista è di avere provocato, con i suoi ritardi, una lunga interruzione dei lavori e un enorme aumento dei costi: da 10-12 a 80-100 miliardi. Oggi (e da un anno e mezzo) il cantiere è fermo. Del nuovo teatro c'è soltanto lo scheletro grigio di cemento. Le due gru sono immobili. Le squadre dei sorveglianti fanno la guardia al vuoto. I lavori riprenderanno a ottobre quando saranno completate le procedure avviate con la delibera del Comune che l'altra sera ha dato il via alla seconda parte della costruzione. Una commedia dalla trama complicata. Eccola.

PROLOGO — Nel 1978 comincia un dibattito in Comune: Milano deve avere una struttura teatrale di livello europeo. Qualcosa che equivalga, come fascino e prestigio alla Scala. Idea: costruiamo il nuovo Piccolo Teatro. La minuscola sala di via Rovello, nel centro di Milano, ormai non basta più a contenere la fama di Strehler e del suo teatro-scuola-laboratorio.

ATTO PRIMO — Nel 1980 il Comune assegna l'incarico di progettare il nuovo teatro a Zanuso. Non è un concorso, ma una chiamata per «chiara fama». L'area è quella, molto amata dai milanesi, tra corso Garibaldi e Foro Buonaparte. L'architetto non presenta un banale progetto, ma un «progetto-processo». Significa che sui fogli mandati agli uffici tecnici del Municipio c'è soltanto un'idea, una traccia che prenderà corpo e potrà trasformarsi strada facendo, nel corso dei lavori. Si fanno i primi conti: costo previsto 12 miliardi. L'anno dopo i miliardi sono diventati 18, nell'82 arrivano a 24 e nell'83 a 30.

ATTO SECONDO — L'altra sera in Consiglio comunale il conto si è fatto ancor più salato: 8 miliardi (già spesi per il primo lotto: fondamenta e struttura), 52 miliardi per il secondo lotto (completamento dell'edificio), 16 per la parte scenica (il palco doppio e girevole che permette di allestire due spettacoli contemporaneamente), una cifra x per l'arredamento e una y per la parcella dell'architetto Zanuso. *«Al posto di quelle y, secondo i nostri calcoli, si arriverà a 8 miliardi di lire»*, dice il consigliere missino Riccardo De Corato, uno dei firmatari dell'esposto-ricorso. *«Le spettanze del professionista sono stabilite sulla base delle tariffe in vigore* — risponde l'assessore comunista ai Lavori pubblici Massimo Ferlini —. *Ai 2 miliardi previsti all'inizio si sono aggiunti i 2 e mezzo inseriti nell'ultima delibera».* E la spesa complessiva? Un po' salata, vero, assessore? *«Basta un semplice calcolo* — risponde Ferlini — *e il Grande Scandalo del Piccolo Teatro si smonta subito: gli 80 mi-*

Francesco Cevasco

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

«E Gorbaciov zittì il delegato armeno»

«Lei è convinto di parlare in nome del popolo?», ha chiesto Gorbaciov interrompendo l'intervento del rettore dell'Università di Erevan, sul problema armeno al Presidium del Soviet supremo dell'Urss. *«Parlo a nome dei miei elettori, dei professori e degli studenti»* ha replicato seccamente l'oratore. Questo scambio animato di battute fa parte di un estratto della recente riunione del Presidium trasmesso dalla televisione russa.

Il leader del pcus ha spiegato che il suo tentativo di trovare un compromesso voleva eliminare la «*conflittualità*» e non esasperarla come avrebbero voluto gli «*estremisti*».

(Il servizio a pag. 5)

Votata anche alla Camera, con la fiducia, la manovra economica

Tagli e tasse per 7000 miliardi Autotassazione Irpef al 95%

Aumentata l'imposta sulle società - Presto i ritocchi dell'Iva - Da gennaio sgravi in busta paga

ROMA — E' legge il decreto con tagli e tasse per settemila miliardi. Grazie al voto di fiducia, palese, la Camera ha detto sì a larga maggioranza. Nei tre successivi voti segreti, hanno disertato la maggioranza da 30 a 50 franchi tiratori: la pattuglia ormai abituale, non sufficiente a rovesciare le sorti. Ora il governo ha via libera per approvare nuove tasse e nuovi tagli tra venerdì prossimo, 29, e il successivo, 5 agosto.

Ormai la lista dei prossimi provvedimenti è quasi pronta e trapela da più parti. Eccola: 1) aumento dell'Iva sui generi di prima necessità; 2) diminuzione dell'Irpef a partire dall'anno prossimo; 3) reintroduzione del «ticket» sulle analisi mediche, probabilmente in percentuale; 4) leggero sgravio agli oneri sociali per le imprese; 5) tagli ad alcune spese di investimento, specie alle Ferrovie; 6) provvedimento contro l'evasione fiscale; 7) forse un primo passo per omogeneizzare la tassazione dei redditi da capitale.

Venerdì prossimo dovrebbe essere approvato un ampio decreto fiscale, con le misure su Iva e Irpef. Dell'Iva si ridurrà al 4 per cento, con decorrenza 1° agosto, l'aliquota del 2 per cento oggi applicata sui prodotti alimentari di prima necessità, pasta, olio e conserva di pomodoro, pane e latte, frutta e verdura. Al 4 per cento dovrebbero andare anche i prodotti attualmente esenti, come libri e periodici. L'effetto sul costo della vita non dovrebbe superare il mezzo punto di aumento.

Un successivo rialzo dell'Iva, dal 1° gennaio '89, eleverebbe al 5 per cento l'aliquota del 4 per cento, al 12 quella attualmente fissata al 9 per cento, e lascerebbe invariata (o in caso di bisogno verrebbe accresciuta di un punto) l'aliquota normale del 18 per cento. L'aliquota «lusso» del 38 per cento, ampiamente evasa, sarebbe abolita. Così, in totale, si avrebbero tre livelli soltanto, contro gli attuali 5, e sarebbe completato il raggiungimento delle fasce fissate dalla Comunità europea.

Lo sgravio Irpef per l'anno prossimo, che dovrebbe ridurre le trattenute in busta-paga a partire dal mese di gennaio, dovrebbe aggirarsi sui 5000 miliardi. Ma si parla anche di altri 2000 miliardi da destinare probabilmente a un obiettivo un poco più vicino nel tempo: il conguaglio fiscale di fine '88, fi. eviterebbe così che la tredicesima o lo stipendio di dicembre vengano falcidiati dall'accumularsi delle trattenute.

La diminuzione dell'Irpef viene incontro alle pressanti richieste dei sindacati, e tuttavia anche nell'ipotesi massima (7000 miliardi) ammonta solo alla metà di quanto richiesto da Cgil, Cisl e Uil. Inoltre, le confederazioni sindacali non vedono con favore l'aumento dei «ticket» sanitari. Ma il governo tiene molto al loro consenso, sia per motivi generali, sia allo scopo di ottenere una modifica della scala mobile. «Sterilizzare» la scala mobile dall'effetto degli aumenti Iva ne ridurrebbe alquanto gli effetti negativi sul costo della vita.

L'incontro tra governo e sindacati si svolgerà martedì prossimo, ha annunciato ieri il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis. Prima del Consiglio dei ministri, e quindi tra mercoledì e giovedì, i provvedimenti economici passeranno al vaglio dei segretari dei cinque partiti della maggioranza. Ciriaco De Mita avrebbe preferito dedicare questo «vertice» ad argomenti più generali, ma poi ha acconsentito alle richieste dei tre partiti minori.

Successivamente, verranno convocati i capigruppo della maggioranza, per assicurare il consenso ai provvedimenti, che quando si tratta di tagli e tasse è sempre problematico. Così sarebbe stato anche ieri, senza il voto di fiducia.

Il decreto convertito in legge stabilisce tra l'altro l'aumento al 95 per cento dell'autotassazione Irpef di novembre e aumenta l'imposta sulle società. Le società per azioni pagheranno secondo una serie di scaglioni riferiti all'ammontare del capitale; le società a responsabilità limitata 2 milioni e mezzo; le altre società 500 mila lire.

Stefano Lepri

■ Como, eletti sindaco dc e giunta a 5

COMO — Angelo Mezda, democristiano, è il nuovo sindaco di Como. E' stato eletto la scorsa notte dal Consiglio comunale al primo scrutinio con 22 voti sui 26 di cui dispone la maggioranza di pentapartito. Meda subentra al socialista Sergio Simone che ha retto il timone di Palazzo Cernezzi per tre anni alla guida, egli pure, di una coalizione dc, psi, psdi, pri e pli.

■ De Mita e La Ganga su giunte dc-pci

ROMA — Breve colloquio, nel Transatlantico di Montecitorio, tra De Mita e il responsabile degli enti locali del pci La Ganga sul tema delle giunte locali. Ha esordito La Ganga: «*C'è questo dilagare di giunte dc-pci, e noi stiamo lavorando per ricomporre... Guardate che uno come me, che lavora per ricomporre, non lo trovate più*». «*Anche poi* — ha ribattuto De Mita — *uno come me, che lavora per ricomporre, non lo trovate più. Comunque so che state lavorando*». A sua volta l'esponente socialista ha risposto: «*Siete voi che dovete lavorare di più, perché in sede locale, i fenomeni di destabilizzazione vengono soprattutto da parte della dc*».

Dopo un breve colloquio, La Ganga ha riferito: «*Ci siamo detti che dobbiamo lavorare per arrivare ad una ricomposizione di tutte quelle situazioni locali che stanno andando per conto proprio, e De Mita mi ha detto fra l'altro che è preoccupato per questa sorta di anarchia negli enti locali, deve non si fa più politica ma si guarda solo a interessi parziali*». (Ansa)

■ Fisco: a Torino i rimborsi più lenti

ROMA — Oltre 7 anni per ottenere i rimborsi Iva, anche 14 anni per riavere l'Irpeg pagata in più. A denunciare l'estenuante lentezza e le difformità con cui vengono rimborsate le imposte dirette e indirette pagate in più dagli imprenditori è una ricerca condotta dalla Piccola industria. I ritardi nei rimborsi oscillano di pochi mesi a diversi anni. Le giacenze più rilevanti sono riscontrabili presso gli uffici di Torino (798 pratiche relative al 1986 e 3027 per il 1987), Bergamo (3000 pratiche per il 1986), Vicenza (1800 domande per il 1986), Roma (9000 per gli anni 1986, 1987 e metà 1985). I rimborsi Iva con procedura ordinaria dovrebbero essere effettuati entro 2 anni e 3 mesi dalla data di presentazione della dichiarazione annuale. (Agi)

■ D'Alema: piena autonomia dall'«Unità»

ROMA — Massimo D'Alema è il nuovo direttore dell'*Unità*. Il consiglio di amministrazione del quotidiano ha ratificato, infatti, ieri mattina le decisioni del Comitato centrale; subito dopo, D'Alema, accompagnato dal segretario del pci Occhetto, è stato presentato alla redazione. Ai giornalisti — che in settembre, per la prima volta, potranno esprimere il proprio «gradimento» — ha spiegato che la sua direzione terrà conto soprattutto «*del consenso, della solidarietà e dell'autonomia*» del giornale.

Proprio per rispetto verso l'autonomia del giornale, D'Alema ha scartato la possibilità di mantenere, insieme al nuovo incarico, il posto nella segreteria del partito. «*Significativo* — ha detto — *decidere di fallire alla prima ora. Quale autonomia avrei avuto se fossi rimasto in segreteria?*».

Inutile l'allarmismo sulla radiazione ambientale

Peggio il fumo del radon

E' esplosa la moda del Radon sui giornali italiani ma il fatto non mi impressiona, chi è vissuto per molti anni negli Stati Uniti ne ha già sentito parlare e, semmai, mi stupiscono il lungo silenzio della nostra stampa ed il disinteresse delle autorità nei riguardi di questo problema. Il Radon è un gas chimicamente inerte prodotto dalla disintegrazione del Radio 226 presente in natura in rocce di vario tipo tra cui il granito ed il tufo. E sua volta il Radio proviene dall'Uranio 238 attraverso una lunga sequenza di disintegrazioni di scarso interesse in questa sede.

Appena formato il Radon esce dal materiale ed entra nell'atmosfera. Il periodo di dimezzamento è piuttosto breve, meno di 4 giorni, per cui ove non venisse continuamente rigenerato dalla disintegrazione del Radio il Radon sarebbe scomparso da tempo. Se tuttavia esso viene inalato va a finire nei polmoni dove si trasforma a sua volta in varie specie di Polonio, Attinio e Piombo radioattivi e chimicamente attivi che si fissano nei tessuti e possono innescare la formazione di tumori.

Queste cose si sanno da tempo e da alcuni decenni vengono seguiti gruppi di persone ad alto rischio come i minatori che lavorano nelle miniere di Uranio in Cecoslovacchia. In Italia questi studi languono per una serie di disfunzioni storiche ed amministrative su cui è finalmente esplosa una polemica, seppure con un certo ritardo.

Il Radon misurato dagli americani è quasi certamente l'isotopo 222 generato dal Radio 226 ed ha origine naturale. Le bombe atomiche sono fatte con Uranio 235 che conduce al Radon 219 (se la mia memoria non mi tradisce) la cui vita media è brevissima, sotto i 4 secondi, e non ha tempo di diffondersi. Commenti simili valgono per le bombe al Plutonio.

Mi sembra che il DISP o comunque dei ricercatori competenti eseguano quella serie di misure necessarie a dispellere ogni dubbio. Rimane comunque il problema della radioattività ambientale che va affrontato con decisione ma anche senza allarmismi. Occorrerà stabilire ad esempio dei codici di costruzione che non permettano l'uso di materiali che emettano Radon nelle abitazioni private ma li destinino verso usi in luoghi ampiamente ventilati in cui il pericolo non esiste.

Occorrerà eseguire delle misure a tappeto in modo da stabilire se i valori anomali registrati ad Aviano sono dovuti a fluttuazioni locali la cui natura e causa va poi investigata.

Infine gioverà, soprattutto per chi vive nelle zone a rischio, mantenere un'adatta ventilazione nei locali sospetti e soprattutto smettere di fumare in quanto i rischi derivanti dal fumo vengono moltiplicati dall'esposizione al Radon, come dimostra un'ampia statistica ben nota negli Stati Uniti. E converrebbe comunque smettere di fumare anche senza la presenza di Radon.

Non vorrei che questi miei brevi commenti mi indichino al ludibrio generale quale difensore delle bombe atomiche di stanza in Italia. La loro presenza comporta sempre rischi gravissimi nel caso, infausto, di una guerra nello scacchiere europeo. Diamoci da fare con rinnovata energia affinché esse vengano eliminate al più presto da un trattato internazionale. Nel frattempo cercate di smettere di fumare, non cadete preda del panico alla Cernobil, rendetevi conto che la radioattività ambientale è lì da miliardi di anni e che il contributo inquinamento chimico alla Farmoplant o alla Cengio pone problemi ancora più gravi e pressanti alla nostra salute.

Tullio Regge

Criticata l'accelerazione di De Mita sul voto segreto

Grandi riforme, la lotti «richiama» il governo

Il presidente della Camera appoggia il pci che non vuol essere scaricato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non sembra affatto spenta la polemica tra il presidente della Camera Nilde Iotti e il governo a proposito delle procedure da seguire per le riforme istituzionali.

Ieri, infatti, la Iotti ha girato la lettera ricevuta da Renato Zangheri agli altri capigruppo, accompagnandola con una sua nota che, in sostanza, recepisce le preoccupazioni del presidente dei deputati comunisti.

Zangheri (un'analoga lettera era stata inviata contemporaneamente dal suo collega Ugo Pecchioli al presidente del Senato Giovanni Spadolini) aveva protestato per il maturare, nella maggioranza, di «*un orientamento diretto a mettere in discussione gli impegni assunti sulle riforme istituzionali, in particolare sul rapporto di contestualità tra nuova disciplina del voto segreto e gli interventi di riforma relativi alla nuova legge finanziaria e ai regolamenti, oltreché alle autonomie locali, alla presidenza del Consiglio e alla struttura del Parlamento*».

In pratica, i comunisti, sulla scorta anche di quanto affermato dal segretario Achille Occhetto nell'ultimo Comitato centrale, negano di volersi tirare indietro rispetto agli impegni assunti in materia di riforme istituzionali e, quindi, anche della riforma del voto segreto.

Sostengono, viceversa, che i partiti della maggioranza, nell'intento di scorporare la nuova disciplina del voto segreto dal complesso della riforma, sono disposti a forzare in Parlamento, mettendo in conto uno scontro con l'opposizione comunista della quale avevano, invece, ricercato in un primo tempo il consenso.

Nel notificare la lettera di Zangheri a tutti i capigruppo, Nilde Iotti la accompagna con una sua nota nella quale avverte: «*Ricordo che nel dibattito che si è svolto nei due rami del Parlamento nello scorso mese di maggio, concluso per unanime mandato dei capigruppo dai rispettivi presidenti, si sono sviluppati orientamenti sulle modalità di lavoro delle due Camere che hanno trovato largo consenso ed hanno consentito un positivo avvio dell'esame dei vari provvedimenti di riforma, taluni giunti in questi giorni alla fase di approvazione*».

Anche presso la giunta del regolamento ha avuto inizio, secondo la Iotti, «*un proficuo lavoro di ampio respiro*».

Per queste ragioni il presidente della Camera auspica che «*il positivo metodo di lavoro e il clima politico sin qui instauratisi possano conservarsi e svilupparsi per consentire alla ripresa, dopo la imminente pausa estiva, un andamento dei nostri lavori anche più celere*».

Nilde Iotti, in pratica, diffida il governo dal promuovere accelerazioni laceranti, che scaricherebbero su di esso la responsabilità della rottura di un clima politico sostanzialmente unitario.

Ma il capogruppo socialista Nicola Capria ha confermato, ieri che la maggioranza, a settembre, intende procedere comunque sul voto segreto, anche a costo di sostenere una battaglia di 15 giorni. «*Ciascuna forza politica* — ha detto Capria — *si assumerà così le sue responsabilità*».

Il ministro tunisino Ammar, ieri a Torino, racconta i particolari sulla cattura degli assassini della skipper

Volevano fuggire a cavallo in Algeria

«E' stata una caccia difficile, tutto è iniziato con il ritrovamento della barca abbandonata» - Sono stati bloccati martedì in un quartiere della capitale: «Ci ha aiutati la popolazione, fornendo indicazioni molto preziose» - Quando è stata arrestata, la ragazza olandese aveva addosso i jeans della vittima

TORINO — Per il ministro degli Interni tunisino la spiegazione del «giallo del catamarano» sta nel vecchio adagio tanto caro ai francesi: «*Cherchez la femme*». Habib Ammar la ha ripetuto ieri, raccontando per la prima volta la verità «ufficiale» della polizia tunisina: «*E' stata l'olandese ad uccidere lo skipper. Due coltellate, poi l'hanno finita con l'ancora dell'imbarcazione*». Il movente? «*Gelosia*».

E' il succo della breve intervista concessa nella sede torinese del Mediocredito. Un colpo di scena, dunque, in una vicenda romanzesca che aveva fin qui legittimato le ipotesi più disparate: omicidio a scopo di rapina, storie di droga e contrabbando.

In Italia il ministro è venuto per propagandare il nuovo corso dei dopo-Bourghiba, iniziato a novembre: incontri con esponenti dell'industria e della finanza, una visita alla Fiat. Questa mattina il suo aereo farà nuovamente rotta su Tunisi. Era stato Ammar, giovedì, a fornire le prime notizie al ministro Cava: «*Li abbiamo presi*». Dei giornalisti non aveva voluto parlare, proseguendo nella politica del silenzio che aveva caratterizzato la lunga caccia ai tre fuggiaschi, Filippo De Cristofaro, Diana Beyer e Peter Groenendijk. Ieri, ha aggiunto qualche particolare: «*Ma non mi chieda troppi, per favore. Non posso ricordare tutto*».

Dove li avete presi? «*E' stata una caccia difficile. Tutto è cominciato col ritrovamento della barca abbandonata. Le nostre forze dell'ordine erano in contatto coi colleghi italiani, sapevamo chi cercare. Li abbiamo seguiti da lontano, senza mai perderli di vista. Un impegno notevole per polizia e Guardia nazionale, l'equivalente dei vostri carabinieri. Ci ha aiutati la popolazione, fornendo indicazioni preziosissime. In pratica non abbiamo mai perso il filo che ci legava a quel tre. La fuga è finita martedì, in un quartiere arabo di Tunisi; stavano preparandosi a fuggire in Algeria, avevano acquistato alcuni cavalli*».

Tunisi. Diana Beyer e Filippo De Cristofaro alla conferenza stampa della polizia tunisina (Rai-Ap)

Quanti giorni avete impiegato a individuarli? «*Sono sincero, non ricordo quando abbiamo ritrovato il catamarano. Di certo, però, so che le ricerche sono scattate in poche ore*». S'interrompe, sembra frugare nella memoria: «*Un particolare strano: quando li abbiamo bloccati la ragazza olandese indossava i jeans della sua vittima*».

Facciamo un passo indietro. Cos'era accaduto quel 10 giugno a bordo dell'«Arx»? «*E' scoppiato un litigio, la ragazza olandese temeva che De Cristofaro e la vittima se la intendessero. Ha afferrato un coltello e l'ha colpita una prima volta, poi un'altra. Hanno rischiato di essere visti: proprio in quel momento un elicottero è passato sulle loro teste*». Pilota e passeggeri non hanno notato nulla? «*Non potevano. I due si avevano appena arrivare, con un telo hanno coperto il corpo della Curtiss. Scampato il pericolo, hanno finito la donna con l'ancora dell'imbarcazione*».

E poi? «*Quell'ancora è servita a zavorrare il corpo. Pensavano di averla fatta franca. Invece gli è andata male*». E Peter, l'uomo del cane lupo? «*Non ha partecipato al delitto, anzi, almeno in un primo momento non ne sapeva nulla. La sua posizione è meno pesante*». Habib Ammar insiste sul luogo della cattura: «*Ho letto che volevano emigrare in Libia. Non è vero, siamo molto lontani dalla frontiera*». Ma perché la polizia e il governo hanno taciuto fino a dieci giorni fa? «*Volevamo completare l'operazione senza essere disturbati. Abbiamo mantenuto il silenzio anche attraverso i normali canali diplomatici*».

Non le pare che la spiegazione sia fin troppo semplice? In fondo l'olandese è ancora minorenne, processualmente rischia meno di tutti: «*Io parlo sulla base dei rapporti di polizia giudiziaria. Li ho letti, ho scorso le versioni dei tre arrestati: concordano, l'italiano e la ragazza hanno fornito una piena confessione e scagionato il loro amico*». E aggiunge: «*Non posso aggiungere altro; la vicenda, adesso, passa nelle mani delle autorità italiane. So che una vostra delegazione è a Tunisi per raccogliere tutta la documentazione*».

Ammar conferma che le procedure per il rientro in Italia dei tre sono ormai concluse: «*Ho parlato col ministro Cava ed insieme abbiamo deciso di accelerare l'estradizione. Normalmente ci vogliono dai dieci ai quindici giorni. Questa volta ho disposto personalmente perché tutto si svolgesse in breve tempo. Poche ore fa mi è stato confermato il felice esito della vicenda*».

Giampiero Paviolo

■ Mammì Modifiche all'«opzione zero»

ROMA — Il disegno di legge del governo sulla regolamentazione dell'emittenza radiotelevisiva, caratterizzato dalla scelta della cosiddetta «opzione zero», attualmente all'esame del Parlamento, dovrà essere sensibilmente modificato dopo la sentenza della Corte Costituzionale depositata il 13 luglio scorso. Lo annuncia, in una intervista all'*Espresso*, il ministro delle Poste Oscar Mammì. Quanto alla «opzione zero», Mammì ritiene «*che possa e debba essere temperata con alcuni accorgimenti come, ad esempio, l'esclusione dall'opzione di emittenti e quotidiani locali, già previsti dal disegno di legge, ma anche rendendo possibili partecipazioni di gruppi televisivi e società che operano nella carta stampata e viceversa, purché tali partecipazioni siano minoritarie e comunque non siano dominanti*». (Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia

quisito abbia avuto di mira «*un preminente interesse pubblico nell'esercizio delle funzioni di governo*» (una formula troppo elastica, per non prestarsi a scandalose ingiustizie) — o al tentativo di rendere «*trasparente*» e così di legittimare l'uso delle tangenti, quasi eretti a sistema fisiologico, e non patologico, del necessario finanziamento dei partiti. Il che ci fa pensare alla lapidaria battuta di Enzo Biagi: «*Non vedo nessuna differenza tra una ruspa e una tangente, se non che nella bustarella c'è meno coraggio e più ricatto*». Crediamo che gli stessi ministri oggi inquisiti, se davvero innocenti, siano i primi ad augurarsi che luce sia fatta senza indugi e senza artificiose zone d'ombra.

Questo, soprattutto, vogliono i cittadini, al di sopra delle schermaglie dei partiti «*inaffidabili*», o tergiversatori. Mi tornano ancora una volta alla mente, martellanti, le parole che il mio grande amico partigiano, Livio Bianco, lanciava dalle montagne del Cuneese: «*Aria, luce e pulizia*».

A. Galante Garrone

Scandalo

lieridì previsti oggi corrispondono (deputati da otto anni d'inflazione) a 16 miliardi dell'82. Mi pare che siamo in regola. Se poi saranno dimostrati dei ritardi nella costruzione imputabili all'architetto apriremo un contenzioso, chiederemo il rispetto dei disciplinari d'incarico». I «disciplinari d'incarico» sono delle clausole messe nel doppio contratto di Zanuso (progettista e direttore dei lavori) che prevedono una penale (0,25 per cento per ogni settimana di ritardo) da detrarre dalla parcella.

INTERMEZZO — Insomma, tutto ruota intorno al «tempo perso». Perché dopo la consegna del primo lotto di lavori il 22 dicembre 1986 Zanuso ha presentato la seconda parte del progetto esecutivo soltanto a fine marzo 1988 con un anno e mezzo di ritardo sui tempi previsti? Risponde l'assessore ai Lavori pubblici: «*Attenzione: non stiamo parlando del teatrino di un circolo amatoriale. Il nuovo Piccolo farà di Milano la città europea del teatro. Sarà un'opera grandiosa, una cittadella-laboratorio all'avanguardia culturale e tecnologica. Basta pensare che ci sono soltanto tre aziende in Europa (una francese, una tedesca e una italiana) in grado di costruire l'impianto scenico così com'è stato progettato*».

D'accordo, ma i ritardi? «*Proprio perché il teatro sarà un sistema unico, senza precedenti, tutto computerizzato, un vero e proprio gioiello dello spettacolo, è stato molto difficile, complicato e quindi lungo coordinare le esigenze sceniche e di alta tecnologia adattate per gli interni con la struttura dell'edificio*». Ma c'è anche un'altra spiegazione. Che magari non esclude, ma si va a sommare a quella dell'assessore ai Lavori pubblici: Strehler si è sentito anche il regista della costruzione. Ha voluto intervenire direttamente nelle scelte architettoniche, nelle soluzioni meccaniche. Ha cambiato idea tante volte e tante volte ha costretto Zanuso a modificare il progetto o a interrompere il suo lavoro in attesa delle decisioni finali del maestro. Decisioni che magari si facevano aspettare perché nelle impegni portano spesso Strehler a Parigi e spessissimo in giro per il mondo. In questi giorni, invece, il regista è in vacanza (come Zanuso). In casa sua dicono che ci resterà sino alla fine di settembre, ma probabilmente è soltanto un tentativo per dargli qualche giorno di respiro in più quando tornerà dal viaggio nel Mediterraneo. «*Che Strehler abbia avuto un ruolo è vero* — dice Ferlini —. *E' sicuramente stato consultato e ha avuto voce in capitolo. Ma sono convinto che sia stata una consulenza importante*».

ATTO TERZO — Comunque sia, anche per evitare di perdersi qualche altro anniversario importante (il nuovo teatro doveva essere inaugurato nel maggio di quest'anno, quarantennale del Piccolo) la giunta comunale ha deciso di tenere un po' più sotto controllo l'andamento dei lavori. D'ora in avanti il Comune chiederà ogni tre mesi a Zanuso e agli uffici tecnici una relazione scritta sullo stato di avanzamento dei lavori. E un collegio di collaudatori vigilerà su eventuali varianti al progetto approvato.

ATTO QUARTO — Che diranno Strehler e Zanuso al ritorno dalle vacanze?

Francesco Cevasco

Catamarano

sieur Kouki è per le tre del pomeriggio. Il suo ufficio è grande, pieno di giornalisti. C'è anche l'ambasciatore italiano a Tunisi Claudio Moreno. Appena arrivati dall'Italia, due funzionari dell'Interpol, Nicola Simone e Giuseppe Sorino che oggi si prenderanno in consegna i tre e li riporteranno in Italia con un aereo militare.

A un certo punto il nervoso e sudato commissario Kedder apre una porta laterale dell'ufficio e compaiono i tre. Pippo De Cristofaro, 34 anni, Diana Beyer, 27, Peter Groenendijk, 27 anni, forse all'oscuro di tutto essendo saltato sulla barca a delitto compiuto. Sono belli e puliti come usciti da una lavanderia. Jeans e camicie bianche a rigoni verdi, i due ragazzi; jeans e quella maglietta nera la ragazza. De Cristofaro è alto, la barba rada e nera; Peter ha i capelli lunghi e biondi, sciolti, senza quel codino ritratto nelle fotografie che gli avevano fatto di nascosto a Trapani, ultima tappa italiana della loro fuga verso il nulla. Anche Diana è abbastanza alta, ha i capelli castani chiari che le arrivano sulle spalle, gli occhi molto azzurri.

I tre vengono fatti mettere in piedi a lato di monsieur Kouki. Pippo, sei stato tu? Pippo fa segno di no con la testa, porta l'indice alla bocca come per dire «silenzio, aspettate, dopo vi racconto tutto». Tutti e tre si tengono per mano mentre Kouki racconta: «*Li abbiamo presi nella base*» di Tunisi, «*in periferia, una quindicina di chilometri dal centro*, stavano comperato tre cavalli e volevano andare in Algeria. Erano in una fo-resta».

Quando? Come? Kouki non vuole scendere troppo nei particolari. Dice che fino al 15 luglio sono stati in albergo, a Tunisi, e sono sbarcati sulla spiaggia di Raf Raf il 29 giugno (quando qui ancora nessuno li cercava) e subito si sono preoccupati di andare a Biserta (una ventina di chilometri più a Nord) a farsi mettere un timbro sul passaporto. Dopo di che sono arrivati nella capitale, il sono sistemati in un alberghetto, e sono davvero riusciti a farsi mandare soldi dall'Italia e dall'Olanda, da «*due sorelle*», hanno detto. Quanti soldi? «*650 dinari*», ha precisato De Cristofaro in francese. Poco meno di un milione.

E poi? Il mistero resta, il buco. Il silenzio di tutti quei giorni è un interrogativo che la polizia tunisina non ha voluto chiarire. Raccontando anche qualche bugia, per esempio che il catamarano è stato trovato sulla spiaggia «*una settimana fa*», ha detto Kouki; nascondendosi poi dietro ad un «non so» quando gli è stato fatto notare che più di un testimone ha raccontato di aver visto la polizia intorno all'imbarcazione fin dal 1° luglio. Dettagli che non sono poi tanto marginali, che forse fanno parte del mistero che questa storia si porta ancora con sé.

E' certo che i tre sono stati arrestati un po' di giorni fa, che il loro arresto è stato tenuto segreto a tutti, Interpol compresa, che la Libia è stata prontamente informata del ritrovamento di un catamarano abbandonato, forse di una comunicazione inviata ai comunicazioni preventive israeliani. Sembra anche certo che la polizia abbia tenuto sotto controllo i tre fuggiaschi prima di decidere l'arresto. Forse volevano capire se soltanto di «*malfattori*» si trattava o qualcosa di più.

Sta di fatto che ieri monsieur Kouki era molto sicuro del fatto suo. «*La ragazza ha confessato, subito. La confessione è credibile. Non ci sono dubbi, è stata lei ad uccide-re*». Avevano droga? «*No*». Perché non ci sono dubbi? «*Guardi* — ci ha risposto Kouki — *sono tre persone che voi italiani accusate di un omicidio. Noi li abbiamo interrogati e tanto li basta. Ora un il restituiamo, l'inchiesta è vostra, continuate-la*». E poi, ironico: «*In Italia ci sono tanti delitti più importanti di questo, c'è la mafia, perché v'interessate tanto d'un omicidio passionale?*».

Il grasso commissario Kedder distribuisce un comunicato, in arabo. Il gentilissimo dott. Simone, capo dell'Interpol italiana, una grande cautela, dice che non ha ancora letto gli atti, che non pensa proprio a niente, che questa versione del delitto va verificata. «*Domani, speriamo, ce li portiamo in Italia*».

Sul tavolo di Kouki ci sono i documenti dei tre. Sul passaporto di De Cristofaro i timbri delle sue avventure di mare: Grecia, Tahiti (cinque volte), Isole Fiji, Canada. Anche Peter, a giudicare dai visti, amava molto la Grecia. Di Diana c'è invece il tesserino del Centro turistico studentesco e giovanile, da dove la sua foto da ragazzina lascia il dubbio che la seconda vittima di questa storia sia proprio lei.

Cesare Martinetti

le opinioni del sabato

Soldi solo al pianista

MASOLINO D'AMICO

Lo sciopero è un sacrosanto diritto dei lavoratori, ma non tutti possono applicarlo con le stesse probabilità di un risultato. Come sappiamo anche troppo bene, ci sono categorie privilegiate in questo senso: se incrociano le braccia i ferrovieri, o i dipendenti delle Usl, o i vigili urbani, o gli impiegati di banca, non soltanto i loro datori di lavoro, ma praticamente tutta la comunità è ben presto disposta a umiliarsi pur di ottenere un loro ripensamento. Ciò non bastando più, la medesima comunità sta ora rassegnandosi ad applicare con quasi mezzo secolo di ritardo la Costituzione, mediante la faticosa elaborazione di leggi che costringano quelle categorie, almeno qualche volta, a non esagerare.

I giornali fanno bene a dare spazio alle traversie di chi è rimasto per ore in piedi a fissare un tabellone di aeroporto, o a friggere in un'automobile ferma su un molo. E si capisce che dopo questi casi di sofferenze umane poco rilievo abbiano le rivendicazioni, che vanno avanti già da qualche tempo, degli autori cinematografici, uno sciopero dei quali la nazione sembra in grado di assorbire senza troppi danni. Eppure la questione non è affatto banale, investendo addirittura il principio del rapporto fra l'opera dell'ingegno e chi di quell'ingegno è detentore.

Chi è infatti l'autore di un film? Per la maggior parte dei critici, il regista (*«un film di Visconti»*); per qualcuno, almeno in certi casi, l'interprete (*«un film di Totò»*); per una minoranza, talvolta, lo sceneggiatore (*«un film di Neil Simon»*). Ma se l'autore di un film, analogamente a quello di un testo teatrale o di un'opera lirica, è colui che a norma del diritto d'autore percepisce una qualche percentuale dei proventi in caso di pubblica rappresentazione del suo lavoro, l'unico a trovarsi in tali condizioni per la legge italiana è, pensate un po', il compositore delle musiche. Solo costui — oltre ovviamente al produttore — gode di qualche beneficio quando, come oggi incessantemente accade, il film al quale ha partecipato viene passato in tv, offrendo al suo proprietario lautissimi (e spesso al tempo della realizzazione, insperati) guadagni. Per la legge il musicista è rimasto ancora il *tapeur* che accompagnava i film muti, e che quindi veniva pagato a rappresentazione. Ma vi pare giusto che i fortunati produttori di film vecchi di 20 o 30 anni — o magari gli astuti, tempestivi acquirenti dei medesimi — intaschino miliardi ogni mese senza alzare un dito, mentre se va in onda, mettiamo, *La dolce vita* o *I soliti ignoti*, Fellini o Age e Scarpelli non ne ricavano un solo centesimo?

Per ottenere almeno una fettina della torta, da un anno gli autori di cinema (musicisti esclusi) minacciano i produttori di incrociare le braccia. I loro colleghi di Hollywood dopo tutto lo hanno fatto con risultati clamorosi: privati della materia prima, perfino durante la cerimonia degli Oscar, vari uomini di spettacolo li supplicarono, al cospetto di tutto il mondo, di desistere. Ma da noi? Quand'anche la categoria trovasse un'analoga compattezza, è facile prevedere che i produttori di cinema e televisione sopporterebbero le sue astensioni dal lavoro continuando serenamente a rifornirsi all'estero, come l'assenza di una legislazione decente gli ha sempre consentito di fare. Mentre l'opinione pubblica, bene altrimenti colpita dagli scioperi che sappiamo, avrebbe presumibilmente ben poche riserve di solidarietà.

Il veleno dell'Imam

DIDIMO

La pace sa di veleno per Khomeini — l'ha dichiarato egli stesso — perché, per tutto il tempo del conflitto, ha identificato con il volere di Dio sé, la sua passione, il sangue fatto versare con incredibile prodigalità ai suoi soldati. Ma adesso il cielo sembra avergli voltato le spalle e gli sta dimostrando, in questo ottavo anno di guerra, di essere propenso a dare la vittoria proprio a quel satana, veri o supposti, piccoli e grandi, già oggetto delle sue sacre indignazioni e imprecazioni. Di cosce lui la voce di Dio forse era proprio persuaso: la sconfessione, che gli è stata imposta dalla forza delle cose, deve perciò averlo ferito nel profondo.

Quando l'Italia entrò a partecipare alla prima guerra mondiale, nel 1915, il re Vittorio Emanuele III rivolse un appello agli italiani. Quel Mussolini che anni dopo doveva diventare il «duce», sul *Popolo d'Italia*, giornale interventista da lui fondato l'anno prima, commentava lodandolo il proclama del sovrano e intitolava il suo commento, se ben ricordiamo, *Sentì Dio*. Difatti nel proclama del re, Dio non era menzionato. Era questa una singolarità, dal momento che, in consimili composizioni, la divinità era da ogni parte chiamata in causa. Avrebbe dovuto non parteggiare per gli uni e per gli altri, dal momento che tutti la pregavano e la volevano alleata. Napoleone che di queste cose s'intendeva, era d'opinione che Dio stia sempre dalla parte dei battaglioni più forti. Mussolini che allora era rabbiosamente ateo e il re, che era in vena di mangiapreti, sembravano pensarla suppergiù allo stesso modo.

Se la rivoluzione che tolse il trono allo Scià doveva seguitare il suo corso, non fummo scommesse sulla sopravvivenza del vecchio Imam. Forse se lo porteranno via prima l'età e la malattia; ma per molto meno capi di rivoluzioni, anche vittoriose, finirono uccisi.

Molto dilaga per ogni dove l'abuso del nome di Dio. Un miscredente che volesse portare prove in favore dell'ateismo potrebbe aggiungere questa: che il Signore non dia segno di volere punire coloro che non ottemperano alla proposizione del primo comandamento (Esodo, 20, 7): *«Non pronunziare il nome del Signore tuo Dio invano; il Signore non lascerà impunito chi avrà pronunziato col il suo nome»*. Abbondano invece in ogni luogo i tipi come donna Prassede, il cui studio, come essa diceva a sé e agli altri, era di voler secondare i voleri del Cielo; *una fanna spasa una sbaglio grasia, che era di prendere il Cielo per il suo cervellon* (*I promessi sposi*, capitolo 23).

Certamente il peggiore abuso che si possa fare della parola in genere e in particolare del nome di Dio è di invocarlo per mandare la gente a uccidere e a morire; il che è avvenuto in misura e in circostanze scandalose nel corso della guerra del Golfo. In essa s'è visto da parte iraniana esercitare soprattutto al macello ragazzi e fanciulli, fanatizzati a farsi martiri. Perciò dalle iniziali simpatie per l'Iran, per essere stato così primariamente aggredito, si è cambiata opinione. Si vide crescere difatti in questo Stato un fanatismo islamico dal carattere dilagante che ha messo in guardia un po' tutti gli Stati vicini. La caduta in verticale dell'Imam attesterà forse questa invasione.

Un arbitro del rischio

MARIO FAZIO

La certezza del diritto è una delle garanzie fondamentali richieste a una società democratica. Dovremmo aggiungere la certezza dell'informazione scientifica sullo stato dell'ambiente in cui viviamo, sui rischi che corriamo. Alle grandi ondate di paura non si può opporre soltanto l'invito a non cedere all'emotività. Rivendichiamo il diritto di sapere da fonte sicura se i 200 stabilimenti (400 secondo stime diverse) classificati ad «alto rischio», dalla Lombardia alla Sicilia, sono ancor più pericolosi della Farmoplant che era stata definita inoffensiva.

Il disastro di Massa ha posto sotto gli occhi di tutti un fatto indiscutibile: gli ecologisti che avevano promosso il referendum locale nell'autunno '87 non avevano esagerato ed erano più informati del governo. Dopo la chiusura decisa a furor di popolo il ministro dell'Ambiente dice: *«La Farmoplant sono tante, mai non è possibile conoscere l'entità dei rischi»*. Perciò occorrono indagini laboriose. Ma da quanti anni le associazioni di tutela denunciano inquinamenti e pericoli inaccettabili, da Milano a Marghera, da Genova a Napoli? Denunce di parte, e il ministro responsabile ha il dovere di accertarne il fondamento. Finora però i governi hanno preferito affidarsi a perizie orientate a rassicurare l'opinione pubblica, per svegliarsi soltanto quando scoppia l'incidente.

In Val Bormida la lotta all'inquinamento chimico dura da generazioni: puro allarmismo di ecologisti? A Vado Ligure la supercentrale a carbone inquina in modo evidente ma ufficialmente si accettano analisi che la definiscono innocua. Nel basso Adriatico muoiono i delfini: forse si tratta di suicidi. Si era arrivati a far credere che a Montalto di Castro non esistesse alcun rischio sismico benché fosse vicina l'area di Tarquinia, colpita da gravi terremoti. Ma ci sono altri pericoli per la nostra incolumità e per la nostra salute su cui si stendono veli di incertezza. Penso alla chimica in agricoltura, ai farmaci distribuiti come caramelle benché lo stesso produttore ammonisca su possibili effetti spaventosi, rimandati nei foglietti di istruzioni. Quanto allo scarico di residui tossici nei campi e nei mari d'acqua basterebbe una seria sorveglianza in zone note: l'avevo proposta al predecessore di Ruffolo, il liberale De Lorenzo, senza alcun risultato.

Non abbiamo bisogno di commissioni d'inchiesta *dopo* il fatto (vedi quella nominata a Massa) ma di scienziati e tecnici veramente indipendenti, estranei a interessi di parte, che diano a tutti la certezza dell'informazione per intervenire *prima*, scongiurando disastri e conflitti penosi. Si tratti dei residui di cesio lasciati dalla nube di Cernobil, del grado di attrazione negli acquidotti, della soglia di pericolo dovuto ai gas di scarico nei centri urbani, della qualità del mare in cui ci tuffiamo cercando con tenace ottimismo un po' di benessere fisico. Il balletto delle analisi e controanalisi non è più tollerabile.

Non è facile raggiungere sempre le certezze richieste, tanto più in un momento di divisioni profonde all'interno dello stesso mondo scientifico (il caso del nucleare fa testo). Ma l'obiettivo è da perseguire, con decisioni conseguenti, come una grande conquista della società civile.

ATLANTA, ALLA CONVENTION CHE HA INCORONATO DUKAKIS

Interno notte, la vita è video

Tessere di diverso colore stabiliscono vari gradi di accesso e partecipazione - Ma è la telecamera che decide chi è «dentro» e chi è «fuori»: diventi parte di un montaggio, ti includono o ti cancellano - Effetti di luce e suono finiscono col produrre un'identificazione completa tra realtà e rappresentazione

ATLANTA — *Gli osservatori stranieri si aspettano stupiti, ammirati, irritati nell'immenso recinto di Atlanta dove si tiene la Convenzione. Troppa festa, dicono, troppo colore. In apparenza il grande congresso pubblico in cui ciascuno dei due grandi partiti americani sceglie il presidente, il vicepresidente e il programma elettorale, è un rito antico. Ma adesso, guidato con forza dagli strumenti della televisione, ha trovato il suo formato definitivo.*

Questo formato comprende alcune novità sensazionali. La più grande: una completa autonomia dalla natura (non è giorno, non è notte, non è presto, non è tardi, se non lo dice la televisione) e sulla vita. La vita è tutta in «interni», come si dice nel linguaggio del cinema, una scelta claustrofobica destinata a segnare il corso politico perché certo segna il comportamento e persino l'atteggiamento mentale di chi partecipa e di chi guarda. C'è un «dentro» e un «fuori». «Dentro» è dove accadono le cose. «Fuori» è il niente.

Faccio due esempi. Tutta la protesta, dalla più militante alla più colorita, era permessa ed ospitata ad Atlanta. Era di fronte al Palazzo, vicinissimo alla Convenzione. Ma «fuori». Non c'è intensità, livello, qualità della manifestazione che conti. Si volterà la telecamera? Se non si volta, quello che accade fuori semplicemente non accade. Lo dimenticheranno, in favore del video, persino i protagonisti.

«Dentro» in apparenza è una espressione chiara, inequivoca. Nella realtà definire il «dentro» non è così semplice. Ci sono tanti «dentro». L'accesso a questi livelli successivi copre di un velo impercettibile gli eventi della democrazia reale. Ad Atlanta «dentro» voleva dire permesso arancione, che portava ad una vasta zona coperta di aule, sale, punti di incontro, redazioni smontabili di giornali, studi televisivi, centri di ospitalità, scale mobili, che entrano nel ventre della terra, che salgono in alto, che si muovono a disposizione decine di migliaia di metri quadrati, di persone, di incontri. Ma non è niente. La persona che cerchi ti sfugge se ha una «credential» (è il nome della carta colorata che si porta al collo) di una diversa sfumatura di arancione, più verso il rosso. Ti sfugge perché passa un controllo, è ammessa «più dentro» e tu no.

Per esempio gli arancioni non possono raggiungere il secondo edificio, dove sono ammesse le diverse gradazioni di azzurro, di verde e colore che sono drammaticamente dotati di un «pass» rosso. Ma documenti uguali possono essere distinti da un numero segnato sul retro. Con quel numero non vai dappertutto. Vai in un unico luogo, un metro per un metro, segnato da quel numero. O il o niente. E' un permesso ambito, si può scivolare, quasi con le stesse «credentials», un po' sopra l'accesso a zone in cui puoi vedere, ascoltare, parlare) o un po' sotto (porta dopo porta vieni sempre fermato e ti accorgi che solo nei corridoi ti accettano. Sei «dentro», ma nel corridoio).

Sulla parte frontale della carta colorata ci sono parole, e anche quelle parole segnano il destino di chi si aggira «in interni». Per esempio puoi o non puoi circolare nella platea, a seconda se compare o no la parola «floor». Non c'è posizione della «mia vita» che conti, senza quella parola. Oppure c'è scritto «orpite d'onore». E' una dichiarazione che serve molto in un luogo solo, che devi individuare subito. Da ogni altro punto sei espulso. Ecco perché i giornalisti più abili e più esperti hanno sei-sette carte una sull'altra appese al collo, nei taschini, attaccate alle maniche. Sperano sempre di sfuggire a un posto di blocco.

Ma leggi più delicate e misteriose vegliano sul vero confine fra «dentro» e «fuori». Una appartiene alla vita, ai suoi rischi, ai suoi indispensabili misteri di sicurezza. L'autorità misteriosa che regola la Convention, come in un gioco di sedie musicali, a un certo punto dice «Alt!».

E' accaduto la sera del discorso di Jesse Jackson. All'improvviso è entrato in funzione un «alt» misterioso e non preannunciato. Le porte si sono chiuse automaticamente, tutte. Erano fuori l'ex governatore dello Stato di New York Carey, il celebre columnist George Will, membri del Congresso, senatori, dozzine di giornalisti e commentatori televisivi. In quel momento, per due ore, la realtà è stata compelata. «Chi c'è, c'è», sembrava essere la saggia e distaccata missione di chi ha ordinato il «freeze».

Un'altra legge, anch'essa non detta, riguarda i grandi collegamenti televisivi. Quando essi cominciano la vita si raccoglie solo dove ci sono le telecamere e in relazione all'ampiezza di sguardo delle telecamere. Tu sei nell'immensa sala, grande come uno stadio, esasperata dalle luci eccessive e dalla prospettiva della struttura ad arena, non scalinata ripidissime. Sei un «partecipante». Sei presente, dentro la storia. Ma sullo schermo tu (ci sono schermi dovunque) vedi un'altra cosa, un altro interno.

Succede che una televisione prevale sull'altra, ritaglia un avvenimento e ne fa «il punto». Quel punto, data la estensione reale del territorio a cui tutti apparteniamo, non si vede a occhio nudo. Allora tutti guardano il televisore, pur essendo presenti e protagonisti. Di colpo è calata un'altra frontiera, si è stabilito un «dentro» nel «dentro» e un «fuori» nel «dentro». Cerchi ansiosamente il punto vero della ripresa e poi torni per conforto allo schermo. La ripresa è l'unica garanzia che la storia va avanti e gli eventi si compiono.

Mentre vivi, partecipi, parli e ascolti, diventi parte di un editing, di un montaggio. Ci sei, non ci sei, ti includono, ti cancellano. Camerameni in scarpe di tela si intrufolano tra le file dei delegati (che sono il potere politico) nella platea, si arrampicano sulle gradinate, e qui riprendono una lacrima, lì un sorriso, centrano una bocca aperta, la mano che segna in basso, disappunto, l'occhio che si leva in alto, ammirazione. Dalla cabina un regista anonimo dà ordini al «mixer» e manda in onda, graduando effetti, sequenze e conseguenze, decretando l'incalzare febbrile, il rallentamento.

Squadre di individui isolati, facce, occhi, mani che pregano o che salutano, entrano e non entrano nella storia a seconda di un ordine dato al «mixer», creando una coerenza estetica che si svolge perfetta e si sovrappone alla normale politica, al grado normale di interesse dell'evento. Dirle: che potere immenso! Sì e no. Chi partecipa a questa continua lotta per la presenza nella storia non dà nulla per scontato. Il tipo visto il giornalista Sam Donaldson della Abc-Tv, uno dei grandi, una la cui presenza un poco imbarazza persino Reagan, buttarsi giù dalle gradinate per impossessarsi per primo del signor Brown, manager della campagna elettorale di Jesse Jackson. Nel farlo ha calpestato, urtato, spinto. E' caduto sul collega della Cbs, gli ha fatto saltare il bicchiere del caffè dalla mano. Si è messo di traverso per impedire agli altri di riprendere la «sua» preda, importantissima in quell'istante, irrilevante e abbandonata un minuto dopo.

I personaggi come Donaldson attraversano l'arena della Convenzione con una specie di elmetto che comprende radio ricevente, trasmittente e collegamento istantaneo con la regia e con la camera. Mentre il giornalista sta per esibire la sua vittoria, una voce in cuffia lo avverte che è «fuori». In quel momento va in onda la pubblicità. Donaldson, veterano di mille battaglie, perde il trofeo.

Come in un mondo futuro, anche i servizi di controllo e di sicurezza sono tanti. Giovani «paggi» della «Convention» vegliano sulle porte con le maniere festose dei valletti. Ma i punti di filtraggio veri dal «fuori» al «dentro» sono controllati dalla polizia della città, tenuta d'occhio da quella dello Stato, da agenti federali, dal servizio segreto, che a sua volta è diviso nei compiti specifici della protezione dell'uno o dell'altro personaggio.

Quando una emergenza prende forma intorno a quel personaggio ciascuno scorta blocca tutto, anche le scorte degli altri, e i ragazzi volontari che a loro volta si dividono in studenti anticheroli e vigilantes implacabili perdono momentaneamente potere, schiacciati al muro dal vento di un potere molto più grande che passa di corsa. L'intesa, o se volete il miracolo, è che ciascuno funziona al minimo, minimo di forza, minimo di arroganza, minimo di uso della quota di potere assegnato. Questo permette un incredibile scorrere fluido di mille mondi, in mille diverse gradazioni di «interni», più forti, più deboli, più o meno essenziali.

Ma dopo ore di vita in «interno», ti accorgi che c'è ancora un altro potere, un'altra regia, che, allo stesso tempo, sostiene e condiziona quello che accade. E' il potere della luce e del suono.

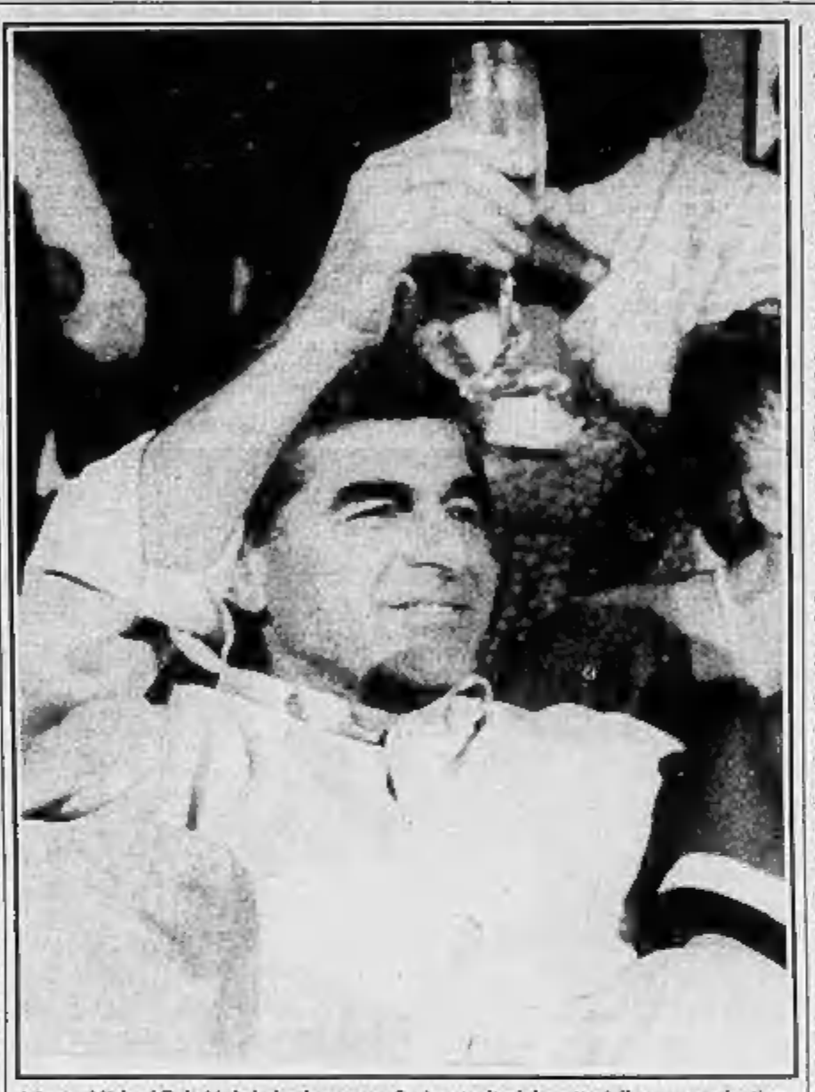
Si alza appassionata, come un fiume in piena che porta tempesta, la voce di Jesse Jackson con l'eco e la forza della predicazione nelle chiese negre, e la luce sale, sale e si fa più intensa, quasi abbagliante, fino a che coincidono il punto alto della voce, il senso drastico della frase, l'intensità della luce, e allora l'applauso scroscia lungo, a rullo, a ondata, con il furore di un eroilo.

La voce si fa rauca, quasi afona, cerca ed esplora le emozioni, stimola l'assenso ipnotico che viene da una ripetizione sommessa e continua, che ha il ritmo della preghiera. La luce è bassa, di una tonalità gialla, drammatica, e questo permette agli schermi di risplendere, enormi, quasi nel buio. Quando voce e luce si alzano verso il finale, esplode la musica e allora l'effetto è quello di uno strappo supremo verso l'esaltazione in cui ben pochi, anche fra gli addetti ai lavori, si astengono dal partecipare al trionfo.

In quel momento l'identificazione tra televisione e vita, tra fatto vero e rappresentazione, tra rivelazione politica e montaggio, diventa completa. Tutto è video e tutti siamo video, esaltati dal suono e dal montaggio istantaneo. E' un trucco, un inganno? No, se pensiamo che proprio un «estraneo» che ha vissuto accampato fuori delle istituzioni, come Jesse Jackson, è diventato un potentissimo agente del nuovo strumento.

D'altra parte è bene saperlo, e forse per questo, dal variegato mondo che punta verso il partito democratico, così tanti, quest'anno, hanno cercato di essere ammessi «dentro», di essere parte della macchina che parla e che splende. La vita, dice il grande evento-spettacolo che si chiama «Convention», funziona soprattutto in «interni», illuminati, montati e resi esemplari dalla televisione. Non è il cuore del potere, ma è molto vicino. O, almeno, questa è la sensazione che ricevono tutti.

Furio Colombo



Atlanta. Michael Dukakis brinda al successo, fra i sostenitori, la notte della sua «nomination»

VIAGGIO IN ITALIA, NASCE UNA RIVISTA

Ritorna il Grand Tour

MILANO — Franco Maria Ricci lancia il «Progetto Grand Tour»: una sfida alla cultura dell'effimero «in cui rientrano — secondo Ricci — anche tante mostre d'arte e tanti cataloghi su cui si sono buttati altri editori».

Prima di tutto Grand Tour sarà una rivista mensile che si chiamerà proprio così, *Grand Tour*, come si definiva una volta il viaggio educativo che le anime belle compivano lungo l'Italia: e cercavano i monumenti, le grandi rovine, le tracce di un passato glorioso, insieme con il carattere vitale della nostra gente.

Ogni numero della rivista, da ottobre in edicola, sarà dedicato a una singola opera, a un singolo monumento. Conterrà sì tutte le notizie necessarie per capirne l'importanza storica ed estetica, e certo riporterà le testimonianze dei celebri viaggiatori, ma soprattutto pubblicherà il «reportage» di un inviato d'eccezione. Per esempio Jorge Amado inaugura il primo numero parlando dell'amato Teatro Olimpico di Vicenza, Saul Bellow analizza Schifanoia a Ferrara, Federico Fellini racconta Piazza San Marco, Milan Kundera la Pinacoteca di Bologna, Mario Vargas Llosa l'Accademia di Firenze, Alain Robbe-Grillet la Villa dei Misteri di Pompei.

«Sarà una rivista seria ma anche divertente», assicura Ricci. Piena di curiosità, di ricordi perduti e rivelatori. Come la notte che Casanova passa al Monte Oliveto, o il carteggio fra la gentildonna inglese Annie Moens e i briganti che a Paestum le han rapito il marito in compagnia di un reverendo.

Naturalmente *Grand Tour* non dimentica l'eleganza che caratterizza le edizioni di *FMR*: carta Fabriano di solida grammatura, foto esclusive ad alto quoziente estetico, e quei caratteri tipografici bodoniani che sanno sposare il rigore geometrico con il piacere della linea. Di circa 120 pagine, è in italiano e in inglese e costa 10 mila lire.

Non basta. Il contenuto della rivista diventa non solo un libro prezioso in seta nera, che in libreria costa 80 mila lire, ma anche una pubblicazione distribuita proprio sul luogo che ospita il monumento di cui parla. «Troppe volte mi è capitato, racconta l'editore, di non trovare nulla di attraente sul posto. O mi dovevo sorbire libri noiosi e antiquati o dovevo ricorrere alle grandi guide del Touring. Con Grand Tour vorrei così colmare da una parte un vuoto editoriale, dall'altra rendere un servizio davvero utile al pubblico».

«Il fatto è, continua Ricci, che una volta il Grand Tour se lo potevano permettere in pochi, oggi invece sono migliaia e migliaia le persone che dedicano un weekend alla riscoperta della bellezza. E cosa scoprono? Che un tempo l'Italia era molto bella e che ora la stanno distruggendo. Fanno delle gran chiacchiere, sul nostro patrimonio artistico. Spendono pure miliardi. Ma di concreto non si vede nulla. Ecco, io vorrei fare finalmente qualcosa di concreto e di duraturo per chi ama l'arte sul campo».

Ed ecco la seconda parte del progetto *Grand Tour*. Ci sono in Italia migliaia e migliaia di chiese stupende e neglette nelle campagne o nelle colline più appartate. Dall'89 Ricci comincia a distribuire 300 piccole monografie all'anno (sempre eleganti, sempre bilingui, sempre con foto inedite) dedicate proprio a queste chiese dimenticate. A chi le distribuisce? Ai parroci in primo luogo, e gratuitamente, insieme con un mobiletto pensile fornito di fessurina per l'offerta libera del turista. Poi alla banca locale che sponsorizza l'operazione («non 16 milioni stampo 10 mila copie») e alla Regione interessata.

Franco Maria Ricci apre così un nuovo filone nella sua attività. L'editoria è sofisticatissima rivista *FMR* prosegue il suo cammino. Vende 120 mila copie, fra cui 50 mila in Italia, dove viene acquistata da un pubblico composito, dall'industriale allo studente, e 15 mila sul mercato anglosassone, dove raggiunge quasi sempre il pubblico più alto, da Reagan a Woody Allen, da De Niro a Cuomo. Ora c'è anche questo «Progetto Grand Tour», «un contributo, un servizio, conclude Ricci, che spero di lungo respiro, utile nel tempo. Me lo auguro. Perché ogni nuova iniziativa è un'incognita».

Claudio Altarocca

Ritratto di un signore che aveva perduto le illusioni.

Uno dei più grandi scrittori americani dell'800 scrive sul più grande scrittore francese dell'800. Tre saggi che sono appassionate e appassionanti richieste sul genio più smisurato ed eccessivo della storia della letteratura. Henry James, Tre saggi su Balzac, pp. 105, L. 16.000.

il melangolo

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29, Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60, Tel. (011) 65.211

Ovazioni, spettacolo, scontri segreti: dietro le quinte della Convention

Il golpe che ha sconfitto Jackson

I capi delegazione hanno costretto molti colleghi a far convergere i voti su Dukakis - Il leader nero medita la rivolta, poi si arrende

Coriandoli e spiritual nella magica notte del Duca

DAL NOSTRO INVIATO

ATLANTA — C'è una storia segreta dietro l'ultima, magica giravolta di Michael Dukakis alla *Convention* di Atlanta: la storia della sottomissione di Jackson. Incomincia con la volontà dei delegati sulla candidatura alla presidenza, e si conclude col rifiuto del «Duca» di posare per una foto a tre, con il numero due Bentsen e il leader nero, nel momento in cui cala la tela. Nello spazio di 24 ore, il messia dell'America delle minoranze decade così da protagonista a comparsa della rimonta democratica contro il reaganismo. Jackson protesta solo a mezza voce: il tribuno è un politico troppo abile per giocarsi l'appoggio del partito al prossimo turno, le elezioni del '92. Ma la sua base è in fermento, e le ripercussioni sulla campagna elettorale dei prossimi mesi potrebbero essere gravi.

Che cosa è accaduto mercoledì sera nel corso della votazione? I leaders delle varie delegazioni, i superdelegati, scelti dalla leadership politica del partito, costringono molti colleghi a far convergere su Dukakis i suffragi andati a Jackson o ad altri candidati nelle primarie. Il leader nero, che spera su almeno 1.700 voti contro 2.000 di Dukakis, rimane con 1.200 voti contro 2.900. Tra Jackson, chiuso in albergo con la moglie davanti alla tv, e il suo rappresentante in sala, c'è una drammatica telefonata, mentre i suoi sostenitori rumoreggiano. Poi prevale la ragione: lo sconfitto chiede ai suoi di approvare la nomina del «Duca» all'unanimità. Jackson decide anche di non presentarsi candidato alla vicepresidenza contro Bentsen: si è reso conto che il controllo del governatore sulla *Convention* è diventato ferreo.

Dukakis tiene le redini saldamente in pugno anche per l'apoteosi finale. Entra in sala come un re. La cugina Olimpia, attrice, vincitrice dell'Oscar, racconta la storia della famiglia con accenti commossi. Il musicista William, autore della colonna sonora di «Guerre stellari» e «Superman», dirige la «Sinfonia per Michael» composta per l'occasione. Quando il governatore prende la parola, i democratici lo applaudono. Dukakis elogia Jackson, seduto alle sue spalle con la famiglia e l'ex presidente Carter, teso e silenzioso, e addita i suoi cinque figli come simbolo del futuro dell'America. Ma, finito il discorso, evita di restare sul podio con Bentsen e con Jackson, per sottolineare che non esiste nessun triumvirato nel partito.

Con la sottomissione di Jackson, Lloyd Bentsen sale alla ribalta come l'alter ego di Dukakis. Il senatore del Texas è un uomo chiave per le elezioni di novembre. Il suo discorso non è trascinante — strappa un solo applauso quando definisce gli otto anni di Reagan «il crollo dell'America» — ma garantisce in parte i voti dei democratici conservatori del profondo Sud e apre al «Duca» le porte della grande industria e del Pentagono. Dovrebbe svolgere la funzione che nel '60 Johnson svolse per Kennedy, di catalizzatore del Texas e della California, gli Stati più importanti. In realtà rappresenta per l'*establishment* l'assicurazione che, se sarà eletto, Dukakis non punterà a troppe innovazioni.

Ma i retroscena si perdono nella fastosa cerimonia con cui si chiude la *Convention*. L'ombra di Jackson, la rabbia dei neri che il leader ancora una volta emargina, non turbano i festeggiamenti. Tranne l'ex candidato Gary Hart, che se n'è andato mercoledì, in sala ci sono tutti, vecchie e nuove glorie: il candidato mancato Mario Cuomo in maniche di camicia, l'astro nascente senatore Bradley, che giocò a pallacanestro in Italia negli Anni Settanta, gli sconfitti dell'84 Mondale e Geraldine Ferraro. I cartelli recano scritte divertenti: «*L'Arizona è per Dukaktus*», un gioco di parole tra Dukakis e cactus, la pianta simbolo dello Stato; e «Addio bonzo», un riferimento a un film di serie B interpretato a suo tempo da Ronald Reagan. A un certo punto, vengono distribuite bandierine a stelle e strisce ed è un tripudio generale.

L'inno della vittoria trasforma la sala in un circo. Piovono dai delegati palloncini e coriandoli, mentre la cantante nera Jennifer Halliday intona «*Glory glory alleluja*». Il primo spiritual nero a scuotere una Convention. Un altro nero, il vescovo cattolico di Atlanta Marino, si fa avanti per la benedizione conclusiva, e pronuncia un'orazione commovente sui poveri e gli emarginati d'America, mentre molti piangono. «*Dio dell'amore* — conclude il vescovo — *accompagnaci a casa nella sicurezza e nella pace*». Dal Palazzo dei Congressi la folla si sposta negli edifici vicini, per gli ultimi ricevimenti, che si protrarranno fino all'alba. Al risveglio, Dukakis e Bentsen partiranno per il Texas e la California: sono i primi comizi della coppia con cui i democratici sperano di ritornare alla Casa Bianca.

Ennio Caretto

Atlanta. Michael Dukakis e Jesse Jackson al «banchetto dell'unità», all'indomani della Convention democratica (Telefoto Ap)

«La lezione di Atlanta»

ROMA — Giorgio La Malfa è tornato da poche ore da Atlanta.

«*Come si dice quilt in italiano? Nel suo bellissimo discorso Jackson ha raccontato la storia di una nonna che cuciva tanti pezzi di stracci colorati uno accanto all'altro fino a formare un quilt. E ha usato questa immagine per descrivere cosa deve fare il partito democratico: cucire insieme tutti i pezzi di tessuto fino a formare una coperta che includa tutte le minoranze americane. Alla fine del discorso la gente piangeva*».

Anche lei si è commosso?

«*Certo. Ma era facile che il mio cuore palpitasse. Ero in Usa dal 1964 al 1966, in piena campagna per i diritti civili. Martin Luther King, la marcia di Selma, i morti del Mississippi sono ricordi molto forti. Ero studente al Massachusetts Institute of Technology e andai alla convention democratica del 1964, quella che fu eletto Johnson. Un negro era stato eletto delegato del Mississippi e i delegati bianchi di quello Stato si ritirarono. Jackson ad Atlanta ha rievocato quest'episodio*».

Rispetto ad allora qual è la differenza che più l'ha colpita?

«*Oggi la convention è un grande studio televisivo. Ad Atlanta i giornalisti erano più di 13 mila mentre i delegati erano poco più di 4 mila. Gli avvenimenti si susseguivano solo a partire dalle sei del pomeriggio, cioè quando inizia il prime time televisivo. E' uno spettacolo continuo, un musical. Dopo il discorso di Jackson hanno messo una musica allegra. La gente si è accinta a ballare. The Atlanta Constitution, il quotidiano locale, ha fatto scrivere il pezzo su Jackson dal critico teatrale*».

Anche in Europa lo spettacolo prenderà sempre di più nei congressi dei partiti. Ma le «convention» americane riescono sempre a mettere in evidenza una tensione morale che si è un po' spenta in Europa?

«*La tensione morale è più esplicita e viene espressa soprattutto attraverso quel fortissimo senso della nazione. I riferimenti all'America e all'American dream sono costanti. Ad un europeo tutto ciò oggi può sembrare un po' infantile. E' un discorso che da noi è ormai abbastanza raro. Ma una volta, quando l'Italia era povera, questa tradizione non ci era estranea, soprattutto al Sud, dove c'erano grandi meridionalisti che parlavano ai braccianti con molto idealismo.*

I democratici hanno buone chance di vincere?

«*I democratici hanno ritrovato la loro compattezza. La vittoria a novembre dipenderà dalla differenza tra i voti che Jackson porterà a Dukakis e quelli che gli farà perdere. Per vincere, Dukakis dovrà dare risalto a Jackson, altrimenti non avrà tutto il voto nero. Ma se gli dà troppo risalto, molti elettori democratici passati al repubblicani con Reagan non torneranno indietro*».

E Dukakis?

«*E' un personaggio che ha una sua solidità. Non compie voli pindarici, ma in compenso ha molta sostanza. Del resto l'opinione pubblica americana mi sembra rassegnata a non avere un leader carismatico come Reagan. I due candidati, Dukakis e Bush, sono due pragmatici. Vincerà chi convincerà l'elettorato di avere più qualità gestionali*».

Andrea di Robilant

La Pravda elogia Dukakis

MOSCA — La *Pravda* ha per la prima volta presentato un ritratto di Dukakis, lodandone l'attività economica nel Massachusetts ma criticando le sue posizioni su Israele ed affermando che non ha «*fattezze presidenziali*».

Il quotidiano sovietico delinea una biografia del vincitore della nomination democratica, ricordando che è figlio di un emigrante greco e che ha ridotto la disoccupazione e aumentato la prosperità nel suo Stato.

Il giornale afferma poi che Dukakis ha assunto una posizione critica rispetto alla politica reaganiana nel Sud Africa e in America Centrale, ed è contrario allo Scudo Stellare.

Tutti civili le vittime

Auto-bomba a Beirut Ovest Dieci morti e 47 feriti

Nessuna rivendicazione

BEIRUT — Una bomba è esplosa ieri a Beirut Ovest uccidendo dieci persone e ferendone 47. La radio Voce *delle Nazione* ha detto che la strage è avvenuta nel quartiere popolare di Cola, prevalentemente musulmano. Finora nessuno ha rivendicato l'attentato.

L'area è stata circondata dai militari siriani.

Secondo la polizia libanese, l'esplosione è stata provocata da una bomba posta a bordo di un automobile. Al saltare in aria è stata una Mercedes gialla parcheggiata davanti a una farmacia a soli cento metri da un posto di blocco dei militari siriani.

E' questa la tredicesima autobomba che esplode in Libano dall'inizio dell'anno. Finora le vittime sono state oltre cento e i feriti più di trecento.

La polizia ha inoltre reso noto che vicino al punto dove l'auto è saltata in aria si trovano gli uffici dei servizi di sicurezza siriani a Beirut Ovest e che probabilmente era quello l'obiettivo dell'attentato. *(Ansa)*

Nuovi attacchi aerei e terrestri mentre le Nazioni Unite preparano il cessate il fuoco

L'Iraq avanza, Teheran perde tre città

Khomeini spiega che l'accettazione della risoluzione 598 «non è solo tattica»: «Non pensiate però che la guerra sia finita» - I due Paesi accettano l'invito di De Cuellar per un incontro all'Onu - Gli iraniani al viceministro sovietico Vorontsov: «Siamo pronti alla tregua»

NICOSIA — Nonostante l'accettazione da parte del governo di Teheran della risoluzione 598 dell'Onu e l'ottimismo espresso dallo stesso segretario generale sulla possibilità dell'invio nella regione di una missione tecnica per stabilire le modalità di una tregua, si combatte ancora sul fronte terrestre tra Iran e Iraq. Il segretario generale De Cuellar ha invitato i ministri degli Esteri dei due Paesi a recarsi a New York per consultazioni sulle modalità con cui attuare la risoluzione 598 sul cessate il fuoco. Gli iraniani hanno subito accettato l'invito, seguiti, in tarda serata, dagli iracheni.

Un dispaccio dell'agenzia iraniana *Irna* ha informato ieri che le truppe di Baghdad hanno sferrato all'alba offensive in diversi punti del settore settentrionale e meridionale del fronte. Secondo l'*Irna* «*le truppe irachene hanno inflitto gravi perdite umane e materiali all'esercito aggressore*». Decine di civili sono rimasti feriti in due villaggi dell'Iran occidentale in seguito all'incursione di aerei dell'aviazione di Baghdad che hanno sganciato bombe chimiche. L'agenzia ha aggiunto che le truppe irachene avrebbero occupato tre città iraniane al confine occidentale: Sar-e-Pol-e-Zahab, Khosrowi e Qasr-e Shirin. Numerosi civili sarebbero stati feriti e intossicati. Due caccia e due elicotteri dell'aviazione militare irachena sarebbero stati abbattuti da aerei iraniani nell'Iran meridionale, notizia smentita dall'agenzia irachena *Ina*.

L'ayatollah Khomeini ha rivolto intanto un appello alle truppe iraniane affinché continuino a combattere contro gli iracheni. Lo ha reso noto l'agenzia iraniana *Irna*, precisando che Khomeini ha incitato i soldati di Teheran a rispondere ad ogni attacco nemico durante un incontro con il capo delle Guardie della rivoluzione, Mohsen Rezai.

«*Accettando il cessate il fuoco, volevamo dimostrare che il presidente iracheno Hussein non crede nella pace e che gli risponderemo sui fronti di guerra*».

Khomeini ha dichiarato anche che l'Iran cerca una pace stabile nell'ambito della risoluzione 598 delle Nazioni Unite e che «*questa non è una tattica*». L'Imam ha aggiunto che i combattenti debbono essere pronti «*a dare adeguata risposta all'obiettivo nemico*» in caso di aggressione.

«*Miei figli rivoluzionari — ha detto l'Imam rivolto ai combattenti iraniani — è il giorno di essere presenti in massa sul fronte. Non pensiate che la guerra sia finita ed armatevi con le armi della fede e della Jihad*». «*Noi vogliamo dimostrare* — ha affermato — *che Saddam non ha fiducia nelle organizzazioni internazionali*» ed ha concluso dicendo che l'Iran continuerà a rispondere al nemico finché il regime iracheno non accetterà la risoluzione 598.

Il presidente iraniano Khamenei ha detto infatti che sia l'esercito sia i Guardiani della rivoluzione hanno obbedito all'ordine dell'Imam nonostante il loro grande desiderio di dimostrare la loro forza sul fronte e «*sfregare nella polvere il naso del nemico*». Il presidente ha quindi sottolineato che tra i fattori che hanno portato l'Iran ad accettare la risoluzione non c'è nulla da nascondere al Paese, ma ha aggiunto che essi per il momento non verranno rivelati.

Il conflitto Iran-Iraq e la situazione afghana sono stati gli argomenti al centro dei colloqui avuti dal primo vice ministro degli Esteri sovietico Vorontsov a Teheran, dove il diplomatico ha incontrato il presidente della Repubblica islamica Khamenei.

«*Molta attenzione durante gli incontri ed i colloqui a Teheran è stata riservata allo sviluppo degli avvenimenti riguardanti l'Afghanistan, in considerazione del ritiro in corso delle truppe sovietiche*», ha scritto la Tass, precisando che Vorontsov ha sottolineato «*che l'Iran potrebbe dare il suo contributo alla normalizzazione della situazione in Afghanistan*». L'alto diplomatico sovietico, tuttavia, ha ottenuto solo che «*le parti continueranno a discutere l'argomento costruttivamente*».

I dirigenti iraniani, ha scritto la Tass, hanno confermato di «*avere riconosciuto ufficialmente la risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu senza nessuna condizione*» e di essere pronti «*ad un cessate il fuoco in data prossima*». (Agi-Ansa)

Liberati in Tunisia i prigionieri politici

TUNISI — Il presidente tunisino Zine el Abidine Ben Ali ha graziato ieri 180 prigionieri politici e 752 detenuti comuni. Con questa decisione, presa alla vigilia del 31° anniversario della proclamazione della Repubblica, non ci sono praticamente più prigionieri politici in Tunisia, a eccezione del «nucleo duro» dei fondamentalisti islamici. Il presidente Ben Ali ha deciso inoltre di restituire i diritti politici a oltre mille persone condannate per motivi politici e per reati comuni, tra i quali diversi sindacalisti. Da quando Ben Ali è salito al potere, il 7 novembre scorso, i provvedimenti di amnistia hanno riguardato 5 mila condannati. Tra i 180 prigionieri politici amnistiati ieri ci sono appartenenti al Movimento della tendenza islamica (Mti) condannati nell'estate e nell'autunno scorso con l'accusa di «*complotto contro la sicurezza dello Stato, in collusione con l'Iran*». *(Ansa)*

Il giudice convoca il figlio di Reagan

NEW YORK — Michael Reagan, figlio del Presidente Ronald Reagan, dovrà chiarire in una deposizione giudiziaria il suo ruolo in un programma televisivo in cui si pubblicizza un prodotto dietetico che potrebbe rappresentare una frode per il consumatore. Lo hanno reso noto funzionari della procura distrettuale di Dallas, nel Texas. *(Ansa)*

Lettere di Anna Frank all'asta a New York

NEW YORK — Due lettere, una cartolina, due fotografie del passaporto di Anna Frank e della sorella Margot, insieme con la busta in cui 50 anni fa vennero spedite da Amsterdam a Daville, nell'Iowa, saranno vendute all'asta il prossimo 25 ottobre a New York. Le lettere furono scritte dalle sorelle Frank a due amichette americane, anch'esse sorelle, con cui, prima di essere internate in un campo di concentramento, avevano cominciato a corrispondere. La vendita all'asta sarà effettuata dalla «Swann Galleries». *(Ansa)*

Varsavia chiede relazioni con la Cee

BRUXELLES — La Polonia ha chiesto alla Cee di stabilire relazioni diplomatiche bilaterali, con l'accreditamento di un rappresentante permanente polacco nel rango di ambasciatore presso le istituzioni comunitarie. Ne ha dato ieri notizia a Bruxelles la Commissione europea. La richiesta della Polonia di aprire relazioni diplomatiche con la Cee fa seguito a quelle presentate nelle scorse settimane da altri quattro Paesi europei del Comecon: l'Unione Sovietica, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Germania Orientale. *(Ansa)*

«Gli Usa hanno ricusato 8 ispettori Urss»

LOS ANGELES — Otto dei funzionari che Mosca aveva destinato all'ispezione delle installazioni missilistiche Usa, come prescrive il trattato Inf, sono stati ricusati dagli americani perché considerati spie: è quanto scrive oggi il *Los Angeles Times*, precisando che i funzionari proposti da Mosca sono stati tutti sottoposti a una indagine preliminare, prima che venissero designati i ventidue graditi a Washington. Non risulta che l'Urss abbia protestato per la ricusazione. *(Ap)*

Mucche sventano un attentato dell'Ira

LONDRA — Una mandria di mucche che pascolava in un campo dell'Irlanda del Nord ha sventato un grave attentato esplosivo mangiando la miccia che gli attentatori avevano colorato di verde per camuffarla meglio nel campo. L'ordigno di oltre 250 chili, hanno fatto sapere i responsabili del mancato attentato, i «provisional» dell'Esercito repubblicano irlandese (Ira), era stato nascosto in una capanna lungo la strada che collega Ooslaland a Dungannon, nella contea di Tyrone. Le vittime designate erano le forze di sicurezza nordirlandesi, che regolarmente pattugliano la zona. *(Ansa)*

Pioggia e freddo: c'è pure chi accende il riscaldamento

Belgio, estate in maglione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Qualcuno comincia a credere che il Belgio sia un agente al soldo di una potente azienda di soggiorno, magari quella di Rimini o di Ostenda. Non è possibile spiegare in altro modo la metodica cura con cui, sera dopo sera, l'ineffabile Monsieur Météo illustra cielo sereno e temperature da mezza estate, con un sole sorridente in tutti gli angoli bui del teleschermo, quando i belgi rimasti a casa devono decidere, prima d'andare a letto, se dia il caso di riaccendere il riscaldamento.

Martedì pomeriggio, a dire il vero, è esplosa l'estate anche in questo Paese non discreto nelle sue espressioni climatiche: mentre rientravano dall'ufficio, già pregustando un «ponte» di fine settimana baciato dal sole, migliaia di padri di famiglia avevano potuto finalmente gettare giacca e cravatta sui sedili posteriori dell'auto. Ma quell'esplosione è durata, appunto, un pomeriggio.

I venti dall'Atlantico se la sono portata più a Sud e una cappa grigia ha ricoperto Bruxelles. Altra pioggia, altro vento, altro freddo. Tant'è che giovedì, per la festa nazionale, i giornali consigliavano di affrontare ponte o picnic «*senza dimenticare l'ombrello*». Anche la grande parata militare nel centro di Bruxelles, con il volo radente dei jet e un re Baldovino puntuale nel passare in rassegna i carri armati, si è svolta sotto l'incognita di un Giove Pluvio che quest'estate è particolarmente generoso con tutto il Nord d'Europa.

I bollettini, più che meteorologici, sembrano di guerra; non la voglia d'estate e di caldo sistematicamente demolita da depressioni, correnti fredde, fronti instabili. «*Fare le previsioni del tempo* — confessava Le Soir ai suoi lettori — *è diventato un mestiere rischioso*». Magra consolazione che in Scozia il termometro salisca fra i 10 e i 14 gradi: le Terre Alte non sono i Paesi Bassi, e i 36 gradi del Sud sono equidistanti da questo polo europeo. Eppure gli intasamenti, sulle ottime autostrade belghe, non sono mancati.

Giacca a vento e ombrello sono stati i veri protagonisti del dejeuner sur l'herbe, che tradizione vuole per questa festa di luglio come altrove in Europa per Pasquetta; ma almeno, insistono gli anti-Bernacca, questa è la novità dell'estate '88. E di notte, almeno, si dorme.

Fabio Galvano

Meno fondi ricerca, affonda il progetto di reattore autofertilizzante

La Thatcher taglia il nucleare

LONDRA — Il governo britannico ha deciso di ridurre drasticamente i fondi destinati alla ricerca e sviluppo dei progetti riguardanti l'energia nucleare: i tagli sono tali che rischiano di rendere inevitabile la chiusura dell'unico reattore sperimentale autofertilizzante del Paese e la perdita di 1800 posti di lavoro.

Il ministro dell'Energia, Cecil Parkinson, ha dichiarato al Parlamento che i finanziamenti pubblici al programma per la realizzazione del reattore autofertilizzante verranno ridotti da 55 milioni a dieci milioni di sterline l'anno entro il 1997 (da 130 a 24 miliardi di lire italiane circa).

La decisione è motivata dal fatto che si ritiene occorrano probabilmente altri 30-40 anni perché si possa arrivare a sfruttare commercialmente la tecnologia dei reattori autofertilizzanti, quelli in grado cioè di produrre combustibile nucleare.

Entro il 1994 l'unico reattore di questo genere in funzione nel Regno Unito, quello da 250 megawatt che si trova al centro di ricerca atomica di Dounray, nel Nord della Scozia, non riceverà più finanziamenti da parte dello Stato.

L'impianto di ritrattamento del combustibile del reattore e diversi altri impianti di ricerca in varie località del Paese resteranno quasi all'asciutto quanto a fondi statali nel giro di nove anni, per cui si calcola che su un totale di quattordicimila mila dipendenti dell'Ente per l'energia atomica in tutto il Regno Unito — circa 1800 — dovranno andarsene.

Il presidente dell'Ente, John Collier, ha espresso profondo rammarico per la decisione governativa, ricordando che nel campo dei reattori autofertilizzanti la Gran Bretagna, insieme ai suoi partner europei, si può considerare all'avanguardia su scala internazionale. Negli ambienti dell'Ente si sostiene che non tutte probabilità Collier si rivolgerà adesso all'industria privata, e anche ad aziende straniere, per ottenere i fondi necessari per portare avanti i lavori di ricerca.

I tagli del governo rischiano di mandare in panne tutta la ricerca dell'Europa comunitaria in questo campo: la Gran Bretagna lavora insieme alla Francia, all'Italia e alla Germania e con l'obiettivo di creare un reattore autofertilizzante con potenza superiore ai mille megawatt, utilizzabile per produrre energia elettrica su scala commerciale.

Un accordo per un programma congiunto di ricerca è stato firmato dai quattro Paesi nel 1984, ma la strada della ricerca è risultata piuttosto accidentata. Un reattore francese ha avuto problemi con perdite del liquido di raffreddamento, i tedeschi non sono riusciti ad ottenere l'autorizzazione dalle autorità per costruirne uno nel loro territorio, mentre l'Italia, dopo l'esito del referendum sul nucleare, ha bloccato la costruzione di nuove centrali atomiche.

Il reattore autofertilizzante aveva sollevato grande interesse negli Anni Cinquanta quando sembrava che l'uranio, combustibile nucleare per eccellenza, fosse scarso. *(Apt-Ap)*

Il testo del battibecco al Presidium tra il leader del pcus e i sostenitori della secessione del Karabakh

E Gorbaciov zittì il delegato armeno

Il rettore di Erevan: «Temiamo che si stiano ammassando bombe e armi, dobbiamo trovare un compromesso» - Il Segretario: «Ma quando parlo di compromesso voglio eliminare la conflittualità, non esasperarla come lei» - «Una Repubblica autonoma? Proposta interessante»

NOSTRO SERVIZIO

Nella tarda notte di martedì scorso la televisione sovietica, con un giorno di ritardo, ha trasmesso per tre ore alcuni passi della discussione del presidio del Soviet supremo dell'Urss sul tema Nagorny-Karabakh. Anche Gorbaciov ha preso la parola, per un'ora intera, difendendo le ragioni dell'Azerbaidjan, contrario alla cessione all'Armenia della regione autonoma del Nagorny-Karabakh. Il Segretario del pcus ha accusato gli «estremisti» armeni di proporre soluzione antisocialiste, antisovietiche e antirusse e così facendo di infiammare gli animi. Ci sono persone, ha detto, che vogliono sacrificare centinaia, meglio ancora migliaia di uomini per consolidare lo «spirito della nazione» armena.

In precedenza Gorbaciov aveva avuto un feroce scontro verbale con due intellettuali molto stimati fuori e dentro i confini dell'Armenia. Pubblichiamo il testo di questa discussione per gentile concessione della *Frankfurter Rundschau* che l'ha registrata e tradotta.

Ambarzumjan, rettore dell'università di Erevan: Ritengo mio dovere di comunista, insegnante e rettore, riferire tutta la verità sulla situazione nella Repubblica. La situazione è tesa.

Gorbaciov: Mi permetta di rivolgerle una domanda diretta. Lei è convinto di parlare in nome del popolo?

Ambarzumjan: Parlo a nome dei miei elettori, dei professori e della gioventù studentesca. La situazione è difficilissima. Dio ci protegga e non ci faccia vedere quello che succede oggi. Se lei ha ascoltato i miei interventi alla televisione armena, se ha letto i miei articoli prima e legge i miei interventi dopo la XIX Conferenza del partito, si accorgerà che sono diametralmente opposti.

Gorbaciov: Lo so e mi stupisco quando la ascolto.

Ambarzumjan: Lei non dovrebbe stupirsi. Io qui potrei parlare come molti presenti che dicono: non si può fare nulla, perché nella Costituzione c'è questo articolo (si tratta dell'articolo 78 della Costituzione sovietica del '77, che prevede che non si possano fare cambiamenti nel territorio di una Repubblica sovietica senza il suo consenso, ndr). Dovremmo rispettare questo articolo e chiudere così la faccenda. Io dico invece che anche lei, quando si è incontrato in Polonia con gli intellettuali e gli scienziati, ha dichiarato esplicitamente che noi, oggi, senza aspettare il congresso del partito o un cambiamento della Costituzione, dobbiamo lasciarci guidare dalle decisioni della XIX Conferenza e impegnarci ad agire e operare di conseguenza. Io dico: non aspettiamo le modifiche della Costituzione... Se oggi non troviamo nessun compromesso, allora da noi, almeno in Armenia, tutto diventerà molto complicato e molto difficile. Non sono più giovane e ho visto molte cose, so molte cose, ma ciò che accade oggi in Armenia, non è mai successo da nessuna parte. Gli intellettuali temono che una decisione avventata su questa questione abbia conseguenze tragiche. Noi abbiamo paura di altri episodi come quello dell'aeroporto «Swarnotza» (l'aeroporto venne occupato il 4 e il 5 luglio scorsi e sgombrato dai militari con la forza, ndr), temiamo che si stiano ammassando bombe e armi. Tutto questo fa paura, perciò la nostra decisione oggi dev'essere un compromesso. Propongo questa variante: per un certo tempo si potrebbe creare un'amministrazione straordinaria per il Nagorny-Karabakh. Provvisoriamente si potrebbe anche sottrarre il Nagorny-Karabakh dalla subordinazione all'Azerbaidjan senza una formale uscita dalla Repubblica sottolineo, e creare una sorta di triumvirato, un organismo di tre uomini che rappresentino il Comitato centrale, il Soviet supremo e il Consiglio dei ministri. Questo triumvirato potrebbe amministrare il Nagorny-Karabakh finché non si trovi per la regione una corretta soluzione.

Gorbaciov: Quando io parlo di compromesso, intendo qualcosa di diverso. Lei propone un compromesso che non elimina la conflittualità tra i due popoli. Non abbiamo bisogno di una soluzione del genere. Lei propone: diffidiamo pure l'uno dell'altro, ci penserà Dio ad amministrarci, sotto forma di governo centrale. Io invece parlo di un compromesso in cui ci si stringano le mani. Mi è stato suggerito che, per rafforzare la fiducia verso gli armeni nel Karabakh, si potrebbe trasformare la regione autonoma in una Repubblica autonoma. Io dico che questa proposta è interessante. Mi colpisce il fatto che questa iniziativa sia venuta proprio dall'Azerbaidjan. Ma nella seduta del soviet territoriale del Karabakh è stato detto che non si si vuole assoggettare in alcun modo all'Azerbaidjan.

Voce dalla sala: A Stepanakert (*la capitale della regione del Karabach, ndr*) c'è stata una manifestazione in cui si è chiarito che questo non è necessario.

Gorbaciov: Non è stato proposto solo questo, cioè di liquidare la regione in quanto tale. C'è di più. E' stato detto che in Armenia vivono non meno azerbaigiani di quanti armeni vivano nel Nagorny-Karabakh. Vogliamo fare anche per questi una regione autonoma? Mi dica, per favore, quanti azerbaigiani vivevano a Erevan all'inizio del secolo?

Ambarzumjan: All'inizio del secolo a Erevan? Difficile da dire.

Gorbaciov: Me lo dica.

Ambarzumjan: Ho difficoltà a dirlo.

Gorbaciov: Lei dovrebbe saperlo. Glielo ricordo io, il 43 per cento. E oggi?

Ambarzumjan: Pochissimi, forse l'uno per cento.

Gorbaciov: Io non voglio accusare gli armeni di aver cacciato gli azerbaigiani. Qui sono accadute alcune cose. Se noi prendiamo dei numeri qualunque, ne traiamo delle conclusioni e ci rinfacciamo reciprocamente delle colpe, non otteniamo nulla. Bisogna essere precisi con le informazioni e anche con la verità. Quando c'è solo la vostra verità e la mia verità, questa non è la verità. C'è però una verità di questo genere: per secoli armeni e azerbaigiani sono vissuti su questa terra. Per loro il Karabakh è la culla, per così dire, uno dei capisaldi della nazione armena. Ma dal Karabakh sono venuti non pochi compositori e artisti dell'Azerbaidjan. Non si può passare attraverso l'anima degli uomini, le famiglie, i secoli, in modo semplicistico, come con un aratro.

Ambarzumjan: Qui non si tratta di arare, bisogna solo avere informazioni giuste. Noi speriamo che il Presidium prenda una decisione che permetta ai delegati dell'Armenia di tornare a casa e convincere la gente che quella era l'unica soluzione possibile e la migliore.

Gorbaciov: La politica è l'arte del possibile.

Ambarzumjan: Certamente.

Gorbaciov: Qui si tratta di un processo politico, il processo dell'elaborazione di una decisione.

Ambarzumjan: Per questo io dico che la questione del Karabakh va risolta in maniera politica.

* *

Dopo Ambarzumjan ha preso la parola lo scrittore Petrosjan di Erevan. Anche con lui il capo del Cremlino ha litigato. Petrosjan ha detto che una soluzione ingiusta del problema del Karabakh produrrebbe delusione e dolore.

Gorbaciov: Lei pensa anche agli altri popoli?

Petrosjan: Naturalmente.

Gorbaciov: Allora dovrebbe chiedere a noi di pensare anche al destino comune dei popoli, al loro modo di vivere, no?

Petrosjan: Sì.

Gorbaciov: Questa è una precisazione molto importante perché noi possiamo pensare solo così — cioè in modo globale. Non possiamo trascurare il popolo armeno e quello dell'Azerbaidjan o qualunque altro.

Petrosjan: E' proprio così.

Gorbaciov: Allora le faccio ancora una domanda. Lei e altri oratori, pensate che il problema del Nagorny-Karabakh si possa risolvere solo con una consegna della regione all'Armenia. Secondo lei non ci sono altre vie, vero?

Petrosjan: Michail Sergejevovich, non ne vedo altre.

Gorbaciov: Noi vorremmo accettare una soluzione come quella che voi ci proponete. Parlo in via ipotetica. Ma ci sono 400 mila armeni nell'Azerbaidjan, di questi 270 mila sono a Baku. In Georgia ne vivono 500 mila. Che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo cedere anche questi all'Armenia?

Petrosjan: Questo è un'altra questione.

Gorbaciov: Se per il problema non c'è altra soluzione che la costituzione di una qualche nuova entità statale e la modifica della Costituzione per una parte della popolazione, allora bisogna trovare una soluzione simile anche per le altre parti della popolazione. Che cosa bisogna fare dei Tagichi che vivono nell'Usbekistan e degli usbechi che vivono nel Tagikistan?

Erevan. A una recente manifestazione di piazza nella capitale, migliaia di cittadini minacciano lo sciopero generale per ottenere l'annessione all'Armenia del Nagorno-Karabakh (Ansa)

Si dichiarano scioperi, ma le fabbriche riaprono

Prime sanzioni da Mosca L'Armenia torna al lavoro

Triumvirato del pcus nel Karabakh - Prime sanzioni per i responsabili locali

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — L'appello allo sciopero continua a riecheggiare nelle strade di Erevan malgrado il movimento nazionalista armeno cominci a mostrare seri segni di stanchezza. Giovedì notte le 200 mila persone raccoltesi per ascoltare l'ormai rituale comizio giornaliero hanno approvato il proseguimento dello sciopero fino a lunedì, ma già ieri e due giorni fa quasi tutte le fabbriche avevano ripreso le normali attività lavorative. Le tre settimane di sciopero quasi consecutivo cominciano a pesare, e niente lascia credere che questo nuovo appello possa avere un seguito più massiccio.

Nel Nagorny Karabakh la situazione è invece immutata; sono ormai due mesi che prosegue lo sciopero generale e Mosca comincia a dare dei segni di impazienza. Nei prossimi giorni dovrebbe giungere a Stepanakert un «triumvirato» composto da un rappresentante del Comitato centrale del Pcus, uno del Soviet Supremo ed un terzo del Consiglio dei ministri per porre fine allo sciopero che paralizza la regione.

La procura dell'Urss, intanto, sta già usando tutti i mezzi di persuasione in suo potere: sanzioni disciplinari e convocazioni in giudizio per i direttori delle imprese in sciopero sono le prime misure che l'autorità giudiziaria ha preso contro i ribelli del Karabakh. Un giudice, membro del collegio della procura inviato a Stepanakert, ha lasciato intendere che non esiteranno a colpire personalmente coloro che sono ritenuti i responsabili dell'agitazione: dirigenti dei ministeri e delle aziende, colpevoli di inadempienza delle direttive impartite dal Soviet Supremo il 18 luglio.

Mosca è dunque passata all'attacco. Nel Karabakh una ogni mezzo per riportare la situazione alla normalità. A Erevan continua il processo di decapitazione del movimento nella speranza che esso muoia.

Sotto i colpi che arrivano dal centro gli armeni sembra comincino a piegarsi. Molti sono portati a pensare che la prova di forza con le autorità centrali non porti nessun frutto e che piuttosto convenga continuare la lotta sul piano istituzionale. Un portavoce del movimento ha detto che una strada possibile è una quella che potrebbe esercitare delle pressioni sulle autorità locali affinché si pronuncino sia in favore del ritiro delle truppe presenti nella capitale, sia per richiedere una nuova sessione del Soviet della Repubblica. In questo modo i deputati sarebbero chiamati a pronunciarsi contro il decreto votato dal Presidium.

p. d. f.

■ I sovietici difendono Kabul dai mujaheddin

ISLAMABAD — Secondo fonti diplomatiche occidentali a Islamabad le truppe sovietiche stanno prendendo l'iniziativa nella difesa di Kabul, attaccata più volte negli ultimi giorni dai guerriglieri anticomunisti, che avrebbero ammassato quattromila uomini alla periferia occidentale della città. Le forze sovietiche, che già provvedono alla difesa aerea della capitale afghana, si stanno ora muovendo per affrontare direttamente i ribelli.

«Sì» all'invito di Pyongyang

Seul favorevole a colloqui col Nord

Migliorano anche i rapporti con la Cina

SEUL — I leader dei partiti sudcoreani hanno accettato in linea di principio la proposta avanzata l'altro ieri dalla Corea del Nord di avviare colloqui a livello interparlamentare per discutere il problema della riunificazione nazionale.

Lo hanno reso noto fonti del Parlamento di Seul sottolineando che il dibattimento sulla questione è continuato per tutto il giorno e i partiti hanno convenuto sull'opportunità di ritrovarsi con i rappresentanti di Pyongyang. In un primo momento il fine sarà quello di definire i particolari per la firma di un patto di non aggressione e per giungere ad altri passi che spianino la via a una pacifica riunificazione della penisola.

Riservandosi di dare una risposta definitiva entro la fine della settimana prossima, dopo aver affrontato a fondo i vari aspetti della faccenda, i leader dei partiti sudcoreani si sono detti disposti a incontrare i colleghi del Nord a Pyongyang, a Seul o a Panmunjom nella fascia smilitarizzata di frontiera.

La Corea del Sud intende anche rivedere le proprie leggi a carattere anticomunista in previsione di un possibile scambio di uffici commerciali con la Cina e dell'apertura di relazioni diplomatiche con i Paesi comunisti.

Lo ha annunciato ieri l'ente legislativo nazionale rilevando che la decisione di riscrivere leggi e regolamenti per avviare un più concreto rapporto commerciale con la Cina testimonia del miglioramento avvenuto nei rapporti tra i due Paesi.

Nell'annuncio l'ente legislativo rende noto di aver già sottoposto al Parlamento un rapporto di studio in proposito per fornire del necessario sostegno legale le iniziative di scambio commerciale con la Cina e, in ultima analisi, per avviare relazioni diplomatiche con essa e con altri Paesi comunisti.

E' già qualche tempo che la Corea del Sud ha depennato le restrizioni relative agli scambi commerciali con Paesi comunisti e gli obblighi di osservanza delle leggi di sicurezza nazionale per contatti di tipo commerciale con essi. L'interscambio con la Cina dovrebbe salire dal miliardo e 700 milioni di dollari del 1987 ai 2 miliardi e 500 milioni di dollari previsti per quest'anno. *(Ansa)*

OSSERVATORIO

Pechino sacrifica i khmer rossi

(Dopo la decisione di Cina e Urss di trattare sulla Cambogia in gioco gli aiuti a Pol Pot)

Il capitolo forse decisivo della riconciliazione tra i due grandi fratelli-nemici del comunismo, Cina e Urss, si aprirà a Pechino con ogni probabilità nella seconda metà di agosto: sul tavolo del negoziato la Cambogia, l'ultimo (e più delicato) punto di scontro tra Mosca e Pechino. La guerra ideologica degli anni di Breznev e Mao, quando le capitali comuniste si scambiavano feroci accuse di eresia, è un ricordo ormai appannato: la *perestrojka* di Gorbaciov e il nuovo corso di Deng percorrono vie parallele per sconfiggere burocrazia e inefficienza. Sembrano composte anche le dispute territoriali sulla sterminata frontiera tra i due Paesi e proprio pochi giorni fa è stato abolito l'obbligo del visto per i «viaggi di affari». Il ritiro sovietico dall'Afghanistan, infine, ha soddisfatto un'altra delle richieste cinesi per normalizzare i rapporti reciproci.

Resta, ingombrante, il groviglio cambogiano: Hanoi, alleato di ferro di Mosca, mantiene un esercito di occupazione di oltre centomila uomini per fronteggiare gli attacchi dei guerriglieri khmer rossi, appoggiati da Pechino. Per i cinesi, che vogliono ridimensionare le ambizioni vietnamite di controllo sul Sud-est asiatico, è una spina nel fianco.

Dopo anni di sterili attese (e di feroce guerriglia), la svolta è partita ancora una volta dal Cremlino, impegnato a rimodellare, dall'Africa all'Asia, la sua politica estera. Mosca ha dichiarato la disponibilità a discutere il problema Cambogia e ha fatto significativamente coincidere la notizia con un annuncio di Hanoi: entro l'inizio del '90 non ci saranno più soldati vietnamiti a Phnom Penh.

Sulla decisione ha certo pesato la drammatica situazione economica del Paese: il Vietnam è alla fame, mantenere un contingente in Cambogia è un lusso troppo costoso per un regime che deve sacrificare al riarmo della bancarotta le sue ambizioni di «potenza regionale». Ma la spinta decisiva è arrivata da Mosca che, come hanno sempre affermato i cinesi, ha argomenti molto convincenti per far valere sui dirigenti di Hanoi.

I primi segnali concreti della svolta diplomatica si potranno già raccogliere lunedì a Bogor, vicino a Giakarta in Indonesia, dove si aprirà un summit informale tra tutte le parti in causa nel groviglio cambogiano. Per la prima volta saranno di fronte un rappresentante dei khmer rossi, Khieu Samphan, e il premier di Phnom Penh, Hun Sen.

In cambio del ritiro vietnamita Pechino può offrire una contropartita molto ambita da Mosca e soprattutto da Hanoi: una diversa politica nei confronti dei khmer rossi, principale forza guerrigliera, il cui imbarazzante passato costellato di sangue e massacri non ha finora turbato la politica cinese. Lo screditato Pol Pot, ideologo di un comunismo totale e xenofobo, poco allineato con il nuovo corso moderato e riformista di Deng, non è certo un prezzo troppo alto per il ritiro.

Inossidabile come sempre, e già pronto per raccogliere i frutti di queste grandi manovre diplomatiche, il «pensionato» principe Sihanouk: la sua recente decisione di mettersi da parte, dimettendosi da presidente della coalizione della resistenza cambogiana, assume ora il significato di una abile mossa per tornare in campo con carte migliori, una strategia in cui l'ex padre-padrone della Cambogia è maestro. Affrancatosi dalla scomoda vicinanza con i khmer rossi (che il principe ha già accusato di sparare contro le sue truppe), avviato un fitto negoziato con il governo di Phnom Penh, è l'uomo giusto per varare il governo di coalizione nazionale che dovrebbe gestire il dopo ritiro vietnamita. Intanto Sihanouk sta rafforzando il suo piccolo esercito con armi fornite da Thailandia, Singapore e Stati Uniti per aumentare anche il suo peso militare.

A Pechino in agosto i due negoziatori, il vice ministro degli Esteri sovietico Rogacev e il suo collega cinese Tian Zengpei raccoglieranno le fila di queste grandi manovre diplomatiche: potrebbero essere loro a dare luce verde allo storico summit tra i due grandi riformatori, Deng e Gorbaciov.

Domenico Quirico

La Ddr refrattaria al nuovo corso: articolo sulla Literaturnaja Gazeta

«Berlino ferma la perestrojka»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Se c'è un Paese, tra i fratelli del socialismo reale, refrattario alla perestrojka del compagno Gorbaciov, questo è certamente la Repubblica democratica tedesca. Così scrive Leonid Pochivalov sulla *Literaturnaja Gazeta*, e come osservano i commentatori della Repubblica federale, è la prima volta che sulla stampa sovietica i rapporti Urss-Ddr vengono presentati in chiave problematica. Che il regime di Erich Honecker rifiutti fortemente di fronte alle innovative suggestioni che arrivano da Mosca non è cosa nuova: la novità consiste nel fatto che una fonte ufficiale sovietica ne prende atto pubblicamente.

Il rilievo relativo alla perestrojka è contenuto in un lungo saggio che s'intitola *I tedeschi e noi*. E' un discorso che parte da lontano, da ciò che unisce i due popoli nella storia, dalle reciproche secolari influenze economiche e culturali. Pochivalov ricorda come uno dei grandi protagonisti della storia del suo Paese, la grande Caterina, fosse una principessa tedesca, come tanti nomi tedeschi affollino gli annali russi. Poi la storia è cambiata, e con la seconda guerra mondiale un solco sanguinoso ha diviso i due popoli. Ma oggi, alla presa con due Stati tedeschi per una parziale di Berlino Ovest, quel rapporto si pone su basi nuove.

Da una parte la Repubblica democratica bene ancorata nel campo socialista, sempre per questo cessare, lascia intendere fra le righe il saggista russo con un pizzico d'implicita riprovazione, di essere prima di tutto tedesca. Pochivalov ricorda come, nei primissimi anni dopo la fine della guerra, nel territorio che un giorno diventerà la Ddr le forze di occupazione sovietiche requisirono e portarono via materiali e attrezzature industriali. Sarà questa, una delle ragioni di certe riluttanze tedesco-orientali?

L'articolista della *Literaturnaja Gazeta* riferisce le osservazioni di un cittadino della Ddr, a proposito delle parallele influenze degli Stati Uniti sulla Repubblica federale e dell'Unione Sovietica sulla Germania comunista. Mentre il tedesco parlato all'Ovest è arricchito da prestiti linguistici americani, il russo ha dato poco al tedesco della Ddr: dove la lingua di Tolstoj è pochissimo parlata, mentre dall'altra parte tutti gli intellettuali parlano inglese. Inoltre, dice il tedesco orientale citato da Pochivalov, c'è da noi una propaganda ufficiale che si dipinge l'Unione Sovietica a tinte rosee, ma alla quale nessuno crede.

In questo caratteristico esempio di giornalismo russo nell'era gorbacioviana, l'autore a un certo punto si chiede se esistano diverse nazionalità, negli Stati in cui è divisa l'antica Germania. La risposta è no, c'è una sola nazionalità tedesca. Noi abbiamo a che fare con due Stati, appartenenti a sistemi e blocchi diversi, ma sempre abbiamo a che fare con gente cui le vicende della storia recente hanno lasciato in retaggio particolari condizioni psicologiche, legate fra l'altro alla frammentazione del vecchio Stato. Pochivalov rende omaggio ai rapporti fra Mosca e Bonn. Senza la grande autorità della Germania federale, senza il miglioramento delle sue relazioni con l'Unione Sovietica, la pace in Europa sarebbe impensabile.

Quanto ai rapporti fra Mosca e la Ddr, la rigidità dell'alleanza fra i Paesi del socialismo reale fa sì che non siano mai stati problematici. Fino all'ombra recente di questa perestrojka che a Berlino Est suscita una sorda e tenace resistenza. Il saggista russo non arriva a dirlo, ma è un fatto che a questa resistenza ufficiale corrisponde una diffusa popolarità del nuovo corso sovietico.

a. v.

Rivelazioni senza precedenti di un alto ufficiale di polizia a un settimanale

«Vi racconto la mafia sovietica»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — La parola «mafia» non ha bisogno di traduzione in nessun Paese del mondo, neanche in Unione Sovietica dove esiste un crimine rigorosamente organizzato secondo gli schemi mafiosi più canonici. Quello che si credeva essere un fenomeno tipico del sistema capitalista ha affondato invece le sue radici nel ventre molle del socialismo già dagli Anni 60. L'analisi della sua nascita e delle condizioni che ne hanno permesso lo sviluppo è l'oggetto di un'intervista senza precedenti che il tenente colonnello della polizia e capo investigatore Aleksandr Gurov ha rilasciato al settimanale *Literaturnaja Gazeta*.

La mafia sovietica non solo esiste, ha la sua rete di protezioni, le sue tariffe, si riunisce in congressi e ha le sue peculiarità che la distinguono da quella occidentale. Una differenza sostanziale con questa, consiste ad esempio nella impossibilità di attraversare liberamente le frontiere: la mafia sovietica è priva dunque di legami trans-nazionali che altrove hanno offerto l'opportunità di costruire veri imperi economici. Inoltre, i mafiosi locali non tentano ancora di legalizzare il proprio capitale reinvestendo il danaro sporco in attività conformi alla legge, ma probabilmente, quando le associazioni in cooperativa diventeranno una realtà economica del Paese, la mafia troverà così il modo di riciclare i capitali accumulati illegalmente.

La vera struttura mafiosa comincia a manifestarsi, seppure in forma isolata, soltanto negli Anni 60; prima esisteva una criminalità tradizionale che era priva della complicità dell'apparato statale, condizione indispensabile perché si dia il fenomeno mafioso. Negli Anni 60 cominciano inoltre a migliorare le condizioni economiche del Paese e negli Anni 70 la mafia diventa già un fatto sociale.

Le varie organizzazioni criminali, e soprattutto quelle legate a «business» decisero allora di unire le proprie forze, e convocarono un congresso (era la metà degli Anni 70) in una città del Caucaso del Nord. I «businessmen» clandestini si accordarono nel pagare il 10 per cento dei loro guadagni alle organizzazioni criminali come tangente in cambio di protezione.

Oggi, il crimine organizzato opera in Unione Sovietica su tre livelli: nel primo si trovano i gruppi più semplici che non hanno accesso alla struttura di potere, il cui raggio d'azione comprende alcune zone della provincia russa; il secondo è composto da coloro che mantengono i rapporti con i funzionari corrotti, e il terzo da veri gruppi riuniti in clan, il più forte dei quali comanda gli altri. Ma fino ad ora non esiste una struttura organizzativa statale.

Anche in Unione Sovietica esistono aree dove maggiormente si concentrano i nuclei mafiosi, e non solo nelle regioni notoriamente avvezze all'Asia centrale agli scandali in Uzbekistan quasi non fanno più notizia) ma soprattutto nelle regioni più ricche della parte sud europea dell'Urss: nelle città ucraine di Kiev, Leopoli, Odessa, Donetsk e Dnepropetrovsk, così come in Moldavia, a Mosca e Leningrado. Con il passare del tempo le tecniche e il raggio d'estorsione si sono raffinati, i capi banda non riscuotono più le tangenti soltanto dai commercianti clandestini ma ora anche dai trafficanti di droga, ladri, venditori notturni di vodka e prostitute. Ogni «prestazione» che l'organizzazione mafiosa offre ha una tariffa stabilita: mediamente un killer per un omicidio costa ad esempio dai 30 ai 100 mila rubli (un rublo vale circa 2000 lire), molto più caro costa invece corrompere un funzionario con un alto incarico.

Paola della Pratte

■ Tra Gorbaciov e Nakasone nessuno intesa sulle Kurili

MOSCA — Gorbaciov non ha promesso nessuna concessione sulle isole Kurili durante l'incontro avuto coll'ex primo ministro giapponese Nakasone, accolto a Mosca come emissario del suo successore Takeshita. La questione si trascina dalla fine della seconda guerra mondiale, allorché i sovietici occuparono le quattro isole situate al largo delle coste settentrionali del Giappone.

Durante l'incontro con il leader sovietico, Nakasone ha ribadito che Tokyo considera l'occupazione illegale e pretende la restituzione delle isole.

(Agi-Ap)

I Cobas dei macchinisti hanno revocato lo sciopero di cinque giorni

Scongiurato il blocco dei treni ma ci sarà qualche disservizio

Per l'agitazione degli autonomi Fisafs da stasera alle 21 alla stessa ora di domani

ROMA — Il black-out dei treni viaggiatori e merci, programmato per cinque giorni consecutivi, è stato scongiurato ieri sera al termine di febbrili trattative che hanno impegnato per l'intera giornata sindacati, cobas e vertici delle ferrovie. Ci saranno, però, ugualmente per quarantotto ore alcuni disservizi, di portata limitata: cancellazione di un certo numero di treni locali e a medio percorso, ritardi, perdita di coincidenze.

I cobas dei macchinisti, che rappresentano la maggioranza della categoria, hanno revocato in extremis lo sciopero indetto dalle 14 di oggi alla stessa ora di lunedì, mentre il sindacato autonomo Fisafs ha confermato le due astensioni proclamate per i macchinisti da stasera alle 21 alla stessa ora di domani e per il personale di stazione e viaggiante (compresi gli addetti ai passaggi a livello) dalle 21 di martedì alla stessa ora di mercoledì. Non si esclude che la Fisafs possa rivedere questa mattina le sue decisioni.

Non è stata facile, comunque, ottenere dagli stessi cobas il rientro dello sciopero programmato. I suoi contraccolpi si sarebbero prolungati nella giornata di martedì fino a saldarsi con l'astensione del personale viaggiante e di stazione della Fisafs. Alle 13 di ieri i cobas avevano diramato un comunicato per confermare l'agitazione, giudicando «generico e privo delle indicazioni richieste» l'ipotesi di accordo per i macchinisti definita giovedì tra sindacati confederali ed Ente, a distanza di cinque ore, dopo una lunga riunione con le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e contatti paralleli con la dirigenza delle ferrovie. Il coordinamento dei cobas ha deciso finalmente di tornare sui suoi passi: il fatto determinante è stato l'impegno dell'Ente a definire oggi, nel corso di un'ennesimo incontro, criteri e tempi per l'accesso dei macchinisti al 7° livello (le altre parti dell'ipotesi sono state ritenute soddisfacenti).

Dalla trattativa è stata esclusa la Fisafs che non ha firmato l'accordo di giovedì. Peraltro, se l'odierno vertice alle ferrovie dovesse fallire, i cobas potrebbero riprendere la libertà di azione, proclamando — a quanto pare — uno sciopero di 72 ore nei giorni 4, 5 e 6 agosto.

La decisione dei comitati di base è stata apprezzata dai sindacati confederali, anche quanto è stata deplorata la conferma delle agitazioni da parte della Fisafs. «Puntare il coltello — afferma il segretario generale della federazione trasporti Cisl, Arconti — alla gola del Paese, con scioperi a luglio e agosto, dimostrando assoluto disprezzo nei confronti dei milioni di cittadini che si trasferiscono in massa verso i luoghi delle vacanze, con la pretesa di rivendicare soluzioni a problemi che non hanno consistenza o, comunque, nessun carattere di urgenza, significa porsi fuori da qualsiasi logica di corretta negoziazione».

Al cobas il segretario generale della Uil-trasporti Alazzi ha dato atto di essere riusciti a deliberare a favore di un accordo effettivamente buono, «facendo finalmente i conti al loro interno con lo "scoglio duro" dell'estremismo, come pure all'interno dei sindacati confederali si sono dovute superare settarismi di bottega che impedivano un'intesa unitaria». Alazzi spara poi a zero contro la Fisafs, affetta da «ottuso corporativismo» e lanciata alla «ricerca del caos per il caos, quale fallace protagonismo». La gente, sostiene il dirigente della Uil trasporti, non deve fare di ogni erba un fascio: «Deve sapere di chi è la responsabilità dei gravi ed immotivati disagi che è costretta a subire. I quali fanno il paio con la strumentalizzazione dei ferrovieri chiamati dalla Fisafs a fare sacrifici per scioperi inutili. C'è da augurarsi che alla Fisafs torni per tempo la ragione: altrimenti non resterebbe che additarla alla pubblica ignominia».

Gian Carlo Fossi

■ Sedici preti hanno lasciato Lefebvre

ROMA — Una nuova fraternità tradizionalista, formata da sedici sacerdoti staccatisi dopo la scomunica da mons. Marcel Lefebvre, verrà «probabilmente in settembre» riconosciuta dal Vaticano come società di vita apostolica, «sulla base dell'accordo che era stato raggiunto il cinque maggio scorso fra il card. Ratzinger e mons. Lefebvre». Ne dà notizia il mensile *Trenta giorni*, secondo il quale i membri della nuova «Fraternità sacerdotale San Pietro» «si impegneranno ad accettare il Vaticano Secondo alla luce della tradizione e a prestare la dovuta obbedienza ai pastori della Chiesa». In cambio, scrive ancora la rivista, «la Fraternità potrà godere delle concessioni già promesse a Lefebvre, compresa la facoltà di incardinare il proprio clero». (Ansa)

Più che raddoppiato l'investimento pubblico rispetto al primo progetto

Per i Mondiali 6500 miliardi

Il governo ha approvato ieri il decreto per le infrastrutture dei Campionati di calcio - Ma mancano gli allegati che specificano le opere da realizzare in ognuna delle dodici città interessate a «Italia 90» - Deciderà volta per volta il Comitato tecnico che ha preparato il provvedimento

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sui Mondiali di calcio, rinviato la settimana scorsa per ulteriori approfondimenti. Non è cambiato nulla nel testo del provvedimento ma c'è stata la sorpresa di veder lievitare il denaro impiegato, dai primi tremila miliardi, agli oltre quattromila della bozza da noi anticipata, a una quota definitiva di ben 6.456 miliardi. Il decreto esce con i suoi diciotto articoli, ma senza i tredici allegati che specificavano le opere da realizzare in ognuna delle dodici città e in favore dell'Arma dei carabinieri. Queste verranno decise di volta in volta dal comitato tecnico che ha preparato il provvedimento e che, per effetto del decreto stesso, viene ad avere da oggi una sua legittimazione.

L'elencazione dettagliata delle opere era stata indicata come una delle salvaguardie per la trasparenza di tutta l'operazione, uno scudo contro l'inserimento surrettizio di qualche realizzazione non del tutto necessaria. L'annullamento degli allegati è stato spiegato da Palazzo Chigi con la necessità di approfondire di volta in volta e con i rappresentanti degli enti locali la consistenza delle opere, e la loro realizzabilità entro il limite tassativo del 30 aprile 1990. Fanno eccezione soltanto i provvedimenti relativi alla città di Genova, in quanto il decreto per i Mondiali viene raccordato in quell'area con le manifestazioni colombiane previste per il '92.

Il secondo criterio tassativo per l'inserimento delle opere e che dovranno corrispondere ai criteri stabiliti dai dicasteri dei Beni Culturali e dell'Ambiente. Come già anticipato, entrambi i ministeri avranno il diritto di veto e in più potranno intervenire per far sospendere anche lavori già iniziati. Per quel che riguarda i ritardi nella realizzazione viene confermata l'eventualità di istituire un commissario con poteri assoluti.

Il decreto è stato illustrato dai ministri Tognoli e Carraro. Quest'ultimo ha osservato che il raddoppio della spesa complessiva, rispetto alla previsione iniziale di tre miliardi, è dovuto alla volontà del governo di includere nel provvedimento per i Mondiali anche quelle opere che non riguardano direttamente la manifestazione, ma rappresentano un intervento per migliorare la qualità della vita nelle città interessate. Fra gli altri, ha posto l'accento sugli interventi relativi alla viabilità ferroviaria urbana, progetti tutti molto costosi, dei quali i Comuni hanno fatto esplicita richiesta.

Il ministro Franco Carraro

Carraro ha poi affrontato il settore di propria pertinenza, ovvero i 450 miliardi destinati alla ricettività alberghiera, che verranno ripartiti nei tre esercizi interessati: 100 nell'88, 150 nell'89 e 200 nel '90. Il decreto comprende, sempre nel settore turismo, il prolungamento delle agevolazioni in favore dei turisti motorizzati, che prevede riduzione sui pedaggi autostradali e una riduzione sul costo dei carburanti. Il «costo» di questo provvedimento non è stato quantificato, mentre si è sottolineato come l'incentivo sia particolarmente importante in quanto ogni anno sono 35 milioni gli stranieri che vengono in vacanza in automobile nel nostro Paese, circa il 75% del totale.

Tognoli ha spiegato come gli altri seimila miliardi siano ripartiti equamente fra Nord, Roma e Sud-Italia. A Roma l'opera di maggior impegno sarà l'attraversamento sotterraneo del parco dell'Appia Antica, progetto che, sempre secondo Tognoli, dovrà comunque ancora essere approvato dal comitato tecnico. Il ministro per l'Ambiente Ruffolo ha voluto sottolineare come prima delle vacanze il Consiglio dei ministri varerà la normativa riguardante la valutazione di «impatto ambientale».

I fondi per il finanziamento del decretone verranno reperiti dalle singole amministrazioni nel caso di ferrovie e aeroporti, dall'autofinanziamento per le autostrade, e dai bilanci degli enti locali, che potranno in seguito ricorrere al fondo investimento e occupazione. Nel decreto sono spariti, fin dalla bozza presentata la settimana scorsa, gli interventi relativi alle telecomunicazioni. In proposito lo stesso presidente del Consiglio De Mita aveva indicato nel mese di maggio una cifra di circa 1.600 miliardi come minima per garantire l'adeguamento del solo settore telefonia. Non essendo possibile rinunciare a questa parte di strutture indispensabili per una manifestazione come i Mondiali, ma anche per avere un servizio decente tutti i giorni, c'è da pensare che il governo abbia allo studio un decreto separato.

Sull'argomento mondiali democrazia proletaria ha denunciato presunte pressioni di «Italia 90» circa l'aggiudicazione dei lavori per le sale stampa a una ditta romana. Dal comitato organizzatore ci è replicato informalmente che sono stati richiesti soltanto standard di servizi e sostanza, anche estetica, di tipologia. Un po' come dire che il terreno di gioco deve essere un rettangolo d'erba di settanta metri per cento e non un rombo o un triangolo.

Giorgio Vigino

Fim e Uilm pronte a superare i contrasti nati dal contratto Fiat

Metalmeccanici, una gran voglia di ricucire in fretta lo «strappo»

Morese: «La Fiom deve chiarire le cause interne del proprio malessere» - Pizzinato: «Circoscrivere il caso»

ROMA — L'assemblea dei delegati della Fim negli stabilimenti Fiat ha approvato ieri a larghissima maggioranza, con l'opposizione dei milanesi, l'accordo Fiat. Analogo giudizio positivo è già stato espresso dai delegati della Uilm nella riunione di mercoledì. La Fiom, nel comitato centrale di venerdì, ha approvato l'operato della delegazione al tavolo Fiat confermando che è stato giusto non sottoscrivere l'intesa. Però ha detto anche altre due cose: ha riconosciuto che non c'è stato complotto della Fiat per extrometterla ed ha manifestato l'esigenza di rientrare nella contrattazione. Come rientrare e in che termini lo deciderà l'assemblea nazionale dei delegati della Fiom alla Fiat che si riunirà a Torino in settembre.

Un dirigente nazionale della Fiom ieri ha sottolineato la dichiarazione che il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Annibaldi, ha fatto mercoledì a «l'Unità»: «La Fiat avrebbe voluto firmare con tutte e tre le organizzazioni. E per dimostrarlo che non siamo animati da spirito di esclusione discriminatoria le anticipo che quando a settembre si riuniranno le commissioni previste dall'intesa chiameremo al tavolo anche la Fiom. La ricucitura può avvenire concretamente, anche indipendentemente dal fatto che la Fiom firmi o non firmi. E' ovvio che per noi l'intesa non si può più rinegoziare».

Alla ricucitura Fim e Uilm sono disponibili. Il leader della Fim, Morese, ieri nell'assemblea dei suoi delegati a Torino ha auspicato il superamento dello «strappo» in tempi rapidi chiedendo però la massima chiarezza «perché se le ragioni della rottura non dipendono da mancate esterne come riconosce la stessa Fiom, vuol dire che i motivi sono interni e su questi ci deve essere un confronto senza "medici pietosi"». Nel documento finale la Fim «si augura che la Fiom riveda le ragioni profonde che l'hanno indotta ad isolarsi, senza seguire o coltivare i fantasmi della persecuzione, della emarginazione, del complotto».

Morese ha sostenuto che l'accordo è ricco di potenzialità che dovranno essere sviluppate perché, soprattutto, ristabilisce un minimo di relazioni sindacali in una azienda dove non si contratta più da anni. Ha anche avuto cenni fortemente polemici: «E' diseducativo dire che l'aumento salariale è una mancia, una elemosina. E' tutto roba vostra, è valore vostro, avevate diritto a di più. Andate a dire ai lavoratori che nell'accordo ci stanno valori di solidarietà e di partecipazione che sono patrimonio della Cisl. Non abbiamo voluto il referendum per non acuire le lacerazioni». Tanti hanno applaudito ma non sono mancati fischi degli oppositori.

Caratteristica della Cisl è che riesce quasi sempre a condurre in porto assemblee infuocate con un certo ordine e con una diffusa tolleranza per le opinioni contrarie. E' accaduto anche ieri. Cazzaniga, il segretario milanese della Fim, per esempio, è stato ascoltato in silenzio anche quando ha fatto affermazioni come queste: «La vertenza è partita male ed è finita peggio. I nostri dirigenti non sono stati capaci di fare delle sintesi. Abbiamo raccolto le briciole cadute dal tavolo del consiglio di amministrazione della Fiat. La Fiat sfratta la gente e ad Arese ha mandato un manipolo di provocatori». Molti altri delegati, per contro, hanno riportato il giudizio «positivo sia pure senza enfasi» dei lavoratori dei rispettivi stabilimenti.

Anche nelle confederazioni c'è volontà di sopire i contrasti. Il segretario generale della Cisl, Marini, parlando nell'assemblea di Torino ha usato senza esitazioni la mano alla Cgil «perché accetti l'appello ad un confronto con Cisl e Uil per un chiarimento forte e spregiudicato, che metta in condizione tutto il sindacato di rispondere con energia e lucidità alle esigenze poste dalla fase di continui, rapidi mutamenti della strutture sociale e produttiva e ricostruisca la forza necessaria per affrontare scadenze impegnative come quelle poste dalla vertenza sul fisco».

Il leader della Cgil, Pizzinato, a sua volta nell'esecutivo della confederazione ha affermato che «è importante che tutte le forze sindacali, nella chiarezza, stiamo operando per circoscrivere la vicenda Fiat e per assicurare i tempi di una riflessione strategica sempre più necessaria». A sua volta il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha detto: «L'avvio di una verifica politica trova la Uil pronta da subito, e non sarebbe male contattare prima delle ferie».

Sergio Devecchi

■ Cgil rinvia la «revisione strategica»

ROMA — Un «consiglio generale» in autunno, poi una «convenzione programmatica» e quindi una «conferenza di organizzazione»: sono queste, secondo il segretario generale Antonio Pizzinato le tappe per la «revisione strategica e il radicale ripensamento organizzativo della Cgil».

Pizzinato ha sostenuto che la revisione strategica della Cgil avverrà «attraverso momenti di confronto in parte già previsti e programmati, ma che ora dovranno assumere un carattere diverso». Secondo Pizzinato «non esiste nella Cgil la sindrome del complotto, né quella dell'accerchiamento e neppure la sindrome di dire sempre di no agli accordi».

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto, nella relazione al comitato a sua volta ha detto no a un congresso straordinario per fare il processo a Pizzinato.

ARIANE, ANCORA UN SUCCESSO

Kourou (Guiana francese). Il lancio del ventiquattresimo vettore europeo «Ariane», che ha messo in orbita due satelliti per telecomunicazioni (l'Intelsat-5C italiano e l'Ecs-5 europeo), è stato un successo totale, secondo i responsabili del centro spaziale a Nord-Est del Brasile. Tutte le operazioni sono avvenute come da programma, a parte un leggero ritardo nel conto alla rovescia, dovuto ai nuvoloni sopra la base di lancio. Le due stazioni si porranno entro un giorno o due in orbita geostazionaria a 36 mila chilometri d'altezza sull'Equatore

Ufficialmente insediato il nuovo presidente Alitalia

Verri: con i sindacati buon senso e dialogo

Scambio di consegne con Nordio - «Vorrei restare nel consiglio Zanussi»

ROMA — Massima attenzione alle esigenze dell'utente; rapporti con i sindacati improntati ad un dialogo costruttivo; ricerca di alleanze e collaborazione con altre Compagnie aeree straniere. Sono queste le priorità indicate ieri dal nuovo presidente dell'Alitalia, Carlo Verri, nel corso di un breve incontro con i giornalisti, subito dopo la ratifica unanime della sua nomina da parte del consiglio di amministrazione della società.

«Considerando la pausa estiva di agosto — ha detto Verri, che si è incontrato anche con il presidente dimissionario, Umberto Nordio per un simbolico scambio delle consegne — conto di essere completamente operante entro la fine di settembre. In ogni caso sarà necessario creare rapporti con i sindacati basati sul buon senso e sul dialogo. Inoltre, non si può più considerare l'Alitalia come un sistema a sé stante, ma come un sistema che deve collimare con tutti i fattori del trasporto. E' poi necessario individuare complementarità con altre Compagnie straniere per alleanze e partnership per dare all'Alitalia la posizione che le spetta nel mondo».

Fra i primi impegni c'è la difficile trattativa con i piloti per il rinnovo del contratto. Le aperture di Verri sono state accolte positivamente dalle organizzazioni di categoria. La Appl afferma che «la nomina di Verri offre le necessarie garanzie di competenza manageriale». Ora il dovrà passare ai fatti, «superando i problemi denunciati dal presidente dell'Iri, Romano Prodi. In primo luogo, i rapporti sindacali, l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture e della mentalità dell'azienda».

Verri si è incontrato pure con i due amministratori delegati dell'Alitalia, Maurizio Maspes e Luciano Sartoretti, che i socialisti vorrebbero mandar via. Il neo presidente ha preferito non approfondire il caso limitandosi però a dire che quanto prima, insieme con Maspes e Sartoretti, vedrà altri uomini chiave del management Alitalia e con loro «cercheremo di individuare i maggiori problemi sui quali ci dovremo concentrare nelle prossime settimane».

Tutto questo lascia supporre che Maspes e Sartoretti resteranno al loro posto, almeno fino alla scadenza del mandato, prevista per la fine dell'anno. Poi si apriranno i giochi. Fra cinque mesi scadrà formalmente anche l'incarico di Verri, ma la sua riconferma è data per scontata negli ambienti Iri.

Verri lascerà l'incarico di amministratore delegato della Zanussi, ma chiederà all'Iri il permesso di rimanere nel consiglio di amministrazione della società di elettrodomestici di Pordenone. Alla domanda se si creerà un vuoto nella Zanussi, Verri lo ha escluso categoricamente: «L'azienda va molto bene — ha detto —, perché c'è un team di management di elevate qualità. La mia sostituzione non creerà alcun problema».

Il vicesegretario democristiano Vincenzo Scotti ha smentito un suo presunto tentativo per bloccare la nomina di Verri, secondo quanto riferito da *Panorama*. Nella ricostruzione del settimanale, Scotti avrebbe caldeggiato la candidatura di Bernini, presidente della Regione Veneto e dell'Ati. Ma Prodi avrebbe fatto resistenza, arrivando a minacciare le dimissioni.

e. p.

Il ministro Galloni ha illustrato il suo disegno di legge

Il test entra nella nuova Maturità

ROMA — L'esame di maturità, regolato da una legge che risale a 19 anni fa, è ormai vecchio e superato; una nuova disciplina ormai è indispensabile e molto presto sarà presentato al Consiglio dei ministri un apposito disegno di legge. Lo ha detto ieri il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, durante un incontro con i giornalisti svoltosi nella sede di viale Trastevere. E' stata anche un'occasione per fare un bilancio dell'anno scolastico, che chiude i battenti proprio con la fine delle prove del criticato e criticabile esame di Stato. Un anno poi non così brutto, come talora è stato dipinto, ha voluto precisare Galloni: sì, nella fase degli scrutini di giugno si è un po' faticato, ma in generale il periodo è stato «abbastanza tranquillo».

Veniamo alla maturità. Il ministro della Pubblica Istruzione ha esposto, innanzi tutto, alcuni dati sulle prove che si sono appena concluse: diminuiscono i respinti tra i candidati interni (erano il 2,9 per cento lo scorso anno, sono il 2,1 quest'anno); nei confronti dei privatisti, invece, i commissari sono stati più severi del solito: 40,2 per cento di respinti contro il 28,3 dello scorso anno. Tra i promossi, il 19,8 per cento dei candidati interni ha avuto una valutazione medio-buona; il 13,9 una valutazione alta dai 56 punti in su.

Nel complesso una maturità d'oro. Forse troppo. Spendere, come sono stati spesi 99 miliardi (contro i 61 dello scorso anno) per una prova che, così com'è articolata, si risolve necessariamente in una ratifica quasi totale dei giudizi della scuola d'origine del candidato, può anche apparire eccessivo. Meglio sarebbe eliminare questa prova, se non la si modifica se. Ma il ministro Galloni ha detto appunto che ha intenzione di riformare. Così, entro agosto, presenterà un apposito disegno di legge al prossimo Consiglio dei ministri, che il occuperà anche del decreto presidenziale relativo al contratto della scuola. Un altro disegno, sarebbe più opportuno dire. Perché già in precedenti occasioni sono state presentate simili proposte. Esse però sembrano colpite dalla stessa sfortuna, che si accanisce contro i progetti di riforma della secondaria: quando l'approvazione è vicina cadono i governi e bisogna rifare tutto. Sarà almeno la volta buona? E' probabile, anche se va detto che la riforma non riguarderà gli esami del prossimo anno. Per poterla applicare occorrerebbe un'approvazione da parte del Parlamento entro il prossimo 31 agosto prossimo: traguardo che pare irraggiungibile.

I cambiamenti annunciati da Galloni riguarderanno scritti e orali. I primi diventeranno tre e non è da escludere che la nuova prova consista in un test. Gli orali consisteranno in un colloquio su tutte le discipline studiate. Sarà esclusa da parte, dunque, la pratica delle materie scelte dalla commissione e dal candidato e si passerà a una prova destinata, cioè almeno si spera, ad accertare l'effettiva maturità, la capacità critica del candidato.

Il disegno di legge sugli esami di Stato farà parte di un «pacchetto» più robusto di proposte elaborate dal ministero della Pubblica Istruzione. Essi riguarderanno i provvedimenti di copertura finanziaria e di riqualificazione della spesa destinata all'istruzione e sull'autonomia scolastica. Altre iniziative saranno prese successivamente: riguarderanno il «bienni» della secondaria, per il quale il governo dovrà operare l'opportuna (e difficilissima) intesa tra i tanti progetti presentati dai partiti, la parità scolastica e il diritto allo studio.

cl. gr.

Processi civili molto più veloci

Il disegno di legge estende le competenze dei pretori - Sentenze di primo grado immediatamente esecutive, senza attendere l'esito dell'appello - Snellita la procedura per i ricorsi

ROMA — Ha finalmente preso il via la riforma del processo civile. Il disegno di legge, predisposto dal ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli, è stato approvato ieri a Palazzo Chigi. Il provvedimento introduce profonde innovazioni di natura prevalentemente tecnica, che hanno il comune obiettivo di ridurre drasticamente di anni il corso della giustizia nelle Preture e nei Tribunali. «In certi casi i tempi potranno essere accorciati mollissimo: di un terzo, anche della metà», ha spiegato il Guardasigilli, dichiarando di essere convinto che la proposta dovrebbe essere accolta favorevolmente oltre che da tutte le forze politiche anche da cittadini, giudici ed avvocati.

Ecco le principali novità contenute nei 61 articoli del disegno di legge governativo che dovrà essere ora approvato dalla Camera e dal Senato ed entrerà in vigore cinque mesi dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Competenza del pretore. Viene elevato da cinque a dieci milioni il limite di competenza del pretore nelle controversie civili.

Esecutività della sentenza di primo grado. E' questa una delle innovazioni più importanti. Le decisioni di primo grado emesse da pretori o tribunali potranno essere eseguite immediatamente in via provvisoria tramite l'ufficiale giudiziario senza attendere il verdetto di secondo grado. Per gravi e giustificati motivi il giudice d'appello potrà comunque sospendere l'esecuzione della sentenza di primo grado.

Appello contro i decreti urgenti. Sarà possibile presentare ricorso entro dieci giorni in tribunale contro i decreti emessi dal pretore in via d'urgenza in base all'articolo 700 del codice di procedura civile. Analogamente entro lo stesso termine si potrà presentare reclamo in corte d'appello contro i provvedimenti cautelari dal giudice istruttore, del presidente del tribunale, dell'istruttore e del presidente della corte d'appello. Il ricorso non sospende però l'esecuzione del provvedimento.

Cauzione. Al momento di autorizzare un sequestro giudiziario il magistrato potrà imporre al richiedente una cauzione per l'eventuale risarcimento dei danni della controparte.

Conversione del pignoramento. In qualsiasi momento prima della vendita dei suoi beni all'asta, il debitore potrà chiedere al giudice di sostituire ai beni pignorati una somma di denaro sufficiente a pagare i creditori e le spese processuali.

Regolamenti preventivi di giurisdizione. Non resterà più automaticamente sospeso un giudizio in attesa della sentenza delle sezioni unite civili della Cassazione in caso di presentazione del cosiddetto ricorso per «regolamento preventivo di giurisdizione». Scopo di questa innovazione è quello di evitare l'inoltro di ricorsi del tutto pretestuosi che avevano come unico obiettivo di guadagnare anni di tempo. Le nuove norme prevedono che la sospensione possa essere disposta dal pretore, dal tribunale o dalla corte d'appello solo dopo aver valutato la non manifesta infondatezza o pretestuosità del ricorso alla Suprema Corte.

Trattazione delle cause. Sarà molto più sollecita la discussione delle controversie civile e le parti in causa non potranno più modificare le loro richieste dopo la prima udienza davanti al giudice.

Revocazione di sentenze della Cassazione. Viene per la prima volta regolamentata la procedura per ottenere la revocazione di sentenze della Cassazione che si assumono affette da errori in punto di fatto. Se sarà impugnata, la decisione della Suprema Corte resterà ugualmente esecutiva perché l'eventuale ricorso non ne sospende l'esecuzione.

p. f.

Polemiche sul decreto che abbassa i limiti di velocità per le automobili

Tutti in coda sotto il sole d'agosto

Si riconosce la necessità di una legge, ma si teme la moltiplicazione degli ingorghi - E guidatori esasperati potrebbero commettere imprudenze

All'orizzonte l'incubo dei tamponamenti a catena

Il provvedimento era nell'aria, solo a scorrere le cifre degli incidenti accaduti negli ultimi week-end sulle strade e autostrade. Ma la decisione del ministero dei Lavori Pubblici di ridurre durante il periodo delle vacanze i limiti di velocità massima su strade normali e autostrade (rispettivamente a 90 e 110 chilometri l'ora) ha colto tutti di sorpresa per la sua severità e, a parere degli esperti, per una certa dose di improvvisazione, forse imputabile all'emotività che i dolorosi bilanci sulle vittime della circolazione non mancano mai di provocare. E intanto partono le polemiche.

E' bene sgombrare subito il campo da pregiudiziali di parte. Che l'eccesso di velocità sia una delle cause principali, non tanto del numero di sinistri (lo stesso ministro ha parlato di solo un 15 per cento addebitabile a questa circostanza obiettiva), quanto della gravità delle conseguenze degli incidenti provocati appunto dalla velocità. Sotto questo punto di vista non si può non essere d'accordo con la necessità di una limitazione. Tuttavia, sappiamo benissimo che la legislazione italiana prescrive da anni precisi *plafond* velocistici sull'intera rete (110 orari sulle strade extraurbane e 140 in autostrada per le auto di cilindrata superiore ai 2000 cc, 100 e 130 per le cilindrate da 901 a 1300, 90 e 110 da 600 a 900 cc, 80 e 90 sotto i 600).

Sembravano, questi, limiti abbastanza ragionevoli, anche se un pochino superiori a quelli francesi o svizzeri (che vengono fatti rigorosamente rispettare). Ma tutti gli automobilisti sanno che si potevano superare tranquillamente, perché i controlli da parte delle forze dell'ordine erano (e sono) talmente rari e saltuari da assicurare ai trasgressori la quasi certa impunità. E questo rimane il problema di fondo anche con la nuova, provvisoria, normativa.

Considerando il provvedimento più nel dettaglio e sotto il necessario profilo tecnico, non si può non avanzare qualche motivata riserva. Anzitutto, vi si parla esplicitamente di limiti che dovranno essere rispettati dalle auto di cilindrata superiore ai 900 cc e dalle motociclette oltre i 150 cc, mentre per le cilindrate inferiori tutto rimane come prima, appunto perché i nuovi limiti sono allineati a quelli che già prima la riguardavano, Panda o Thema o Ferrari, tutte alla stessa andatura: insomma. E se sorgerà qualche problema psicologico in chi si sentirà frustrato, pazienza.

Ma non è questo il punto. Se davvero tutti i guidatori rispettassero, a partire da domani, i nuovi limiti, è fin troppo facile immaginare che in certe ore del giorno si formeranno, specie sulle autostrade, interminabili colonne di veicoli procedenti alla stessa velocità, con il rischio di stronzature paurose in caso di fermata improvvisa di un veicolo, e più ancora di tamponamenti difficili da evitare, perché appunto il livellamento dell'andatura indurrà sicuramente, e in modi inconsci, a viaggiare con intervalli ridottissimi tra un veicolo e l'altro, ignorando le regole di quella «distanza di sicurezza» che pure è fondamentale proprio per ridurre le possibilità di incidenti. La velocità di 100 km/ora equivale a quasi 28 metri al secondo: se chi ci precede, poniamo di una ventina di metri, è costretto a frenare bruscamente e senza preavviso, il tamponamento è quasi inevitabile, perché avviene durante il tempo di reazione del guidatore, prima che questi tremi a una volta, si percorrono oltre 22 metri.

Sono calcoli teorici, e quindi di valore relativo. Eppure, nella realtà della circolazione stradale hanno un riscontro incontrovertibile. In ogni caso, quando si è costretti a procedere in colonna, magari per ore e sotto il sole, è difficile pensare che a qualcuno non saltino i nervi, inducendolo a compiere un'imprudenza (è del resto quanto succede, sia pure molto raramente, nei tratti della Torino-Savona lungo i quali è proibito il sorpasso).

Non si vorrebbe, insomma, che dovesse insorgere in certi soggetti nevrotici una specie di «sindrome da bassa velocità».

Il nostro codice della strada, che è vecchio di oltre trent'anni e ha ormai pochi punti in comune con le profondamente mutate condizioni del traffico, contiene tuttavia qualche principio tuttora valido. A proposito di velocità dei veicoli, recita che quest'ultima deve essere sempre rapportata alle obiettive situazioni che si presentano al guidatore. In altre parole, può essere pericoloso marciare a 50 orari quando il traffico è caotico, che a velocità doppia e anche più quando la strada è sgombra. Per esempio nelle ore notturne, d'estate, quando nel rispetto dei nuovi limiti si dovrebbe continuare a procedere piano piano o quasi. C'è qualcosa nel provvedimento ministeriale, che lascia davvero perplessi.

Ferruccio Bernabò

Un controllo ogni 750 chilometri

Un'apparecchiatura mobile di controllo della velocità ogni 750 chilometri di strade statali, di provinciali e di comunali extraurbane — in totale quasi 300 mila chilometri — oltre ad un certo numero, tenuto segreto, di postazioni fisse (per ora sono solo alcune decine, contro una previsione globale di 300) sui 5 mila chilometri della rete autostradale italiana. Questo il sistema che dovrebbe garantire l'applicazione dei limiti di velocità, soprattutto ora che sono stati ulteriormente ridotti dal ministro dei Lavori Pubblici, Ferri: dalla mezzanotte di domani e fino all'11 settembre si potrà arrivare al massimo a 110 chilometri all'ora sulle autostrade e a 90 sulle statali e le provinciali.

Esso pochi o tanti (400 misuratori di velocità, 300 in dotazione alla polizia stradale e 100 ai carabinieri, su 300 mila chilometri di strade, per indurre gli automobilisti italiani ad «andare un po' più piano», per non rovinare le vacanze a se stessi e agli altri? Il fatto di sapere che su un'autostrada ci sono, ma non segnalate, delle «postazioni fisse» che possono immortalare in una fotografia la nostra auto (con velocità, targa, giorno e ora del passaggio) potrà indurci a tenere il piede più soffice sull'acceleratore? Farà il bilancio (infrazioni e incidenti) dei 50 giorni di validità del decreto del ministro Ferri a rispondere a queste domande. In ogni caso quell'immagine, non artistica ma precisa, che ci verrà mostrata se saremo increduli, potrà costarci da un minimo di 50 a un massimo di 800 mila lire. E se saremo recidivi, ci costringerà a servirci del mezzo pubblico: alla terza infrazione è infatti previsto il ritiro della patente.

Ma come verrà controllata, tecnicamente, la velocità degli italiani in generale e, soprattutto, come si potrà stabilire se saranno rispettati e meno i nuovi e drastici limiti fissati dal ministro dei Lavori Pubblici? Polizia stradale e carabinieri, cui è affidata la sorveglianza e la sicurezza dei quasi 300 mila chilometri di strade del nostro Paese, con questi mezzi limitati (in Germania sono oltre 5 mila i radartachimetri) possono contare su un deterrente più psicologico che pratico. Sempre che la segnaletica arrivi in tempo, cosa dubitabile visto che la decisione è stata presa all'ultimo minuto e le disposizioni vengono pubblicate solo oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, le forze dell'ordine da lunedì dovranno essere in grado di dire ad un automobilista se ha superato i 110 chilometri all'ora su un'autostrada o i 90 su una statale. E di dimostrarlo, prove alla mano. Perché chiunque, prima di pagare una multa da 50 a 800 mila lire vorrà avere la certezza, e la prova, di aver violato il codice.

L'apparecchiatura adottata ora da Stradale e carabinieri per i controlli mobili, omologata dal ministero, è l'«Autovelox AX 103» (il numero è quello dell'articolo del codice sui limiti di velocità), costruita dalla Sodi di Firenze e venduta a circa 20 milioni per esemplare.

Contrariamente a quelle usate in passato, non si basa né sul sistema meccanico del doppio cavo a terra (spesso inaffidabile), né sull'effetto doppler del radar (rilevabile però con un apposito «detector» diventato di impiego comune negli Usa), ma su due fasci di raggi infrarossi, invisibili e non interferibili, posti attraverso la strada a distanza stabilita. Quando vengono interrotti, uno dopo l'altro, dal passaggio dell'auto, un computer misura l'intervallo di tempo, elabora la velocità e — se sono superati i limiti prefissati — mette in funzione una macchina fotografica che riprende il veicolo e la sua targa con data e località dello scatto. Il sistema (che pesa in tutto 25 kg ed è contenuto in due valige) può essere usato anche di notte, con un flash a infrarossi, ma per il momento si è deciso, per sicurezza, di limitarlo alle ore diurne.

«*Le possibilità di errore sono ridotte al minimo, meno dell'1 per cento, e abbiamo fatto in modo che l'eventuale sbaglio vada a favore del cittadino: nel dubbio, infatti, cancello la lettura*», dice Paolo Sodi, costruttore dell'«Autovelox AX 103». E' vero che con certe vernici (o lacche per capelli) si può rendere la targa infotografabile? «*Soprattutto con le nuove targe riflettenti* non è *impossibile*».

L'infrazione può essere contestata subito da una pattuglia che sia 7-800 metri avanti all'apparecchiatura, a distanza di sicurezza: in caso di discussioni, si ricorre, dopo, alla documentazione fotografica. Oppure si notifica l'infrazione al domicilio dell'automobilista (ma senza inviare la foto, per rispetto alla privacy) invitandolo al comando competente a giustificarsi: e solo allora gli si mostra la fotografia. Alla polizia stradale di Torino, che ha 4 misuratori in funzione, uno per distaccamento, sono circa duemila all'anno le violazioni.

g. b.

Che cosa cambia

	AUTOSTRADE		STRADE	
	Vecchi limiti	Nuovi limiti	Vecchi limiti	Nuovi limiti
Fino a 600 cc	90	90	80	80
600 - 900 cc	110	110	90	90
901 - 1100 cc	120	110	100	90
Oltre 1100 cc	140	110	110	90
MOTOCICLI				
Fino a 99 cc	—	—	80	80
100 - 149 cc	—	—	90	90
Oltre 149 cc	120	110	100	90

Deputati dc chiedono al ministro Ferri la revoca del provvedimento

«Ma rallentino anche i Tir»

Il sen. Fassino (pli): gli autotreni ignorano il limite dei 60 - Dure critiche da vari partiti - Il presidente dell'Aci: è pericoloso costringere vetture così diverse alla stessa andatura

ROMA — Reazioni negative a valanga per il decreto del ministro dei Trasporti Enrico Ferri sui limiti di velocità. Secondo il capogruppo dc alla commissione Trasporti della Camera, Pino Lucchesi, «*rischia di essere velleitario*» e di «*dubbia legittimità sul piano formale*». «*Guidare a 110 orari sulla Bologna-Firenze durante le ore di punta* — osserva Lucchesi —, *se fosse possibile sarebbe da criminali; porre il medesimo limite su autostrade a tre corsie in momenti di scarso traffico è da idioti*».

Dello stesso parere una ventina di deputati democristiani, che hanno inviato una lettera al ministro Ferri per chiedere la revoca di «*un discutibile provvedimento che sembra recare più danni che vantaggi all'utenza e all'ambiente*». I parlamentari sottolineano il rischio che «*una maggiore permanenza di veicoli sulla rete autostradale già satura porti il traffico al collasso*». A cui bisogna aggiungere un disastro ecologico: «*Aumenterà l'inquinamento* — dicono i deputati dc — *perché i motori utilizzati a basso regime aumentano le emissioni*».

Duri i commenti dei missini. Per il sen. Rastrelli siamo «*alle comiche di paperi*». Per il sen. Miserville «*si tratta del solito pannicello caldo. Limitare la velocità non significa snellire il traffico*».

Sempre a Palazzo Madama, il socialista Tommaso Mancia afferma «*che nel periodo estivo ci potrebbe essere anche una limitazione di velocità, ma prima deve esserci regolamentata e fatta rispettare la velocità dei mezzi pesanti*».

Quello dei Tir, «a cui si devono spesso gli incidenti più gravi», è il maggiore problema anche per il sen. Giuseppe Fassino (pli). «*Se le auto* — dice — *devono rispettare i 110, allora è necessaria la massima severità per costringere gli autotreni a rispettare il limite dei 60, quasi sempre ignorato. Ma esistono le apparecchiature per fare questi controlli?*».

Contro il decreto Ferri è sceso in campo anche l'Automobile Club. «*Imporre sulle autostrade la stessa velocità massima ad autovetture tanto diverse per cilindrata, prestazioni, costruzione, rotismo dell'impianto frenante* — sostiene il presidente dell'Aci, Rosario Alessi — *può rivelarsi, anche sotto il profilo della sicurezza, controproducente*».

Più isolati i giudizi favorevoli. Come quello dell'on. Anna Donati (Verde), componente della commissione Trasporti della Camera, che — in un telegramma al ministro — auspica addirittura che «*l'esperienza dei prossimi due mesi serva a rendere i limiti definitivi*». «*L'inghilterra* — conclude — *che ha ridotto dei venti per cento le massime a 115 chilometri orari*». E anche per il deputato comunista Chicco Testa «*la velocità è la causa prima di incidenti mortali*».

Limiti di velocità nella Cee *(in km/ora)*

PAESI	All'esterno dei centri abitati									Nei centri abitati
	Autovetture			Torpedoni e autobus senza rimorchio			Autoveicoli industriali compresi compresi			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
Belgio	120	120	90	90	75	75	90	90	60	60
Danimarca	100	90	80	70	70	70	70	70	70	50
Germania	130	130	100	90	80	80	80	60	70	50
Francia	130	110	90	90	90	90	80	80	60	60
Grecia	100	80	80	70	70	70	60	60	60	50
Irlanda	88	88	80	80	80	80	56	56	56	48
Italia	110	110	90	90	70	70	80	60	60	50
Lussemburgo	120	90	90	90	75	75	60	60	60	60
Olanda	100	100	80	80	80	80	80	80	60	50
Regno Unito	112	112	97	112	97	80	97	80	64	48
Spagna	120	100	90	100	90	80	100	80	70	60
Portogallo	120	90	90	100	80	70	80	70	60	60
Austria	130	100	100	100	80	80	70	60	60	50
Svizzera	120	80	80	100	80	80	80	80	60	50

Categorie di strade: A = Autostrada; B = Superstrada; C = Altre strade.

La Cassazione autorizza a notificare la sanzione entro 90 giorni

Non si sfugge alla maximulta

Chi non intende pagare deve dimostrare che la polizia avrebbe potuto contestargli subito l'infrazione - Per accertare l'eccesso di velocità vale come prova il tachimetro della Stradale

ROMA — La polizia stradale che accerta con un'apparecchiatura elettronica (tipo Multanova) la violazione dei limiti di velocità deve contestare immediatamente all'automobilista la supermulta. Ma se non è possibile rispettare quest'obbligo e la maxi-contravvenzione viene ugualmente recapitata entro 90 giorni a casa del proprietario dell'auto, spetta a quest'ultimo, se intende opporsi in pretura all'ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa, dimostrare che la polizia avrebbe potuto intimargli subito l'infrazione.

E' questa la salomonica sentenza emessa dalla prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Francesco Enrico Rossi, che, nonostante il contrario parere del sostituto procuratore generale Edo Romagnoli, ha accolto il ricorso del prefetto di Brescia contro la precedente decisione del pretore.

In concreto, dopo decisioni contraddittorie e poco chiare come questa emessa dalla Suprema Corte, è reso di più difficile applicazione il decreto con cui l'altro ieri il ministro dei Lavori Pubblici Ferri ha fissato i nuovi limiti di velocità. Da domani, comunque, rischiera da 50 a 800 mila lire di multa chi guiderà un'auto su una strada extraurbana ad una velocità compresa tra i 90,1 e i 99,9 chilometri orari o su un'autostrada tra i 110,1 e i 119,9 chilometri l'ora, mentre incorrerà in una contravvenzione da 200 mila a 400 mila lire se saranno superati rispettivamente i 100 e i 120 chilometri l'ora.

Solo grazie a un *escamotage* giuridico resta quindi sostanzialmente valida la maxi-multa per eccesso di velocità rilevata dall'apparecchio Multanova, ma poi contestata all'automobilista. E' infatti pressoché impossibile al proprietario della vettura «incriminata» per eccesso di velocità fornire a distanza di due-tre mesi dalla rilevazione una prova valida.

Secondo la Suprema Corte, gli organi di polizia, pur essendo tenuti per legge a bloccare dopo pochi metri dalla rilevazione elettronica il guidatore di una vettura e addebitargli l'eventuale eccesso di velocità, possono infatti chiedere ugualmente, ed ottenere, il pagamento della supermulta se «*l'impossibilità della contestazione immediata può risultare da motivazione implicita desumibile dalle modalità del fatto addebitato*». In pratica: come potrà ricorrere contro una maxi-multa e dimostrare di aver ragione l'automobilista sorpreso a velocità proibita su un'autostrada dove per la polizia, a causa del traffico intenso, è più difficile fermare la vettura incriminata?

Protagonista della vicenda esaminata dalla Cassazione era un automobilista lombardo che cinque anni fa aveva presentato opposizione a una multa di 303 mila lire, notificatagli dal prefetto di Brescia per infrazione all'articolo 103 del codice della strada. Nel ricorso, l'automobilista aveva sostenuto l'inadeguatezza del mezzo tecnico impiegato per la misurazione della velocità. E il pretore di Salò aveva annullato l'ingiunzione.

Ma la Cassazione è stata di parere diverso.

Sempre in tema di multe per eccesso di velocità, va ricordato che la Suprema Corte ha già ritenuto perfettamente valido anche un altro mezzo di rilevamento per punire i trasgressori. Si tratta di un sistema semplice e di facile applicazione: il contachilometri e il contagiri normalmente installati sulle «gazzelle» dei carabinieri e sulle auto della Polizia stradale e della Guardia di finanza. Basta che una di queste vetture si «incolli» dietro un camion, una moto o un'auto, e ne controlli la velocità per un palo di chilometri. Se il guidatore ha superato il limite sarà multato.

Pierluigi Frasa

Le vittime in 4 Paesi europei

	Morti	Veicoli Circolanti	N. abitanti per veicolo	N. morti ogni 10.000 veicoli
GERMANIA	8.548	29.170.000	2,1	3
FRANCIA	10.901	23.047.000	2,2	4,8
ITALIA	7.976	21.856.000	2,1	2,5
SPAGNA	4.939	11.363.000	3,4	2,4

(Dati del 1986).

Questa tabella, che prende in considerazione la consistenza del parco di autoveicoli circolanti, la sua età media e il numero di incidenti stradali accaduti nel 1986, si riferisce a quattro Paesi europei particolarmente significativi. Vi si osserva che nella Repubblica Federale Tedesca, dove non esistono limiti di velocità e la densità è di 2,1 abitanti per veicolo, gli incidenti mortali sono stati 8548, cioè poco più di 3 ogni 10.000 veicoli. In Francia (2,2 abitanti/veicolo, 10.901 casi mortali, limiti di velocità in vigore) il quoziente è di 4,8 morti ogni 10.000 automezzi. In Spagna (densità 3,4, 4939 morti) 3,4 ogni 10.000 e in Italia (2,4 abitanti/veicolo, 7976 incidenti mortali) 2,53 decessi ogni 10.000 veicoli.

Il decreto visto dai piloti di Formula 1

Alboreto: così i guidatori si assopiranno al volante

ROCKENHEIM — Che ne pensano dei limiti di velocità gli uomini al volante dei bolidi di Formula 1? Ecco qualche opinione raccolta durante le prove del Gran Premio di Germania sul circuito di Hockenheim. Alain Prost, leader della classifica mondiale: «*I limiti di velocità sono una grossa stupidaggine quando vengono fissati troppo bassi perché tendono a deresponsabilizzare i conducenti i quali pensano che andando piano non succederà niente. I pericoli vanno eliminati in altro modo: aumentando il grado di addestramento dei guidatori normali*».

«*Credono di eliminare un pericolo e invece se creano uno nuovo* — afferma il pilota della Ferrari Michele Alboreto — *Con dei limiti così bassi molti saranno la tentazione ad adattarvisi e ciò costituirà un pericolo maggiore per se stessi e per gli altri. Pensano che abbassando i limiti di velocità più bassi di quelli esistenti in Svizzera, invece noi italiani ci siamo riusciti*».

E un grande pilota svizzero, Clay Regazzoni, rimasto semiparalizzato dopo un incidente di alcuni anni fa durante una gara di Formula 1, aggiunge: «*I limiti di velocità non hanno ridotto gli incidenti in nessun Paese. In Svizzera il maggior numero di morti si registra nei giorni di grande affollamento autostradale quando si viaggia molto al di sotto dei limiti pur bassi esistenti*».

Interviene anche Alessandro Nannini, il giovane italiano che si sta affermando alla guida della Benetton: «*I limiti non servono a niente, anzi possono diventare pericolosi. Bisognerebbe abolire i caselli autostradali, i lavori, le strettoie e tutte quelle situazioni che creano rallentamenti, code, pericolo*».

(Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno con temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi.
temperatura: in lieve aumento.
venti: deboli a regime di brezza.
mari: quasi calmi o calmi.

previsioni per domani: su tutte le regioni previsioni di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con possibilità, specie nelle ore più calde della giornata, di locali precipitazioni anche temporalesche più frequenti al Nord e nelle zone interne del Centro e del Sud.

città italiane

Bolzano	19	32	L'Aquila	16	28
Verona	22	33	Roma Urbe	18	33
Trieste	23	31	Roma Fiumi.	18	32
Venezia	20	31	Campobasso	21	30
Milano	23	33	Bari	17	29
Torino	22	31	Napoli	21	28
Cuneo	21	35	Potenza	17	28
Genova	22	27	S.M. Leuca	23	30
Bologna	23	35	R. Calabria	25	32
Firenze	20	36	Messina	25	30
Pisa	19	29	Palermo	26	31
Ancona	19	30	Catania	22	34
Perugia	20	33	Alghero	20	31
Pescara	18	32	Cagliari	21	34

città estere

Amsterdam	18	19	nuvoloso	Lisbona	20	28	sereno
Atene	23	36	sereno	Londra	18	23	nuvoloso
Bangkok	23	32	nuvoloso	Los Angeles	23	27	sereno
Berlino	16	23	nuvoloso	Madrid	19	33	sereno
Bruxelles	14	24	nuvoloso	Montreal	14	23	nuvoloso
Buenos Aires	6	13	pioggia	Mosca	20	31	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	22	23	pioggia
Dublino	14	19	nuvoloso	Parigi	18	34	nuvoloso
Francoforte	18	28	nuvoloso	Pechino	22	34	sereno
Gerusalemme	24	36	sereno	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Ginevra	14	31	sereno	Sydney	9	17	pioggia
Helsinki	10	24	coperto	Tokyo	21	26	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	13	26	coperto
Il Cairo	23	39	sereno	Vienna	—	—	n. p.

L'infermiera torinese infettata dal sangue di un paziente

«Ho l'Aids e sono sola»

E' molto dimagrita: «Sono peggiorata: ho lasciato il mio uomo, ma agli amici nascondo la mia malattia» - Le difficoltà con l'ospedale: «Nessuno mi ha aiutata»

TORINO — Essa significa vivere nel mondo dell'Aids. Le sta sperimentando M. B., l'infermiera delle Molinette di Torino che il 25 marzo dell'anno scorso fu colpita alla bocca e agli occhi da schizzi di sangue di un paziente sieropositivo. M. B. rimase infettata dal terribile virus.

Nello studio dei suoi avvocati Renzo Mazziola e Giorgio Merlone questa donna di 30 anni, che la malattia ha ridotto ad un'ombra, ha accettato di raccontare il proprio calvario. Una condizione imposta: l'anonimato. *«Neppure papà e mamma sanno della mia sventura. Per loro sarebbe un dolore troppo grande»*.

Smagrita, occhiali scuri dalle larghe lenti a nascondere in parte il volto emaciato, M. B. parla a ruota libera. *«Periodicamente faccio le analisi: a volte il responso è buono, ed allora mi pare di rinascere, trovo di nuovo la forza di fare progetti. A volte, però, l'esito è cattivo, e il mondo mi crolla addosso. Ecco, la mia speranza sale e scende ogni tre mesi, a seconda dei risultati degli esami. Gli ultimi sono stati catastrofici, avvertono che sono peggiorata. Se mi aprissi con mi ammalo in maniera definitiva, rischio cioè di diventare un malato all'ultimo stadio»*.

Quindi, vive sempre nell'angoscia. *«Sì, ne ho tanta, tantissima: non c'è una terapia, sappiamo come si va a finire. Per giunta sono infermiera, ho visto come sono gli ultimi giorni di un infettato dall'Aids. Più d'una volta ho pensato di salire al quinto piano e buttarmi giù. Poi, la voglia disperata di vivere...»*.

Davvero, è riuscita a nascondere a tutti la malattia? *«Certo. Solo tacendo posso continuare ad avere una parvenza di esistenza normale. Se la gente conoscesse il mio dramma non mi ne verrebbe alcuna solidarietà, anzi, sarei evitata come un lebbroso. Lo dico a ragion veduta: in più occasioni ho provato a intavolare con amici fidati un discorso sull'Aids: suscitando sempre e solo reazioni di fastidio, ribrezzo, noia, disinteresse. Tutti modi per rimanere questo problema.*

«Se dicessi la verità reagirebbero allo stesso modo, facendo terra bruciata attorno a me. Non è un caso che tra i pochi che "sanno" solo l'avv. Merlone mi stringe la mano: gli altri fanno i salti mortali per di evitare qualsiasi contatto. Sono stata sincera solo con il mio compagno, sarei stata una criminale a comportarmi diversamente: è finita la nostra relazione, siamo rimasti comunque in buoni rapporti».

E' rimasta infettata mentre, alle Molinette, trasferiva un paziente dal reparto di rianimazione a quello di radiologia. Quali reazioni sono venute dal suo ambiente di lavoro? *«Zero quanto a solidarietà. Dieci con lode quanto ad indifferenza. Ma non solo da parte dei miei colleghi. Il sindacato o il Collegio degli infermieri professionali non hanno fatto nulla. Tutto quello che ho ottenuto l'ho ottenuto da sola. La commissione medica del Distretto militare* (l'organismo che deve pronunciarsi sulla salute dei dipendenti statali - ndr) *m'ha rilasciato un attestato in cui si certifica che ho contratto il virus a causa di un infortunio sul lavoro e che, dunque, la mia è una malattia professionale.*

«Però, per avere quel benedetto documento, ho dovuto peregrinare per mesi attraverso decine di uffici. Ricevendo ovunque la solita accoglienza irritata: "Ma cosa vuole da noi? Il suo è un caso eccezionale, i regolamenti non lo prevedono". Anche all'Ospedale militare nessuno voleva muoversi: se non mi fossi data da fare sarei ancora al punto di partenza. La verità è che per la burocrazia sono un fastidio. Non parliamo poi delle Molinette».

Perché? *«Nei giorni scorsi la direzione sanitaria m'ha comunicato che allo fine d'agosto scadono i 18 mesi di mutua e che se entro quel termine non riprendo servizio scatterà la pensione speciale. Malgrado le mie condizioni, ho sempre la speranza di poter tornare a lavorare. Una speranza forse assurda, però m'è di sostegno. Ho protestato con l'Inail, le Molinette hanno rifiutato la decisione di esiliarmi dal lavoro»*.

Ieri, intanto, s'è svolta la quinta udienza del processo che il pretore Raffaele Guariniello celebra contro il primario delle Molinette, prof. Mario Maritano, e il costruttore modenese di apparecchiature sanitarie Graziano Azzolini. Entrambi sono accusati di aver provocato lesioni personali colpose a M. B. Sentiti alcuni testi, il giudizio è stato rinviato a settembre.

Claudio Giacchino

L'attore e il regista assassinati a Mazara del Vallo

Li hanno uccisi sulla spiaggia poi hanno cercato soldi in casa

Una donna sarebbe andata a trovare i due amici poche ore prima dell'omicidio

MAZARA DEL VALLO — Ma perché uno o due balordi, «picciotti» di paese o tunisini dei tanti che passeggiano in centro, per compiere una rapina avrebbero ucciso due uomini sparando nove o dieci colpi di rivoltella? Perché tanta rabbia? Ecco l'interrogativo-chiave nel giallo di Mazara del Vallo, l'uccisione sulla spiaggia di Capo Feto dell'attore romano Giancarlo Prati e del suo amico, il giornalista e regista milanese Luca Coppola.

L'autopsia sarà eseguita oggi nell'obitorio. Già si sa che i proiettili che hanno raggiunto Coppola sono stati 5 e 3 quelli che hanno ucciso Prati; lo ha detto il medico legale dopo il primo esame dei cadaveri. L'autopsia darà un contributo alle indagini?

Carabinieri e polizia ci credono poco. Se si riuscirà a svelare i retroscena di questo duplice delitto, ora si può soltanto dire che l'unico dato certo è rappresentato dalla ferocia di chi ha voluto eliminare due intellettuali che nell'ambiente artistico e culturale riscuotevano molti consensi.

Gli inquirenti raccolgono le prime testimonianze, le prime confidenze. Un'amica di Giancarlo Prati, una pubblicitaria di Palermo che ha chiesto di rimanere anonima, ha sostenuto che l'attore, da lei incontrato di recente, le era sembrato preoccupato e non del solito carattere gioviale. *«Ma perché l'hanno ucciso? Giancarlo era un galantuomo che non avrebbe mai fatto del male ad una mosca»*.

Di donne, in questa vicenda, ne è comparsa un'altra: è Giovanna Di Bernardo e tempo fa avrebbe lavorato per la Rai Corporation a New York. Ci si sta occupando di lei come della donna «misteriosa» che tre giorni fa sarebbe andata con una bambina a trovare Prati e Coppola nella masseria di pescatori, a due passi dal mare di Torretta Granitola.

Non si sa cosa la donna abbia fatto nel monolocale dell'attore e del giornalista, in quanto vi si sia trattenuta.

Nella baraonda di carte, oggetti, libri, riviste ed indumenti che gli inquirenti hanno rinvenuto nell'abitazione, è balzata all'attenzione una fattura del Grand Hotel Villa Igiea, il più esclusivo di Palermo, relativa alla permanenza di tre giorni fino al 20 luglio di Giovanna Di Bernardo.

Proprio la notte fra il 20 ed il 21 Prati e Coppola sono stati crivellati dai proiettili fra le dune sabbiose e la scogliera di Capo Feto, un posto in cui di solito si appartano tossicodipendenti, omosessuali, prostitute. I due lì forse avevano un appuntamento. In una tasca dei jeans di Coppola sono stati trovati alcuni grammi di marijuana.

La confusione rilevata dagli inquirenti nel piccolo alloggio costituisce un altro elemento di analisi per lo staff che ha avviato la caccia all'uomo. E' possibile che Prati e Coppola vivessero nel disordine, ma il caos trovato nell'appartamento è sembrato eccessivo. Non viene escluso quindi che, dopo aver assassinato i due, i killer si siano impadroniti delle chiavi e siano entrati nel monolocale forse in cerca di soldi ed oggetti di valore.

Fra le testimonianze raccolte dagli investigatori vi è anche quella di Giuseppe Occhipinti che lavora a Trapani all'emittente televisiva «Telescirocco». Era andato una decina di giorni fa a trovare i due amici. Giancarlo Prati, che già l'anno scorso era stato nella zona, a Gibellina per le *Orestiadi*.

Approfittando delle giornate palermitane e della tournée, con l'aiuto di amici siciliani, Prati aveva individuato l'alloggio in riva al mare e l'aveva preso in affitto per i tre mesi dell'alta stagione estiva. Luca Coppola, esauriti gli impegni a Spoleto, l'aveva raggiunto il 9 luglio, per un periodo di relax.

Antonio Ravida

■ Sedicenne uccide l'ex fidanzato di 20 anni

CALTANISSETTA — Giuseppina, una ragazza di 16 anni ha ucciso poco dopo le 17,30 a colpi di pistola nella piazza di Riesi, un piccolo Comune agricolo, il suo ex fidanzato, Giuseppe Perrovecchio, di 20 anni, fattorino. L'omicida ha sparato sette colpi di pistola, quasi a bruciapelo, ed è rimasta inebetita dinanzi al cadavere; alcuni testimoni del delitto l'hanno accompagnata alla vicina stazione dei carabinieri.

E' stato fermato e posto a disposizione del magistrato anche il padre dell'assassina, di 50 anni, da alcuni anni emigrato in Germania, che ha assistito al delitto.

Giallo al largo di Venezia: due coppie stavano rientrando da una gita in Jugoslavia

Sparisce lo yacht, affiorano quattro corpi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un mare, due gialli. Quasi risolto quello della skipper di Pesaro uccisa sul catamarano «Arx», proprio mentre l'Adriatico, a Venezia, restituisce altri tre corpi, annegati, e ne nasconde un quarto. E non c'è traccia nemmeno dello yacht con il quale i quattro avevano intenzione di fare una gita.

Le ricerche, in corso da giorni, non hanno dato alcun esito. Guardia di Finanza, Capitaneria di porto e carabinieri cercano il relitto dell'imbarcazione di Giuseppe Dalla Pietà, l'imprenditore veneziano titolare degli omonimi cantieri, il cui cadavere era stato ripescato in mare domenica assieme a quello di un amico, Mario Bortoli. Aerei, elicotteri e motovedette hanno scandagliato la costa per diverse miglia nella speranza di trovare il corpo del quarto passeggero della barca (forse affondata); quello di Anna Sperandio, moglie del Dalla Pietà, dopo che era stato recuperato anche il cadavere della moglie di Bortoli, Milena Prenassi. Praticamente ormai nulle le speranze di trovare ancora in vita la donna.

Cos'è accaduto venerdì 15 luglio in mare tra la Jugoslavia e l'Italia? Si parla di una tromba marina, di un mare impigliato nelle eliche della barca. Il motoscafo aveva a bordo due apparecchi radio ma non sarebbe stato lanciato alcun segnale per chiedere aiuto. Nessuna Capitaneria di porto ha captato segnali di Sos e nessuna delle imbarcazioni, che in questa stagione affollano quel tratto di Adriatico, ha registrato segnali.

«Mio padre era espertissimo di navigazione — racconta il figlio dell'industriale, Gianni — *e non riesco a spiegarmi cosa possa essere successo. Non mi sento nemmeno di escludere un atto di pirateria perché una barca di quelle dimensioni (un 9 metri e 60 entrobordo) non può sparire. Un altro interrogativo: possibile che gli occupanti del natante abbiano fatto in tempo a indossare i salvagenti e non siano invece riusciti a schiacciare il bottoncino dell'allarme automatico? La potenza dei due motori entrobordo avrebbe inoltre permesso loro di mettersi velocemente al riparo, non appena avuto sentore di un improvviso peggioramento delle condizioni del mare»*.

L'imbarcazione, con a bordo i quattro amici, era partita da Venezia per Cittanova, il 22 giugno. Dopo aver toccato altri porti dell'Istria si era spostata a Rovigno e quindi a Omago il 14 luglio, data dell'ultima telefonata arrivata ai famigliari. *«Mi hanno spiegato* — racconta Gianni Dalla Pietà — *che le condizioni del mare erano proibitive e che avrebbero rimandato la partenza, tempo permettendo, al giorno dopo. Poi, più nulla. Mercoledì 20 mi ha chiamato il comandante Maiorca della Capitaneria di Chioggia avvertendomi che avevano ripescato un cadavere con un salvagente marchiato col nostro nome. All'obitorio di Adria mi hanno mostrato il cadavere di un uomo annegato: era quello di mio padre. Poco distanti i corpi dei coniugi Bortoli»*.

Secondo una ricostruzione fatta dalla Capitaneria di porto dell'Alto Adriatico, il «Venezia 104» (la sigla della barca (il mezzo non aveva nome) era Dalla Pietà quando comunicava via radio la chiamava «Bepi») sarebbe salpata da Omago venerdì 15. Le date coinciderebbero dopo l'autopsia effettuata sulle salme dell'industriale Dalla Pietà e dei coniugi Bortoli. E' stato infatti appurato che i corpi recuperati domenica pomeriggio al largo di Chioggia sono rimasti in acqua 72 ore. Il corpo di Milena Bortoli, invece, è stato recuperato mercoledì vicino a Porto Tolle.

g. b.

PESCI TROPICALI PER LA CALDA ESTATE GIAPPONESE

Tokyo. In un gigantesco acquario posto nella vetrina d'un negozio del centro migliaia di pesci, portati in aereo dai mari tropicali, sono la mostra per gli acquisti passanti (Ansa)

Proposta da studiosi agenzia di servizi per i problemi della società

«Il razzismo minaccia il futuro»

ROMA — Andiamo verso una società multietnica e multinazionale. *«Con il '92, all'interno della Comunità Europea, ci sarà anche la libera circolazione della manodopera straniera»* ha detto Giancarlo Codrignani, già parlamentare della sinistra indipendente. Problemi enormi ci attendono, problemi che altri Paesi — come ad esempio la Francia e la Germania — già hanno dovuto affrontare (spesso senza trovare la soluzione migliore). E' inutile e pericoloso da demagoghi la questione — con tutte le sue implicazioni rispetto ai valori di democrazia, tolleranza, civiltà, che sono il fondamento della convivenza civile della nostra società — sia colpevolizzarsi tout court davanti a comportamenti di intolleranza o discriminazione razziale.

«Negli anni che abbiamo davanti il rapporto fra persone di diverse etnie, culture, religioni, costumi, storie, pratiche di vita, diventerà un dato dell'esperienza quotidiana di ognuno, e un riferimento per la definizione dell'identità collettiva nazionale», ha detto la parlamentare della sinistra indipendente Laura Balbo. Per questo, per non dover ricorrere a interventi di emergenza, occasionali e con tutta probabilità controproducenti, è già il momento di prepararsi, di attivare meccanismi di consapevolezza e di elaborazione culturale sul tema del razzismo per promuovere — come è stato scritto nel recente rapporto *Sur le racisme et les discriminations en France* — una *«pedagogia della tolleranza»*.

Sono le premesse di un progetto — *Italia-Razzismo* — presentato ieri mattina da parlamentari e studiosi, tra cui Natalia Ginzburg, Luigi Manconi, Gian Enrico Rusconi. L'iniziativa, avviata nel gennaio '88 da un gruppo di parlamentari della sinistra indipendente (Laura Balbo, Franca Bassoglia, Vittorio Foa, Natalia Ginzburg, Massimo Riva, Stefano Rodotà), si propone come *«agenzia di servizi»* e sede per approfondire i problemi che interessano la società italiana come società multietnica e multirazziale, conta sul contributo di studiosi di diverse discipline, ha affidato a un comitato — di cui fa parte anche Norberto Bobbio — il ruolo di *garante*.

«Il razzismo è nel futuro», è stato detto. Anche se di recente sono stati amplificati fenomeni da tempo esistenti, e rimossi. Negli anni prossimi la situazione assumerà connotazioni ancora più complesse. Quando si parlerà dell'immigrazione individuale, stomizzata, a quella aggregata, per gruppi parentali. Quando la richiesta di riconoscimento di identità etnica, anziché minoritaria, sarà esibita e si tradurrà nell'esigenza di tenere viva la lingua d'origine, nella domanda di scolarizzazione selettiva, di luoghi di culto.

l. m.

Stato civile di Torino

21 LUGLIO

NATI — **Delore** Laura; **Pracca** Emanuele; **Petrischi** Enrico; **Tedalla** Valeria; **Lafasa** Andrea; **Galinelli** Silvia; **Carbonaro** Davide; **Pinto** Vilma; **Tachio** Luca; **Panerelli** Valentina; **Chiambretta** Alessandro; **Ferrante** Anita; **Laprete** Veronica.

MORTI — **Rossetti** Tito, di anni 84, nubile a Fenera, pens., abitante in via Balsarina 3; **Meschemi** Maria v. Nicolosi, a. 86, Digniano, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Bessanai** Luigi, a. 80, Nuoro, pens., Maurizano; **Chiaraseno** Margherita v. Camisso, a. 80, Torino, pens., Maurizano; **Cavarotino** Carlo, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Icardi** Giuseppina v. Vespa, a. 75, S. Giorgio Monf.to, pens., Martini; **Turchio** Caterina v. Farisa, a. 79, Asti, casal., N. Astariana; **D'Ercole** Renzo, a. 46, Sommeiv., autoscuolaistruttore, Molinette; **Doglio** Silvio, a. 72, Torino, pens., Martini; **Genta** Maria, a. 82, Castiglione d'Asti, pens., Martini; **Pesce** Maria v. Rondo, a. 56, Candiolo, casal., Molinette; **Castigli** Francesca, a. 76, Napoli, pens., Molinette; **Mercandino** Rosa in Zennaroli, a. 50, Bisalbino, casal., str. S. Vincenzo 49; **Grando** Tarsenio in Alessio, a. 67, Sambiase, pens., Gradenigo; **Padini** Guerino, a. 70, Rocca Priora, pens., Maria Vittoria; **Baldini** Giuseppe, a. 25, Borgosesia, operaio, Maurizano; **Pittera** Arturo, a. 73, Torino, pens., Molinette; **Carbonel** Giuseppe a. 86, Montemarciano, pens., Evangelico; **Romano** Giuseppina, a. 80, Salerno, pens., Martini; **Berna** Ettore, a. 66, Trinzano V.se, elettricista, N. Astariana; **Grange** Gustavo, a. 78, Torino, pens., Martini; **Strigini** Gaetano, a. 79, Chieri, pens., Martini.

Nati 13 - Morti 22

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Levoni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Bruno** con la moglie **Marina** e i figli **Paolo** e **Marco**; **Maurizio** con la moglie **Anna** e la figlia **Chiara**, il fratello **Aldo** con la moglie **Anna**, la cognata **Luisa**, parenti tutti. Funerali oggi (23 corrente ore 10 presso la cappella dell'ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 22 luglio 1988.

Lauro Montaldo con **Cesare** partecipano commossi al grande dolore di Bruno e Maurizio.

Giuseppina e **Cesare Menglepano** partecipano anche al vivo dolore di Bruno e Maurizio.

Marcello Fiandra partecipa grande dolore di Maurizio.

Famiglie **Barbera**, **Vigliarolo**, **Castiglione**, **Adinos** partecipano commosse al dolore di Maurizio e famiglian.

Beppe e **Luciana** con **Federico** e **Fabrizio** sono affettuosamente vicini a Maurizio e famiglia per la perdita del caro **PAPÀ**.

La Lumiaier e **Mauser spa** partecipa al dolore dei signori Maurizio Levoni per la perdita del **PAPÀ**.

Luisa Lazzarino Camposino ed i nipoti **Franco**, **Enrico** e **Giorgio** partecipano al dolore della famiglia Levoni.

Partecipano con tanto affetto al dolore di Maurizio, Anna e Chiara gli amici: **Carla**, **Bruno Bronco**

Angelo, **Mariateresa Ingaramo**

Maurizio, **Emma Pulla**

Gianni, **Rosanna Ricciotti**

Profondamente commossi prendono viva parte al dolore di Maurizio e famiglian tutti per la perdita del papà

Ermenegildo Levoni

Clara e **Gabriella Bisi**

Enzo e **Rosanna Fulginiti**

Giulio e **Mariuccia Gallo**

Silvia e **Maria Teresa Vaglietti**

— Torino, 22 luglio 1988

E' mancato ai suoi cari

Gino Roveda

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Gemma De Giuli**, la figlia **Tina** con **Lori** e gli adorati **Alessandro** e **Cristiana**, il fratello **Andrea**, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Attilio Salomone per la assidua cura.

— Torino, 23 luglio 1988.

Mariuccia Thellung piange con Gemma e Tina la scomparsa del caro cognato **GINO**.

Erik e **Renata Tandelli** con **Andrea** e mamma piangono la scomparsa dello zio **GINO**.

Antonio Antolino e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita del carissimo amico **GINO**.

Iride partecipa al dolore.

I **Condominii** ed **Inquilini** di **corso Sommeiller 21** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Gino Roveda

— Torino, 23 luglio 1988.

Mariuccione e **Cesare Castiglia** con **Giuliana** ed **Enrico** sentitamente partecipano.

Siamo tutti vicinissimi alla cara Tina nel suo dolore per la perdita del **PAPÀ**.

Emanuela Ettore Amicone

Clara Fabrizio Berzosi

Antonella Elio Billi

Giorgia Briccarelli

Silvana Franco Farina

Elisa Renzo Crainzpeglia

Silvia Ugo Longhi

Milena Gigi Racchioni

Marina Vittorio Romano

Maria Carla Simona Zanzola

Ricordano il caro **GINO**: **Camilla Selvamme** e figli con rispettive famiglie.

La **Ditta Ghiglienno Manetti** partecipa al dolore della famiglia Roveda.

Presidenza, **Consiglio Direttivo** e **Soci tutti** della **Società Cacciatori «Caprera»**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Gino Roveda

— Torino, 21 luglio 1988

Partecipano le famiglie **Canullo**, **Cravia**, **Pelchero A.**, **Cravel**, **Grimaldo**, **Operti**, **Biella**, **Volla**.

Ricordando il caro **GINO** partecipano al dolore di Gemma e famiglia i cugini **Allegramente** e **De Giuli**.

Gemma Rinaldo Nove con **Paola** e **Elena** partecipano al lutto.

Ubaldo e **Vittorina**, **Michele** e **Chiara**, **Bruno** e **Laura Bianco** partecipano al grave lutto di Gemma e Tina per la scomparsa del caro **GINO**.

Andrea e **Maria Roveda** con **Valeria** e famiglia ricordano con affetto il caro **GINO**.

Leonardo e **Oreste** partecipano al dolore di Maurizio Adele e Maria per la perdita della cara

Manuela Pavia

— Torino, 23 luglio 1988.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Cifa s.p.a.** partecipano al lutto che ha colpito il dr. Maurizio Pavia per la perdita della giovane, signora

Emanuela Pavia

— Cassola, 22 luglio 1988.

Partecipa al lutto

Piero Corbellini e famiglia.

Emanuela Pavia

Un ricordo indimenticabile. **Gianfranco**.

— Torino, 23 luglio 1988.

Gli architetti **Paolo Fassio**, **Tullio Rolandi** e **Mario Cassini**, unitamente ai **Dipendenti** dello **Studio** sono particolarmente vicini all'ing. Enzo Brusasco per la scomparsa del papà

Mario Brusasco

— Torino, 23 luglio 1988.

Vilma e **Gina** sono affettuosamente vicini a Enzo ed Elena per la perdita del **PAPÀ**.

Luciano Liliana Stella partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del **PADRE**.

Sergio e **Nicoletta** partecipano al dolore di Elena e Enzo.

E' tornata a Dio

Margherita Aliadio ved. Moine

anni 84

Ne danno il dolorosso annuncio i figli **Aldo**, **Cristina**, **Bruna** con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi sabato 23 corr. messa ale ore 15,30 indi la salma proseguirà per il cimitero di Monasterolo.

— Racconigi, 22 luglio 1988.

Da una dei suoi scritti: «Non soffrite troppo per me, sono, come ognuno di Voi, in Cristo Risorto...»

Con la certezza di raggiungere in Cielo il suo adorato Papà, ha lasciato questa Terra la

dr. Anna Maria Mombelli

di anni 34

Piena di freschezza, ma ravvegnuti alla volontà del Signore, la piangono la mamma **Maria Figarolo**, la sorella **Andreina** con il marito **Giuseppe Carena**, il fratello **Enrico** con la moglie **Maria Carla**, il fratello **Gianfranco** con la moglie **Valeria Sanseli**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolarissimo al prof. Valerio Gai, Lucietta Gastaldi, Maria Laura Codegone, alla cugina dr. Petrucola, a mons. Piero Zerbi, a don Franco Ferraris della Molinette, a suor Paola della Clinica Maura con Professori, Medici e Personale paramedico, e all'amica carissima prof. Anna Maria Polloni. Un ringraziamento all'equipe tutta dell'ospedale S. Luigi. Verrà comunicata nel necrologio di domani l'ora dei funerali che avranno luogo lunedì in Cumiana (frazione Pievi). Santo Rosario: questa sera ore 20,45 parrocchia S. Teresa Bambino Gesù. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1988.

Grande cara Zia **ANNA** per l'esempio di vita e profondissima Fede che lasci a noi, i nipoti ed i pronipoti: **Luisella** e **Giovannino** con i figli **Elisabetta** e **Mario**, **Maurizio** e **Stefano** con **Alessandro** e **Pegerino**, **Anna Maria** e **Canterdo** con **Norberto**, **Paolo** e **Mario Pio** con **Federico**, **Maurizio** e **Danila** con **Edoardo**, **Patrizia** con **Elisa** e **Massimo**, **Chiara**, **Fabrizio**, **Cristina** e **Fabio**.

Anna Maria Pallotti piange con tutta la famiglia Mombelli l'amica fraterna, confortata solo dalla certezza che la carissima **ANNA** è ora nella Pace e nella Luce del Signore.

La madrina **Letizia Mombelli** con **Silvia** e **Pina** sono vicini col cuore ad Andrea, Enrico e Gianfranco.

I **colleghi** ed il **personale** dell'**Istituto di Clinica delle Malattie del Sistema Nervoso** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della dottoressa **MOMBELLI**.

ANNA MARIA, l'amicizia che ci hai dato è più vicina e più viva che mai. **Paola** e **Mariangela**.

Adriana ed **Germano Orecchia** e famiglia sono vicini a Maria, Andreina, Enrico, Gianfranco per il grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia **Allasia** e **Pignatta** partecipano al lutto della famiglia Mombelli.

Si uniscono al dolore gli amici della Clinica Neurologica.

Davide Schiller

Gianfranco Beggio

Francesco Brignolo

Mariti Giordana

Laura Palmucci

Alessandra Mauro

Rocardo Colliaci

Paolo Mortara

Antonio Bertolotto

Carlo Dorigonzi

Adriana Chiò

Tiziana Mongini

Enrico Arnaudo

Laura Orsi

Simona De Angelis

Alessandra Balbiano

Elvira e **Gabriella Carnasa** partecipano al grande dolore di Enrico, Cicci e famiglia Mombelli.

La famiglia **Stevlare** partecipa al dolore della famiglia Mombelli per la perdita della loro cara **ANNAMARIA**.

Con Gino è venuto desolato per la perdita della mamma

Orsola Dardanelli ved. Dell'Agnola

che all'età di 87 anni lo ha lasciato solo per raggiungere in Paradiso il marito Giuseppe e il figlio Marco. Funerali domenica 24 c.m. ore 15 parrocchia Sant'Antonio Bottigo, Rivarolo.

— Rivarolo, 22 luglio 1988.

La **Direzione Regionale Piemonte** e **Valle d'Aosta** della **Sip**, **Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.**, **Dirigenti** e **Personale** tutto partecipano al dolore dell'ing. Cantalupo Arena per la scomparsa della mamma signora

Leonarda Spampinato vedova Arena

— Torino, 22 luglio 1988.

Partecipano al dolore del rag. Elso Cullino per la scomparsa della mamma, signora

Caterina Genre ved. Cullino

I signori:

Mario Alberti

Francesco Alloisio

Giuseppe Barale

Luigi Capuano

Gioncarlo Chiampo

Giovanni Consoglio

Pierluigi Consoglio

Mauro Falchetto

Alessandro Fenoglio

Francesco Galiano Malluccel

Gilberto Godino

Alfonso Isaia

Franco Mai

Franco Mercintelo

Mario Mauro

Mario Menguzzi

Giacomo Orecchia

Franco Pessigli

Manlio Pau

Giacomo Pistacchi

Mario Prati

Giuseppe Rossello

Franco Saracco

Antonio Salasso

Antonio Tombetti

Francesco Vesco

Landrenzo Vivarelli

Giuseppe Zerdi.

— Torino, 22 luglio 1988.

Annamaria e **Sergio Cottasso** partecipano al dolore del geometra Elso Cullino per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed **Impiegati** tutti della **Aziende Valorizzazione Italiane Rinnovati Avir spa** e della **Consociate** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Giancarlo Gai

stimato ed apprezzato collaboratore del gruppo per lungni anni ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio.

— Milano, 22 luglio 1988.

E' mancato

Giuseppe Crosco

anni 74

Addolorati ne annunciano moglie, figli, nuora, generi, nipoti, sorella, cognati. Funerali lunedì 25 ore 9,45 cappella Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferraro

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 91

Ne danno il dolorosso annuncio i nipoti. Funerali lunedì 25, ore 10 parrocchia SS. Annunziata, via Po.

— Torino, 22 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Allegri

Ci manchi: **Marina**, **Marcello**, **Maurizio**, **Massimo**, **Federico**, **Silvia**, **Rosa**, **Claudia**, **Tamino**, **Mariapia**, **Tina**, **Alda**, **Norma**, **Anna**, **Raul**, **Alberto** e tutti i nipoti.

— Torino, 22 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1907 1988

Giuseppe Rolando

un anno è passato. Ci è rimasto solo di te un dolce e triste ricordo e la crudele realtà di non averti più con noi. Mamma e papà.

1907 1988

Massimo Serra

Mamma e papà inconsolabili lo ricordano a parenti e amici. Messa anniversaria S. Margherita 24 luglio ore 11,10; Pino Asti 25 luglio ore 8.

1983 1988

Gino Scapino

Sei sempre con noi.

1982 1988

Pier Luca Napolitano

Ciao Luca. Papà mamma **Claudia** e **Carlo**.

1908 1988

Ernesto Bertone

1981 1988

Maria Porino Bertone

Sempre ricordati.

24-7-1983 24-7-1988

dott. Francesco Rota

Sempre vivo nel nostro ricordo. Messa in S. Cristina ore 18,30 di lunedì 25 luglio.

1988 1988

Monica Del Col

I tuoi cari.

1987 1988

Annamaria Lombardo in Cevone

Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

— Torino, 23 luglio 1988.

1986 1988

Piera Musso

Sei sempre con noi. **Gino**, **Gina**, **Mario**, **Giorgio**.

1979 1988

Raffaele Strombino in Pausilli

Ricordandoti con immutato affetto. I tuoi cari.

1987 1988

Le figlie ricordano nel 1° anniversario con l'affetto di sempre

Giovanna Ferraro ved. Castino

SS. Messe 24 luglio ore 11 Gran Madre di Dio, 31 luglio ore 11 Cimitero Cattolico.

dall'Italia

■ Vino adulterato: 8 arresti

BRINDISI — Un'organizzazione che produceva vino sofisticato in Puglia e lo commercializzava in Francia è stata scoperta dalla polizia di Brindisi che ha arrestato otto persone e ne ha fermate altre tre. Sono stati sequestrati i macchinari dello stabilimento vinicolo «Sacovini», di San Pancrazio Salentino, uno dei più grossi del Salento, dove sono state trovate tonnellate di etanolitri di vino (il numero non è stato ancora precisato), cento tonnellate di zucchero, automezzi da trasporto e un mitra.

Secondo gli inquirenti, l'organizzazione avrebbe costituito, a Manduria (Taranto) e San Pancrazio Salentino, un vero e proprio centro industriale per la sofisticazione del vino. In un capannone a Manduria si produceva il concentrato di zuccheri.

■ Terapia prenatale a Milano

MILANO — E' nata ieri mattina alle 5, alla clinica Mangiagalli di Milano, la prima bambina italiana curata con una terapia contro l'aborto spontaneo. La bambina, Silvia, pesava alla nascita 3 kg e 350 grammi e gode di ottima salute. La cura, «Immunoterapia nella sindrome dell'aborto spontaneo», consiste in una serie di vaccinazioni della madre con i linfociti del coniuge per provocare la comparsa di fattori protettivi per il feto che altrimenti verrebbe rigettato per «incompatibilità».

■ «Piave», partita una nave

ROMA — Una nave italiana è partita l'altro ieri per il porto nigeriano di Koko per recuperare i rifiuti tossici italiani per i quali le autorità nigeriane tengono bloccato l'equipaggio della nave «Piave». Lo ha detto il ministro per la Protezione civile Lattanzio uscendo da Palazzo Chigi. *«Nei prossimi giorni* — ha detto Lattanzio — *un'altra nave partirà per la Nigeria»*. Il ministro ha detto che deve ancora essere deciso il luogo in cui i rifiuti, una volta giunti in Italia, dovranno essere trattati. E' una decisione che dovrà essere assunta di concerto con i ministeri dell'Ambiente, degli Esteri e della Marina mercantile. *(Ansa)*

■ Arrestati, avevano 6 porcospini

SASSARI — Quattro operai sono finiti in carcere per essersi impossessati di sei porcospini, specie protetta in Sardegna con decreto dell'assessorato alla difesa dell'Ambiente. Si tratta dei fratelli Pasquale e Giosuè Murru, rispettivamente di 34 e 21 anni; Giuseppe Campesi 23 anni e Semplicio Pinna 21, tutti di Monti (Sassari). Sono stati arrestati perché ritenuti responsabili di furto in danno del patrimonio indisponibile della regione sarda. Fermati, ad un controllo dei carabinieri, nelle campagne di Monti, sono stati trovati in possesso di sei porcospini che avevano prelevato in precedenza. *(Agi)*

■ Latina esami medici ai marocchini

LATINA — Saranno eseguiti per uno «screening» medico dalla Usl Latina 3 i tremila lavoratori stranieri delle comunità marocchina e tunisina. Ieri, nel corso di un incontro tra rappresentanti Usl, Cisl, e delle due comunità è stato individuato un gruppo che verrà sottoposto ad una serie di esami medici, tra i quali i test per l'aids e l'epatite virale.

La decisione è stata appresa con «preoccupazione» dal direttore dell'osservatorio epidemiologico Carlo Paruci: *«Ci si trova di fronte ad una iniziativa grave che lede i diritti civili degli stranieri extracomunitari, e che accanto ad una visione autoritaria contiene anche un elemento di discriminazione di questi lavoratori rispetto agli altri stranieri»*. (Ansa)

Il concerto per il bimbo torinese rapito da 16 mesi

In diecimila per Marco

Piazza San Carlo si è riempita in pochi minuti - L'appello del sindaco: «Ripetere la mobilitazione che ha sconfitto il terrorismo» - La manifestazione per tentare di toccare il cuore alla «carceriera»

Torino. Piazza San Carlo piena di folla che ha voluto manifestare solidarietà per Marco Fiora

TORINO — Diecimila persone al «Concerto per Marco». La città si è stretta per dimostrare rabbia e sdegno verso un rapimento che dura da oltre 16 mesi, verso le 565 lunghe notti che un bambino di 3 anni ha già passato lontano da casa. In tutti anche l'angoscia per il «silenzio» che da quattro mesi è piombato sulla trattativa, dopo che era stata faticosamente concordata l'ultima rata del riscatto.

Ieri sera alle 21 Torino è sembrata fermarsi. Piazza San Carlo si è riempita in pochi minuti di un pubblico eterogeneo fatto di militari e massaie, di bambini in carrozzella ed anziani pensionati. C'erano cameriere filippine ed alcuni nordafricani. Sul palco, Maria Pia Di Domenico, segretaria provinciale della Federcasalinghe, ha spiegato, con poche ed accorate parole, il perché di questa iniziativa: «*Nata dalle donne e rivolta anche ad una donna, quella che accudisce da mesi il piccolo rapito*».

Poi Pierangelo Bertoli (un cantautore-padre di famiglia, con tre figli, uno proprio dell'età di Marco) ha preso il microfono per un concerto particolare. La gente, nelle parole delle canzoni, ha facilmente letto messaggi diretti al cuore dei rapitori.

Poi è stata la volta degli appelli ufficiali. Dal palco è arrivata la solidarietà del Rabbino capo della comunità israelitica Roberto Colombo («*Neppure la Bibbia ha pietà per chi si impossessa di una persona a scopo di lucro*»), del Pastore della Chiesa evangelica valdese Alberto Taccia («*una solidarietà intrisa da sentimenti di rabbia perché ciò che accade è conseguenza di disegno criminoso*»). Parole di fuoco, quelle del Vicario della diocesi, don Franco Peradotto: «*Non oso credere che la vita di Marco sia stata disprezzata sino al punto di sopprimerla. I cristiani vivono profondamente questo dramma, oggi al Cottolengo una malata mi ha invitato a ricordare ai rapitori che la legge del dolore è universale*». Il sindaco Maria Magnani Noja ha esordito con rose forte, scandendo le parole: «*Marco, ti vogliamo bene. La tua città è stretta intorno a te. Non è accettabile che tu sia lontano, dovresti essere qui, accanto a noi, ad ascoltare questa musica*».

Poi un momento di alta commozione, quando Bertoli ha cantato alcuni brani insieme al pubblico: la gente ha alzato verso il cielo le diecimila rose rosse che, regalate dalla Federfiori, erano state distribuite agli intervenuti. Un momento toccante, di alta partecipazione popolare. Sotto il palco Andrea, uno dei compagni di classe di Marco, ha ricordato il piccolo amico: «*Vogliamo che torni a giocare a pallone con noi. Un po' perché ci manca il portiere, ma anche perché gli vogliamo tanto bene*».

Facile cogliere fra il pubblico commenti, frasi di solidarietà alla famiglia, incitamenti per le forze dell'ordine: «*Ma è possibile* — si sono chiesti in tanti — *che l'Aspromonte sia terra proibita? Se non bastano polizia e carabinieri, mobilitiamo per una settimana l'esercito e battiamo palmo a palmo quelle montagne. Servirebbe per Marco, ma servirebbe anche a snidare tanti pericolosi ricercati che si sono rifugiati laggiù*». Un concetto ribadito anche dal movimento «Pierre Autonomista» che invierà oggi una lettera al Prefetto chiedendo misure per arginare la delinquenza e la mafia nella regione.

Alla manifestazione non hanno partecipato Piera e Gianfranco Fiora: «*Preferiamo restare a casa, a passare un'altra notte di fronte ad un telefono: chissà che i rapitori non scelgano proprio queste ore per farsi vivi? Comunque vorremmo dire grazie a coloro che sono intervenuti. E' un conforto, nella nostra disperazione, sapere che la città ci sta vicino*».

Perplessità è stata invece espressa da chi sta indagando da mesi sul sequestro: «*Manifestazioni simili hanno un'altissima carica umana e vanno perciò rispettate. C'è però il rischio che i rapitori, di fronte ad una simile mobilitazione, si irrigidiscano di poter alzare le richieste. In altre parole potrebbero pensare che tanta gente è in grado di raccogliere forti soldi. Sono discorsi tecnici, persino crudi, ma chi conosce l'anonima sequestri calabrese non si può fare troppe illusioni. Quella gente non ha cuore*».

La folla di ieri sera spera invece di avere trovato la strada per raggiungere l'animo di chi, dai contrafforti dell'Aspromonte, fa la guardia ad un piccolo ostaggio che sta forse dimenticando, con la sua città, anche il volto della mamma.

Angelo Conti

Nuove polemiche dopo l'esplosione alla Farmoplant di Massa

I sindaci accusano i ministri «Ci hanno già abbandonati»

Il mare resta vietato, inquinate anche le fogne - L'Usl vorrebbe controlli medici a tappeto

DAL NOSTRO INVIATO

MASSA — L'ira dei sindaci esplode contro il governo. Alle 7 della sera esce un documento durissimo, per stigmatizzare «*il vuoto da parte delle autorità del governo che allo stato attuale non hanno provveduto a nessun intervento di Protezione civile*». Firmato: i sindaci di Massa, Carrara e Montignoso. Non è finita la paura per il fungo nero che s'è alzato dalla Farmoplant. E dal primo giorno serpeggia questa polemica con il Palazzo.

Il mare resta inquinato, e l'acqua avvelenata dal Rogor, il pesticida «sistemico», incombe come una minaccia dai serbatoi stracolmi, lasciati ancora lì, sotto sequestro, nei cortili della fabbrica che ha dovuto chiudere per sempre. Intanto, il direttore sanitario dell'ospedale, Franco Pugliese, sostiene: «*Secondo me occorrerebbe anche uno screening per tutti, in particolare bisogna controllare i bambini*».

Così, il primo weekend dopo l'incidente comincia con il mare chiuso a lutto e le spiagge deserte. Niente bagni a Marina di Massa, e niente turisti. L'allarme resta. Da domenica mattina, quando il serbatoio 1161 saltò in aria con la sua miscela di Rogor e ciclosananone, poche cose paiono cambiate. C'è la stessa paura, la stessa confusione incredibile. Al terzo piano della Usl sono tutti in riunione dalla mattina presto, sindaci, assessori, tecnici, medici, responsabili di Unità sanitarie di Massa, Lucca, Versilia. Si confrontano e si scontrano. Alle 9 di sera non hanno ancora deciso niente, schiacciati come sono fra chi piange per il crollo del turismo e chi teme i danni alla salute e le sollevazioni di piazza. Ma il divieto di balneazione lungo i quindici chilometri di costa resta in vigore.

Franco Pugliese, intanto, confessa che stanno già predisponendo tutto per una corsia preferenziale in ospedale. Esami del sangue, per accertare i valori della colinesterasi. Hanno chiesto rinforzi alla Regione: venti infermieri e tre medici. «*Dovrebbero arrivare da un giorno all'altro*», dice Pugliese. Fino a ieri hanno ricoverato duecento persone: soltanto tre non sono ancora state dimesse. Ma il problema sembrano essere quello che appare meno grave. Altri problemi stupiscono: la disorganizzazione, le incertezze, i silenzi.

Situazione sotto controllo, ripetono tutti. Però i valori di Rogor nell'acqua non spariscono, e in alcuni casi restano pure alti. Alla foce del Lavello, il fiumiciattolo limaccioso che raccoglieva i rifiuti della Farmoplant, ci sono 50-60 microgrammi di pesticida in un litro d'acqua, mentre il limite tollerabile è di 0,1: a due chilometri da questo torrente ce ne sono ancora 2,4, e si vede che la corrente ha portato nuovo inquinamento; a due chilometri e mezzo 0,5, al confine con Forte dei Marmi 0,09.

Ci sono pure le fogne inquinate, piene di Rogor, anche se non finiscono in mare, giurano alla Farmoplant. E allora c'è chi ripete che non basta un colpo di spugna per cancellare la paura. Paolo Bianchi, presidente dell'Usl di Lucca, insiste: «*Quando hanno deciso di emettere il divieto avevano i loro buoni motivi. Però adesso devono revocarlo, devono compiere questo atto di coraggio*». Una parola. Gino Camici, direttore dell'Usl di Massa, si mette le mani nei capelli: «*E se piove? Chi ce la leva il disastro?*». Anche perché, altra confusione incredibile, l'acqua stoccata alla Farmoplant resta lì e chissà quando mai si deciderà a portarla via. Per ora fanno tutti solo promesse. «*Oggi possiamo dire che sono 2900 metri cubi d'acqua*», afferma rassicurante Gianni Stea, direttore della Farmoplant. Pochi minuti dopo viene smentito dalla stessa azienda. Un documento ufficiale di poche righe che parla di «novemila metri cubi d'acqua».

Quest'acqua non è solo una minaccia, ma anche il pomo della discordia. E' inquinata perché è quella che hanno usato domenica per spegnere l'incendio, e forse pure dopo per abbassare la temperatura. Dentro, ci sono ancora almeno 20 quintali di Rogor e 20 di ciclosananone. Bisogna portarla via, perché se piove può tracimare, e per prenderla servono altri recipienti. Li hanno chiesti alla Protezione civile, e al prefetto. Ma Fausto Meloni, il prefetto, casca dalle nuvole: «*Quali recipienti? Io non ne so niente*».

Il presidente dell'Usl, Giovanni Perfetti, tuona: «*Vogliamo certezze sui contenitori, vogliamo sapere se sono arrivate queste cisterne, prima di prendere provvedimenti*». Ma i bidoni non ci sono. E alla fine esce un comunicato: manderanno un telegramma al ministro della Protezione civile per chiedere i recipienti che dovranno portare via tremila metri cubi d'acqua. Cinque giorni sono passati. E ha ragione Camici: «*Io questa richiesta l'avevo già fatta il primo giorno. Che cosa hanno aspettato?*».

Poi, l'ultima decisione: sarà il sindaco a decidere per il territorio di sua competenza. Così, ecco l'ultima riunione, l'ultima interminabile assemblea.

Pierangelo Sapegno

■ Vietato la pesca dei datteri di mare

ROMA — Severo stop del ministro della Marina Mercantile, Prandini, alla «pesca selvaggia», nel quadro anche delle misure atte a preservare la specie: niente più cattura, per un periodo di due anni, del dattero di mare, la «lithophaga lithophaga», e del dattero bianco, «barnea «pholas dactylus», in tutte le coste italiane.

Il relativo decreto emanato dal ministro vieta di detenere e commerciare esemplari di queste specie, «*salvo che si tratti di partite di importazione corredate dai prescritti documenti doganali e sanitari*».

Emersi dall'interrogatorio di un dipendente: ma De Mico nega

Carceri d'oro, 20 nomi nuovi nel computer della Codemi

L'imprenditore sarà sentito ancora per 4 giorni - «I politici erano arroganti nel chiedere soldi»

MILANO — Abbronzato, disponibile, la risposta pronta, Bruno De Mico alle 9,30 arriva a Palazzo di giustizia con le sue verità. Lo aspettano il giudice istruttore Antonio Lombardi e il sostituto procuratore Antonio Di Pietro. E' il suo primo interrogatorio davanti ai giudici che lo accusano di corruzione, falso in bilancio, evasione fiscale e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Un interrogatorio che andrà avanti almeno cinque giornate. Quello di ieri si è concluso in serata. E stamattina, nella stanza di Lombardi, si riprende.

«*No, non ci sono altri nomi, non ci sono nomi diversi da quelli che già conoscete...*». In una pausa dell'interrogatorio, De Mico ha confermato ai giornalisti la sua disponibilità. Ha parlato di Cielio Darida e Franco Nicolazzi, i due ex ministri messi in stato d'accusa dalla commissione parlamentare Inquirente: «*I politici erano molto arroganti nel chiedere soldi*». Ha parlato di Vittorino Colombo, che l'Inquirente ha invece salvato: «*Ho dato soldi solo a Gianfranco Massani, il suo segretario. Li pretendeva, ma poi non ho idea di cosa ne facesse*».

L'interrogatorio dovrà ricostruire gli ultimi dieci anni delle società che facevano capo alla «Codemi». De Mico insiste con la sua verità: assicura che ai giudici di Milano ripeterà quanto ha già detto ai magistrati genovesi e all'Inquirente.

«*Non so cosa abbia detto Altorrese* — risponde De Mico —, *ma non ci sono motivi perché esistano difformità nelle nostre dichiarazioni. Io non ho mai saputo nulla di sigle da decodificare. Per me non esistono, non conosco bene i computer*». L'abbronzatissimo architetto («*ma è un'abbronzatura presa lavorando nei cantieri, non stando in spiaggia*», precisa l'avvocato Vittorio D'Aiello, il suo difensore), ricorda solo di aver dato disposizione, nell'87, di archiviare sotto la voce «consumi vari» tutte le pratiche relative alle tangenti: «*Non ci sono altri corpi di reato da scoprire*».

Già ieri pomeriggio i giudici hanno chiesto a De Mico particolari sulla ventina di imprenditori saltati fuori dalla memoria di Altorrese. «*C'è ancora qualcosa da scoprire* — ha detto il sostituto procuratore Antonio Di Pietro — *non sul piano metodologico, ma su quello dei percipienti il denaro*». Come dire che vanno chiariti, ora che si conoscono i nuovi nomi di imprenditori, tutti milanesi, i rapporti che hanno avuto con gli appalti ricevuti dalla «Codemi». Ma De Mico, su questo aspetto, in un'altra pausa dell'interrogatorio, ha glissato ancora: «*Non ci sono nomi nuovi*».

Quel che più preme all'architetto sulla «Codemi» è la differenza tra corruzione e concussione, tra chi paga per corrompere e chi pretende di essere pagato. Secondo l'Inquirente, Darida e Nicolazzi sarebbero corruttori. «*Invece* — osserva De Mico — *si tratta sicuramente di concussione. Il ruolo dei ministri è stato attivo, attivissimo...*». «*La decisione della Commissione Inquirente* — interviene l'avvocato D'Aiello — *è stata il frutto di un compromesso politico, perché si temeva che insistendo sulla concussione si arrivasse ad una proposta di archiviazione del caso*».

g. ce.

■ Forse slitta il «processo» agli ex ministri

ROMA — L'ultima parola spetta al presidente della Camera Nilde Iotti dopo le opportune consultazioni col presidente del Senato Spadolini, ma quasi certamente slitterà a dopo le ferie parlamentari la seduta congiunta delle due Camere per il «processo» ai tre ex ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo per la vicenda «carceri d'oro».

■ Funzionario Cna di Parma fugge a Rio con un miliardo

PARMA — Franco Accorsi, 44 anni, responsabile del servizio crediti della Cna di Parma sospettato di aver truffato almeno una dozzina di artigiani per una cifra vicina al miliardo e dileguatosi dal 27 giugno scorso, sarebbe stato visto in un grande albergo a Rio de Janeiro.

Lo ha dichiarato ieri mattina al presidente del tribunale Gianfranco Pilò, il consigliere regionale comunista ed ex vice sindaco della città ducale, Gianni Cugini, che il 12 luglio si trovava appunto nella metropoli brasiliana dove avrebbe casualmente incontrato, ovviamente ignaro di tutta la vicenda.

Dopo la denuncia della sua scomparsa da parte della moglie, risultò che ai primi di luglio Franco Accorsi non era rientrato al lavoro alla scadenza di un certificato medico presentato il 27 giugno. Tra le tante ipotesi formulate dalla Cna e a Fornovo, il paese in cui Accorsi viveva, si è poi fatta strada quella della truffa.

L'inchiesta dopo le rivelazioni di un brigadiere dei carabinieri

Il «buco» in caserma a Bologna 4 ufficiali rinviati a giudizio

Le accuse vanno dall'omissione di rapporto alla concussione - Una colletta per recuperare 25 milioni

BOLOGNA — Il comandante della legione dei carabinieri dell'Emilia Romagna e tre ufficiali del gruppo di Bologna sono stati rinviati a giudizio per la vicenda dell'ammanco dei soldi in caserma, non denunciato ma coperto con una colletta tra i militari, e rivelata dal brigadiere Domenico Macauda, che ha ammesso di avere depistato le indagini sull'omicidio di due suoi commilitoni.

Anche il sottufficiale è stato rinviato a giudizio per il depistaggio e dovrà rispondere di calunnia aggravata e detenzione di sostanze stupefacenti. Il comandante della legione, col. Gilberto Bianco, è accusato di omissione di rapporto. Per la stessa accusa, e per concussione e omissione di atti d'ufficio, saranno processati il comandante del gruppo, ten. col. Sabato Mazzone, il comandante del reparto operativo, magg. Marcello Carnevali, e il comandante del nucleo investigativo, ten. Gaetano Palmieri. Quest'ultimo è accusato anche di violazione colposa dei doveri di custodia di oggetti sequestrati, reato per il quale il sostituto procuratore Giovanni Spinosa, il magistrato che ha firmato i cinque rinvii a giudizio per direttissima, ha proposto il proscioglimento di Mazzone e Carnevali.

Il procedimento è nato dalle rivelazioni di Macauda, fatte dopo essere stato costretto ad ammettere di avere depistato le indagini sull'omicidio di Calogero Stasi e Umberto Erriu, uccisi il 20 aprile a Castelmaggiore, alle porte di Bologna, durante una sparatoria.

Il brigadiere si è «giustificato» dicendo che sperava di guadagnare un premio in denaro e che una simile operazione era plausibile per il clima di «lassismo» che regnava all'interno del gruppo. Ad esempio di tale clima il sottufficiale ha rivelato l'episodio dell'ammanco di 25 milioni e di come i suoi superiori lo avevano «coperto».

Dopo l'invio delle comunicazioni giudiziarie ai vertici del gruppo, il col. Bianco si è presentato spontaneamente al magistrato, ammettendo di essere stato al corrente della sparizione dei soldi, ma di non avere saputo come il problema fosse stato risolto. Questo spiega il suo proscioglimento dai reati di concussione e omissione di atti d'ufficio. Gli altri ufficiali si sono giustificati dicendo che hanno inteso tutelare il «buon nome dell'arma», che sarebbe stato scalfito se si fosse saputo del furto in caserma. Il giudice ha poi disposto lo stralcio delle inchieste sull'omicidio e sul furto, che proseguiranno in sommaria, e su un altro depistaggio (che però Macauda nega di avere compiuto) su un omicidio durante un tentativo di rapina.

Spinosa ha infine prosciolto le otto persone che in seguito al depistaggio furono raggiunte, proprio per gli immediati sospetti di inquinamento delle prove, da semplici comunicazioni giudiziarie per duplice omicidio.

Macauda aveva costruito le prove dell'omicidio contro Nitto Santapaola (il «boss» mafioso latitante dopo la condanna all'ergastolo per l'omicidio del gen. Dalla Chiesa). Salvatore Adamo, un pregiudicato per fatti di droga, i quattro componenti della famiglia Testoni, tutti incensurati, e due latitanti «di spicco», dei quali non si sono mai saputi i nomi. A casa di Adamo aveva fatto trovare cinque bossoli 38 special identici a quello che aveva «messo» sull'auto forse usata dagli assassini per la fuga, eroina e numeri di telefono riconducibili a Santapaola; nel casolare dei Testoni proiettili 38 special, il numero telefonico di Adamo, 40 grammi di eroina e la formula per trasformare la morfina base in eroina. Macauda è crollato quando la stessa formula è stata trovata dalla Guardia di finanza nella sua abitazione. (*Ansa*)

Concluse a Roma le sfilate dell'Alta Moda: addio al cappello per il prossimo inverno

L'abito da sera è in chiffon

Roma. Redingote di Valentino in crêpe di lana nera, gonna plissé e collo sciallato in velluto; vita sottolineata da cintura

ROMA — Nessuna delle immagini di donna, proposte per l'Autunno-Inverno 1988-89, è così sottile, segreta come quella di Valentino. La signora affronta il freddo in redingotes di affusolata esilità, modulate al massimo nel busto e apparentemente anche dalla vita all'orlo, fermo al polpaccio: ma il plissé soleil o a fisarmonica, appena irto quando non c'è il passo ad animarlo, trasforma la purezza del taglio in energia, ritmo e flessuosa vitalità. E' senz'altro una donna che non affida all'abito le sue migliori frecce; anzi intende, proprio attraverso la sua ostentata, talora monacale assenza, non si dice di stravaganza, ma di rara nota men che discreta, passare inosservata, come la suprema eleganza.

Crêpe di lana color biscotto, grigio tiepido, colli sciallati in velluto, vita sottolineata, non stretta, nella cintura e sotto la redingote abiti a tubo aderenti quanto basta a far indovinare un corpo vivo ma non aggressivo. Intanto anche il tailleur classico in Galles dai toni sommessi fa la guerra plissé, la giacca maschera si alterna allo spencer o ad un blouson, corto in vita e invece espanso nei risvolti, nei polsi, dove il visone dice la sua parola. Chi penserebbe mai che sotto le giacche c'è la sorpresa di piccole camicie in seta e pizzo e che i comodi giaccotti in cachemere grigio, lavorati ai ferri nel riciclo dell'astrakan, i polsi in zibellino, nascondono i più brevi cardigan in altro cachemere dai toni persi, da signora in un interno tardo Ottocento?

Tutto bianco il paiocscenico di Valentino al Grand Hotel: gusto minimalista, che gli architetti chiamati alla ristrutturazione di Palazzo Mignanelli, ormai sede romana del nostro più celebre sarto, vogliono imprimere agli interni famosi. E sullo sfondo una riproduzione, senza fosse argilla, del «Centurione» di Igor Mitoraj, prossimamente installato nel cortile della dimora valentiniana. Le indossatrici, scendendo da una breve scala, contro quel volto ingigantito, forte e nobile si stagliavano un istante, prima di avanzare sulla passerella.

Una trovata di regia per far emergere la vitalità nascosta di Valentino, nelle apparizioni immancabili di redingotes e tailleur in rosso fuoco e nell'altrettanto consueta e sempre imprevedibile, riservata tecnia dei piccoli abiti neri. Velluto, liste di velluto su tulle, pizzo nei corpini, false scamiciature in panne di velour, tulle per trasparenza di spalle e braccia, guanti valenciennes, colli d'organdis, improvvisamente bianchi. I ricami intanto partecipano della nuova discrezione: si staccano dall'abito, appena accennati, divengono semmai rilievo, partecipano dell'argentea naturalezza delle squame, però in forma di corolla, di rosa, per rendere irrequieta la semplicissima superficie di un lungo abito da sera.

Un colore spicca, inedito, per l'abito da sera in piani digradanti e plissé: il giallo. Non canoro, non simile all'oro ma fresco come il ranuncolo. Ora si alza al grigio, ora al nero tra chiffon e merletto, nel trionfo di gonne lineari e ricche solo nel movimento. Anche se, nella coerenza caratteristica di Valentino, l'abito da sera veramente 1988 è quello in chiffon, mauve, anche rosa, o giallo, il corpetto ad incrociati drappeggi e la gonna in pizzo laminato; il plissé resta immobile e fluida di trasparente scioltezza la gonna.

L'Alta Moda a Roma non ha insistito sui cappelli: qualche berrettone, qualche colbacco, turbanti per la sera, se esistono come da Lancetti. Perché il prossimo inverno, più importante del cappello, è la capigliatura: elaboratissima, alta sulla fronte, riavvolta in riccioli pieni e duri dalla mano, dove si annidano fermagli

Lucia Sollazzo

Guerra per la Grotta Azzurra

I 47 battellieri di Capri e Anacapri chiedono un aumento e minacciano lo sciopero - L'ultimatum scade martedì

NAPOLI — Capri è in subbuglio, ai tavolini dei bar dell'elegante piazzetta non si parla d'altro. Da martedì prossimo la famosissima Grotta Azzurra, meta l'anno scorso di duecentottantamila visitatori, potrebbe essere dichiarata *off limits* per i turisti che in questi mesi affollano l'isola.

La minaccia del blocco delle escursioni viene dai battellieri, unici autorizzati ad entrare nella grotta, che hanno posto un ultimatum ai due Comuni dell'isola, Capri e Anacapri, e alla soprintendenza ai beni ambientali: «*O ci date più soldi, o interrompiamo ogni attività*». Il danno all'immagine dell'isola sarebbe enorme: chiudere la Grotta Azzurra, dicono in tutto il mondo, sarebbe come chiudere gli scavi archeologici di Pompei o di Ercolano.

La vertenza è complessa, e di difficile soluzione. Una breve visita nella Grotta Azzurra costa al turista 12.150 lire, di cui 5400 per il trasporto su motoscafo, 2000 per l'ingresso e 4750 per l'escursione all'interno.

Le rivendicazioni dei 47 barcaioli riuniti in cooperativa riguardano il ticket dell'ingresso. Gli incassi, poco meno di 600 milioni l'anno scorso, sono ripartiti tra i Comuni di Capri e Anacapri (40 per cento ciascuno), e la soprintendenza ai beni ambientali per conto dello Stato (40 per cento).

I battellieri chiedono che anche a loro sia destinata una quota degli introiti. Pretendono di incamerare il 40 per cento, limitando le entrate nelle casse dei due Comuni (15 per cento ciascuno) e dello Stato (30 per cento).

Se la soprintendenza e l'amministrazione di Capri hanno accettato le richieste dei battellieri, di diverso parere sono sindaco e giunta di Anacapri, da tempo in polemica con i colleghi dell'altro Comune. «*Non possiamo consentire ulteriori tagli alle nostre finanze* — ha detto il sindaco Ciccio Polito —. *La Grotta Azzurra è nel nostro territorio, ed è già tanto che dividiamo gli incassi con l'amministrazione caprese*».

I barcaioli non recedono. Durante un'infuocata assemblea, l'altro ieri, l'ala dura pretendeva il blocco immediato di ogni attività. Alla fine è prevalso il buon senso. Nella giornata di ieri è stata istituita una commissione alla quale partecipano i rappresenti di tutte le parti in causa. E' stato preparato un calendario di incontri, nel tentativo di individuare una soluzione entro martedì, giorno in cui scade l'ultimatum dei battellieri della Grotta Azzurra.

Più accomodanti, ma piuttosto polemici con i battellieri, sono gli amministratori capresi. «*Abbiamo detto sì alle rivendicazioni dei barcaioli, ma in cambio vogliamo un regolamento più rigoroso per le visite nella grotta* — dicono —. *Troppo spesso i turisti si lamentano per le continue quanto indebite richieste di mance*».

f. mil.

Sotto i colpi della «concertazione» tra le banche centrali

Il dollaro batte in ritirata

Ieri è stato quotato a 1352 lire, contro le 1400 toccate lunedì scorso - I capitali si riversano sulla sterlina - La lira guadagna sulle valute europee - Aumentano i tassi in Giappone

ROMA — Il dollaro, che lunedì aveva sfondato quota 1400 lire al termine di una impetuosa corsa al rialzo, è rotolato ieri, dopo una settimana tutta in discesa, a 1352, 10 lire al termine di una giornata di contrattazioni in cui ha perduto altre 15 lire rispetto alla chiusura di giovedì (1367,175). Anche a Francoforte la valuta americana ha perduto terreno scendendo da 1,8431 marchi a 1,8245.

Una ritirata che è il risultato di un preciso piano delle banche centrali dei maggiori Paesi industriali, compresa l'americana Federal Reserve, scese in campo compatte negli ultimi giorni per impedire un indesiderato surriscaldamento del biglietto verde.

Inizialmente era stata, per oltre un mese, la sola Bundesbank a buttare sul mercato quantità crescenti di dollari al momento del fixing; questo sacrificio, tuttavia, non aveva avuto alcun effetto: la speculazione continuava a puntare sul rialzo, alimentato, perdipiù, dalle previsioni di un imminente rialzo dei tassi americani. La manovra di freno è diventata efficace solo a partire da martedì, quando si sono mosse anche la Federal Reserve e la Banca del Giappone, a fianco della banca tedesca e di altri istituti centrali europei.

A questo punto è apparso chiaro che esisteva una manovra concordata e come tale destinata ad avere, prima o poi, ragione del rialzo. E' apparso altrettanto chiaro che gli Usa, pur preoccupati per il surriscaldamento dell'economia e per il ritorno dello spettro dell'inflazione, in questa fase non avrebbero premuto l'acceleratore sui tassi ma avrebbero privilegiato il mantenimento della stabilità del dollaro. La speculazione ha quindi abbandonato la valuta Usa e si è riversata sulla sterlina.

La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing del dollaro.

La sterlina, pur mantenendosi su toni solidi, ha dovuto scontare un buon numero di vendite di realizzo che ne hanno eroso le punte più alte toccate nella giornata di giovedì: la valuta britannica è stata così fissata a Francoforte a 3.1699 marchi contro i 3.1610 di giovedì. In Italia la sterlina è stata quotata ufficialmente a 2347,775 lire contro le 2358,12 del giorno precedente.

La valuta britannica ha però ripreso a correre nel pomeriggio sul mercato statunitense grazie al differenziale dei tassi d'interesse inglesi rispetto a quelli delle altre principali potenze economiche; secondo gli osservatori tale differenziale potrebbe nel prossimo futuro ampliarsi ulteriormente. La divisa britannica è stata scambiata a New York attorno agli 1,7425 dollari contro gli 1,7265 registrati giovedì alla stessa ora e a 3,1310 marchi contro i 3.169 del fixing di Francoforte.

La lira ha recuperato terreno nei confronti di tutte le principali valute europee: il franco francese è sceso a 219,35 lire contro le 219,415 precedenti; il fiorino a 635,91 contro 658,74 e il franco svizzero a 891,145 lire contro 891,38.

Anche il rialzo dei tassi che, sotto varie forme, è stato attuato nei maggiori Paesi europei, dalla Germania federale all'Italia e soprattutto alla Gran Bretagna ha avuto il proprio effetto nel frenare la corsa del dollaro; ieri si sono mossi su questa linea anche i giapponesi: i tre istituti di credito a lungo termine hanno deciso di rialzare il «prime rate» dello 0,2% portandolo al 5,7%. L'annuncio ufficiale sarà dato il 27.

Di segno opposto, invece, la manovra in corso in Francia, motivata dall'obiettivo politico del ministro Beregovoy di ridurre il costo del denaro per le piccole imprese: la Banque Nationale de Paris, il Crédit Commerciale de France e il Crédit Lyonnais ridurranno da lunedì il proprio tasso base (in pratica il tasso minimo alla clientela) dal 9,45-9,80 al 9,25%: le altre banche dovrebbero seguire a ruota. La manovra di ribasso del costo del denaro era stata innescata dalla riduzione dello 0,5% del tasso di intervento sul mercato monetario attuata dalla Banca di Francia nei giorni scorsi.

■ Così hanno chiuso le Borse

LONDRA — I principali mercati azionari del mondo hanno fatto registrare i seguenti indici di chiusura e variazioni:

	Indici	Var.%	Prec.	Var.%
AMSTERDAM	95,80	—0,83	96,60	—0,11
BRUXELLES	chiuso		chiuso	
FRANCOFORTE	1.454,86	—1,22	1.483,20	+1,62
HONG KONG	2.601,77	—0,96	2.627,17	—0,41
LONDRA	1.479,40	—1,17	1.496,90	—0,07
MILANO	520,91	—0,82	525,23	+0,36
PARIGI	309,29	—0,24	310,03	+0,37
SYDNEY	1.636,10	+0,24	1.632,28	+0,59
TOKYO	27.285,01	—1,42	27.676,14	+0,45
ZURIGO	471,10	—0,22	472,10	+0,35

■ Guerriero guiderà l'Agenzia spaziale

ROMA — Luciano Guerriero è il presidente dell'Agenzia spaziale italiana. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri. Vicepresidente sarà Luigi Broglio, ideatore del progetto San Marco. Guerriero ha circa 10 anni dirigeva il piano spaziale nazionale del Consiglio nazionale delle ricerche.

Le attività del piano spaziale saranno ora assorbite dall'Agenzia che raccoglierà pure le attività di tutte le partecipazione italiana ai programmi dell'Esa (Agenzia spaziale europea).

Sotto la direzione del prof. Guerriero il piano spaziale nazionale in circa 10 anni ha promosso e sostenuto tutti i maggiori programmi spaziali erogando mille miliardi con i quali le industrie nazionali hanno partecipato, in collaborazione con le principali aziende mondiali, ai programmi spaziali qualificandosi dal punto di vista tecnologico e scientifico

Ronald Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

I mercati sotto pressione per dollaro e timori d'inflazione

La paura corre in Borsa e Tokyo guida i ribassi

L'indice Nikkey ha perso l'1,41% - Più forte il calo a Francoforte (1,9) - Cede anche Londra

MILANO — Venerdì decisamente negativo per le Borse mondiali sotto pressione per i tassi e la paura di una nuova fiammata inflazionistica. A Tokyo dove le quotazioni hanno subito un calo verticale sotto la spinta di consistenti ordini di vendita piazzati da investitori a caccia di guadagni facili. L'indice medio «Nikkei» ha chiuso a 27.285,01 yen, (391,13 yen in meno di giovedì, con un regresso dell'1,41 per cento) a conclusione di una sessione che gli operatori hanno definito molto attiva e caratterizzata dalla preoccupazione degli investitori per l'apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro sul mercato dei cambi e per il possibile aumento dei tassi d'interesse. La tendenza alla vendita, hanno commentato gli operatori, si sarebbe imposta in sintonia con il ribasso registrato giovedì a Wall Street mentre ancora non sembrano del tutto fugati i timori di un rincaro dei prezzi del greggio, con conseguente minaccia di inflazione, che martedì scorso avevano fatto registrare il peggior calo dell'anno.

Nell'immediato futuro, hanno detto gli operatori, è verosimile che la situazione del mercato azionario rimanga incerta al pari di quella internazionale anche se non è il caso di paventare crolli di borsa essendo le condizioni dell'economia nazionale più che solide.

Sulla scia di Tokyo anche Francoforte ha chiuso con un brusco ribasso, tra scambi nervosi, in una seduta ancora influenzata dalle persistenti voci di un forte calo degli ordini nei primi mesi dell'88 alla Daimler Benz, il principale gruppo industriale tedesco. L'indice Commerzbank ha registrato un calo dell'1,9%.

Chiusura in forte ribasso anche a Londra (—1,17%) ai minimi di una giornata caratterizzata dalle preoccupazioni nei confronti del rafforzamento della sterlina e dal calo di Wall Street. L'attività si è concentrata su pochi titoli azionari, insidiati da tentativi di takeover o caratterizzati da situazioni particolari, mentre il volume degli scambi è rimasto basso, intorno ai 346,4 milioni di azioni contro i 402,6 milioni del giorno precedente.

Scambi agitati alla Borsa di Tokyo, nei mercati c'è incertezza

Riforma senza gli sgravi promessi: cala la popolarità del cancelliere Kohl per il «piano Stoltenberg»

Non piace ai tedeschi lo sconto fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il vignettista della *Frankfurter Rundschau* esprime con molta efficacia l'opinione comune: c'è un tremante coniglietto, la riforma fiscale, e davanti a lui un gigantesco, famelico serpente, le nuove tasse. Sia pure in un Paese radicalmente mutato dalle vacanze di massa, le polemiche sul pacchetto di misure fiscali del governo Kohl, che ha recentemente concluso il suo iter parlamentare, non accennano a placarsi. Al centro del dibattito la singolare contraddizione segnalata dal quotidiano di Francoforte: un piano di alleggerimenti fiscali che di finanzia attraverso l'imposizione di nuove tasse.

E' quello che forse passerà alla storia amministrativa come il paradosso di Stoltenberg. Il ministro delle Finanze aveva promesso che gli sgravi fiscali ai sarebbero tradotti, come pare ovvio, in benefici netti per i contribuenti. E in effetti a partire dal 1990 il concomitare di due misure, l'allargamento della fascia di reddito esente dalla tassazione e la riduzione delle aliquote sui redditi più alti, garantiranno minori imposte per 19,1 miliardi di marchi, quasi 15 mila miliardi di lire. Il paradosso consiste nel fatto che lo Stato si riprende con una buona parte di quanto ha concesso con l'altra.

Già l'anno prossimo, cioè dodici mesi prima degli sgravi promessi dalla riforma, scatterà un'imposta del 10 per cento sui risparmi. Inoltre si profilano inasprimenti fiscali sui prodotti petroliferi e sul gas naturale, così come sui tabacchi e sulle assicurazioni. E' ovvio che i tedeschi, notoriamente molto attenti al portafogli, hanno fatto un po' di conti. Il risultato è quello che rivelava, alcuni giorni fa, il sondaggio di opinione di un istituto specializzato: soltanto il 9 per cento della gente crede che la riforma fiscale si tradurrà effettivamente in uno sgravio.

Un naufragio, in termini di popolarità, per la coalizione di governo. La massa di coloro che si dichiarano insoddisfatti va ben oltre lo steccato delle opposizioni, investendo in pieno le unioni cristiane e l'Fdp, i partiti della maggioranza che sorreggo Kohl. Lo stesso Cancelliere è ancora di più il ministro Stoltenberg sono personalmente investiti da una dilagante marea di impopolarità. Si pensi che fino a poco più di un anno fa Stoltenberg figurava nei sondaggi come il politico più amato di Germania, situazione che veniva considerata un'implicita investitura popolare alla successione di Kohl.

Il cancelliere Helmuth Kohl con il ministro Stoltenberg

Prima ancora della riforma fiscale, fu lo scandalo Barschel a offuscare l'immagine del ministro. Grande notabile democristiano dello Schleswig-Holstein, Stoltenberg scelse personalmente come proprio successore il politico che sarà protagonista della tragica vicenda. Una responsabilità che ha inevitabilmente un prezzo politico molto alto: così come quella di avere condotto in porto una riforma fiscale così contraddittoria. E' un'accusa di leggerezza che sale dall'opinione verso il governo e il Cancelliere. Per non avere previsto che i vincoli di bilancio avrebbero finito col vanificare i propositi di riforma.

E in Germania non è facile salvarsi da un'accusa di leggerezza. Così dopo la pausa estiva si preannunciano tempi duri per la coalizione di governo, che pure inizialmente puntava sulla riforma fiscale come elemento essenziale della sua strategia elettorale. Nel 90, lo stesso anno in cui i cosiddetti sgravi entreranno in vigore, sono infatti in programma le elezioni generali. L'opposizione socialdemocratica, che punta sui suoi uomini nuovi come Oskar Lafontaine o Bjorn Engholm, non nasconde le sue ambizioni di riscossa. E la pasticciata riforma di Kohl e Stoltenberg, inaspettatamente, viene a dare una mano.

Alfredo Venturi

E' il primo segno positivo dopo quello registrato a febbraio

In attivo a giugno i conti esteri ma il bilancio di 6 mesi è in rosso

Il saldo negativo accumulato ammonta a 2699 miliardi, contro 1801 miliardi dello stesso periodo dell'87

Ecco la serie mensile dei saldi globali della bilancia dei pagamenti (i valori sono espressi in miliardi di lire):

Mesi	1987	1988
GENNAIO	— 380	1.704
FEBBRAIO	1.442	— 734
MARZO	936	— 892
APRILE	1.579	—2.952
MAGGIO	—2.865	— 965
GIUGNO	2.503	—
LUGLIO	118	—
AGOSTO	—1.031	—
SETTEMBRE	1.172	—
OTTOBRE	237	—
NOVEMBRE	—1.630	—
DICEMBRE	839	—
GENNAIO-GIUGNO (1)	—1.801	—2.699
ANNO (1)	1.202	—

(1) Il saldo cumulato può non coincidere con la somma dei saldi mensili a causa della provvisorietà di alcuni di essi.

ROMA — In giugno la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un saldo attivo di 835 miliardi, contro il passivo di 2965 miliardi del giugno 87.

Il saldo attivo di giugno è il primo di segno positivo da febbraio ed è stato evidentemente propiziato, tra l'altro, dall'inizio della stagione delle vacanze con il conseguente afflusso di entrate valutarie dall'estero; il saldo cumulato dei primi sei mesi dell'anno è invece negativo per 2699 miliardi contro il passivo di 1801 miliardi.

Come si vede, dunque, se ci si può rallegrare perché il giugno 88 è stato di gran lunga migliore del corrispondente mese dell'87, considerazioni opposte si devono fare sul più lungo periodo dei primi sei mesi.

Nel giugno 88, secondo quanto si legge nella nota della Banca d'Italia, attraverso le aziende di credito c'è stato un afflusso netto di capitali pari a 1513 miliardi. Conseguentemente la posizione creditoria netta della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi verso l'estero è aumentata, al netto degli aggiustamenti di cambio, di 2348 miliardi.

Gli investimenti di portafoglio all'estero sono stati pari a 430 miliardi, ma il deflusso è stato più che compensato dagli introiti registrati in altre voci. Nel complesso — prosegue la nota — i movimenti di capitale non bancari hanno dato luogo a un saldo attivo di circa 700 miliardi.

Quanto alle riserve ufficiali nette, a fine giugno, calcolate ai cambi di fine mese, risultavano pari a 73.993 miliardi, di cui 37.500 miliardi in oro; 23.670 miliardi in valute convertibili; 10.896 miliardi in Ecu; 1219 in diritti speciali di prelievo; 1708 miliardi riferiti alla posizione presso il Fmi; e 150 miliardi di passività a breve.

Per prodotti a lunga conservazione

Parmalat e Fata realizzano una centrale del latte in Urss

PARMA — La Parmalat ha reso noto che è stata inaugurata nei giorni scorsi a Kiev, in Unione Sovietica, la prima centrale del latte dotata di impianti di sterilizzazione per la produzione del latte a lunga conservazione.

Questa centrale, oltre a non avere precedenti in Urss, è il primo passo di uno sviluppo tecnologico in campo lattiero che prevede una vasta gamma di prodotti a base di latte per il consumatore, dai latti aromatizzati a quelli dietetici con aggiunta di vitamine e fermenti.

L'impianto, che ha richiesto 19 miliardi di investimenti, è stato realizzato con la collaborazione di due aziende italiane: la Parmalat spa, azienda leader nella produzione ultra a lunga conservazione, e la Fata, una società di ingegneria con sede a Torino e Parma che ha fornito tutti i macchinari. La centrale ha una capacità di 450 mila litri di latte il giorno.

■ La Ib-mei passa agli spagnoli

ASTI — La «Nuova Ib-mei» di Asti, azienda metalmeccanica con 380 dipendenti, leader a livello europeo per la produzione di motorini elettrici, è passata in mani spagnole. L'intero pacchetto azionario è stato infatti ceduto ad una finanziaria iberica.

La nuova proprietà ha assicurato sia la continuità produttiva che i livelli occupazionali attuali. Dieci anni fa la «Ib-mei», fallita per un forte indebitamento, era stata rilevata dalla Gepi e risanata. Successivamente la Gepi l'aveva ceduta ad una società milanese la «Tema» che l'ha poi ristrutturata.

■ La Vismara compra la King's

PERUGIA — La Vismara, terza azienda in Italia nel mercato dei salumi con un fatturato di 200 miliardi circa, recentemente entrata a far parte del gruppo Nestlé, ha acquisito il 100% della King's prosciutti Murano spa. La King's ha realizzato nel 1987 un fatturato di 37 miliardi e dispone di due stabilimenti a S. Daniele del Friuli ed a Sossano Veneto (Vi) con un totale di 75 dipendenti.

Con questa acquisizione la Vismara, già proprietaria di un prosciuttificio nella zona doc di Parma, diviene azienda leader nell'importante segmento

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 36
Piazza San Francesco n. 4
10059 SUSA

AVVISO

In ottemperanza a quanto disposto dal Comitato di Gestione dell'Ente con deliberazione n. 531 in data 31-05-1988 è indetta una gara di appalto a licitazione privata, in secondo esperimento, ai sensi dell'art. 55 lett. a) della Legge Regionale 13-1-1981 n. 2 per l'affidamento del Servizio Trasporto infermi, relativamente ai lotti:
— 2° lotto - Servizio trasporto urgente Alta Valle Susa
— 3° lotto - Servizio trasporto urgente Bassa Valle Susa.
Le Ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo da Lire 5000, corredata da un Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale, nella quale indicheranno il Lotto cui intendono partecipare, entro il termine di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande dovranno pervenire all'Unità Socio Sanitaria Locale n. 36 - Piazza San Francesco n. 4 - 10059 Susa.
Le richieste d'invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Susa, li 14 luglio 1988.
IL V. PRESIDENTE
(Giovanni Domenico Panzini)

CITTA' DI SANTENA
PROVINCIA DI TORINO
Concorso pubblico per titoli ed esami ed un posto di Messo Comunale - Vigile Ausiliario - V livello.
E' indetto presso questo Comune il concorso in oggetto (Diploma Scuola Media superiore).
Scadenza presentazione domande 24-9-1988.
Per informazioni: centralino del Comune 011 949 1380 - 949 2512.
IL SINDACO (A. Viglietti)

DUCATO, FIORINO
MARENGO PENTA FRANCA PER
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

25 LUGLIO '88
CTE
CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della media delle parità Lira/ECU dei primi 20 giorni del mese di giugno di ogni anno.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCA MERCANTILE, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO CENTRALE BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK, BANQUE PARIBAS, MIDLAND BANK, SOCIETE GENERALE

Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 21 luglio.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione il 25 e 26 luglio

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	8,75%	5

CTE
L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

Ora il provvedimento deve passare all'esame delle due Camere

Il governo [redacted] l'antitrust

La soglia minima per l'intervento è il controllo [redacted] 40% del mercato nazionale - Non si oppone alle [redacted] trazioni, [redacted] all'«abuso [redacted] posizione dominante» - La legge riguarderà anche le imprese pubbliche

Cee: solo Londra frena la legge antimonopoli

BRUXELLES — La direttiva [redacted] della Cee, frutto di una lunga e difficile elaborazione, ha un unico residuo [redacted] Londra. Persino la Francia, che [redacted] lungo [redacted] espresso timori [redacted] le ripercussioni che una direttiva comunitaria sulle concentrazioni potrebbe avere [redacted] vasti conglomerati della [redacted] industria di Stato, si [redacted] gradualmente allineata alla cauta disponibilità [redacted] da tutti gli altri, Italia compresa.

Principale [redacted] di dibattito nel corso del più [redacted] round negoziale, svoltosi [redacted] a Lussemburgo, [redacted] stato la compatibilità fra le previste normative comunitaria e le [redacted]. Londra, che [redacted] dispone, aveva difeso il loro primato: in caso di conflitto fra legislazione nazionale e comunitaria in tema di fusioni, [redacted] sostenuto, la prima dovrà prevalere. L'Italia, che [redacted] varando le [redacted] disposizioni, aveva invece cercato di trarre dall'ambito europeo utili [redacted]

Molti particolari della direttiva comunitaria sulle fusioni restano da precisare e il compromesso non sarà facile [redacted] evitare inutili tensioni fra i [redacted] Inoltre, sono stati [redacted] progetto settori nevralgici [redacted] per esempio, le concentrazioni nel settore dell'editoria. Ma Bruxelles [redacted] alla [redacted] richiesta di poteri quasi assoluti.

L'unica arma in mano alla Commissione, oggi, [redacted] costituita dagli articoli [redacted] e 86 [redacted] trattato Cee, [redacted] reprimono l'«abuso di posizione dominante». Tali [redacted] sentono soltanto un'azione a posteriori, per quanto efficace. Inoltre non concedono alcuna elasticità o mezza tinta fra sì e [redacted] il commissario Peter Sutherland, l'uomo della battaglia per la liberalizzazione delle tariffe aeree, vuole invece [redacted] che [redacted] preventiva e più «dosabile».

La notifica preventiva chiesta dalla Commissione Cee riguarda ogni progetto [redacted] fusione fra gruppi industriali quando il loro fatturato congiunto su scala europea superi il miliardo di Ecu (circa [redacted] miliardi di lire) e quando [redacted] loro quota di mercato superi, [redacted] un determinato [redacted] settore merceologico, il 20 per cento.

Quella [redacted] soglia, di fatto, è uno [redacted] temi più discussi: [redacted] particolare [redacted] Francia sostiene che, alzandola, si snellirebbe l'operato della Commissione (Sutherland ritiene [redacted] cadrebbero sotto il controllo dell'esecutivo fra 100 e [redacted] fusioni l'anno). Ma anche il problema dei tempi è in primo piano: i sei mesi necessari per il nulla [redacted] della Commissione sembrano troppi.

Per quanto riguarda l'Italia, il nostro Paese insiste in sede comunitaria su quattro punti principali: 1) [redacted] che siano sanzionate soltanto [redacted] concentrazioni capaci di alterare [redacted] libera concorrenza, e non quelle volte a ristrutturare; 2) l'esclusione dalla normativa delle concentrazioni conglomerali, cioè fra settori produttivi di [redacted] natura; [redacted] il raccordo fra [redacted] direttiva antitrust e quella [redacted] regola le joint ventures; [redacted] la snellezza e la rapidità [redacted] procedure.

Fabio Galvano

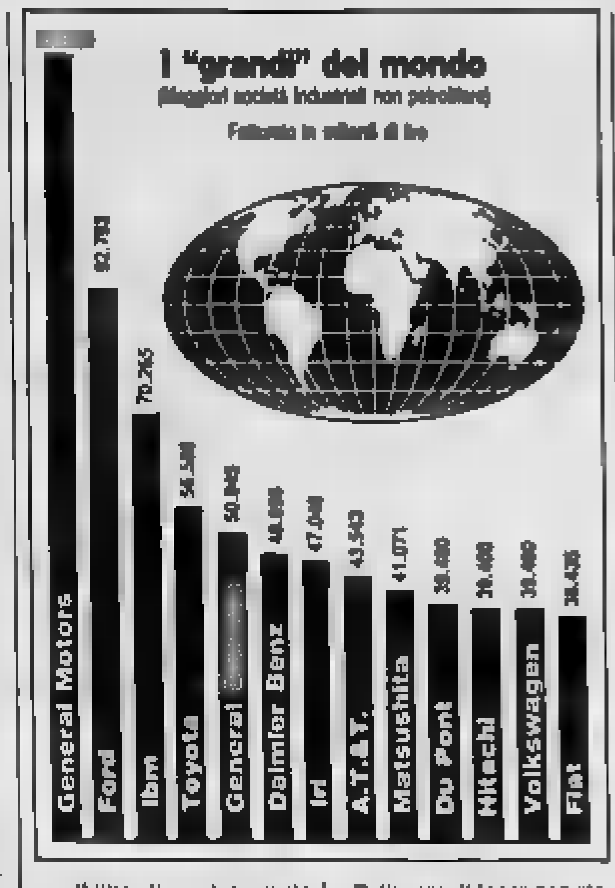
ROMA — Evitare il for[redacted] monopoli e di [redacted] telli, impedire la concorrenza sleale anche da parte di imprese pubbliche: a questo dovrebbe servire [redacted] normativa antitrust approvata ieri dal Consiglio dei ministri. «*Per* [redacted] *prima volta dopo de*[redacted] — [redacted] il ministro del[redacted] Battaglia (pri) — [redacted] *si pone a tutela della libera concorrenza e del mercato, contro i vincoli amministrativi, economici o politico-partitici*».

Qualche problema c'è stato, all'interno del governo. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin (dc), ha votato contro questo disegno di legge perché lo ritiene poco efficace, «*dimezzato*». Il ministro delle Partecipazioni [redacted] tali, [redacted] Fracanzani (dc), ha invece espresso un giudizio positivo dopo che due [redacted] sue obiezioni erano state parzialmente accolte. Sono stati adottati ritocchi suggeriti da Cirino Pomicino (dc) e Mammì (pri).

Altri problemi [redacted] potranno creare durante l'esame parlamentare. Battaglia, che [redacted] il presentatore del testo, ne sottolinea ripetutamente l'impostazione liberista: «*Questo disegno di legge non mira assolutamente ad arrestare* [redacted] *fenomeno delle concentrazioni tra imprese, che appartiene* [redacted] *logica* [redacted] *mica dei nostri tempi e in Italia è particolarmente* [redacted] *cessario perché la dimensione delle* [redacted] *imprese* [redacted] *è ancora sufficiente per affrontare il mercato mondiale*».

In conformità alle [redacted] dettate dalla Comunità europea, l'obiettivo è solo di ostacolare [redacted] concentrazioni che comportino un «*abuso di posizione dominante*». [redacted] esempio, un monopolio che riesca a fissare prezzi [redacted] taggiosi per i consumatori, o che abbia la forza di spazzar via qualunque concorrente. La soglia minima perché possa [redacted] considerata la possibilità di un intervento antitrust [redacted] il controllo del 40% [redacted] mercato nazionale [redacted] parte di una sola impresa o di [redacted] concentrazione [redacted] imprese.

Esistono diversi importanti casi in cui il mercato italiano è controllato [redacted] del [redacted] una singola impresa [redacted] da un gruppo. [redacted] altri Paesi europei il fenomeno è assai più frequente, perché la dimensione [redacted] delle imprese [redacted] più grande. E, secondo [redacted] normativa europea che Battaglia rivendica [redacted] di aver seguito, non è la «*posizione dominante*» che va perseguita, ma soltanto il [redacted] «*abuso*», che consiste nel tentativo [redacted] «*eliminare o ridurre in* [redacted] *sostanziale la concorrenza*».



Il disegno di legge non stabilisce dunque nessun obbligo rigido [redacted] intervento. Il giudicare, caso per caso, sulle concentrazioni sospette di limitare la [redacted] sarà una «*Autorità garante della* [redacted] *e del mercato*», [redacted] di cinque membri [redacted] dal Consiglio [redacted] ministri su proposta dei presidenti delle Camere. Dovrà trattarsi di personaggi autorevoli ed esperti, [redacted] verranno vincolati a rigorose incompatibilità, in carica per [redacted] anni e non rieleggibili: altissimi funzionari dello Stato, magistrati, professori universitari.

All'Autorità dovranno essere comunicate d'obbligo tutte le concentrazioni quando [redacted] imprese acquirenti abbiano un fatturato [redacted] periore a [redacted] miliardi e le imprese acquisite superiore a [redacted] miliardi, e in ogni caso quando si superi il [redacted] di controllo di uno stesso settore del mercato.

Le imprese che non rispetteranno un eventuale divieto [redacted] di concentrazione saranno [redacted] multate, fino all'1% del fatturato; ma contro ogni pronuncia dell'Autorità sarà possibile rivolgersi ai tribunali ordinari. Nei settori bancario, assi[redacted] ed [redacted] resteranno in vigore [redacted] mutamenti, e se necessario in deroga alla legge antitrust, le norme specifiche già esistenti sulle concentrazioni; e i poteri previsti [redacted] questa nuova legge saranno esercitati [redacted] rispettivi enti [redacted] vigilanza [redacted] d'Italia, [redacted]p, Garante dell'editoria).

L'Autorità dovrà anche indagare su tutti quei regola[redacted] e prassi amministrative che limitino [redacted] tra imprese, dedicando [redacted] attenzione particolare a tre settori: distribuzione commerciale, appalti pubblici, imprese concessionarie.

Una novità importante riguarda [redacted] «concorrenza potenziale» e imprese che operano [redacted] regime di monopolio legale: salvo in [redacted] settori [redacted] le telecomunicazioni, sarà permessa l'autoproduzione (nello stesso modo in cui già oggi alcune grandi imprese si producono da sole l'elettricità invece di servirsi dell'Enel).

Nulla invece viene stabilito per i «conglomerati» ovvero [redacted] la concentrazione finanziaria tra imprese appartenenti a diversi settori. E' questo il punto in cui si sono opposti i [redacted] Donat-Cattin e Fracanzani. [redacted] fine il governo ha concordato [redacted] affrontare il problema «*al più presto*» [redacted] in [redacted] quadro differente, quello della riconsiderazione [redacted] diritto societario per renderlo più trasparente.

s. l.

Cassietti nuovo presidente, Ercolani vice

Scontro sull'Assitalia passata la linea Longo

[redacted] e psi contestano il nuovo consiglio d'amministrazione

■ L'Isvap chiede maggiori poteri di controllo

ROMA — L'Isvap vuole ampliare ancora i [redacted] orizzonti di [redacted] trollo: chiede al governo un provvedimento «ad hoc» che [redacted] permetta di effettuare controlli preventivi sulle partecipazioni azionarie nazionali ed estere delle compagnie di assicurazione.

Attualmente l'Isvap può effettuare solo controlli successivi, cioè ad operazioni avvenute, sulle compagnie. E nonostante il Consiglio dei ministri, su proposta del ministero dell'Industria, abbia di recente approvato la modifica della legge Isvap attribuendo all'istituto maggiori poteri, l'organo di vigilanza delle assicurazioni vuole avere maggior[redacted] la situazione sotto controllo soprattutto in [redacted] del 1992.

E' questa la proposta avanzata dal presidente pro-tempore dell'Isvap Angelo Jannuzzi in una conferenza stampa in cui è stata presentata l'attività dell'istituto nel 1987. Per avvalorare la sua richiesta, Jannuzzi ha citato il principio [redacted] «reciprocità» contenuto nel disegno di legge sull'antitrust del ministro Battaglia.

[redacted] rapporto sull'attività dell'Isvap emerge che nell'87 sono stati effettuati 39 interventi ispettivi. Le verifiche hanno riguardato [redacted] solo società [redacted] modeste dimensioni, ma [redacted] compagnie medie e grandi come [redacted] stato il [redacted] della Norditalia Assicurazioni, [redacted] vamente posta in [redacted] stione straordinaria.

ROMA — Dopo la grande [redacted] di giovedì (un consiglio-fiume, durato oltre quattro [redacted] l'assemblea dell'Assitalia ha accolto ieri la nomina [redacted] Pierluigi Cassietti alla presidenza e di Mario Ercolani alla vicepresidenza, [redacted] del consiglio di amministrazione dell'Ina (che controlla l'Assitalia al 38,5 [redacted] cento).

L'assemblea ha così accolto la proposta avanzata dal presidente Longo, che giovedì era arrivato a minacciare le dimissioni per superare la situazione [redacted] stallo [redacted] si era venuta a [redacted] a causa di un durissimo braccio di ferro tra dc e psi, che volevano modificare lo statuto per creare due vicepresidenze.

La soluzione non [redacted] piaciuta ai [redacted] che [redacted] bocca del responsabile del settore cre[redacted] e assicurazioni, Fabrizio Cicchitto, ha accusato Longo [redacted] aver creato un consiglio pletorico e inutile: in [redacted] condo luogo, dice Cicchitto, [redacted] è creato di fatto un superpotere concentrando le cariche di amministratore delegato e direttore generale in una sola [redacted]

Duro anche il giudizio dc. L'on. Giuseppe Fornasari, incaricato quadri della [redacted], [redacted] detto che «non si può fare in alcun modo riferimento a criteri di [redacted] tra partiti, rispetto a quanto avvenuto nella vicenda del rinnovo del consiglio dell'Assitalia. La [redacted] situazione — ha aggiunto — [redacted] il frutto di scelte personali, autoritariamente prese dal presidente dell'Ina, e per le quali esprimiamo serie perplessità». Un giudizio condiviso dal capo della segreteria [redacted] litica della dc, Gargani.

Per quanto riguarda le [redacted] mine degli amministratori delegati dell'Assitalia, il presidente dell'Ina ha precisato che non sono ancora state definite. Ma uno dei possibili amministratori sarà quasi certamente Mario Fornari, direttore generale dell'Ina, perché, [redacted] ha sottolineato lo stesso Longo al termine dell'assemblea, «è l'elemento di collegamento fra Assitalia [redacted] Ina».

Longo ha voluto evidenziare di non aver minacciato [redacted] dimissioni nel [redacted] consiglio di amministrazione per far [redacted] un'unica vice-presidenza la cui carica [redacted] coperta da [redacted] Ercolani. «Siamo stati obbligati [redacted] au[redacted] il numero dei [redacted] glieri non per ragioni di lottizzazione politica — ha detto Longo — [redacted] per con[redacted] un equilibrio tra il [redacted] esecutivo dell'Ina composto [redacted] 5 persone [redacted] il consiglio di amministrazione».

Dei [redacted] consiglieri di [redacted] le nomina [redacted] appartengono al vertice dell'Ina. Come evidenziato da Longo, entrano per la prima volta nel consiglio [redacted] amministrazione dell'Assitalia Giuseppe Ammassari, Roberto Araldi (un docente universitario [redacted] vicino a Craxi, l'amministratore delegato della Sip Paolo Benzoni, Mario Gar[redacted] (ex deputato europeo di simpatie [redacted] Sergio Maggi, Filippo Marzano (psi), Giacinto Militello (pci, presidente dell'Inps), Oreste Piemontese, Renzo [redacted] Roberto Tronchetti Provera, Mario Tuccillo.

L'Assitalia è [redacted] delle principali compagnie di [redacted] curazioni italiane, con [redacted] raccolta premi superiore [redacted] miliardi [redacted] Per potenziare la presenza della compagnia sul mercato l'Ina ha recentemente deciso la cessione della maggioranza della sua controllata Previdenza all'Assitalia che è entrata [redacted] anche nel Ramo vita.

Nel [redacted] l'Assitalia ha aumentato l'utile [redacted] di bilancio che ha superato i [redacted] miliardi di lire, consentendo la distribuzione di un dividendo di 160 lire [redacted] azione su un capitale passato da 100 a 150 miliardi.

f. c. s.

Si vuole evitare che le agevolazioni siano estese ad altri settori

Casse Spa, [redacted] ci ripensa il nodo [redacted] gli sgravi [redacted]

Entro il 1992 agli istituti [redacted] diritto pubblico andranno 1800 miliardi

ROMA — Slitta [redacted] luglio la presentazione al Consiglio dei ministri del provvedimento messo a punto [redacted] del Tesoro Giuliano Amato [redacted] la [redacted] e ripatrimonializzazione degli istituti [redacted] credito di diritto pubblico», che era in agenda per ieri. [redacted] confermato lo stesso [redacted] Amato, [redacted] dalla riunione del Consiglio.

Amato ha precisato che [redacted] si è trattato [redacted] tra ministri, [redacted] soltanto di una questione tecnica, legata alle agevolazioni fiscali previste dal provvedimento. «*Già prima di entrare in riunione qualcuno mi ha suggerito di valutare bene le caratteristiche* [redacted] *agevolazioni fiscali previste dall'articolo 3 del provvedimento, per evitare* [redacted] *estensione a* [redacted], [redacted] *futuro,* [redacted] *altre situazioni*», ha [redacted] Amato, precisando di [redacted] «*accolto tale suggerimento*».

I benefici fiscali, ha spiegato Amato, vengono estesi [redacted] provvedimento anche al[redacted] Casse [redacted] risparmio «*in un quadro che vede in modo uniforme il trattamento fiscale dell'intero sistema creditizio*». «*Considero naturale* — ha aggiunto il ministro — *che lo Stato offra un trattamento agevolato ad un sistema creditizio impegnato a mutare* [redacted] *propria* [redacted] *giuridica,* [redacted] *troverei molto discutibile che le stesse agevolazioni andassero poi a giocare in operazioni di altro tipo*».

Le agevolazioni fiscali pre[redacted] sono di due tipi, e sono rese disponibili specificatamente per «*atti di trasformazioni, di fusione,* [redacted] *conferimento e di cessione totale o parziale* [redacted] *aziende e di complessi aziendali in società per azioni* [redacted] *per oggetto attività bancaria*».

Per poter usufruire dell'imposta [redacted] 1 milione di lire, in sostituzione [redacted] imposte [redacted] registro, ipotecarie e catastali e delle [redacted] concessioni governative, [redacted] istituti [redacted] credito dovrebbero effettuare tali trasformazioni entro [redacted] anni dall'entrata in vigore della legge.

Quanto al capitolo ricapitalizzazione, il provvedimen[redacted] so a punto da [redacted] prevede che lo Stato predisponga i mezzi per la ricapitalizzazione delle banche di diritto pubblico. Tuttavia tali nuovi mezzi patrimoniali «*devono rendere possibili i progetti* [redacted] *riorganizzazione aziendale che gli istituti* [redacted] *boreranno nella loro autonomia e sottoporranno alle autorità creditizie*».

Alla ricapitalizzazione de[redacted] di diritto pubblico [redacted] governo dovrebbe destinare complessivamente [redacted] miliardi nel quinquennio 1988-92, così ripartiti: 287 miliardi per l'anno in corso, 387 miliardi per l'89, 452 miliardi per il 1990, 502 miliardi per il 1991 e 182 miliardi nel 1992.

Il ministro del Tesoro Amato rinvia il piano per le banche

■ Ferro Luzzi e Piantà guideranno «Lavoro Vita»

ROMA — Paolo Ferro Luzzi ed Enrico Piantà saranno rispettivamente [redacted] presidente e l'amministratore delegato di «Lavoro Vita», la compagnia [redacted] assicurazione della Banca Nazionale del Lavoro che opererà nel ramo vita.

Il capitale iniziale della [redacted] compagnia è [redacted] miliardi di lire, posseduto al 90% [redacted] sezione autonoma di credito fondiario della Bnl e per il 10% da «Il Sole Assicurazioni e Riassicurazione Spa» [redacted] gruppo Taverna.

Come informa un comunicato della Bnl, sono previste cessioni di quote e [redacted] di partecipazioni con altre imprese assicurative e finanziarie.

La società, che il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha au[redacted] operare il 15 luglio, ha sede a Milano. (Agi)

Nuovi ostacoli al polo chimico

Colombo [redacted] agli «sconti» Enimont

[redacted] — Nuovi ostacoli sulla strada dell'Enimont: secondo il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, non si può fare [redacted] provvedimento per una sola azienda. Colombo lo ha detto [redacted] suo arrivo a Palazzo Chigi per la [redacted] Consiglio dei ministri rispondendo alle domande dei giornalisti circa la possibilità [redacted] concedere agevolazioni anche di natura fiscale in vista dell'unione chimica tra Eni e Montedison-Ferruzzi.

Colombo ha precisato di aver ricevuto una richiesta in questo senso, che mirerebbe appunto ad alleggerire il peso del fisco sulle plusvalenze che verrebbero a crearsi con [redacted] fusione, [redacted] di [redacted] averla [redacted] *esaminata*».

Gardini ha dichiarato nei giorni [redacted] l'esenzione fiscale per le plusvalenze derivanti alla Montedison [redacted] conferimento nella società paritetica [redacted] l'Eni delle proprie attività chimiche come una condizione indispensabile per [redacted] l'accordo. Anche il ministro dell'Industria, Battaglia, ha dichiarato nei giorni scorsi di non vedere come sia possibile varare [redacted] legge apposita per andare incontro alla richiesta di Gardini.

● [redacted] BULL — Il consiglio di amministrazione [redacted] Honeywell Bull [redacted] Minneapolis ha [redacted] ciato la nomina di Roland Pampel a presidente e «chief executive officer» della società. Pampel succede a Jerome J. Meyer. Con l'ingresso al vertice [redacted] Honeywell [redacted] Pampel [redacted] l'incarico [redacted] presidente e «chief operation officer» dell'Apollo Computers Inc. [redacted] previ[redacted] Meyer rientra alla Honeywell Automation and Controls.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Università degli Studi di Genova indirà licitazione privata per l'affidamento, in regime di concessione di sola costruzione, secondo le indicazioni, prescrizioni e modalità dell'apposito disciplinare di concessione vincolante per i partecipanti, della realizzazione di un edificio universitario ed opere connesse destinato a sede del Dipartimento di Chimica della volumetria di circa mc 82.000 e della superficie totale di circa mq 18.000 ubicato in via Dodecaneso - zona Albaro - località Valletta Puggia. Importo a base di gara L. 29.221.000.000.

I lavori consistono in opere civili, [redacted] fondazioni e pali, strutture in c.a. ed in ferro, murature, solai, pavimentazioni ecc., opere impiantistiche complementari ed opere esterne e connesse.

Il termine di esecuzione è di gg. 900 naturali, successivi e continui; la consegna avverrà entro e non oltre il 19-10-88 con contestuale obbligo per l'impresa dell'apertura del cantiere.

Il progetto è ammesso al finanziamento FIO ex delibera [redacted] C.I.P.E. nella seduta del 12-05-1988.

L'aggiudicazione che avverrà con il metodo di cui all'art. 24 - lett. A punto 2 - Legge 584/77 con esclusione di offerte in aumento, è prevista per l'intera opera, ma l'affidamento dei lavori sarà conforme alle Assegnazioni effettive se ed in quanto disposte dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica anche in dipendenza delle determinazioni della BEI senza che l'impresa possa avanzare riserve, eccezioni, richieste di danni, di indennizzi di sorta od altro.

Saranno considerate anomale in virtù dell'art. 17, 2° comma della legge 11-3-1988, n. 67 e saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di sette punti percentuali.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la possibilità di affidare successivi lotti di lavori a quelli oggetto del presente bando, ai sensi e per gli effetti e con le modalità di cui all'art. 5 - lett. (5) della Legge 8-8-77 n. 584 e dell'art. 12 della Legge 3-1-78 n. 1.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 22 della Legge 584/77; non vi sono opere scorporabili.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine del giorno 11 agosto 1988 per mezzo del servizio postale in plico raccomandato, indirizzato a: Università degli Studi di Genova - Divisione per gli interventi e Servizi Tecnici - Via Balbi n. 5 - Genova.

Le lettere d'invito a presentare l'offerta verranno spedite non oltre 30 (trenta) giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

Le domande di partecipazione dovranno, pena l'esclusione [redacted] redatte dalle seguenti documentazioni e dichiarazioni rese in lingua italiana e successivamente verificabili:

a) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 2 e per importo adeguato a quello posto a base d'asta e per la Cat. 17 per importo pari a L. 3.000.000.000 ovvero, nel caso di imprenditori stranieri, l'iscrizione all'Albo o lista ufficiale dello Stato sito CEE in maniera idonea all'assunzione dei lavori;
b) dichiarazione di non trovarsi in nessuna [redacted] condizioni indicate all'art. 13 della Legge 8-8-77 n. 584;
c) dichiarazione attestante l'organico aziendale con l'indicazione del numero, nominativo e titolo di studio dei dirigenti;
d) dichiarazione indicante i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;
e) dichiarazione indicante l'elenco dei lavori eseguiti e/o assunti negli ultimi cinque anni, riferiti particolarmente a lavori di edilizia universitaria e scolastica e/o ospedaliera, indicante l'importo, il periodo e l'ubicazione dei lavori e, per quelli ultimati, se i medesimi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito.
Per i lavori eseguiti in consorzio, riunione o associazione con altre imprese dovrà risultare con chiarezza il ruolo svolto dal richiedente;
f) dichiarazione indicante gli istituti bancari operanti negli Stati membri della CEE in grado di attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa in relazione all'assunzione dei lavori;
g) dichiarazione concernente il fatturato realizzato negli anni 1985-86-87 risultante dalla dichiarazione I.V.A. o documento di pari significato per le imprese straniere.

Non saranno prese in considerazione le domande di imprese che nel triennio suddetto non avranno raggiunto una media annua di fatturato almeno pari al doppio dell'importo presunto dell'intervento di cui al presente bando; nel caso di associazione di imprese la media annua del fatturato sarà calcolata sulla sommatoria del fatturato delle singole imprese associate.

La domanda di invito e tutte le dichiarazioni dovranno essere redatte in carta legale e le firme autenticate nei modi di cui all'art. 20 della Legge 4-1-1968 n. 15 o, se trattasi di impresa straniera, nei modi stabiliti dalla legislazione dello Stato membro della CEE di [redacted]. Nel caso di imprese associate i certificati, le dichiarazioni e le documentazioni sopra elencate dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, da indicare espressamente, anche alle imprese mandanti e la relativa domanda di invito dovrà essere sottoscritta [redacted] tutti i rappresentanti legali delle imprese che intendono riunirsi.

La mancata [redacted] incompleta e/o informale presentazione delle dichiarazioni e/o delle documentazioni prescritte nel presente bando o anche di una sola di esse comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

La richiesta di invito a partecipare alla gara non vincola l'Amministrazione universitaria.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il giorno 18 luglio 1988.

Genova, 18 luglio 1988

IL RETTORE
(prof. E. [redacted])

[redacted] DI [redacted] DI SUSA
Provincia di [redacted]

Riapertura termini per la presentazione delle domande relative al concorso pubblico per titoli ed esami ed un posto di istruttore direttivo - Responsabile ufficio tecnico - VII qualifica funzionale - Area tecnica contabile.

— Retribuzione annua per 12 mensilità L. 8.700.000
— 13ª mensilità
— Indennità integrativa speciale in misura di legge.
— Eventuale quota di aggiunta di famiglia
— Titolo [redacted] diploma di laurea oppure ai sensi del CC.PP.PR. 268/87 e 494/87 diploma di geometra con al[redacted] dei seguenti requisiti aggiuntivi: 5 anni di iscrizione all'Albo [redacted] di analogo servizio per il periodo di 5 anni in posizioni di lavoro corrispondente alle funzioni della [redacted] immediatamente inferiore, adeguatamente documentati.
— [redacted] anni 35 salvo le [redacted] legge
— Scadenza: ore 12 del 30 agosto 1988.

[redacted] informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Tempo dr. Natale)

IL SINDACO
(Martoglio Roberto)

AZIENDA [redacted] MUNICIPALE
[redacted]

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

[redacted] Azienda Energetica Municipale (AEM) indice gara con il metodo dell'appalto-concorso ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con la procedura di cui all'art. 24 [illegible]

[illegible]

Sono ammessi a partecipare all'appalto le associazioni temporanee di imprese ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dott. ing. Luigi Bosco)

IL PRESIDENTE
[redacted] Guido Pignocchino)

CONSORZIO DI BONIFICA [redacted] PIANA [redacted] MEDIA [redacted] CRATI
COSENZA

ESTRATTO AVVISO DI [redacted]

Il Commissario avvisa le imprese interessate che con deli[redacted] n. 707 del 15-7-1988 ha disposto la ripetizione delle procedure per l'espletamento della gara di appalto mediante licitazione privata con il criterio di cui all'art. 24 lettera a) n. 2 Legge 08-08-1977 n. 584 e successive modificazioni per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, strumentazione, definitiva ed [redacted] o [redacted] sbarramento [redacted] Tarsia di cui al primo piano annuale di attuazione dell'intervento Straordinario per il Mezzogiorno dell'importo a base d'asta di L. 3.000.000.000. Categoria 5/C - Classifica 3.000.000.000 ed oltre (art. 7 legge 10-12-1981, n. 741).

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni [redacted] Gazzetta Ufficiale della CEE in data 19.07.1988 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Segreteria e Contratti del Consorzio - Tel. 0984 33.431

IL COMMISSARIO
dott. Aldo Gangemi

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Liguria - Genova

ESTRATTO AVVISO GARA

La G.U. Italiana n. 167 del 18-7-1988 pubblica un avviso di gara da esperire mediante licitazione privata con il criterio previsto dall'art. 24 lettera a, n. 2 della legge 8 agosto [redacted] 584, e tenuto conto di quanto disposto dal Capo V, art. 17 comma secondo, della legge 11 marzo 1988 n. 67 per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del complesso sede della Clinica Ostetrica dell'Università di Genova, per un primo lotto dell'importo di L. 9,6 miliardi.

Le domande di partecipazione da parte di imprese iscritte all'A.N.C. per la cat. 2 e importo fino a L. 15 miliardi, redatte su carta legale, dovranno pervenire a questo Istituto viale Brigate Partigiane 2, Genova, entro le ore 13 del 9 agosto 1988 corredate della documentazione indicata nel relativo bando di gara.

IL PROVVEDITORE REGIONALE

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10095

Avviso di licitazione privata

Per l'Appalto dei lavori di **Costruzione impianto sportivo di base in viale Radich - Borgata Paradiso.**

Importo a base [redacted] L. 1.517.000.000.

Procedura prevista dall'art. 24 lett. a) punto 2) della legge 8 agosto 1977 n. 584 e art. 17 - 2° comma - della legge 11 marzo 1988 n. 67

Domande alla Segreteria del Comune entro le **ore 12 del giorno [redacted] 1988.**

Detto avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

Grugliasco, 18.7.1988.

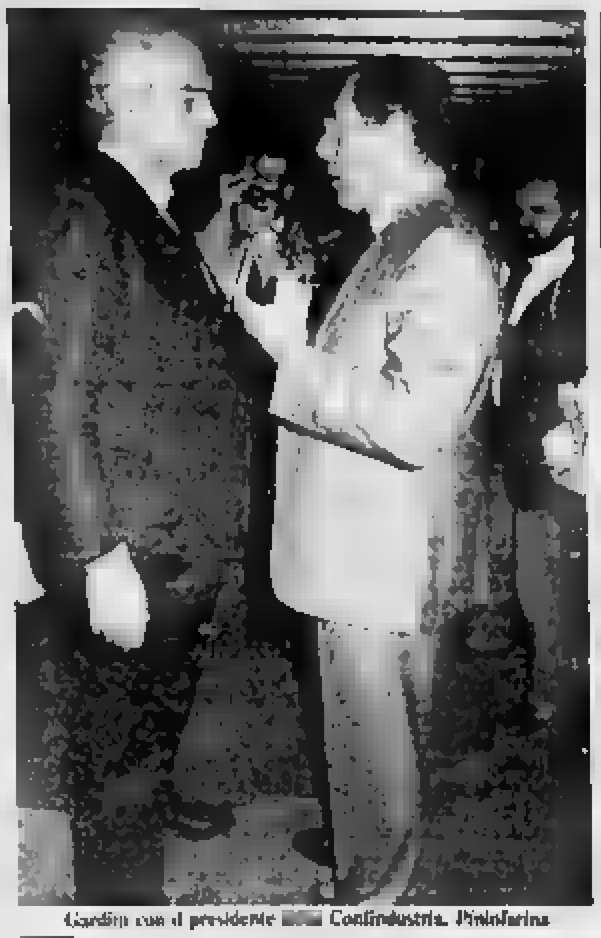
[redacted]RIO GENERALE
(dr. Michele Loiacono)

IL SINDACO
(rag. Franco Lavazzoni)

Il mercato ha reagito negativamente alla fusione Ferruzzi-Meta

Gardini delude la Borsa

L'indice di Piazza Affari [redacted] arretrato dello 0,83% - I titoli di Foro Buonaparte hanno perso nettamente terre[redacted] - Deboli le altre «blue chips» - Approvato il bilancio dell'Agricola Finanziaria: utile 36,4 miliardi



Gardini con il presidente [redacted] Confindustria, Pininfarina

MILANO — Chi aveva scommesso sul [redacted] o addirittura sull'annullamento della fusione Ferruzzi-Meta [redacted] rimasto deluso dalla decisione di Raul Gardini di «dar [redacted] senz'altro» all'operazione. Nell'ultima riunione [redacted] Borsa della settimana, abbastanza debole per la mancanza [redacted] attività (indice Comit —0,83 a 530,91), i titoli di Foro Buonaparte hanno perso nettamente terreno. Deboli sono stati anche altri valori guida (Fiat, Snia, Cir, Mediobanca).

In particolare le pressioni di vendita si [redacted] concentrate sulla iniziativa Meta, il gioiello di [redacted] Montedison [redacted] finirà [redacted] portafoglio Ferruzzi. Il titolo ordinario Meta che giovedì aveva superato le [redacted] ha ceduto 260 punti chiudendo a 10.780 (—2,3%). Stessa sorte anche per [redacted] Ferruzzi Agricola (—1,9%), per [redacted] Standa (—1,2% l'ordinaria e —12% la risparmio), per la Montedison [redacted] a 1820 lire.

Naturalmente è sulla Meta che la speculazione aveva puntato [redacted] interessi nei giorni scorsi, sulla base della convinzione che l'annullamento della fusione avrebbe aperto alla subholding [redacted] Foro Buonaparte [redacted] strada [redacted] una [redacted] galoppata.

Bisognerà ora vedere [redacted] quelle partite di titoli, alcune molto rilevanti, passate di [redacted] nelle ultime settimane, resteranno congelate nei portafogli dei diversi investitori, in attesa che diventi operativa la fusione nella Ferruzzi, o se invece saranno riversate sul mercato.

Quando ci sarà l'incorpo[redacted] a propria della Meta nella Ferruzzi finanziaria e la contestuale quotazione di quest'ultima? Se tutto andrà liscio forse a metà agosto. Ma [redacted] ancora alcuni tasselli decisivi per realizzare la fusione. La Consob, ad esempio, deve esaminare la documentazio[redacted] preparata dagli ammini[redacted] Meta, nella quale si rileva che [redacted] ne della Standa, che [redacted] te di incassare circa 1000 miliardi, non [redacted] porti [redacted] cambio.

Il gruppo di [redacted], inoltre [redacted] attende ancora l'autorizzazione del ministero del Tesoro (il termine silenzio-[redacted] (fine di luglio) e del tribunale [redacted] Ravenna (dove ha sede la Ferruzzi).

Certo [redacted] che il problema del concambio rimane [redacted] punto delicato. Soprattutto se si considera la differenza esistente tra il valore di [redacted] del pacchetto [redacted] controllo della Standa pari a 182,6 miliardi, indicato nella perizia di Jovenitti, e i 789 miliardi pagati da Berlusconi per [redacted] stesse azioni.

A proposito [redacted] cessione della Standa [redacted] rischiato l'altro [redacted] rinviare di un giorno la firma. I rappresentanti della Meta, infatti, do[redacted] giunti con un'ora [redacted] ritardo all'appuntamento fissato, si sono presentati anche con la documentazione incompleta. Quindi la sigla dell'accordo e l'annuncio ufficiale [redacted] slittati a tarda sera.

Nel frattempo, ieri pomeriggio, si è riunito il consiglio di amministrazione della Ferruzzi Agricola finanziaria [redacted] approvare il bilancio chiuso il [redacted] febbraio 1988. [redacted] capogruppo Ferruzzi Agricola [redacted] ha registrato un utile netto [redacted] 36,4 miliardi, contro i 35 miliardi dell'esercizio precedente [redacted] azioni ordinarie [redacted] distribuito un dividendo [redacted] lire (80 lire nell'87) e alle risparmio [redacted] lire ciascuna (90).

Il bilancio consolidato evidenzia [redacted] crescita del fat[redacted] 28% a [redacted] miliardi, con [redacted] utile netto [redacted] lidato triplicato a 800 miliardi. Al fine dell'elaborazione dei risultati non si è tenuto conto dei dati della Cereslar, solo di due mesi dell'esercizio della Central Soya, mentre la francese Lesieur è stata acquisita nell'88 e [redacted] consolidata col prossimo bilancio.

Per il gruppo Montedison [redacted] è preso a riferimento solo la quota di competenza dell'utile e del patrimonio netto, escludendo il consolida[redacted] integrale.

r. g.

[redacted] La Saeso Italia comprerà la «Nuova edificatrice»

MILANO — La [redacted] Italia, controllata dal gruppo svizzero Saeso, si impegna [redacted] acquistare la partecipazione della [redacted] nella Nuova Edificatrice a un prezzo minimo di [redacted] milioni, suscettibile di riapprezzamento in base a perizia. E' quanto [redacted] legge nel decreto [redacted] sospensione della procedura di amministrazione controllata della [redacted] gruppo Canavesio) depositato il [redacted] luglio [redacted] presso il tribunale di Milano.

L'ultimo acquisto, [redacted] importante salto per il gruppo Fininvest

Tv, calcio, mattoni e Standa Berlusconi ha fatto poker

A fine '88 il giro d'affari supererà i diecimila miliardi - [redacted] per la prima volta [redacted] in Borsa

MILANO — Il cavaliere Berlusconi, dunque, si rimbocca le maniche e si mette dietro il bancone della Stan[redacted] vuole perdere tempo. «Da lunedì [redacted] mettiamo le mani — confida ai [redacted] collaboratori nella villa di Arcore — la Standa non può che andare meglio».

Ha offerto quasi 1000 miliardi per convincere Gardini per vincere [redacted] concorrenza dei tedeschi della Kaufhof e dei francesi della Carrefour. «Una cifra spropositata, roba de matt» commentano in Piazza Affari. Ma per Berlusconi conquistare la più importante catena di distribuzione e di vendita italiana rappresentava un imperativo. Ne ha bisogno per far fruttare al meglio il suo network televisivo. Ora con la Standa [redacted] giocare [redacted] sue carte [redacted], imporre i prezzi e «pacchetti» pubblicitari che vuole ai [redacted] affezionati clienti. Certo l'ingresso nella grande distribuzione rappresenta un grosso salto per il gruppo Fininvest già presente nell'editoria, televisione, pubblicità, servizi finanziari, assicurazioni, edilizia.

Con questa acquisizione la Fininvest [redacted] colloca al te[redacted] posto, [redacted] concorrenza [redacted] Carlo De Benedetti tra i gruppi privati italiani: [redacted] fine '88 il giro d'affari dell'arcipelago di società di Berlu[redacted] è stimato a 10.400 miliardi. Ma ora bisogna aggiungere i circa [redacted] miliardi della Standa [redacted] Euromercato. Una bella cifra per un impero costruito [redacted] 30 anni di attività.

Quali saranno le prime mosse [redacted] Berlusconi? Lunedì [redacted] luglio l'attuale [redacted] siglio [redacted] amministrazione della [redacted] si dimetterà e subentreranno gli [redacted] della Fininvest. Il cavalier [redacted] non entrerà nel consiglio, pur interessandosi in prima persona di sviluppare [redacted] business della neoarrivata. La presidenza sarà affidata al fratello Paolo [redacted] quale verrà [redacted] una task force fidata: Giancarlo Foscale, Fedele Confalonieri, Livio Gironi e Vittorio Dotti.

E i 1000 miliardi chi se li accollerà? All'atto della firma del contratto Berlusconi ha staccato un assegno di 256 miliardi; il [redacted] sarà pagato nell'89. L'esborso sarà suddiviso tra [redacted] holding Fininvest, la Ist.I.Fi, il polmone finanziario del gruppo, la Publitalia (divisione pubblicità) e Reteitalia (divisione spettacolo). Queste quattro società [redacted] divideranno il 70% delle azioni Standa.

E la Borsa? L'imprenditore milanese non ha mai voluto in casa altri azionisti. «Mi piace avere il 100% delle mie società» ama ripetere solo il cavaliere.

Questa [redacted] però il presidente dice che vuole lasciare la Standa al listino. Non farà nessuna offerta pubblica di acquisto per rastrellare i titoli in circolazione. Qualcuno, intanto, nella speranza [redacted] poter speculare su [redacted] eventuale opa di Berlusconi, ha rastrellato il 13% del capitale [redacted].

Avere una società quotata [redacted] Borsa è [redacted] Berlusconi un'altra sfida. Significa confrontarsi tutti i giorni [redacted] il mondo finanziario. In un'intervista a La Stampa di un paio di mesi fa, quan[redacted] il Milan vinse lo scudetto, [redacted] disse: «Io sono un industriale, non un finanziere. Forse il finanziere [redacted] lo [redacted] nemmeno fare, mi piace inventare e costruire le aziende da zero».

E di imprese [redacted] ha inventate tante, il suo fiuto per gli affari è quasi congenito. Forse appreso dal padre, [redacted] dirigente di banca. Per molti anni a Milano, Berlusconi è [redacted] personaggio [redacted] scoprire. Le sue società, [redacted] diceva nel mondo degli af[redacted] sono [redacted] mistero, i bilanci [redacted] chiari. Quando costruisce [redacted] 2, la sua prima città satellite, lo accusano perfino di aver mos[redacted] sue pedine politiche per spostare le [redacted] aerei del vicino [redacted] di Linate. In realtà, il Silvio meneghino non c'entra, e stata la signora [redacted] Boschini [redacted] esigere [redacted] i voli. Dalle case passa alle televisioni, la grande invenzione del Berlusca. Prima in modo quasi artigianale, poi applica criteri industriali al broadcasting. Il risultato è che, in assenza di qualsiasi legge, la Fininvest domina il [redacted] mercato. Rusconi esce e cede Italia 1, la [redacted] abbandona Retequattro e tutt'e due [redacted] reti vanno a finire [redacted] mano a Berlusconi, [redacted] quale punta anche all'estero, [redacted] cinema, ai satelliti.

Approfitta dello stato [redacted] crisi della [redacted] e compra Sorrisi e Canzoni Tv, uno dei settimanali a [redacted] tiratura in Italia. Gli ultimi tre anni sono quelli del [redacted] cio definitivo [redacted] Berlusconi nel firmamento dei grandi imprenditori italiani. Si butta nella finanza (fondi di investimento e assicurazioni), compra [redacted] Milan, grande veicolo promozionale, riscopre [redacted] mattone e [redacted] prepara a [redacted] iniziative editoriali. A Melzo, alle porte [redacted] Milano, [redacted] costruendo un centro stampa, costo 70 miliardi, [redacted] grado di sfornare 5 milioni di copie al gior[redacted]. Alla faccia dell'opzione [redacted]. Ora [redacted] alla [redacted] e tutti si chiedono: dove arriverà il cavaliere?

Rinaldo Gianola

D'altra parte Berlusconi è [redacted] individualista convinto: tutto deve essere organizza[redacted] nei minimi dettagli. [redacted] Milan alle [redacted] Drive In, i manager devono essere abili e fantasiosi, ma [redacted] decide, alla fine, è sempre e

L'impero di Silvio

MILANO — In America è valutato sei miliardi [redacted] dol[redacted]. [redacted] Italia, dopo l'acquisto della Standa, «vale» [redacted] miliardi. In pratica oggi quello di Berlusconi è il terzo gruppo privato italiano, superato solo dall'Ifi-Fiat di Agnelli, dalla Ferruzzi-Montedison di Gardini.

1) **CINEMA [redacted] SPETTACOLO** - Dentro c'è la Reteitalia Spa, la Medusa Srl, la Artisti Associati International Spa, il Milan F. C. Spa, il Milan Point Srl e il Teatro Manzoni Srl.

[redacted] **TELEVISIONE** - Capofila è la Rti da cui dipende l'impero televisivo di «sua Emittenza»: Canale 5, Ita[redacted] 1, Retequattro, Videotime Spa, Video News Srl e Videoimpianti [redacted], l'Elettronica industriale, Canale 5 [redacted] Srl, Five Record Srl, Finmedia, Rete 2000 e Europa Tv Srl.

[redacted] **PUBBLICITA'** - E' uno dei centri nervosi dell'impero Berlusconi, che fa capo a Publitalia Spa, Promoservice Srl e Amer Srl.

4) **EDITORIA** - Punto di forza è la Efin SpA, cui fan[redacted] capo [redacted] Silvio Berlusconi Editore, l'Europrint Srl, la Sec, la Sies, la Sage, l'Sgn, la Sei e la Sts.

[redacted] **PRODOTTI FINANZIARI** - Capofila è la Fin. Ita[redacted] Spa da cui dipendono [redacted] Assicurazioni Spa, Mediolanum Vita, Programma Italia, Gestion Fondi Fininvest, Fininvest Fiduciaria.

6) **EDILIZIA E IMMOBILIARE** - Dalla Crm Spa dipendono l'Edilnord Progetti Spa, l'Edilnord Commerciale Spa, l'Italcantieri, la Finanziaria Alta Italia, l'Immobiliare Coriasco, la Sica [redacted] l'Immobiliare Idra, [redacted] Residenziale [redacted] Srl, [redacted] Girasole Servizi, la Seg e la Rudargia Service.

7) [redacted] - Fanno [redacted] alla Fin. Servizi Spa e comprendono l'Ala [redacted] la Sig, la Five Viaggi, la Mediolanum Factor.

[redacted] **ESTERO** - All'estero Berlusconi è presente [redacted] Reteurope Ltd, Reteitalia Ltd, Europe 5 France, Consortium Européen pour la télévision, La Cinque Sa, Kmp Gmbh (Tele 5), Estudios Cinematograficos.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	21.100	(20.100)
Cr. Agr. Bresciano	3.300	(3.400)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.400	(13.300)
Banca Pop. Comm. Industria	13.100	(13.100)
Banca Pop. Bergamo	13.210	(13.210)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.000)
Banca Pop. Crema	23.000	(23.000)
Banca Pop. Cremona	4.870	(4.875)
Banca Pop. d'Emilia	92.570	(92.570)
Banca Pop. Intra	9.000	(9.000)
Banca Pop. Lecco	12.400	(12.700)
Banca Pop. Lodi	13.300	(13.300)
Banca Pop. Luino e Varese	7.300	(7.300)
Banca Pop. Milano	5.300	(5.150)
Banca Pop. Novara	16.410	(16.500)
Banca Pop. Sondrio	7.000	(7.000)
Terme di Bognanco	610	(640)
Aviatur	2.400	(2.300)
Italiana Incendio e vita	161.000	(161.000)
Banca Briantea	12.400	(12.100)
Citibank Italia	4.010	(4.005)
Banca Prov. Napoli	5.410	(5.370)
Banca Legnano	3.370	(3.370)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	2.800	(2.760)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.300	(2.340)
Banca Subalpina	4.210	(4.210)
Banca Tiberina	5.000	(5.000)
Banca Perugia	1.150	(1.050)
Creditwest	3.000	(3.000)
Finance ord.	34.000	(33.000)
Finance priv.	11.400	(11.000)
Cr. Bergamasco	26.000	(26.000)
Gioito	4.310	(4.300)
Profia	[illegible]	([illegible])
Zerowatt	1.500	(1.500)

FONDI D'INVESTIMENTO

	22-07	21-07
ITALIANI		
Adriatic bond	10.022	10.020
Adriatic global	10.049	10.043
Ala	11.022	11.023
America	11.375	11.363
Arca BB	10.812	10.873
Arca RR	11.001	11.002
Arca Tesoreria	9.338	9.366
Aureo	10.834	11.048
Azimut Prev.	10.746	10.743
Azimut Rend.	10.517	10.516
Azzurro	10.002	10.043
B N Multifondo	10.800	10.757
B N Rendifondo	10.089	10.080
Capitalcredit	9.000	9.000
Capitalfit	12.391	12.100
Capitalgest	14.070	14.081
Cooploand	10.222	10.218
Cash Manag.	12.408	12.471
Centrale Capital	10.016	10.071
Centrale Global	10.200	10.185
Centrale Redd.	10.091	10.080
Cisalpino Bilan.	10.162	10.161
Cisalpino redd.	10.031	10.032
Commercio Tur.	9.379	9.386
Corona Ferrea	10.073	10.083
Epta Bond	11.280	11.286
Epta Capital	10.711	10.770
Euro Androm.	10.370	10.380
Euro Antares	12.882	12.807
Euro Vega	10.803	10.801
Euro Cap. Fund	10.138	10.152
Euromob. Reddito	10.644	10.534
Fiorino	22.165	22.165
Fondattivo	11.234	11.222
Fondersel	24.807	24.800
Fondicri 1	11.146	11.131
Fondicri 2	10.200	10.161
Fondimpiego	11.162	11.157
Fondinvest 1	11.090	11.087
Fondinvest 2	13.046	13.007
Fondo Centrale	13.047	13.044
Fondo Futuro F.	10.270	10.280
Fondo Professionale	37.149	37.080
Gepocomit	10.094	10.070
Genercomit r.	10.077	10.073
Gepocapital	9.092	9.093
Geporend	10.064	10.080
Gestielle B	9.540	9.538
Gestielle M	10.420	10.419
Gestiras	17.010	17.029
Giallo	10.108	10.104
Imicapital	22.288	22.280
Imirend	11.470	11.470

	22-07	21-07
Imindustria	9.436	9.439
Interbond	12.801	12.868
Interbanc. az.	10.403	10.407
Interbanc. ob.	14.087	14.087
Interbanc. re.	14.477	14.478
Investire az.	10.450	10.450
Investire bil.	10.386	10.383
Intermob. Rendita	10.477	10.474
Lagest az.	10.804	10.792
Lagest obb.	10.371	10.366
Libra	10.871	10.881
Money Time	10.169	10.172
Multiras	10.479	10.482
Nagracapital	13.038	13.030
Nagrarend	12.375	12.370
Nordcapital	9.734	9.718
Nordfondo	11.801	11.818
Norfondo	10.841	10.840
Phenixfund	9.775	9.780
Primecapital	22.999	22.944
Primecash	12.185	12.189
Primeclub az.	9.350	9.368
Primeclub obbl.	10.880	10.890
Primerend	17.881	17.334
Professionale Ital.	10.212	10.200
Quadrifoglio	14.820	14.807
Rendicredit	10.781	10.782
Rendifit	11.322	11.331
Rendiras	10.893	10.888
Risp. Italia az.	10.000	10.000
Risp. Italia bil.	10.000	10.001
Risp. Italia red.	12.000	12.000
Salvagest	10.730	10.734
Sforzesco	10.007	9.999
Salvadanaio	9.780	9.775
Sterzesco	11.321	11.320
Sogesfit Domani	10.167	10.163
Venture Time	11.030	11.040
Verde	11.284	11.280
Visconteo	14.076	14.034
Fondo Ing	2000,00	2000,01
Sai Quota	10000,1	10.002,0

ESTERI AUTORIZZATI			
Fondital	$	60,02	60,34
Interfund	$	33,37	33,47
Int. Sec. Fund	$	34,38	34,36
Italfortune	$	37,33	n.p.
Italunion	$	25,60	25,60
Capital Italia	$	38,45	38,50
Medioleanum	$	34,30	34,40
Rominvest	$	25,40	25,30
Rasfund	L.	34.745	34.700
Fondo Tre R	L.	25.600	25.602

ECONOMICI

In base al riferimento di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. [illegible] Orario continuato [illegible] 471 116 - 473 1068 corso Principe Oddone 10.

5 Locali e negozi

domande

RIVIERA di Ponente [illegible] Tel. [illegible] 041.

offerte

UFFICIO mq 50 via Borgonuovo [illegible] Tel. [illegible] 549 961 - 517 596.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica [illegible] Telefonare 650 5622 - 0121 35 619.

AVENUE [illegible] Te 887 0470.

tecnici

PERITO meccanico [illegible] Scrivere Publikompass 613 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible] Tel. 343 444 ore ufficio. Chiedere ufficio personale.

CERCANSI [illegible] Telefonare 805 7837.

CERCANSI [illegible]

CERCASI collaboratrice [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible] Tel. 440 344.

CONCESSIONARIA Volkswagen [illegible] Tel. 724 005 [illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica in Torino [illegible] Tel. 836 792.

TORNITORI con esperienza [illegible] Tel. 835 792.

impiegati

AZIENDA metalmeccanica [illegible] Scrivere Publikompass 7434 - 10100 Torino.

IMPRESA [illegible]

INGEGNERE perito [illegible] Scrivere Publikompass 613 - 10100 Torino.

INGEGNERE perito [illegible]

PRIMARIA azienda [illegible] Scrivere Publikompass 7421 - 10100 Torino.

tecnici

ASSUMONSI disegnatori [illegible] Scrivere Publikompass 5246 - 10100 Torino.

CERCASI responsabile reparto [illegible]

STUDIO di architettura [illegible] Scrivere Publikompass 7418 - 10100 Torino.

dirigenti

ASSOCIAZIONE ricerca [illegible] Scrivere Casella Postale 30 Torino.

8 Rappresentanti

CERCASI [redacted] per la tentata vendita [illegible] Tel. per appuntamento 011 [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ALFA 75 turbo [illegible]

ALFA 90 TD [illegible]

AUDI 100 CD TD [illegible]

AUTOMAR [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

CROMA TD [illegible]

DELTA 1300 [illegible]

FIAT Panda [illegible]

FIAT 1.19 [illegible]

GOLF [illegible]

IPSILON [illegible]

JAGUAR Sovereign [illegible]

MASERATI [illegible]

PEUGEOT GT 1300 [illegible]

PRIVATO vende Golf [illegible]

REGATA [illegible]

RENAULT Super 5 GTL [illegible]

RITMO [illegible]

SAAB 900i e 900T [illegible]

THEMA IE turbo 1988 [illegible]

THEMA [illegible]

THEMA turbo diesel [illegible]

TORINO AUTO [illegible]

TORINO AUTO [illegible]

TOYOTA [illegible]

VOLVO [illegible]

VW [illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI [illegible]

19 Vendita alloggi

CIBRARIO [illegible]

COLLINA [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PANORAMICA [illegible]

PIAZZA [illegible]

RUBIANA [illegible]

DEGA [illegible]

DEGA [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

33 Matrimoniali

PENSIONATO [illegible]

45 Ville, app., cascine [redacted], acq.-vend

ACQUISTO [illegible]

ALBENGA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASETTA [illegible]

CHIERI [illegible]

CHIVASSO [illegible]

LA SALLE [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ELBA [illegible]

LIMONE [illegible]

SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO [illegible]

ABRUZZO [illegible]

ADRIATICA [illegible]

A Finale Ligure [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALASSIO [illegible]

AUSTRIA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CESENATICO [illegible]

CESENATICO [illegible]

CESENATICO [illegible]

CESENATICO [illegible]

DIANOMARINA [illegible]

GABICCE [illegible]

GABICCE [illegible]

HOTEL [illegible]

IGEA [illegible]

LAVAGNA [illegible]

LOANO [illegible]

MILANO Marittima [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

SPECIALE [illegible]

VACANZE [illegible]

VALLI [illegible]

VARAZZE [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107 [illegible]

50 Smarrimenti

SMARRITO [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione penale

N. 1115/88 R.E.S.

N. 21966/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in [redacted] 5-5-88 ha pronunciato la seguente [redacted]

CONTRO

INVERNIZZI Giovanna, n. Cremeno il 26-4-1946, res. Moggio, via Nuova [redacted] Caserne n. 18

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n. 1736 per avere in Torino il 21-7-1986 emesso sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Cremeno assegno bancario di L. 34.041.900 senza che il predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Vista all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 7 luglio 1988.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	10	10 1/2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
1 anno	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted]	ZURIGO (in fr. sv.) 22-07	21-07	FRANCOFORTE (in marchi) 22-07	21-07	LONDRA (per sterlina) 22-07	21-07	PARIGI (in fr. fr.) 22-07	21-07
[redacted]	[redacted]	1,5310-1,5320	1,8270-1,8370	[redacted]-1,8415	1,7400-1,7410	1,7342-1,7352	6,1480-6,1510	[redacted]
Franco sv.	— - —	— - —	120,33-120,43	120,18-120,27	2,6405-2,6445	2,6330-2,6460	4,0004-4,0030	4,0062-4,0085
[redacted]	24,41-24,64	24,57-24,64	29,66-29,67	29,61-29,63	10,702-10,723	10,702-10,713	— - —	— - —
Marco	[redacted]	[redacted]	— - —	— - —	3,1661-3,1832	3,1742-3,1778	3,3680-3,3150	3,3703-3,3023
[redacted]	2,6375-2,6380	[redacted]	3,171-3,174	3,166-3,167	— - —	— - —	[redacted]	10,7710-10,7400
Yen	1,1800-1,140	1,1035-1,1035	1,3970-1,3[illegible]	[redacted]	[redacted]	320,50-320,80	4,7930-4,7105	4,6027-4,6062
Lire	[redacted]	0,1122-0,1124	[redacted]	1,3405-1,3505	2361,1-2364,3	[redacted]	[redacted]	[redacted]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 3/8 — 6 mesi: 8 9/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	35	99,095	9,950
[illegible]	51	98,622	10,000
[illegible]	66	98,224	10,000
31/10/88	97	97,411	10,000
[illegible]	127	[illegible]	10,100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,100
14/2/89	[illegible]	[illegible]	10,100
[illegible]	217	[illegible]	10,350
[illegible]	247	[illegible]	10,300
[illegible]	275	92,709	10,450
[illegible]	[illegible]	91,461	10,600
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	137000 - 145000
Sterlina n.c.	138000 - 146000
Marengo it.	108000 - 118000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	107000 - 116000
20 $ oro	642000 - 690000
Krugerrand	507000 - 517000
Argento	336 - 341
Platino (*)	24.300 - —

(*) Per grammo, lire ambrose

LIRA [redacted]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,50-10,50	11,50-12,25
Vista	10,500	11,000
7 giorni	8,500	11,250
15 giorni	9,750	11,375
1 mese	10,000	11,500
2 mesi	11,000	11,750
3 mesi	11,125	11,875
6 mesi	11,125	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei mercati in $ per oncia)

Mercati	22-07	21-07
Londra	443,70	446,25
Zurigo	444	446,30
Parigi	442,80	442,80
New York	443,60	446,10
Milano (L./gr.)	19.600	19.730
Hong Kong	443,80	443,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 22-07	21-07	MILANO 22-07	21-07	MEDIA UIC 22-07	21-07
Dollaro Usa	1375	1377	1382,30	1388,70	[redacted]	1387,175
Dollaro Usa t. p.	1326	1326	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	729,50	[redacted]	741,24	740,42	741,180
Franco francese	208	222	219,26	219,42	219,38	219,470
Fiorino olandese	650	650	655,36	656,00	656,51	656,74
Franco belga	35	35	35,367	35,355	35,36	35,359
Sterlina	2380	2375	2347,30	2357,25	2347,775	2356,13
Lira irlandese	2070	2070	1987	1988	1987,30	1984,70
Corona danese	194,75	194,75	194,77	194,86	194,77	194,84
E.C.U.	—	—	1538,90	1542,10	1539,90	1542,02
Dollaro canadese	1100	1100	1138	1136,55	1138,25	1136,376
Yen giapponese	10,20	10,20	10,320	10,29	10,38	10,308
Franco svizzero	881	881	881,24	881,23	881,165	887,28
Scellino austr.	105	105	105,370	105,405	105,374	105,477
Corona norv.	200	200	203,25	203,43	203,385	202,405
Corona svedese	214	215	214,80	215,30	215,10	215,36
Marco finlandese	312	313	311,40	311,70	311,44	311,90
Escudo port.	[redacted]	9,00	9,088	9,086	9,074	9,092
Peseta spagnola	11,70	11,70	11,173	11,180	11,177	11,19
Dinaro iugosl. gr.	0,86	0,80	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	8,70	8,70	9,35	9,350	9,340	9,340
Dollaro austral.	1142	1148	1100,15	1109	1100,83	1107,86

[redacted] DEL 22-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93	93 60
Enel 82/89 Ind. I	103	103 30
Enel 82/89 Ind. II	103 95	104
Enel 83/90 Ind. III	108 75	105
Enel 83/90 Ind. IV	103 90	104
Enel 83/90 Ind. I	103 [illegible]	103 [illegible]
Enel 83/90 Ind. II	103 90	103 30
Enel 84/90 Ind. III	104 30	104 30
Enel 84/92 Ind.	105	103 [illegible]
Enel 84/92 Ind. II	105 30	105
Enel 84/92 Ind. III	107 15	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 15	107
Enel 85/95 Ind. I	103 30	103 [illegible]
Enel 86/95 Ind. II	103 10	103 10
Enel 85/95 Ind. III	103 [illegible]	103
Enel 86/01 IND	102 [illegible]	102 50
Enel 8.00% 85/95 II	93 [illegible]	93 [illegible]
Enel 86/93 III n.c.	111 40	111 [illegible]
Enel 9.25% 86/93 IV	99 30	99 50
Enel 8.25% 87/94	99 30	91 10
Enel 87/94 Ind. II	101 30	n.r.
I.R.I. Italstat 82/88 T.V.	102 30	102 [illegible]
I.R.I. 83/88 T.V.	101 [illegible]	101 70
I.R.I. 84/90 T.V.	100 30	100
I.R.I. 86/90 T.V.	100 40	100 [illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	101 70	n.r.
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100 30	99 50
CCOP 7% 20.le	99 [illegible]	99 25
CCOP 6% 20.le	[illegible]	71 [illegible]
CCOP 7% 20.le	99 40	99 70
CCOP 6% 1975/2005	77 [illegible]	78 30
CCOP 9% 1976/2006	83 75	84
CCOP 10% 1977/2007	91 [illegible]	90 50
CCOP Int. [illegible] 7% 75/90 I	98 30	93
CCOP Int. [illegible] 7% 71/91 III	94 [illegible]	94
CCOP Int. [illegible] 7% 73/97 V	93 [illegible]	93 75
CCOP Int. [illegible] 7% 73/93 VII	94	93
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	78 90	80
CCOP Autost. 6% 68/98 I	85 50	84
CCOP Autost. 7% 70/90	85	84
CCOP Autost. 6% 74/02	81 30	80
CCOP Autost. 6% 75/05	79 20	80 80
CCOP FF.SS. 6% 66/86	98 60	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94 80	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	98	94 90
CCOP FF.SS. 7% 72/93 II	93 40	93 30
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 30	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104 30	104 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 15	103 10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 20	105
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	103 [illegible]	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102 [illegible]	102 45

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102 40	102 60
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	99 20	99 10
AZ. FF.SS. 85/93 r.c.	[redacted]	97 30
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	103 50	105 [illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 0 T.V.	n.r.	100
Anas 85/90 Ind.	102 75	102 35
IMI 7% 73/93 XL	103	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	98 [illegible]	92
IMI 8% 74/94 XLII	73 75	88 50
IMI 10% 75/93 XL	97 50	98 60
IMI 12% 77/98 LVI	100 [illegible]	101
IMI 12% 78/98 LX	100 30	101 50
IMI 14% 81/91 R2	100 [illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	103 40	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	106 60	n.q.
IMI Autlalia opt. 86/91	99 75	97 30
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	100	99 [illegible]
IMI 14% 84/91	100 70	n.q.
IMI 13% 85/92	99 90	n.q.
IMI 11.50% 86/92	107 30	n.q.
IMI 12.25% 86/93	99 [illegible]	n.q.
IMI 13.75% 86/94	107 90	n.q.
IMI 87/90 T.V.	103	n.q.
IRIS 13.5% 86/90	104 25	n.q.
IRIS 17.5% 88/93	105	n.q.
CECA 9.25% 86/94	99 30	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIV	97 75	98
ISVEIMER 13% 79/89 CL	100 10	100
ICIPU 6% 20.le	103	103 [illegible]
ICIPU 7% 20.le T2/93 V	91 70	95
ICIPU 10% 15.le 78/93	98 50	97 50
S. Paolo c.l. 8%	103 50	100
S. Paolo c.l. 6%	82 70	82 60
S. Paolo c.l. 8% Cons.	93 50	95 60
S. Paolo c.l. 7%	90 30	92 30
S. Paolo c.l. 5%	80	80
S. Paolo a.l. 10% 75/95 I	94	93 [illegible]
S. Paolo a.l. 10% 75/95 II	92 [illegible]	92 [illegible]
S. Paolo a.l. T.V. 81/91 XXXIII	102	103 10
S. Paolo a.l. T.V. 81/96 XXXIV	100	100
S. Paolo a.l. T.V. 81/91 XXXIII	106	103
S. Paolo a.f. T.V. 81/96 XL	107	100 [illegible]
S. Paolo a.f. T.V. 82/97 XLIV	108	107
S. Paolo o.p. 8% Ex 9%	79	79 50
S. Paolo o.p. 8%	77 80	77 20
S. Paolo o.p. 7%	80	80
S. Paolo o.p. 7%	84 [illegible]	85
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	134 [illegible]	134 10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	105	105
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105 10	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102 [illegible]	102
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXI	101	99 30

Titoli	Milano	Torino
Bastogi [illegible]% 88/91 cv w.	96	n.q.
Mediob. Fidis 12% 81/91 opt.	103 [illegible]	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/97	93 40	n.q.
AME Fin 6.50% 91	92	n.q.
Cart. Ginori De Medici 14%	148	n.q.
CIR 10% 86/92	103	104
EFIB. 86/95 IBItalia 10.75%	108 80	n.q.
EFIB. 88/90 le.Meta 10.50%	98 [illegible]	n.q.
EFIB. 83/88 Saipem 10.00%	96 40	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	171	171 50
Euromobiliare 10% 86/93	94 [illegible]	n.q.
GIM 9.75% 86/91	97	103 50
IMI CIR 85/91 T.V.	n.r.	136
IMI - UNICEM 14% 84/90	113	106
INIZ. META 7% 86/93	92	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	171	140
Magneti Marelli 6% 87/95	101 70	n.q.
Med. Buitoni 6% 86/93	105	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/85	138	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	84 70	84 [illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	90 10	n.q.
Med. Italcement 7% 85/95	148 80	n.q.
Med. Italgas 6% 86/96	98	97 10
Med. Italmobil. 7% 86/95	107 60	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	98	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	100 75	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	83 30	81 50
Med. Saboudia 7% 86/90	83 60	83 30
Med. Saipem 8% 87/93	73 30	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	137 75	103
Med. SIP 6% 86/97	98 50	99
Med. Snia Fibre 6% 86/93	79 60	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	94 15	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	175	130
Med. Unicem 7% 86/96	96 40	95 50
Mermed. Safe-Meta 10% 92	85 40	n.q.
Dicosa 7% 86/94	81 60	n.q.
Perugina 8% 84/92	98 10	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 86/91	107 30	107
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	127	128
SELM 7% 86/93	84 10	n.q.
SULGS 7% 87/93	91 20	n.r.
SAI 12.25% 86/93	95 60	96
Sala BPO 10% 85/90	122 25	115
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	113	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/89 w	107 [illegible]	100
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 06	100 55
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	151	146
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	148 50	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	145 50	122
I.R.I. STET 9% 85/90 w	111 80	104
STET T.V. 83/88 w SIP	114 80	104

TITOLI DI STATO DEL 22-07-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100 30	100,35
C.C.T. 18/7/90	99 35	99 45
C.C.T. 18/8/90	99 20	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/12/90	101 [illegible]	100
C.C.T. 18/12/90	99 [illegible]	99 70
C.C.T. 1/1/91	100 60	100 [illegible]
C.C.T. 1/2/91	102	101 80
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 75
C.C.T. 1/4/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 [illegible]	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 75	100 [illegible]
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/8/91	100 25	100 [illegible]
C.C.T. 1/9/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/10/91	100 [illegible]	100 10
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 60
C.C.T. 1/1/92	99 [illegible]	99 [illegible]
C.C.T. 1/2/92	99 70	99 [illegible]
C.C.T. 1/3/95	97 80	98
C.C.T. 1/3/95	92 70	92 70
C.C.T. 1/4/95	92 15	92 10
C.C.T. 1/5/95	92 15	92 30
C.C.T. 1/6/95	93 [illegible]	93 [illegible]
C.C.T. 1/7/95	93 [illegible]	93 25
C.C.T. 1/8/95	93 75	93 80
C.C.T. 1/9/95	93 30	93 40
C.C.T. 1/10/95	93 70	93 50
C.C.T. 1/11/95	93 [illegible]	93 75
C.C.T. 1/1/96	94 75	94 75
C.C.T. 1/7/96	94 20	n.r.
C.C.T. 1/10/96	93 80	93 90
C.C.T. 1/1/97	94 [illegible]	94 10
C.C.T. 1/4/97	92 [illegible]	92 [illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/89	103	104 30
C.T.Ecu 13% 22/11/89	106 20	107
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	107 90	108
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	108 80	108 20
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	108 30	108 10
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	106 30	105 75
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 [illegible]	104 [illegible]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	102 [illegible]	103 [illegible]
C.T.S. 20/5/91	94 80	n.r.
C.T.R. 2.50%	91 80	92
B.T.P. 12.50% 1/10/88	100 25	100 10
B.T.P. 12.50% 1/11/88	100 80	101
B.T.P. 12.50% 1/1/90	101 30	101 25
B.T.P. 12.50% 1/3/90	101 80	101 65
B.T.P. 12.50% 1/1/90	102 80	102 20
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102 30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100 55	100 55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 80	99 00
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 [illegible]	n.r.
B.T.P. 9.25% 1/1/93	93 [illegible]	n.r.

[redacted] TORINO DEL [redacted]

ALIMENTARI	
Alivar	8500
Eridania	4500
Eridania risp.	3500
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21000
Milano ass. risp.	11000
Latina Ass. ord.	13700
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	15000
Ras	41000
Ras risp.	18400
Sai ord.	17750
Sai risp.	7380
Toro ass. ord.	18750
Toro ass. priv.	13300
Toro ass. risp.	8150
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2350
Banca Comm. It. r.p.	2100
Bna ord.	7000
Bna priv.	1800
Bna risp.	1800
Banca Roma	9000
Credito Italiano	1130
Credito Italiano risp.	1150
Interbanca priv.	11600
Mediobanca	15000
N.B. Ambrosiano ord.	2500
N.B. Ambrosiano risp.	1850
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14300
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13000
Fabbri PRIV.	1800
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1030
Pozzi-Ginori risp.	1200
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	8400
CHIMICI - GOMMA	
Boiogna	1800
Mira Lanza	40000
Montedison	1620
Montedison risp.	816
Fiorent ord.	1850
Fiorent risp.	660
Pirelli SpA	1710
Pirelli SpA risp.	2700
Pirelli SpA risp. nc	1500
Saffa ord.	7000
Saffa risp. port.	7300
Saiag	2300
Saiag risp.	1370
Snia Bpd ord.	2270
Snia Bpd risp.	2320
Sorin Biomedica	9150
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4450
Rinascente priv.	2430
Rinascente risp.	3700
Silos Genova	520
Silos risp.	500
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2540
Alitalia priv.	1830
Autostrade To-Mi	[redacted]
Italcable ord.	11160
Italcable risp.	9640
Sip ord.	[redacted]
Sip risp.	2320
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	[redacted]
Cir ord.	[redacted]
Cir risp.	5530

Cir risp. nc	3130
Cofide	5800
Cofide risp.	3800
Comau	5400
Fidis	[redacted]
Finanzia-Gaic	30000
Fiscambi ord.	6400
Fiscambi risp.	1800
Ferruzza	2300
Gim ord.	6000
Gim risp.	2300
Ifi priv.	17000
Ifil ord.	2500
Ifil risp.	1800
Mittel	4000
Pirelli & C. ord.	4000
Pirelli & C. risp.	2600
Sabaudia ord.	1700
Sabaudia risp.	1050
Saes	1600
Saes risp.	900
Sata-Gottaro priv.	4700
Schiapparelli	875
Serfi	8300
Sifa	3000
Sifa risp.	1350
Sme	4350
Smi ord.	3000
Smi risp.	1730
Sopaf	4700
Stet ord.	3500
Stet ord. warrant	1300
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2800
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3065
Ipi	5400
Risan. Napoli ord.	18000
Risan. Napoli risp.	18000
MECCANICI - AUTO	
Bono Lamsl	4800
Castagnetti	4700
Fiat ord.	9600
Fiat priv.	5875
Fiat risp.	5840
Gilardini ord.	14000
Gilardini risp.	5700
Magneti Marelli ord.	3100
Magneti Marelli risp.	2100
Olivetti ord.	10150
Olivetti priv.	6400
Olivetti risp. nc	4500
Pininfarina ord.	9600
Pininfarina risp.	9000
Saslb ord.	3500
Saslb priv.	3000
Saslb ris. nc 1/7/88	2300
Teknecomp	1150
Teknecomp 1/7/87	n.r.
Teknecomp risp.nc	550
Valeo	9800
Westinghouse	35000
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	226
Falck Grafite	1440
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	4700
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	3530
Fisac risp.	3600
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	9000
Ciga	4450
Pacchetti	300

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 22-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dalla Borsa di Milano al Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	85000*	—	86000	79300	[redacted]	[redacted]
Acq. De Ferrari o.	5185	+47	5175	4410	[redacted]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	1565	-5	1750	1300	[redacted]	[redacted]
Acqua Marcia	430	-6	380	380	510	24000
Acq. Marcia 1-4-87	n.r.	—	320	212	420	—
Acqua Marcia r.	250	+5	736	180	210	[redacted]
A. Marcia r. 1-4-87	283	-2	193	142	222	100000
Aedes	10150	+150	8300	6630	10180	60000
Aedes risp.	4370	-35	4275	3335	4300	7000
Aeritalia	3000	—	3270	1942	7000	65000
Aeritalia w.	235000	-4000	241000	207000	215000	5
Alitalia cat. A	2565	—	2500	816	7580	64000
Alitalia priv.	1820	+1	1400	387	1930	3000
Alivar	8360	-60	8000	6800	8600	3650
Alleanza Ass.	44600*	-300	43600	39000	53100	5000
Alleanza Ass. risp.	45900*	-300	46600	40000	54600	300
Ama Finanziaria	8281*	+81	8170	7230	11440	1100
Ansaldo	4800	-200	6000	2800	8150	35000
Assitalia	18700*	-310	16260	14855	20300	10000
Auronis	3310	-32	2952	2000	3800	160000
Attiv. Immobiliari	3095	+7	2950	2000	3000	32000
Aturia ord.	sosp.	—	—	380	581	—
Aturia risp.	sosp.	—	—	400	600	—
Auschem	1720	-15	1700	1300	1600	10000
Auschem risp. nc	1550	+125	1430	1281	1620	5000
Auxilium	8010	—	7560	6810	8600	300
Autostrade To-Mi	10800	—	10560	4800	11300	7000
Autostrade IRI pr.	1095	-5	1072	1050	1200	14000
B Bastogi Irbs	283	-4	283	149	280	3400000
Banca A. Milanese	8300	-80	8800	7100	8000	1000
Banca Catt. Veneto	3800	-100	3484	2570	4340	11800
B. Catt. V. r. nc	3440	-30	3495	2400	3133	2000
B. Comm. It.	2240	-1	2155	1900	2360	940000
B. Comm. It. r.p.	2120	-35	2811	1910	3470	13000
Bna priv.	1853	+80	1841	1775	2379	35000
Bna ord.	7000	+170	6911	5120	7250	4000
Bna risp.	1831	—	1630	1584	1850	23000
B. Mercanti	7000	-2	1015	850	7130	87000
Banca Mercantile	6010	-50	7800	6010	12250	1800
Banca Toscana	3750	-40	3840	3360	4300	31000
Banco di Chiavari	3840	-31	3080	3701	3690	1000
Banco Napoli r.p.	15430	-20	16350	14800	18000	4000
Banco di Roma	5850	+12	5600	4310	7790	15000
B.co Sardegna risp.	9490	—	9460	9100	10000	1300
Banco Lariano	3810	-10	7275	3180	3860	46000
Bnl risp.	15643	-59	16600	8700	13864	3400
Benetton	10000	-100	10000	9210	13000	90000
Beers Barbaloro	8700*	—	8700	4791	8650	3000
Bonifiche Ferrar.	31100	—	33000	22000	30000	100
Bonif. Siele ord.	34300	—	34300	17720	37700	1000
Bonif. Siele risp.	8800	-50	9500	9000	10000	1800
Breda	4263*	+3	4420	2650	7200	30000
Brioschi	700	-10	707	531	830	65000
Buitoni ord.	9050	-60	9060	5050	11350	65000
Buitoni risp.	4310	-70	4200	2330	6800	46000
Bulen	3640	+45	3720	2530	3930	7000
C Caltagna ord.	779	+10	780	680	817	100000
Caltagna risp.	755	—	780	680	790	5000
Calcestruzzi	16400*	[redacted]	16170	[redacted]	11000	14000
Cafa	2650	—	[redacted]	2150	2750	6000
Carolia	1760	—	1700	1470	2190	5000
Caci	4010	-3	3970	3400	4300	3000
Cantoni Coton.	4800*	+30	[illegible]	[illegible]	5200	4000
Cantoni C. risp.	4630*	-30	4651	950	5500	—
Cart. Ascoli	3860	-30	3450	2950	4000	5000
Cart. Ginori Medici	2150	+30	1800	1600	2200	60000
Cart. Burgo ord.	14150	-140	13900	8900	14700	141000
Cart. Burgo priv.	8360	-170	8400	7790	8610	500
Cart. Burgo risp.	13600	+60	12860	8470	13660	11000
Cartonia	2380	-60	2310	2000	3350	12000
Cement. Augusta	4160	-5	4060	3800	4630	15000
Cement. Barletta	7000	+10	6800	6800	7073	—
Cement. Merone	3085*	-4	3800	2330	4000	13000
Cement. Merone r.	3330*	+60	7700	2001	3130	—
Cem. di Sardegna	5180	+35	6800	4600	6100	17000
Cement. Siciliane	6710	-70	6001	6100	8330	11400
Cementeria	4430	-100	4160	2005	4640	118000
Cementeria risp.	1441	-11	1371	1200	1750	40000
Cir risp. nc	3120	-40	3150	1600	3300	134000
Cir risp.	5440	-90	5480	3700	6400	28000
Cir ord.	5630	-70	5570	3330	6626	177000
Cofide	3790	-10	3620	3020	4501	113000
Cofide risp.	1965	-45	1965	1230	2643	71000
Cogefar ord.	5180*	+5	4820	3710	5800	344000
Cogefar risp.	3890*	+30	2300	3000	3500	7000
Comau	3420*	-21	3470	2881	3815	36000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
Cond. Acq. Torino	5750	-15	5620	5700	6801	1000
Cr. Varesino ord.	3000	-40	3300	2800	3700	14000
Cr. Varesino risp.	1550	—	1530	1600	2350	1000
Credito Italiano	1136	+30	1098	1000	1410	926000
Credito Ital. risp.	1117	+3	1130	1000	1430	48000
Cr. Commerciale	8101*	+33	2700	2050	2800	28000
Credito Fondiario	3260	+50	3750	2155	3420	8000
Credito Lombardo	6230	+120	6150	6100	4648	3000
Cucirini Cantoni	1790	-10	1700	1365	2225	3000
D Dalmine	226	-1	225	181	258	46000
Danieli & C.	5600	-100	5400	3420	5750	6000
Danieli & C. risp.	3000	-70	3180	2220	3750	40000
Dataconsul	6811	-20	6700	6651	9250	55000
Del Favero	3900*	+10	3160	3201	4700	1000
E Ed. Fabbri priv.	1600	+10	1620	1542	1731	14000
Editoriale Mondi	2800*	+10	2830	2410	3000	20000
Eliopan	3851*	—	3160	2620	3100	6000
Eridania	4300*	+35	4330	2500	4500	243000
Eridania risp.	3000*	-13	2900	2025	3100	157000
Eurogest	sosp.	—	—	313	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	318	393	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	343	—
Euromobiliare	5300*	-100	6100	5300	7180	4000
Euromobiliare risp.	7500*	-30	7800	1780	2550	17000
Europa Metalli	950	-6	850	571	800	41000
F Fiat	1200	-10	1773	1810	2050	16000
Fatiglio	7500	-15	2850	2500	2850	3000
Falck	8570*	-60	6750	4800	7275	10000
Falck risp.	6750*	+210	6800	4500	7300	1800
Ferruzzi Agr.	1550	-30	1400	880	1880	2028000
Ferruzzi Agr. risp.	2150	+45	2100	1640	2210	17500
Ferruzzi Agr. r. nc	670	+4	107	448	715	416000
Fiat	13480*	-70	14000	9770	14060	1400
Fiat ord.	9520*	-168	9250	7603	9860	1227000
Fiat priv.	5885*	-117	6050	4830	6290	697000
Fiat risp.	5845*	-48	6130	4799	6180	137000
Fidenza Vetraria	5900	-10	5900	5000	5790	2500
Fidis	6300	-35	6300	4070	7051	86800
Finrex	1450*	-40	1310	1100	1625	75000
Finrex risp. n.c.	740*	-35	778	658	750	33000
Finanz. C. M.	11851*	+41	16800	11750	13000	700
Finarte	3110	-35	3130	2900	3465	23000
Finanzia Gaic	30000	—	30000	24000	33410	1300
Fiarex	1015	—	1031	830	1200	3000
Fiarex risp.	791*	+40	815	535	680	—
Fiarex r. nc 1-1-87	n.r.	—	794	553	801	1600
Fisac ord.	3550*	—	3550	3400	4600	3000
Fisac risp.	3630*	—	3400	2400	4630	3000
Fiscambi risp.	1780	-43	1650	1600	2510	1000
Fiscambi ord.	6545	-43	6175	6149	9010	—
Foglio Milano	1022*	-18	1013	1332	1770	2000
Fornara	2201*	-43	2300	2000	2430	100000
Franco Tosi	17900	-150	18100	13710	17350	3400
G Gemina	1272	-18	1240	1000	1398	279000
Gemina risp.	1370	-17	1365	1001	1340	29000
Generali	67000*	-450	63000	73480	84000	78700
Gerolimich ord.	97*	-1	91	83	105	230000
Gerolimich risp.	95*	+1	94	76	95	1000000
Gilardini ord.	13950	-10	12150	11750	14010	15900
Gilardini risp.	9800	+100	8630	7400	9910	1800
Gim ord.	6800*	—	6700	4700	7480	3000
Gim risp.	2270*	+20	2500	3100	1750	1000
Grassetto	8050	—	9000	6350	11000	4200
I Ifi priv.	16525	-300	16475	14270	19300	87000
Ifil ord. frz.	3416*	-46	3350	2400	3610	54000
Ifil risp. frz.	1853*	-17	2000	1550	2050	43000
Imm. Metanopoli	1065	—	1000	950	1065	22000
Industrie Secco	1340	+30	1210	812	2000	7000
In. Meta risp. nc	3910	-130	3890	3300	4440	30100
In. Meta ord.	10790	-250	10600	8310	11360	470000
In. Meta o. 1/7/87	n.r.	—	8750	3800	10310	—
Interbanca ord.	17600	-10	17510	9041	18200	10000
Interbanca priv.	11900	+250	11320	8800	11900	23000
Isefi	1813	+47	1650	1190	1730	13000
Italcable ord.	11300	+30	10880	9075	12000	60000
Italcable risp.	9450	-44	9400	8160	11440	5000
Italcementi ord.	107300*	-300	104450	82500	108200	5450
Italcementi risp.	37300*	—	37750	33410	42300	3000
Italgas	1880*	-45	1944	1640	2060	141000
Italia Ass. 1000	10345*	+85	10100	8416	15480	13000
Italmobiliare	113000	-1500	103200	84600	116500	8125
Italmobiliare risp.	43600	+300	40000	37000	46100	75
J Jolly Hotels ord.	10500	—	10540	8610	13000	600
Jolly Hotels risp.	6070	-30	10000	9400	11000	—

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
K Kernel Italiana	508*	-1	500	448	550	48000
L L'Espresso SpA	32000	-100	33000	17000	40000	2500
La Fondiaria SpA	55500*	-700	55500	40030	64500	7300
La Previdente	22000*	—	21560	19950	27500	6200
Latina Ass. ord.	13400*	-300	13000	11450	18100	7000
Latina risp.	5130*	-45	5110	4600	7524	13000
Linificio ord.	1532	-22	1471	1400	1780	46000
Linificio risp.	1470	+8	1380	1316	1685	5000
Lloyd Adriatico o.	15300*	-281	15701	12350	22400	14000
Lloyd risp. nc	6800*	-60	7030	6300	8650	3850
M Marfor	3520	-14	3500	2500	3753	2600
Magneti M. risp.	3070	-7	2980	2675	3130	40000
Magneti M. ord.	3015	-48	3460	3040	3200	73000
Magona	6340	+5	6340	7300	8430	500
Manif. Rotondi	22000	+300	25600	18600	27600	300
Manuli Cavi	4150	-6	4520	3170	4250	21000
Manuli Cavi r. nc	1877	-22	1800	1570	2040	16000
Maringoni	5300	-10	5700	4570	5530	500
Marzotto	6350	-100	6610	7060	7353	63000
Marzotto risp.	5820	—	6790	4000	5870	11000
Marzotto risp. nc	4480	-50	3800	3150	4350	1000
Mediobanca	15890	-270	15650	16130	18000	22100
Merloni	1800	—	1670	1130	1650	17700
Milano ass. ord.	21000*	-30	20270	16700	[redacted]	3600
Milano ass. risp.	11000*	-107	10655	9200	13550	30800
Mira Lanza	40050	-350	40100	35040	45750	4300
Mittel	3870	-30	3790	2800	4000	[redacted]
Mondadori	21000	+300	21200	7250	24500	62000
Mondadori priv.	9800	-30	9550	5400	11700	54000
Mondadori risp.	7540	—	7200	6300	8600	36500
Montedison	1620*	-33	1753	1011	1905	3143000
Montedison risp.	816*	-6	851	525	860	1342000
Montefibre	1796	-31	1803	1365	2081	275000
Montefibre risp.	1000	-18	1071	960	1275	31000
N Necchi ord.	3475	+29	3440	3180	3431	6600
Necchi risp. nc	3150	-150	2979	2500	2200	5000
Necchi warrant	315	-3	315	98	290	3000
Nuovo Pignone	4483	-19	4320	4000	4560	14300
N.B. Ambros. risp.	1850	-7	1800	975	1290	17900
N.B. Ambros. ord.	2520	+7	2515	2040	2780	82000
O Olcese	8631	-15	8580	1610	2870	21000
Olivetti ord.	10050	-100	9750	7300	11506	394300
Olivetti priv.	6230	-110	6100	4400	7090	23600
Olivetti risp. nc	4581	-53	4621	4440	5890	23550
P Pacchetti	480*	-2	580	104	534	90000
Part. Fin.	2930*	-1	2900	2807	4821	50000
Part. F. r. nc cv w	1230*	-12	1510	1355	1510	18000
Partier	1480	-50	1430	1160	1551	8000
Perugina ord.	3450	-30	3600	2450	8210	7000
Perugina risp.	1250	-1	1200	1260	2250	9600
Pierrel ord.	1851	-5	1780	871	2000	7000
Pierrel risp.	651	+10	640	389	729	3000
Pininfarina ord.	9450*	+140	9000	8540	12650	12900
Pininfarina risp.	8900*	-150	8800	7500	11600	300
Pirelli & C. ord.	4080	—	4775	3640	4250	151600
Pirelli & C. risp.	2540	—	2525	2500	3300	24000
Pirelli SpA	3725	-43	3400	[redacted]	[redacted]	209000
Pirelli spa r. nc	1670	-14	1334	1220	1700	70000
Pirelli SpA risp.	2690	-21	2800	1673	2775	28000
Poligrafici edit.	5960*	+10	5225	2820	5800	27000
Pozzi-Ginori ord.	1390	-20	1800	960	1464	10000
Pozzi-Ginori risp.	1220*	—	1230	950	1310	—
R Reggio Sole o.	3350	+15	3215	3481	3435	30000
Reggio Sole r.	3160	-20	3125	1800	2630	5000
Ras	40750*	-750	40205	33650	46400	34300
Ras risp.	18350*	—	13810	13400	20030	31150
Recordati ord.	7545	-5	7430	5790	7500	3300
Recordati risp. nc	3600	-120	3810	3150	4300	3000
Rejna ord.	11800	-100	11805	11250	15110	1500
Rejna risp.	22900	—	22600	20000	26500	—
Rinascente ord.	4410	-80	4300	3500	4840	96000
Rinascente priv.	2300	-21	2280	2000	2575	14000
Rinascente risp.	2782	-40	2800	2140	3510	17000
Risan. Napoli risp.	18000*	—	18070	8750	1150	—
Risan. Napoli ord.	18000*	—	18000	1770	18600	1000
Riva Finanziaria	7100*	-95	7300	7420	9000	500
Rodriquez	10000*	-30	9620	8300	10000	7800
S Sabaudia risp.	1070	-3	1041	615	1340	36000
Sabaudia ord.	1771	-44	1736	1000	2000	54000
Saes	1600	-15	1500	1200	1510	30000
Saes risp.	945	-6	906	800	1003	5000
Sata-Gottaro priv.	4800	+130	3800	3600	4800	37000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
Saffa ord.	7300	-150	7400	5700	7420	16000
Saffa risp. port.	7150	-75	7200	5700	7250	3000
Saffa risp. nc	4750	-240	4750	4360	5210	3500
Saffa ord.	5400	—	5570	4800	5900	3000
Saffa risp.	5360	—	5400	4450	5942	500
Sai ord.	17500*	-400	16600	13135	19100	73400
Sai risp.	7355*	-135	7151	5250	9410	11000
Saiag ord.	2350*	—	2100	1700	2350	10000
Saiag risp.	1180*	-20	1360	1000	1390	3000
Saipem	8970	-45	2810	1900	3300	3000
Saipem risp.	2000	+30	2850	2000	2550	1000
Saipem warrant	280	+5	265	80	480	27000
Sasib ord.	3520	-6	2510	2840	3501	71000
Sasib priv.	3530	—	3300	3000	4000	6000
Sasib r. nc 1/7/88	2700	-4	2112	2000	2665	12000
Schiapparelli	875*	-2	870	434	830	400000
Selm ord.	1465*	-11	1380	1040	1470	200000
Selm risp.	1435*	-1	1400	1057	1490	44000
Serfi	5350*	-30	5300	4800	5950	—
Setemer	13001	+100	13400	6700	13001	21000
Sifa	3000	+4	2000	1700	3310	25000
Sifa risp.	1330	-7	1350	1185	1780	16000
Silos Genova	573*	-8	540	300	640	200000
Silos risp.	510*	+10	615	353	470	40000
Silos 1.7.87	n.r.	—	520	350	573	—
Sme	3640	-20	3640	4700	7410	3000
Smeriglia ord.	34950	-10	33400	13000	37900	1300
Smeriglia risp.	21650	—	21250	18600	[redacted]	100
Sip ord.	2560	+10	2445	1771	2550	166000
Sip risp.	2350	-10	2250	1784	2340	82000
Sirti	8500	+50	8600	7001	10800	163000
Smi	1550	+5	1510	1400	1650	1000
Smi	4260	+1	2051	1580	4260	748000
Smi risp.	1800	+20	1826	1640	2080	3000
Smi ord.	1980	-45	2040	1480	3160	13000
Snia Bpd ord.	2286	-60	2370	1787	2450	317000
Snia Bpd risp.	2335	-30	2300	[redacted]	2420	10000
Snia risp. nc	1160	-11	1111	1022	1400	10000
Snia fibre	1435	-5	1400	1232	1795	31000
Snia Tecnopolimeri	4390	-10	4300	3815	5030	14700
Sogefi	4722	-8	4442	2940	5326	3500
Sopaf ord.	3090	-30	3010	2400	3140	11000
Sopaf risp.	1437	-5	1410	1180	1475	8500
Sorin	790	+12	781	680	867	42000
Sorin Biomedica	9000	-10	8950	7000	9470	8000
Standa ord.	11950	-250	11960	8000	14000	41500
Standa risp.	8000	-600	6910	3770	7800	18000
Stefanel	5801	-4	5800	4500	5800	54000
Stet ord.	2600	+10	2380	1530	2600	3181000
Stet ord. warrant	1315	+10	1100	310	2140	373000
Stet risp.	2815	-23	2860	2132	2960	118000
Stet warrant 9%	510	+5	485	75	510	788000
T Teknecomp	1510	-12	1800	1150	1800	10000
Tecnost	2155*	-34	2511	1940	2716	22400
Terme Acqui n.c.	530	+1	530	435	583	54000
Teknecomp	1170*	-10	1130	940	1225	—
Teknecomp 1.7.87	n.r.	—	1145	1013	1228	38000
Teknecomp r. n.c.	575*	—	575	510	575	10000
Terme Acqui	1590	-30	1730	1350	2120	10000
Toro ass. ord.	18440*	340	17733	14579	20800	1400
Toro ass. priv.	11050*	-250	11400	10081	14400	11000
Toro ass. risp.	8001*	-80	8010	7080	10000	5400
Tripcovich	3400	+10	3210	1900	3100	17300
Tripcovich	3440*	-10	3220	6000	8020	9500
Tripcovich risp.	3420*	-11	2430	2240	3410	11000
U Uca	sosp.	—	—	—	—	—
Uca risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	19400*	-300	18400	15400	20000	4700
Unicem risp.	8430*	—	8611	7350	9050	8400
Unione Sub. Ass.	22000*	-400	22720	21700	28000	700
Unipol	16320*	-80	15010	14300	17000	3600
V Valeo	9860*	-30	9847	8000	9100	85000
Vetreria Italiana	3600	+10	3750	2900	3640	12000
Viscosi risp.	3000*	—	2600	2500	3150	—
Viscosi ord.	3020*	-25	3000	3000	3400	14000
Viscosi Ind.	1180*	-5	1200	1000	1350	31000
Viscosi Lavori	2700*	-4	2840	2540	3015	7000
Vittoria Ass.	18800*	-301	18700	11200	24100	1400
W Westinghouse	35400*	+50	36000	27400	37000	—
Worthington	1713	-30	1500	1000	1640	1000
Z Zignago	4720	-30	4710	3800	4800	3000
Zucchi	4400	+40	4400	3700	4400	5000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

I 410 mila dipendenti dell'industria si preparano alle vacanze

Ultima settimana in fabbrica L'89 porterà ferie scaglionate?

L'esperimento previsto dall'integrativo Fiat - Ieri lunghe code per il weekend

FIAT AUTO: *dall'1 al 21 agosto*	
Mirafiori	[redacted]
Rivalta	9.600
Enti Centrali	9.600
Direzione Ricambi	1.800
Altri settori	2.900
IVECO: *dall'1 al 24 agosto*	
Stabilimento Spa	5.400
Stabilimento Telai	700
Enti Centrali	1.700
Altri settori	2.200
LANCIA: *dall'1 al [redacted] agosto*	
Chivasso	4.300
Verrone	1.000
TEKSID: *dall'1 al 28 agosto*	
Carmagnola Alluminio	[redacted]
Carmagnola Ghisa	1.400
Crescentino	1.600
Enti Centrali	400
Altri settori	2.400

GFT		
Donna	[redacted]	*dall'1 al 19 agosto*
Uomo	2.900	*dall'1 [redacted] 24 agosto*
RIV-SKF: *3 scaglioni*		
Airasca	1.400	*1) dal 18 luglio al [redacted] agosto*
Villar Perosa	1.250	*2) dal 25 luglio al 21 agosto*
Pinerolo	500	*3) dall'1 al 28 agosto*
Sede [redacted]	500	
MICROTECNICA	1.100	*dall'1 al 21 agosto*
CEAT SETTIMO	[redacted]	*dall'1 al 23 agosto*
MICHELIN	2.600	*dall'1 al 21 agosto*
[redacted]	1.500	*dall'1 al 26 agosto*
PININFARINA	1.700	*dall'1 al 28 agosto*
MARTINI & ROSSI		
Stabilimento	[redacted]	*dall'1 al 26 agosto*
Uffici	200	*dall'1 al 15 agosto*
PIRELLI: *scaglionate dal 25 luglio al 10 settembre*		
Pneumatici vettura	2.000	
Pneumatici veicoli industriali	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	*dall'1 [redacted] 29 agosto*

Il calendario delle ferie '88 in alcune delle maggiori industrie di Torino e cisfiara con il numero degli [redacted] interessati

Ferie: chi [redacted] partito, comincia il conto alla rovescia. Gli impegni di lavoro, in questi ultimi giorni d'attesa, sono ormai scanditi da [redacted] chiate furtive all'orologio e [redacted] calendario, i preparativi [redacted] il tempo libero. Per i [redacted] 410 mila dipendenti dell'industria, a Torino e provincia, il periodo [redacted] riposo s'inizia, nella maggior parte dei casi, lunedì primo agosto. Tuttavia, poiché le fabbriche fermano la produzione la sera di venerdì precedente sono prevedibili aumenti [redacted] traffico, ingorghi e code ai caselli autostradali già dal pomeriggio del 29 luglio.

Proprio per contenere il caos sulle grandi arterie che conducono ai luoghi [redacted] villeggiatura, la polizia stradale ha predisposto un piano di servizi speciali per l'ultimo weekend [redacted] luglio e, per il rientro, nel periodo 26-29 agosto. Assi[redacted] il [redacted] Compartimento [redacted] Giuseppe Mazzarino: *«Vi saranno duecento pattuglie per [redacted] viabilità, [redacted] squadre di pronto intervento per rilevare gli incidenti stradali, auto civetta [redacted] apparecchiature che rilevano manovre azzardate e infrazioni pericolose. [redacted] caselli, [redacted] effettuate verifiche sui biglietti per il controllo indiretto della velocità».* Ma nessun intervento repressivo potrà rendere più sicure le strade delle vacanze [redacted] gli automobilisti, dice il comandante della Stradale. [redacted] *dimostreranno senso [redacted] maturità, tanto nella scelta dell'ora e del giorno di partenza quanto nel ripiegare su itinerari diversi, guidando sempre con prudenza e serietà».*

Potrebbe, questo, essere l'ultimo agosto con chiusura totale [redacted] fabbriche, poiché il recente [redacted] integrativo Fiat, sottoscritto da Fim, Uilm e Fismic [redacted] rifiutato dalla Fiom), prevede la creazione di [redacted] commissione paritetica per studiare un sistema [redacted] ferie a scaglioni, [redacted] quale si dovrebbero poi adeguare le aziende della subfornitura. Non è escluso che gli esperimenti al inizino [redacted] il prossimo [redacted].

Poche le eccezioni al panorama di aziende chiuse per tutto agosto. La Olivetti e le fabbriche del Canavese, com'è noto, preferiscono da sempre il mese di luglio, così come il settore produttivo [redacted] Ferrero di [redacted] che riapre il 27, [redacted] eccezione degli uffici a Pino Torinese (300 addetti), che chiudono soltanto [redacted] settimana di ferragosto.

Il personale addetto alla produzione [redacted] Riv-Skf ha avuto la possibilità di scegliere tra due turni, 18 luglio-15 agosto il primo, 1-28 agosto il secondo. Per la sede centrale è stato istituito un terzo scaglione, 25 luglio-21 agosto. [redacted] Gft (abbigliamento) ferma le lavorazioni dall'1 al 28 agosto nel settore uomo, [redacted] al 19 [redacted] la moda donna, per esigenze [redacted] campionario.

Come sempre, la Pirelli pneumatici per auto e veicoli industriali merita [redacted] discorso particolare a causa dell'organizzazione del lavoro, il cosiddetto 6 per 3. Una squadra va in [redacted] dal 25 luglio [redacted] agosto, seguono altre [redacted] squadre [redacted] 27 agosto, all'ultima spetta il periodo dal 15 agosto [redacted] 10 settembre.

Carlo Novara

Inchiesta della magistratura ■ Chieri, 2200 capi saranno abbattuti

Vitelli all'estrogeno, è allarme

L'Istituto zooprofilattico ha trovato nei campioni valori altissimi dell'ormone «betaestradiol» (da 4 a 5 mila milligrammi, rispetto ai 400 tollerabili) - Denunciati i responsabili [redacted] due allevamenti a Poirino e Pessione - Si difendono: «Mai [redacted] uso [redacted] sostanze illecite»

Duemila e duecento bovini da abbattere subito: questa la sentenza dopo i controlli effettuati dall'Istituto zooprofilattico sperimentale [redacted] Piemonte per rilevare l'eventuale [redacted] un estrogeno, l'ormone «betaestradiol». L'inchiesta riguarda gli allevamenti della famiglia Maina a Poirino e a Pessione.

Nei campioni [redacted] stati ri[redacted] valori dai 4 ai 5 mi[redacted] milligrammi dell'ormone. Per valutare [redacted] pericosità della situazione basta considerare che la soglia di tollerabilità per il consumatore è stimata intorno ai 400 milligrammi.

I carabinieri di Chieri hanno denunciato l'amministratore delegato [redacted] due allevamenti Marina Maina, 35 anni, la sorella Domenica, [redacted] anni, e il padre Pietro, [redacted] anni, per alterazione e sofisticazione di sostanze alimentari. Il sostituto procuratore Stella Caminiti, a cui è stato affidato il caso, ha immediatamente formalizzato l'inchiesta, che sarà condotta dal giudice istruttore Mario Vaudano.

La vicenda che ha coinvolto gli allevatori [redacted] ha ancora molti punti da chiarire. Ma fin d'ora si può dire, al di là delle responsabilità da accertare, che [redacted] solisticazione mai registrato in Piemonte. Marina Maina, che anche [redacted] pomeriggio si è recata nella [redacted] dei carabinieri [redacted] Chieri a conferire con il capitano Luca Musciarelli, che ha condotto le indagini, è sconvolta.

Fa fatica a controllare i nervi quando dichiara [redacted] ferma: *«Non ho [redacted] fatto [redacted] estrogeni [redacted] gli allevatori [redacted] sono [redacted] conoscono. Non [redacted] spiegarmi [redacted] presenza dell'estro[redacted] nel nostro bestiame. In media ogni sei mesi abbiamo [redacted] controlli dell'Usl di Chieri e lo [redacted] gennaio c'è stata [redacted] verifica [redacted] carabinieri del [redacted] (il Nucleo antisofisticazioni) che ha dato esito del tutto positivo. Ho clienti in tutta Italia e [redacted] nessuno [redacted] è mai lamentato della qualità dei nostri bovini».*

Tutto è cominciato con un [redacted] su 8 vitelli dell'alle[redacted] a una ditta di Seregno (Milano). I bovini avevano l'occhio spento e la coda ricurva, due segni che fanno sospettare una malattia — l'iperplasia ghiandolare — provocata da somministrazione di [redacted] geni. L'Istituto zooprofilattico di Milano ha segnalato il caso alla Regione Lombardia [redacted] che ha informato i carabinieri di Chieri.

Dicono i militari: *«Abbiamo fatto controlli in [redacted] le cascine del territorio Torino-Est che ospita i migliori allevamenti piemontesi: Sciolze, Villastellone, Trofarello, Santena, Poirino, Pessione, Cambiano, Riva di Chieri. All'indagine ha collaborato [redacted] quarantina [redacted] uomini, sono stati prelevati quasi [redacted] semila campioni sui bovini, risultati tutti negativi fuorché quelli degli allevamenti Maina».*

C'è un punto oscuro nella vicenda, almeno stando a quanto dichiara Marina Maina: *«I campioni su quegli 8 vitelli fermati a Seregno sono poi risultati negativi: ho il fonogramma dell'Istituto zooprofilattico di Milano».*

Intanto però la segnalazione faceva scattare un'altra serie di controlli [redacted] parte [redacted] di Chieri e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, che ha sede a Torino, in via [redacted] logna 148: ed è da qui [redacted] scattati [redacted] e [redacted] denuncia [redacted] gli allevatori. Su [redacted] primo campione [redacted] 35 bovini di Pessione, ben 34 hanno denunciato la presenza [redacted] betaestradiol in dosi massicce: fino a 8000 milligrammi, con una media di valori di 3-4 mila milligrammi. In [redacted] serie di [redacted] campioni sui bovini [redacted] Poirino, hanno dato esiti ugualmente allarmanti, dose minima [redacted], valore medio intorno ai 4000 milligrammi e un massimo di 7000.

Marina Maina ripete con forza: *«Una spiegazione deve esserci. Per il 90 per cento il mangime del bestiame è di nostra produzione, poi mescolo un dieci per cento di altre sostanze necessarie ad [redacted] buona alimentazione, come i sali minerali, l'orzo e il mais. Sono in [redacted] altri esami sulle ultime partite di merce».*

[redacted] esiti dovrebbero conoscersi entro i primi giorni della prossima settimana. [redacted] da sottolineare che normalmente i controlli vengono effettuati su bestie già macellate, quindi pronte a finire sulla tavola del consumatore. In questo caso, fortunatamente, il controllo è avvenuto nelle stalle.

Claudio Cerasuolo

La cascina di Poirino dove è stata sequestrata parte del bestiame

■ [redacted] che si [redacted] fettina

Non è facile per il [redacted] consumatore riconoscere un taglio [redacted] carne derivante da un bovino estrogenato. Se la carne «fa acqua», se la bistecca si ritira — si sente dire da qualcuno — è [redacted] che l'animale è stato allevato con [redacted] vietate.

Ma non è sempre così. La stessa Unione consumatori, che è intervenuta [redacted] più volte sull'argomento, mette in guardia [redacted] questi semplicistici segnali. In genere, gli esperti consigliano di diffidare dalla carne rossa troppo tenera, ma anche questo [redacted] è un segnale ritenuto sicuro.

«Circolano troppe voci inesatte — [redacted] un dirigente dell'Unione —*, la più falsa è che la fettina del bovino allevato [redacted] ormoni sia riconoscibile dopo la cottura perché si ritira».* Soltanto un veterinario o [redacted] esperto macellaio potrebbero riconoscere una bistecca agli ormoni prima o dopo la cottura.

Il fatto che la [redacted] si ritiri non costituisce una prova empirica [redacted] indicare alla [redacted] per [redacted] la genuinità. [redacted] le carni, infatti, si ritirano cuocendo, perché fuoriesce [redacted] certa quantità d'acqua, maggiore o minore secondo l'età dell'animale e il tipo di cottura.

In conclusione, soltanto la serietà dell'allevatore, i controlli veterinari e l'esperienza del venditore possono mettere al riparo il consumatore [redacted] spiacevoli sorprese. Il fatto, poi, che [redacted] Piemonte si scoprano sovente allevatori che trattano i vitelli con estrogeni, o altre sostanze vietate, [redacted] portare alla criminalizzazione [redacted] una categoria che ha invece molti meriti ed è fondamentalmente onesta. E' la stessa maggioranza [redacted] allevatori che chie[redacted] controlli e severe [redacted] zioni contro chi, lavorando fraudolentemente, rischia [redacted] gettare discredito su tutti.

Non si dimentichi poi che [redacted] allevatori piemontesi hanno dato vita in Italia [redacted] primo consorzio di carni garantite (il Coalvi), e che la nostra regione è la prima ad avere una legge sulla [redacted] doc, che prevede la «certificazione garantita sulla carne bovina» e [redacted] tra pochi mesi potrà entrare in vigore perché ha ottenuto in questi giorni l'assenso del governo. *«I controlli —* [redacted] sicura l'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi *— saranno severi dagli allevamenti fino ai negozi».*

l. bis.

Le indagini sul delitto che, in Costa Azzurra, ha visto protagonisti due torinesi

Ammazzato perché rivoleva 200 milioni

Secondo la gendarmeria francese, Antonio Drogo, 42 anni, commerciante di bestiame, si [redacted] recato a [redacted] per discutere con l'ex socio - Diego Daniele, 43 anni, colto da infarto nell'infermeria del carcere - C'è stato [redacted] litigio, ferito uno dei figli dello sparatore

Forse quel delitto [redacted] Callian, sulla Costa Azzurra, ha [redacted] nella mala torinese. Antonio Drogo, 42 [redacted] quattro figli ucciso con due colpi di fucile [redacted] caccia, [redacted] stato denunciato, nel giugno dello scorso anno, [redacted] tentata truffa e ricettazione [redacted] assegni rubati. Lo avevano arrestato [redacted] agenti della [redacted] bile assieme [redacted] figlio, Giuseppe, [redacted] anni, e [redacted] altre tre persone.

In quei giorni, dalle indagini [redacted] era emerso — dicono in questura — che Drogo era coinvolto in un *«illecito traffico [redacted] assegni e preziosi rubati».* Nel rapporto inviato alla magistratura, la polizia parla anche di *«collegamenti [redacted] l'Italia e alcuni paesi stranieri (Francia e Inghilterra)».* Drogo aveva appena comperato (a nome [redacted] parenti) cinque stand a Porta Palazzo per la vendita [redacted] carne, salumi e formaggi, investendo oltre [redacted] miliardo e duecento milioni. Ufficialmente lui era commerciante di bestiami, e proprio per un'importazione di animali dalla Francia era già stato denunciato una dozzina di anni fa, per truffa.

L'assassino, Diego Daniele, 43 anni, fino a quattro mesi fa a Torino, si trova ora nell'infermeria [redacted] carcere di Marsiglia. Dopo [redacted] litto si è sentito male: colto da un infarto, le sue condizioni [redacted] gravi.

Per il maggiore Ortholoux, che dirige l'inchiesta, Drogo è stato ucciso da Daniele *«per un debito [redacted] milione [redacted] franchi, [redacted] 200 milioni di lire».* I due si [redacted] bene. Dice la polizia francese: *«Siamo certi, anche se nessuno dei parenti dei due uomini vuole parlare, che fossero da tempo [redacted] per certi affari in Piemonte».*

La scorsa primavera, Daniele ha [redacted] Torino e con la famiglia si è trasferito a Callian, nell'entroterra a circa 30 chilometri da Cannes. [redacted] autorità francesi ha chiesto la licenza per impiantare [redacted] commercio [redacted] import-export di carne e bestiame.

Ancora il maggiore Ortholoux: *«In quei mesi Drogo capitava [redacted] a Callian».* Forse i due torinesi cercavano di allargare l'attività in Francia.

Le autorità locali però non hanno concesso a Daniele la licenza [redacted] il bestiame. Lui [redacted] si è dato per vinto e ha chiesto permessi per aprire un centro di abbigliamento.

«E' nel [redacted] di questo passaggio — spiega la polizia francese *— che tra i due soci [redacted] nati forti contrasti. A Drogo, il settore dell'abbigliamento [redacted] interessava. I soldi li ha fatti con il bestiame e la carne e voleva continuare su quella strada. Allora ho [redacted] di rompere [redacted] società [redacted] rientrare in possesso dei soldi da Daniele».*

Mercoledì pomeriggio, l'epilogo di sangue. Antonio Drogo con il figlio Roberto, 19 anni, e l'amico Marello Giganti, provenienti dall'Inghilterra per affari, sbarcano a Lione e vanno a far visita a Daniele.

C'è un litigio, parole grosse, minacce, poi Daniele da [redacted] abita[redacted] spiana il fucile da [redacted] cia e spara [redacted] colpi. Drogo è colpito al volto, il figlio Roberto e l'amico si [redacted] dandosi alla fuga.

Nel cortile rimane ferito da una pietra uno dei figli di Daniele, Enea, 9 anni. Colpito agli occhi deve essere ricoverato d'urgenza all'ospedale. Vittima innocente [redacted] un drammatico regolamento [redacted] conti.

Roberto Basso

Antonio Drogo, l'ucciso. Diego Daniele in carcere a Marsiglia

Temperatura

massima	+ 32,5
minima	+ 23,6
media	+ 27,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 71%. **Temperatura:** massima +30,6; minima +22,1; media +25,9. **Previsioni:** cielo sereno e poco nuvoloso con possibilità di [redacted] isolati temporali sui rilievi. **Venti:** [redacted] o calmi. **Visibilità:** ridotta per foschie dense. **Temperatura:** stazionaria. Temperatura dello scorso [redacted] a Torino: minima +16,5, massima +27,7. **Sole:** sorge alle 6,03; tramonta alle 21,07.

Polemica sui disabili discriminati

«Molte le premure per quei giovani»

Dall'albergo di Jesolo respingono ogni accusa

«Li ha trattati come [redacted] figlio handicappato e [redacted] mantenuto tutti gli impegni dell'accordo. [redacted] infondate le accuse rivolte dall'assistente sociale di [redacted]». S'è difesa [redacted] titolare dell'albergo «Venezia» [redacted] Jesolo, Maria Federa, dopo la denuncia di discriminazioni e di intolleranza ai danni di [redacted] gruppo di otto disabili in soggiorno nell'hotel, presentata dall'Usl [redacted] Gassino.

Secondo la stessa albergatrice che [redacted] manifestato l'intenzione di avviare un'azione legale a difesa del proprio operato *«stupisce [redacted] l'atteggiamento assunto dai responsabili [redacted] gruppo [redacted] quanto il trattamento riservato ai ragazzi deve essere ritenuto ineccepibile».* Di tutt'altro avviso l'assistente sociale torinese Maria Riso che ha reso nota [redacted] protesta. In una lettera [redacted] all'associazione albergatori di Jesolo, alla locale azienda promotrice del turismo e all'assessore regionale del settore, la Riso aveva elencato una [redacted] episodi di discriminazione patiti dai giovani disabili.

Di qui la necessità [redacted] far luce sulla vicenda, obiettivo che la categoria degli albergatori [redacted] Jesolo e l'assessore regiona[redacted] si [redacted] ripropostì avviando una serie di colloqui e indagini. Lo stesso [redacted] s'è detto *«stupito delle contestazioni rivolte a una madre di un ragazzo handicappato che conosce bene i problemi e le difficoltà di questi ragazzi e che più volte ha ospitato gruppi [redacted] disabili».*

Gli albergatori [redacted] si sono anche dichiarati disponibili ad accogliere per settembre il secondo gruppo di giovani del Centro di Gassino che avevano disdetto [redacted] prenotazione. *«Siamo convinti —* hanno precisato i titolari dell'albergo Venezia *— che, chiariti equivoci e malintesi, i ragazzi torinesi troveranno a Jesolo l'accoglienza che si riserva agli ospiti più graditi».*

■ Sciopero treni A [redacted] si teme il caos

Lo sciopero [redacted] personale di macchina proclamato dal Comitato nazionale macchinisti, rischia di mandare in tilt il traffico ferroviario proprio [redacted] giorni «caldi» [redacted]. L'agitazione s'[redacted] oggi, alle 14, e si concluderà alla stessa ora di lunedì.

Non è garantito il ser[redacted] di treni a lungo per[redacted]. Rischiano di saltare rapidi e espressi diretti alle spiagge [redacted] Liguria, già [redacted] di molte polemiche. Si teme, in particolare, per gli espressi in partenza [redacted] menica pomeriggio da Ventimiglia e diretti a Torino. Presi d'assalto da [redacted] di turisti, hanno [redacted] dimostrato di non riuscire a soddisfare le richieste. E' facile prevedere momenti di tensione alle stazioni della Riviera di ponente. Non è possibile prevedere quali convogli verranno soppressi.

Rischia di chiudere la Wamar

La direzione dell'azienda, [redacted] dei più antichi biscottifici torinesi, vuole trasferire l'attività al Sud - Un'ora [redacted] sciopero al giorno da un mese

Rischia di chiudere una [redacted] più vecchie industrie alimentari della città, il biscottificio Wamar [redacted] corso Vigevano 46, che, dopo la crisi dei primi Anni Ottanta e il pericolo di fallimento, si chiama «Nuova Wamar». La direzione dell'azienda [redacted] tempo ha manifestato la volontà di trasferire l'attività al Sud, in provincia di Salerno, potendo usufruire [redacted] consistente finanziamento agevolato (circa [redacted] miliardi) [redacted] per i nuovi insediamenti industriali nel [redacted] giorno.

Che ne sarà dei [redacted] dipendenti della fabbrica? *«Non abbiamo alcuna garanzia del mantenimento del posto di lavoro —* lamenta [redacted] Giacini, del consiglio di fabbrica *—. [redacted] società che gestisce gli impianti denuncia perdite per [redacted] centinaio di milioni al mese e ha promesso di tenere in vita solo una linea [redacted] produzione, non si sa fino a quando e [redacted] quanto personale. Insomma, non abbiamo alcuna certezza».*

Ecco perché le maestranze attuano da oltre un mese un'ora di sciopero [redacted] giorno, motivato anche dai ritardi nel pagamento degli stipendi. La causa prima della perduta competitività dell'azienda, a parere delle organizzazioni sindacali, va ricercata nel mancato rinnovo degli impianti e nella volontà dell'azienda di trasfe[redacted] Sud. [redacted] vertenza s'è occupato anche il Consiglio regionale che ha votato un documento proposto dall'assessore all'Industria e lavoro, Giuseppe Cerchio.

L'obiettivo della Regione è evitare lo smantellamento del biscottificio, così [redacted] prevedevano recenti accordi firmati dalla Wamar e [redacted] Gaslini, titolare degli immobili. Ma le prospettive non sono rassicuranti. L'azienda ha, infatti, chiesto un rinvio dell'incontro previsto in Regione martedì prossimo per concordare un piano [redacted] rilancio dell'industria.

■ Raid in Africa

Da piazza Vittorio, ve[redacted] 29, alle 20, parte [redacted] terza Afrikannonball, il raid automobilistico Torino-Tunisi-Gaborone, organizzato dalla Twro [redacted] collaborazione con Pirelli e Fintrasporti e il patrocinio [redacted] Regione, Provincia, [redacted] e Unicef. Sono iscritti 21 equipaggi, suddivisi nella [redacted] agonistica e turistica, che percorreranno 13 mila chilometri attraverso 12 Paesi: Tunisia, Algeria, Niger, Nigeria, Camerun, Repubblica centrafricana, Zaire, Rwanda, Burundi, Tanzania, Zambia, [redacted]. Una lunga galoppata nel deserto che durerà 5 giorni: sono previsti un «prologo» Torino-Genova e cinque tappe attraverso l'Africa.

Specchio dei tempi

Tutti contro i cinghiali - Quei disoccupati senza tempo libero - La retribuzione per gli allievi infermieri - Dopo la bocciatura, meglio pensarci - Bisogna pulire quei portici - Sposi, [redacted] frastuono

[redacted] gruppo di lettori ci scrive da Lanzo:

«Rispondiamo alla lettera [redacted] Clementina Berrone, "Cinghiali a spasso nelle Valli di Lanzo". Siamo coltivatori [redacted] Valle e Varisella, condividiamo il pericolo, per turisti e agricoltori, portato dalla quantità di cinghiali [redacted] scorrazzano nella zona. Desideriamo sottolineare il danno economico che subiamo da tre anni, e che aumenta con il [redacted] dei prolifici animali. Ci troviamo già in una [redacted] montana depressa, dove ciascuno possiede piccoli appezzamenti sparsi un po' dovunque, che vengono coltivati a prato (specie a patate) ed in parte ad orto. [redacted] ogni anno [redacted] vediamo i raccolti (che ci consentono di vivere), completamente distrutti. In Comune alle [redacted] denunce "sorridono". Dalla Regione neanche una riga [redacted] risposta alle richieste di danni. Perché?».

Seguono 283 firme

[redacted] lettrice ci scrive da Alpignano:

«Sto assistendo [redacted] questo periodo al rito del rinnovo delle attestazioni di esenzione dal ticket sulle prestazioni farmaceutiche, e [redacted] impressionata dal grande numero dei disoccupati che ne fruiscono.

«C'è però un particolare: l'esenzione viene rilasciata dietro presentazione di [redacted] certificato di iscrizione al collocamento e di una autodichiarazione dell'interessa[redacted]. Orbene, la stragrande maggioranza dei disoccupati [redacted] presenta di [redacted] agli sportelli [redacted] Usl; trattandosi di autocertificazione, si creano [redacted] continuo contenziosi con i parenti, che arrivano agli sportelli e pre[redacted] fare [redacted] come autentiche le "autodichiarazioni" che compilano sotto i nostri occhi firmando col nome [redacted] un'altra persona. Alle legittime rimostranze degli addetti, e al successivo invito a far presentare il disoccupato [redacted] sportello, viene sempre risposto — in [redacted] do più o meno urbano — che non è possibile perché ha altro da fare. Faccio presente che gli sportelli funzionano tutta [redacted] settimana».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In merito all'articolo "Infermiere, lavoro sicuro", [redacted] *remmo rendere noti i presalari per gli allievi delle scuole professionali della Regione. 1° anno, 60.000 lire mensili, a fronte di 700 ore di tirocinio pratico (lavoro di corsia); 2° anno:* [redacted] *lire mensili, a fronte di 1050 ore [redacted] tirocinio pratico; 3° anno: 120.000 lire mensili, a fronte [redacted] 1250 ore di tirocinio.*

«Vorremmo anche far presente [redacted] a parità di ore di tirocinio pratico, la retribuzione in regioni come [redacted] Val d'Aosta e l'Emilia è fra le 300.000 e le 500.000 lire mensili».

Seguono [redacted] firme

L'assessore comunale per l'Istruzione ci scrive:

«In risposta alla lettera della studentessa che lamentava l'impossibilità di ripetere l'anno presso il civico Istituto Clotilde di Savoia, desidero precisare che la non reiscrivibilità è [redacted] decisione presa dagli organi collegiali e riguarda unicamente le allieve della 1ª e della 3ª classe (la 3ª è inizio della specializzazione in economo dietiste dopo il biennio generale).

«Queste decisioni vengono prese quando la bocciatura delle allieve è determinata [redacted] alto numero di insufficienze e il Consiglio [redacted] Classe, all'unanimità, stabilisce che l'allieva [redacted] è adatta a questo tipo di studi.

«Se sul momento [redacted] decisione può sembrare dolorosa ritengo che alla fine sia [redacted] favore delle studentesse [redacted] hanno scelto un tipo di scuola non adatto.

«Spesso infatti le famiglie sottovalutano le difficoltà [redacted] questo [redacted] di studi e lo scelgono come ripiego o alternativa ad altri ritenuti più impegnativi».

Viniela Lucci

Un lettore ci scrive:

«Ogni volta che passo in piazza Castello sotto i portici di fronte [redacted] Teatro Regio mi sento preso, come cittadino, da un senso di squallore e sconforto.

«E' mai possibile che quella parte della piazza debba [redacted] tenuta in quelle condizioni [redacted] abbandono? [redacted] chi spetta pulire [redacted] portici? A chi compete l'arredo urbano per quella zona? Sarà possibile eliminare quell'angolo [redacted] desolazione nel pieno centro della nostra città?».

Angelo Pezzana

Una lettrice [redacted] scrive:

«Vorrei chiedere [redacted] favore agli sposi o, più propriamente, ai loro ospiti. Ecco di che si tratta:

«Ogni sabato e domenica, nelle primissime ore dopo mezzogiorno, noi che abitiamo [redacted] pressi [redacted] piazza Caio Mario siamo costretti a subirci tutti i [redacted] nuziali (che probabilmente si recano a Stupinigi per le foto ricordo) annunciati con fragorosi suoni in contemporanea di clacson, che se per disgrazia [redacted] devono arrestare per il [redacted] maforo durano [redacted] anche interi minuti».

Segue la firma

La 180 e le polemiche sulla psichiatria: breve inchiesta alle Molinette

«Noi, quelli del repartino»

C'è la quarantenne con mania di persecuzione, insulta - In camera una donnina perduta nei suoi deliri - Storia di un giovane che camminava come un automa sulla ringhiera - Il primario: «Dopo fase acuta, aiutarli anche fuori»

E' venuta l'altra sera e ha creato trambusto la donna in camicetta bianca e gonna nera. Anche ieri andava su e giù, guardava fisso e insultava, poi se la prendeva con le vecchiette a letti e spintonava.

E' l'ultima arrivata, proprio in questi giorni di polemiche sulla legge sulla psichiatrica «incompleta». del prof. nella, dalla Regione. Non ha ancora 40 anni, ha manie di persecuzione, in lasciato tutto. Le hanno prescritto il «*trattamento sanitario obbligatorio*» e l'hanno portata qui, al repartino delle Molinette, dietro la grande all'inizio del corridoio.

Si dentro. Appena oltre porta a vetri chiusa a chiave, c'è un corto corridoio con l'ufficio del primario. Al fondo, un corridoio lungo: infermeria, cucina, sala , stanzone di soggiorno, poi le due camere a tre letti, quella a due, quella a sei. In fondo, servizi e docce. Ieri erano ricoverati 9 uomini e 11 donne. A volte, per evitare promiscuità, un nuovo arrivo provoca un carosello di spostamenti.

Quando viene mattina — mentre l'équipe fa il punto e imposta le terapie dei — alcuni qui si tolgono il pigiama e si rivestono, come quelli che dalla chirurgia stanno per fuori con un'appendice in . qui si mettono pantaloni, maglietta e gonna per spostarsi soltanto nella sala soggiorno o sulle poltroncine bianche nel corridoio.

Quando entri, la sensazione è di un'attesa fiduciosa e solitaria, come se di là dai finestroni ci un deserto dei Tartari. ci si paria molto l'un l'altro, sembra solo. la storia così confusa.

Eccoci insieme, allora, nel corridoio. C'è la donna di 60 anni con psicosi depressiva: viveva istituto, ma dopo due tentati suicidi non ce la levano più. C'è quella più con psicosi acuta, i deliri e le allucinazioni. C'è quella sotto i trent'anni, scappata da casa quando ne aveva 16 e finita a vivere con uno più anziano di che beveva forte: vorrebbe lavorare e ha lavorato, ma s'è messa a bere duro pure lei.

Eccitati, schizofrenici, paranoie gravi a volte accendono tensione. A farne spese quasi gli infermieri: ci giovani robusti e ragazze belle in corpi non da lottatrici. Un infermiere: «*Il malato in crisi si carica contenerlo, aggredisce la violenza replicare con la violenza*». Un'infermiera: «*La psichiatria è stata una scelta. Oggi, però, ci sto rifiettendo*». Se la struttura migliorasse? «*Rischierebbe*».

E la motivazione sta contatto il dolore di camere e corridoio. una poltroncina ne sta, adesso quieta e pensierosa, una donna di 70 anni i deliri che nella sua casa materializzano fantasie su e giù per i muri o attraverso soffitti e pavimenti: gli inquilini non ne potevano più, è finita in ricovero. Non viene fuori e sta nel letto la smunta donna che una psicosi ipocondriaca ha convinto d'avere addosso tutte le malattie, persino l'Aids, colpa lire che l'hanno contagiata passando dalle mani d'un ragazzo tossicomane alle : negativi non fanno cambiare idea.

soggiorno giovane straniera quinto ricovero (a aggressiva. volte si chiude in casa in un bunker disperato) sembra più sollevata dopo parlato uno dei giovani assistenti del reparto, il Zirilli. E si trascinano dietro loro storie, questi pochi metri quadrati, i giornali del reparto: il ventenne che ha perduto il senso degli affetti e il rapporto realtà (l'hanno mentre sulla ringhiera) o quello per ottenere il ricovero ha fatto a le .

Dice il primario, Annibale Crosignani: «*Su 14 pazienti, ci sono 8 ricoveri propri, stati acuti, altri problemi assistenziali prima che medici, situazioni ambientali, solitudini*». Risponta, dunque, l'esigenza comunità protette, comunità alloggio, assistenza ambulatoriale domiciliare.

Il reparto, spiega Crosignani, «*ha una funzione fondamentale per fase acuta*». Quello è il momento in cui la «pentola pressione» dell'inconscio si e vengon fuori «*i gioielli più preziosi i mali più brutti*», e il momento agire per programma terapeutico che dovrà proseguire fuori, nella libera vita civile.

La donna con la camicetta bianca e la gonna — cui il delirio fa soffrire un'atroce persecuzione — continua intanto i passi. potrà fare qualcosa per lei? Dicono di sì, medici e infermieri, «*altrimenti non avrebbe senso tentare*».

Marco Neirotti

Nei primi sei mesi dell'anno 145 ricoveri

Carenza di personale e di letti, grave situazione di disagio

Il «*servizio psichiatrico di diagnosi e* delle Molinette è uno dei cinque «repartini» della città. altri sono Maria Vittoria, Mauriziano, Nuovo, Astanteria .

Qui ci 14 posti letto che coprono Unità Sanitaria 8, 9 e 10. competenza, quindi, fino a Mirafiori Sud: la popolazione dei possibili utenti è di mila abitanti.

L'organico medici è quello Usl 8: un primario, aiuto e 4 assistenti, che occupano anche del territorio, dove vengono seguiti pazienti. Per reperibilità notturna entrano forza anche gli psichiatri delle altre Usl. A turno servizio gli infermieri di tutte e tre le Unità sanitarie. Il personale paramedico è sempre opposto all'incarico fisso in ospedale: «*In locali così angusti, dove non c'è spazio per nessuno, ci trasformati in secondini e quasi in altri pazienti. questa non ai malati*». La turbazione permette non «soffocare» nella ristretta realtà del reparto, spiazza i pazienti che oggi si legano e domani lo vedono più.

Nell'87 i ricoveri alle Molinette stati più di uno al giorno. Una parte riguarda le stesse persone, e rientrate, quella che i medici chiamano «*circuito della disperazione*» o «*sindrome della porta girevole*». Il 10% di quei 363 trattamenti obbligatori, almeno persone tornavano per la terza volta nell'anno.

Nei primi sei mesi sono stati 145 i ricoveri e hanno riguardato 120 : dunque, sono tornate più volte. La degenza media è di 10 giorni, pressata dall'urgenza di pronto soccorso, trattamenti obbligatori. Dice lo psichiatra Crosignani: «*Nelle strutture private la degenza media è di 40 giorni. Quelle pubbliche hanno 60 posti, le otto case di cura convenzionate ne hanno 700*».

m. nei.

Ieri la nomina

«Promark» Strobbia presidente

Socialdemocratico, 50 anni, imprendi- - Per il rilancio

Stefano Strobbia, 50 anni, socialdemocratico, consigliere regionale, imprenditore, è il nuovo presidente del- La sua elezione non facile contrasti sia interni sia esterni psdi: nel partito opposta la candidatura Gatti (romitiano) e soltanto l'altro ieri i partiti di maggioranza hanno sciolto alcune riserve. In particolare frenare il psi che rivendica la presidenza dell'Istituto zooprofilattico ricoperta esponente del psdi.

nomina di Strobbia alla guida ente senza dubbio in difficoltà dovrebbe mettere fine a molte apprensioni: garantisce in primo luogo per Promark i giorni non tali, riempie vertice amministrativo vuoto mentre l'esperienza politica e imprenditoriale del neo-presidente, sua volta, può contribuire al rilancio della .

Tra l'altro proprio nel so della riunione consiglio che ha nomina di Strobbia e del repubblicano Lorenzo Goja ha sottolineato l'importanza di allargare la base societaria a soggetti privati. Su questa linea, infatti, si sta muovendo la Regione, socio di maggioranza, ed a settembre in occasione dell'assemblea straordinaria, la giunta dovrebbe pronte anche le linee di indirizzo da sottoal . Impegni lello stesso presidente della giunta Beltrami sono appunto questi: affidare alla Promark compiti specifici e precisi, dotarla di qualificato staff manageriale.

Echi di cronaca

Pianoforti Yamaha

Verticali e code, garanzia completa, noleggio, permuta, accordatore. Concessionario per Torino e Provincia: Lapolo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8122445

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esperti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con rateazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, scomputando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Musicale Marula Bra (Cn) Tel. 0172 469.581. Chiuso dall'1 al 27-8-88.

Siete soli? E' amore

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte Liguria. Torino 011 349 0558 - Pinerolo - Cuneo - Alba - chiuso domenica.

medico chirurgo al 744.840

24 ore su 24 riparazioni pronto intervento

Autoriparazioni tel. 200.000

Autolavaggio giorno e notte tel. 200.000 lavaggio vetrificante a lucidatura con sovrano carnauba one 1 lire 700.000 servizio autosoccorso lire 200.000

Dentista disponibile feriali e festivi

Telefonando 42.52.347 ore 8-20. Riceve non ad esclusivo orario urgenti

Vivere insieme: estate!

Abbinati per la prima volta dopo 4 anni tornano subito persone sicure matrimonio sorridente amicizia. Appuntamenti tel. 0131-64.664. Torino corso Vittorio 43 dalle 10 011 562 450 506 503 - 30011 - 4 domenica!

INDIRIZZI UTILI

donne, via Alfieri 19, tel. 513.485.
DONNE PETTENUZZO donne-donne, v. Alfieri 18, t. 530.344

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di ferie-

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 85.211

Boutique
VENDITA PROMOZIONALE
PER AMPLIAMENTO
Via Cibrario 10 - TORINO
Tel. 011 488.960

CASA ALBERGO PER ANZIANI
«N.S. di Lourdes»
Via Mompellato - RUBIANA (TO)
pochi chilometri da Torino nel clima salubre dei 700 m struttura, ampio giardino, con bagno e telefono, per autosufficienti.
Per informazioni: Tel. 935.8465 - 935.8496

Pratesi s.p.a.
Torino - Via Alessandro Volta, 21
ESTATE
DAL 9 AL 30 LUGLIO
SCONTI DAL 30% AL 60%
Torino
Via ex Stamperia, 21

FRETTE
Speciale Estate
dal 2 al 30
SCONTI
dal 10%
TORINO Via XX Settembre, 64
Corso Romo, 40

Da dopodomani

In servizio gli elicotteri ambulanza

Punti base a Torino (Cto) e Novara

Con un'operazione simulata Cto, lunedì entra in funzione su tutto il territorio regionale il sistema di pronto intervento sanitario a di elisambulanze, elicotteri attrezzati per il trasporto di feriti. E' un servizio sperimentale concordato con l'Automobile Club, della durata di un anno e mezzo e del costo quasi cinque miliardi.

Il farà capo alla Centrale operativa sanitaria regionale, posta presso l'Aci di Torino e che tutti possono chiamare telefonando «118». E' una sorta di «filtro» che può ambulanze e medici e se sarà necessario anche l'elicottero con a bordo un anestesista e un rianimatore.

Attualmente il servizio prevede stazioni di elisambulanze. Una al Cto, l'altra presso l'ospedale Novara. In futuro si dovrebbe integrare il sistema con elicotteri più piccoli per il soccorso in montagna.

L'universitaria strangolata in casa il febbraio scorso: nessuna traccia dell'assassino

Giorgia, due genitori aspettano un nome

«Non avremo pace finché non sarà fatta giustizia» - La madre non dorme più e insegue un sorriso che non potrà mai rivedere - Il padre legge e rilegge il diario, cerca nelle cose della figlia un indizio - Parla l'insegnante che raccoglieva le confidenze

«*Giorgia estroversa, con tanta voglia vivere e di ridere*». «*Giorgia prudente, che non aprebbe mai aperto a nessuno che non conoscesse*». «*Giorgia che studiava lingue perché amava viaggiare*»: un vortice di ritratti per quella ragazza dagli occhi vivaci e lunghi capelli morta strangolata la mattina 9 febbraio a casa sua, dopo aver preso un caffè con l'assassino. Poi i genitori, Roberto e Ivana Padoan, abbassano voce: «*Vogliamo giustizia per Giorgia: non avremo pace fino a quando l'assassino non sarà in carcere*».

Ivana donna minuta, ogni tanto sente sguardo. Non è più lei da quel giorno in cui l'unica figlia è stata uccisa. L'ha trovata cadavere proprio lei, all'ora di pranzo nel alloggio di via Gottardo, sul sofà la tuta blu in .

Un omicidio inspiegabile come quello Walter Briatore, il rappresentante commercio ucciso venerdì scorsa settimana in via Montalcone. In entrambi i casi, senza movente.

Indagando sull'omicidio Giorgia, la polizia ha accertato che non stata violenza carnale. Escluso anche l'omicidio scopo di rapina (sono scomparsi anellini senza valore). Non s'è trovata persona che strasse rancori verso di lei.

Sono trascorsi 165 giorni da quando stata uccisa, e l'assassino ha ancora nome. Il padre, esasperato, trasformato investigatore. Roberto Padoan trascorre tutto il suo tempo libero a frugare in quei pochi appunti rimasti casa, tra le cose di Giorgia, a parlare con chi la , per sapere che ha in quegli ultimi giorni, chi visto, per trovare una traccia, qualcosa per portare luce sulla vicenda.

Continua a ripetere: «*La mia vita altro*

Giorgia Padoan, un di lei un mistero che dura da 165 giorni

tempo, posso attendere. Un giorno però spero poter vedere chi ha assassinato mia figlia chiedergli spiegarmi perché, perché l'ha uccisa».

E' fatto un'idea di chi potrebbe essere l'assassino: «*Uno che Giorgia conosceva, altrimenti non gli avrebbe aperto. Uno che conosceva, ma con il quale molto in confidenza, e non aveva la sua . Altrimenti non avrebbe preparato il caffè. Lei non lo prendeva mai*».

E c'è un'altra che continua chiedersi «*chi?*», «*perché?*». E' la insegnante scienze al liceo Einstein, Raffaella Brigidi, 32 anni: «*Venivo a trovarla spesso, si sedeva sul letto e piccola, prendi a ruota libera. I fatti, le discussioni i genitori.*

Un'amicizia nata al liceo: «*Non seguiva le lezioni, era troppo timida. giorno le ho detto: ora vieni in cattedra con me, costretta ad ascoltarmi*». Lei ci era andata, si sentita considerata. Così, piano piano, nata l'amicizia, continuata quando il liceo per Giorgia era finito: «*Mi confidava, mi chiedeva consigli comportarsi con gli amici*».

Aveva anche un ragazzo, che frequentava dai primi di dicembre: «*Lei ci teneva, ma come ci poteva tenere lei, un grande entusiasmo iniziale, per poi accorgersi, magari, che aveva sbagliato tutto*». Lui, studente giurisprudenza, aveva sempre molto da studiare Giorgia lamentava: «*Possibile che mi faccia preparare per ore, per poi dirmi che fare?*».

Chiedeva all'amica professoressa: «*Cosa devo fare?*». Ascoltava, e poi: «*Hai ragione. Ora gli dico che non sono la sua serva, che anch'io ho da fare*». E scriveva sul diario i consigli ricevuti.

Annotava tutto. Dove andava, cosa faceva, chi incontrava. Spesso frasi legate alle sue esperienze di Ma quei fogli ora vuoto dopo : uomo «*ci ha provato*». Uno che lei ha definito mezzi termini «*un porco*». Chi è? L'assassino?

Giuliana Mongelli

Un'informazione diplomati, maturi universitari insoddisfatti...
ALLA SCUOLA SUPERIORE INTERPRETI
seri professionisti madrelingua preparano una carriera «sicura» lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al 29/7 e 23/8):
CIS - CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 530.326 - 537 838
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

Scuola, bilancio con proteste per la maturità

Dalla prima alla quarta classe nelle superiori, invariate le percentuali dei promossi, più i respinti All'esame, molti voti bassi (36-41), centinaio 60, due soli 60 con lode - I privatisti «perseguitati»?

Tiriamo le somme di un anno di scuola (i dati sono illustrati e riassunti nella tabella), mentre sulla maturità continuano a piovere proteste: parecchie riguardano i giudizi piuttosto bassi: oscillano il 36 ed il 41; soltanto il 10% va oltre; un centinaio i 60, due soli 60 con lode.

Contestano, come i respinti. Sono soltanto il 6,83%, in maggioranza privatisti. Si sentono perseguitati commissioni «*ingiuste e troppo severe*». Denunciano «*interrogazioni argomenti programma*» e presunte «*persecuzioni contro i candidati delle scuole private*». Più verosimilmente, le commissioni hanno metri diversi di giudizio: alcune rifiutando la presentazione dei docenti di classe, sempre piuttosto generosi, hanno giudicato senza concedere nulla all'indulgenza.

Lamentele alunni delle sezioni A-B-C-D elettronici all'Ottavo Industriale: 34 bocciati su 80. I maturi hanno voti scarsi ben lontani dai 7 e dagli 8 ai quali erano abituati. La 15ª commissione geometri ha bocciato 7 ragazzi su 65 dall'Istituto legalmente riconosciuto La Salle: uno choc anche per la scuola che ricorda una simile caduta in passato.

Rabbia ai linguistici Mazzantini e Cima. Il primo ha avuto 4 bocciati su 20. Il secondo 8 su 12 (il Cima comunicato a Stampa tutti erano promossi). Voti molto bassi per i maturi. il più grande confrontando gli esiti globali linguistici hanno avuto il 98% di maturi.

Coinvolta nelle proteste anche la 9ª del liceo classico D'Azeglio che ha bocciato 7 studenti: 2 D'Azeglio, 4 del Rosa e uno del Des Ambrois. Sdegno dei 28 privatisti bocciati 29 che hanno sostenuto gli esami con la 7ª commissione al Penno.

In questi giorni, circa allievi concludono gli esami di qualifica all'Alberghiero e al professionale Marchesini, sfilati da giudici per la protesta docenti. Le superiori riapriranno i battenti il 10 giovani il 1° settembre.

Calendario '88-89 — Definitivo. lezioni in Piemonte e Valle d'Aosta s'iniziano il 15 settembre. Vacanze: 31 e ponte il 1° vembre (Ognissanti); dicembre 7 gennaio compresi; Pasqua, dal 22 al 27 marzo compresi; 24 aprile e ponte con il 25. In totale, 205 giorni di lezione, per consentirne tre vacanza dedicare viaggi istruzione; due giorni potranno servire per necessità locali. Chiusura 13 giugno '89.

Maria Valabrega

CLASSI	PROMOSSI %			RIMANDATI %			RESPINTI %		
		1987	diff.	1988	1987	diff.		1987	diff.
Nelle prime superiori	48	40	—	26	30	—3		30	+ 2
Nelle seconde superiori		48	+ 2	29	32	—3	21	20	+ 1
Nelle terze superiori	55	57	—2	27	23	—	18	16	+ 2
Nelle quarte superiori	58	59	—1		30	—3	15	11	+ 4
TOTALI	49	49	—	28	30	—2	23	21	+ 2
Classi terminali (matu	93,17	93,23	—0,83					6,78	+ 0,66
Nelle prime e seconde medie		49	—4				15	11	+ 4
Nelle terze (esami licenza)	98	97	+ 1				2	3	—1

Morti nell'edilizia

Il sindacato denuncia: «Troppi gli incidenti sul lavoro» - Chiesti più controlli nei cantieri

La Federazione lavoratori delle costruzioni Cgil, Cisl e Uil denuncia che «*troppi operai muoiono in incidenti sul lavoro nell'edilizia*». Soltanto in questo mese luglio nella provincia di Torino tre edili sono morti e altri due sono rimasti feriti in modo grave nei cantieri.

Sostengono i sindacati: «*Ma tutto dipende dalla situazione generale esistente. l'aspetto negativo settore dove gravosità e pesantezza lavoro sommano ad sempre più lunghi e incontrollati, dove aggravano i fenomeni del cottimismo e del subappalto selvaggio, lavoro e sommerso, dall'intermediazione manodopera*».

Questi problemi tendono a coinvolgere tutta categoria rendendo indispensabile «*un'azione efficace e continua di prevenzione e repressione degli da parte enti locali appaltanti, dal Comune Torino all'Ispettorato al lavoro e alla Usl*».

Rapinatore arrestato dai vigili

Una pattuglia vigili motociclisti ha arrestato per rapina Marco Sulpasso, 30 anni, via Cirenaica. E' accaduto verso le in via Verdi. Racconta la vittima dell'aggressione, Luciano Perrino: «*Camminavo quando e parato con un coltello. Voleva mia catenina d'oro. Ho cercato inutilmente di scappare*».

Marco Sulpasso però gli ha sferrato un sul naso e ha strappato catenina, dandosi fuga. Poco dopo, i vigili hanno raggiunto il rapinatore in Accademia delle Scienze. Luciano Perino, medicato al Adelaide, guarirà in giorni.

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri (aperto agosto)
corso Trieste
tel. 640.78.09 - 640.73.17

Tragedia della gelosia ieri pomeriggio in un appartamento di via Assietta

Uccide l'amica che vuole lasciarlo

La vittima: un'impiegata di 33 anni, un figlio di 12 - L'omicida la strangola durante una lite, ■ compone sul letto, poi scappa - Fermato poco dopo ■ una pattuglia dei carabinieri, confessa: «Non so che ■■ ho fatto, le volevo bene»

La vittima Immacolata Nardella, 33 anni. L'omicida Alberto Cordara, 30 ■■ rappresentante di commercio. L'alloggio ■ via Assietta ■ dove è avvenuto il delitto

TORINO — «*Ho ucciso Maky. Le volevo bene, ma ho perso la testa e l'ho strozzata*». Così Alberto Cordara, 30 anni, rappresentante di commercio, corso Svizzera, vedovo con ■■ bimba ■ 5 anni, ha detto ieri sera ai carabinieri che l'avevano fermato ■ per controlli, di avere ucciso la sua donna, Immacolata «Maky» Nardella, 33 anni, impiegata della Confesercenti, separata ■■ un figlio di ■ anni, via Assietta ■

«*Abbiamo litigato, forse voleva lasciarmi. Sono pentito, aiutatemi*», ha aggiunto l'omicida prima di accasciarsi, con il volto fra le ■■■, sui sedili della radiomobile.

Alberto Cordara non ha saputo aggiungere altro, se non frasi senza senso. Sotto ■■■, in preda a una violenta ■■■ di pianto, ■■■ molta fatica e infine (dunque a dare un'indicazione ■■■■ al capitano Pasquale Lavacca: «*Andate in via Assietta 3, quarto piano. Lì c'è Maky. E' sul letto, morta. L'amavo, non volevo...*».

Dieci minuti dopo due carabinieri ■■■ entrati nell'alloggio di via Assietta, sfondando la porta con ■■■ spallata. All'interno i segni di una colluttazione: sedie rovesciate, tocci ■ un vaso e nella camera da letto il corpo senza vita della ■■■■. Vestito con una gonna nera e una canottiera rossa, composto sulle coperte e con le mani giunte sul petto.

I vicini: «*In questi giorni l'impiegata era sola, suo figlio Fabrizio è in vacanza a Roma. L'uomo andava a trovarla spesso. Si frequentavano da un anno, ma erano sempre litì. Chissà perché*». E ancora: «*Questa settimana li abbiamo sentiti urlare molte volte. Anche ieri sera verso le 19 una discussione violenta ■■■ parole grosse. Parlavano anche di lavoro, ■■■ lei ■■■ era d'accordo sulla sua nuova attività. Poi il silenzio*».

La ricostruzione dei delitto si basa sulle poche ammissioni fatte dal rappresentante ■ commercio nei momenti di lucidità. I due ■ sono visti verso le ■■ ■ strada. Qui avrebbero cominciato a discutere a voce alta attirando l'attenzione dei passanti. Mezz'ora dopo erano nell'alloggio ■■ li hanno sentiti entrare.

Che cosa ■ ■■■■■ esattamente, ■■■ che l'uomo ■■■ ■■■■■ nulla? E' scoppiata l'ennesima lite. Probabilmente la donna gli ha detto che voleva lasciarlo.

Sconvolto dalla decisione di lei, Alberto Cordara ha perso ■ testa. L'ha aggredita. La donna si è difesa, ma alla fine è stata sopraffatta. Le mani si ■■■■ chiuse attorno al collo in una stretta mortale. Maky Nardella è morta strangolata, nella cucina. Come inebetito, l'uomo l'ha vegliata per un'ora, in silenzio. Infine l'ha ■■■■■ sul letto e composta ■■■ le mani sul petto. ■ stato forse l'ultimo gesto di affetto verso ■ donna che ■■■■ e che non voleva perdere.

Quando è uscito dall'alloggio l'uomo era sotto choc, in ■■■ ■■■■ confusionale. Erano circa ■ 21. Poco dopo è stato fermato dai carabinieri ■ una radiomobile.

E' stato il suo comportamento ad insospettirli: vagava nei pressi della caserma, in ■■■ Giulio Cesare, senza una meta, pronunciando frasi ■■■ senso. ■ militari ha detto subito: «*L'ho uccisa, non volevo farlo. Perdonatemi*». Frasi che Alberto Cordara ha ripetuto al capitano Pasquale Lavacca alternando la lucidità a momenti di totale confusione.

Oggi l'uomo verrà interrogato dal magistrato. L'inchiesta dovrà anche accertare il movente del ■■■■, maturato forse sullo sfondo ■ disagiori, gelosie e incomprensioni. Nel pomeriggio si svolgerà all'Istituto di medicina legale l'autopsia. **e. m.**

Offerte ■ «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti che sono giunti tra il ■■ ■■ il 20 luglio - I fondi suddivisi ■■■ i comitati cittadini dell'Airc, il Comitato «Gigi Ghirotti» e la neonata Fondazione piemontese

I colleghi e gli ■■■■ ■ Osvalda ■■ Vita insieme con «Sgr» (Società ■■■ la gestione dei rischi) spa 1.218.000; i colleghi di ■■■■ ■ memoria di Bairylo 728.000; ■ ricordo di Lo Maglio Gaetano, i colleghi del figli Lilio e Giuseppe ■■■■■ i parenti, in ■■■■■■ del maresciallo ■■. Cerniglia Carlo 625.000.

L.A.P. ■■■■■: in memoria di Uccio, Gino e Emilia 500.000; in memoria ■■■■ ■■■ ra Gilda Basso, fratelli e ■■■ relle e famiglia Biason ■■■■■: in memoria di Giulio Gambin, i colleghi della moglie 427.000; in ricordo di Roberto, condomini e inquilini di via Pastrengo 13, Torino ■■■■■

I colleghi ■ gli amici ■■ Osvalda De Vita, insieme con «Sgr» ■■■■■ per ■ ■■■ Stipno ■■■ rischi) spa 382.000; ■ ricordo di Gaiardi Boetani, i colleghi della «Ventana Turismo» 239.000.

I colleghi ■ Giaudiccardo, in memoria della moglie ■■■ vana 305.000; zie e cugini in memoria di Romana 330.000; ■■■ ■■■ memoria di Vittorio Baccaro, mamma Rosinella, Maria, Melina, Gino, Rino e Nino, con infinito rimpianto 300.000.

In memoria ■ ■■■■■■■■■■ Eugenio, colleghi «Act» ■ «Sip» ■ Angelo 300.000; in ricordo dell'ing. Raimondo Marchetti, ■■ gruppo ■ condomini ■■■■■ in memoria di zio Uccio, i nipoti: Filippo, Fiorella, Orlando, Ornella, Sergio, Tiziana e famiglie 300.000.

In memoria di Antoniani ■■■■■ il condominio di c. Salvemini 44-46-48 ■■■■■: ■ memoria ■ Mario Martinetti, sorelle e nipoti 300.000; in memoria di Perez Luigi, colleghi della «Ventana Turismo» 250.000; gli amici e colleghi della «Reale Mutua», in memoria della ■■■■ ■ Giuseppe Boffi 285.000.

In memoria di Milena Abbena, i compagni di scuola del marito 200.000; in ■■■■■ ria ■ Baldetigo Annetta, condomini di via Bardonecchia 45 e amici del ■■■ ■■■■■.

I colleghi di ■■■ Vignolo in ricordo del padre Michele ■■■■■; i colleghi di Salerno Franco in ■■■■■■ di Concetta ■■■■■ in ricordo di Marcello Testa, il ■■■■■■■ nio di via Pio VII 123-124-125 250.000; in memoria di Valeria Francesca in Brusa, la ditta «Stargrafica» 250.000.

In ricordo di Elda Finco, la famiglia «Apa» 250.000; M.B. 250.000; i condomini ■ via Spaventa ■■ in ■■■■■■■ di Alessandro Defilippi ■■■■■ ■ memoria di Magarini Elide ved. Bellisomi, inquilini ■ via Desana 19 212.100; gli amici ■ Claudio ■■■■■, in memoria della ■■■ cara mamma Attilia Decorte ■■■■■.

In memoria ■ Pasquale Arlu, condomini e inquilini di c.so Principe Oddone ■ 265.000; Rita e Guido in ricordo di Sandra 200.000.

In ricordo ■ Anita, le famiglie Vallerosa e Natta 200.000; ricordando ■■■■■, Franco ■■■■■ in memoria di Giuseppe Formento, gli inquilini ■ c.so Peschiera ■■ ■ ■■■ Staffarda 15 ■■■■■ in memoria ■ Mimma, le amiche Claudia, Germana, Lina e ■■■■■■ 200.000.

In memoria di Colombo Renata in Cappellino ■■■■■ Prima e Carlito ■■■■■ in memoria ■ Babalini ■■■■ le famiglie Cardero e Morani 200.000; in ■■■■■■ ria di Paolo Venniro, i nipoti ■ Asti 195.000.

■ ■■■■■■ ■ Paolo Venniro, condomini ■ inquilini

di via San Giovanni 8 e ■ 185.000; in memoria del sig. Costantini, i colleghi e ■■■■ di Maria ■■■■■; in memoria di Pietro Ferrero - cognati e nipoti 150.000; condomini e inquilini di via Tripoli 44 - in memoria del signor Bar Delfino ■■■■■, i colleghi di lavoro di Amerio Ettore in memoria ■■ ■■■■ papà 150.000; ■ ricordo di Antonio Sarubbi - i collaboratori Locafit e Italia 175.000; ■■■■■■■ e inquilini ■ ■■ Loria 6 in memoria ■■■ compianto Piccinelli Lorenzo 175.000; in memoria di Angelo Scienza 175.000; i ■■■■■■■ ■ via S. Marino 96-98-100, in ricordo di Lucia Perandi 173.000; in ■■■■■■■ del geom. Imeroni Sergio, conoscenti e vicini di scala di piazza Montanari 139 170.000.

In memoria del papà di Clara Michele, i colleghi dell'Enel ■■■■■ ■ memoria di Antonio Lameta, condomini e inquilini di lungodora Savona 15 161.000; in ■■■■■■■ ria di Romano Carbonino, i suoi amici ■■■■■ in memoria ■ Calliero Anna Maria, i colleghi di Bocca Domenico 156.000; ■ famiglie Natta, Defilippi, Fornasca, Martani e ■■■■■■, ■ memoria ■ Natta Angela ved. Giraudo 155.000.

Scuola materna «M. Assunta» in memoria di Renzo Scovazzi 152.000; in memoria di Montaldo Riccardo, la moglie ■ i figli 150.000; in memoria ■ Rinaldo Battilossi, Rina, Giorgio ■ Nino Gallo 150.000.

Condomini ■ ■■■■■■■■■■ tore corso Siracusa 32 in memoria di Bernardini Liliana ved. Panattoni 150.000; C.M. 150.000; ■ memoria di Passano Piera, condomini, inquilini, custode, amministratore di via Condove 11 Torino 150.000; la società R.A.I. ■ ricordo di Cornaglia Giovanni 150.000.

■ memoria di Negro Angelo, cugini ■ Villafranca d'Asti 150.000; in memoria di Cavoretto Maria, i nipoti Marie, ■■■■■ e ■■■■ 150.000; nel 3° anniversario, in ricordo del papà, Gisella e Lidia 150.000.

In ricordo ■ Giuseppe 150.000; famiglie Capra, Cavagnero e Prono, in ■■■■■■■ ria di G.F.B. 150.000; i colleghi «Ute» di Mialton Giancarlo in memoria ■■■■ mamma 135.000.

Colleghi di lavoro «Fiat c.a.» ■ memoria ■■ padre di Scagliotti Mario 130.000; ■ memoria di Colombo Renato in Cappellino 130.000; in ricordo ■ ■■■■ ■■■■■, ■ inquilini di via Filadelfia 204 ■■■■■ in memoria di Mario Paradisi, gli amici di Luca 120.000; in ricordo ■■■ papà di Migliorati Renzo, dipendenti ditta «Somecat» 118.000.

V.A. 100.000; condomini ■ inquilini di via Servais ■ in memoria di Veglia Pedretti 100.000; ricordando Bertana Jolanda ved. Berti, personale e rappresentanti ■■■■ ditta 100.000; personale scuola «Brunelli» ■ memoria ■ Artuso Calestina ved. Sora■■ 100.000.

F.R. ■■■■■ in ricordo di Emanuela di Gregorio, le maestranze, compagne ■ compagni ■■■■ elementari ■■■■■ dirigenti, funzionari, graduati «Atm» in memoria ■■■ papà ■ Calabrese Antonio 100.000; zia e Giu■■■ Gallino, ricordando Giulio 100.000.

(continua)

■ Altri ■■■ per i frati

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte versate dagli abitanti del quartiere San Paolo per aiutare i frati francescani dopo ■ rogo del loro convento collegato con la parrocchia di San Bernardino.

Coraggio, 515.000; S.C. 500.000; R.E. 100.000; Federica 20.000; Occhipinti-Mortarino 10.000; L.G. per il convento ■■■■■

dalla Grande Torino

■ ■■ anni, muore in moto

TORINO — Tragico scontro, ■■■ sera nella centralissima piazza Gran Madre: un giovane di 18 anni è morto, un altro ■■■■ è ricoverato in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto alle 21,30 sullo spiazzo antistante la basilica: una moto, forse ■■ l'eccessiva velocità, è sbandata finendo contro un'auto. Giuseppe Bitonzoli, ■ anni, via Bogino 17, è ■■■■ alle Molinette ■■■■ ■■■■ il ricovero. Il passeggero, Andrea Merola, ha invece riportato alcune fratture. Se la cavera in una quarantina ■■ giorni.

■ Assistenti dell'Università

TORINO — Oltre un centinaio di «assistenti» dell'Università attendono ■■ anni il pagamento di competenze arretrate che la direzione provinciale del Tesoro ■■■ corrisponde per ritardi nei conteggi. Di qui la loro protesta ritenuta fondata ■■ pro rettore prof. Caramelli che ha ■■■■■ una delegazione del personale. «E' intollerabile — ha commentato Barbara Villa, della Cgil Università — che dopo aver atteso tanti anni per vedere ■■■■■■■ le contrattualmente le richieste i lavoratori debbano aspettare altri anni per ottenerle in busta ■■■■».

■ Cgil, i perché di ■■ no

TORINO — Alle 9,30, al cinem.. Ro■■■■, manifestazione pubblica sulla vertenza Fiat organizzata dalla Cgil per «diffondere al massimo le ragioni del dissenso sull'accordo». Interverranno Marengo, Perale e Airoldi.

■ Gita in ■■ d'Aosta

TORINO — ■ gruppo «Le donne di oggi» organizza per domani una gita a Valpelline (Aosta) in occasione della ■■■■ della zuppa valdostana. Il programma prevede: la partenza in pullman (messo a disposizione ■■■ sindaco ■ Torino) verso ■ 9 in via Davide Bertolotti; l e il rientro alle 24. Per informazioni telefonare al 61.90.886.

■ ■■■ ■■■ sicuro?

TORINO — Il Sap (sindacato autonomo polizia) prende posizione dopo il drammatico incidente dell'altro giorno sulla Torino-Savona, nel quale è morto l'agente della stradale Savino Antonucci. In ■■ telegramma, inviato anche ■■■ Procura della Repubblica, la segreteria provinciale ■■ Sap denuncia: «*La sciagura forse è attribuita a cause delle disfunzioni tecniche della motocicletta. Guzzi* ■■■ *in uso presso ■ reparto*». ■ sollecita ■■■ perizia ■■■■■. «*Nel frattempo ■■■■■■ l'immediata sospensione di tutti i servizi motomontati*».

■ Consolato americano

TORINO — Contro la chiusura del consolato americano nella nostra città si è pronunciato il presidente della Regione Piemonte, Beltrami, inviando un telegramma ■ disappunto e rammarico all'ambasciatore Maxwell Rabb.

■ ■■■ industriali

TORINO — Il Consiglio regionale, su proposta dell'assessore Cerchio, ha approvato ■ programma di attuazione delle aree attrezzate industriali con uno stanziamento di ■■■ milioni. Sono interessate, tra ■ altre, le zone ■ Rivoli, Caneili, Bairo-Castellamonte, Borgomanero-Gozzano, Casale Monferrato.

■ Proteste ■■■ Mandria

VENARIA — Il problema dei cervi della tenuta La Mandria riguarda anche il Comune di Venaria nel cui ter■■■■ ■ estende ■■■ parte ■■ ■■■■ regionale. Da qualche giorno, alla ■■■ sterna dei carabinieri, giungono telefonate di protesta ■■ agricoltori e contadini che abitano ai confini della tenuta: denunciano danni procurati ■■ cervi e cinghiali a terreni coltivati, piante e prati. I carabinieri hanno segnalato le ■■■■■■■ all'amministrazione civica, al consiglio regionale del Piemonte e ■■ direttore del parco.

■ Rapina al market

TORINO — Sui 25 anni, ■■ metro e ■■■■■■■ jeans e maglietta bianca, ha rapinato ieri pomeriggio il supermercato di via Vandalino 9. Pistola in pugno ha minacciato alcuni clienti, poi ha immobilizzato la cassiera, facendosi consegnare il denaro, alcuni milioni. E' fuggito a piedi.

■ Per «Risedisera»

COLLEGNO — Nel quadro ■■■ rassegna sulla ■■■■■ italiana organizzata dall'assessorato alla Cultura, «*Risedisera*», questa ■■■ alle 21,30, parco Generale Dalla Chiesa ■■■ di scena Paolo Rossi con ■ spettacolo «*Night in Tunisia*».

■ Film per «Babilonia 88»

VENARIA — Per «*Babilonia 88*», questa sera, ■■ 21, nel cortile ■■■ scuola elementare ■■ Amicis, viene proiettato il film «*Gli intoccabili*». L'ingresso costa 4 mila lire.

■ Il lupo italiano

TORINO — L'associazione del lupo italiano, presidente il prof. Mario Messi, ■■ presentato ieri una dozzina di cani addestrati con i loro conduttori per ricordare l'urgenza di dare attuazione al «Programma lupo». Il lupo italiano, razza ufficialmente riconosciuta nata sul ceppo del lupo selvatico, è perfetto per la protezione civile. I cani non sono venduti, ma affidati. Il lupo italiano per sopravvivere ha bisogno di un intervento pubblico. Dice il prof. Messi: «*Attendiamo ■■■■ ■■■■ anche la Legge regionale, contributi pubblici*». L'allevamento ■■■ animali adulti) è a Cumiana.

■ ■■■■■ di leva

NICHELINO — Su ordine di cattura della Procura militare di Torino, i carabinieri ■ Torino hanno arrestato Francesco Pignatale, classe 1968, via Amendola ■ Nichelino. Da circa ■■■ ■ era allontanato dal ■■■ reparto di ■■■■■ dove prestava servizio di leva.

Arresti di alcuni spacciatori

Serie di retate contro la droga

In piazza Gran Madre e ■ giardini Ginzburg

TORINO — Proprio l'altro ieri è morto Antonello Puddu, un parrucchiere di 25 anni, la ventottesima vittima per droga registrata quest'anno a Torino. Il giovane è ■■■■ trovato dai compagni di lavo■■■, riverso sul letto, nel bagno. Carabinieri e polizia sono impegnati in questi giorni in ■■■■■ per individuare i «venditori ■ morte».

Droga per 600 milioni è stata trovata dai carabinieri in un ■■■■■■■ di via Chieriuni, due gli arrestati: sei senegalesi e sei tunisini sono finiti in carcere, per spaccio di hashish ed eroina.

La scorsa ■■■■ gli agenti ■■■■ Mobile e della ■■■■■■■ narcotici hanno setacciato ■■ particolare la ■■■■ attorno alla Gran Madre ■ Dio e i giardini Ginzburg, ■■ tempo luogo ■ spaccio di droghe leggere, soprattutto ad opera ■ di immigrati nordafricani.

Ieri, all'arrivo in ■■■■ degli agenti, ■ solite scene: un fuggi fuggi generale, molta droga gettata tra i cespugli dei giardini o giù, lungo le rive del Po. Sono state fermate ■■■■ un centinaio di persone, trenta sono finite negli uffici della questura: molti di loro erano marocchini, tunisini, algerini.

Due uomini ■■■■ ■■■■ ■■■ restati: un senegalese di 25 anni, per spaccio ■ hashish, e un marocchino, di ■■ ■■■■, per aver contravvenuto all'obbligo imposto ■■■ foglio di via.

Dice il capo della sezione narcotici, dott. Porcio: «*La piazza attorno alla Gran Madre è da tempo uno dei punti di spaccio. ■■■ mese fa ■■■■■■■ già arrestato alcune ■■■ persone. ■ diverse operazioni. Ma il commercio continua, giorno e notte*».

■ Per il rally ■■■■ show in piazza

TORINO — Prende il via oggi alle 9,30 da piazza San Carlo la terza edizione del Rally Città di Torino che si concluderà, in nottata, con l'arrivo dei primi concorrenti previsto alle ■■■■. La gara è valida anche come prova del campionato svizzero.

Le prove speciali ■■■■ previste in molte località della collina (Pavarolo, San Raffaele, Monteu da Po, Verrua Savoia, Lauriano e Scalzee) e alcune strade rimarranno chiuse ■■ al traffico per quasi tutta la giornata. Sono previsti tre passaggi delle auto a distanza di circa cinque ore. Nell'attesa degli arrivi, sulla pedana, si alterneranno, il mago Alan, il comico Gianni Giannini e il duo musicale ■■■■ «Dribbling».

Fondo di Solidarietà

Offerte versate ■■■ ■ 10 e il 20 luglio

Provento ■■■■ giornalisti Ippodromo ■ Vinovo 4.000.000; amici e clienti ■ Nanni a ricordo di Paolo Casalegno per un piccolo aiuto a giovani ■■ difficoltà 440.000; Anna Gottieri 250.000; P.C.M. 200.000; T.D.A. 150.000; P.R. 100.000; ■■■■■ minio Alfa, Testona 100.000; in ricordo dei defunti 100.000; Elena e Stefania 70.000.

H.V. 50.000; Ada ■■ memoria dell'adorata mamma Giovanna 50.000; in memoria di Papa Giovanni, M.R. 50.000; A.R. una pensionata 50.000; ■■. Furlino, Asti 50■■■; B.E.R.N. 50.000; ■■ memoria di Adriana e Aurelio 50.000; Decimo Carrome, Teresa e Giorgio 50.000; a nome di Nino 50.000; Gianluigi in ricordo della nonna 50.000; P.A. 50.000; ■■■■ ■■■■■; in ricordo ■ Elisa Pagani, Pasciola A. 30.000; R.M. 25.000; C.G. 25.000.

C.N. in memoria ■ Papa Giovanni ■■■■■ R.G. 20.000; in memoria del mio ■■■ Gino, Tina 20.000; Verna Alessandro 30.000; Mimma ■■■■■ in onore di Papa Giovanni, R.A. 30.000; Elena 10.000; chiedendo grazia a Papa Giovanni C.A. ■■■■; Mimmo ■■■■■ 10.000.

Per il lebbrosario nella giungla: L.G. 1.000.000; in memoria dei miei defunti 200.000; S.M.P ■■■■.

Per la distrofia muscolare: Gruppo Alpini di Collegno nel 65° anniversario della ■■■■■■■■■■ 1.000.000; la Pro loco di Condove ed i cittadini per una ■■■■ di solidarietà nella ricerca scientifica 481.450; ricordando Manu, ■■ amici della pallavolo 235.000; i collaboratori del dott. Garati, in memoria della ■■■ mamma 100.000; R.B. ■■■■; A.M. ■■■■; M.L. 10.000.

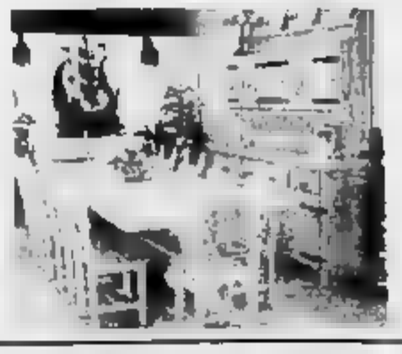
Per la Lega protezione del cane: Pierino e Boby ■■■■.

Per Nicola: Silvana 300.000; in memoria ■ Maria Vittoria 200.000; Ada P. ■■■■■ Marco Gola 200.000; A.■. 150.000; ■■ parte di Pierluigi ■■■■■ Guardini Giovanni 150.000; le colleghe di Mariella in memoria del papà 150.000; ■ Giovanna 150.000; in memoria di Anna Maria Morteo Vento, Ivonne, Franca, Mimmi ■■■■■; E.G. in ■■■■■■■ di papà e ■■■■■ 100.000; Daniela e Claudia 100.000; da parte ■ Arianna 100.000; R.G. 100.000; A.G. 100.000; le amiche di Mariangela 100.000; M.L. 70.000; Biglo e Coco 50.000; Roma M. 50■■■■ un piccolo aiuto a Nicola per un piccolo aiuto a Mauro ■■■■■; ricordando ■■■■ 50.000; C.D. 50.000, in ricordo di Papa Giovanni ■■■■■ Sacchetto ■■■■■■ 50.000; A.T.F. 50.000; L.M. 50.000; O.A. 50.000; C.F. 25.000; Giovanni e Lina 20.000; L.E. 20.000; Terzano Olindo 20.000; P.C. ■■■■■; W.P. ■■■■.

GUERRA AI PREZZI
PORTAEREI DEL MOBILE
di BOBBIO MARCO
SAN BENIGNO CANAVESE (TO)
VIA BIANCO ■■ - TEL. 011 988.0293
10.000 ARTICOLI ■■■■ IL PREZZO SCONTATISSIMO
TUTTI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO

Cristalliera ■ ante ■■■■■■
Tavolo ■■■80 massiccio 170.000
Cassapanca angolo 150x130 370.000
2 sedie ■■■. 35.000 ■■■■■■
TUTTO PINO MASSICCIO 1.100.000

Cristalliera ■ ante bisellate 1.050.000
Tavolo ■■■■■ spessore 7 cm 950.000
Sedia chiodata 50.000x10 500.000
2.140.000



Bar Rustico pino ■■■■■■■
completo portabottiglie
Bancone + ■ sgabelli ■■■■■

LUGLIO E AGOSTO, CONCORRENZA NON TI CONOSCO!

DIMINUITO IL PUBBLICO NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

Ritornano le tre donne

Nonostante le assicurazioni in senso contrario di una martellante campagna pubblicitaria che ha mobilitato gli altri Pozzetto, Verdone, Nuti, il cinema sembra essere andato tutti gli anni in vacanza.

Per vedere film di un certo livello dovremo attendere settembre, non c'è da stupirsi quindi se il numero di presenze (dati Agis) nelle prime visioni sia crollato vertiginosamente (8354 nell'ultimo week-end). Non che i torinesi non siano posti ad andare al cinema in questo periodo, ma preferiscono senz'altro rivedere i grossi successi delle passate stagioni nelle molte rassegne all'aperto piuttosto che affrontare l'incognita (e il prezzo) di mediocri film nelle sale di prima.

La classifica non vede quindi grosse novità rispetto alla scorsa settimana. C'è un avvicendamento al vertice: **Come amare tre donne**, renderle felici e uscirne vivi del francese Didier Kaminka ritorna in prima posizione (come due settimane fa). In seconda scende la riedizione di **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, uno dei film più importanti degli Anni 70, tratto da un romanzo dello scrittore inglese Anthony Burgess. L'apologo sulla violenza metropolitana con colonna sonora firmata Beethoven all'Ambrosio richiamato 1151 spettatori.

Per trovare l'unico nuovo ingresso in classifica dobbiamo scendere in settima posizione: qui c'è infatti **La brillante carriera di un giovane vampiro** di Jimmy Huston, ennesima variazione sul tema del vampirismo, questa volta ambientata in un tranquillo liceo femminile. All'Eliseo Grande l'han visto 888 torinesi.

In declina posizione resiste ancora **Le mille luci di New York** di James Bridges dall'anonimo romanzo del minimalista americano Jay McInerney, con Michael Fox nei panni del giovane protagonista.

Esce invece dalla classifica dei primi dieci, dopo una lunga permanenza la riedizione di **Cenerentola**.

r. mol.

(Spettatori dal 14 al 20/7)

1 Come amare tre donne...	1697
2 Arancia meccanica	1151
3 Oxford university	
4 La mia vita a quattro...	1067
5 Firenze militari	1024
6 Quarto comandamento	977
7 La brillante carriera...	888
8 alle specchio	875
9 Dinosauri a	794
10 Mille luci di New York	761

Una scena del film «Le mille luci di New York» di Bridges

Dal film «Ghostbusters»

DOVE LE PELLICOLE DELL'ESTATE

Queste le rassegne

In le rassegne cinematografiche estive. Doppio appuntamento stasera all'Arena Metropolis del Valentino con vin Costner. In «Senza via di (ore 22) impersona un ufficiale della marina americana in un'intricata vicenda di spionaggio. La regia è dell'australiano Roger Donaldson.

In «Fandango» (ore 21,45) è invece dei cinque universitari che, agli inizi Anni Settanta, decidono di festeggiare l'addio al celibato di uno di loro con un lungo viaggio verso il Messico. Sceneggiato e diretto nel 1985 dall'esordiente Kevin Reynolds, il film è prodotto da Steven Spielberg. Eddie Murphy è il protagonista della serata di domani. Vengono infatti proiettati alle 22 «Beverly Hills Cop II» e, a seguire, «Beverly Hills Cop - Un poliziotto a Beverly Hills».

Lunedì sera è in programma alle 22 «The dead», ultimo lavoro del compianto John Huston. Tratto dal racconto conclusivo dei «Dubliners» di James Joyce, il film si avvale delle interpretazioni di Anjelica Huston, Donald McCann e Helena Carroll. Alle 23,45 è previsto, per l'omaggio al «6° Bergamo Film Meeting», «Il impostore di mari» dell'ungherese Gyorgy Szomlas.

Uno dei campioni d'incasso della stagione '85-86, «Ritorno al futuro» di Robert Zemeckis, è il film proposto quasi sera (ore 22,30) al Teatro Alfieri per la «Qualcosa di travolgente». «Ghostbusters» di Ivan Reitman, i acchiappafantasmi Dan Aykroyd, Bill Murray e Harold Ramis, è pellicola in calendario domani. Il prezzo del biglietto è 6 mila lire.

Continua, intanto, al Selene d'Essai il ciclo «Orsi-Leoni-Pardi. Oscar &...». Oggi e domani viene proiettato «Gli intoccabili» di De Palma mentre lunedì è la volta «La rosa dei giochi» di Mamet. Cinema d'autore, stasera a mezzanotte, con «Rendez vous» di Téchiné. Il cartone animato «Basil l'investigatopo», «Robocop» di Verhoeven e «Witness» di Weir sono i film in programma oggi, domani e lunedì allo Zeta per «Detective e poliziotti Anni Ottanta». «Dentro la notizia» di James Brooks è, infine, il film presentato da oggi a lunedì al Fregoli per la «Rassegna dei grandi successi». d. ca.

ULTIMI 5 giorni della LIQUIDAZIONE TOTALE
SALA SPORT
abbigliamento e attrezzature sportive
Via Onorato Vigliani 164 - TORINO
Sconti reali dal 20% al 70%
ribassi
Qualche esempio:

Maglie FILA da	L. 12.000
Costumi da bagno delle migliori marche	L. 8.000
Scarpe da calcio delle migliori marche da	L. 19.000
4 palle TRETORN	L. 10.500
Sci ROSSIGNOL 3G - 4S	L. 265.000

Vasto assortimento articoli invernali a prezzi che finora avete solo sognato
Autorizzazione n. 17 del 31.3.88

Quel vecchio bar diventato ristoro

Caro, vecchio Piemonte. A Cortanze, già nell'Astigiano ma vicino a Torino, un bar trasformato in modo sapiente in ristoro con sei tavoli al pianterreno e cinque (almeno per il periodo estivo) sull'ex granaio sotto i coppi. Il *Ristoro Roma* è attualmente gestito da due giovani, svelti e intraprendenti: Giancarlo Lerrara al servizio e Stefano Panti ai fornelli. La cucina è strettamente piemontese sebbene «riletta» per essere più leggera e abbordabile nei suoi innumerevoli piatti. E fra questi segnaliamo la polpa di coniglio alle nocciole, gli agnolotti al selrass con erbe, il pollo all'agro dai mistitori alessandrini.

Sapori antichi in un ambiente rimasto genuino con tocchi di campane in lontananza, latrati di cani chissà su quale bricco, mura in rozzo mattone come vicine di Lerrara è di origine siciliana e Panti è toscano, ma il loro feeling con la terra d'adozione è ha spinti a riproporre un Piemonte in tavola davvero convincente e più che soddisfacente.

Il prezzo è sulle 28 mila lire i vini esclusi, ma la somma non supera mai i 35 Il Ristoro Roma (tel. 0141/99.90.26) chiude il martedì e il mercoledì a mezzogiorno (aperto tutto agosto). Ve lo proponiamo, in questo periodo, sera quando la luce giorno tarda a spegnersi e l'odore dei prati invade le strade della graziosa Cortanze. Una cucina nel cortile della moderna piola c'è un orticello dai mille profumi. Vi crescono il timo e menta per il coniglio, la limonina e la melissa per cucinare il pollo, la cipollina che si coniuga con l'insalata. Un avvertimento: non trascurate il bonet amaro fatto con il latte fresco della stalla fronte.

bali.

LE FOTOGRAFIE DI AGAZZANI A SAUZE

Figure, paesaggi e poesia

Le fotografie di Angelo Agazzani sono mostra fino al 5 agosto sale della Libreria Galleria Spazi di Sauze d'Oulx, in via Asiaietta 9. La personale di Agazzani (orario di visita 9,30-12,30 e 16-19,30, chiuso il lunedì) ha un titolo significativo, «Guardare per l'istante di un obiettivo».

In ventinove immagini a colori, realizzate nell'arco degli ultimi dieci anni, il fotografo racconta frammenti del mondo, fatti eventi che lo hanno colpito. Interessato ai particolari minori, ai vari aspetti della vita quotidiana, l'autore ha accostato fotografie di paesaggio — ad esempio, le acque cristallizzate di un rigagnolo — a immagini in cui la figura umana è protagonista.

Fra gli eroi senza nome suo archivio, c'è un vecchietto addormentato sui tavolino di un bar con un cappello in testa e un pacchetto di sigarette in mano; oppure un custode con una vistosa camicia rossa, fotografato nel portoncino di un'abitazione a Bivigilia.

Un tronco che emerge parzialmente dall'acqua di un torrente diventa un all'inseguimento della preda. A volte, le immagini esposte il gusto grafico di Agazzani: «Oltre che fotografo, sono pittore e credo che questo sia evidente anche quando impugno la macchina fotografica». Un tavolo violetto con tre monetine sparse e un mazzo di tulipani sistemati in una bottiglia si trasforma in una composizione quasi astratta, in cui il colore acquista una funzione predominante. Tra le altre opere da segnalare, c'è la foto di due uomini ansiani che dito indice alzato verso il cielo: «Conosco qualcuno...».

Agazzani, non dimentichiamolo, è anche raffinato ricercatore musica folk del repertorio piemontese. E' lui a guidare la corale «La Grangia».

l. f.

Due mostre

Oggi, alle 18, nel palazzo comunale di piazza De Gasperi 2, a Bardonecchia, inaugurazione della mostra di quarzi e chine di Bailey. Resterà aperta sino al 25 agosto. A Villa di Fraiì, in Val Germanasca, in piazza Francesco Tron, ore 17, personale di Felice Cor. Sino al agosto.

Pecetto, già si parla della festa d'agosto

Festa e cultura a *Valle San Pietro di Pecetto* per la Sagra Valsampietrese, che si terrà dal 16 agosto all'11 settembre. A 350 metri d'altitudine, questo borgo di antica fondazione è conosciuto per la produzione di uva e di ciliege.

Danze, incontri con protagonisti della vita locale, tornei di bocce e di carte, altre manifestazioni saranno nel cartellone della organizzata quest'anno e presentata nei giorni scorsi. Per ulteriori informazioni e modalità di partecipazione, rivolgersi a Luigi Maina - Valle San Pietro 92 - 10020 Pecetto - tel. 860.9926.

Il calendario si apre ore 21 del 16 agosto con serata di cultura contadina, come ai vecchi tempi, ti «Ballando sull'aia». tre serate danzanti in programma il 20 il Principi, il gli Eurofolk, il 28 con l'orchestra di Vittorio Borghesi. Per quanto concerne la parte espositiva, ci saranno dal 28 agosto mostre di pittura e di fotografia sempre legate alla realtà locale.

Una sfilata di maschere e costumi sono è prevista il 2 settembre (ore 21,30), con la partecipazione di una ventina di personaggi del borgo e dei dintorni. Un puntamento di particolare rilievo è quello con il teatro: il 3 settembre, ore 21.15, si potrà assistere alla messa in scena della commedia «Amor e sagrin ed Gioron e Sabin». Il testo, inedito, è stato scritto un conoscitore della cultura locale, Michele Bosso, che si è ispirato ad un avvenimento del : la commedia sarà recitata dalla compagnia del Comitato Valsampietrese.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 -

VINOVO
STASERA ORE 21
Mercoledì e sabato
le co ative dell'anno
- Ristorante

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana milioni in gettoni d'oro
CALIPRINT - NUOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

14ª SETTIMANA - SABATO

1 D	2 B	3 A	4
5 C	6 C	7	8 C
9	10 C	11 D	12 D
13 A	14	15 C	16 B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - Real Madrid
Terza domanda = D - Bolzano
Seconda domanda = B - Grecia
Prima domanda = D - 110

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
A quanti chilometri orari, limite massimo, si potrà viaggiare da domenica sulle autostrade?
A - 90
B - 150
C - 120
D - 110

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Di quale Paese europeo è originaria la famiglia di Dukakis, candidato democratico alle presidenziali Usa?
A - Albania
B - Grecia
C - Norvegia
D - Olanda

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
In quale provincia del Nord il Papa ha trascorso le vacanze?
A - Bergamo
B - Trento
C - Bolzano
D - Belluno

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Berlusconi ha detto che il nuovo Milan è migliore di quale squadra europea?
A - Amburgo
B - Liverpool
C - Real Madrid
D - Celtic

OGGI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
GIANLUCA DERI - Via Carlo Goldoni 6 - Tori

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass Spa e familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Televisioni private in regione

Rai
9 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
9,30 **Spectreman**, telefilm
10 — **L'agente scolastico**, disegni animati
10,30 **Rin Cenchos**, film (replica)
12,45 **Mazzel**, telefilm
13,40 **Only**, disegni animati
14 — **Commerciali**
15 — **Charlie**, telefilm
15,30 **Commerciali**
16 — **L'inarrestabile fallista**, film (commedia) di Sidney Lanfield, con Bob Hayworth e Fred Astaire
17,30 **La Bella di Ritter**, telefilm
18 — **Il pericolo è il mio mestiere** telefilm
18,30 **Spectreman**, telefilm
19 — **Jane Allyson show**, film
19,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **G.R.P. Monitor**
20,30 **Come cambiare moglie**, film di J.P. Mocky, con Pitagora e M. Serrault
22 — **Charlie**, telefilm
22,30 **La Bella di Ritter**, telefilm
23 — **Motor news**, rubrica sportiva
23,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23,45 **G.R.P. Monitor**
0,20 **A tu per tu con una ragazza scomoda**, film di Alastair Reid, con Peter Finch e Shelley Winters

Videogruppo
9 — **Giovane hanno amore**, film
11,15 **Barella**, telefilm
12,30 **La suto della settimana**
13 — **Mod Squad**, telefilm
14,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
15 — **La suto della settimana**
16 — **Marta**, telenovela
17 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,45 **Barella**, telefilm
20,30 **Generazione Protezione**, film
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **La suto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'editoriale di Rogna**
0,05 **Il ponte**, film

Pan tv
13 — **Incontri**, telefilm
14,30 **Linea motori**, sport con Gigi Vignando
15 — **Chi rapisce ragazzi**, film
17 — **Vendite promozionali**, rubriche
20 — **Mariana, il diritto di essere**, telefilm
20,30 **Viviana**, telefilm
21 — **Diventa Joe**, film
22,40 **Calcio campionati sport**
0,30 **La notte gabbiani**, film

Quartarete
Abbandonata in viaggio di nozze, film
10 — **Vivere 100%**
11 — **Curiosando**
11,30 **Granata**
12 — **La ricetta del giorno**
12,10 **Automarket tv**
12,30 **Primamercato**
14,30 **Automarket tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Kum Kum**
15,45 **Marion**
18,15 **Obey motori**
18 — **Automarket tv**
18,30 **Curiosando**
19 — **Tg 4 spettacolo**
19,30 **Kum Kum**, cartoni
20 — **Automarket tv**
20,20 **Miami vacanze d'amore**, film
22,15 **Superclassifica show**
23,30 **Automarket tv**
24 — **Notturno**
0,15 **Rosso di sera**

Primantenna
19 — **La suto della settimana**
19,30 **Speciale Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rock ol Europa**
21,30 **La suto della settimana**
22 — **Speciale cinema**
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Scacco matto**, telefilm
24 — **Tutto per tutto**, film

Telesubalpina
12,30 **Terra nostra**, notiziario agricolo
13 — **Cartoni animati**
14 — **Diario delle civiltà**: «L'impero del sole» (2ª parte), documentario
18,30 **Prigione d'amore**, film di Boyer, con Lilian Harvey e Louis Jouvet
18,30 **Storie dell'impossibile**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
Il grande Matador, film di Budd Boetticher, con Anthony Quinn e Maureen O'Hara
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Girandola**, film di Mark Sandrich, con Ginger Rogers e Fred Astaire

Videouno
10,30 **Redazi**
13,30 **La suto della settimana**
13,40 **Evento sportivo**
18 — **Ciclismo: Tour de France**
18,30 **Sport spettacolo**, ta Don Peterson
19,30 **La suto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Evento sportivo**
22 — **Atletica - Olimpic Trials**, in diretta da Eugene
24 — **Juke box**. Il storia dello sport
0,30 **La suto della settimana**

Rete Canavese
9 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
9,30 **Diritto di vivere**, film
11,30 **Alluzzona**
12,45 **Telegiornale**
13 — **nipoti e una nonna**, telefilm
14,30 **La suto della settimana**
15 — **Nipoti 2 ore. recursione**
17 — **La suto della settimana**
17,45 **Settegiorni**
18,50 **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Il venditatore di Musile**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La suto della settimana**
23,45 **Film**

Telecupole
9,30 **I figli di Bruce Lee**, film
11,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
Cinepress e passaporto, rubrica
12,40 **Tg 4 - Sottegiorni**
14 — **La volpe dalla coda di velluto**, film
16 — **L'isola del pabulano**, sceneggiato
17 — **Mary Artman**, situation comedy
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **I magnifici sei**, cartoni
19 — **Dev'è Anna**, sceneggiato
19,30 **Tg 4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Clayanger**, film tv
22,30 **Tg 4**
22,40 **Concerto di Arcangelo Corelli** (2ª parte)
24 — **Gli eredi di King Kong**, film di I. Honda, con A. Kodo, J. Tazaki

Rete 7 Piemonte
8 — **Clutch Cargo**, cartoni
8,30 **Le più belle favole**, cartoni
10 — **Star Trek**, cartoni
10,30 **Forza Sugar**
11 — **Gunsmoke**, telefilm
12,30 **Ruote in pista**, rubrica
13 — **Marron Glacé**, telenovela
14 — **Sampei**, cartoni
14,30 **Temple Tam Tam**, cartoni
15 — **Scolattolo Bunner**, cartoni
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Clutch Cargo**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 — **Star Trek**, cartoni
17,30 **Forza Sugar**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni
19 — **Camera ogr**, settimanale d'informazione
20,20 **Dai Johnny dall**, film di Paul Landres, con Alan Freed e Jimmy Clanton
22,20 **Prigioniera di Fort Rosa**, film di Alan Dw son Eddy, Ilona Massey
24 — **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Erreuno tv Svizzera
12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
14 — **Pomeriggio insieme**
15,55 **Ciclismo: Tour de France**
17,10 **Moonlighting** telefilm
Scacciapensieri cartoni
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **A tu per tu**
19,30 **Il quotidiano**
20 **Telegiornale**
22,05 **Sabato sport**
23,20 **Telegiornale**
23,25 **4 tu per tu**

Telecity
8,15 **Una vita da vivere** soap opera
12 — **Piume e paillettes**, telefilm
12,40 **I Ryan**, telefilm
13,30 **Masters** cartoni
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
14,50 **Piume e paillettes**, telefilm
Terre del tramonto, telefilm
16,30 **Giù casa**, rubrica di arredamento
17 — **Speedy** programma
17,45 **La regina del 1000** cartoni
18,10 **Capitan Harlock** cartoni
18,35 **Supergirl**, cartoni
19 — **Masters** cartoni
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **L'angelo della vendetta**, film di Abel Ferrara, con Tamerlis e Steve Singer
22,10 **Erotissimo**, film di Gerard Pirès, con Annie Girardot e Jean Yanne
0,30 **Switch**, telefilm

Telestar
12,40 **The Mike Niven show**, situation comedy
13,10 **Ruote in pista**
13 **TV flash**
14 — **Gli amori finiscono all'alba**, film
15 — **Spectreman**, telefilm
15,30 **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Pronto soccorso**, cartone animato
18 — **La legge di Burke**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Il clone**, film
22,30 **Il meglio del** telefilm
23 — **Excelsior**
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

3 Manila
13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,15 **Lo choc del futuro**
15,15 **Corso di inglese**
17,30 **La suto della settimana**
18,45 **Musica estate**
22 — **La suto della settimana**
Musica estate
23,50 **Colonel March**,

Telestudio
8 — **Calvin il colonnello**, ne animati
Ben sebastian cartoony
10 **Lamu** cartoni animati
24 — **Mazzabubu quante cose stanno quaggiù**, film di M. Lautner, con Claire Gaudier, Isabelle Pasco

Quinta
9,30 **Poliziesco** telefilm
10,30 **Alla soglia del futuro** ne animati
11,30 **Superbook**, cartoni
12,30 **Mikeidee**
13 **Cantoni balli e pupe**, film
15,30 **Mikeidee**
16 **A che Hollywood?**, film
18,30 **Mikeidee**
19,30 **Alla soglia del futuro** telefilm
20,30 **Si può fare molto con 7 dollari**, film
22,30 **Police news**, telefilm
23,30 **Mikeidee**
24 — **La sfida dei giganti**, film di M. Lucidi con R. Park e G. Sandri

Telecittà
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Superclassifica show**
15,30 **El Rojo**, film di Leopoldo Savona con Richard Basehart e Ivonne Navarro
17,30 **Jacky** cartoni animati
19,30 **Superclassifica show**
20,45 **La suto della settimana**
21,50 **Lamiel**, film di Jean Aurel con Anna Karina e Jean Claude Brialy
23,30 **La suto della settimana**

Rete
11 — **La morte scende**
13 — **Shopping Time**
15 **Cuore di cane** film
17 — **Peter Pan: la gioiaia del**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **La famiglia Mazali** cartoni
19,30 **L'appuntamento**
20,30 **Amore e sangue ad Hananjan** film
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Police news**, telefilm
L'occasione

Videomusic
7,15 **Video-mattina**
13,30 **I successi del giorno**, tutte le ultime novità video
15,15 **I video preferiti di...**
16,15 **Intermezzo musicale**
18 — **Video Flash Back**, carrellata dei migliori video del passato
19,45 **Visti e commentati**, rassegna di video
20 — **Rivediamo insieme**, le clips
23,30 **A scuola chiusa**
0,30 **La lunga notte rock**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al Circo Massimo proiettata la versione in 70 millimetri dell'«Ultimo imperatore»

Bertolucci: vere sale per il vero cinema

Migliorare i locali per riconquistare il pubblico - Il regista polemizza con gli esercenti - «All'estero il mio film è stato visto nel formato giusto, perché qui non si è tentata la stessa operazione? L'incasso di 17 miliardi avrebbe garantito i margini di guadagno» - Intanto sta lavorando al «Tè nel deserto», tratto dal romazo di Paul

— Bernardo Bertolucci è interamente vestito di nero con cravatta a piccoli disegni rosa e calzini dell'identica tinta: sorride. E sorridendo, pacatamente, polemizza. «*Ci volevo il comune di Roma, la Cooperativa Massenzio, questa festa per mostrare al pubblico "L'ultimo imperatore" nella forma in cui è stato girato, nella lingua in cui è stato girato. Solo loro sono riusciti a farne una edizione in settanta millimetri e a sottotitolarlo in italiano. Gli altri, gli esercenti e i distributori italiani, non hanno ritenuto si dovesse fare questo sforzo. Eppure è un film che ha incassato sedici, diciassette miliardi, quindi i margini di guadagno per fare un'operazione questa c'erano. Eppure è stato girato con l'intento specifico di essere un grande prodotto cinematografico che non rinuncia né ai modi né ai tempi né al formato televisivo. Eppure all'estero è riuscito ad avere almeno tre-quattro copie stampate nel formato giusto, il solo che rende merito alla concezione del film. Perché in Italia questo l'ho potuto ottenere?*».

Bernardo Bertolucci è seduto sulla terrazza di Villa Caffarelli sopra il Campidoglio, davanti a lui il panorama dell'intera città di Roma al tramonto, una scelta degna delle immagini lussuose e smaglianti del suo film.

E' ospite del Sindaco Signorello e del Comune per ricevere l'ennesimo premio piovuto su di lui e sul gruppo dopo la consacrazione ottenuta ad Hollywood: giovedì sera, dopo la cerimonia, tutti a vedere nel Circo Massimo, ottenuto in via eccezionale, *L'ultimo imperatore* con il regista avrebbe voluto l'avesse visto il pubblico italiano.

Troppo impegnato psicologicamente con questa ultima opera che dovrebbe finalmente esser proiettata anche in Cina senza taglio alcuno per la gente di parlare del prossimo film cui sta lavorando. *Il tè nel deserto*, il romanzo di Paul Bowles. Dice: «*At Donatello il mio Donatello il mio amico Andreotti mi ha consigliato una cura di iniezioni di umiltà, dopo tanti riconoscimenti. Evidentemente mi è impossibile, adesso c'è la medaglia Città di Roma, poi ci saranno i Nastri d'argento a Taormina infine in Provenza, a Digne, una rassegna intitolata semplicemente "Autour de Bertolucci". A Taormina posso andare perché devo partire per la Francia: mi dispiace. Ma mi sarebbe spiaciuto di più non poter esser al Circo Massimo, perché è una occasione ideale per legare il mio film alla vecchia rassegna estiva di Massenzio che proprio in questo posto ha trovato la sua cornice. Peccato solo che, per quanto grande, al Circo Massimo non ci potranno stare tutti quelli che l'hanno visto nelle sale*».

Film italiano per eccellenza nonostante la produzione inglese, unico caso nella storia della cinematografia italiana ad aver vinto nove Oscar, straordinario esempio di un progetto concepito a Roma con respiro e fattura internazionali, «*L'ultimo imperatore* era stato promesso al nuovo lancio sul mercato in questo scorcio di stagione proprio in settanta millimetri

Dice Bertolucci: «*Evidentemente gli esercenti hanno una visione miope ed ottusa del loro lavoro. Si lamentano che la gente non va più al cinema ma poi cosa offrono alla spettatore?*».

E aggiunge: «*Una sala dove si vede male e si sente peggio, poltrone scomode e gabinetti impraticabili. Il prezzo del biglietto in queste condizioni è una truffa. Eppure quel che chiedevo era impossibile. A Melzo c'è un signore che nella sua sala di provincia l'ha praticato proprio lì ero io, editandosi il film a sue spese. Purtroppo nessuno ha sentito il bisogno di seguirne l'esempio*».

Simonetta Robiony

Com'è sexy la fotomodella Valentina

Il personaggio di Crepax è interpretato dall'americana Demetra Hampton - Un serial di tredici telefilm prodotti per Rete Italia da Angelo Rizzoli, francesi e spagnoli

— *Valentina*, il personaggio reso famoso dai fumetti di Guido Crepax, diventa una serie di tredici telefilm co-prodotti Italia da Angelo Rizzoli e partecipazione di francesi e spagnoli. Le riprese, iniziate in questi giorni in una villa romana, sono dirette da Gianfranco Giagni e Giandomenico Curi, su sceneggiatura di Gianfranco Manfredi. I telefilm, che costano 6 miliardi, saranno girati in lingua inglese per poter aver maggiore diffusione nei Paesi europei. Il pubblico italiano li potrà vedere dal marzo '89 attraverso una rete berlusconiana.

Le storie scritte da Manfredi ricalcheranno completamente le vicende disegnate da Crepax: meno sesso, meno erotismo, meno violenza. Valentina sarà un personaggio trasgressivo, erotico, pieno di amanti, avventure, incontri, ma comunque più sfumato per poter affrontare la vasta platea televisiva della prima serata. Interpreta il ruolo di Valentina la fotomodella americana Demetra Hampton, una ragazza di Los Angeles approdata per la prima volta davanti alle cineprese dopo tre foto pubblicitarie. Demetra ha i genitori greci: «*Ne molto felice: avere dei genitori europei significa avere un papà e una mamma dolci, affabili, pieni sentimento e di amore*».

Demetra Hampton qui in una scena dei telefilm ispirati a Valentina, il personaggio di Crepax

Identica alla Valentina di Crepax: è stata dopo trenta provini fatti in e all'estero, a stupende ragazze brune. Ha i capelli a caschetto, a tratti un volto senza un filo di trucco, le labbra carnose che dischiudono un sorriso infinito, lunghe mani che sembrano parlare mentre roteano sotto le luci set, dimostrando una inattesa professionalità. Dice: «*Sono contentissima per interpretare il ruolo di Valentina nel giorno del mio compleanno. E' stato un regalo bellissimo*».

Cosa sapeva del personaggio prima d'essere scelta? «*Assolutamente nulla, lo ignoravo completamente. Ma giunta a Roma, parlando lo sceneggiatore ho scoperto che sono sempre Valentina. Sono donna sensuale, amante delle cose belle del romanticismo. Ma capisco anche le della vita, del sesso*».

E cosa amerà di più in Lei?

«*La sua semplicità: è sexy senza esserlo*».

gia. ca.

«Festa per il cinema» in diretta su Raiuno alle 22,10

Taormina: notte in tv dei Nastri d'argento

Tra gli ospiti: Everett, Amii Stewart, la Nielsen, Dalla e Morandi

— Questa Festa Cinema in diretta dal Teatro Greco su Raiuno. Saranno consegnati i d'argento attribuiti dal sindacato giornalisti cinematografici e i Ciakki ai film vincitori della rassegna internazionale di Taormina. Il tutto avverrà nell'ambito di un show che vedrà impegnati artisti che in differenti circostanze tutti esperienze cinematografiche. La serata, presentata da Daniela Poggi e Giuliano Gemma, vedrà l'attore inglese Rupert Everett cantare un motivo del film *Heart of fire* di Richard Marquand, la cantante Amii Stewart proporre un brano de *Il segreto del Sahara*, la coppia di ballo formata dalla sovietica Galina Panova e dal primo ballerino dell'Opera di Parigi Eric Vuhan che si esibirà in una coreografia ispirata a film musicati da Ennio Morricone (*Mission* e *Gli intoccabili*). Anche Brigitte Nielsen, che ha da poco finito di girare a Cinecittà il suo secondo film italiano, si cimenterà per l'ex moglie di Sylvester Stallone, quello di rappresenta il suo esordio nei programmi della Rai. Dopo le esibizioni dell'attrice-cantante danese previste tre canzoni di Lucio Dalla e Gianni Morandi, tratti dallo spettacolo che i due artisti bolognesi rappresentando con successo in giro per l'Italia. Ma questa sera Taormina dovrebbe esplodere la «bomba» Ute Lemper: una show girl tedesca che tutto il mondo ha già acclamato e che soltanto in Italia è scarsamente conosciuta, nonostante il suo talento. Dopo Taormina, Ute Lemper all'ultima puntata del «G.B. Show». In autunno tornerà con il suo show all'Olympia di Parigi.

Non mancheranno neppure le sorprese. La «signora in rosso», Kelly Le Brock, improvvisando un numero che dovrebbe consentire al marito Steven Seagal di sfoderare le sue indiscusse qualità di campione di Aikido e di smitizzare nello stesso tempo il Nico Cruz è protagonista. Quest'anno la troupe della Festa intende assicurare alla Festa quel ritmo degli Usa trattiene milioni di telespettatori in occasione della notte degli Oscar.

Il gran finale con la consegna dei d'argento. Il più vecchio riconoscimento cinematografico, si conclude praticamente la stagione dei premi che quest'anno è stata dominata da *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci. I riconoscimenti giornalisti cinematografici di questa 43ª edizione dei Nastri premiano professionisti di fama internazionale come Ennio Morricone (che festeggia quest'anno il suo 5° Nastro), Monicelli, cui andrà anche il Premio Paolo Valmarana, Vittorio Storaro, Ferdinando Scarfiotti, Giuseppe e Lodovica Modugno e Lina Nervi Taviani; popolari ma al loro primo d'argento Ornella Muti, Elena Sofia Ricci, Enzo Cannavale; e autori giovani come Carlo Mazzacurati, Franco Amurri, Stefano Sandrelli, Giuseppe Piccioni e Anna Pavignano. Finora, se si può però assegnare il Nastro della vigilia, questo toccherebbe senz'altro a Stephane

Ernesto Baldo

La ripartizione delle frequenze

Radio, necessaria una legge contro il dell'etere

E la radio? Ogni tanto ci si ricorda della radio, della sua esistenza, dei suoi problemi a fatto della strapotente e chiacchierattissima televisione.

Giorni fa a Roma c'è stata una manifestazione in difesa della In aprile la Rai aveva promosso un raduno di dirigenti e operatori per studiare il «dossier radio». Attorno al mezzo radiofonico c'è un'indubbia crescita di in- che ha ufficialmente dal Premio Italia anno in gran parte dedicato alla radiofonia nell'Italia e nel mondo, e di cui dalle relazioni e dalle statistiche, radio sia prospera in Europa e in America, e come invece ingiustamente trattata da sorella povera.

Eppure proprio le statistiche danno una vitalità. Ogni giorno sono più di venti milioni di italiani che varia misura ascoltano la radio, intensamente il primo mattino e lungo la giornata tenendola come sottofondo o ricercando notiziari o musica: oltre il 60 cento dell'ascolto va alle emittenti pubbliche se la private incalzano con la quantità (assai meno la qualità); al Premio Italia era circolata cifra folle di settemila private sul territorio nazionale, in realtà quelle quotidianamente attive oscillano fra le 3000 e le 3500, il che già costituisce un numero impressionante.

Nel piano editoriale della Rai presentato l'altro ieri, la radio, per ora, non figura o ha un posto estremamente in ombra. Ma non potrà più essere ignorata.

L'ascolto c'è, ed è documentato, e a parte i dati è logico che la gente, satura di immagini, cerchi anche, e particolarmente, la radio per la meditata e confidenziale, la musica ragionata jazz e rock o classica, e per l'informazione veloce e tempestiva. A proposito dell'informazione il piano prevede — e sarebbe ora — un potenziamento dei notiziari regionali tv attualmente giudicati inadeguati; ma che dire allora della dove i notiziari regionali, ben più facilmente e agilmente realizzabili e aggiornabili, cessano alle 14 se dopo le 14 nelle regioni accadesse più niente sino al mattino

D'altra parte la pubblica necessita altri robusti rinforzi. Ci sono le menti, ci sono le idee e i fervori di iniziativa, che hanno elevato il livello complessivo dei programmi ed evidenziato che la Rai rischiasse un affiancamento e addirittura delle private; però alle tre reti urge autentico rilancio che non si potrà mai fare se l'azienda non investe quattrini e volontà, e soprattutto fiducia, anche nella radio.

Strettamente legata alla programmazione è al gioco della concorrenza (e pubblicitario che oggi in campo radiofonico tende a dare segni di risveglio), c'è la grossa questione della ripartizione delle frequenze, ma — daccapo — nel progetto di regolamentazione del sistema radiotelevisivo che il Parlamento affronterà in autunno la tv ha il dominio assoluto e la radio non ha specifiche: mentre ci vorrebbe, al limite, legge speciale proprio per la radio, visto che l'etere italiano è il più affollato e caotico del mondo, con migliaia di emittenti che si contendono gli spazi rubandosi le frequenze, sovrapponendosi, danneggiandosi a vicenda: una lotta al coltello — e la radio pubblica, specie la terza rete, zone soccombe — una lotta selvaggia la vittima prima, assurdamente, è l'ascoltatore.

Ugo

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Laughton tiranno del Bounty

LA TRAGEDIA DEL BOUNTY (1935 Canale 5 oltre mezzanotte: dur. 133' più spot) di Frank Lloyd dal libro di Charles Nordhoff e James Norman Hall, ispirato ad un fatto vero. Penultima opera prodotta dal grande Irving Thalberg, è un film intenso, suggestivo e spettacolare, crudele e romantico, amato dal pubblico, esaltato dalla critica e premiato con l'Oscar. Nel 1787 su una nave di Sua Maestà Britannica che veleggia nei mari del Sud, ammutinamento dell'equipaggio contro l'avido e spietato comandante; splendidi gli interpreti, Charles Laughton definito «*il più grande tiranno della storia del cinema*», e con lui Clark Gable e Franchot Tone. Due i remake, nel '62 di Milestone con Marlon Brando, Trevor Howard e Richard Harris, e l'altro del '63 di Donaldson con Mel Gibson, Laurence Olivier, Anthony Hopkins.

GLI INVASATI (1963 Rai Tre oltre mezzanotte: dur. 106') di Robert Wise dal romanzo «*The Haunting of Hill House*» di Shirley Jackson, una storia di fantasmi e di horror a forte ambientata in una casa maledetta dove le presenze infernali evocate da un gruppo di persone decise di poteri medianici; nel cast Julie Harris, Claire Bloom.

IL BANDITO (1946 su Raiuno 14; dur. 97') è uno dei primi film di Alberto Lattuada e il primo realizzato in chiave neorealista; scritto con Caudana, Pinelli, Biancoli, Margadonna e Tellini, è il ritratto di un reduce che trova la e la famiglia distrutta, la sorella in un postribolo; e finisce stesso malamente; interpreti Amedeo Nazzari, Anna Magnani, Carla Del Poggio, Carlo Campanini.

IL VIAGGIO DEI (1976 Raidue alle 20,30; dur. 117') di Stuart Rosenberg, drammatica odissea, ispirata a fatti veri, di una nave carica di ebrei che nel salpa da Amburgo nell'angosciosa ricerca di un asilo politico che tutti negano; ricco il cast Max Von Sydow, Faye Dunaway, Orson Welles, Oscar Werner, Ben Gazzara.

IL BUIO OLTRE LA SIEPE, film di Robert Mulligan con Gregory Peck, Mary

Petrocelli, telefilm «Una vittima isolata»

Vegas, telefilm «La donna che odiava gli uomini»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 0,15

12.05 **Maratona d'estate**. Rassegna internazionale di a cura di Ottolenghi. **Le chat botté**. Il gatto con gli stivali. Libretto, coreografia e regia di Roland Petit. Musiche di P.I. Ciaikovsky. Con il Ballet National de Marseille Roland Petit. Con Patrick Dupond, Dominique Khalfouni, Jean-Pierre Aviotte, Jean-Charles Verchère

14 — **Il bandito** (1946), film «Sentimentale». Regia di Alberto Lattuada. Con Amedeo Nazzari, Anna Magnani

15.40 **Vedrai**, Settegiorni tv

15.50 **Sette Giorni Parlamento**

16.20 **sport. Ascot: ippica**. George V and Oaks: Elisabeth - **Incontro di pallanuoto playoff**

17.20 Dall'Antoniano di Bologna **Speciale estate: Il sabato dello Zecchino**

18,30 Appuntamento con il giallo **Delitto in piazza**. 3ª ed ultima puntata. Sceneggiato. Dal romanzo omonimo di Paolo Levi

20.30 Dal Teatro Sistina di Roma Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **G.B. Show n. 7**. Di Dino Verde con Verde p. e S. Jurgens con Paola Quattrini e Alida Chelli

22,10 In diretta dal Teatro Greco di Taormina **Una festa per il cinema**. Presentano Daniela Poggi e G. Gemma

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 23,40

10.45 **Vedrai**, settegiorni tv

11 — Spazio musica* Dal sagrato della Chiesa di Foro **Concerto di** film di **Luchino Visconti**. Violoncellista Arturo Bonucci. Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, direttore Franco Mannino

12 — Retrospettiva. La RAI presenta **Carlosa**, ultima puntata di T. Demby, J. Grausuti, E. Medioli. Con Martha Keller, Gian Maria Volontè, Andrea Occhipinti, Lucia Bosè, Marc Porel. Regia di Bolognini

13.30 **Saranno famosi**, telefilm

14,40 **Video week**

15,05 Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi fans - Speciale estate**

15.55 **Rosso veneziano**, 5ª ed ultima puntata sceneggiato di P. M. Pasinetti, con Elisabetta Pozzi, Mauro Avogadro, Lia Tanzi, Raoul Grassilli

18.20 **Tg 2 - Sportsera**

18,35 **Un caso per due**, telefilm

20:15 **Tg 2 - Lo sport**

20.30 **Il viaggio dei dannati** (1976) film di Stuart Rosenberg, con Faye Dunaway, Max Von Sydow, Oscar Werner, Malcolm McDowell, Orson Welles, James Mason, Lee Grant, Katharine Ross Ben Gazzara

22.45 Dal Palasport di Saint-Vincent, Massimo Catalano e Maria Flavi con Antonello e Marcello e la partecipazione straordinaria di Fabio Fazio in **Improvvisiamo**. Di Alberto Argentini, regia di Gian Carlo Nicotra

23.40 **TG 2 - Notte sport — Castellina Marittima: pugilato**, Zurlo-Duran. Campionato italiano pesi superleggeri

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 0,15

12.40 **Vedrai**, settegiorni tv

12.55 Eurovisione. Germania: Hockenheim, **Automobilismo. Prove G. P. di Germania F.1**

14.30 **Cocktail italiano**, presenta Stephanie, con Luca Coveri, Chiara Pepe, I Ricci, Letizia Bertini, La Sberla, Vanna Vani

14,55 **Merano: calcetto** 5° campionato Italia

15,55 Eurovisione. Ciclismo: Tour de France **individuale Santenay**

17.30 **Bertolo: pallavolo**, finale Campionato europeo juniores

18,45 **Tg 3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima. Schegge**

20 — programma di Olivero e Sergio Frau. In studio Olivero Beha. **Bellegor** e **Il fantasma del Louvre**. Con Juliette e René Dary, di Claude Barma, 3ª parte

22,25 Nello Studio 1 di Olivero ospita lachini, maghi, yogi, medium, guaritori, cartomanti... e così via

0,15 **TG 3 -**

0.30 **Visione notturna. Gli invasati** (1963) film drammatico, regia R. Wise, Julie Harris, Claire Bloom, Richard Johnson

Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — Secondo appuntamento con «Fantasmi» dove Oliviero Beha rievoca e discute le sedute spiritiche fatte durante i 55 giorni del sequestro Moro.

RAIUNO (a mezzogiorno) — Per la rassegna «Maratona d'estate» Ciaikowski e il balletto «Il gatto con gli stivali», coreografia di Roland Petit, interpreti Patrick Dupond e Dominique Khalfouni.

RADIODUE (ore 17,30) — Una delle più sarcastiche e spregiudicate del repertorio francese di fine Ottocento, «La parigina» di Henri Becque, con Annamaria Guarnieri.

Manfredi da Bramieri

Nino Manfredi è ospite di Bramieri nel «G. B. Show» in onda su Raiuno alle 20,30

ITALIA 1

8.30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8.55 **Flipper**, telefilm
9.25 **Time Out**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**, telefilm
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Il principe della strada**, telefilm
15 — **Hardcastle McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Help**, musicale
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dei**, cartoni
20,15 **Maple Town: un mondo di simpatia**, cartoni animati
20,30 **Superstars of Wrestling**, sport
21,30 **A-Team**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Al sport**, sport
23.30 **Grand Prix**
0.35 **Ai confini della realtà**, telefilm
1,05 **Taxi**, telefilm «Louie investe una vecchia signora»
1,35 **Giudice di notte**, telefilm «Estratto

CANALE 5

9.10 **Storie di vita**
9,30 **La grande lotteria**
10,30 **Glitter**, telefilm
11,30 **C'est la**, gioco a quiz
12 — **Jennifer**, telefilm
12,30 **Hotel**, telefilm «Amore mio ti odio»
13,30 **Nel giorno del peccato**, film di Cottafavi con Elsa Cegani, Fausto Tozzi
15,30 **Ritorno a Eden**, miniserie
17,30 **L'eredità dei Goldenburg**, con Sidney Rome, Brigitte Omey
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19,10 **Cantando cantando**, gioco musicale
La, show, conduce Corrado, maestro Roberto Pregadio, Vallotte: Cristina Pantaleon, Eleonora Resta. Ospiti: Marcella, Enzo Biagi
22,50 **Helena**, telefilm «Una piccola peste»
23,20 **Speciale giovani - Vetrina**
0,10 **La tragedia del Bounty**, film di W. Frank. G. Lloyd con Charles Laughton,

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Il West**, film di Giorgio Ferroni con Ermino Macario, Eli
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Dottori con**, telefilm
13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,20 **Detective per amore**, telefilm
15,15 **L'orda selvaggia**, di Joseph Kane con William Holden, Adrian
17 — **Yellow Rose**, telefilm
17,50 **Ironside**, telefilm «Un'amara fuga»
19,35 **Attenti a quei due**, telefilm «Milord in pericolo»
20,30 **e**, film di Peter Ustinov con Sandra Dee, Peter Ustinov
22,25 **Il buio oltre la siepe**, film di Robert Mulligan con Gregory Peck, Mary
0,55 **Petrocelli**, telefilm «Una vittima isolata»
1,50 **Vegas**, telefilm «La donna che odiava gli uomini»

ODEONTV

14 — **guanti gialli**, film
16 — **Batti e Larry due perfetti americani**
18,30 **Il sogno sovietico**
17,30 **Reclame**
18 — **Quinnesse del primo**
18,30 **Quesitalia**
19,30 Rivediamoci insieme: **M'ama non m'ama**
20,30 **Il guerriero fantasma**, film
22,30 **Benny Hill show**
23 — **Odeon news Top motori**
23,30 **bulo**, telefilm

RETE A

8 — **Accendi un'amica**. Programma del mattino condotto da Angeli
15,05 **Venti ribelli**, telemanzo
16 — **Il cammino segreto**, sceneggiato
17,05 **Gloria e Inferno**
18 — **La mia vita per te**
20,25 **Venti** telemanzo
21,30 **e Inferno**, telemanzo
22,15 **Il cammino segreto**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 12,50; 20; 22,25
7,30 **CBS Evening News**
16,10 **Ippica - Gran Premio Ascot - Tour de France**
17,30 **America, America**, film
19 — **Grace Jones: La «pantera nera»**, in uno special del'82
20,30 **I quattro di Chicago**, film con Frank Sinatra, Dean Martin
22,45 **Il meglio del calcio Flamengo-Atletico**
0,25 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
15,40 **Tour de France**
17,10 **Tennis - Coppa via** in diretta: **Germania-Jugoslavia**
18 — **Atletica - Olimpic Trials** (sintesi)
19 — **Rugby**
20,30 **Boxe - Olimpic Trials**
21,30 **Nuoto - Campionati assoluti jugoslavi**
22 — **Olimpica**
24 — **Tour de France**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 21,50; 23,20
15,55 **Tour de**
17,10 **Moonlighting**
18,05 **Scacciapensieri**
19 — **Ekar**. Nel 50° della prima ascensione parete Nord
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **La rivale**, film
22,05 **Sabato sport**
23,25 **Feeling Country**, con Jeff Turner, Brian J. Cole, Ray Knobel

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 7,20; 7,30; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — Ore 6 Onda verde; 8 Weekend: Varietà radiofonico, 10,15 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Alessandro Dumas napoletano; 13,20 Cocktail; 14 Sotto il segno del sole; 15 Varietà, varietà estate; 16,30 Teatro insieme con «Gomma del teatro» a Bagni di Lucca; 17 Ti sedurrò così; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,32 Al vostro servizio; 19,55 Teatrino delle Varietà

20,25 Ci siamo anche noi; 21 Dottore, buonasera; 21,30 Gialla sera; 23 Musica notte; 22,27 Parlamo d'Italia

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30 — Ore 7,30 Gr2 Radiomattino; 8 Un poeta, un attore; 8,55 Radiodue presenta; 9,48 Mille e una canzone; 11,34 Anche di mare; 11 Long Playing Hit. Presenta M. Rosa Gever; 12,10 Programmi regionali - Gr regionali - Onda verde regione; 12,38 Gr2 Radiogiorno; 13,48 Hit Parade; 15 In diretta da Minimarc; 15,40 Parade; 16,22 Estrazioni del Lotto; 16,27 Mille e zone; 17,30 Parigina; 18,05 Insieme musicale; 19,50 Il meglio di «Late a bmore?»; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88 Direttore Marcello Panni; contemporanei; 22,40 Scende la nei giardini d'Occidente

Giornali radio; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 12 I classici: Cervantes e il suo tempo; 12,30 Pomeriggio musicale; 13,30 Direttore Aldo Sallo L. van Beethoven - F. Bichobelli - - B. Bartok; 16,30 Conversazione sulla lingua italiana, Antonin Dvorak; 17 Il villaggio se- Attualità, cultura e spettacolo; 18 Il villaggio dei Beatles; 19,55 La Sinfonia delle ore e Mozart; Inaugurazione del Festival Valle d'Itria: L'incoronazione di Poppea. Musica di Claudio Monteverdi.

Barcellona, 155 mila persone al concerto del tenore che ha vinto la leucemia

Carreras, è il trionfo dell'uomo

La folla gridava: «Animo Pepe» - L'artista, commosso, ha sorriso alla regina Sofia, poi ha intonato arie da [illegible] - Alla fine, ha rischiato con brani d'opera: il «Vincerò» della Turandot [illegible] il «Brindisi» di «Traviata» [illegible] Montserrat Caballé

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Le più ottimistiche previsioni della vigilia avevano dato 50 mila persone per la riapparizione di José Carreras, l'altra notte, dopo un anno di malattia. Bene, sono state più di centomila. Secondo la guardia urbana, 155 mila. Folla nel vasto spazio davanti all'Arco di Trionfo, tra le palme del lungo paseo Lluis Chompanys, nelle strade adiacenti. «*E' la notte più felice della mia vita e lo debbo a voi*», ha detto Carreras alla moltitudine dopo il concerto.

Notte calda, piena di [illegible]zioni e di sorprese. Le case attorno hanno striscioni lunghi l'intera [illegible]: «*Carreras, art i pens*». «*Joseph, bienvenido*» e cose del genere. Alle 22 arriva la regina Sofia vestita di bianco e con un filo di perle, bacia una bimba, Julia, figlia del cantante, che le dà dei fiori. La regina sembra molto contenta di essere qui.

E subito, sotto l'Arco, appare Carreras con il suo pianista, il maestro italiano Vincenzo Scalera. Vestito blu, cravatta rossa a righe. In buona forma, un po' stemplato dalle radiazioni al cobalto. Cinque minuti di delirio, applausi e grida: «*Animo, Pepe*», coraggio Beppe.

«Pepe» è minuscolo, distante e sotto il grande Arco. Ma c'è la televisione a proiettare il suo volto su quattro enormi schermi e ci vedi felicità e commozione. Anche angoscia e gli occhi lucidi. Adesso scoppia in lacrime, pensi, adesso scappa. [illegible] sforza di sorridere alla re[illegible], alla moglie e ai figli in prima fila, alla folla, ma non riesce a dire una parola, nemmeno ad annunciare il primo brano del concerto (un pezzo di Grieg con testo catalano: *T'estimo*). Finalmente trova la forza di dominare l'emozione e fa cenno a Scalera di cominciare. E canta. Su sei torri altoparlanti con 80 mila watts di potenza portano la sua limpida e calda voce a mezza Barcellona. Alla fine il pubblico impazzisce: «*Sta bien [illegible] por*».

Ade[illegible] l'artista è rinfrancato: «*Grazie di essere venuti, grazie a sua maestà la regina, grazie a tutte le autorità presenti*». Dice che seguiranno quattro brani di Tosti, «*una musica da camera che mi entusiasma sempre cantare*». Ha ritrovato il contatto con il pubblico, adesso è sicuro di sé. Le canzoni sono: *Malia*, *Non t'amo più*, *A Vucchella* cantata in napoletano e *L'ultima canzone* che fa «*Mi han detto che domani Nina ci fate sposa*». Limpidi acuti che fanno scoppiare l'entusiasmo. Poi due [illegible] sentimentali, nostalgiche e un po' drammatiche del messicano Tata Nacho, la seconda [illegible] [illegible] verso particolarmente marcato dalla voce del tenore che parla dell'«*anxiedad de vivar*».

José Carreras stringe la mano a Vincenzo Scalera che ha accompagnato al pianoforte tutte le canzoni e le arie d'opera

Da questo punto il recital continua improvvisato. Ci [illegible] richieste del pubblico e Carreras parlotta con Scalera, sademe frugano negli spartiti. Si va avanti [illegible] canzoni popolari catalane che mandano in visibilio. «*Adesso una canzone che non ha bisogno di essere presentata*», dice Carreras e canta la popolarissima *L'emigrant*. [illegible] sente una donna strillare: «*Pepe è tornato, è tornato dal suo viaggio*». La voce [illegible] tenore è agile e ben temperata.

Dice Carreras: «*Non potrei finire questo spettacolo senza cantare un'aria d'opera*». E' il *Nessun dorma* della *Turandot*. Per l'emozione, soprattutto per una comprensibile prudenza, non può dare il meglio, ma termina («*vincerò, vincerò*») brillantemente, e riceve l'applauso più lungo.

Sembra finita, con l'artista al centro dell'Arco di Trionfo a braccia alte [illegible] salutare il pubblico. Invece c'è una sorpresa. Irrompe imponente, con un vestito giallo lungo fino a terra, il soprano Montserrat Caballé (è stata lei a scoprirgli [illegible] ciare Carreras diciassette anni fa) con un grande cuore di fiori rossi per il tenore. Abbracci, baci, grandi feste, poi insieme cantano il brindisi della *Traviata* (dirà poi la Caballé: «*Ho lasciato uno spettacolo a Madrid per venire a vedere il trionfo di un uomo*»).

Qualche minuto perché finiscano applausi e grida, poi Carreras saluta il pubblico: «*Questa è la notte più felice [illegible] mia vita e lo debbo a voi*». Ha cantato quattordici pezzi, il recital è durato poco più di un'ora. Poi il tenore scende a salutare la regina e parlottano un po'. Carreras sembra stanco ma più per l'emozione vissuta che per lo sforzo della [illegible] prestazi[illegible].

E' stato uno spettacolo memorabile. L'ingresso era gratuito eccetto i posti di una «fila zero» al prezzo simbolico [illegible] [illegible] milioni e [illegible] l'uno, devolvendo il ricavato all'ospedale al fine di creare un reparto per il trapianto del midollo nella cura della leucemia. I posti della «fila zero» erano tutti occupati e c'è [illegible] ha pagato il suo posto cinque milioni. Secondo fonti non ufficiali l'incasso è stato di mezzo miliardo di lire.

Luciano Curino

Prime film: «Un mese in campagna»

Restauratore innamorato della moglie del prete

UN MESE IN [illegible]GNA di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson, Patrick Malahide, Tony Haygarth, Jim Carter. Fotografia di [illegible] MacMillan. Sceneggiatura di Simon Gray dal romanzo [illegible] J.L. Carr. Produzione inglese. Drammatico. Cinema Centrale di Torino.

Personaggi che si svelano a se stessi e al pubblico per piccoli tratti progressivi, per trasalimenti delle storie interiori, per certe paure segrete, mentre, intorno, il paesaggio della provincia inglese sembra così uguale ai suoi riti di sempre. In questo film l'impalcatura dei sentimenti è suggestivamente letteraria, le risorse eleganti e discrete della scuola inglese sono così inusitate da provocare quasi un senso di impotenza. (L'infallibile metodo inglese! Non sai mai quanto è fondo colpisce).

Siamo in campagna, nello Yorkshire, nell'anno 1920. Due uomini, diversamente toccati dalla guerra, il restauratore Birkin e l'archeologo Moon, vengono a portare il loro eccentrico di artisti in un paese diffidente [illegible] tradizionalista. Birkin dormirà in chiesa, [illegible] il campanile, deve riportare alla [illegible], per volontà di alcuni benefattori, ma contro il parere del parroco, un antico dipinto su tavola che nasconde il mistero dell'autore; Moon è già accampato sotto una tenda fuori del paese, cercando, accanto agli scavi ufficialmente richiestigli, [illegible] sepoltura di un cittadino, diciamo, irregolare, in terra sconsacrata.

Che si tratti dello stesso quadro [illegible] dipinto? Che sia addirittura un musulmano, il massimo dell'estraneità [illegible] dell'impertinenza, ai suoi tempi? Vedrete, in fondo, come le due ricerche confluiranno a rivelare una specie di giallo. Birkin ha riportato dalla guerra una balbuzie nervosa interrotta da un verso gutturale: Moon è un omosessuale depresso, durante la guerra e dopo, dai compagni ufficiali. Non avvengono fatti capitali, o forse no, lo scopo del lavoro fil dipinto, l'archeologia) è raggiunto come un trionfo in solitudine. E Birkin ha cercato di essere parte del paese, [illegible] ritrovando una volta [illegible] predicatore, soprattutto innamorandosi della moglie del pastore, senza scorgerlo dire.

E' bravo Colin Firth, già visto in Another Country, [illegible] ci riuscita un misto di [illegible] e rispetto Natasha Richardson, figlia di Vanessa Redgrave e nipote [illegible] sir Michael, non bellissima, eppure così naturalmente elegante.

L. F.

Stasera estate

Macerata, Albertazzi regista di Macbeth

MACERATA — Il «Macbeth» di Verdi apre all'aperto sferisterio la XXIV stagione lirica della città marchigiana. Questo [illegible] dell'opera verdiana si avvale della regia [illegible] Giorgio Albertazzi. L'orchestra Filarmonica Marchigiana è diretta da Jan Latham Koenig. Interpreti: John Rawnsley, Mara Zampieri, Gianfranco Cecchele, Luigi Roni.

MARTINA FRANCA — Con *L'incoronazione di* [illegible] [illegible] Claudio Monteverdi, edizione curata da Alberto Zedda, regia di Egi[illegible] Marcucci si inaugura stasera a Palazzo Ducale la 14ª edizione del Festival della Valle d'Itria.

VIGNALE — Il Balletto Nazionale di Cuba danza su coreografie di Alicia Alonso. Hilda Riverón, Azari Plisetsky, Alberto [illegible] e musiche di Vangelis, Mahler, Mauri, Handel e Benedetto Marcello.

AGLIE' — Il Festival apre con «L'isola [illegible] Tulipatan», operetta di Offenbach con la regia di Beppe De Tomasi. L'Orchestra da Camera di Genova è diretta da Antonio Plotino. Tra gli interpreti: Gabriella Ravazzi, Tullio Pane.

SIENA — Recital di Renato Bruson [illegible] [illegible] 18 nell'abazia [illegible] Sant'Antimo, presentato dall'Accademia Chigiana.

LIVORNO — «Iris», di Pietro Mascagni, prosegue la stagione lirica di Villa Mimbelli. Regia, scene e costumi [illegible] Fiorenzo Giorgi. L'orchestra è diretta da Bruno Moretti. Interpreti: Dimiter Petkov, Adriana Maliponte, Giuliano Ciannella, Bruno Del Monte.

[illegible] — Oggi Torino ospita la prima [illegible] due[illegible] dato italiane di Miles Davis: Paolo Conte debutta nella Villa Crivelli [illegible] Bollate, vicino a Milano, con il tour che lo porterà in nove città italiane.

Luca Barbarossa [illegible] Albenga (Sv); Ray Charles a Verona; Luca Carboni a Porretta (Bo); Teresa De Sio a Tropea; [illegible] in Sardegna; Rai a Saranna (Sp); [illegible] Ramazzotti a [illegible] (Ss); [illegible]guel Bosé a Biscegli (Ba); CCCP a Vegia (Le); Fiordaliso a Montecavolo (Firenze).

Il recital della folksinger nella villa medicea di Poggio a Caiano

Joan Baez: nuove lotte in note raccontate sempre senza rabbia

Tra le novità [illegible] [illegible] repertorio una canzone palestinese [illegible] [illegible] israeliana

DAL NOSTRO [illegible]

POGGIO [illegible] CAIANO — Ora [illegible] clima [illegible] preparativi per il grande appuntamento musicale di Amnesty International [illegible] settembre a Torino, [illegible] Joan Baez, [illegible] Gandhi [illegible] note. Le sue battaglie antiche di non violenza si muovono dalla memoria alla cronaca viva: ha [illegible] repertorio nuovo [illegible] cantare, gli autori hanno ripreso a scrivere di pace e a denunciare le oppressioni e i ragazzi, forse perché si chiamano Sting, Peter Gabriel, Johnny Clegg, Bono, il [illegible]. E forse ascolteranno anche lei. Joan Baez ha il volto elegante e quieto di [illegible] crede [illegible] Vico e [illegible] aspettare senza infastidirsi.

Le canzoni sono quasi un pretesto, [illegible]mo per dire ciò che le sta a cuore, e l'anno prossimo saranno trent'anni che è sulla breccia. Una vita che ora si rigenera. Sono sue figlie Suzanne Vega e Tracy Chapman, giovani e amate soliste di oggi con la chitarra e una bella voce; [illegible]vamente a lei piace di più la Chapman, che ha in gola le [illegible] dure del popolo negro.

[illegible] Joan Baez, [illegible] Anni [illegible] tanta debbono [illegible] sembrati un brutto sogno; questo tour europeo che si [illegible]clude in [illegible] [illegible] per lei (e anche per noi) un risveglio piacevole e un poco malinconico. Da otto anni non faceva un disco, e i suoi rari concerti degli anni scorsi erano quasi patetici, popolati com'erano di volonterosi affezionati che presenziavano per dovere di militanza.

Ma com'era bella la musica quando riusciva a parlare al cuore soltanto con una chitarra. Al debutto felicissimo [illegible]'[illegible] sera, nel giardino della Villa Medicea qui presso Firenze, [illegible] anche un pianoforte a coda, e più che revival si respiravano attenzione, rispetto, partecipazione. Duemila persone entusiaste, un pubblico originale in cui si mescolavano: turisti americani; hippies improvvisati di terza generazione; coppie attempate, elegantì e commosse; ragazzi e ragazze che con grande sorpresa di Joan conoscevano le parole delle vecchie [illegible]zioni.

A 47 anni, la voce della Baez è [illegible] limpida, come la [illegible] bella faccia [illegible] e decisa. Dice di considerare questa [illegible] [illegible] *dono*», spiega di [illegible] finalmente decisa, per com[illegible] il passare del tempo, a prendere lezioni di canto. Ed è la vocalità la grande protagonista del suo concerto, insieme con quel modo così pacato e antidivistico di comunicare, di girarsi e salutare il pubblico più sacrificato dallo spazio, con gesti quasi materni. Tutto il resto, [illegible] ragione per lei di [illegible] Il [illegible] tanto discusso e vituperato «messaggio» chiaro, gridato, spiegato, cantato in yiddish e arabo, spagnolo, italiano, inglese. Ma i toni non sono rabbiosi, semmai fermamente raffinati.

Ce n'è [illegible] tutti, in quasi due ore di concerto. C'è *No Woman no cry* di Bob Marley, c'è *Farewell Angelina* in [illegible] comicamente rifà beniamino il verso all'autore e amico Bob Dylan; ci sono frequenti ricordi, bellissimi, alla [illegible] [illegible] musica, con un gospel perlino, e il trascorrere da toni bruni a [illegible] molto alte: è questo il modo che sceglie per cantare la [illegible] che per la verità riceve [illegible] accoglienze più tiepide, [illegible] dolcissima ninna arabo. Spiega: «*L'ho ascoltata nei campi palestinesi da quattro [illegible] sedute [illegible] uno scalino. L'ho cantata ai bambini per le strade, stanno lì tutto il giorno e [illegible] hanno niente [illegible] mangiare, niente con cui giocare*». C'è il fascino [illegible] cose semplici, spontanee, [illegible] che [illegible] una [illegible] israeliana: «*Me l'ha insegnata una ragazza che l'ha scritta, con i capelli corti colorati, mi ha spiegato che vive con il cuore rotto dall'occupazione del* [illegible]. *Le parole dicono: [illegible] i ragazzi e le ragazze giocano con giocattoli pericolosi, quando se ne libereranno?*».

[illegible] Baez: «Le canzoni servono per dire ciò che ho nel cuore»

Più entusiasmo e adesione ricevono *They Dance Alone* di Sting, in spagnolo, sui desaparecidos cileni, in una personalissima interpretazione; *Biko* di Peter [illegible] sull'apartheid in Sudafrica; *N.I.R.* su Luther King di Bono; la dolcissima *Anbessanga* [illegible] Clegg; *La donna cannone* del nostro [illegible] Gregori e *C'era un ragazzo* che riascoltiamo com'era una volta, prima delle svisate bizzarre di Lucio Dalla. Un [illegible] di storia personale è *Recently*, che dà il titolo al disco uscito quest'anno: «*L'ho scritta quattro anni fa in un momento di rabbia verso il mio ex marito. Più scrivevo, più mi [illegible] la rabbia; ma [illegible] dato un figlio che ora è bello, forte, pigro*», e *Children of The Eighties* in cui ripercorre con durezza la storia dei miti musicali dei Sessanta. Un concerto da non perdere. Si replica il 25 a Milano e il 26 a Roma.

Marinella Venegoni

Presentato a Milano il tour mondiale promosso da Amnesty che sarà a Torino l'8 settembre

Baglioni canterà con Sting e Springsteen

Tra i tanti artisti italiani che avevano chiesto di partecipare, è stato scelto, come ha detto Fran Tomasi, «per l'indubbia popolarità e i successi ottenuti» - Il grande spettacolo comincerà alle 17 - Costo 24 milioni di dollari

MILANO — Claudio Baglioni sarà il [illegible] italia[illegible] che affiancherà Springsteen, Sting, Peter Gabriel, Tracy Chapman e Youssou N'Dour nel concerto italiano — a Torino l'8 [illegible] — [illegible]a tournée mondiale *Human Rights Now!* (Diritti [illegible] subito!), organizzata per raccogliere fondi in [illegible] vore di «Amnesty International», che partirà [illegible] dre il 2 settembre. In un primo tempo si era parlato di Zucchero Fornaciari ma l'altro ieri, durante la conferenza stampa di Amnesty, [illegible] quale erano presenti la pre[illegible]za internazionale Franca Sciuto e il promoter della data torinese Fran Tomasi, quest'ultimo ha annunciato che «*per i successi ottenuti durante la lunga carriera e per l'indubbia popolarità del personaggio, Baglioni è il [illegible] che meglio può rappresentare l'Italia all'interno di un evento così importante*».

Tomasi ha anche spiegato che Claudio Baglioni sta attualmente inserendo alcune tracce del suo prossimo lp a Londra con la collaborazio[illegible] [illegible] alcuni strumentisti [illegible] band di Peter Gabriel che l'artista italiano ha [illegible]nosciuto e con il quale, già [illegible] mesi [illegible] aveva discus[illegible] [illegible] possibilità di una partecipazione allo *Human Rights Now! Tour*. In [illegible] [illegible]sieme al nome [illegible] Zucchero nei giorni scorsi la sezione italiana di Amnesty [illegible] [illegible] richieste di partecipazione da altri importanti personaggi come Vasco Rossi, Angelo Branduardi e Pino Daniele.

Tornando al superconcerto di Torino è stato annunciato che il [illegible] comincerà alle 17 [illegible] un discorso [illegible] [illegible] e lo stesso Tomasi [illegible] richieste di partecipazione da altri importanti personaggi come Vasco Rossi, Angelo Branduardi e Pino Daniele.

Tornando al superconcerto di Torino è stato annunciato che il [illegible] comincerà alle 17 [illegible] un discorso [illegible] apertura della presidentessa [illegible] Amnesty per illustrare i successi e i propositi dell'Associazione che da [illegible] 27 anni [illegible] [illegible] per far valere in tutto il mondo la libertà di pensiero e di espressione. Ancora alcuni minuti prima che Peter Gabriel (non è ancora ufficiale [illegible] dovrebbe essere lui ad aprire la serata) [illegible] a cantare, un gruppo di 32 tra attori, mimi e ballerini provenienti da 23 Paesi fra i quali Yugoslavia, Polonia, Unione Sovietica e Giappone, produrrà un'animazione ispirata alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 settembre 1948.

Come succederà in tutti i 21 Paesi del mondo che in due mesi verranno [illegible] dallo *Human Rights Now! Tour*, anche a Torino, dove si prevede un'affluenza di almeno sessantamila persone, [illegible] biglietti che costeranno 40.000 lire per il prato e 60 000 per i [illegible] posti della tribuna coperta, [illegible] consegnato al pubblico la copia della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e un tagliando con il quale è possibile visitare una mostra fotografica — a Torino durerà dall'1 al 9 settembre — [illegible] le immagini delle torture e delle privazioni.

Per quanto riguarda la Reebok che sponsorizzerà ufficialmente il world tour a favore di Amnesty, [illegible] signora Sciuto ha detto: «*Dobbiamo essere [illegible] grati alla Reebok Foundation [illegible] ci ha dato la possibilità reale [illegible] sostenere con il [illegible] intervento i costi di questa tournée che calcoliamo attorno ai 24 milioni di dollari*». Ma i costi saranno assorbiti oltre che dalla sponsorizzazione e dalla vendita dei biglietti, anche dalla [illegible] televisiva «live» del concerto che si terrà a Buenos Aires e che verrà irradiata via satellite in tutto il mondo.

Durante questo concerto e proprio in occasione della diretta televisiva ai cinque [illegible] tisti ufficiali se ne aggiungeranno almeno altri dieci che verranno scelti tra i quasi 200 che hanno già inviato la loro adesione agli uffici americani di Amnesty.

Luca Dondoni

In questa squadra che ci [illegible] un campione neomelodico?

Sembra uno dei colpi a sorpresa [illegible] [illegible] abituati [illegible] [illegible] politica. Claudio Baglioni, campione [illegible] romantica neomelodia all'italiana, campione di vendite di dischi, di incassi ai concerti e di fanatismo da parte delle ragazze ormai più mature, porterà i colori [illegible] nostra musica nel concerto italiano di Amnesty, canterà a fianco di Springsteen, Sting, Peter Gabriel, Tracy [illegible]pman. E' una decisione strana, che non ha molto [illegible] se non per i suoi fans e per Baglioni stesso, che si rifà[illegible]ia alla ribalta dopo un lungo silenzio, [illegible] un disco che sta maturando.

Se togliamo il velo ai concerti per giuste cause, [illegible] biamo ammettere [illegible] allo stadio di Torino, quell'8 settembre, la gente [illegible] [illegible] solo per Amnesty ma anche per divertirsi, per ascoltare [illegible] certo genere di musica che, grazie [illegible] [illegible] squadra messa su per questo tour, ha [illegible] [illegible] complessiva omogeneità culturale. [illegible] presenza di [illegible] spezza questa omogeneità e rende possibile il rischio [illegible] piacevole di fischi e contestazioni del pubblico durante lo sua esibizione. Che cosa succederebbe nel loggione della Scala, se scritturassero Gianna Nannini per la *Turandot*?

Non sono in [illegible] la bravura e [illegible] [illegible] d'intenti del nostro cantante, che nella sua lunga carriera ha scritto canzoni non soltanto d'amore. E' [illegible] poco comprensibile [illegible] filosofia che ha ispirato [illegible] scelta così curiosa.

E sì che cantanti e musicisti più in linea con il filone che Amnesty propone non ci mancano. A cominciare dal vecchio e glorioso mondo dei cantautori: De André, De Gregori, Dalla, Ivano Fossati, Guccini. Lo stesso Zucchero, di cui si è già parlato fino all'altro ieri, sarebbe stato [illegible] fra i più adatti. Che siano tutti irrimediabilmente impegnati?

m. v.

Claudio Baglioni

E' morta Nico, musa di Warhol e dei «dannati» del rock

PARIGI — La cantante e attrice tedesca Christa Paffgen, conosciuta con il nome d'arte di Nico, la musa dei Velvet Underground e di Andy Warhol, è morta a Ibiza, dove si trovava in vacanza con il figlio, [illegible] [illegible] il luglio, a 49 anni, stroncata da un'emorragia cerebrale per una caduta di bicicletta. Da tempo viveva a Parigi.

«E' il tipo [illegible] donna che incontri [illegible] volta e che [illegible] cambia [illegible] vita per sempre» aveva detto un giorno di lei Lou Reed. Una donna alta, dal viso [illegible] pallido incorniciato [illegible] lunghi capelli neri, come l'aveva immortalata Andy Warhol nella sua famosa *Factory*, Nico è stata una delle muse dei [illegible] degli Anni Sessanta. Una grande artista, certo, ma anche e soprattutto un personaggio; l'amica e la confidente di protagonisti dei *Sixties* come [illegible] Hendrix, Jim [illegible] dei *Doors*, Brian Jones, il chitarrista dei *Rolling Stones*, e il cantante californiano Jackson Browne.

Nata a Colonia il 16 ottobre [illegible] 1938, Nico aveva cominciato [illegible] sua carriera [illegible] me [illegible]. Le sue prime canzoni [illegible] del 1965, ma [illegible] cinque [illegible] prima [illegible] comparsa nel film *La dolce vita* di Federico Fellini e, sul set, aveva conosciuto l'attore Alain Delon dal quale, poi, aveva avuto un figlio — Hari — che [illegible] ha 23 anni. E ancora il cinema [illegible] aveva [illegible] prima in Francia e, finalmente, negli Stati Uniti, dove conobbe Andy Warhol.

Proprio il pittore-fotografo-regista newyorkese la lanciò nel mondo della musi[illegible] [illegible] fece la cantante del *Velvet Underground*. Il gruppo di Lou Reed. Con i *Velvet*, [illegible] ha [illegible] solo, ma famosissimo, album: quello [illegible] canzoni come *I'll be your mirror* che hanno segnato un'epoca del rock.

Quando [illegible] [illegible] Stati Uniti per l'Inghilterra, nei [illegible], Nico registrò [illegible] album di grande successo (*Desertshore* e *The marble Index*) con le canzoni di Jackson Browne (con il quale [illegible] visuto a lungo), di Bob Dylan, di Lou Reed e [illegible] Cale. [illegible] [illegible] Anni Settanta, Nico si trasferì a Parigi — dove ha influenzato un'intera generazione di cantanti rock francesi — ma continuò a incidere in Inghilterra i suoi dischi migliori (*The end* e *June 1st. 1974*), [illegible] nel 1975, però, la sua carriera cominciò a declinare. La dipendenza [illegible] droga la costrinse a ridurre i suoi impegni di lavoro, la [illegible] sempre [illegible] più. Fino all'80 Nico ha continuato a fare qualche [illegible] sempre con l'inseparabile armonica che era diventata il suo [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso [illegible] 856 521) **Un uomo innamorato**, di Diane Kurys, con Greta Scacchi, Peter Coyote. Colori. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. Aiuce 5000 (aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Berlinguer ti voglio bene**, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni. Colori. Vist. 18. Or. 16, 17.35, 18.10, 20.45, 22.30. Ingr. [illegible]. Aiuce 5000 [illegible] condizionata)

ALFIERI «Farza, [illegible], umorismo, romanticismo e così via» - **Ritorno al futuro**, di R. Zemeckis (Usa, 1985) con Michael J. Fox. C. Lloyd. Or.: 20.30 22.30. Ingr. [illegible] ridotto 4000

ARENA METROPOLIS (v.le Bligando 24 Torino, tel 682 2418) ore 22 **Senza via di scampo**, di R. Donaldson; ore 23.45 **Fandango**, di Kevin Reynolds

ARLECCHINO [illegible] tel 587 1964) **Cenerentola**, alle **Paperine e il lecca**, di Walt Disney Or.: 15.45, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Premio Premio interpretativo maschile Festival di Bruxelles Film Festival 88. Colori. Non vist. [illegible] 16.30, 18.30 20.30 22.30. Ingresso 7000. Aiuce 5000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a tel 545 245) chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a tel 545 245) chiuso per lavori

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 847 5241) **Le brillanti carriere di un giovane vampiro**, di Jimmy Huston, con Robert Sean Leonard, Cherry Peppa. Colori. Non vist. Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 847 5241) **Su e giù per i Caraibi (Hot pursuit)**, di S. Isberger, con J. Lucas. W. Gazeta Colpi. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO ROSSO [illegible] Saboino, tel 847 5241) **Quarto comandamento**, di Bernard Tavernier, con B. P. Domecchini, Jura Delpy (Colori [illegible] 18. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7929) **Milagro**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Melanie Griffith, [illegible] Walken. Orario: 15.15, 18.40, 20.25, 22.30. Ingresso 7000 ridotto 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 537 139) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 548 856) **Bambola meccanica, mod. Cherry 2000**, di Steve De Jarnatt, con Melanie Griffith, David Andrews. Colori. Vist. 18. Dolby stereo. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 7000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 532 448) **Frenesie... militari**, di Mike Nichols, con Matthew Broderick. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. In ottimo 7000

OLIMPIA 2 (via [illegible]rado 21, tel 532 448) **Highlander (L'ultimo immortale)**, Christopher Lambert, Sean Connery. Vist. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 561 401) **Per gioco per amore**, di Jean G. Avellon. Colori. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherasco dalla Salute 77, tel 297 197) **Attrazione fatale**, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Riprodotto in dolby stereo. Vist. 14. Or.: 20.30, 22.30. Ingr. 5000 rid. 3500

CINEMA TEATRO [illegible] (p.zza S. Giulia 2 bis, tel 812 2312). Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata. **Dentro la notizia**, di James L. Brooks, con William Hurt, Albert Brooks. Or.: 20; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 560): **Quella villa in fondo al parco**, di A. Adcock, con Eva Grimaldi, David Warbeck. Vist. 14. Or.: 20.45, 22.30

NUOVO ODEON (via Vernazza 8, tel 749 23 52): Sexy d'estate. Replica Arena Metropolis: **Arizona Junior**, di Joel Coen (Usa, 1987). Ore 20, ult. 22.30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 574 171): Rassegna cinematografica «Orsi: leoni, pardi... e altri [illegible] **Gli intoccabili**, di Brian De Palma, con Kevin Costner, Sean Connery. Or.: 20.15, 22.30. **Rendezvous**, di A. Techiné, con Juliette Binoche, Lambert [illegible]. Ore 0.30

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511 293) **La maligna passione stringe** (Taboo n. 3). Kay Parker (Usa 1988). Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25, 18.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel 484 521) **La deliziosa insaziabile**, Cathy Ménard, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

CINECLUB (via Cigna 47, tel 486 560): **Anal massage**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521 5440): **Giochi erotici per maghi smaliziati - Lui, lei... e più maghe**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 668 334): **Exclusive Hi Parade I marinai vizi della carne** (Girls on fire), con Jamie Gillis, John Holmes, Ginger Lynn. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.674): **Perversioni coniugali a Las Vegas**. Eric Edwards, Joanna Storm. Colori. Vist. 18. [illegible] 18, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70): **Libido shock: Bambole erotiche** (in vers), con Erika Ideal, Paul Thomas, Maura Smith. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel 958 1526): **3 super time d'estate al Sex King - Mai Lin Cinema vol Dreams - Chiby blonda e vicioso**, con Mai Lin e Lisa Deleeuw; **Caldo desiderio in piazza**, con Ajita Wilson; **La mia barca col ha... pruriti bollenti di una moglie viziosa**, con Mai Lin (prima stesa '88). No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749 66 51): **Invito al piacere**, con Danielle, Carol Grace. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 365): **Proibitissimo. Osborah la bambola blonda**, con Marina Lotar. **Soffocation**. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato.

ROMA BLUE (v.le San Donato 40, tel 487 786): **«Festival truculo bizzarro»**: [illegible] cucolo [illegible], con [illegible], Tony [illegible], Cathy [illegible] (in esclusiva). Vist. 18. Ap. 18; ult. 22.30 (ingr. 4000).

SPEZIA [illegible] Nizza 170, tel. 698.3617). **Sono tua... fa voglia**, con Silvia Kosa, Richard Allen. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

TORINO (via Bucchi 6, tel. 830.353): **«Adriana natura Bvon: Un bestiale triangolo erotico**, con Olivia Hardmann, [illegible]lyn Jane, Marina Lotar [illegible]. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Hanna erba - La centerfolds superstar**. Col. Vist. 18, no stop dalle 14 alle 24.

FUORI [illegible]

[illegible] Milagro Vist. 14

CASANA TORINESE

S. SICARIO: Stregata [illegible]

CHIVASSO

CINECITTA': Tre scarpoti e un bebè. Spettacolo all'aperto, inizio ore 21.30

CUORGNE'

[illegible] Spiritika

IVREA

POLITEAMA: Omicidio allo specchio.

MONTANARO

VITTORIA: Bocche bollenti e bollenti. Vist. 18

PINEROLO

ITALIA: Le notte luci di New York.

HOLLYWOOD: Le bambole maccheronica.

RITZ: La brillante carriera di un giovane vampiro.

SUSA

[illegible] Facoltà di medicina.

VALPERGA

[illegible] Beverly Hills Cocp. 2.

Scelti per voi

Per i [illegible] raffinati

FRENESIE... MILITARI di M. Nichols. Una caserma sfonda incensurato per una commedia di Neil Simon: tutto l'umorismo ebraico newyorchese.

Per chi segue la Scacchi

UN UOMO INNAMORATO di D. Kurys. Parese, uno [illegible] e scrittore, non più che un'evocazione, prevale il [illegible] sentimentale tra due attori sul set. Lei il debuttante, ma non la amore.

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia

QUARTO COMANDAMENTO [illegible] Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, tra anime malate, in un castello miserabile durante la Guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi vuole la poesia senza [illegible]

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, [illegible] dolcezza e crudeltà: l'eroe bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: venerdì abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 561 1788, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì sabato 10-12, 15.30-18; domenica e lunedì chiuso

TEATRO REGIO Stagione lirica e balletto. Domani ultimo turno ab. Settembre. Turni ordinari: sab. al 30 settembre 1988 venduta completamente. Ufficio spettacoli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita al pubblico

ACQUI IN PALCOSCENICO V Festival internazionale **Le ballet theatre** Joseph Russillo (ballo '83), Assem Bekbossynov (ex Corpo Amedeo Amodio '86), Gilberto Medioli (ex '86 Balletto Spagnolo Cristina Carrillo). Domani ore 21 (in caso di pioggia ore 21.15) in piazza Addolorata. Tel. 0144 - 52 143

AGLIE': II Festival Musica in Scena (stasera e domani ore 21.30 in piazza Castello) **«L'isola di tutti»** operetta di J. Offenbach con Cristina Cazzola, Daniela Rovazzi, Angelo Pangrazio, Tullio Kezich, Claudio Desderi, Ensemble vocale e Orchestra da camera di Genova. Direttore Antonio Pirolli. Coreografo Carlo Di Stefano. Corpo di ballo del Festival. Scene Mirella Salvini. Ore 16 **«Festino» nella sera del giovedì grasso avanti cena** di A. Banchieri. Ottone Tartarotti, baritono, Ensemble del Festival. Prenotazioni: tel. 0124 330 315. Biglietteria: tel. 0124 - 30 191. Piazza Vecchia della Città di Torino Assessorato per la Cultura P. S. Carlo 161, tel. 011 [illegible] ore 9-13 [illegible]

DA GIAU (Fraz. di Mirabello, 3 Abitanti) [illegible] (Cuneo) ore 18. Rendiconto [illegible] **Grande spettacolo di arte varia** [illegible]

FESTIVAL CHIERI '88 Provincia di Torino, Regione Piemonte, Comune di Chieri. Centro di Preparmio di Torino. **Teatro, cinema, arti visive fino al 14 luglio**. Il [illegible] è prevenuto [illegible] per tutti gli spettacoli [illegible] ridotto L. 10 000

TEATRO GIARDINO: [illegible] abbonamenti **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 561 1788, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì sabato 10-12, 15.30-18; domenica e lunedì chiuso

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146) **Come amare tre donne rendendole felici e uscirne vivi**, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon. Colori. Non vist. Ap. 16,15, fim.: 16.30; 18, 19.30; 21; 22.30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.821) chiuso per restauri

ZETA D'ESSAI (via Cavalcanti 12, tel. 748.2007): Rassegna cinematografica «Detective storie: investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80» **Eroi rinvestigatori**, di W. Dahley (cartoni animati a colori). Or.: 20.45, 22.30. Ingresso 5000.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) **La maligna passione stringe** (Taboo n. 3). Kay Parker (Usa 1988). Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25, 18.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484 521) **La deliziosa insaziabile**, Cathy Ménard, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

CINECLUB (via Cigna 47, tel. 486 560): **Anal massage**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): **Giochi erotici per maghi smaliziati - Lui, lei... e più maghe**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 668 334): **Exclusive Hi Parade I marinai vizi della carne** (Girls on fire), con Jamie Gillis, John Holmes, Ginger Lynn. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): **Perversioni coniugali a Las Vegas**. Eric Edwards, Joanna Storm. Colori. Vist. 18. [illegible] 18, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70): **Libido shock: Bambole erotiche** (in vers), con Erika Ideal, Paul Thomas, Maura Smith. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 958 1526): **3 super time d'estate al Sex King - Mai Lin Cinema vol Dreams - Chiby blonda e vicioso**, con Mai Lin e Lisa Deleeuw; **Caldo desiderio in piazza**, con Ajita Wilson; **La mia barca col ha... pruriti bollenti di una moglie viziosa**, con Mai Lin (prima stesa '88). No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 66 51): **Invito al piacere**, con Danielle, Carol Grace. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 365): **Proibitissimo. Osborah la bambola blonda**, con Marina Lotar. **Soffocation**. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato.

ROMA BLUE (v.le San Donato 40, tel. 487 786): **«Festival truculo bizzarro»**: [illegible] cucolo [illegible], con [illegible], Tony [illegible], Cathy [illegible] (in esclusiva). Vist. 18. Ap. 18; ult. 22.30 (ingr. 4000).

SPEZIA [illegible] Nizza 170, tel. 698.3617). **Sono tua... fa voglia**, con Silvia Kosa, Richard Allen. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

TORINO (via Bucchi 6, tel. 830.353): **«Adriana natura Bvon: Un bestiale triangolo erotico**, con Olivia Hardmann, [illegible]lyn Jane, Marina Lotar [illegible]. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Hanna erba - La centerfolds superstar**. Col. Vist. 18, no stop dalle 14 alle 24.

FUORI [illegible]

[illegible] Milagro Vist. 14

CASANA TORINESE

S. SICARIO: Stregata [illegible]

CHIVASSO

CINECITTA': Tre scarpoti e un bebè. Spettacolo all'aperto, inizio ore 21.30

CUORGNE'

[illegible] Spiritika

IVREA

POLITEAMA: Omicidio allo specchio.

MONTANARO

VITTORIA: Bocche bollenti e bollenti. Vist. 18

PINEROLO

ITALIA: Le notte luci di New York.

HOLLYWOOD: Le bambole maccheronica.

RITZ: La brillante carriera di un giovane vampiro.

SUSA

[illegible] Facoltà di medicina.

VALPERGA

[illegible] Beverly Hills Cocp. 2.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria Musica d'assieme. Tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538 878 (ore 15-19)

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 681 1158): Sala «rose». Discoteca; Sala blu: Musica Anni 60. Ingr. a cena [illegible]

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650 97 50): ore 15 [illegible] ballo; ore 21 dem. Last Temptation

CLUB 84: ore 15.30 e 21 dance e ritmi per tutti. Tutti i pomeriggi sarà ballo D.D.C. Tutti i ballo sono liscio

DU PARC ESTIVO: 21 pom. Puma

EDEN (v. Raimondo 10 prolung. c. Cairoli, tel. 655 0J 01, Torino): stasera ore 21 Danilo Sa prove sala coperta

GARDEN (str. Valsalice, 41/a, tel. 655 652) [illegible] 15.30 pomeriggio pista omaggio danza; ore 21 serata che può e sa ballare locale con due piste

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 ballo e moderno orchestra Les Charlottes con il loro super spettacolo

LE GRILLON: ore 21 pom. I Quadrifoglio con penne per tutti

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette [illegible] (Pinerolo), tel. 0 (257230 064), ballo liscio. Bruno Anselmi.

NO STOP ESTIVO - S. Ambrogio (To): ore 21 si danza sotto le stelle con la celebre orchestra, balla lisci, classici e la tua. Il Ballo (prenotare, tel. 908 139)

MACUMBA: [illegible] Ristorante (tel. 0121/74.116): Tutte le sere cena danzante sotto alle ore 1

ODEON NIGHT: danze 23.4 (tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1, 3.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 240): tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO - Ristorante Danza Valentino. La Pista e Tre. c. Argentina.

TRUSSARDI: scenografia Torino con il suo parlare rassicurante 514 495

Gallerie

[illegible] A LA ROCCA (via M. [illegible] via della Rocca) Mandelli [illegible] nia grafica, multipla e donni. Potete scegliere il «pezzo personal-multiplo» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel 506 607) Biglietti del '900. Or. 10, 12.30, 16, 19.30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible] mostra **Joan Miró, Viaggio della figura**. 4 giugno-18 settembre; catalogo. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni 956 45 47.

[illegible] BUSSOLA

Città di Torino Assessorato per la Cultura

Pellerina

ore 21.30 - L. 8000

stasera e domani

DISCOTECA

DJ Sergio Flash

Valentino

ARENA METROPOLIS

L. 5000 - ore 22

Senza via di scampo

di Roger Donaldson

Replica ancora il lunedì Orario ore 20-22.30

ore 23.45 **Fandango**

di Kevin Reynolds

Circoscrizione 8

ore 21.30 - L. [illegible]

Zodiaco

Compagnia Assemblea Teatro

REPOSI

L'amore ed il buonumore riusciranno a risolvere i loro problemi?

MOLLY [illegible]

RANDALE BATINKOFF

Per Gioco e per Amore

UN FILM DI JOHN G. AVILDSEN

OLIMPIA 2

Il futuro del giorni

CHRISTOPHER LAMBERT

Il fascino di sempre

SEAN CONNERY

La [illegible] suprema

QUEEN

Nella magnificenza del

DOLBY STEREO

CHRISTOPHER LAMBERT

SEAN CONNERY

HIGHLANDER

BIRSSEL C. MULCAHY

Al Festival i giovani che hanno proposto lavori tratti da testi teatrali

Chieri, scommesse d'attore

Valeriano Gialli, Mauro Avogadro [illegible] Nicoletta Bertorelli, [illegible] Di Mauro, Paola [illegible] e Nadia Ferrero [illegible] spettacolo «su misura» - Un'esperienza interessante per pubblico e interpreti - Qualcuno sostiene che questo forse [illegible] il futuro [illegible] teatro

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] bula della [illegible] brillano, lungo un percorso segnato [illegible] candele, i lampi frammentari dei ricordi di [illegible] uomo: in 273 incalzanti Mi ricordo [illegible] il catalogo [illegible] vita, [illegible] il campionario dei tentativi [illegible] un'impossibile felicità.

Steso su [illegible] carrello nero, vestito completamente di [illegible], l'uomo-D'Annunzio grida la [illegible] introspezione, denuda dolore, rimpianto e follia dietro i drappeggi [illegible] una parola artificiosamente poetica.

Lassù, su una pedana-soppalco su cui spiccano sigarette e whisky, una giovane donna sensiconfitta denuncia la sua nevrosi metropolitana.

Lo spettacolo [illegible] Valeriano [illegible] *Notturno di luce* con Mauro Avogadro e *Schiavi* [illegible] *New York* [illegible] Nicoletta Bertorelli hanno aperto, giovedì sera, [illegible] «Carta bianca all'attore», con cui il Festival di Chieri ha rischiato [illegible] la sua triplice scommessa puntando contemporaneamente [illegible] teatro d'attore, sul [illegible] parola, sul teatro per piccolo pubblico. Scommessa vinta, a giudicare dalla tensione [illegible] dagli applausi di un pubblico [illegible] ha fatto code anche di un'ora per poter accedere [illegible] salone San Luigi, con capienza limitata a [illegible].

Ieri sera è toccato a Michele Di [illegible] (Tutto [illegible] racconto della Bachmann), Paola Roman (*La nostra anima* [illegible] Savinio) e Nadia Ferrero (*Camille-Abel Barbin, una strana confessione*). Tutti e sei giovani attori piemontesi [illegible] nascita o di adozione artistica, tutti e sei impegnati nella teatralizzazione [illegible] di un testo letterario, responsabili direttamente del loro spettacolo [illegible] misura». Una dimostrazione, questa sezione del Festival affidata a Guido Davico Bonino, di quanto l'attore possa rivendicare una creatività autonoma, forte della cultura acquisita dentro e fuori [illegible] specifica teatrale.

«*Un'esperienza fondamentale per me che affrontavo per la prima volta la creazione di uno spettacolo* [illegible] *a questo punto nella mia professione doveva cambiare qualcosa, per confermarmi quanto* [illegible] *affascinante fare l'attore*» dice Nadia Ferrero, ex Margherita nel *Maestro e Margherita* diretto per lo Stabile [illegible] Torino [illegible] Branciaroli, poi attrice [illegible] Missiroli e Trionfo, quindi fondatrice [illegible] Valeriano [illegible] del Teatro U. [illegible] protagonista [illegible] del film «Pirata!», di Ricagno, premio Venezia 84. Ma il palcoscenico resta l'unico amore: «*No, il teatro non muore. C'è una nuova generazione che* [illegible] *affronta in* [illegible] *diverso, più profondo*».

«*Proprio questo è il mio* [illegible] — spiega Valeriano Gialli — *Credo nella decadenza* [illegible] *dramma, superato dal punto di vista poetico. Il futuro è l'attore che racconta, cioè un ritorno alle origini, a Omero, ai momenti pretragici. L'attore è atmosfera, il resto solo* [illegible] *marchingegno* [illegible] *qualsiasi forma espressiva di oggi applica meglio*». Ma quali a parlare [illegible] avanguardia: «*L'avanguardia* [illegible] [illegible] *più, la* [illegible] *il passato non ha più senso. Il nuovo è curiosità verso il futuro*». Lati, ex [illegible] dello Stabile di Genova [illegible] Squarzina, e Quartucci («*una formazione determinante,* [illegible] *po' classica e un po' d'avanguardia*»), attualmente lavora sui mezzi toni, sull'«espressività debole» e prepara per il Festival di Erice *All'ombra dei giganti della montagna* e [illegible] *luce*, ovvero uno studio dell'attore che affronta il problema della chiave [illegible] recitazione del *Giganti* (in realtà [illegible] in scena da Quartucci).

«*No scelto D'Annunzio* — dice Avogadro, ex ballerino poi allievo dell'Accademia di Roma, quindi interprete 11 volte [illegible] Ronconi, tre con De Lullo, due con Castri, poi fondatore dell'Associazione Culturale [illegible] — *perché sto preparando il "Sogno* [illegible] *un tramonto d'autunno"* [illegible] *D'Annunzio e Malipiero*, [illegible] *voluto affrontarlo* [illegible] *la tradizionale diffidenza,* [illegible] *ricerca della verità in* [illegible] *linguaggio con difficile.* [illegible] *spettacolo* [illegible] *emozionante: un guardarsi* [illegible] *nel desiderio* [illegible] *trasformazione*».

«*L'aspetto più interessante di questa nostra esperienza* — aggiunge Di Mauro (autore radiofonico [illegible] fondatore della compagnia I soggetti, interprete del *Piccolo principe* allestito [illegible] Sabile torinese) — [illegible] *proprio affrontare un testo non scritto per il teatro,* [illegible] *un intreccio personale. Una combinazione intelligente, una risposta a chi parla di crisi dell'espressione teatrale. Mi piacerebbe proseguire con le opere della Duras: ha una scrittura diversa* [illegible] *Bachmann, ma l'approccio ai temi e i temi stessi* [illegible] *molto affini*». Qualche personalità in particolare ha segnato la sua maturazione artistica? «*No, per me è stato determinante lavorare* [illegible] *solo*». Ma gli piacerebbe recitare diretto da Castri.

Alessandra Pieracci

Nadia Ferrero

■ Venezia: sì (7 astenuti) al programma

VENEZIA — Seduta movimentata al Consiglio direttivo [illegible] Biennale, dove si è discusso ieri [illegible] programma della prossima Mostra del cinema presentato dal direttore Biraghi. Con sette voti favorevoli e sette astenuti alla fine si è giunti all'approvazione delle proposte di Biraghi. Il presidente [illegible] dopo la discussione ha parlato di «*contrapposizione di ordine culturale fra due diverse concezioni del cinema, incarnate* [illegible] *Rondi e da Biraghi* [illegible] *alla fine ha vinto lo spirito della Biennale*».

All'unanimità è venuto invece il voto sull'attribuzione [illegible] Leone d'oro alla carriera a Joris Ivens.

Diecimila persone a Torino per il concerto del cantautore, ma il caldo ha smussato le energie

Capitan Bennato, [illegible] bastimento rock incagliato nell'afa

Bennato

TORINO — Faceva un gran [illegible] l'altra sera, nel catino della Pellerina gremito da diecimila [illegible] respirava a fatica. Condizioni ideali per un concerto [illegible] Edoardo Bennato, rocker di razza e di cuore, abituato sul palco a spendere tutto, proprio tutto, anche in termini fisici, atletici.

Proprio l'atletismo, quel dare senza risparmio che dal vivo è la marcia in più di Bennato, è un po' mancato: e di qui il senso di incompiuto, di esplosione attesa e [illegible] arrivata, che ha incrinato [illegible] la bella prestazione del cantautore napoletano.

Bennato è partito con una vigorosa *Torre di Babele*, ha [illegible] incendiare i diecimila con un *Meno male che adesso non c'è Nerone* pieno di rock e sudore, però [illegible] po' volta ha dovuto cedere davanti alla stanchezza del pubblico soffocato dall'afa e al mezzo tradimento di un paio di ragazzi [illegible] band al di sotto delle prestazioni consuete.

Ha cavalcato [illegible] mestiere e intelligenza brani di gran fascino, da *Mestieri che s'improntano all'isola che non c'è*, a *La Fata*. Intanto si attendeva, sul palco e [illegible] platea, l'esplosione finale del rock tosto e duro. Ma quando è arrivato il momento le forze della squadra [illegible] evidentemente esaurite: l'Ok *Italia* [illegible] delle [illegible] brezze di cocco, il vascello di capitan Bennato gonfierà le vele: perché in condizioni normali lo spettacolo visto l'altra sera resta uno dei migliori e più genuini «live act» che l'estate rock italiana possa offrire.

Gabriele Ferraris

Bennato è [illegible] a Mosciano S. Angelo (Te), il 26 a Modugno (Ba), il [illegible] a [illegible] ra (Cs), il 30 a Selinori (Sa), il 31 a Olbia. Tra le date di agosto (alcune da confermare) il 5 Lignano, l'8 Bagheria (Pa), il 15 [illegible], il 16 Avellino, il 19 Porto Empedocle, il [illegible] Capri, il 27 Montevarchi, il 28 Tavagnacco, il 30 [illegible] rola.

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco C.A. Dalla Chiesa
PAOLO ROSSI
«Il nichil in Tunisia»
24 luglio, ore 21.30

II° FESTIVAL MUSICA IN SCENA
stasera e domani ore 21.30
AGLIE' - Piazza Castello
[illegible] **TULIPATAN**
Operetta di J. Offenbach
Int. e prim. tel. 0124/330 315

OLIMPIA 1
[illegible] di MIKE NICHOLS dopo «*IL LAUREATO, CONOSCENZA CARNALE*»
FRENESIE... MILITARI

al KING KONG
In esclusiva
UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE
Sensibile, delicato, intelligente, tutto a mezze tinte. Da volergli bene. (*Corriere della Sera*)
UN MESE IN CAMPAGNA

eliseo blu
LUI: Gli prendevo dieci giorni in parodia...
LEI: Non sapevo di dovermi andare a piedi.
SUCCHI DI CARAIBI

ROMANO
2° MESE
Dopo «3 uomini e una culla» la nuova divertente multimiliardaria commedia francese che sta conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI?

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità... *La Stampa*
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallstrom

al NAZIONALE
BAMBOLA MECCANICA

LA MULTISALA DEI GRANDI PROGRAMMI
La città di PAVESE ha decretato il [illegible] di [illegible] ottimo [illegible]
In edizione integrale
adua 400
adua 200

UN UOMO INNAMORATO
DIANE KURYS
La "prima volta" di [illegible]

BERLINGUER TI VOGLIO BENE

ULTIMI 3 GIORNI eliseo rosso
PASSIONI INSANE NEL CUPO MEDIO EVO

QUARTO COMANDAMENTO

ARLECCHINO
ULTIMI GIORNI
Walt Disney's Classic

grand'eliseo
[illegible] UN PROBLEMA AVERE DUE DENTI UN LUNGHI DEGLI ALTRI?

ABBIAMO APERTO UN'ORRIBILE AMPIO
DIRETTO DA JIMMY HUSTON

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il mare delle Cupole aspetta anche VOI
[illegible] TUTTI IN PISCINA
Questasera
BALLOSOTTOLESTELLE
con D.J. ALEXANDER
ed ospiti I CAPRICES

CHRISTOPHER LAMBERT
SEAN CONNERY
HIGHLANDER
BIRSSEL C. MULCAHY

Rui Barros s'è dovuto tagliare i capelli

Colpo (di scena) del club bianconero poche ore dalla partenza per il ritiro

Juve portoghese: Rui Barros

Al Porto 5 miliardi e - Ha 23 anni, nazionale olimpico, segnò un gol all'Ajax nella Supercoppa - «Non sono Futre mi farò valere»

TORINO — Alla vigilia del raduno: la Juventus ha svelato il primo mistero della campagna acquisti oltre frontiera. E' figlio di un falegname il giocatore straniero che la dovrà riportare in alto. E' portoghese, ma non è Futre anche se ha giocato quest'anno nel Porto ed è considerato il suo erede. Si chiama Rui Oli Soares Barros, compirà 23 anni il 24 novembre. Ha raggiunto l'accordo nella sede bianconera firmando davanti a Boniperti e Giuliano un quadriennale. Alla Juve è costato poco più di 4 milioni di dollari (circa 5 miliardi e mezzo), percepirà milioni netti annui.

Rui è mezza punta, meglio una seconda punta. Insomma non è il regista che la Juve sta cercando da quando è partito Platini, un attaccante veloce, un buon dribbling e rapidità di esecuzione sotto rete. Ora Juve cresce punta. E Laudrup andrà via di sicuro anche se va in ritiro a Bocche, come Vignola che, privo di contratto, ha chiesto di allenarsi con la Juve.

Ma c'è tempo fino al 20 settembre per sapere la verità anche sul terzo straniero. Il dott. Giuliano ha precisato: «*La campagna acquisti della Juventus per quanto riguarda gli stranieri si chiuderà a quella data*». Come dire che c'è la ferma volontà di arrivare all'inizio del campionato all'acquisto «cervello» a centrocampo. Forse il sovietico

Mattina alla di ieri, all'arrivo in Italia di Rui Barros. Una storia ta. Da qualche giorno era nell'aria il grande botto della Juventus. Ieri mattina c'era la voce che Boniperti e Giuliano erano partiti per Genova, per accogliere lo straniero lì arrivato. fatto il di Michel. Un depistaggio. In ma qualche era a Torino il da del Porto,

no D'Onofrio.

E alle su macchina messa a disposizione dalla Juventus, è arrivato in sede Rui Barros. Era accompagnato presidente del Porto, Nuno Pinto Da Costa, e dal vicepresidente nonché legale della società, Guillermo Aguiar. I tre sparti nella palazzina di piazza Crimea. Alle 18,30 Rui solo, accompagnato da un'autista, è uscito in auto per andare bar-: aveva i capelli troppo lunghi, si che Boniperti su questo transige.

Rui Barros alla Juve, tutto in una giornata. In verità per la Juve questo è il di nodo al termine di una campagna acquisti assai problematica. Barros, nato a Lordelho, cinque relle e fratelli (famiglia dunque, come quella di Rush) calcisticamente cresciuto nell'Allados, ha per quattro anni la trafila nelle giovanili Porto. Nel campionato 1986- ha in prestito nel Varzim segnando otto reti. anno fa è tornato a Oporto per diventare il leader della squadra rimasta «orfana» di Madjer e Futre: ha messo a segno dodici reti.

Il 25 novembre Rui Barros, 1,80 di altezza, 28 di piede, ha conosciuto la sua grande serata di gloria nella finale di andata Supercoppa contro l'Ajax. Ad Amsterdam ha segnato il 3° il gol decisivo.

dichiarato: «*Forse sostituisco Futre sogni della Juve, ma farò rimpiangere questa scelta saputo nella più grande squadra italiana, una delle più forti del mondo, tre giorni fa. Conosco fama Zoff, Laudrup, Rush e Cabrini. Non mi illudo che sia facile segnare nel vostro campionato dove il migliore calciatore è Maradona farò di tutto per farlo. Mi considero un rifinitore*». Di lui il presidente Da Costa dice: «*Non potevamo tenerlo. La Juve s'è fatta viva quindici giorni fa, ci teneva a vestire in Italia. La sua grande stagione, la trattativa è stata buona per Non gioca a sinistra come Futre a tutto campo*».

Franco

Torino. Dino Zoff saluta Rui Barros nella sede Juve dopo l'accordo (Foto La Stampa)

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

La zebra e il fantino

L'immobilità sino a ieri, giorno di Rui Barros, della Juventus sul mercato estero ci ha ricordato detto africano, secondo il quale lo zebra è disposto a stare immobile in una gabbia di sbarre pur di passare per un bianco.

Non supponiamo se i tifosi bianconeri gradiscano l'immagine. Ma attesa che il piccolo (1,60, record del campionato? Lo zebra-cavallo adesso ha un fantino, comunque) Rui Barros dimostri una scelta, la offriamo per suscitare eventualmente un sorriso, merce rara in questi giorni intorno alla Juventus. Per il resto, parlare di campo è possibile una reincarnazione di Furino gol più, auguri. Si può sognare il massimo anche con poca o disposizione, come affermò quel tale che problemi preferì Charlotte Rampling a Serena Grandi.

LA RADUNATA — *Oggi si presentano tifosi Bologna, Inter, Juventus, Milan, Pisa e Torino: ordine alfabetico, quello orario interessa ai giornali che devono predisporre i servizi. Mai così tanti raduni, e importanti, nello stesso giorno, quasi nelle stesse ore. Si andrà dall'hard di Berlusconi, Palatrussardi invaso per una festa, soft Juventus, ritrovo allo stadio e via subito per (Svizzera). In mezzo arie varie degli altri, che hanno già preventivato i loro super assi in ordine sparso.*

E questo è: più tristezze fanno show, spettacolo, oppure si eludono? Non è una domanda drammatica, anche risposta Si tira avanti al momento vacanze. Però questo calcio, tutto unito nel chiedere soldi, stranieri, defiscalizzazioni, sembra spompato in queste faccende. A i due club si dispute il sindaco, che è di ubiquo, ma entro certi limiti, e chissà se anche nel gran caldo. A Torino Maria Magnani Noya sinora è sfuggita a certi impegni, e le auguriamo di andare avanti

Quella di oggi è — ecco — una radunata. Il termine ci pare giusto per definire questa odunata di raduni. Chi già di vacanza chissà se invidia chi può radunarsi intorno ai raduni, e se è felice per essere scampato alla nube tossica che comunque oggi si sprigionerà da ottimistiche dichiarazioni putrefatte per il troppo

VERDE — *nella elettronico della Coppa del Sogno, organizzata dal quotidiano sportivo milanese che mette contro le più grandi squadre, ha affascinato anche Franco Carraro, un ministro che si fa intervistare e se la prende in prima pagina con il computer che fa vincere l'Ajax troppo vistosamente sulla Juventus, non è male. Per fortuna che apprezzato all'interno che un Ajax così, trascinatissimo Cruyff, non si era mai visto. Il peggio per chi allora ha scrupolo di tempo negli stadi, attendere le delizie elettroniche adesso partite a luce che strisciano sullo schermo, agli angoli uccellini che fanno chip-chip*

Platini: «Un buon scattista»

Zoff: «Il mercato è quello che è, ma in questo caso non si può parlare di seconda scelta» - Tassotti: «E' un peperino che copre bene tutti i buchi»

TORINO — Dino Zoff è uscito dalla sede della Juve verso le 15, Rui Barros era appena diventato giocatore bianconero. E' soddisfatto il tecnico alla vigilia sua prima esperienza una panchina di serie A, la più prestigiosa?

«Sono sempre ottimista — afferma Zoff — anche perché abbiamo una rosa molto ampia. Non credo possano nascere problemi, in ogni caso risolveremo. Barros l'ho visto poco, una volta e nella finale Supercoppa e volta a Lisbona nell'incontro le nazionali Olimpiche. In quel caso il portoghese venne ben marcato dalla coppia Galia-Ancelotti. E' comunque rapida, una da punta che sa inserirsi molto bene».

— non è un doppione di Rush e Altobelli?

«Vedremo le condizioni fisiche e poi decideremo la formazione potranno essere diverse soluzioni. Il mercato stranieri è quello che è, ci sempre difficoltà a reperire quello che servirebbe al meglio. in questo non si può certamente parlare di seconda scelta».

Francia Michel Platini, sempre vicino alle di casa bianconera, ha commentato: *«Barros? Ah, l'avvocato Agnelli mi aveva detto che uno dei giocatori sotto . Mi pare buono, l'ho visto segnare bei gol l'Ajax nella finale di della Supercoppa. E' una seconda punta, uno scattista che può adattare bene alle esigenze della Juventus».*

Fra i giocatori bianconeri c'è un po' di perplessità. Tutti si aspettavano l'acquisto di centrocampista vero, un regista. E' quello centrale il reparto dove Juventus ha ricambi potendo contare al momento su Marocchi, Bonini, Magrin, Mauro e, volendo Galia. Da Detari a Rui Barros per molti il salto è stato più che una presa. Tutti, da Bruno a Favero, da De Agostini a Magrin, aspettano meglio il arrivato.

Mauro, che giocò nella nazionale Olimpica contro il Portogallo nel febbraio scorso a Lisbona dopo quella partita: *«Rui Barros assomiglia a Salzano»*. Un paragone che pare calzante, soprattutto se si guarda alla statura non eccelsa del portoghese. Un giocatore che dovrebbe quindi facilità di inserimento e trebbe — secondo quanto si può intuire dalle intenzioni di Zoff — trovare precisa collocazione compiti rifinitura che di Mauro, Rui Barros è una vecchia conoscenza di altri giocatori dell'Olimpica. Fra questi Virdis. L'attaccante del Milan ricorda poco di : *«Contro di giocò a tutto campo, dimostrando avere buone doti di corridore. Comunque, mi fido di Boniperti e del suo fiuto, se ha scelto vuol dire che vale veramente»*.

Per Tassotti, Barros *«è un peperino che copre bene tutti i buchi che si aprono a centrocampo e anche spingersi in avanti. Questa scelta è una sorpresa per me perché non avevo mai letto il nome negli elenchi dei possibili juventini»*.

Secondo Ancelotti il portoghese è giocatore difficile da per la mobilità. *«Sinceramente — aggiunge — l'ho incontrato una volta sola e posso dare un giudizio ampio. Ma se la Juventus lo ha scelto...»*.

f. bad.

Come giocherà la Juve

Le riserve: Bodini, Favero, Napoli, Stroll, Magrin, Alessio, Laudrup,

Anche Trapattoni, Sacchi e Radice richiamano oggi al lavoro le loro rinnovatissime squadre

Clima da derby a Milano, samba al Torino

I nerazzurri anticipano di un paio d'ore i rossoneri - «Puntiamo a conquistare Italia ed Europa», dice Trap - Per i campioni, passerella lusso Palatrussardi

— Mobilitazione a per salutare Inter e inizierà il raduno. Un raduno che ha già i connotati del derby, non solo perché entrambe vestono detto, perché è tra le polemiche tra le due società, che hanno scelto per la prima volta nel dopoguerra lo stesso giorno per ritrovarsi. Colpa del che, dopo aver mutato più di una volta la data, ha finito scegliere quella già fissata dall'Inter. a sua volta l'aveva ripetutamente cambiata per coincidere con quella rossonera.

La concentrazione maggiore tifosi sarà al dove alle 12 il Milan verrà presentato Cesare Cadeo, consigliere addetto pierre rossonere. prevede che almeno mila persone gremiranno l'impianto per acclamare i campioni che vanno. Unica novità rilievo Frank Rijkaard, che con Gullit e Van Basten compone il trio olandese che dovrà la squadra alla riconquista dello scudetto e ad affermarsi in Coppa Campioni. I due obiettivi che il presidente Berlusconi fissato per quest'anno e che sono stati l'argomento principale della «convention» che per due giorni ha visto radunati a Milanello tutti i componenti staff per preparare nel migliore dei modi la stagione.

Rijkaard è quasi un gemello Gullit: sono nati entrambi nel 1962 nello stesso quartiere Amsterdam, e sono creoli: i rispettivi padri sono originari del Suriname. L'anno scorso ha partecipato nelle del Mundialito a San Siro.

Molti invece i volti nuovi attesi dai tifosi nerazzurri che saluteranno la squadra davanti all'ingresso dell'hotel Principe di Savoia, dove il ritrovo è fissato per le 11. Per la prima volta dopo tanti anni l'Inter abbandona la propria sede per ritrovarsi in un albergo. *«L'abbiamo fatto per questione di spazio — spiega l'addetto stampa Milani — perché la sede di piazza è troppo angusta per ospitare contemporaneamente dirigenti, giocatori e operatori sempre a ricordo anche per dare un tocco classe più al raduno»*. Una scelta che comporterà una spesa di 30 milioni, una cifra irrisoria di fronte ai 30 miliardi spesi Pellegrini mercato.

Sei i volti quelli dei tedeschi Matthaeus e Brehme, già compagni nel Bayern, dell'argentino Diaz, che ha il posto del «rimasto» Madjer, di Berti, di Bianchi e di Verdelli, rientrato dopo un anno in prestito al Monza, che sarà il vice del libero Mandorlini. *«Abbiamo una formazione altamente competitiva — spiega Trapattoni — e la grinta di durare il tempo necessario per vincere il campionato. i primi antagonisti scudettato Milan. agonistico e geometrie i nostri punti di forza per affermarci in Italia e in Coppa Uefa»*.

Nino

Calcio flash

Oggi raduno per il Pisa

PISA — La squadra toscana si raduna quest'oggi in sede, alle 17. Domani raggiungerà Volterra rimarrà in ritiro fino al agosto

Il ha acquistato Edmar

PESCARA — E' firmato notte scorsa il contratto che l'attaccante brasiliano Bernardes Edmar detto Edmar, al Pescara. Edmar proviene Corinthiana ed è costato 2 miliardi. A lui milioni a stagione, per tre . Edmar, centravanti della olimpica brasiliana, sarà in Italia domani. Proseguono le trattative per il stranieri l'accordo per Oeovani, attaccante brasiliano, nazionale, ma è escluso il ritorno Skukovic.

insiste per Casagrande

CASTEL DEL PIANO — La Fiorentina, dopo la cessione di Diaz all'Inter, insiste con l'Ascoli per avere Casagrande. Ma Rozzi non intende privarsi dell'attaccante brasiliano senza adeguate garanzie. Per questo il club viola si è impegnato per conto dei chigiani giovane punta sul mercato brasiliano.

L'Avellino salvezza

AVELLINO — gruppo di imprenditori campani (Petrullo, Amato, Deangelis e altri) entra nell'Avellino Calcio e garantisce la sopravvivenza della squadra irpina. Lunedì Franco Imposa, confermato presidente, andrà per la necessaria l'iscrizione della squadra campionato cadetto. La squadra è stata presentata ufficialmente ieri sera e oggi raggiungerà il ritiro di Quaido Tadino.

● **Claudio Gentile**, ex 1982, giocherà dal prossimo settembre del campionato Promozione con l'Arona, la squadra in cui quando aveva 17 anni.

● **Arbitri**: continua «rivoluzione» ai vertici dell'Aia. Decisa la vicepresidenza per Lombardo; fuori Agostini, fuori (che rimarrà al Centro studi arbitrali): entrano nel consiglio di presidenza Trono, Marengo e Vannucchi. Gonella la dirigenza e passa designatore della serie . Gussoni, per la della serie A e B, avrà tre collaboratori: Francescon è sicuro, Mangali e lo forse, il terzo è ancora da decidere.

● **Coppa Italia**: la Lega comunicherà oggi i calendari della prima fase, dal agosto al 3 settembre.

Intanto torna in campo l'ex tecnico bianconero

Marchesi riparte col Como aspettando un brasiliano

«Arriverà un esperto centrocampista, nazionale carioca», dice Gattei

COMO — Il Como il quinto anno consecutivo si pone di partenza del campionato A un la lariana che mai passato era rimasta a lungo fra le grandi calcio . Ieri a mezzogiorno al Sinigaglia la presentazione della nuova «rosa», composta per lo più elementi giovani, alcuni quali giovanissimi. Tutto questo conferma che la politica del Como passa ancora volta dal vivaio, e -fabbrica» campioni. L'unico straniero e, almeno per , Dan Cornelisson, atsvedese, al suo quarto campionato con la maglia del Como. Tuttavia la società lariana è alla ricerca un secondo straniere, un di esperienza oltre che sesso grossa personalità.

«L'identikit questo straniero che stiamo cercando è ben presente in tutti noi: dobbiamo solo dare un a questo giocatore», osserva Marchesi, allenatore di ritorno a Como dopo l'esperienza di Torino panchina della Juventus. Uno straniero per il quale il Como guarda soprattutto Brasile. Lo ammettono sia Gattei che Vitali, rispettivamente presidente e direttore sportivo della lariana. *«Non acquisteremo solo il quale acquistare — puntualizzano i due —. Sappiamo che centrocampista esperto farebbe molto comodo. E' nostra intenzione cercarlo»*.

Dopo guardato giustificato interesse mercato nord-europeo. I nabili del Como hanno puntato i loro obiettivi sul Brasile. *«Sarà nazionale brasiliano»* puntualizza Gattei, quasi a voler far capire che qualcosa potrebbe anche maturare in tempi brevi. Gattei durante spartana presentazione. stato sollecitato dai tifosi lariani ad allargare i cordoni della

stesso Marchesi pur concedendo la più ampia fiducia ai molti giovani belle speranze che affollano la «rosa» di cui dispone, incominciando da Notaristefano non si nasconde l'esigenza di potenziare il centrocampo. *«In difesa con l'arrivo di Colantuono migliorati — dice —. All'attacco con Cornelisson, Giunta, Simone e anche sen-*

La rosa

PORTIERI
Paradisi Mario (29)
Saversani Marco (22)
DIFENSORI
Albiero Massimo (28)
Annoni Enrico (22)
Biondo (22)
Cimmino Catello (23)
Colantuono Stefano (26)
Lorenzini (22)
Mascoppi Stefano (26)
CENTROCAMPISTI
Centi Giancarlo (29)
Invernizzi Giovanni (25)
Notaristefano Egid. (22)
Viviani Fabio (22)
Didoné Oreste (31)
Sinigaglia Marco (20)
ATTACCANTI
Cornelisson Dan (27)
Giunta Salvatore (21)
Simone Marco
Tedesco Enrico (26)

diri tranquilli. A centrocampo un elemento esperto farebbe molto comodo».

Immancabile con Marchesi riferimento all'esperienza la Juve: *«Un'esperienza della quale ho ottimo ricordo. Nessun rancore nei confronti dei dirigenti bianconeri che non mi hanno riconfermato in fiducia. A Como sono tornato per tener fede ad una vecchia promessa. Iniziata dopo aver salvato squadra. In virtù Lario si lavoro bene, anche perché in tutti c'è la consapevolezza che occorre fare passo secondo gamba»*.

L'obiettivo Como e ovviamente scontato la permanenza in serie , per incrementare il record.

«Un traguardo che certamente non sarà facile da raggiungere — sostiene Marchesi — *Anche se il campionato è a 18 squadre per noi cambia assolutamente niente. Tuttavia sono moderatamente ottimista in quanto la squadra è buona e voglia di fare è tanta»*.

Fra gli elementi più attesi c'è Notaristefano, un centrocampista che gode della fiducia Marchesi, che avrebbe voluto alla Juventus. Un giocatore che nella passata stagione non ha secondo le attese causa di serie di infortuni: *«Ora sto bene. Spero di poter rispondere attese, soprattutto di coloro che hanno fiducia»*.

Il Como parte Malles in Val Venosta dove si fermerà fino al

Marelli

I tre stranieri del Torino: Muller, Skoro Edu Marangon

TORINO — Anche il Torino torna al Giovedì sono arrivati i tre stranieri Edu, Muller e Skoro che hanno regolarmente le visite mediche, ieri è toccato al resto della squadra. Prima controllo generale delle condizioni fisiche presso il di Medicina dello Sport, poi verifica dell'efficienza muscolare presso il Centro gestito dall'ex tore Samp e Ascoli (ma torinese di nascita) Morello.

Verdetto positivo per tutti e ulteriore iniezione di fiducia per questo Torino che parte sull'onda dell'ottimismo. Le polemiche per la cessione di Crippa si sono rapidamente spente (evidentemente anche i più accaniti si sono resi conto che la società granata, cronicamente alle prese con problemi bilancio, sarebbe stata costretta respingere un'offerta come quella Napoli), prevale la soddisfazione l'arrivo dei tre stranieri le cui referenze sono ottime. «*Si tratta elementi valore — assicura Radice — il due brasiliani corteggiati da molte squadre. Skoro potrebbe essere la sorpresa della stagione. Li osservando da tempo e sono che non tradiranno le aspettative. La partenza Corradini e Crippa stata necessaria, anche se posso assicurare che molto dispiaciuto*».

In linea con il loro allenatore, i giocatori ne abbracciano incondizionatamente le «*Evidentemente dispiace che Massimo e Giancarlo siano partiti — ribadisce Comi —, ma cessione è necessaria per ragioni economiche. In cambio elementi nuovi cui ho sentito parlare molto bene. Muller e Skoro, soprattutto. Ci sono per compiere il famoso salto di qualità*».

Una convivenza molto importante cui fin da domani a Saint-Vincent si avranno prime verifiche. Questa mattina alle 11 la squadra presentata, dopo, pranzo nella sede di corso Vittorio Emanuele e partenza in pullman per la Val d'Aosta.

g. d. s.

Entusiasmo ieri ai raduni di Sampdoria e Roma, decise a confermarsi ai vertici del campionato

Victor, profeta di vittoria

«Siamo al livello del Milan e Napoli: lotteremo per scudetto e Coppa Coppe», afferma lo spagnolo Mantovani: «Siamo la terza forza» - Boskov: «In questa squadra possono far gol anche i portieri»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Siamo la terza forza del campionato. Verso il Duemila forse anche uno stadio...*». La voce di Paolo Mantovani gracchia dall'altoparlante. Il presidente è in gran forma, sforna battute, davanti a un microfono funziona meglio di Cadeo e della Bonsecorsi. Diverte. Mantovani, ex mediano del mercato, ridimensionato al ruolo di Berlusconi minor, quando scherza sugli affari degli altri: «*Abbiamo l'unico spagnolo del campionato. E l'unico russo importato in Italia, Vierchowod...*». «*Dimenticavo, sentite questa*». Indica l'altoparlante. Un gracidio, ecco la voce registrata di Biscardi che annuncia il di al Milan. In risposta, tremila pernacchie.

Insomma, il e molto al della Samp. La scena è quella di un anno Solito mattutino di Mantovani in motoretta (senza casco), solita arringa alla folla disposta sugli spalti, solito caos di macchine, partitella e partenza di corsa verso il Ciocco. Non manca neppure il fanciulle in fiore, stendardi più e «panini» tifoseria d'Italia. Anche e ripetono. Con novità importanti: Beppe Dossena e Victor Munoz, i «grandi vecchi» aggregati da Boskov alla compagnia dei giovani.

Lo spagnolo è il regalo inatteso. Ha chiuso la vertenza appena in tempo per partecipare alla festa. Sessanta gettoni in nazionale, coppe e scudetti, sette di militanza nel Barcellona, dal quale è uscito in porta. Perché? «*In Catalunia hay gente magnifica, todo fenomenal. Meno el señor Nuñez*». Che poi sarebbe il presidente. Victor è stato il primo a apporre la firma al manifesto-pronunciamento contro il vertice, che Nuñez ha trasformato subito in lista di proscrizione. «*Il presidente è un vero sportivo...*» commenta sarcastico lo spagnolo. Ma invece di spedirlo in B, al Bilbao, Nuñez rischia di trovarsi Victor di fronte in Coppa delle Coppe.

Lo spagnolo ha l'aria di uno che si adatterà bene in Italia. «*Conosco un po' tutti,*

Baglioco. La Sampdoria mostra i suoi gioielli, vecchi e nuovi: Victor, Vialli, Dossena e Mancini

, Mancini, Dossena. Il campionato assomiglia al nostro. Boskov, che è più anziano un Saragozza, ha chiamato per portare esperienza in una squadra giovane e di talento. Secondo me siamo fortissimi, al livello di Milan e Napoli». Alla domanda sugli obiettivi, Victor ha un'impennata di hidalguismo. «*In tutta la mia carriera ho sempre lottato per vincere. Quindi, naturalmente, scudetto e Coppa Coppe*». E' il primo spagnolo a vestire la maglia italia i tempi di Del Sol e Suarez: «*Davvero? Non pensato. Mi pare che la media sia buona*».

E Dossena? Il suo è stato un arrivo annunciato, ritardato da un periodo di purgatorio in B. Naturale che resti all'ombra di Victor. Dossena addolcito, più disponibile. Ha scoperto non era indispensabile ai destini del calcio, come forse credeva: «*Mi sono accorto di essere diventato un caso da abbandonare presidenti senza scrupoli*». Qualche di veleno affiora quando parla di Radice, per esempio: «*Mi ha stupito Crippa. Ha urlato ai quattro venti che non voleva ripetere il Fracchi e poi, di fronte ai quattrini ha messo retromarcia. Ma l'acqua passata*». Il ferro ha altri colori: «*La Samp è davvero la terza forza, appena un po' sotto Milan e Napoli*».

Gli altri discorsi no quelli di sempre. Mancini parla della nazionale, Vialli parla più che altro delle vacanze Barbados. Inutile chiedere a hanno rimpianti per essere altrove. Chi vuole lasciare questa Svizzera felice del campionato dove nessuno ti chiede di vincere? il sogno è sostituire un giorno Platini nel cuore dell'Avvocato: «*Mi accadrà quando nessuno lo aspetta*». Per ora riprendere la maglia 9. Proprio la riedizione in attacco della coppia Vialli-Mancini, il tasso debole di questa squadra. assicura che «*alla Samp tutti, anche i portieri*».

Ultime notizie da L'odissea per lo stadio continua. Quest'anno saranno disponibili 3L141 posti, gli stessi stagione passata, ma più comodi. Per la Coppa Coppe si emigra in «sorniei sideguate». La prima a casa Vialli, Cremona, altre vedrà.

Curzio

La

PORTIERI
Bistazzoni Guido (28)
Pagliuca Gianluca
DIFENSORI
Affuso Emilio (15)
Carboni (23)
Lanna Marco
Mannini Moreno
Pellegrini Luca
Pellegrini Stefano (21)
Vierchowod Pietro (29)
CENTROCAMPISTI
Bonomi Fulvio (28)
Cerezo Antonio (33)
Dossena Beppe (30)
Pari (26)
Fausto (26)
Victor Munoz (31)
ATTACCANTI
Dal Moro Filippo (19)
Mancini Roberto (26)
Pradella Loris (28)
Gianluca

Renato, gol e scudetto

Il brasiliano: «Ho compagni fortissimi, non ho paura di Careca e Alemao» - Voeller: «Sarà la stagione del mio riscatto» - Imbarazzo per la Berggreen

— Nonostante l'imbarazzo per la vicenda Berggreen, l'atmosfera giallorossa è di festa. E' il giorno del raduno e si fa finta che tutto vada per il meglio. Intorno all'impianto sportivo di Trigoria, tifosi inneggiano ai loro beniamini, ma qualcuno ha il tempo di scrivere su un muro: «*Berggreen cameriere e cara Viola*».

L'ultimo ad unirsi al gruppo è il nuovo giallorosso Renato Portaluppi. Arriva sottobraccio a Rudi Voeller, Cicerone. Il brasiliano è un po' spaesato, sembra addirittura intimidito, ma dopo un po' si scioglie: «*Voi credete che non ci siamo visti — esordisce —. Allora fatto ad avere il fisico che possiedo? Giocherò in una squadra da scudetto perché di avere compagni squadra molto forti. Napoli ha Careca ed Alemao, ma io non temo i nomi, come chiacchiere sul mio conto*».

La sua «guida». Rudi Voeller, è sorridente abbronzato. I recenti Europei lo in parte riabilitato, ma l'appuntamento del prossimo campionato italiano potrà assolutamente fallirlo. «*Quest'anno sarà un torneo diverso — afferma — Milan e Napoli sullo stesso piano Roma, Inter e Sampdoria: quante cinque squadre si disputeranno lo scudetto. Per me mirà l'anno del riscatto. Giocherò altre due punte, due campioni, al mio fianco. Con un attacco così, nessun obiettivo ci è precluso*».

Roma. Voeller e Renato sorridenti al raduno giallorosso

Tra tanti fuoriclasse stranieri, gli applausi calorosi sono comunque per Sebastiano Nela che in di presentazione il presidente Viola definisce nuovo acquisto. «*Un gran campionato per ritornare nel giro — il difensore —. Chiedo alla Roma distarmi quanto l'allenatore lo*».

Viola scandisce i nomi dei convocati il ritiro Vipiteno i giocatori al suo tavolo per la presentazione ufficiale. Sul suo foglio al numero 17, tra parentesi, il nome Klaus Berggreen. Quando il suo turno, e il presidente giallorosso l'attimo per aprire dei soliti sipari ti. «*E' che hai detto che il Torino ti ha potuto tenere perché non ha abbassato le mie pretese?*», gli domanda. «*Sì*, risponde il danese. «*Altro il giuro che il Torino, tanti giorni dopo fine allo scorso campionato, ha detto di non volere più Berggreen. Prima non aveva mai trattato me. Comunque, buona permanenza a Roma*».

E' l'ennesimo un'assurda «*Ho parlato anche con Viola, ma nulla è cambiato — l'ex granata —. Se la mi dà quello che spetta, stracciò subito il contratto. Se prospettiva Como fosse autentica, ci andrei. Non credo che sarò il terzo straniero squadra che mi vuole. Ripeto: è sufficiente che mi trattino devono*».

La replica di Viola è pronta. «*Lo anno ho subito un'imposizione, quest'anno ho minima intenzione. Se non avessi prestato Berggreen al Torino avrei dovuto rinunciare a Voeller, per cui fui messo alle strette. Un professionista deve capire le esigenze una squadra ed adeguarsi. In questo momento la rosa della Roma è al completo, è più forte così*».

Marco Mazzocchi

Viola: «Studio situazione drammatica»

ROMA — A che chiedono lumi sulla vicenda Berggreen, il presidente Viola risponde: «*Questa storia è nulla di fronte alla situazione drammatica che stiamo vivendo*». si riferisce ancora una volta allo stadio. Pensa all'Olimpico distrutto e al progetto di impianto polifunzionale ancora in attesa di approvazione presso il Comune capitolino.

«*Per le partite di Coppa Uefa abbiamo una richiesta di 85 mila biglietti, con 30 mila posti a disposizione. Rendetevi situazione. La burocrazia ha bloccato il mio progetto della Romanina ed rallentato i lavori dell'Olimpico. Chi si prenderà la responsabilità realizzare le prenotazioni superiori alla capienza dello stadio? Vedrete che finiremo per giocare a Lecce*».

Poi conclude, polemicamente: «*Chissà per quanto tempo uno stadio dimezzato. I tempi previsti per i lavori si stanno allungando e saranno i tifosi a farne le spese. Si paragona la Roma ai Napoli, al Milan, all'Inter, tutte che fanno piacere, se i loro impianti e guardo alla mia miseria, non capisco come possa competere*». m.m.

La rosa

PORTIERI
Ferrazzi Angelo (18)
Tancredi Franco (33)
DIFENSORI
Collovati Fulvio (31)
Manfredonia Lion. (32)
Nela (27)
Emidio (32)
Signorini Gianluca (28)
Tempestilli Antonio (29)
CENTROCAMPISTI
Berggreen Klaus (30)
Desideri Stefano (23)
Cerolin Manuel (27)
Giannini Giuseppe (24)
Policano Roberto (24)
ATTACCANTI
Baldieri Paolo (23)
Conti Bruno (33)
Renato Portaluppi (20)
Ruggero (21)
Voeller Rudolf (28).

Bianchi: «Maradona pensi a fare il calciatore»

Dura replica del tecnico Napoli alle dichiarazioni dell'argentino «Non il presidente, dunque devo dargli chiarimenti»

MADONNA DI CAMPIGLIO — Dura replica di Ottavio Bianchi alle dichiarazioni fatte giovedì da Diego Maradona. «*stato chiamato in causa in prima persona* — ha detto Napoli — *e quindi ritengo doveroso mio commento. Mi ricollego all'incontro fatto con i giornalisti all'epoca dell'accettazione della mia riconferma alla guida del Napoli. Dissi allora che la situazione era grave, ed era stata grave. Le assicurazioni che allora mi furono date erano sicuramente molto valide, di lì la mia accettazione dell'incarico, ferma restando che in qualsiasi momento della stagione si sarebbe stata la possibilità di soluzioni alternative. Debbo dire che situazione allo stato attuale delle cose mi sembra affatto cambiata*».

«*Non intendo sopravvalutare le dichiarazioni di Maradona, perché secondo me* — ha detto ancora l'allenatore Napoli — *è e resta un calciatore anche privilegiato e bravo. D'altra parte la società non ha comunicato cambiamenti nell'organigramma*».

«*Maradona* — ha proseguito il tecnico — *non è il presidente il vicepresidente, né l'amministratore, resta dunque solo calciatore. Chiarimenti al signor Maradona non mi sento in dovere e in obbligo di dare, non me neppure, forse non neanche capito. Se Maradona fa presidente e il vicepresidente venga qui a presentare la mia lettera di licenziamento. E quando parla di Bianchi farebbe bene a chiamarmi signor Bianchi*».

tecnico ha successivamente parlato allenatore del Napoli. Dopo aver precisato che oggi potrebbe avere altre da Bianchi ha aggiunto di essere tuttora disponibile con la società a qualsiasi soluzione.

E Giordano va in ritiro con il Bologna

BOLOGNA — Salvo clamorosi colpi oggi si concluderà la vicenda Rubio-Bologna. cileno dovrebbe essere arrivato questa Italia volo proveniente dalla Svizzera. In mattinata è previsto il suo arrivo in sede, la firma del contratto e la presentazione.

Nello stesso giorno dunque che vedrà la Maifredi-band per il ritiro Sestola, il estivo è finalmente risolto. Chiusa anche la vicenda Poli, ieri il Bologna e Lazio hanno trovato l'accordo dopo una lunga ed estenuante trattativa che durava dal termine dello to e che aveva messo in allarme i tifosi rossoblu, resta mare questione Bagni.

L'ex centrocampista della nazionale non sarà questa mattina a Castelfidardo (il centro sportivo proprietà del Bologna). Posto che Corioni è d'accordo con il giocatore e la società partenopea, alcune difficoltà da superare e queste riguardano Bagni e il Napoli. Bagni, che ha un contratto a scadenza vuole la lista gratuita. invece intenzionato a tenere in possesso del cartellino e cedere Bagni Bologna soltanto a titolo di prestito. Gli incontri avvenuti nei tra il calciatore e il direttore sportivo del Napoli, non hanno avuto esito positivo. Per la risoluzione della vicenda si deve attendere ancora.

Un altro partenopeo, appartenente al «gang» ribelli di maggio, dovrebbe vece prima squadra Bologna svolgere preparazione estiva. Sì Giordano il cui contratto con il Napoli è scaduto. Non è escluso che il giocatore sia già domani e che Maifredi sia dell'idea di convincere Corioni ad ingaggiarlo.

GRANDI AFFARI SCONTI FINO AL 50%

la Rinascente

L'austriaco Berger

Nelle prove di F.1 a Hockenheim dominio delle McLaren di Senna e Prost

Quasi un giallo per la Ferrari

Berger (3° tempo) spara a su motore e telaio - E c'è chi ipotizza che His abbia portato con sé il materiale per la gestione dei propulsori

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — La Ferrari è tornata nei ranghi. Dopo la 'scappatella' in prima fila di Silverstone, la scuderia italiana ha ritrovato in Germania una McLaren inesorabile in qualificazione. E del resto era previsto: la pista tedesca con il Motodrom lento e tortuoso, una specie di stadio automobilistico, è stata caratteristiche delle vetture di Maranello, anche se si tratta di un tracciato dalle medie elevatissime. Così ci ritroviamo con il solito ritornello: primo Senna, secondo Prost, terzo Berger, quarto Alboreto.

Ma questo non significa che non ci sia battaglia, almeno fra i due compagni di team inglese. Anzi, Senna e Prost si sono letteralmente scannati a colpi di centesimi di secondo. Prima è stato il brasiliano, superando il francese di una trentina di millesimi, poi Prost è passato in vantaggio di un soffio, quindi Ayrton è installato in vetta alla graduatoria con un eccezionale 1'44"596, media 233,840 kmh, 217 millesimi davanti all'abbacchiato francese.

«Non è riuscito a fare un giro perfetto — ha poi spiegato Senna con un pizzico di malizia — ma si tratta di inezie, piccole frazioni. La nostra vettura è perfetta». E' chiaro che la McLaren ha fatto un altro passo avanti sul piano dell'efficienza aerodinamica. Costretta ad abbandonare la nuova carrozzeria nelle prove in Inghilterra, caparbio e testardo Ron Dennis ha riprovato qui ad Hockenheim e ha ottenuto i risultati sperati.

Prost ha riconosciuto l'assoluta validità della vettura, ma si è lamentato per la parte meccanica. «Avevo la quarta e la quinta marcia che uscivano in frenata e difficoltà anche a cambiare. Inoltre il motore perdeva olio, fumava ed era scarso come potenza». Sono scuse? Pare di no. Certo è che il francese è nervosissimo.

La Ferrari, seconda forza del campionato, continua a fare del piccolo cabotaggio. E le voci che circolano continuano a parlare di problemi. Nei giorni scorsi circolava la voce che anche l'ing. Jean Claude Migeot, responsabile della galleria del vento a Fiorano se ne sarebbe andato. Pare che lo abbia voluto la Williams (chè ha perso il tecnico Dernie e l'anno prossimo correrà con i motori Renault). Il da Piedmini ieri ha detto: «Migeot è in vacanza. Chi è stato proposto di occuparsi dei motori, non è ancora dato una risposta». Le conclusioni possono essere tirate in fretta: del resto si sa che con il ritorno in gioco di Barrichello il francese se ne sarebbe andato.

Per quanto riguarda il progettista inglese, la sua presenza in pista non ha sortito effetti: la vettura turbo, ieri dopo le prove, dedicate nella mattinata ai consumi di benzina e nel pomeriggio al tentativo di contrastare le McLaren in qualificazione, mentre Alboreto si è limitato a dire: «Tutto come previsto, senza lode e senza infamia». Berger ha sparato a zero sul monoposto: «Il motore è molto potente, ma rende la vettura assai difficile da guidare a causa dei cambiamenti all'uscita delle curve lente. Il telaio per la prima volta dall'inizio della stagione era pessimo, insomma nulla andava bene. In queste condizioni è assai difficile tenere il passo di Senna e Prost anche se nel secondo turno proverò a inserirmi almeno fra i due».

A proposito del motore, si è sparsa un'altra voce (peraltro non confermata ufficialmente) alquanto preoccupante, secondo la quale l'ingegner His, passato dalla Renault dopo essere stato per due anni nel settore propulsori della Casa di Maranello, avrebbe portato con sé tutto il materiale concernente la gestione dei motori stessi, e cioè mappature elettroniche e via. Il tutto conservato in dischetti computerizzati. Questo spiegherebbe l'enorme e sorprendente problema sorto a Silverstone e le successive difficoltà. Se la voce corrispondesse a verità, la situazione della Ferrari in questo campo sarebbe veramente grave perché si ritroverebbe a dover fare tutto da capo.

I piloti italiani non hanno fatto faville. Nannini è stato il più veloce dei corridori con vettura a motore aspirato, davanti ad Capelli, e a T. De Cesaris ha ottenuto il 13° tempo e l'Osella di Larini, sottoposta alla cura di Antonio Tomaini, ha messo in evidenza notevoli progressi, installandosi nella abituale 16ª posizione nelle prequalifiche per la quarta consecutiva. Il povero Tarquini con la Coloni, eliminato per 4 centesimi di secondo, dopo avere rotto la quinta a 6' dalla fine.

In realtà è stato Stefano Modena a buttarlo fuori con un giro mozzafiato che gli ha permesso di guadagnare circa un secondo e mezzo dopo essere stato quasi il fanalino di coda. Modena è sulla lista della Scuderia Italia, insieme a Moreno e Tarquini per il prossimo anno.

Cristiano Chiavegato

■ Sesto tempo per Nannini con la Benetton

Primo turno di

1. Senna (McLaren) 1'44"596; 2. Prost (McLaren) 1'44"613; 3. Berger (Ferrari) 1'46"115; 4. Alboreto (Ferrari) 1'47"154; 5. Piquet (Lotus) 1'47"702; 6. Nannini (Benetton) 1'48"223; 7. Capelli (March) 1'48"703; 8. Boutsen (Benetton) 1'48"837; 9. Nakajima (Lotus) 1'49"359;

10. Dugelmin (March) 1'49"511; 11. Mansell (Williams) 1'49"880; 12. Warwick (Arrows) 1'50"459; 13. De Cesaris (Rial) 1'51"; 14. Patrese (Williams) 1'51"105; 15. Cheever (Arrows) 1'51"385; 16. Larini (Osella) 1'52"203; 17. Alliot (Lola) 1'52"290; 18. Streiff (Ags) 1'52"348; 19. Caffi (Dallara) 1'52"469;

20. Ghinzani (Zakspeed) 1'52"674; 21. Schneider (Zakspeed) 1'52"696; 22. Dalmas (Lola) 1'52"795; 23. (Eurobrun) 1'52"898; Palmer (Tyrrell) 1'53"238; Sala (Minardi) 1'53"356; Bailey (Tyrrell) 1'53"674

Non qualificati: Martini (Minardi) 1'53"720; Larrauri (Eurobrun) 1'53"833; Arnoux (Ligier) 1'54"139; Johansson (Ligier) 1'54"717.

Eliminato in prequalifica: Tarquini (Coloni) 1'54"354.

ATLETICA Terzultima giornata a Indianapolis delle selezioni statunitensi per l'Olimpiade

Lewis ha deciso: quattro gare a Seul

Ma non si nasconde le difficoltà: «E' molto difficile fare due volte la stessa cosa»

INDIANAPOLIS — Kory Tarpenning, 28 anni di Eugene, ha realizzato con la prestazione mondiale stagionale del salto con l'asta aggiudicandosi la prima delle selezioni statunitensi per l'Olimpiade: quest'anno hanno realizzato una misura migliore di lui soltanto il sovietico Bubka col record mondiale portato prima a 5,88 quindi a 6,05, e il polacco Chmara con 5,90.

Assente dalla finale Joe Dial, che lunedì non era riuscito a superare la qualificazione, Tarpenning ha migliorato il proprio primato personale di nove centimetri e, dopo essere aggiudicato la prima, ha tentato di migliorare il record statunitense di Dial, fallendo però abbastanza nettamente i tre tentativi a 5,97.

Tarpenning è il qualificato per l'Olimpiade due veterani della specialità, il trentatreenne Earl Bell e il trentenne Bill Olson, quasi a conferma delle difficoltà a reperire nuovi talenti che gli americani trovano in una specialità dalla quale in passato hanno ricevuto moltissime soddisfazioni. Indubbiamente la scuola sovietica e quella francese, attualmente, possono vantare qualche cosa in più di quella statunitense.

Alla finale dell'asta ha partecipato anche Tim Bright, autentico stakanovista in quanto contemporaneamente partecipava anche al decathlon, fallendo d'un soffio la qualificazione: è infatti finito quarto con 5,60, la stessa misura ottenuta da Olson. Ed è proprio multipla a ripagarlo di questa delusione. Bright è finito infatti secondo, alle spalle di Gary Kinder, guadagnandosi così il viaggio a Seul per i Giochi.

La terzultima giornata di gare proponeva, tra le prove, le batterie dei femminili che hanno visto in gara anche Mary Decker-Slaney, già qualificatasi per i 3000. E la Decker ha dimostrato anche in questa qualificazione per la distanza più breve vincendo nettamente la prima batteria in 4'04"27.

Adesso l'attesa maggiore è rivolta verso i 200 femminili che riproporranno Florence Griffith-Joyner: e lei neoprimatista mondiale dei 100 confermare la condizione palesata sulla distanza breve, è evidente come il record mondiale (21"71 della e della Drechsler) abbia le contate.

Intanto Lewis pare aver sciolto le riserve circa la sua partecipazione, anche sui 200, all'Olimpiade. Il grande Carl cercherà dunque di ripetere l'exploit di Los Angeles, dove conquistò quattro medaglie d'oro (100, 200, lungo e 4x100). Il questo anche se non nasconde i suoi timori: «E' sempre molto difficile fare due volte la stessa cosa. L'esempio viene dal film, spesso il secondo è meno buono del primo».

L. F.

Le finali della 7ª giornata:

Uomini — Asta: 1. Tarpenning 5,89; 2. 5,79; 3. Olson.

Decathlon: 1. Kinder p. 8.293; 2. Bright 8.287; 3. Johnson 8.245.

Donne — Disco: 1. Price 61,30; 2. Pagel 61,28; 3. Cady 60,68.

Toso, un primato su ordinazione

La misura di 2,32 richiesta al friulano dalla Fidal come passaporto per l'Olimpiade Panetta offre garanzie per Seul: «Vado bene, non benissimo: ho ho quasi due mesi di tempo»

Luca Toso ha migliorato di due cm il record dell'asta

TORINO — Alla fine del 1987, nella storia del salto in alto mondiale ben 221 aver superato la misura di 2,32: appunto il record ottenuto da Luca Toso giovedì sera. Importante per l'atletica azzurra. Il segno che qualcosa si muove in significativa nella specialità in cui, a rappresentare Giorgio, si era registrato clamoroso appiattimento con risultati che mediocri.

Nell'inverno Borellini (salito a 2,30 in occasione degli Eurolndoor a Budapest), ma anche Pagani (con avevano creato buone premesse per l'estate. Adesso, infortunato Borellini, il 24enne Luca è nato a Feletto Umberto, una marciata di km da Udine, il 15 febbraio 1964) salire prima a 2,30 (12 giugno a Padova) e a 2,32.

«Ho fatto quello che mi tecnico chiesto dalla Federazione — polemizza Toso —: nell'alto capita di sbagliare delle gare e io ero redduce da un doppio 2,15. Per questo mi era stato detto che, se volevo andare all'Olimpiade, avrei dovuto saltare almeno 2,32. Obbedito, l'ho fatto un paio di volte...».

Toso allude al secondo in cui il salto è stato considerato nullo, nonostante l'asticella sia caduta abbastanza tardivamente, costringendolo a ripetere — fortunatamente con — la prova.

«I miei allenamenti — spiega — li svolgo in prevalenza con l'asticella a 2 tri-2,10 sforzandomi di perfezionare al massimo la tecnica. Adesso il mio programma sarà migliorare questo aspetto anche in gara. farò dei meeting, senza eccedere. Che effetto mi ha fatto chiesto l'asticella a 2,36? Ero scarico, però senza paure».

Toso ha regalato l'acuto, ma altrettanto importante è stato ritrovare un Panetta pimpante, anche spregiudicato, con quel suo importe ritmo forsennato ai 3000 siepi: «In effetti — ammette il campione del mondo — ho eccedito. Sto bene, non ancora benissimo. Ma c'è tempo. A Seul farò una sola gara: la mia grande occasione, non posso rischiare di pregiudicarla per volere troppo. Proseguirò la preparazione a St. Moritz, gareggerò nei siepi di Zurigo, il 17 agosto. Al resto ci pensa Rondelli, che ben sa come si porta un atleta al massimo per il momento che conta».

Infine breve considerazione per il campionato di che ha riproposto ai vertice maschile le Fiamme Oro abili nel detronizzare la Pro Patria Otama oriana di Pavoni e Cova. In femminile, accanto bella conferma della finia Bpd, va segnalato l'ottimo secondo posto dell'Ina Primavera Torino, che raccogliendo i risultati una politica accorta.

Giorgio Barberis

A Sestriere ci si può finalmente allenare in quota

Il nuovo impianto, pista a otto corsie, presentato ieri a Roma - L'inaugurazione ufficiale l'11 agosto con un grande meeting al quale hanno dato la loro adesione anche Johnson e Florence Griffith

Sestriere. Uno scorcio dell'impianto per

ROMA — Finalmente l'Italia ha il centro di preparazione olimpica di quota. La zona sportiva di Sestriere inaugurerà l'11 agosto con un grande meeting internazionale, il stadio per l'atletica. La struttura che ospita una pista ad otto secondo gli standard olimpici, è praticamente già ultimata e in Sportflex sui. Le pedane e materiale analogo con particolare attenzione quella del triplo i cui ultimi quindici costruiti in «fine tuned», particolarmente elastico, utilizzato con successo per l'Olimpico di Roma in occasione dei mondiali. All'interno della pista di gara è stata realizzata una corsia di riscaldamento. La struttura del nuovo impianto è stata presentata con una conferenza stampa ieri a Roma.

Sono già allenamento a Sestriere il maratoneta Bordin e altri mezzofondisti che saranno raggiunti lunedì Stefano Mei e ai primi di agosto da velocisti, saltatori e da tutta la squadra femminile. Per gli delle lunghe distanze stati attrezzati anche percorsi esterni. Fra qualche giorno arriverà l'intera squadra olimpica della guidata Dreclurier) invitata nell'ambito dei programmi scambio la Fidal.

Alle gare dell'11 agosto è affidato anche un compito di selezione in vista della formazione della squadra azzurra. Saranno in tutti i migliori che dovrebbero trovare riscontri avversari stranieri. I nomi di maggior spicco sono quelli del campione del mondo dei 100 Ben Johnson, oppel Calvin Smith, Reynolds, Myricks e, fra le ragazze, la fantastica Florence Griffith-Joyner, oltre Evelyn Ashford. Non ancora è la partecipazione Carl Lewis.

CICLISMO Dopo il doping, il trionfo nel Tour

Delgado, oggi la sfida è contro il cronometro

Ieri vittoria di Marie - L'olandese Theunisse, penalizzato, fa a pugni

CHALON-SUR-SAONE — Incurante fatto di altalenante la sua giornata più bella sarebbe passata in secondo piano. Il francese Thierry Marie ha vinto la ventesima tappa del Tour con all'ultimo chilometro. L'attenzione generale è ovviamente tratta sulle ripercussioni caso-doping, che per quel che interessa Delgado ormai può considerarsi superato, che ora riguarda l'olandese Theunisse, la cui pena ufficializzata soltanto nella giornata di ieri.

Fin dal primo giorno dei sospetti su Delgado era fatto il nome di questo scalatore, grande protagonista nelle tappe salite e avversario proprio maglia gialla su terreni lui insuliati. Va subito osservato che i due casi distinti, pur risultando accomunati grande confusione esistente nella regolamentazione della materia.

Nell'urina di Delgado è trovata la famosa probenecide, un diuretico solo è pericoloso e che, non proibito nel elenco, è stato dall'iberico per risolvere problemi di acidi urici. Questa sostanza al momento delle analisi ha la facoltà di mascherare l'eventuale presenza di anabolizzanti altri prodotti dopanti: ecco perché il Comitato Internazionale Olimpico l'ha inserita quest'anno nella lista dei medicinali tabù.

altrettanto pronto l'antidoping dei ciclisti, ai quali è stata inviata la lista, con l'elenco delle sostanze proibite, prima della compilazione da parte dei dimenticando inserire il diuretico questione: sarà fatto nel prossimo elenco, ormai i guasti sono avvenuti Delgado così può rivendicare la buona fede anche agli occhi del grande pubblico, la maglia gialla che sicuramente porterà domani a Parigi avrà qualche macchia.

Si diceva che il caso di Theunisse è differente: in effetti al controllo di Morzine (al quale l'olandese è stato sottoposto per sorteggio) si è riscontrata la presenza di testosterone, cioè ormoni nel suo organismo. Qui ci sono scuse e, visto che è venuta la anche controanalisi), Theunisse è stato colpito dalle stesse sanzioni che gravano sul capo di Delgado e cioè di penalizzazione in classifica, 1.200 franchi svizzeri ammenda e mese (con la condizionale) sospensione dalle corse.

Ieri mattina il cinquantenne corridore olandese non voleva nemmeno prendere il via. I suoi dirigenti hanno insistito dichiarandosi solidali con lui, anche se nella PDM vige la regola per cui chi viene colto in doping viene licenziato in tronco, come è accaduto ad Arras; però il provvedimento quando emergono le anfetamine, e non sostanze ritenute meno pericolose.

Theunisse ora è finito all'11° posto e da domani si parlerà più di lui, che ieri subito dopo l'arrivo ha preso a pugni il direttore sportivo svizzero Khoechli, beccando un'altra sanzione dalla giuria: 2' di penalizzazione e altri franchi svizzeri di multa. Rimane aperto il delle procedure, sottolineato anche uno sciopero dei corridori prima del via e da un ordine del giorno dei direttori sportivi, contro la fuga di notizie prima delle controanalisi.

Il Tour maschile affronta oggi l'ultima prova tecnica prima della passerella trionfale a Parigi, cine una frazione a cronometro di 46 km. Vedremo se Delgado sapra riscattarsi e cancellare le nubi residue sulla sua prima vittoria gialla.

Nel Tour femminile ha vinto in volata ancora una volta la francese Summonet, mentre la sua connazionale Longo è capocassifica sempre più sicura sull'italiana Canins. Le donne oggi riposano, domani anche per loro la canonica apoteosi a Campi Elisi.

Carlo Valeri

■ 7ª Tappa

Ordine d'arrivo (20ª tappa, da Clermont Ferrand a Chalon-sur-Saône, km 223,5): 1. Marie (Fra, Systeme) 6h 3'45"; 2. Poppel a 2"; 3. Heyndericks (Bel); 4. Planckaert (Bel); 5. Van der Poel (Ola); 6. Elliott (Gbr); 7. Zanatta (Ita).

Classifica: 1. Delgado (Spa) 78h 33'36"; 2. Rooks (Ola) a 4'36"; 3. Parra (Col) a 7'18"; 4. Bauer (Can) a 9'48"; 5. Boyer (Fra) a 10'42".

■ 3ª Chiappa

Ordine d'arrivo (11ª tappa, La Clayette-Chalon-sur-Saône, km 82): 1. Simonnet (Fra) in 2h 06'05"; 2. Knol; 3. Chiappa (Ita).

Classifica: 1. Longo (Fra) in 21h 4'37"; 2. Canins (Ita) a

Oggi in tv

12,55 **Auto:** da Hockenheim, prove F 1 *(Rai tre e Tmc)*.
14, **Tennis:** Coppa Davis, Germania-Jugoslavia *(Capodistria)*.
15,55 **Ciclismo:** Tour France *(Raitre, Capodistria e Svizzera)*.
16,20 **Ippica:** Ascot; **pallanuoto:** da Napoli Posillipo-Napoli *(Raidue)*.
17,30 **Pallavolo:** Bormio, europei juniores *(Raitre)*.
22,00 **Boxe:** da Concorde, trials *(Capodistria)*.
22,00 **Atletica:** Indianapolis, trials *(Capodistria)*.
23,40 **Boxe:** da Castellina Marittima, Zurlo-Duran *(Raidue)*.
Notiziari — 14,15: Sport show *(Tmc)*; 14,20: Sportissima *(Raidue)*; 18,45: Derby *(Raitre)*; 19,20: Quotidiano sport *(Svizzera)*; 20,15: Lo sport *(Raidue)*; 22,05: Sabato sport *(Svizzera)*; 23: Top motori *(Odeon)*; 23,30: Grand Prix *(Italia 1)*.

sport flash

■ Pallanuoto, torna

NAPOLI — Si disputa sfida scudetto tra Canottieri Napoli e Marines Posillipo, finora 1-1. Arbitri: Petronilli e Picchetto.

■ Prove Cesana-Sestriere

SESTRIERE — Oggi dalle 13 20 prove della 11ª Cesana-Sestriere, corsa di velocità in salita di valida per i titoli europeo e italiano della montagna, organizzata dall'Automobile Club di Torino. Le gare domani con partenza ore 10.

■ Tony Bin di prova ad Ascot

— Tony il miglior purosangue italiano, è partente ad Ascot nelle «King George and Queen Elisabeth Diamond Stakes», la più importante corsa europea dell'estate. Il 5 anni allenato da Luigi Camici e montato Pat Eddery è considerato il terzo favorito della corsa, offerto a 3 1/2 dai bookmakers, dopo Mtoto (M. Roberts) proposto a 2 ed Unfuwain (W. a 3.

■ Coppa Davis: a Dortmund, Germania-Jugoslavia 1-0 (Becker-Zivojinovic 7-5, 6-2, 6-4).

■ Motor Sarrea da battere

LE CASTELLET — Il campionato del mondo velocità trova domenica la pista francese Castellet che realizza certamente i piloti più abili. Ancora i fratelli Sarron attesi doppietta in famiglia, seppure con cilindrate diverse. Christian, il più anziano dei due, ha ottenuto il miglior tempo con Yamaha, e Dominique, il più giovane, ha fatto altrettanto con la Honda Lontani dalla lotta per il titolo, ma inseguono questo doppio successo e pista casa è il posto più adatto.

Laura Garrone ha superato il 1° turno del torneo di Lina battendo per ritiro (6-0) la svedese Strandlund.

Sandra Cecchini si è qualificata per i quarti a Aix-en-Provence battendo 6-1, 7-6 la tedesca Probst.

Nuoto: a Potsdam la tedesca est Kristin Otto ha realizzato la miglior prestazione stagionale sui 100 dorso 1'01"10.

Massimiliano Colvelli si è qualificato per la semifinale degli Europei under 14 a Lisbona. Affronterà il ceko Kucera.

■ alla Knorr

BOLOGNA — Ray «Sugar» Richardson, il play-guardia dei Knicks New York, sospeso due anni fa dalla Nba per uso di cocaina, è riqualificato e prossima stagione giocherà nella Virtus Knorr Bologna. Richardson, 33 anni, è considerato un grande talento cestistico.

Boxe: a Castellina Marittima riunione imperniata sul confronto fra il campione italiano dei welter Biagio Zurlo e lo sfidante Alessandro Duran.

■ Un handicap a Vinovo

VINOVO — Settantasette trottatori stasera in pista. Il clou è rappresentato da handicap sul miglio. Sette i partenti, leggera preferenza (G. Rosa) e a Strictly Jazz (M. Giordani). I favoriti (inizio ore 21). 1: Eguero, Folk Roc, Ouille. 2: Indonesia Mia, Inzana, Luna. 3: Izenolio, Imi, Cr IV: Orsigrande, Goal del Lario, Giordania Park. 5: Giusquiamo, Pz. 6: Elemia, Strictly Jazz. 7: Arzeu, Biliante, Desto Alba. 8: Cerio Bell, Erebus.

Abbastanza ovvie le raccomandazioni fatte dal Coni

La palla-doping alle federazioni

ROMA — La dirigenza sport va in vacanza dopo aver adempiuto all'ultimo rituale, la riunione del consiglio nazionale. Si aspettava una lista di «P.O.», probabili olimpici per Seul, ma questa volta si sono solo parziali e il verrà deciso di volta in volta dalle varie federazioni, previo Coni.

Idee chiare fin d'ora vela. Gorla classe star e F.D. in evidenza, tiro a segno e tiro a volo, che malgrado l'intempestiva rivoluzione tecnica, conferma le scelte fatte dall'ex ct Panunzio con Luciano Giovannetti bi-campione olimpico e Luca Scribani medaglia di bronzo in prima fila.

Squadra completa dalla federscherma, comprendente i campioni più noti, la Vaccaroni, Numa, Borella, Cerioni, e dal pentathlon, con i veterani Masala e Massullo. Negli sport di squadra problemi il basket, escluso, mentre precisato il calendario dell'Italia calcistica a Kwangju 17 settembre. Italia-Guatemala, Italia-Zambia; a Tangdaemun 21, Italia-Iraq.

La grande scoperta del doping è esauriace in una bolla di la raccomandazione a tutte le federazioni vietare le sostanze indicate dal Cio. Ma le permetteva finora? Infine pioggia di miliardi grane grande Totocalcio: miliardi in più nel bilancio previsione, che diventeranno a consuntivo un centinaio.

g. vig.

■ Totip n. 30

Il segno 2 sembra dovesto fare da protagonista nella schedina di questa settimana che ha i suoi possibili «perni» in Parengo (gr. 3) terza corsa e in Ippodromo (gr. 3) nella quarta.

PRIMA CORSA	2 x
Montecatini (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	1 1
Cesena (trotto)	x 2
TERZA CORSA	2 x
Roma (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	2 2 2
Taranto (trotto)	1 2 x
QUINTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2 2
Napoli (galoppo)	1 x

La tiratura «La Stampa» di venerdì 22 luglio 1988 è stata di 684.247 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scavopoche
Vicedirettori
Luigi La
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ciasca di Cruzzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloso
Amministratori
Enrico
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Cavaglià 10/A Torino
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 91 Collegno

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1529

CERTIFICATO n. 1170 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

INFORMAZIONE

MONTECATINI

MONTECATINI
CENTRO CONGRESSI

MONTECATINI

IL PALAZZO DEI CONGRESSI ED IL FUTURO DELLA CITTA'

Si tratta dell'opera di maggior impegno e di maggior respiro, di quelle realizzate da privati, a partire dal primo decennio del secolo in Montecatini Terme: un'opera di avanguardia, frutto delle capacità imprenditoriali, del coraggio e dello spirito di iniziativa del comm. Tullio Pandolfi ed anche del suo amore per Montecatini che non vuole secondi a nessuno.
Erede di una lunga dinastia di albergatori il comm. Pandolfi rappresenta oggi, in qualità di Presidente, l'intera categoria ed è proprietario di due grandi alberghi: il Tamerici sul viale IV Novembre ed il Bellavista all'inizio del viale Foscoli, proprio alle spalle dello stabilimento Tettuccio e affacciato sugli stessi giardini.
E già nella ristrutturazione del Bellavista si era dovuto per quanto aveva rispettato dello spazio, del sapore e del gusto della città.
Il Centro Congressi occupa un intero isolato, per l'esatta mezza misura, in una dei punti nevralgici della città, nel cuore verde di Montecatini, all'ingresso dei parchi termali: una posizione ottimale perché permette di congiungere una vasta ricettività alberghiera nel breve raggio di tre-quattrocento metri.
In questo spazio, infatti, si trova una disponibilità ricettiva di oltre duemila posti letto.
L'area è quella del vecchio garage Alessio, il cui progetto risaliva al 1916 ed alla FIAT.
Le vecchie strutture, recuperate, mantenute e riportate alle funzioni originarie, come nel caso del loggiato a colonne sul viale Foscolo, continuano oggi un Centro Commerciale, al[illegible] al Centro Congressi che, pur distinto, ne completa la funzionalità.
Tutto il piano superiore è adibito ad uffici che si affacciano sia parte termali e sul giardino interno, una specie di castello di cristallo, fiorito e luminoso, alla maniera degli antichi palazzi gentilizi.
Il Centro Congressi ha ben tre ingressi: partendo da via Amendola, via Foscolo e via della Torretta.
Inoltre il percorso si imposta all'interno del visitatore il pavimento in travertino, lipico di Montecatini, [illegible] e nelle morbidezze del legno, a strisce irrigidite con inserzioni ad angolo. Lo stesso materiale ritorna nel bancone, articolato e modulato secondo i servizi. Il soffitto, interamente in legno, degrada a ritorni ed a altezze diverse, con effetti di notevole profondità.
Cabine telefoniche e splendidi servizi sono a disposizione nel piano seminterrato, considerati e rispettati anche le esigenze degli handicappati.
Con la reception comunica [illegible] polifunzionale di oltre seicento metri quadrati, la cui funzione è di accogliere gli ospiti per riunioni ma che comunque può essere utilizzata anche per esposizioni, convitti, salone di moda e riunioni conviviali.
L'intero spazio è isolato, perché tutti gli impianti di luce, telefono, computers, televisione, vengono dall'alto. Sul tetto è poi particolarmente attrezzato e funzionale.
Sempre a questo piano ed in apposito ambiente, ubicato alle spalle del bancone di ricevimento, è il locale per le sofisticate attrezzature tecniche ed audiovisive.
Queste attrezzature consentono di registrare e di eseguire un vero e proprio montaggio dei suoni e delle immagini, di tradurre le singole produzioni, che possono essere trasmesse direttamente sui mercati o riprodotte a richiesta.
Le singole attrezzature sono dedicate [illegible] secondo necessità.
Si accede al piano superiore con le scale mobili o con un ascensore della capienza di [illegible] persone.
Anche il piano nobile ha una propria hall, bancone di ricevimento, tutta una serie di uffici di segreteria e sale stampa.
Tutta la struttura è articolata secondo un intelligente schema polivalente e polifunzionale che accoglie cinque sale modulari con capacità variabile da 150 a 600 persone.
La flessibilità è ottenuta mediante pareti mobili dotate di efficace insonorizzazione, unico che permette di contemporaneamente più riunioni.
Il secondo piano, ancora più esteso del precedente, accoglie una sala espositiva, un grande bar, ristorante a gàveno con isole cottura e vetrata panoramica e il grande auditorium con una capacità di oltre 800 persone: poltrone attrezzate, [illegible] su piani degradanti fino al palco presidenziale ed al grande schermo per proiezioni.
Alle spalle la cabina di regia, con le più sofisticate attrezzature di proiezione e di audiovideoregistrazione.
L'illuminazione della sala viene mediante luce filtrata da lamelle di rame con uno splendido effetto solare.
L'auditorium è coperto interamente a volta, realizzata con strutture lamellari in legno e coperta con un manto di rame.
Naturalmente l'ambiente è dotato di cabine per la traduzione simultanea, che avviene per via radio, di salette per relax e di camerini.
Sotto la volta si trova inoltre la sala per la televideoconferenza, vero gioiello di tecnologia, attraverso cui è possibile la ricezione e trasmissione in diretta in tutto il mondo. Può essere inoltre utilizzata come sala per meeting ristretti con capienza di 50 persone.
L'estrema modernità, l'avanguardia delle strutture e delle attrezzature, sono tuttavia e garantite non solo dal fatto che ogni piano è compartimentato da vetrate tagliafuoco, ciascuno con proprie uscite e scale di emergenza, ma anche dai più moderni materiali ignifughi impiegati.
Il Centro Congressi è dotato di oltre cento punti computers, in grado di collegarsi in tempo reale ad ogni tipo di banca dati e le stesse sue funzioni, condizionamento compreso, sono computerizzate.
Gli atti congressuali vengono immediatamente redatti e trascritti mediante il sistema videoscrittocriminale «Michela» che permette la consegna delle relazioni in tempi brevissimi.
La descrizione non sarebbe completa se omettesse il sottosuolo dove, oltre ai tutti gli impianti tecnici di condizionamento, è stato inserito un generatore ausiliare di corrente che assicura il Centro Congressi da ogni eventuale black out.
Il Centro, inoltre, è dotato di ambienti destinati a relax e alle attività ricreative, con piscina coperta, palestra e beauty center, sauna, idromassaggi e solarium.
Sempre nel sottosuolo sono ubicati i magazzini ed il garage.
Progettista e direttore dei lavori, espressione degli intenti e della volontà del comm. Tullio Pandolfi, il montecatinese architetto Giancarlo Galassi, che ha al suo attivo molti lavori di rilievo, come la ristrutturazione del Grand Hotel Bellavista, il restauro della Villa Rospigliosi ed il recupero degli edifici della vecchia Pineta per la Club House del locale Golf, rivelando sempre, accanto alla modernità delle soluzioni, una fine sensibilità all'ambiente, al passato e alla storia.
Montecatini, città della salute, delle vacanze e dello shopping, si serenamente incontro al [illegible]
Potenziata e qualificata la potenzialità ricettiva, prolungato l'arco tradizionale della stagione, esaltata la posizione geografica nel cuore della Toscana, si pone come luogo di elezione, dove sentirsi, nello stesso tempo, collegati ed apparati rispetto ai resti del mondo.

Oggi ore 11
INAUGURAZIONE

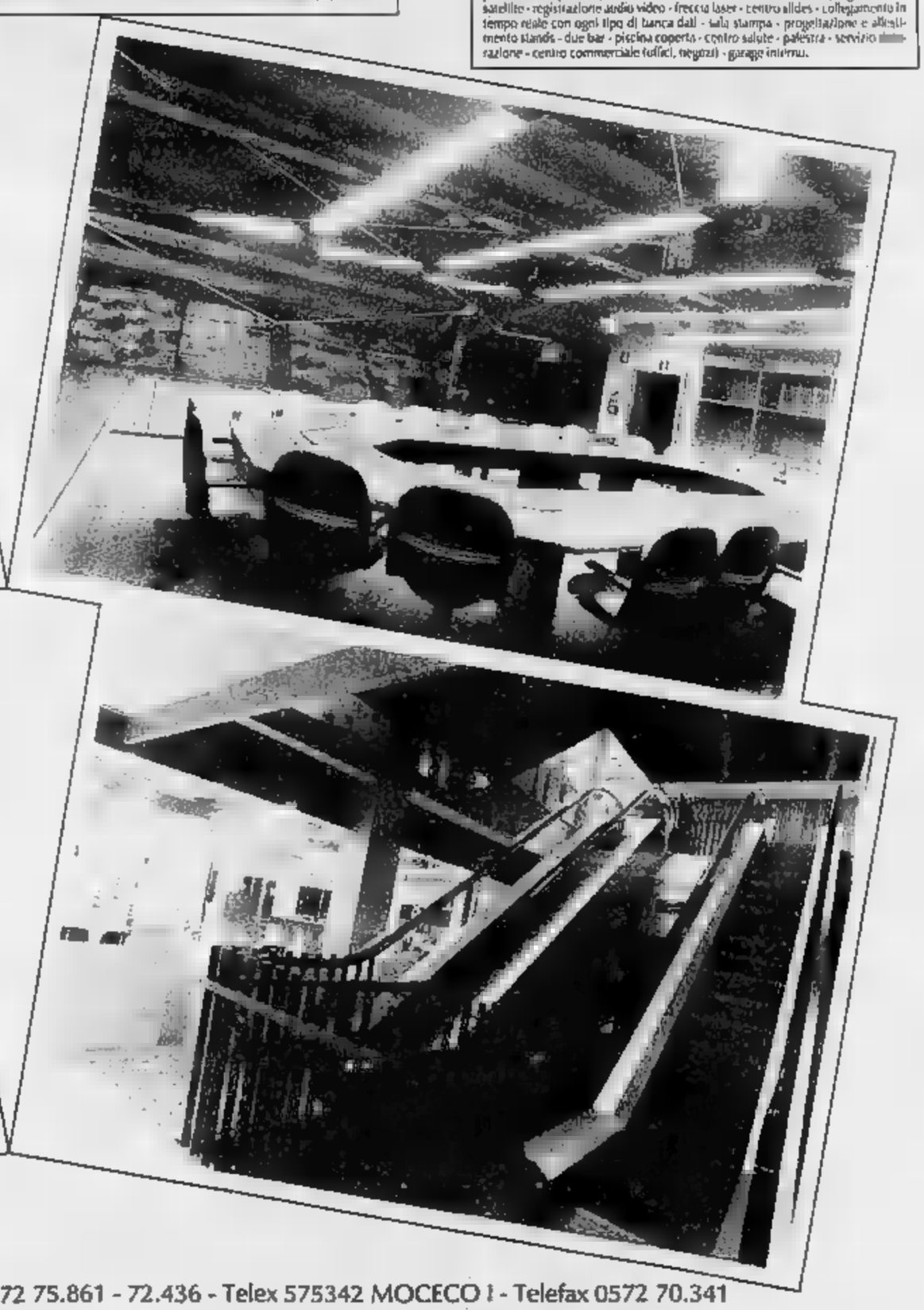
Progetto Giancarlo Galassi architetto

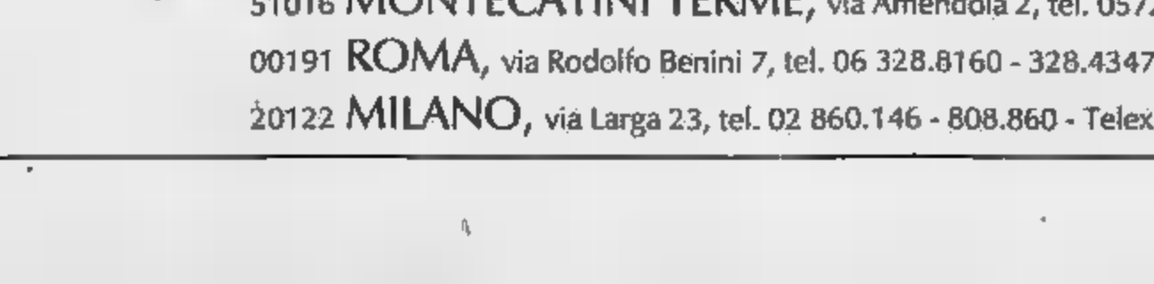
DISPONIBILITA' E CAPIENZE

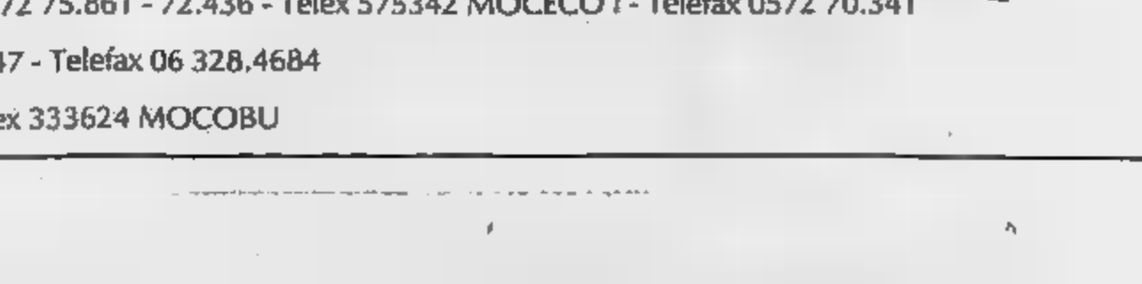
Dieci sale congressuali con capienza flessibile per complessivi duemilaquattrocento posti. Nel cuore della città, all'ingresso dei parchi termali, vicino a grandi alberghi, ristoranti, [illegible], boutiques e ritrovi.

ATTREZZATURE TECNICHE

Televideoconferenza - videoscrittocriminale «Michela» - traduzione simultanea - proiezione diapositive, film e mastri - tv circuito chiuso - ricezione programmi via satellite - registrazione audio video - freccia laser - centro alides - collegamento in tempo reale con ogni tipo di banca dati - sala stampa - progettazione e allestimento stands - due bar - piscina coperta - centro salute - palestra - servizio [illegible] razione - centro commerciale (uffici, negozi) - garage interno.







51016 MONTECATINI TERME, via Amendola 2, tel. 0572 75.861 - 72.436 - Telex 575342 MOCECO I - Telefax 0572 70.341
00191 ROMA, via Rodolfo Benini 7, tel. 06 328.8160 - 328.4347 - Telefax 06 328.4684
20122 MILANO, via Larga 23, tel. 02 860.146 - 808.860 - Telex 333624 MOCOBU

Tragedia della gelosia ieri pomeriggio in un appartamento di via Assietta

Uccide l'amica che vuole lasciarlo

La vittima: un'impiegata di 33 anni, un figlio di 12 - L'omicida la strangola durante una lite, la compone sul letto, poi scappa - Fermato poco dopo da una pattuglia dei carabinieri, confessa: «Non so che cosa ho fatto, le volevo bene»

La vittima Immacolata Nardella, 33 anni. L'omicida Alberto Cordara, 30 anni, rappresentante di commercio. L'alloggio di via Assietta 3 dove è avvenuto il delitto

TORINO — *Maky. Le volevo bene, ho perso la testa e l'ho strozzata».* Così Alberto Cordara, 30 anni, rappresentante di commercio, Svizzera, vedovo con bimba di 8 anni, ha detto ieri sera ai carabinieri che l'avevano fermato per controlli, di avere ucciso la sua donna, Immacolata «Maky» Nardella, anni, impiegata della Confesercenti, separata con un figlio 12 anni, via Assietta 2.

«Abbiamo litigato, forse voleva lasciarmi. Sono pentito, aiutatemi», ha aggiunto l'omicida prima accasciarsi, con il volto le mani sui sedili della radiomobile.

Alberto Cordara ha saputo aggiungere altro, se non frasi senza Sotto choc, preda a violenta crisi pianto, con molta fatica e infine riuscito a dare un'indicazione precisa al capitano Pasquale Lavacca: *«Andate in via Assietta 3, quarto piano. Lì c'è Maky. E' sul letto, morta. L'amavo, non volevo...».*

Dieci minuti dopo due carabinieri sono entrati nell'alloggio di via Assietta, sfondando la porta con spallata. All'interno i segni una colluttazione: sedie rovesciate, cocci di vaso e nella camera da letto il corpo senza vita della vestito con una gonna nera e una camicetta rossa, composto sulle coperte e con le mani giunte sul petto.

I vicini: *«In questi giorni l'impiegata era sola, suo figlio Fabrizio è in a Roma. L'uomo andava a trovarla spesso. frequentavano da un anno, ma erano sempre Chiedi perché».* E ancora: *«Queste settimane li abbiamo sentiti litigare molte volte. Anche ieri sera alle 19: una discussione violenta con parole grosse. Parlavano anche di lavoro, forse lei non era d'accordo sulla nuova attività. Poi il silenzio».*

La ricostruzione del delitto si basa sulle poche ammissioni fatte dal rappresentante di commercio nei momenti di lucidità. I due si visti verso le in strada. Qui avrebbero cominciato a discutere a voce alta attirando l'attenzione dei passanti. Mezz'ora dopo erano nell'alloggio: il hanno sentiti entrare.

Che cosa è successo esattamente, visto che l'uomo non ricorda nulla? E' scoppiata l'ennesima lite. Probabilmente la donna gli ha detto che voleva lasciarlo.

Sconvolto dalla decisione Alberto Cordara ha perso la testa. L'ha aggredita. La donna si è difesa, alla fine è stata sopraffatta. Le si sono chiuse attorno collo in una stretta mortale. Maky Nardella è morta strangolata, nella cucina. Come inebetito, l'uomo l'ha vegliata per un'ora, in silenzio. Infine l'ha trascinata sul letto e composta con le mani sul petto. E' forse l'ultimo gesto di affetto la donna che amava e che non voleva perdere.

Quando è dall'alloggio l'uomo era sotto choc, in stato confusionale. Erano circa le Poco dopo è stato fermato dai carabinieri di una radiomobile.

E' stato il comportamento ad insospettirli: vagava nei pressi della caserma, in corso Giulio Cesare, senza meta, pronunciando frasi senza senso. Ai militari ha detto subito: *«L'ho uccisa, non volevo farlo. Perdonatemi».* Prassi che Alberto Cordara ha ripetuto al capitano Pasquale Lavacca, alternando la lucidità a momenti di totale confusione.

Oggi l'uomo verrà interrogato dal magistrato. L'inchiesta dovrà anche accertare il movente del maturato forse sullo sfondo dissapori, gelosie e incomprensioni. Nel pomeriggio si svolgerà all'istituto di medicina legale l'autopsia.

e. m.

Offerte a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti che sono giunti tra il 10 ed il 20 luglio - I fondi suddivisi tra i comitati cittadini dell'Airc, il Comitato «Gigi Ghirotti» e la neonata Fondazione piemontese

I colleghi e gli amici di De Vita insieme con «Sgr» (Società per la gestione dei rischi) spa 1.218.000; i colleghi di Anna, in memoria di Eubrio 728.000; in ricordo di Lo Maglio Gaetano, i colleghi dei figli Lillo e Giuseppe 700.000; i parenti, in memoria maresciallo p.s. Cernigila Carlo 625.000.

L.A.P. in memoria di Uccio, Gino e Emilia 500.000; in memoria della cara Cilda Basso, fratelli e sorelle e famiglia Stasen: in memoria di Giulio Gambin, i colleghi della moglie 427.000; in ricordo di Roberto, condomini e inquilini di via Pastrengo 13, Torino 420.000.

I colleghi e gli amici di Osvalda De Vita insieme con «Sgr» (Società per la gestione dei rischi) spa 382.000; in ricordo di Galardi Boetas, i colleghi della «Ventana Turismo».

I colleghi di Gianfrancardo, in memoria della moglie Silvana zie e cugini in memoria di 350.000; alla cara memoria di Vittorio Baccaro, mamma Rosinella, Maria, Melina, Gino, Rino e Nino, con infinito rimpianto 300.000.

In memoria di Pacchiardo Eugenio, colleghi «Aet» e «Sip» di Angelo 300.000; in ricordo dell'ing. Raimondo Marchetti, un gruppo di condomini 300.000; in memoria di zio Uccio, i nipoti Filippo, Fiorella, Orlando, Ornella, Sergio, Tiziana e famiglie 300.000.

In memoria di Antoniazzi Emilio, il condominio di c. Salvemini 44-46-48 300.000; in memoria di Mario Martinetti, sorelle e nipoti 300.000; memoria di Perez Luigi, colleghi della «Ventana Turismo» 290.000; gli amici e colleghi della «Reale Mutua», in memoria della mamma di Giuseppe Boffi 285.000.

In memoria di Milena Abbena, i compagni di scuola del marito 260.000; in ria di Baldengo Annetta, condomini di via Bardonecchia 48 e amici del figlio 255.000.

I colleghi di Rita Vignolo in ricordo del padre Michele 255.000; i colleghi di Salerno Franco in memoria di Concetta 254.000; in ricordo di Marcello Testa, il condominio di via VII 122-124-126 in memoria di Valerio Francesca in Brina, ditta «Stargrafica» 250.000.

In ricordo di Elda Funco, la famiglia «Apa» 250.000; M.B. 250.000; i condomini di via Spaventa memoria di Alessandro Defilippi 240.000, in memoria di Magarini Elide ved. Bellisomi inquilini di via Desana 19 212.100, gli di Claudio Gosso, in della sua cara mamma Attilia Decorte 205.000.

In memoria di Pasquale Arlu, condomini e inquilini di c.so Principe Oddone 50 205.000. Rita e Guido in ricordo di Sandra 200.000.

In ricordo di Anita, le famiglie Vallerossa e Natta 200.000; ricordando nonna Franco 200.000; in memoria di Giuseppe Formento, gli inquilini di via Peschiera 185 e via Stellarda 15 200.000; in memoria di Mimma, le amiche Claudia, Germana, Luna e Parisina 200.000.

In memoria di Colombo Renata in Cappellino 200.000; Prima e Carlitto, in memoria di Babalini Leda le famiglie Cordero e Morani 200.000; in memoria di Paolo Venturo, i nipoti di Asti 195.000.

In memoria di Paolo Venturo, condomini e inquilini di Giovanni 6 e 3 185.000; in memoria del sig. Costantini, i colleghi e amici di Maria 182.000; in di Ferrero - cognati e nipoti 180.000; condomini e inquilini di via Tripoli 44 - in memoria del signor Bar Delfino 180.000; i colleghi di lavoro di Amerio Ettore in memoria del caro papà 180.000; in ricordo di Antonio Sarub - i collaboratori Locatti e Litalia 175.000; condomini e inquilini via Loria 6 in memoria complanto Picinelli Lorenzo 175.000; in memoria Angelo Scienza 175.000; i condomini di via S. 96-98-100, in ricordo Lucia Preandi 173.000; in memoria del geom. Imeroni Sergio, conoscenti e vicini di scala Montanari 120

In memoria del Clara Michele, i colleghi dell'Enel 165.000; in memoria Antonio Lamesta, condomini e inquilini lungodora Savona 16; in memoria Romano Garbolino, i suoi amici 160.000; in memoria di Calliero Anna Maria, i colleghi Bocco Domenico 156.000; le famiglie Defilippi, Fornasca, Mariani e Budetta, in memoria di Natta Angela ved. Giraudo

Scuola materna «M. sunta» in memoria di Giovazzi 153.000; in memoria di Montaldo Riccardo,

Altri aiuti per i frati

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte versate dagli abitanti del quartiere San Paolo per aiutare i frati francescani dopo il rogo del loro convento collegato con la parrocchia di San Bernardino

Corsiglio 515.000; S.C. 500.000; R.E. 100.000; Federica 20.000; Occhipinti-Mortarino 10.000; L.G. per il convento 100.000.

mogie e i figli 150.000; in memoria Rinaldo Battilossi, Rina, Giorgio e Nino

Condomini e amministratore corso Siracusa 33 in memoria di Bernardini Luisa ved. Panattoni 150.000; G.M.: in memoria di Fasano Piera. , inquilini, custode, amministratore di via Cumiove 11 Torino 150.000; la società R.A.I. in ricordo di Cornaglia Giovanni 150.000.

In memoria di Negro Angelo, cugini di Villafranca d'Asti 150.000; in memoria di i nipoti Marie, Gladis e Aldo ; nel 3° anniversario, in ricordo del papà, Gisella e Lidia 150.000.

In ricordo di Giuseppe 150.000; famiglie Capra, Cavagnero e Prono, in memoria di O.F.B. 150.000; i colleghi «Ilte» Miatton Giancarlo in memoria della mamma 135.000.

Colleghi di lavoro «Fiat c.s.» in memoria del padre Scagliotti Mario Renato in Cappellino 130.000; in ricordo di Cielo Luigi, gli inquilini via Filadelfia 304 125.000; in memoria di Mario Paradisi, amici Luca 120.000; in papà Migliorati Renzo, dipendenti ditta «Somecat» 118.000

V.A. 100.000; condomini e inquilini di via Servais 95 in memoria di Vegia Pedretti; ricordando Jolanda ved. Berti, personale e rappresentanti della ditta; personale scuola «Brunella», in memoria di Artusio Celestina ved Sora-

F.R. in ricordo di Emanuela di Gregorio, le maestranze, compagne e compagni delle elementari dirigenti, funzionari, graduati «Atm» in memoria del papà Calabrese Antonio 100.000, zia e Giuliana Gallino, ricordando Giulio 100.000.

(continua)

dalla provincia

Spacciatore in arresto

BRANDIZZO — Claudio Testa, 23 anni, Volpiano, via Trento 17, è stato arrestato dai carabinieri di Chivasso in via Malonetto, a Brandizzo, per detenzione e spaccio di stupefacenti. I militari lo hanno trovato in possesso di tre grammi di eroina.

Infortunio sul lavoro

CASTIGLIONE — Paolo Randisi, 41 anni, muratore, Torino, via Pinerolo 8, dipendente della ditta Salvatore Carbone, è stato ricoverato con prognosi riservata al Cto per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro a Castiglione. Durante alcuni lavori di ristrutturazione del porticato interno dell'ex Cottolengo, di proprietà del Comune, forse per avere ceduto un piede in fallo, è caduto da un'altezza di tre metri battendo violentemente il capo. Ha riportato un trauma cranico e ferite varie.

Ha giurato il sindaco

LANZO TORINESE — Il nuovo Leonardo Cianci (psi), ha prestato giuramento davanti al prefetto ed è entrato nel pieno esercizio delle sue attribuzioni. In passato, era già stato assessore e anche sindaco dal 1970 al 1975. Ora torna primo cittadino dopo 13 anni. La nuova giunta è formata da socialisti e comunisti.

Festa in Val di

LANZO TORINESE — manifestazioni nelle Valli di Lanzo durante l'ultimo weekend prima delle grandi ferie. Oggi, festa al santuario alpestre di S. Cristina, a 1340 metri ed al quale si arriva solo lungo una mulattiera; a sera, gran falò in vetta; domani festa a Canteira. Stasera, a Chialamberto serata di «benvenuto al villeggiante» dall'Associazione Piemontese Gianduja Fiamini. Domani al Pian della Mussa, sagra cremisi con raduno interregionale bersaglieri e commemorazione compianti presidenti Biagio Augusto Zaffiri e Renzo Pasano. A Mezzenile 39ª edizione della Festa del ciclamino, classica sagra del folclore. A Corio Canavese inaugurazione nella galleria La Torcia di mostra di vignette di Gianni Chiostri. A Usseglio, gara di tiro con l'arco, inizio alle 9, a cura dell'associazione Arcieri Usseglesi.

in un ristorante

BUSSOLENO — Roberto Bertuzzi, operaio, 34 anni, residente a Bussoleno in via Moletto 19, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Susa per furto aggravato. Avrebbe rubato 2 milioni nel ristorante Moro di Giovanni Giai introducendosi nel locale nella notte di ieri dopo aver forzato una porta del retro.

Festa a Groscavallo

GROSCAVALLO — Giornata conclusiva, oggi, della festa di Santa Maria Maddalena, al termine del triduo di preparazione dei giorni scorsi. Dopo la Messa solenne (ore 9.30) seguirà l'incanto dei doni devoluti al restauro della chiesa. Alle 13 pranzo a «Ca *Morta»* seguito (ore 16) dalla rottura delle pignatte e dai giochi dei bimbi; infine, alle 20,30, ballo campestre accompagnato dal complesso *«I faini».*

Protezione civile

ISSIGLIO — La Val Chisella ospiterà nel prossimo settembre un'esercitazione di protezione civile organizzata a livello nazionale. La simulazione degli interventi di esercito, vigili del fuoco e volontari del soccorso avverrà in una zona dove, in passato, si sono verificati numerosi movimenti franosi danni per centinaia di milioni.

Sotto la tenda con Gipo

CORIO — Il Teatro tenda ospita questa sera, alle ore 21, il secondo appuntamento della stagione estiva. Gipo Farassino proporrà un recital delle sue più significative canzoni della tradizione piemontese.

Tetto di lamiera pesante

TAVAGNASCO — Era riuscito a rubare, caricandoli sulla sua 132, alcuni di cemento utilizzati in un'impresa che sta effettuando alcuni lavori. Ma l'automobile sovraccaricata è stata subito notata da una pattuglia di carabinieri. Sono così scattate le manette per Agapito Trapasso, 23 anni, Montalto Dora; processato per direttissima dal pretore di Ivrea Christillin è stato condannato a un mese e dieci giorni reclusione.

Nuova

LOCANA — Consegna ufficiale della nuova ambulanza della Croce Bianca domani mattina. Alle 9 è previsto il raduno dei partecipanti davanti all'ospedale Vernetti. Dopo la Messa, ci sarà la benedizione del mezzo acquistato grazie al contributo delle popolazioni della Valle Orco.

Troppi Tir

BUSSOLENO — A Bussoleno gli abitanti della statale 24 del Moncenisio hanno inviato all'Anas una petizione di protesta per gli inconvenienti provocati dal transito degli oltre mille Tir giornalieri. In particolare, chiedono che venga posto un limite di velocità di 50 chilometri orari, una segnaletica più adeguata, il rifacimento del manto stradale ed una presenza più assidua della polizia stradale.

Proteste alla Mandria

VENARIA — Il problema dei cervi della tenuta La Mandria riguarda anche il Comune di Venaria nel cui territorio si estende una parte del parco regionale. Da qualche giorno, alla caserma dei carabinieri, giungono telefonate di protesta di agricoltori e contadini che abitano ai confini della ; denunciano danni procurati dai cervi e cinghiali a terreni coltivati, piante e prati. I carabinieri hanno segnalato le lamentele all'amministrazione civica, al Consiglio regionale del Piemonte e al direttore del parco.

Arresti di alcuni spacciatori

Serie di colpi contro la droga

In piazza Gran Madre e ai giardini Ginzburg

TORINO — Proprio l'altro ieri è morto Antonello Pudda, un panettiere di 25 anni, la ventottesima vittima per droga registrata quest'anno a Torino. Il giovane è stato dai compagni di lavoro, drammi senza vita, nel bagno. Carabinieri e polizia sono impegnati in questi giorni in servizi per individuare i *«pendlori di morte».*

Droga per 600 milioni è stata trovata dai carabinieri in un armadio di via Cherubini, due gli arrestati: senegalesi e sei tunisini finiti in per spaccio di hashish ed eroina.

La scorsa notte gli agenti della Mobile e della sezione narcotici hanno setacciato in particolare la zona attorno alla Gran Madre di Dio e i giardini Ginzburg, da tempo luogo di spaccio di droghe leggere, soprattutto ad opera di immigrati nordafricani.

Ieri, all'arrivo in forze degli agenti, le solite scene: un fuggi fuggi generale, molta droga gettata tra i cespugli dei giardini o giù, lungo le rive del Po. Sono state fermate un centinaio di persone, trenta sono finite negli uffici della questura: molti loro erano marocchini, tunisini, algerini.

Due uomini sono stati arrestati: senegalese di 25 anni, per spaccio di hashish, e un marocchino, di 22 anni, per aver contravvenuto all'obbligo imposto dal foglio di via.

Dice il capo della sezione dott. Poerio: *«La piazza attorno alla Gran è in questo momento uno dei punti di spaccio. mese fa avevamo già arrestato alcune persone, in diverse operazioni. Ma il commercio continua, giorno e notte».*

Per il rally grande in piazza

TORINO — Prende il via oggi alle 9,30 da piazza San Carlo la terza edizione del Rally Città di Torino che si concluderà, in nottata, con l'arrivo dei primi concorrenti previsto alle 23,30. La gara è valida anche come prova del campionato svizzero.

Le prove speciali sono previste in molte località della collina (Pavarolo, San Raffaele, Monteu da Po, Verrua Savoia, Lauriano e Scalenghe) e alcune strade rimarranno chiuse al traffico per quasi tutta la giornata. Sono previsti tre passaggi delle auto a distanza di circa cinque ore. Nell'attesa degli arrivi, sulla pedana, si alterneranno, il Alan, il comico Giannini e il duo musicale del «Dribbling».

Fondo di Solidarietà

Offerte versate tra il 10 e il 20 luglio

Provento corsa giornalisti Ippodromo di Vinovo 4.000.000; amici e clienti di Nanni a ricordo di Paolo Casalegno per un piccolo aiuto a giovani in difficoltà 440.000. Anna Gollieri; P.C.M. 200.000; T.D.A. 150.000; F.R. 100.000; condominio Alfa Tesiona 10; in ricordo dei defunti 100.000; Elena e Stefania 70.000.

R.V. 50.000; Ada, in memoria dell'adorata mamma Giovanna 50.000; in memoria di Papa Giovanni, M.R. 50.000; una pensionata 50.000; G. Furtino, Asti 50.000; B.E.R.N.; in memoria di Adriana e Aurelio 50.; Decleco Carla, Teresa e Giorgio 50.000; a di Nino 50.000; Gianluigi in ricordo della nonna 50.000; P.A. 50.000; Elsa 30.000; in ricordo Elisa, Fasciola A. 30.000; 25.000; C.G. 25.000.

G.N. in memoria di Papa Giovanni 20.000; R.G. 20.000; in memoria del mio caro Gino, Tina 30.000; Verna Alessandro 20.000; Mimma 20.000; in onore di Papa Giovanni, R.A. 20.000, Elena 10.000; chiedendo grazia a Papa Giovanni C.A. 10.000; Mimmo Prestia 10.000.

Per il lebbrosario nella giungla: L.O.: in memoria dei miei defunti 200.000; S.M.F. 50.000.

Per la distrofia muscolare: Alpini di Collegno 65° anniversario della fondazione , Pro loco di Condove ed i cittadini per una goccia di solidarietà nella ricerca scientifica 481.450; ricordando Manu, giapalavolo 235.000; i collaboratori del dott. Garati, in della cara mamma 130.000; R.B. 50.000; 10.000; M.L.

Per la Lega protezione del cane: Pierino e Boby 50.000

Per Nicola: Silvana 300.000; in memoria di Maria Vittoria 200.000; Ada P. 200.000; Marco Gola 200.; R.C. 150.000; da parte di Pierluigi 150.000; Guardini Giovanni 150.000; le colleghe di Mariella in memoria del papà 150.000; B. Giovanna 150.000; in memoria di Anna Maria Morteo Vento, Ivonne, Franca, Mimmi 130.000; E.G. in memoria di papà e mamma 100.000, Daniela e Claudia 100.000; da parte di Arianna 100.000; R.G. 100.000; A.G. 100.000; le amiche di Mariangela 100.000; M.L. 70.000; Bigio e Coco 50.000; Roma M. 50.000; un piccolo aiuto a Nicola per un piccolo aiuto a Mauro 50.000; ricordando papà 50.000; C.D. 50.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; Bacchetto Mirella 50.000; A.T.F. 50.000; L.M. 50.000; O.A. 50.000; C.F. 25.000; Giovanni e Lina 20.000; L.E. 20.000; Terzano Olindo 20.000; P.G. 20.000; W.F. 10.000.

GUERRA AI PREZZI

PORTAEREI DEL MOBILE

di BOBBIO MARCO

SAN BENIGNO CANAVESE (TO)

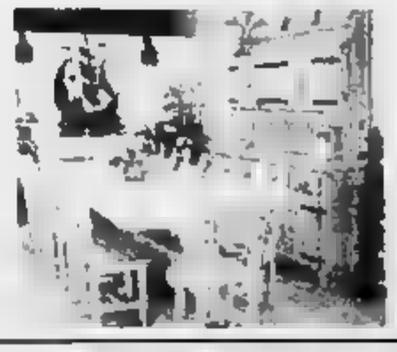
VIA BIANCO - TEL. 011 998.0293

10.000 ARTICOLI CON IL SCONTATISSIMO

TUTTI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO

Cristalliera 2 ante 490.000
Tavolo 130x80 massiccio 170.000
Cassapanca angolo 190x130 370.000
sedie cad. 35.000 70.000
TUTTO PINO MASSICCIO 1.100.000

Cristalliera 4 ante biselata 1.050.000
Tavolo 300x80 spessore 7 cm 590.000
Sedia chiodata 50.000x10 500.000
2.140.000



Bar Rustico pino massiccio completo portabottiglie
Bancone + sgabeli
570.000

LUGLIO E AGOSTO, CONCORRENZA NON TI CONOSCO!

Un'ordinanza del sindaco, ieri, ha bloccato l'acquedotto: «Troppi nitrati»

Crisi idrica anche a Rivalta

Non ancora accertate le cause dell'inquinamento: si fa l'ipotesi dei concimi usati in agricoltura che sarebbero filtrati nei pozzi tra Mandrogne e Alessandria - Disposto un servizio di autobotti - Torna la normalità per Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Finisce dopo quarantotto ore l'emergenza idrica a Serravalle Scrivia (dove il torrente è stato inquinato da quintali di nafta fuoriusciti durante il trasbordo di un'autocisterna sul piazzale della «Vignole Olearia» a Vignole Borbera) ed ecco che l'acquedotto deve essere dichiarato non potabile.

La nuova crisi idrica interessa Rivalta Scrivia, a non molti chilometri di valle. Il sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, ha infatti firmato un'ordinanza con cui vieta agli abitanti della frazione l'uso, a scopo alimentare, dell'acqua rifornita dall'impianto rivalitese.

Dice l'architetto Vittorio Gianelli, responsabile dell'ufficio tecnico comunale di Tortona: *«L'analisi dei campioni prelevati nell'acquedotto per il normale, periodico controllo delle condizioni dell'acqua hanno accertato la presenza di nitrati in misura superiore ai limiti previsti dalla legge. Immediatamente è scattata l'emergenza con l'ordinanza del sindaco Palenzona».*

Sulle cause dell'inquinamento per il momento non è possibile dare spiegazione sicura. Si congettura comunque la presenza eccessiva di nitrati alla conseguenza dell'uso di concimi in agricoltura. La sostanza inquinante sarebbero filtrate nel terreno, finendo nei pozzi che alimentano l'acquedotto di Rivalta Scrivia.

L'impianto rivalitese non pesca, a differenza di quello di Tortona e di molti centri della zona, dal torrente Scrivia ma è alimentato da pozzi situati tra Mandrogne e Alessandria con coltivazione intensiva di mais.

«E' difficile stabilire quanto potrà durare l'emergenza — dicono in Comune a Tortona —. *Pensiamo che occorreranno molti giorni prima di stabilire quali provvedimenti adottare per far fronte all'inquinamento».*

Per assicurare acqua potabile, dalla serata di giovedì, subito dopo l'ordinanza del sindaco, è disposto un servizio di autobotti con autobotti. Dice l'architetto Gianelli: *«Il servizio è assicurato dai mezzi dell'Azienda municipalizzata servizi di Tortona che riforniranno di popolazione. Per il momento è un solo punto di rifornimento, dinanzi all'edificio delle elementari frazione. Ora cerchiamo di potenziare la distribuzione assicurando il rifornimento popolazione in altri punti di Rivalta».*

Per il momento è stato accertato l'inquinamento dei pozzi dell'acquedotto («Abbiamo ripetuto le analisi e la presenza di nitrati viene confermata», spiegano in Comune). Non ci sono timori di contagio anche per i pozzi privati. E' quindi consigliabile non utilizzare l'acqua ad uso alimentare se non dopo averla bollita.

A Serravalle Scrivia, invece, la normalità è tornata nella tarda nottata di ieri, dopo che i tecnici della «Acque Sorgenti Novesi». la società comunale che gestisce gli acquedotti di Novi, Pozzolo, Serravalle ed Arquato, hanno deciso di rimettere in funzione i tre pozzi, su quattro, che erano stati bloccati per precauzionali dopo il versamento nel torrente della nafta fuoriuscita dallo stabilimento vignolese e finita nel Borbera e quindi nello Scrivia.

Ieri, mentre veniva ultimato il risucchiamento della nafta da parte di imprese specializzate, la «Acque Sorgenti Novesi» ha rimesso in funzione le pompe dei pozzi sotto osservazione ed ha prelevato alcuni campioni da sottoporre ad analisi.

Nel tardo pomeriggio, non conosciuto l'esito delle analisi che hanno confermato la potabilità dell'acqua, il sindaco Giorgio Gennaro ha ordinato la ripresa del funzionamento dell'acquedotto e dopo alcune ore è tornata la normalità nell'erogazione idrica, proprio quando stavano crescendo i disagi dovuti alla siccità d'acqua che la popolazione — ha sottolineato il sindaco — ha sopportato con senso di responsabilità.

c. m.

Acqui, nuova pubblicazione

ACQUI TERME — «Acqui Terme e Alto Monferrato» è la nuova rivista trimestrale diretta da Gianni Zaccone e pubblicata dall'Azienda di promozione turistica dell'Acqueso e dell'Ovadese: verrà inviata ad agenzie turistiche, medici, enti locali.

Convegno

CASALE MONFERRATO — Si svolge oggi, dalle 15,30, nel salone San Bartolomeo di piazza Baroncino, un convegno promosso dalla dc piemontese sul tema «Per l'ambiente» e presieduto dall'on. Giuseppe Botta, presidente della commissione ambiente, territorio, lavori pubblici della Camera. Interverranno i senatori Gabriella Ceccatelli e Riccardo Triglia, l'on. Piero Angelini e l'architetto Giovanni Picco.

Per le strade di Casale

CASALE MONFERRATO — Parte di via Candia, via del Carmine, via Celoria, via Hugues, via Rivetta, via dei Fiori, via Buozzi, via Lanza, via Mellana, il tratto nord di via Manacorda, viale Giolitti, corso Valentino, un tratto di corso Giovanni Italia, via Vidua, via dell'Asilo, via del Gazometro, via Gioberti, via Caccia, via Oriani, piazzale Pesa di Terranova, strada Valmacchina, via Cobianchi e Centro civico Terranova saranno asfaltate nelle prossime settimane con una spesa di 430 milioni. Altre trenta strade, con una spesa di circa 870 milioni, saranno asfaltate nel 1989.

Uno scontro a Voghera

VOGHERA — Giuseppe Marini, di 61 anni, ex proprietario di una discoteca a Voghera, la moglie Anna C., di anni, ed il figlio Marco di 19, strada Bobbio, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Piacenza, tra Stradella e Castel San Giovanni. Nessuno senza gravi conseguenze. In seguito all'urto con un autoarticolato, infatti, la loro vettura, una «Bmw», è andata completamente distrutta. Gli occupanti sono stati estratti dalle lamiere poco prima che l'auto prendesse fuoco.

Morto il geometra Botti

VARZI — E' morto improvvisamente il geometra Botti, che era andato in pensione due anni fa, dopo aver diretto per trent'anni l'ufficio tecnico comunale.

Intervista a Dardi, l'amministratore delegato

«Borsalino», la sfida al tramonto d'un mito

Seri problemi di mercato - La linea della nuova proprietà

ALESSANDRIA — Un atto burocratico: due firme davanti a un notaio per sigillare il passaggio di proprietà di un immobile. Nessuna cerimonia particolare. Ma dietro a quelle firme si nasconde la fine di un'epoca. La Borsalino cede ogni diritto sul palazzo dove sono i suoi trionfi di leader mondiale del cappello. Se ne va in periferia, a studiare il sistema per affascinare un mercato sempre più difficile.

La firma che ha chiuso un'epoca è stata apposta l'altro giorno davanti al notaio Vittorio Morandi. Il compratore Mirabelli e l'amministratore delegato della Borsalino, dottor Mirko Dardi, hanno sottoscritto l'atto con cui il Comune assegna la palazzina degli uffici dell'ex stabilimento di corso Cento Cannoni, all'angolo con via Cavour. Versando oltre tre miliardi (la cifra comprende anche i 381 milioni anticipati dall'azienda per la ristrutturazione di parte dell'edificio) il compratore ne diviene proprietario dell'immobile che già da un anno ospita i corsi universitari decentrati dell'Ateneo di Torino.

La Borsalino ha scelto l'«esilio» in uno stabilimento nell'area industriale di Spinetta Marengo. Al posto, oltre all'Università alessandrina, c'è un supermercato e stanno sorgendo insediamenti residenziali, uffici e la filiale di almeno un istituto bancario.

La firma dell'ultimo atto è il «trasloco» del famoso cappellificio che ha portato il nome di Alessandria nel mondo. E di un imprenditore alessandrino ma di un giovane manager lombardo, Mirko Dardi, 38 anni, che è il nuovo proprietario, il controllo della Borsalino.

— Chi sono, ora, i proprietari dell'azienda?

«E' un gruppo finanziario milanese — spiega Dardi — Operatori finanziari del nome e del marchio Borsalino (che abbandoneranno mai e che hanno deciso, negli scorsi mesi, l'acquisto della maggioranza del pacchetto azionario».

— Un fatto che ha segnato in pratica la definitiva uscita alessandrini dal cappellificio, prima con la nomina ad amministratore delegato di Mirko Dardi in sostituzione di Aldo Lucini, ed ora anche con il cambio della guardia al vertice della società.

«In realtà il consiglio di amministrazione, alla scadenza del mandato, ha eletto presidente uno dei nuovi milanesi, Giacomo Residori, in sostituzione del dottor Vittorio Borsalino, erede del Borsalino e che, con alcuni cugini, possiede il 30 per cento delle azioni».

— La Borsalino è passata da alessandrini a lombardi. Con quali programmi?

«Diciamo subito, per evitare qualsiasi equivoco, che non è alcuna intenzione di smantellare la Borsalino. Non c'è nessuna voglia di vendere qui ad insegnare come si chiudono le aziende. Siamo invece decisi a far tutto quanto possibile per un rilancio. E' già stata deliberata, per far fronte alle perdite, l'immissione di nuovi miliardi e nuovo denaro fresco, importante per le nostre casse».

— Con 95 lavoratori «in esubero», si è ora a una forza-lavoro di 400 unità, contro gli oltre duemila dipendenti di un tempo.

«E' vero ma di fronte ai 6 milioni di cappelli prodotti (e venduti) negli Anni Trenta, si è ora sui 80-70 mila. E secondo le nostre previsioni anche per il futuro le cose non cambieranno. Questo perché purtroppo non facciamo cappelli di feltro, che costano. E il mercato non è assorbe. Per non parlare della concorrenza dei Paesi dell'Est europeo, che vendono a mila lire cappelli in feltro-pelo che a costano mila alla produzione, commercializziamo quelli in lana e tessuto (50/60 mila pezzi) e abbiamo prodotti in paglia, che acquistiamo altre aziende».

— E possibile un aumento della forza-lavoro, il futuro?

«Nei nostri programmi, in base all'andamento del mercato, ci sono mila di lavoro all'anno, pari a mila cappelli. Bastano per mantenere gli attuali livelli occupazionali. Al sotto fra più sensi una fabbrica. E' una produzione che comunque consente di evitare un bilancio in deficit: le perdite vanno quindi compensate con la commercializzazione di cappelli e berretti in lana e tessuto».

— Perché non produrli direttamente?

«Non è possibile. Diciamo invece che siamo disponibili ad aiutare iniziative, anche sotto forma di cooperative costituite dai lavoratori in esubero, per creare in un indotto in grado di produrre questo tipo di copricapo, che ci impegneremmo a ritirare qui anziché rivolgerci altrove. Sembra buona idea».

— E la linea Borsalino?

«C'era un ottimo accordo con la Lebole, che avrebbe permesso l'apertura di centinaia di punti vendita dei capi di vestiario e degli accessori marchio Borsalino. Poteva servire da promozione anche per i cappelli. Purtroppo l'assorbimento da parte Marzotto ha congelato l'operazione. I progetti sono nel cassetto».

— Sono destinati a restarvi per sempre?

«No ma la già importanti marchi, 4 differenze della Lebole. Comunque speriamo che stia lanciando una campagna pubblicitaria in America per Borsalino abbigliamento. Da parte nostra pensiamo di trattare direttamente alcuni accessori, come scarpe, ombrelli, guanti, cinture».

Franco

Mirko Dardi è il tratto e cessione vecchio stabilimento Borsalino

Oggi pomeriggio ad Ovada i funerali di Daniele Valpondi, di 7 anni

«Così il bimbo è annegato nell'Orba»

Il piccolo, figlio di un commesso, è scomparso nel torrente vicino al ponte di Molare Ore di affannose ricerche, poi il corpicino è stato rinvenuto dai Vigili del fuoco

OVADA — Oggi pomeriggio si svolgono ad Ovada i funerali di Daniele Valpondi, il bimbo di 7 anni annegato giovedì scorso verso le 19 nell'Orba, alla periferia di Molare, in località Lago Tana. «Era con gli altri, all'improvviso è sparito: forse ha inseguito una palla caduta nell'acqua», dicono i suoi amici.

Daniele, terz'ultimo di sette fratelli, era figlio di Fausto Valpondi, 35 anni, commesso, e di Gabriella Ferrari, 36 anni. La famiglia abita nella zona residenziale di via Costa, via Firenze 3.

Fausto Valpondi, come molte altre volte, giovedì ha fatto salire i bambini sul pulmino ed è raggiunto il torrente, appena a monte del ponte di Molare. I piccoli si sono tuffati in acqua e il padre cercava di non perderli d'occhio.

A un certo punto, però, si è diffusa l'angoscia, poi d'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e quindi i vigili del fuoco. Le ricerche erano complicate dall'acqua torbida del torrente, probabilmente a causa di lavori alla centrale di Ortiglieto.

Verso le 20 il corpo del bimbo è stato rinvenuto in un punto dove l'acqua è meno alta, a valle del Lago Tana, dove i bambini si erano tuffati, probabilmente trascinato dalla corrente.

Il medico legale Pigollo non ha riscontrato alcuna lesione e ha attribuito la morte ad annegamento. Il vicepretore dottor Maria Grazia ha rilasciato il nulla osta per i funerali.

La notizia ha destato viva impressione nella zona, tra gli abitanti del nuovo rione di via Costa. In casa la madre del piccolo Daniele, in preda alla disperazione, è assistita dal marito. **r. bo.**

Daniele Valpondi

Daniele è sparito, s'è cercato tra i fitti cespugli che costeggiano il torrente pensando che si fosse smarrito. Con il trascorrere dei minuti si è diffusa l'angoscia, poi d'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e quindi i vigili del fuoco. Le ricerche erano complicate dall'acqua torbida del torrente, probabilmente a causa di lavori alla centrale di Ortiglieto.

Verso le 20 il corpo del bimbo è stato rinvenuto in un punto dove l'acqua è meno alta, a valle del Lago Tana, dove i bambini si erano tuffati, probabilmente trascinato dalla corrente.

Il medico legale Pigollo non ha riscontrato alcuna lesione e ha attribuito la morte ad annegamento. Il vicepretore dottor Maria Grazia ha rilasciato il nulla osta per i funerali.

La notizia ha destato viva impressione nella zona, tra gli abitanti del nuovo rione di via Costa. In casa la madre del piccolo Daniele, in preda alla disperazione, è assistita dal marito. **r. bo.**

Muore nel camion contro una bisarca

ALESSANDRIA — Mortale incidente sabato notte sull'Autostrada dei Trafori, a Villri-Sempione, all'altezza di Roccagrimalda. La vittima è l'autista Pietro Bosio, di 45 anni, abitante a Baldissero d'Alba, che alla guida di un autocarro si dirigeva verso Genova.

Giunto nell'Ovadese, a poca distanza da Roccagrimalda, l'uomo, per un attimo di distrazione o più probabilmente per un colpo di sonno, ha tamponato una «bisarca» carica di automobili e guidata dall'autista Guerrino Bonsano di Rieti. L'urto è stato molto violento e Carlo Rosa è morto sul colpo. Quando i soccorritori hanno estratto le lamiere contorte della cabina di guida, l'autista era infatti già privo di vita.

Il conducente della «bisarca» è rimasto pressoché illeso, mentre molto gravi sono i danni causati al mezzo dello scontro: sono andate parzialmente distrutte anche alcune delle automobili che erano trasportate dall'autotreno.

Sul luogo dell'incidente si è recata, per gli accertamenti, una pattuglia del nucleo della Polizia stradale di Belforte Monferrato. Il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto per molte ore; la sede stradale era infatti invasa da numerose automobili scivolate dalla bisarca in violento urto. **c. s.**

Si apre oggi a New York (e durerà fino al 27) la famosa mostra «Ja-Show»

E l'oro di Valenza sbarca a Manhattan

Una collana d'oro finemente lavorata di produzione valenzana

VALENZA — E' tutta italiana la più importante manifestazione che tiene il «Ja-Show», rassegna organizzata dai dettaglianti americani a New York da oggi al 27. E' la prima «Oro Moda» che segna il debutto dell'alleanza fra i tre maggiori centri orafi italiani: Arezzo, Valenza e Vicenza.

«La scelta della fetrina newyorkese non è casuale — puntualizza il presidente dell'Associazione orafa valenzana Giuseppe Verdi — *Il mercato americano, seppure in calo, resta la nostra principale fonte di export».*

Lo scorso anno centinaia e centinaia di dettaglianti servendosi degli appositi autobus-navetta che facevano la spola con i migliori alberghi di Manhattan, raggiunsero la nuova sede del Javits Center, mastodontica costruzione adibita unicamente a sede fieristica, per visitare i circa stands che compongono la «Ja-Show».

Questa massiccia presenza di clienti potenziali ha scatenato la bagarre per l'assegnazione degli spazi, ma gli italiani hanno avuto un trattamento privilegiato, tanto che sono presenti nel numero record di 120, di cui ben 50 valenzani. Già questo dato indica con quanto favore viene visto il «patto» firmato dalle città d'oro italiane, in grado di calamitare l'attenzione dei buyers in arrivo a New York.

«Ma non basta — aggiunge Verdi — *Per interessamento di Walter Abeton, presidente della Ja-Show, è stato possibile indire questa sfilata, la prima permessa nell'ambito di una manifestazione che ha radici profonde negli Stati. Pensiamo che il successo sarà assicurato, grazie anche alla campagna pubblicitaria che l'ha preceduta in Usa».*

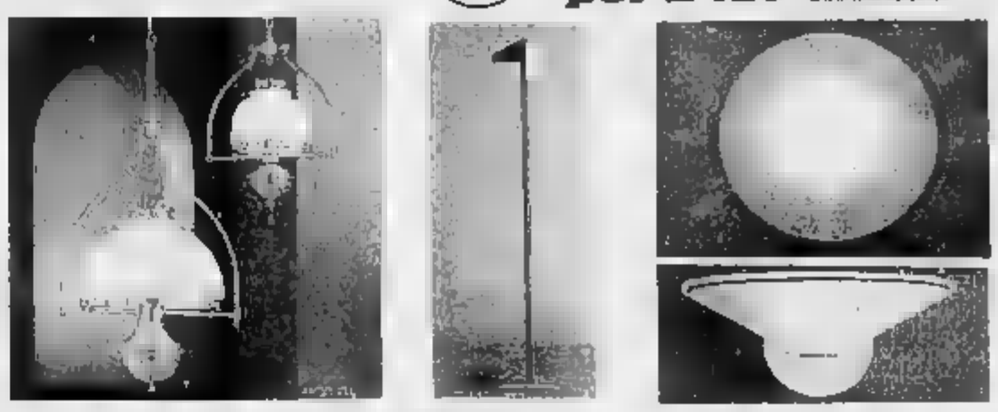
Organizzata dalla «Robyn Lewis Studio» su mandato dei tre centri «Oro Moda», è un'avventura di grande stile del «Made in Italy».

Rodolfo Castellaro

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 32.442
STAGIONE ESTIVA
Ampio coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

PRESTITI IN
sono a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento richiesta anche telefonica
Tel. 0131 446.276 -
Via Cavour 13 - Alessandria
Si ricercano collaboratori

"ACCENDI" R.D. per la tua per il tuo giardino per il tuo ufficio



accendi anche tu «R.D.» e senti la differenza. Una illuminazione moderna, con tutte le migliori marche italiane del settore, ma la garanzia R.D.

TROVERETE I PREZZI JOLLY
Sconti su tutte le marche dal 10% al - Consegna a domicilio con installazione

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

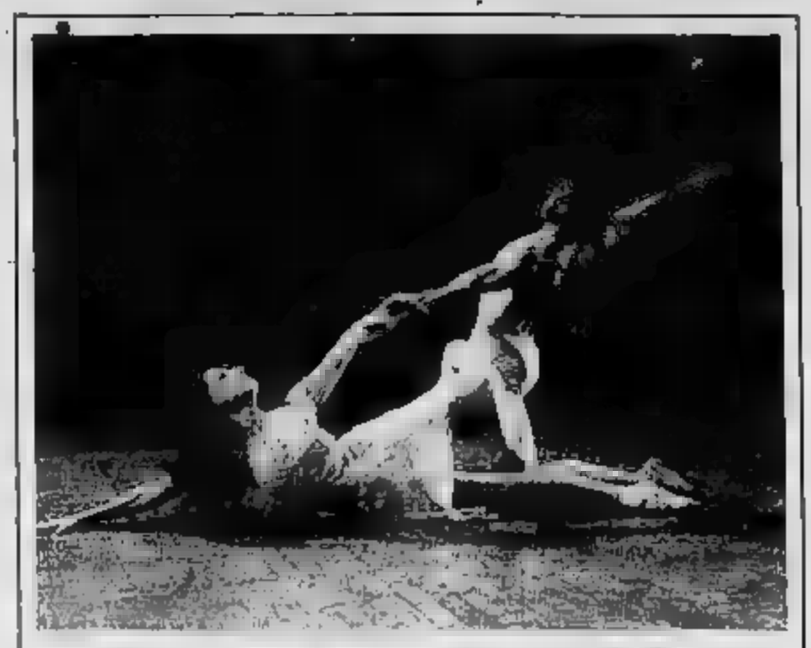
R.D. srl - S.S. DEI GIOVI, 28 - 15068 POZZOLO F.RO (AL) - TEL. (0143) 417242 - 417698

l'auto salone
esposizione e vendita auto di tutte le marche

Vi aspettiamo anche il sabato e la domenica mattina

portaci il tuo usato:
ti sarà valutato alle condizioni migliori

L'Autosalone
s.s. 35 bis dei Giovi,
(s.s. Alessandria-Novi)
Bosco Marengo (Alessandria)
Tel. (0131) 758257



ANCORA LA GRANDE ALICIA ALONSO A VIGNALEDANZA

Stasera a Vignaledanza ancora in scena il Balletto nazionale di Cuba di Alicia Alonso (nella foto insieme con Orlando Salgado). E' un appuntamento di grande richiamo: un'artista che, come danzatrice, si è conquistata un posto nella storia per la grande tecnica, la forza scenica e la straordinaria dedizione, che l'ha spinta ad affrontare il palcoscenico, per molti anni, in condizione di assoluta cecità. La compagnia da lei fondata ha dimostrato anche a Vignale di saper unire uno stile impeccabile di scuola russa ad un'espressività tipicamente latina

Dibattiti, musica ed esposizioni dedicati al frutto di stagione

Viguzzolo e Monleale preferiscono le pesche

A Rivalba a Valmacca ci sarà invece la sagra del melone, a Alzano Scrivia la festa del fagiolo

E' giunta alla quinta edizione e si presenta ricca di appuntamenti «Odor di pesca», la rassegna che Comune e Pro loco organizzano a Viguzzolo per far apprezzare questo gustoso frutto tipico. Stasera, nel cortile del municipio, è in programma un [illegible] africana col complesso «I Conga Tropical», preceduto da una sfilata di moda realizzata dallo stilista Alberto Varela, [illegible]

Domani, dopo il concerto della banda musicale, si terrà inoltre (alle 17,30) una rotonda sui problemi della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. Funzionerà un mercato [illegible] logico.

Anche a Monleale oggi e domani si svolge la sagra dedicata alla pesca, allestita dalla Pro loco. Questa sera si balla il liscio con il complesso «Adelaide»; domattina ci [illegible] Messa solenne, [illegible] nel pomeriggio è previsto il mercato delle pesche, con la premiazione dell'esemplare più grande. Il programma prevede poi le «Pruste e le [illegible]zze di S. Lucia», provenienti da Faenza, e una ricca tombola.

Torna oggi e domani a Rivalba di [illegible] la tradizionale [illegible] melone. Stasera gastronomia e spaghettata a mezzanotte, domani 11 sfilata d'auto d'epoca. Il pomeriggio una distribuzione di gelato al melone, prosciutto e melone, e grigliata.

E' fissata per domani sulla piazza principale di Alzano Scrivia la sagra del fagiolo. E' l'appuntamento più importante di tutta la Valle Scrivia per i «Lingua di fuoco», i fagioli dal colore rosso scuro tanto apprezzati anche in Francia. Sono previste esibizioni di mago Carlo Orsi, varietà, balli ed elezione di «Miss Fagiolo».

Per la gra[illegible] Sale, oggi s'inizia [illegible] tennis; si arrampicano anche alcune mostre (WWF, Carpaia di Valenza, l'arte [illegible] piante in miniatura); si balla inoltre il liscio e si disputerà (alle 21) un incontro di [illegible] fra la Compagnia «I Perdatempo» e i dirigenti della Sa[illegible].

a. c.

Appuntamenti

FESTE UNITA'. [illegible] Alessandria si balla il [illegible] «I Reali»; funzioneranno anche discoteca e pianobar; per i dibattiti, si discuterà [illegible] Vietnam «vent'anni dopo il mito». Si apre invece la festa a Castelletto d'Orba, dove si danza con «I Mirage»; proseguono inoltre [illegible] tive a Serravalle Scrivia, con [illegible] in compagnia di [illegible] e [illegible] orchestra, a Voltaggio, dove suona il complesso «Piero e i Noa Noa». A Pontecurone si danza [illegible] «I Flash», a Pecetto nel pomeriggio si tiene [illegible] torneo di minivolley, mentre la sera si danza [illegible]

CINEMA. Per i ragazzi, questa [illegible] giardini di viale Oliva a Valenza viene proiettato il film *Paperino & Company* di Walt Disney, mentre al chiostro di S. Chiara a [illegible] Monferrato l'iniziativa «Cinema sotto le stelle» propone alle [illegible] il di[illegible] «Beverly Hills».

VOLTO PER IL TURI[illegible] il [illegible] bellezza, gastronomia e turismo, [illegible] dotto e ideato da Paolo Paoli fa tappa questa sera a Terruggia.

CONCERTO. Alle 21,30, all'Oratorio S. Antonio di Cel[illegible] Monte, è in programma un concerto lirico proposto

PALIO DEI CANTONI. La manifestazione si conclude questa sera a [illegible] dopo una serie di gare iniziatesi il 2 luglio.

FESTEGGIAMENTI. «Festa della birra» a Ottiglio, bruschiolata con musica a Conzolo, danze per la Croce Verde di Arquata Scrivia, [illegible] con Jose Belaso alla piscina di Castellazzo Bormida.

ESTATE CARBONARESE. Questa [illegible] ai giardini di Carbonara Scrivia la compagnia «I Pochi» di Alessandria presenta la comme[illegible] di Ionesco *Jacques, ovvero l'avvenire è nella uova*.

e. c.

Mostra di vini dell'Oltrepò

TORRAZZA COSTE — Si apre stasera alle 21,30, al centro regionale «tenuta Riocagiola», la 16ª edizione della rassegna dei vini dell'Oltrepò pavese, che durerà fino al 31 luglio e comprenderà appuntamenti vari.

All'interno della rassegna funzionerà un servizio di ristorazione curato dal gruppo alpini di Stradella; per [illegible] gustazione dei [illegible] saranno a disposizione anche esperti sommelier.

(c. r.)

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO [illegible] LUGLIO
DOMENICA 24 LUGLIO
[illegible] LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] LUGLIO (sera)
CASTELLANIA - PASI
[illegible] 29 [illegible]
CAMILLO SANTAMARIA

PARADISO STUDIO'S ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 23
PARADISO HIT
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
CON IL D. J. GIANNI BELLONI
Johnny Parker presenta:
B·A·T·I·D·A
on the Rock!
Rock around the clock
DOM. 24
Grande festa con super premi
Solo emozioni...

Da stasera il nuovo spettacolo di Pupi Mazzucco, di Silvano d'Orba

Cremolino, parte il Concertone

CREMOLINO — Prende il via a Cremolino, [illegible] la «stagione» per il nuovo spettacolo ideato da Pupi Mazzucco, [illegible] l'autore di Silvano d'Orba, [illegible] del «Concertone-Stella polare», che presenta significative innovazioni ma è fedele all'obiettivo di divertire e di far riflettere il pubblico.

Lo spettacolo si [illegible] tre artisti che provengono dalla [illegible] de «I Pochi» di Alessandria: il cantante Bernardo Belso e gli autori Morena Santi Laurini e Vittorio Rebuffo. La base musicale è stata realizzata e messa a punto da Fred Ferrari.

La base registrata è stata preferita all'orchestra dal vivo per accentrare tutta l'attenzione sul protagonista. Il coinvolgimento [illegible]ato dalle diapositive che scorrono sullo schermo con riferimento alla canzone ed i disegni del pittore Franco Resecco.

Il «Concertone» si apre con la melodia di Lucio Dalla «Sulla rotta di Cristoforo Colombo», dove, dice Mazzucco, *«il mare è inteso solo come una sfida o un'avventura ma come energia e sorgente di vita»*. E Mazzucco [illegible] intraprende con lo spettatore *«un viaggio esistenziale, sulla rotta dell'Oceano uomo, cantandone ansie, emozioni, sfide alla vita e alla morte»*.

Pupi Mazzucco propone musiche di Alloisio, Anka, Bertoli, Bindi, Brel, Dalla, De André, De Gregori, Del Prete, Farassino, Iannacci, Monnet, Paoli, Tenco e testi di [illegible] Athanasulla, Danilo Dolci, Paul Eluard, Cesare Pavese, Jaques Prevert.

Dopo Cremolino lo spettacolo sarà presentato anche a Ovada, Gavi, Tagliolo.

r. ho.

Mostre e artisti

Zoran Music. Si inaugura alle 10 di oggi, nelle sale del Liceo classico «Saracco» a Bagni, ad Acqui Terme, l'antologica dedicata al grande pittore goriziano. Realizzata, per conto dell'Apt, da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, della *Bottega* d'arte, è la diciottesima edizione della tradizionale rassegna d'arte estiva dedicata ogni anno a grandi maestri [illegible] contemporanei. Settanta i dipinti di Music, ad olio ed acquerello, datati tra il 1939 ed il 1980.

Il materiale e la forma. E' il titolo della collettiva di scultura [illegible] inaugura alle 17,30 oggi nel Parco Gabrielli di Ovada. Espongono i torinesi Luigi Mainolfi, Riccardo Cordero e Nino [illegible], i milanesi Aldo Cavaliere, Bruno Chiarvaie, Guido Lodigiani, Silverio Ri[illegible] e Giancarlo Sangregorio e l'acquese Vittorio Zitti.

Luciano Agliotti. Il pittore espone da oggi, inaugurazione alle 20, a lunedì nell'ambito della «Festa dell'Unità», a Valenza.

Enza Palmiero. Personale [illegible] pittrice valenzana in [illegible] della festa di S. Anna, a [illegible] nell'edificio delle [illegible] elementari di via Beltrami 28.

Estemporanea di pittura. Si è tenuta a Predosa, [illegible] successo e la partecipazione di 35 artisti. Ha vinto il primo premio Eligio Jurisich di Casale, [illegible] dagli alessandrini Gianfranco Oddone, [illegible] Coppo e Vito Stabile. Coppe a Eligio Vergagni, Giancarlo Carboni e Federico Martucci.

Premio di pittura. E' il premio «Monferrato» di Villanova Monferrato, giunto alla tredicesima edizione. Si conclude con la premiazione alle 10,30 di domani, in Municipio. Per la pittura primo premio a Spartaco Lombardi di Ispra, seguito [illegible] bergamaschi [illegible] Gotti e Angelo Vismara. Quarti gli alessandrini Gianfranco [illegible] a Franco Antonini e il casalese Giuseppe Chisleri. Per la grafica vinto [illegible] Arnoldo Sidoli, [illegible] Silvano Bicolo di Vercelli e [illegible] Casale.

f. m.

Basket, semifinali [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Questa se[illegible] sul campo all'aperto delle scuole elementari si disputano le semifinali della seconda [illegible] torneo di [illegible] «Trofeo Sala Giochi Max». Alle [illegible] affrontano Bar Haiti Serravalle-Don Storpini Alessandria; alle 21,30 Bar Eur Serravalle-Novi Basket [illegible]. Le due vincenti disputeranno la finalissima in programma domani, con inizio alle 21.

(m. gi.)

Dodici ore di minigolf a [illegible]

NOVI [illegible] — Il [illegible] del Parco [illegible] ospiterà [illegible] questa notte e domattina [illegible] gara di minigolf. Si tratta [illegible] «maratona» sulla distanza di dodici [illegible] che s'inizierà all'una di domani notte per concludersi nel primo pomeriggio [illegible] 13. L'organizzazione è curata dal Comitato provinciale Aesi (Associazione centri sportivi italiani) e dal Minigolf club «Toro assicurazioni» di Novi.

(l. a.)

Calcio, l'«Eco» [illegible]

ALESSANDRIA — La squadra della Gelateria Loris si è aggiudicata la 18ª edizione del trofeo «Luciano Eco», torneo notturno di calcio disputatosi [illegible] terreno del centro sportivo Don [illegible]. In finalissima ha superato (5-3) il Bar Debandi di Savioli. Per il terzo posto, l'incontro abbigliamento [illegible] travolto (6-2) il Pedrini Calzature Valenza. Successo dell'Aurora, invece, [illegible] secondo trofeo «Armando Orsi»: in finale si è imposta (6-2) sulla Pulgor.

(m. p.)

Nuovi [illegible] si dà all'hockey

CASALE MONFERRATO — Già al vertice della Cerutti di Giorgelli Casale, che disputerà il prossimo di basket di serie B2, Giovanni Cerutti è il nuovo presidente dell'Hockey Amatori Vercelli (serie A). La società giallorossa, [illegible] volte campione d'Italia e vincitrice quest'anno della Coppa Cers, rischiava di non [illegible] iscrivere il prossimo campionato. Cerutti, che con la Big sponsorizza anche la Junior volley femminile di Casale, succede a Giuseppe Domenicale.

(g. d.)

Il rally [illegible] per Alessandria

ALESSANDRIA — Il terzo rally «Città di Torino» prevede oggi anche [illegible] prova speciale (la quinta) completamente alessandrina, in Val Cerrina. I 140 equipaggi, da Odalengo Grande attraverso San Gra[illegible], raggiungeranno Borgata Mezzalfenga. La strada sarà chi[illegible] traffico [illegible] 11.40 alle 15.10 e dalle 18 alle 21.

(g. d.)

[illegible] in [illegible]

[illegible] — Venerdì prossimo la periferia della città capitera una [illegible] funistrada di 8 km, prologo dell'«Afrikanonball», il raid di 13.000 chilometri in partenza da Torino verso Tunisi e [illegible] attraverso 13 Paesi africani.

(g. d.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALFIERI: Ballo spaziale. di Mel Brooks con Ricky Moranis.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME
CRISTALLO: L'impero del [illegible] di Steven Spielberg.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Miracolo sull'Ottava Strada.
POLITEAMA: Beverly Hills cop 2.
[illegible] LIGURE
[illegible]: All'improvviso uno sconosciuto.

NOVI LIGURE
[illegible]: film sexy.

OVADA
LUX: film sexy.
[illegible] film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il cielo sopra Berlino, di Wim Wenders.

TORTONA
[illegible]: **Tutto in una notte.**
VALENZA PO
SOCIALE: Quella villa in fondo al viale.

VOGHERA
ARLECCHINO: Tutto quello che ho.
GALVANI: Miracolo sull'Ottava Strada.
[illegible] film sexy.

[illegible]
Alessandria: *Follow*, via [illegible] Medaglie d'oro; [illegible] Bruce, [illegible] della Libertà.
Acqui: *Albertini*, corso Italia e *Bolfarè*, piazza della Bollente.
Casale: Gallina, via Benvenuto Sangiorgio.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: *Moderno*, via Cairoli.
[illegible]: *Ritorno* [illegible], via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Lugano, via Emilia.

BENZINA!
(Notturni dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G [illegible] no 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

[illegible]
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5; tel 0131 68 303, 443 347; Corrispondenti: **Casale** 0142 34.782; **Tortona** 0131 812 361; **Valenza** 0131 237 145; **Acqui Terme** 0144 25.25 - 0144 56.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.282; **Serravalle Scrivia** 0143 65 056.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma [illegible], tel 0131 442.543/44. Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30 [illegible] sale sportello Pubblikaia, via Corso d'Ap[illegible], tel 0142 21 01 - 21 54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

KURSAL KLUB
[illegible] TERME
DOMENICA 24 LUGLIO
DALLE MIGLIORI DISCOTECHE
[illegible] IBIZA [illegible] ESCLUSIVA
FLAMENCO BALLET
KURSAL... dove la notte è magia
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

TINO CENTRO MODA
S.S. Castelnuovo Scrivia
Tel. 856767
MOLINO DEI TORTI
Da SABATO 16 LUGLIO
SALDI
di fine stagione
Abbigliamento uomo donna e bambino delle migliori marche
SCONTI
DAL 30% ALL'80%
Comunicazione al Sindaco [illegible] 30-6-88

Fonti dello zolfo
MONTESIOCO
SABATO [illegible] LUGLIO
[illegible]
DOMENICA 24 LUGLIO
I CARRERA
Ristorante tipico
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
PISCINA CON ACQUA SOLFUREA
Tel. 0131 875.174

SABATO 23 LUGLIO
FENICE ESTIVO
CALAMANDRANA (AT)
SFILATA MODA
«Toffee - Alba»
TUTTI SOTTO LE STELLE

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' [illegible]
favolosa serata con
CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 23 LUGLIO
ZAMBO
DOMENICA 24 LUGLIO
SIRIOTTO

Palladium Studios
[illegible]
SABATO [illegible] LUGLIO
DANCE DISCO TOP
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 24 LUGLIO
La notte della Luna Piena
DA BRIVIDO
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAIZZI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA [illegible] SUPERIORE TRADUTTORI INTERPRETI
seri professionisti e madrelingua preparano [illegible] carriera «sicura» in un lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al 29/7 e dal 23/8):
CIS - [illegible]TRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 [illegible]
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

Le manifestazioni organizzate nei paesi per il weekend

Tutta la Valle è una festa

Al teatro tenda di Ayas ballo liscio - Cogne: conferenza e mostre - Concerto a Gressoney-Saint-Jean - Festa patronale ad Issime - Esibizione della banda musicale ad Alba a Pré-Saint-Didier

Saint-Vincent. Successo di pubblico alla mostra di modellini dei treni (Telefoto Ansa)

AOSTA — Fino al 15 agosto è aperta ad Aosta la mostra di pittura «Via Mailliet via per l'arte». Sono presenti 65 espositori con opere. Prevalgono le opere figurative con e nature morte.

Al palaghiaccio questa sera «gran gala» con esibizione di pattinatori artistico.

Antey-Saint-André. guida alpina

Ayas. Questa sera ballo liscio alle al Teatro Tenda, domani marcia alpina semi-competitiva con partenza alle 10.

Cervinia. Domani ciclistico trofeo Rino Stinghel.

Champorcher. Mostra «Le tissage» in frazione Chardonney. Sono esposti filati, ricami e lavorazioni in canapa eseguiti su antichi telai.

Cogne. Questa sera alle 21,30 alla palestra comunale conferenza con diapositive intitolata «Gli ungulati del Parco: biologia, ecologia, problemi di gestione», svolta dal veterinario Bassano Oggi gita guidata nel Parco: verrà visitata sezione l'alpe Money nel vallone di Valnontey a metri

E' aperta la mostra dei pizzi al tombolo in via dottor Grappein nella «Casa dei pizzi». All'«Atelier d'arte ed sono esposti i drappi di Valgrisenche e alle 17 di domani una mostra dei di montagna (ambiente, alpinismo, natura, etnografia, tradizione e cultura).

Courmayeur. Si disputa domani il concorso ippico e la gara del Golf Club Courmayeur diciotto buche Stableford con handicap. Da oggi nella sala mostre delle elementari esposizione dei panorami del Monte Bianco.

Sempre nelle scuole mostra «I legni antichi della montagna», a cura di Gherardo Priuli con la collaborazione di Piercarlo Joris e Aldo Audisio. Le fotografie sono realizzate da Attilio Boccazzi-Varotto.

E' aperta la mostra estiva permanente di arte sacra nella cappella di San Germano (Larzey) compresa la Via Crucis eseguita da grandi maestri, da Casorati a Mastroianni.

Donnas. S'inaugura domani la strada sulla collina di Vert che conduce alla cappella di Pianali; sono in programma festeggiamenti con pranzo all'aperto e partecipazione della banda musicale di Donnas.

Gressoney-Saint-Jean. Questa sera alle 21,15 concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino e della pianista Maria Isabella Carli al Castello Savoia. Domani battaglia navale sul lago Gover con la partecipazione della Navi Model di Torino.

Gressoney-La-Trinité. Lunedì sera con il gruppo folcloristico di Gressoney e il Coro di Verrès.

Issime. Comincia lunedì «Musica estate» seminari musicali flauto violoncello barocco interpretazione vocale, organo, tromba. Da lunedì al 7 agosto corso di interpretazione flautistica con la docente Gabriele Gallotta e il collaboratore pianistico Paolo Piazza. Domani benedizione del gonfalone del Comune e vin d'honneur all'albergo «Issime».

Domani si celebra la festa patronale di San Giacomo pranzo della banda musicale di Issime, del Gruppo folcloristico e dell'orchestrina «Santa Cecilia».

La Oggi alle 15 giochi vari per bambini, apertura della festa patronale. Alle Messa, alle 21 concerto in chiesa, alle 21,45 processione fiaccolata. Domani festa patronale: ore 15 esibizione del gruppo folcloristico «Les cinq villages», ore 16 giochi vari per bambini, ore 21 serata danzante, ore 24 spaghettata libera a tutti.

La Thuile. Al Centro Rutor lezioni di equitazione e gite a cavallo. Oggi alle 14 al Bar Turega gara bocce a coppie.

Morgex. Questa sera alle 21 concerto del gruppo cileno «Inti Illimani».

Pondel (Aymavilles). Incomincia oggi gara delle «24 ore» di palet.

Pré-Saint-Didier. Domani esibizione della banda musicale di Alba con il gruppo delle majorettes e inizio dell'esposizione delle opere del premio di pittura «Il paesaggio» della Valdigne. Martedì in frazione Verrand festa patronale di Sant'Anna: serata ballo in piazza. Sempre a Verrand martedì inizio dell'esposizione «Vieilles images de Pré-Saint-Didier».

Saint-Christophe. Festa patronale stasera alle 21 con danze; domani alle con della più bella, più buona, più grande e alle 21 serata danzante. Lunedì alle 10,30 Messa, pranzo e alle 14,30 gara di bocce libera a tutti.

Saint-Oyen. E' aperto il concorso grafico per la caratterizzazione del manifesto o del cliché che dovrà illustrare la Festa del jambon alla brace del 7 agosto. La partecipazione è aperta a tutti e i bozzetti si ricevono fino all'11 agosto 14.

Sole e ultima neve per gli appassionati di sci al Plateau Rosa

personale di Linda Bal, esposizione artigianato Valle, storia e tradizione.

Saint-Pierre. Domani sera alle concerto nella cappella dei penitenti duo Nova-Bonino con Giuseppe Nova flauto, e Gian Maria Bonino, pianoforte. Musiche di Bach, Schubert e .

Saint-Vincent. «Prima di fermodellismo a Saint-Vincent»: in mostra modellini di treni d'ogni tipo. Orario delle visite: dalle 9 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 19,30; quindi 20,30 alle 22.

Questa in piazza Zorbion alle 21 «Saint-Vincent sotto le stelle». Domani alle 18,30 nella chiesa il Coro dell'abbazia di Novalesa terrà concerto di canto gregoriano. L'ingresso è libero. Lunedì gita guidata a Ollomont e Valpelline a metri 1356 con partenza alle 14: la quota è di 3500 lire.

Torgnon. Oggi gara di scopa. pagnatori alle Teste di Comagna.

Valpelline. Festa del patrono San Pantaleone. Stasera al Prato della Fiera alle 19 apertura ristorante e bar e alle 21 si balla con «Nuovo 81». Domani alle 10 Messa, alle 10,45 saggio della Banda di Netro. Ore 12,30 apertura del ristorante e pranzo con la a la vapeleonettes: 14,30 esibizioni della banda e del gruppo «Les saltereins»; ore 21 danze con «I sagittari».

Valtournenche. Si conclude domani il torneo di calcio dell'amicizia «Angelo Carsaglia» (Cosi Paolo). Mercoledì conferenza con proiezione di diapositive sul tema «I colori spazio» al cinema (ore 21,15).

Valgrisenche. E' aperta la mostra dei «drap» lavorati sul telaio.

Verrès. Martedì, organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, nel piazzale della piscina concerto musicale valdostano «Atelier Nouveau».

Difficile intervento dei Vigili del fuoco a Courmayeur e Aosta

Un fienile modello distrutto dall'incendio a Pré-St-Didier

Apparteneva a cooperativa «Palver» - Gravissimi i danni - Sconosciute le cause del rogo

Pré-Saint-Didier. I Vigili del fuoco all'opera per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio (Cerise)

PRÉ-SAINT-DIDIER — Un denso fumo nero si alza dal fienile del consorzio agricolo «Palver» in frazione Palleslieux, che ha preso fuoco mercoledì sera. L'incendio, che ha distrutto l'edificio, è divampato alle 18. Alcuni operai al lavoro in un cantiere vicino si sono accorti dell'acre che si alzava dall'edificio. Hanno dato l'allarme e hanno tentato di circoscrivere le fiamme che però erano già alte fino al tetto.

Intanto partivano due autopompe dei Vigili del fuoco di Courmayeur, quindi squadre di Aosta: per tutta la notte uomini si sono adoperati per bloccare le fiamme. «*Saranno necessari ancora due giorni perché ogni rischio sia scongiurato. Stiamo intervenendo anche con una gru per sollevare la copertura del tetto crollate sul fieno* — dicono i responsabili dei Vigili del —. *Le squadre continuano a ispezionare senza sosta. Finché non si sarà riusciti a togliere tutto il fieno dall'interno del fabbricato la combustione continuerà. Tolte le lamiere del tetto, entreranno in funzione le pale meccaniche e soltanto allora potremo spegnere completamente l'incendio*».

Hanno preso fuoco 500 quintali di fieno stipati nelle celle di essiccazione. Riccardo Bieller, segretario del consorzio e consigliere comunale di Pré-Saint-Didier (era dei candidati nella lista dell'unione valdôtaine nelle recenti elezioni regionali) guarda sconsolato il disastro e scuotendo la testa dice: «*Il lavoro di questi ultimi mesi è completamente in fumo. Oltre a falciare l'erba e raccogliere il fieno abbiamo imparato in tanti nel tempo libero fino a notte per costruire. Salvo le strutture più importanti tutto il resto l'abbiamo costruito da soli, noi della cooperativa*».

Bieller parla anche dei ventisei soci del «Palver» (Palleslieux-Verrand) tutti residenti a Pré-Saint-Didier promotori dell'iniziativa che doveva essere un esperimento pilota per l'alta Valle. L'incendio è per tutti un colpo duro: si calcola che vi siano ammontati a circa milioni. L'intera è stata costruita con il contributo della Regione (il 30 per cento del costo è a fondo perduto) e con un mutuo del 50 per cento), vi sono quindi milioni di interessi da restituire per i prossimi quindici anni.

Ottavio Bieller, fratello di Riccardo, è anch'egli sul posto e continua a lavorare con i vigili del fuoco. Dice, guardando quanto è accaduto alla modello: «*Era una struttura moderna, dotata di apparecchiature all'avanguardia, l'unica esistente nell'alta Valle. Ora del fienile e dell'impianto di essiccazione non è rimasto nulla. Probabilmente dovrà essere completamente demolita e ricostruita tutta la struttura*».

Sulle cause dell'incendio si possono soltanto fare ipotesi. Riccardo Bieller dice: «*Tutto può essere cominciato a causa di un processo di autocombustione provocato dalla fermentazione del fieno attivato dal caldo di questi ultimi giorni, ma potrebbe anche trattarsi di un cortocircuito. Nel fienile vi è un gruppo elettrogeno di 50 chilowatt, andato distrutto*».

Riccardo Bieller esclude comunque la possibilità che l'incendio sia stato doloso.

Bolla

Valtournenche,

VALTOURNENCHE — Martedì la Sip sostituirà la centrale telefonica elettromeccanica di Valtournenche con una centrale in tecnica numerica. Questo intervento interessa circa ottocento numeri, rientra nei programmi di ammodernamento degli impianti di commutazione per consentire una migliore qualità all'utenza e ampliamento dei servizi.

I lavori necessari all'attivazione della nuova centrale potranno provocare — come informa un della Sip, agenzia di Aosta — lunedì e martedì momentanee difficoltà nelle comunicazioni.

Chamois, bimba

CHAMOIS — Letizia Negri, una bimba di sette anni, residente a Binasco (Milano) è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta per le gravi ferita alla testa riportata mentre giocava in un prato a Chamois. I medici si sono riservati la prognosi.

La piccola Letizia è caduta da un muretto che sostiene un appezzamento di terreno ed ha battuto la testa contro un sasso. Subito soccorsa i genitori e poi stata trasportata all'ospedale aostano l'elicottero della Protezione civile.

La tradizionale manifestazione a Gressoney-Saint-Jean

Battaglia navale sul lago

Sulle acque del Gover domani alle 15,30 modellini portaerei, incrociatori, elicotteri simuleranno uno scontro a fuoco - Esibizione di paraplanisti

GRESSONEY-ST-JEAN — «*Non sarà un'immagine di quanto accade nello Stretto di Hormuz, ma della riproduzione d'una vera battaglia navale con portaerei, incrociatori, elicotteri, non mancheranno i motoscafi, i mercantili e i pescherecci*», dicono a Gressoney-Saint-Jean a chi pone domanda su come si la «battaglia navale» tra modellini sul lago di Gover. L'inizio è fissato per domani alle 15,30 e per assistere all'avvenimento pagherà un biglietto d'ingresso: 4 lire, ridotti 3 mila.

Al mattino, fino alla mezza circa, si potrà assistere all'ingresso liberoi all'allestimento dei modelli navali che dovranno prendere parte alla battaglia nel pomeriggio. Corazzate e cacciatorpediniere devono essere messi a punto per aver una guida sicura tramite gli impulsi del radiocomando ed eseguire manovre perfette quando incomincerà lo scontro sulle acque calme del lago.

E' la decima volta che si svolge questa curiosa manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Monte Rosa in collaborazione con il Navi Club di Torino e con il patrocinio dell'Azienda autonoma di Gressoney-Saint-Jean. Quest'anno prenderanno parte alla «battaglia», diventato ormai una tradizione per il paese della Val del Lys, le squadre che hanno ottenuto medaglie d'oro agli ultimi campionati mondiali di modellismo navale disputati in Bulgaria.

La battaglia sarà preceduta da una serie di esibizioni con paraplano di atleti Gressoney, che lanceranno per creare momenti di brivido tra gli spettatori. Poi inizio battaglia navi, modelli perfetti e di quelle unità che presero parte al primo conflitto mondiale.

La guerra in miniatura comincerà nell'acqua il lancio di siluri, le cannonate da una all'altra. Poi l'intervento aerei, i bombardamenti ponti dei cacciatorpediniori. Ci sarà anche i sommozzatori, le unità di soccorso che spegneranno fiamme, salveranno uomini.

r. a.

Arriva Miles Davis il maestro del jazz

AOSTA — Il Festival Jazz di Aosta tocca questa sera il suo apice, ospitando Miles Davis. Lo spettacolo (inizio alle 21,30 all'Arena) è veramente unico: Davis si esibirà, in questa tournee italiana, solo ad Aosta e a Cagliari.

La storia del più grande jazzista vivente comincia ad Alton nell'Illinois nel 1926, e la sua vita è ricca di episodi significativi. Si veda per esempio l'incontro giovanile con Charlie Parker e Dizzy Gillespie: quando chiese loro che cosa doveva fare per bene, Dizzy rispose: «*Impara a suonare il piano e poi potrai inventarti gli assolo più pazzi*» mentre Parker ripeté più volte: «*Non aver paura. Suona e dacci dentro sai sentire una nota, sai anche suonare. Non puoi imparare a suonare il blues. Lo suoni e basta*». Davis ha seguito alla lettera i consigli di entrambi, praticando l'improvvisazione e il coraggio.

Ma, relativamente al suo carattere, vi sono anche ieri episodi, come il cambiare spesso e volentieri partners musicali eccezione soltanto l'arrangiatore Gil Evans, scomparso di recente), l'ostinato rifiuto a re insieme alle rockstar bianche («*Non voglio essere bianco. Il rock è un linguaggio dei bianchi*»), i momenti di iperattività alternati a solitari e lunghi ritiri, la pericolosa passione per le corse e per le donne (per questa fu coinvolto in un grave incidente e una sparatoria con alcuni gangsters), la marea di e spalle rivolte al pubblico.

In tutti i casi, al di là delle note biografiche, il dato artistico rimane certo.

Luciano B

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Love dream, regia di Charles Finch, con C. Lambert, D. Lane (Italia, 1988) — *Rocksuar in crisi esistenziale vede muoversi i suoi problemi dalla magica compagnia di* donna, uscita Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 15; 20; 22.

CERVINIA

DEI QUADRI: Colors, regia di Dennis Hopper, con R. Duvall, S. Penn (Usa, 1988) — *Coppia di poliziotti in lotta contro la banda giovanile che imperversa le città di Los An-*. Orario: 15; 20; 22.

COGNE

L'ultimo imperatore, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole (Usa-Italia 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, da figlio del cielo a umile giardiniere*. Orario: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tre scapoli e un bebè, regia di Leonard Nimoy, con T. S. Guttenberg, T. Danson (Usa 1987) — *Tre scapoli impenitenti costretti ad occuparsi temporaneamente di un bebè, finiscono per prenderci gusto*. Orario: 20; 22.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

ANTENNE 2

13 — **Edition de 13h**
13,45 **Jeunes docteurs**
14,25 **Sports été**
18.

RETE

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — Film
20,30 **Film**

TIVUITALIA

17,25 **Gunsmoke**, telefilm
— **Ruota la pista**
19,55 **Marron Glacé**, lungometr.
20,30 **Il dono**, film
22,05 **Special**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario: 9,30-12,30; 16-19.

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

TORRE DEL LEBBROSO: personale Leogebardi. Fino al 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

SAN LORENZO: Verde verticale '88: spazio, visualità e scrittura nella poesia italiana. Mostra a cura di Mimma Nuvolari. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21. Fino al 2 agosto.

EXCET: Personale del pittore **Gianni Milanaia**. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12,30; 15-19,30

HOTEL DES ETATS: Prima mostra fotografica del Cervino. Fino al 31 luglio. Orario: 10-12; 18-19 (esclusa domenica)

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini «Una vita per l'Asia».

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espos

Horizon Leogie per la «Vi-sual design». Orario: 9-12; 16-17.

MORGEX

SALE COMUNALE MOSTRE: Metamorfosi, mostra dei quadri di **Gilio Dorliac**. Fino al 9 agosto.

Il meteo

FARMACIE

Mattei Comunale 1 in corso Battaglione. (A posto aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +15; ore 12: +26. **Umidità** 40% **Venti:** deboli variabili. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: Il rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

(Musumeci), località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.09, 78.50.19.

Il Perloz festa del pane

PERLOZ — La tradizionale festa del «pan nir» si conclude domani a Perloz: l'infornata delle pagnotte con farina segula offerta dalla Pro loco era cominciato il luglio e ora tocca alla giuria emanare il verdetto. Alle 18 verrà preparata la classifica e il vincitore otterrà il «pane d'oro». E' una tradizione di secoli quella di far cuocere il pane nero secondo proprie formule per meritare il primo premio.

Un tempo il forno funzionava per preparare le pagnotte destinate a essere conservate nella madia e su questo rito è stata persino composta una filastrocca per bambini: «La dzelenna eu meur qui pecotte lo pan deur», ed è implicito che il pane nero perché conservato per lungo tempo com'era nella civiltà rurale diventava duro.

Festa del pane nero, ma anche kermesse: s'è cominciato ieri con la gara di bolets, si prosegue oggi con la proiezione di alcuni filmati realizzati da un amatore locale in occasione della festa del pane nero e della «battaille di tchevre» dello scorso anno.

Domani, dopo la Messa e la benedizione del pane (una parte verrà messa in vendita al pubblico), alle 12,30 vi sarà un pranzo a base di polenta e capretto, e nel pomeriggio dalle 14,30 vi saranno esibizioni dei gruppi folcloristici Loggia, e della banda musicale di Chambave diretta dal Pino Pitet. Si potrà poi visitare la mostra di vecchie fotografie e cartoline del paese intitolata «O vici Perlo».

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito e sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria FIAT
V.le Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/362386 - 40963

DAL 1902
IL MEGLIO DELLE NOVITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Festa di tifosi per la squadra granata in pre-ritiro a Saint-Vincent

E il Toro arriva oggi al Billia

Un intero piano del Grand [illegible] a disposizione della società - Mercoledì [illegible] partita con il Saint-Vincent alle 18 al Perucca

Mirko Fasciolo presidente della [illegible]

AOSTA — Mirko Fasciolo è [illegible] alla presidenza [illegible] società [illegible] velocità su ghiaccio «Frecce rossonere». Il direttivo, eletto nei giorni scorsi, è stato ampliato: [illegible] componenti.

Vicepresidente è Luciano De Taddei, tesoriere Rodolfo Dufour, segretario [illegible] Serra. [illegible] responsabile delle pubbliche relazioni Franco Polin. Gli altri consiglieri sono Tonina Marrocu e Giorgio Cordeddu (supplenti Nunzia Camarda e Livio Marrocu).

Questo fine settimana sette atleti delle «Frecce rossonere» saranno impegnati a Bolzano [illegible] una selezione della nazionale. I convocati sono: Alessandro De Taddei, Mirko Vuillermin, Sara Rodari, Katia Mosconi, Cinzia Cadau, Laura [illegible] Taddei e Barbara Polin.

Le «Frecce [illegible] sono decise a migliorare i risultati.

SAINT-VINCENT — Lo stile favola è contro il cielo, guglie candide d'intonaco, quello «Belle Epoque» il evocato [illegible] tonda, [illegible] fontana illuminata, da[illegible] arredi liberty del parco intorno alla piscina: in questa atmosfera si calerà la carovana granata che questo pomeriggio comincerà il ritiro al Gran hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent. E' inevitabile che i suoi «principi azzurri», e i suoi «nobiluomini», a seconda del periodo storico cui [illegible] voglia far riferimento, saranno i tre stranieri che [illegible] stiranno [illegible] [illegible] del Torino.

E' inevitabile che [illegible] occhi siano puntati su di loro: i brasiliani Edu Marangon più che [illegible] cavallo bianco [illegible] limousine tiche alla maglia numero 10) e Muller (il [illegible] del calcio carioca) e [illegible] jugoslavo Skoro che si [illegible] abbia «i piedi d'oro». Tutto un piano del Billia, il secondo, è riservato [illegible] granata per diciassette giorni. I due brasiliani alloggeranno nella [illegible] 211. Skoro in quella accanto, la 212, con Rossi.

[illegible] Toro ha chiesto due stanze [illegible]: una da adibire a infermeria, l'altra [illegible] magazzino. Il soggiorno a Saint-Vincent è [illegible] in tre periodi, il primo fino al due agosto, [illegible] secondo dal 9 al 13, il terzo dal 13 al 18 per disputare il quadrangolare in memoria di Pier Cesare Baretti al quale parteciperanno anche Sampdoria, Fiorentina e Roma.

La prima partita della nuova squadra granata sul terreno del piccolo stadio Perucca, nella cittadina termale, sarà mercoledì alle 18 contro [illegible] Saint-Vincent [illegible] avrà sulla panchina [illegible] suo nuovo allenatore, Nunzio Santoro, che ha trovato proprio [illegible] l'accordo con la società biancoceleste. Muller ha promesso un [illegible] nella prima uscita al comunale di [illegible] da dedicare [illegible] (ribattezzata «torcida» in onore dei [illegible] Maratona. I tifosi vogliono [illegible] un'anticipazione valdostana per poter [illegible] con le bandiere granata le nuove [illegible] del Perucca.

Saint-Vincent [illegible] calcisticamente granata. «*Anche per questo ho proposto al Casinò di ospitare* [illegible] *Toro per il ritiro estivo*», dice Giuseppe De Paolo, diplomato geometra, ma da trent'anni nello [illegible] e oggi assistente-consulente [illegible] presidenza Sitav, concessionaria del Casino de la [illegible]. Per [illegible] altr'anno pensa già alla Juve. [illegible] e forse questo il [illegible] dell'annuncio, quando stanno arrivando i «cugini» rivali.

L'allenatore del Torino, Radice, [illegible] chiesto soprattutto «*un campo in splendi*[illegible] *condizioni*». Saint-Vincent l'ha accontentato: il terreno del [illegible] è liscio [illegible] un biliardo e il tappeto verde nasconde un fondo morbido, elastico. Tutto è pronto per le sgambate [illegible] giocatori, i palleggi dei brasiliani, gli scatti [illegible] Skoro, [illegible] cui finora [illegible] è parlato poco.

Radice ha pensato [illegible] [illegible] è preoccupato di [illegible] scere gli itinerari per le passeggiate in montagna che dovranno dare nuovo ossigeno [illegible] muscolatura degli atleti, [illegible] società, invece, ha [illegible] garanzie di tranquillità [illegible] per il soggiorno dei giocatori, fornito [illegible] per [illegible] giorno [illegible] settimana. Pranzi e [illegible] «poveri», [illegible] pochi intingoli, sapori contenuti, salse bandite.

[illegible] il [illegible] primo giorno di soggiorno del granata. L'ouverture del pranzo [illegible] un'insalata mista [illegible] [illegible] sale, quindi [illegible] ghetti al pomodoro e basilico. Il secondo piatto è a [illegible] di prosciutto cotto accompagnato da mozzarella [illegible] verdura. [illegible] frutta fresca. A cena, dopo la consueta insalata [illegible] minestrone di verdure e pasta prenderà il posto degli spaghetti a [illegible] costata [illegible] ferri quello del prosciutto e mozzarella, verdura bollita, frutta fresca e cotta. Le varianti sono poche e i dolci limitati a un gelato [illegible] una fetta di crostata [illegible] mele.

Giocatori [illegible] staff tecnico e medico mangeranno [illegible] quella che [illegible] Billia chiamano «sala rossa» (subito ribattezzata «granata») nonostante [illegible] ristrutturazione dell'albergo abbia sacrificato la tappezzeria amaranto per quella grigia. La saletta [illegible] di fronte al bar del Gran hôtel, attigua [illegible] [illegible] salone [illegible] storante.

Per le [illegible] pedigenanti i giocatori [illegible] a disposizione due piccoli pullman che [illegible] trasporteranno verso le piste dei [illegible] di Joux o sulla collina di Saint-Vincent, dove faticheranno sui sentieri di Grun [illegible] di [illegible]. In pochi giorni Muller dell'Australia, dove ha incantato, si troverà di fronte ai [illegible] valdostani.

Avrà problemi di acclimatamento? Al [illegible] [illegible] a Torino, nonostante la fatica [illegible] viaggio di 22 ore in [illegible], ha detto di [illegible] «*in perfetto forma*», pronto [illegible] raccogliere i lanci di Edu, regista bianco alla Gerson. [illegible] numero otto che fece naufragare i sogni dell'Italia nella finale mondiale del 1970 a Città [illegible] Messico.

[illegible] Perucca primo collaudo importante anche per Fuser che tenterà di far dimenticare Crippa [illegible] tifosi del Toro.

Enrico Martinet

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche [illegible] [illegible] rottamare, acquistando una **METRO**
2.000.000
acquistando una [illegible]
oppure, per **METRO** e per **MONTEGO**
6.000.000
[illegible] finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria **AUSTIN ROVER**
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
AUSTIN [illegible]
* Offerta non cumulabile [illegible] [illegible] campagne

Saint-Vincent. I tifosi attendono il Torino per poterlo applaudire sul campo come negli anni scorsi

IPPICA - Il concorso con sei ricchi premi [illegible] Entrèves

A cavallo ai piedi del Bianco

In lizza cavalieri e amazzoni provenienti da molte province del Nord Italia - Folta [illegible] rappresentanza che difenderà i colori [illegible] Valle d'Aosta

COURMAYEUR — Nella suggestiva cornice di Entreves (Courmayeur) [illegible] disputerà domani il concorso ippico «Les Must de Cartier-Monte Bianco», prima tappa [illegible] circuito ippico che si concluderà [illegible] prova di Aosta, in regione Tzamberlet, il 31 luglio.

La manifestazione è or[illegible] dalla società «Sporta ippici valdostani» in collaborazione con l'assessorato regionale del Turismo, il Comune e gli operatori turistici di Courmayeur, l'assessorato allo Sport e l'Azienda autonoma di soggiorno-turismo di Aosta.

Alla manifestazione han[illegible] [illegible] l'adesione parecchi cavalieri e amazzoni provenienti da località del Nord-Italia, mentre sarà [illegible] lizza anche una folta rappresentanza di valdostani in difesa dei colori rossoneri da Ester Balbis [illegible] Alberto e Mario Barrovecchio, [illegible] Martino, Joara Giovannini e Elisa Wuillermoz.

Sei i premi [illegible] palio, il primo è riservato [illegible] categoria primi passi, che ha [illegible] po addestrativo e come tale è programmata senza classifica. Il secondo premio è riservato ai cavalli debuttanti; il terzo alla categoria [illegible] al patentino A/3; il quarto alla categoria E, speciale a staffetta a sostituzioni illimitate; il quinto alla categoria F, speciale a due manches. Il sesto [illegible] mio è messo in palio dal Comune di Courmayeur per la categoria D ed è a barrage successivi.

La giuria è formata dal colonnello Luciano Ambro[illegible], dal generale Augusto Heer, Lea Berio, Mario Gennero, Aurelio Riera, Gabriella [illegible]sato, Daniela Tiengo, Ines Picchi; direttore [illegible] campo sarà Severino De Matteis.

r. s.

[illegible] giovane [illegible] alla prova del barrage durante il concorso

MARTZE [illegible] PIA' - Domani la Fénis-Clavalité

Di corsa sui sentieri in cerca di rivincite

Dodicesima prova [illegible] campionato regionale di podismo in salita

PENIS — Il record [illegible] battere appartiene ancora [illegible] francese Pierre André, che è [illegible] il dominatore incontrastato delle prime edizioni, ma [illegible] parecchi gli specialisti delle corse in salita che tenteranno di far crollare il tempo segnato [illegible] transalpino: la corsa è la Fénis-Clavalité, valida come dodicesima prova del campionato valdostano di «martze a pià». Non mancheranno Carlo Chabod e Mauro Fo[illegible], dell'Atletica Monterosa. [illegible] lizza anche tra [illegible] un primato personale e naturalmente per far punti [illegible] classifica.

Fogu [illegible] vinto domenica [illegible] a Cogne, mentre Chabod è giunto [illegible] sue spalle distanziato di quindici secondi e [illegible] volta ha [illegible] la vittoria: si è piazzato [illegible] i primi tre, giungendo a ottenere sinora sei piazzamenti, quasi un record. L'occasione, domenica, potrebbe [illegible] propizia per la vittoria, anche se sarà difficile battersi tra [illegible] nugolo di concorrenti che con il trascorrere del tempo dimostrano di [illegible] sempre più allenati e di aver [illegible] cancellato la «ruggine» dell'inverno-primavera.

La corsa da Fénis a Clavalité [illegible] andare alla scoperta di una valle incontaminata, che si farà ammirare più [illegible] pubblico che da concorrenti impegnati allo spasimo per arrivare primi sul filo di lana del traguardo [illegible] tutti però garreggeranno [illegible] a [illegible] agonistico). Si tratta in [illegible] d'una competizione [illegible] le «martze a pià», che dopo una sosta di alcuni anni è ripresa grazie all'organizzazione [illegible] Sci [illegible] Tersiva.

Domenica verrà assegnato il terzo Trofeo Givone con partenze differenziate per i percorsi di 3, 5 e 10 chilometri con arrivo [illegible] [illegible] metri [illegible] pianoro [illegible] Clavalité, dove è in programma la Festa della montagna. [illegible] [illegible] Il successo andò a Ezio Chuc, che ricorda con queste parole quella sua esperienza: «*Il percorso è molto bello,* [illegible] *scorrevole, senza grandi pendenze, ma con una difficoltà dopo l'altra e cambiamenti di fondo piuttosto notevoli tra il tratto asfaltato e la strada poderale in terra battuta o mulattiera*».

La competizione naturalmente è aperta a tutte le categorie, [illegible] d'una prova del campionato di «martze a pià». [illegible] probabile quindi che si vedano [illegible] partenza tutti i podisti che si sono messi in evidenza nel Tour del Gran Paradiso a Cogne alla ricerca d'una rivincita e d'una giornata favorevole per piazzarsi sul podio della propria [illegible], se proprio la vittoria assoluta dovrà essere ristretta alla rosa dei «grandi».

c. c.

PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. [illegible] 767.692 - 767.952

V.I.T.A.
VALDOSTANA [illegible] TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.297 - 833.135
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Pont-Canavese
[illegible] (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
[illegible]
JESOLO - CAORLE - [illegible]
[illegible] ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhia
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - [illegible] - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - [illegible] - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie [illegible] Viaggio

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
C.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - [illegible] 447.84.54

CICLISMO - La cronoscalata da Maen al Breuil

E' l'ora dei «grimpeurs»

CERVINIA — Organizzata dalla Polisportiva del Breuil, si svolgerà domani la gara ciclistica per amatori [illegible] l'assegnazione del Trofeo [illegible] Stinghel. La partenza avverrà a Maen, di fronte all'Hôtel du Lac, alle [illegible] mentre l'arrivo è previsto al Breuil, davanti all'Hôtel Breithorn, [illegible] le 17. La premiazione si svolgerà poco dopo [illegible] terrazzo del Centro Breuil.

Nata come circuito pianeggiante nella zona [illegible] Breuil una dozzina d'anni fa (per ricordare il grande appassionato di ciclismo Rino Stinghel) a senza difficoltà tecniche di rilievo, [illegible] scorso [illegible] la [illegible] si è trasformata nell'impegnativa cronoscalata [illegible] [illegible] chilometri: [illegible] 1300 metri di Maen al 2000 di Cervinia, con 700 [illegible] tri di dislivello, una competizione quindi destinata ai «grimpeur».

Lo scorso [illegible] vinse lo specialista Carlo Champvillair, che naturalmente rimane il favorito d'obbligo anche quest'anno. Tuttavia saranno in parecchi i corridori che cercheranno di rendergli la vita dura lungo la salita. Con particolare impegno, in questi giorni, hanno pro[illegible] il [illegible] [illegible] gruppo di quattro finanzieri (Arduino Tiraboschi, Stefano Chabal, Leone Zanotti e Teofilo Montisci) di stanza [illegible] Breuil, con l'intenzione di ben figurare in casa loro.

La «sfida» al grande Champvillair, considerato [illegible] questo momento il miglior [illegible] in salita nel settore «amatori», è lanciata: si vedrà chi riuscirà a spuntarla, se il grimpeur reduce dalla vittoria in Svizzera dovrà piegarsi a qualche avversario inatteso o saprà invece confermare la sua supremazia [illegible] indiscussa.

Con [illegible] invece, a 50 anni, il partecipare ancora a una gara così dura (e possibilmente di arrivare) sarà al via Edoardo Corradi, per dimostrare che la bicicletta, anche da [illegible] è valida per tutte le età. Alla premiazione [illegible] presente il presidente dell'Avel-Gian Leoni.

L. c.

ROBERTA SOGNA SEUL

Aosta. Roberta Brunet, la giovane mezzofondista di Gressan, è rinata nell'impresa: ai campionati d'atletica di società a Torino ha vinto prima i 1500 poi i 3000 metri, portando punti alla sua attuale società, il Cus Roma, e mettendo in mostra un eccellente grado di forma. Roberta si è lasciata alle spalle Muscia e Musorotto. Ora attende una decisione per le Olimpiadi di Seul: è la miglior mezzofondista italiana ma se vincere «i tempi» non sono risultati eccezionali forse è perché nessuno è rinato a impegnarla

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 903.485
ORARIO VISITA
8-19 continuato
La scarpetta di Venere è un fiore? Vieni a scoprirlo

Il dottore [illegible] **BERNARD**
informa
la sua spettabile clientela dell'apertura del suo ambulatorio dentistico [illegible] **via Worth Pretoria 41 - Tel. 0165 40.861.**
Aperto tutti i giorni

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 93 - Tel. 40232

Da claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - **AOSTA**
PROPOSTE DI UNA [illegible]
[illegible] - [illegible] - ***CONVENIENTE***
SCONTI SU RACCHETTE DA TENNIS
SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI - TUTE
E BOXER **DAL [illegible] AL 30%**
COSTUMI - OCCHIALI - ZAINI E MOLTISSIMO
MATERIALE PER L'ESTATE
DAL 14 LUGLIO [illegible] AL 13 AGOSTO [illegible]
Ed. con leggi 80

Prince Valle
LA MAGDELEINE vendesi alloggio arredato su due piani composto [illegible] ampio [illegible]no [illegible] [illegible] camere doppi servizi balcone [illegible] posto auto L. 115.000.000
SAINT-VINCENT posizione panoramica vendesi villa in ristrutturazione [illegible] progetto approvato possibilità ampio terreno
TORGNON vendesi [illegible] indipendente ristrutturato composto di due [illegible] arredati di circa mq [illegible] l'uno più cantina e solaio a 120.000.000
BASSA VALLE cedesi avviato ristorante zona passaggio prezzo interessantissimo
Ugolin Casalis subdivisione CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.776
(anche festivi)

VALLE D[illegible] VINI E MUSICA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Prevendita biglietti e abbonamenti Segno D, tel. 42.27)
Informazioni: Uff. Reg. Turismo, tel. 303732-35
[illegible] [illegible] luglio
Aosta (Arena)
h. 21,15
Concerto Jazz con
MILES DAVIS
Ingresso [illegible]

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA **SCUOLA [illegible] TRADUTTORI INTERPRETI**
seri professionisti e madrelingua preparano [illegible] [illegible] carriera «sicura» in [illegible] [illegible] gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al 29/7 e dal 23/8):
CIS - CENTRO LINGUE ITALO [illegible]ZZERO
Via Lagrange [illegible] - Torino - Tel. 011 530.326 - 537.838
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

durigon
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
[illegible] 0165 [illegible]
CORSO IVREA N. 14 - [illegible]IDO AOSTA
la specialista

Una novità mentre in città appaiono i primi segnali di «saracinesca selvaggia»

Meccanico ed elettrauto aperti anche nelle domeniche d'estate

I carabinieri di Asti hanno istituito pattuglie di «falchi» antiscippo in motocicletta

ASTI — Si chiama «Pronto intervento festivo» ed è il servizio predisposto dall'Associazione Artigiani di Asti per prestare soccorso agli sfortunati automobilisti che si troveranno con l'auto in [illegible] nei giorni festivi di agosto, quando «saracinesca selvaggia» vive il periodo di massimo splendore. Un meccanico elettrauto, Giancarlo Morando, ha aderito all'iniziativa, garantendo l'apertura diurna della propria officina di corso Venticinque Aprile 36, a partire dalla prima [illegible] di agosto e sino all'ultima domenica di settembre. I [illegible] telefonici a disposizione degli automobilisti sono 215.769 e 1 762.

Il pronto intervento festivo ha avuto una gestazione piuttosto lunga a dimostrazione di quanto sia difficile, al di là delle promesse, garantire un minimo di servizi nella città svuotata dalle ferie. Ne era già parlato lo scorso [illegible], ma senza giungere al varo del progetto che arriva [illegible] ma con 15 [illegible] di ritardo. Intanto in vista del grande [illegible] che toccherà il culmine in agosto, Rimarrà invece aperto per [illegible] il mercato coperto di piazza Libertà con i suoi 23 stands alimentari. [illegible] in calo la presenza di ambulanti nei mercati.

Dove non c'è aria di «serrata» totale, per [illegible] è nel settore abbigliamento; una conferma [illegible] dai saldi, quest'anno numerosi e in anticipo. Al Comune sono pervenute sino a ieri 71 richieste di vendite a prezzi scontati (fino al 60%), 20 in più dello scorso anno. A gennaio subito dopo Natale, le domande erano state [illegible].

Franco Cavagnino

Aveva 95 anni, militò nel partito dei contadini

Morto il senatore Bosia

ASTI — E' [illegible] ieri mattina alla clinica [illegible] Giuseppe l'ex senatore Giuseppe Bosia. Aveva [illegible] e abitava a Montemarzo. E' stata [illegible] delle figure più note dell'Astigiano per i suoi trascorsi nell'Esercito e nel partito dei Contadini. Nato a Cagliari fu padre di origine astigiana si [illegible] in servizio militare in Sardegna; partecipò alla Grande Guerra 1915-18 nel Corpo dei bersaglieri meritandosi la croce di guerra al valore.

Giuseppe Bosia, alla fine della guerra, passò nell'Arma dei carabinieri (fino a raggiungere il grado di tenente colonnello). Richiamato alle armi nel periodo dell'ultimo conflitto, si ritirò dopo l'8 settembre 1943 a Montemarzo dove [illegible] ricercato [illegible] comandi repubblichini (tra l'altro ebbe distrutta la casa) si prodigò per la difesa [illegible] popolazione [illegible] i nazifascisti, conciliando e risolvendo difficili situazioni e prendendo [illegible] efficace movimento partigiano. Subito dopo la Liberazione [illegible] nel partito [illegible] Contadini e, un anno dopo, venne eletto consigliere comunale.

Anche le [illegible] politiche per il Senato lo videro attivo e battagliero. Gli [illegible] elezioni politiche del [illegible] per pochi punti non raggiunse il quoziente necessario, mentre ottenne il posto [illegible] nel [illegible]. La [illegible]ma sarà trasportata [illegible], alle 17, nella sua abitazione [illegible] Montemarzo dove si svolgeranno i funerali.

e. ma.

Cessione confermata

Nuova Ib-mel nelle mani degli spagnoli

Il Consiglio di fabbrica teme per l'occupazione

ASTI — La Nuova Ib-mel, la fabbrica di motorini elettrici che occupa 360 persone è stata ceduta ad [illegible] finanziaria spagnola, già proprietaria della Ib-mel Iberica. La [illegible] era [illegible] circolata nei giorni scorsi, [illegible] era sempre stata smentita, dall'azienda. Ieri invece l'annuncio ufficiale: la finanziaria Tema, di [illegible] fa parte un gruppo di imprenditori lombardi, che nel gennaio dello scorso anno aveva rilevato la fabbrica astigiana dalla Gepi (Partecipazioni Statali) ha ceduto l'intero pacchetto azionario alla finanziaria spagnola.

Subito il [illegible] ha dichiarato uno sciopero [illegible] di [illegible]: «*Abbiamo più volte sollecitato chiarimenti sulla voci di cessione* — hanno dichiarato Stefano Falqui e Carmine Della Mercede, [illegible] consiglio di fabbrica — [illegible] *mai avere risposte. Ora, visto anche la storia passata dell'Ib-mel, [illegible] preoccupati sul futuro: vogliamo assicurazioni sui posti di lavoro e sulle prospettive di sviluppo dell'azienda*».

f. in.

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Vita da plurirazza

Oltre duecento cani attendono un padrone al canile dell'Enpa di San Marzanotto - C'è anche un San Bernardo - La nuova legge sul tatuaggi

Quand'ero alle prime armi in un settimanale di provincia il direttore incoraggiava i miei sforzi: «*In fondo* — diceva — [illegible] *è difficile fare un settimanale. basta seguire regole stagionali: a dicembre si fa la pagina delle prime nevi, a gennaio c'è la storia [illegible] ghiaccio molto pericoloso, a primavera si conta il risveglio della natura, poi viene l'estate, a giugno c'è il grano, ad agosto si visita qualche colonia di bambini [illegible] pasti buoni e abbondanti, a settembre c'è la vendemmia...*».

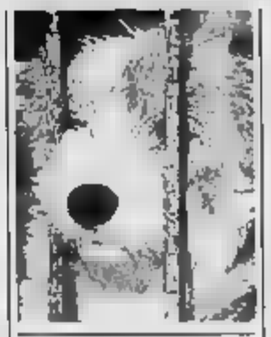
«*Sì, [illegible] ha saltato tutto*».

«*A più, tutto... a luglio ci sono i [illegible] abbandonati*».

E [illegible] a riflettere sui [illegible] nati.

Al canile, inteso quale collettivo, [illegible] attualmente circa duecentoventi cani senza padrone. In giro, spaventatissimi di fronte [illegible] mondo [illegible] non hanno tutti i torti) [illegible] c'è sicuramente di [illegible].

Il canile [illegible] quale [illegible] riferisco è gestito dall'Ente [illegible] Protezione Animali che, [illegible] dire, appalta da qualche [illegible] anche il vecchio canile municipale dove i cani venivano eliminati dopo [illegible] paio di settimane di [illegible] del vecchio o di un nuovo padrone. L'Enpa non [illegible] elimina se non in [illegible] di vecchiaia sofferente o di malattia grave. Il canile è nella Piana di San Marzanotto, [illegible] destra poco dopo la [illegible]. L'ho visitato avendo come «cicerone» una delle [illegible] volontarie che se ne occupano a turno. Si passa in un lungo corridoio all'aperto formato da gabbie abbastanza grandi a destra e a sinistra. In ogni [illegible] di [illegible] quattro o cinque cani. Quando passa uno [illegible] aciuto abbaiano tutti insieme ed è perfettamente inutile parlare con l'accompagnatrice: il baccano è infernale.



Qualcuno ha l'aria aggressiva e mostra i denti ma è solo aria. Qualche altro guaisce piagnucoloso. Più lontano altri cani [illegible] alla catena da soli: non sopportano la compagnia. Una giovane veterinaria sta tentando di mettere a suo agio [illegible] nuovo arrivato.

Nei periodi di massimo affollamento qui sono arrivati a 280 cani. Su tre [illegible] vi arrivi uno solo [illegible] ne va col padrone [illegible]. I veterani del canile [illegible] gabbia da tre anni.

Ci [illegible] potrebbe aspettare il superaffollamento in luglio, quando cominciano le ferie, ma non è così: le variazioni stagionali sono minime. La gente che [illegible] porta sostiene [illegible]sì sempre [illegible] averli trovati in giro, ma non è difficile capire che nella maggior parte dei casi è il vecchio padrone che non [illegible] la sente di lasciarlo dietro l'angolo, il suo fedele cane.

[illegible] quasi sempre [illegible] «plurirazza» (eufemismo [illegible] che nasconde il dispregiativo titolo [illegible] «bastardo»), [illegible] qualche volta arriva anche una creatura [illegible] di buoni ascendenti.

Un tale ha portato il suo San Bernardo adulto. Lo [illegible] comprato cucciolo e giocherellone, poi quello ha cominciato l'imprudenza di crescere: con [illegible] leccatina affettuosa poteva staccare l'orecchio al pupo.

Naturalmente gli astiranti padroni vorrebbero cani di razza possibilmente più piccoli del gatto, ma quelli [illegible] canile [illegible] arrivano. Li bisogna prendere quello che c'è. E, in fondo, ce n'è per tutti i gusti purché si sopportino creature senza [illegible] blu.

L'obbligo [illegible] tatuaggio dei cani sta provocando effetti negativi poiché accentua la tendenza a [illegible] delle [illegible] per evitare «grane». La legge tuttavia è necessaria a difesa dell'uomo e del [illegible]: col tempo darà sicuramente i risultati che si attendono.

UN GELATO CONTRO IL CALDO

Asti. Da alcuni giorni l'Astigiano è sotto una cappa di caldo insopportabile. Il cielo è velato e il tasso di umidità è molto elevato. Chi viaggia lungo le strade di campagna alle [illegible] o di primo mattino si imbatte in banchi di nebbia. Il termometro è stabilmente sopra i 30 gradi con punte di 34 ed anche di notte è difficile trovare refrigerio. Non si tratta comunque del record di calura: negli ultimi trent'anni infatti il termometro ha toccato la punta massima nel luglio del 1983 con 35,2 gradi. Le due piscine della città (nella foto due bimbi [illegible] Comunale) sono prese d'assalto dagli astigiani alla ricerca di un po' di fresco. Affari d'oro per i numerosi venditori di angurie, di acque minerali e di bibite. Affollatissimi i behars dei bar sino a tarda sera quando il passeggio è ancora animato nella speranza di ricevere un minimo di refrigerio dopo una giornata torrida. Alla domenica sulle rive del Tanaro molti i bagnanti attrezzati con ombrelloni e frigo mentre Vinovo, Valmanera e i parchi della periferia [illegible] sono mete di lunghe passeggiate e gite in bicicletta

Libertà provvisoria con venti milioni di cauzione

Sul falso medico di Canelli pesa la morte di una donna?

Amedeo Goria [illegible] la cartella clinica di una paziente epilettica

CANELLI — Il falso medico [illegible], Amedeo Goria, 37 anni, [illegible] in via Cereddu 7, ha [illegible] dal pretore Francesco [illegible] la libertà provvisoria dietro [illegible]zione di 20 milioni. [illegible] ventiquattro giorni [illegible] agli arresti domiciliari per esercizio abusivo della professione medica, usurpazione di titolo e truffa [illegible]ta ai danni dei pazienti. I suoi difensori, avvocati Zaccone di Torino e Porta di Canelli, [illegible] subito dopo l'arresto del Goria, presentato ricorso contro il mandato di cattura emesso dal pretore, ricorso che però veniva respinto dal tribunale della libertà.

I vari reati addebitati fino ad oggi al falso medico [illegible] di competenza del pretore, ma il Goria potrebbe anche rispondere di un reato più grave: omicidio colposo di una giovane epilettica. In questo [illegible] la competenza riguarda il tribunale di Asti. Per questo motivo il pretore di Canelli ha trasmesso ieri il fascicolo riguardante [illegible] addebiti nei confronti del Goria alla procura della Repubblica di Asti. Si tratta di [illegible] carteggio di una cinquantina di pagine, interrogatori, cartelle cliniche e altro ancora. Il tutto entro pochi giorni [illegible] sul tavolo [illegible] giudice Franca Carpinteri per l'istruttoria formale. Sarà il magistrato ad [illegible]ue le precise responsabilità del Goria in merito ai vari reati, ma soprattutto per quanto riguarda la morte della giovane affetta da epilessia che abitava a Ca[illegible]. I suoi familiari. Quest'ultima vicenda sarebbe venuta casualmente alla luce durante il sequestro [illegible] parte dei carabinieri della numerosa documentazione trovata nello studio [illegible] falso medico che esercitava abusivamente senza laurea e [illegible]za preparazione scientifica [illegible] professione del neurologo. Tra le cartelle cliniche c'era anche quella riguardante la giovane deceduta che sarebbe [illegible] in cura dal Goria.

Il «neurologo» avrebbe dichiarato [illegible] avere nessuna responsabilità in quanto sarebbe [illegible] chiamato solo all'ultimo momento [illegible] capezzale [illegible] giovane quando [illegible] era già [illegible] stato di coma ordinando il trasporto in ospedale. Il decesso era avvenuto poche ore dopo

[illegible] intervenuto in extremis [illegible] solamente il ricovero in ospedale, perché in casa teneva la cartella clinica della paziente? E' questo [illegible] degli interrogativi che il giudice dovrà dissipare. La difesa [illegible] Goria sostiene invece che in precedenza la giovane [illegible] stata per lungo tempo [illegible] da medici genovesi.

Vittorio Marchisio

Incomprensibile indicazione alle porte di Nizza Monferrato

Se il cartello diventa rebus

Castelnuovo Calcea. L'enigmatico cartello apparso all'incrocio di località Opessina (Monti)

CASTELNUOVO CALCEA — Nelle buone intenzioni dell'Anas, il cartello sistemato [illegible] centinaio di [illegible] metri prima dell'incrocio dell'Opessina, sull'Asti-mare, dovrebbe servire [illegible] avvertire, soprattutto i camionisti, di una interruzione stradale. In realtà, più che un'indicazione sembra [illegible]: dove saranno mai i «Km 27 + 600» e le «s.p. 6 e s.s. 592»? Bisognerà [illegible]tarsi per Nizza, tirare dritto per Canelli o girare [illegible] Costigliole?

L'interruzione è quella [illegible] centrale via Quattro Novembre a Nizza dove [illegible] posando [illegible] nuova rete fognaria. Le auto e i mezzi leggeri diretti verso Alessandria-Acqui, possono attraversare Nizza con [illegible] percorso alternativo cittadino; i camion [illegible] devono passare [illegible].

Numerosi gli appuntamenti del weekend nell'Astigiano

Le feste di fine luglio

SAN MARZANO OLIVETO — Via [illegible] sera [illegible] festeggiamenti patronali. Il primo appuntamento è alle [illegible] con il diciottesimo trofeo ciclistico «Della mela e del barbera»; alle 16 sarà inaugurata [illegible] mostra di pittura dall'insolito titolo «La [illegible]a [illegible] realtà e leggenda» a cui partecipano 17 artisti [illegible] alla sera danze con i «Nuovi Kristal». Sempre stasera, gare alle bocce che proseguiranno anche domani [illegible] tutto il pomeriggio. Ancora domani sera, ballo liscio [illegible] con gli Zenith Folk.

AGLIANO — [illegible] in piazza, questa [illegible] e domani, per inaugurare i festeggiamenti patronali. Le due [illegible] [illegible] organizzate [illegible] escritti [illegible] [illegible]. [illegible] ballera [illegible] gratuiti con [illegible] musiche [illegible] Radio Uno. I festeggiamenti proseguiranno poi dalla prossima settimana [illegible] al 10 agosto.

ASTI — Acrobazie di auto, oggi e domani: in piazza d'Armi esibizione di Stunt Cars con Holer Togni, primo spettacolo alle 17, [illegible] alle 21,30. Biglietti 15 [illegible] a 10 mila lire.

MARETTO — «Il viaggio», commedia teatrale scritta da [illegible] [illegible] e ispirata alla vita di [illegible] Bosco, [illegible] tappa questa [illegible] alle [illegible] sul piazzale davanti alla [illegible] della Pro [illegible]. Lo spettacolo, messo in [illegible] dalla Compagnia Teatro Piemonte, è gratuito.

TONCO — Teatro dialettale alle [illegible], in piazza per il carteliano di «Estatetratro», promosso dalla Provincia, [illegible] la Compagnia d'la Baudetta presenta: «Quand ei destin a fiera el bech». Ingresso libero. Sempre a Tonco, [illegible] domenica mattina in località San Martino, manifestazione equestre [illegible] un intenso programma: dalle [illegible], gare «western», pausa con [illegible] preparato dalla Pro loco e nel pomeriggio [illegible] «Polebending» in parallelo.

ASTI — Prosegue nel cortile dell'ex [illegible] di [illegible] zanetto la [illegible] di cinque film all'aperto promossa dalla Circoscrizione. Stasera alle 21,30, proiezione di «Concorde Affaire '79»; ingresso gratuito.

REVIGLIASCO — Serata dedicata al gioco delle bocce e alle danze con l'orchestra «La Spensierata». Domani ancora ballo liscio.

SAN PAOLO SOLBRITO — Tre giorni di festa all'insegna delle danze e della gastronomia. [illegible] questa sera con il liscio, specialità [illegible] griglia e gare bocciistiche. Domani musica per i giovani.

COSTIGLIOLE — Si [illegible] domani, domenica, i festeggiamenti della frazione Boglietto.

MONASTERO — Festa, domenica, in frazione [illegible] Desiderio: nel pomeriggio corsa [illegible] sacchi, giochi popolari, bracciolata, [illegible] popolare.

f. la.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Francois militari, [illegible] M. Nichols, [illegible] N. Shodanuck (commedia).
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: La mia vita a quattro zampe, di L. Hallstrom, con A. Granzeliua, T. Von Brömssen (sentimentale).
NUOVO SPLENDOR: Quarto comandamento, di S. Tavernier con J. Dalbray (drammatico).

NOTTO

EX ASILO: Concorde affaire '79, di P. Nicotito (drammatico). Inizio 21,30. Ingresso gratuito

NIZZA

SOCIALE: Intima, con E. Grimaldi (commedia)

DI TURNO

Asti diurna: Centrale, corso Alfieri 288; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Secco, via Alberi 15.
Mercatino: Tandito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bocchi, via Carlo 44

Centralino telefonico: **Asti** 353 588; **Nizza** 78.21; **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 66 048, **Rocca d'Arazzo** 508 160, **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 987.503. **Montemagno** [illegible] **Castelnuovo Don Bosco** 987 6488, **Villanova** 94 555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde Asti 53.345; [illegible] 728.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montiglio** [illegible]

Croce Rossa (autoambulanze): **Asti** 217 885, **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 933 836; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.488; **Cocconato** 485 503, **Costigliole** [illegible] **Moncalvo** 91 281, **Montegrosso** 953.175; [illegible] 975.910, [illegible] 933 777 - 933 081, [illegible] 848.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 31.23 56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421, **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni Usa Asp** 34.627.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222

Palmarius Studios
23 LUGLIO
DANCE DISCO TOP
I PIU' BALLATI DELLA [illegible]
DOMENICA 24 LUGLIO

UNA FESTA DA BRIVIDO
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAI[illegible]
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

■ Gara di [illegible]

ASTI — [illegible] tempo di ciclismo in città e in alcuni paesi della provincia. Si comincia [illegible] (sabato) a San Marzano Oliveto con una [illegible]listica lungo le strade attorno al paese organizzata dall'Acsi in collaborazione con la Pro loco e il gruppo sportivo Cavagnino & Galli. La partenza [illegible] 15; sono ammessi gli amatori Udace.

Particolarmente intenso il programma di domani (domenica); ad Asti originale circuito in piazza campo del [illegible]; [illegible] l'Acsi mettendo in palio il «Trofeo Bella Napoli». Il ritrovo è [illegible] alle 8. La partenza [illegible] dopo. La [illegible] riservata ai tesserati della Fci (categorie provinciali e regionali) è ad eliminazione diretta. Si correrà lungo l'anello interno della piazza.

Costigliole appuntamento con il primo trofeo «agriturismo» che partirà alle 9 dall'azienda agrituristica «La Piazza» in frazione Santa Margherita. La cicloturistica [illegible] aperta ai tesserati della Fci si snoda lungo il seguente percorso: Costigliole, Motta, Isola, [illegible] Sant'Anna, Annunziata, Loreto, Sabbionassi, San Carlo, Costigliole e ritorno in frazione Santa Margherita dove i partecipanti potranno pranzare in cascina. L'iscrizione alla corsa costa 3 mila lire. Organizza il «Pedale Chierese».

(f. c.)

■ Auto: Capello in Germania

ASTI — Dopo il quarto posto nella gara di Pergusa, settima prova del campionato italiano di Formula 3, piazzamento che gli ha permesso di salire al terzo [illegible] nella classifica generale [illegible] Capello sarà impegnato [illegible] (sabato) nel Gran Premio di Germania sul circuito di Hockenheim.

[illegible] Capello è stato invitato con altri tre piloti italiani a partecipare al Gran Premio, gara [illegible] cui ci sono, per il primo classificato, 35 milioni in palio.

Il campionato italiano di Formula 3 riprenderà il 7 agosto sul circuito di Misano.

(d. col.)

SABATO 23 LUGLIO
FENICE ESTIVO
CALAMANDRANA (AT)
SFILATA MODA
«Toffee - Alba»
TUTTI SOTTO LE STELLE

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 443.888
[illegible] Cavour 13 [illegible]
Si ricercano collaboratori

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA SCUOLA SUPERIORE TRADUTTORI [illegible]
seri professionisti e madrelingua preparano ad [illegible] carriere «sicure» in [illegible] lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino [illegible] e [illegible] 23/8):
CIS - [illegible] LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 [illegible] - 537.838
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

KURSAL KLUB
[illegible] TERME
DOMENICA 24 LUGLIO
DALLE MIGLIORI DISCOTECHE DI IBIZA IN ESCLUSIVA
FLAMENCO BALLET
KURSAL... dove la notte è magia
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

Cuneo, paradossale situazione: le chiamate dirottate ai vigili [illegible] fuoco

Croce Rossa con pochi autisti ambulanze ferme in garage

Il turno critico [illegible] nelle prime ore [illegible] pomeriggio - Solo sei gli addetti stabili

CUNEO — «*Non ci sono autisti, chiamate i vigili del fuoco*». Così è stato costretto a rispondere l'altro ieri, martedì, il centralinista della Croce Rossa di Cuneo (0171 - 66.444) a [illegible] chiedeva l'intervento di un'ambulanza nella frazione [illegible] delle Grazie per soccorrere un [illegible] sbalzato [illegible] motorino è finito contro un muretto.

Ma non è [illegible] episodio isolato. La scorsa settimana hanno dovuto ricorrere all'autolettiga dei [illegible] del fuoco anche i gestori [illegible] piscina comunale. Un ragazzo è [illegible] fratturato [illegible] caviglia durante un tuffo e non essendoci un automobilista disposto a trasportarlo in ospedale, avevano chiesto l'intervento della Croce Rossa. Anche [illegible] quell'occasione, però, tutti gli [illegible] della delegazione [illegible] erano già impegnati [illegible] altri servizi e la telefonata è stata dirottata al centralino dei vigili del fuoco (anche l'ospedale Santa Croce ha tre ambulanze ma servono normalmente per il trasporto [illegible] malati).

E [illegible] quotidianamente, in questo periodo, soprattutto tra le 12,30 e le 14, il servizio di pronto soccorso viene svolto [illegible] due ambulanze dei vigili del fuoco.

Spiegano quest'ultimi: «*In realtà, noi dovremmo intervenire soltanto in appoggio a operazioni condotte dalle nostre squadre. Il nostro personale, infatti, non è qualificato per prestare soccorso nei casi [illegible] incidenti stradali o altre emergenze. Di fatto, però, un numero sempre più consistente [illegible] persone chiede il nostro intervento: dall'inizio dell'anno abbiamo risposto a un migliaio [illegible] chiamate, in media quattro-cinque ogni giorno*».

La spiegazione è semplice: [illegible] carenza di personale della Croce [illegible]. Gli autisti dipendenti della delegazione di Cuneo sono [illegible]. Solitamente lavorano in [illegible] per ciascuno dei tre turni giornalieri, tutti di sette ore. Ma in estate le presenze sono ridotte per le ferie mentre le richieste di intervento aumentano. Così capita che per il turno pomeridiano, che comincia alle tredici e finisce alle venti, sia disponibile soltanto un autista.

Spiegano alla sede [illegible] Rossa: «*Il momento più critico comincia per noi a mezzogiorno. Così, magari, ci chiamano per un'emergenza e tutto il personale è già fuori, impegnato per altri servizi. Tra le 12,30 e le 13,30, infatti, dobbiamo [illegible] l'altro occuparci del trasporto dei malati che devono sottoporsi alla dialisi. Così siamo obbligati a dirottare la richiesta [illegible] vigili del fuoco*».

Per guidare le dodici ambulanze [illegible] Cuneo ci sono, è vero, i volontari: [illegible] 160, quaranta sono abilitati alla guida delle ambulanze ma, in realtà, negli orari di maggior necessità sono quasi sempre indisponibili perché impegnati nel loro lavoro abituale. Così, mentre il [illegible] di [illegible], quello [illegible] venti [illegible] poi, è coperto molto bene («*ci sempre tre equipaggi a disposizione*», spiegano alla Croce Rossa), restano i problemi di sempre per i turni del mattino e del pomeriggio. Dicono ancora i responsabili della Croce Rossa: «*Purtroppo è dal '76, da quando è entrata in vigore la legge Stammati, che tutte le assunzioni sono bloccate. Anche il turn-over è stato sospeso: così non abbiamo potuto neanche sostituire due autisti che se [illegible] no andati. E finché la situazione non si sbloccherà, il servizio non potrà migliorare, nonostante la nostra buona volontà*».

Pier Paolo Luciano

Cuneo. La Croce Rossa [illegible] [illegible] ma mancano gli autisti

Numerosi gli appuntamenti in tutta la Granda

Le feste di fine luglio

Guarene riscopre la sua storia [illegible] trebbia il grano in piazza - Monteu Roero celebra l'Arneis - La carovana di «Piemonte in piazza» domani sera a Caraglio

Fine settimana ricco di appuntamenti in tutta la Granda.

A **Guarene** in [illegible] dei festeggiamenti patronali di San Giacomo, [illegible] mattina (ore 10) nella sala consiliare [illegible] Comune lo scrittore Franco Piccinelli presenta due pubblicazioni: [illegible] «Storia di Guarene» e «Conoscere Guarene». La storia, la prima [illegible] paese, composta da [illegible] poderosi volumi, è frutto di lunghe e laboriose ricerche negli archivi, tra gli antichi documenti computi dagli autori, i fratelli Piero e Cesare Romanello e Guido Ferrero. «Conoscere Guarene» è un volumetto-guida al paese.

Domenica 31 singolare raduno dei pajarin (un tempo addetti alla trebbiatura del grano). In piazza Roma si trebbierà il grano [illegible] una volta [illegible] rievocazioni di scene di vita contadina e [illegible] vecchi mestieri [illegible] scomparsi.

[illegible] Govone questa [illegible] (ore 21) nel salone [illegible] castello concerto del Collegio Musicum Cuneense. Saranno eseguite musiche [illegible] Vivaldi e Bach.

A **Monteu Roero**, frazione Sant'Anna, per la Sagra [illegible] Roero Arneis, stamane [illegible] 10) incontro dibattito su realtà e prospettive di questo vino [illegible] l'intervento di Luigi Veronelli. Domani premiazione dei produttori e distribuzione [illegible] pesche all'Arneis. Lunedì [illegible] incontro su: «Il Roero [illegible] presenta». *fg. fi.*

A [illegible] nel [illegible] delle elementari si tiene invece fino a domenica il tradizionale Festival dell'Unità, che [illegible] (sabato) alle 21 prevede un concerto di [illegible] degli Anni Sessanta e Settanta interpretate dal gruppo monregalese [illegible] «Sixties Graffiti». [illegible] riaggio [illegible] domani [illegible] occupato da una caccia al [illegible] automobilistica. *(g. n.)*

Il giro [illegible] «Piemonte in piazza», dopo la prima tappa a Cuneo, sosterà [illegible] sera [illegible] [illegible] San Paolo [illegible] Caraglio per presentare altre undici nuove canzoni, [illegible] delle quali saranno prescelte al termine della [illegible] sata dalla giuria formata da spettatori [illegible] esperti mentre le altre potranno essere ripe- [illegible] inviando a Telecupole i tagliandi che «Stampa Sera», che patrocina [illegible] [illegible] zione, pubblica ogni giorno oppure con le cartoline che possono essere ritirate nei supermercati Dis Gros. *(g. d. m.)*

La banda [illegible] della Brigata Alpina Taurinense si esibirà in concerto questa sera a **Chiusa Pesio** in [illegible] Cavour, dove domani, domenica, con [illegible] alle 20, [illegible] svolgerà anche la [illegible] «teen agers» che concorrono all'elezione del «Viso per l'estate».

Alle [illegible] 21, in [illegible] Caduti a **Boves**, il Complesso «Afrique Liberté» presenta [illegible] repertorio di canti e danze della Costa d'Avorio.

A **Borgo S. Dalmazzo** in Largo Argentera, [illegible] inizio alle 21, il gruppo [illegible] «S.P.T.» propone un *revival* [illegible] motivi celebri degli Anni Sessanta e Settanta. Lo spettacolo sarà presentato da Charly di [illegible] Piemonte Sound.

S'inaugura questo pomeriggio nel Municipio di **Robilante**, nell'ambito delle feste patronali di S. Anna, la «Mostra mineralogica» curata [illegible] Centro Sociale Presa. Domani nel centro della Valle Vermenagna [illegible] in programmi divertimenti popolari. *(g. f.)*

Sui sacchetti del pane appelli pro Aido [illegible] Avis

CUNEO — Una campagna capillare a favore dell'Aido (l'associazione italiana [illegible] donatori di organi) e dell'Avis (donatori di sangue) è stata avviata [illegible] Granda, grazie alla collaborazione dell'Associazione autonoma panificatori e [illegible] sacchettificio Bertone di Cuneo.

Nei prossimi tre mesi tutti i clienti che frequentano giornalmente i settecento panifici del Cuneese riceve- [illegible] infatti il [illegible] dentro sacchetti di [illegible] che sponsorizzano le campagne [illegible] solidarietà sociale dell'Aido e dell'Avis. Questi gli slogan: «Da [illegible] vita spezzata un'altra [illegible] risorgere» (Aido) e «Coraggio, vieni con noi per [illegible] a vivere» (Avis).

Spiega Aldo Riguzzi, presidente dei panificatori della Granda: «*E' un esperimento promozionale che l'intera categoria si è impegnata a mantenere fino alla fine dell'estate. Poi passeremo ad altre iniziative sempre intonate [illegible] temi che interessano tutti i cittadini, come [illegible] esempio [illegible] difesa dell'ambiente, la lotta contro i tumori e la campagna contro il fumo. I consumatori ricevono il sacchetto nel quale è stampata [illegible] una facciata il marchio del pane di qualità, quali è quello che noi offriamo, e dall'altra l'appello di Aido e Avis. Siamo certi che la risposta dei cittadini sarà positiva*».

Le due associazioni hanno ovviamente apprezzato [illegible] collaborazione offerta dall'Associazione autonoma panificatori e i loro uffici restano aperti per raccogliere le adesioni di coloro che sensibilizzati dagli appelli sui [illegible] chetti del pane si offriranno di donare il sangue o fir- meranno il consenso per la donazione di organi.

g. d. m.

[illegible] in [illegible] tamponamento

ALESSANDRIA — Mortale incidente [illegible] scorsa [illegible] sull'Autostrada dei Trafori [illegible] Voltri-Sempione, all'altezza di Roccagrimalda. La vittima è [illegible] Carlo [illegible] di 45 anni, abitante a Baldissero d'Alba, il quale alla guida di un autocarro si dirigeva verso Genova.

Giunto nell'Ovadese l'uomo per un attimo di distrazione, oppure per un colpo di sonno, [illegible] è questa seconda ipotesi la più probabile, all'improvviso [illegible] tamponato una «bisarca» carica di automobili e guidata dall'autista Guerrino Bonnano [illegible] Rieti. L'urto è stato molto violento e Pietro Carlo Rosa è morto quasi sul colpo.

Quando i [illegible] lo hanno estratto dalle lamiere contorte della cabina [illegible] guidi- [illegible] l'autista era già cadavere.

Il conducente [illegible] «bisarca» è rimasto pressoché illeso, mentre molto gravi [illegible] i danni causati dallo scontro. Sono [illegible] parzialmente distrutte anche alcune delle automobili che [illegible] sull'autotreno di Rieti.

Sul luogo dell'incidente si è recata [illegible] gli accertamenti, una pattuglia del distaccamento della Polizia stradale di Belforte Monferrato. Il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto per parecchio tempo [illegible] quanto è stato necessario sgomberare la sede [illegible] invasa dalle auto scivolate dalla bisarca a causa dell'urto.

Carlo Pietro Rosa, 44 anni, era [illegible] cante all'ingrosso di frutta, gestiva [illegible] famiglia un grande magazzino-deposito, raccoglieva [illegible] frutta nella [illegible] per portarla normalmente a Genova. Lascia la moglie Piera e due figlie: Lidia, di 21 anni, [illegible], e Bianca di 15. Non sono ancora stati fissati i funerali. *(g. f.)*

[illegible] Travolto dal trattore: è grave

SOMMARIVA BOSCO — Sbalzato dal trattore di cui aveva perso il controllo, un agricoltore di Sommariva è in gravi condizioni. Filippo Groppo, 71 anni, [illegible] 31, percorreva in [illegible] una strada campestre, via Colle Oliva, alla guida [illegible] trattore con rimorchio, che in un tratto a forte pendenza, per ragioni che dovranno accertare i carabinieri, [illegible] è rovesciato. Nell'incidente l'uomo ha riportato ferite all'addome, al torace e [illegible] occhio: i [illegible] dici del «Santo Spirito» di Bra ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Savigliano, [illegible] l'agricoltore è stato ricove- [illegible] prognosi riservata. *(g. n.)*

[illegible] Trattativa alla Miroglio

ALBA — Si è svolto [illegible] l'Unione Industriale a Cuneo il terzo incontro nell'ambito delle trattative in corso per il rinnovo del contratto integrativo aziendale [illegible] gruppo tessile Miroglio che interessa 1500 lavoratori della divisione tessuti. So- [illegible] le richieste contenute nella piattaforma riguardanti aumento salariale [illegible] mila lire mensili uguali per tutti più aumenti scaglionati per i vari livelli), riduzione dell'orario di lavoro, organizzazione e ambiente di lavoro, maggiori opportunità per il personale femminile, informazioni sulla ristrutturazione in corso che prevede il rinnovamento tecnologico e la costruzione di una modernissima stamperia a Govone. Dopo la riunione di ieri gli incontri [illegible] stati sospesi e riprenderanno a settembre. Da sabato 30 luglio i quasi tremila dipendenti del gruppo andranno in ferie per 3 settimane. *(g. f.)*

[illegible] a Bergolo

BEROLO — Si conclude domani pomeriggio il campeggio autogestito degli anarchici organizzato per protestare «contro l'Acna e [illegible] le fabbriche della morte». Una ventina di persone (aderenti ai gruppi anarchici di Alessandria, Genova, Savona e Imperia) hanno organizzato dibattiti, proiezioni di audiovisivi, comizi a Cortemilia e Saliceto, un convegno a Savona.

Misure antiafta

Le indicazioni del decreto regionale per evitare [illegible] contagio tra i suini

CUNEO — [illegible] allevamenti suinicoli piemontesi sono minacciati dall'afta epizootica che, importata dall'Olanda, ha già sviluppato numerosi focolai in Toscana, Emilia e Lombardia dove le autorità hanno ordinato [illegible] [illegible] dei mercati. Il Piemonte è per ora immune dall'epidemia ma il presidente Vittorio Beltrami e l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari hanno [illegible] ieri una ordinanza che impone agli allevatori severe misure preventive.

Con effetto immediato chiunque vuole introdurre nelle proprie [illegible] animali provenienti dalle tre regioni colpite dall'afta suinicola deve avvertire almeno sei giorni prima i veterinari dell'Usl e nei sette giorni successivi all'arrivo [illegible] suini nessun capo, neanche quelli aziendali, potrà lasciare la stalla.

In un comunicato indirizzato a tutte le Usl piemontesi l'assessore Maccari richiama l'attenzione dei servizi veterinari [illegible] corretta attuazione delle vaccinazioni antiafta nei bovini, nella distinzione dei mezzi di trasporto (le guardie forestali sono state invitate a fare ripetuti controlli stradali), e nell'intensificazione delle visite sanitarie sui mercati.

Nella Granda, dove vengono [illegible] allevati oltre 600 mila suini, la preoccupazione per il possibile arrivo [illegible] virus aftoso è vivissima. [illegible] Fossano, dove c'è la [illegible] alta concentrazione suinicola della provincia con oltre 60 [illegible] capi, l'assessore all'Agricoltura Teresio Rostagno, e il direttore [illegible] mercato [illegible] bestiame, Elio Barbero, ieri hanno invitato gli allevatori a [illegible] *comprare né portare a Fossano per i prossimi dieci giorni suini [illegible] allevamenti e riproduttori emiliani e lombardi [illegible] scongiurare il pericolo gravissimo [illegible] contagio*».

g. d. m.

[illegible] Riapre il castello di Racconigi

RACCONIGI — Oggi pomeriggio viene riaperto ai visitatori il castello [illegible] Racconigi. Alle 15 sarà presentato un nuovo opuscolo che illustra l'interno del castello e le altre principali opere architettoniche [illegible] Racconigi.

Il castello rimarrà aperto il sabato e la domenica. *(g. m.)*

Dopo 80 anni di rinvii la fontana in piazza S. Pietro

Un delfino per Mondovì

MONDOVI' — Ci [illegible] vo- [illegible] ottant'anni perché [illegible] decisione venisse presa. [illegible] piazza San Pietro sarà sistemata la fontana del Delfino.

Non quella originale scolpita ad inizio secolo, ma una copia fedele, in pietra, che il Comune acquisterà dallo scultore Giulio Avagnina di Mondovì.

La procedura burocratica è terminata, sono arrivati i nulla osta della Sovrintendenza e della commissione urbanistica ed «*entro quindici giorni la fontana sarà sistemata nella piazza e allacciata all'acquedotto*», assicurano in Comune.

Il primo progetto per sistemare su questa piazzetta conosciuta come «il salotto» del quartiere Breo la fontana del Delfino risale ad inizio secolo.

C'erano gli schizzi e i soldi ma la richiesta economica fatta dallo scultore Scioldi nel 1920 per erigere [illegible] statua-fontana (alta un metro e quaranta e profonda [illegible] metro e mezzo [illegible] la riproduzione [illegible] [illegible] delfino) al Comune fu ritenuta troppo elevata e gli amministratori decisero di farne costruire una di minori dimensioni, in ghisa invece che in pietra irrimediabilmente per vent'anni e smantellata nel dopoguerra.

Mondovì. L'originale della fontana del «Delfino»

L'originale in pietra bianca andò ad un privato (pare la [illegible] Battaglini che la sistemò nel giardino di una sua villa. Poi se ne persero le tracce. Rimanevano solo schizzi e accenni in documenti pubblici.

Della fontana del Delfino si è ripreso a parlare negli Anni Settanta quando Sergio Bruno, un commerciante attualmente consigliere comunale della Lista Civica, scoprì che [illegible] nel cortile di un privato [illegible] località Garzegna di Mondovì.

Il proprietario accettò di farla copiare e su incarico il lavoro dello scultore Giulio Avagnina che ha realizzato una copia dell'opera.

Schizzo e bozzetti [illegible] com- era stata ideata, ad inizio secolo, piazza San Pietro con al centro la fontana del Delfino e un nuovo progetto vennero presentati da Sergio Bruno [illegible] in Comune [illegible] alla Sovrintendenza che, dopo due anni di rinvii, ad inizio [illegible] settimana hanno dato parere positivo.

Per la fontana [illegible] Delfino la commissione urbanistica [illegible] comunque fissato un «[illegible] modo [illegible] provvisorio» rimarrà in piazza San Pietro per sei mesi: dal febbraio quando ci sarà un nuovo incontro di tecnici e amministratori «*per valutare l'impatto ambientale dell'opera sull'architettura della piazza*».

Gianni Martini

Sfide incrociate

Quattro campioni si contendono il posto nella «poule scudetto» [illegible] pallone elastico

[illegible] SERVIZIO

CANALE — Quattro campioni per un posto nella «poule scudetto»: è il motivo dominante della penultima giornata di qualificazione del campionato di serie A di pallone elastico, dopo la vittoria [illegible] Ricky Alcardi su Carlo Balocco nel [illegible] cupero di Cuneo.

Proprio il campione d'Italia in carica, Alcardi (Dis Orso), si è rimesso in corsa per l'ingresso automatico nelle finali, garantito ai primi tre in classifica. Se i capolista Rosso II (Aster Bagnasco Ceva) e Tonello (Christ M[illegible]) [illegible] hanno [illegible] nulla da temere, per Berruti, Rosso I, Balocco e Alcardi la lotta si è fatta serrata.

Chi perde non è definitivamente tagliato fuori (c'è la coda degli spareggi per altri due posti nella [illegible]), [illegible] nessuno dei quattro «big» vuole rischiare l'eliminazione.

Oggi [illegible] giocano quattro incontri. Alle 16, nello sferisterio di Caraglio, il cuneese Berruti (Sanstefanese Agrifull) scenderà in [illegible] contro Dogliotti, capitano della quadretta di casa che quest'anno ha dato molte delusioni ai sostenitori. Per il sei volte [illegible] d'Italia l'impegno appare facile.

Le partite di Canale, Vignale e Ceva si disputeranno alle 21. Nello sferisterio del Roero saranno di fronte, per la seconda volta in quattro giorni, Balocco e Alcardi. I tifosi canalesi [illegible] sicuri che il loro campione non ripeterà l'opaca prova di Cuneo (5-11): con Alcardi che sembra aver finalmente ritrovato la condizione fisica, la partita annuncia scintille, perché nessuno a questo punto può concedersi distrazioni.

Il quarto contendente, Dodo Rosso (Spec Cengio), sarà a Vignale contro Vacchetto, un giocatore che sul campo amico ha dimostrato di poter combattere [illegible] [illegible] pari con chiunque. Il pronostico, quindi, è incerto.

A Ceva, Arrigo Rosso riceverà la Taggese [illegible] Pirero. Dovrebbe essere una gara quasi senza storia, vista la superiorità del giovane cebano che quest'anno [illegible] [illegible] soltanto con Tonello e Berruti. Al vertice del campionato dall'inizio [illegible] stagione, Rosso II ambisce a chiudere al primo posto le qualificazioni.

Il penultimo turno si concluderà domani con la sfida [illegible] Alba tra Felice Bertola e Livio Tonello.

Classifica: Rosso II e Tonello punti 11; Rosso I, Berruti, Balocco e Alcardi 10; Bertola 5; Vacchetto 4; Pirero 3; Dogliotti 2.

Giuseppe Grosso

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO

FIAMMA: I delitti del rosario.
CORSO: Frenesia notturni.
ITALIA: La calda notte di Linda.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Io e mio sorello, con C. Verdone e O. Muti.

[illegible] Trial mondiale a Nucetto

NUCETTO — Appuntamento sportivo di grande prestigio per la [illegible] Granda oggi pomeriggio e sabato a Nucetto, sulla strada che da Ceva porta a Garessio, «Gurei 88» trial, a livello mondiale.

Gli assi delle [illegible] cominceranno con le prove alle ore 14 e dalle ore 20, sul campo sportivo di Nucetto, avrà inizio la gara internazionale alla quale prenderanno parte, tra gli altri, lo spa- [illegible] Jordi Tarres, campione del [illegible] in carica, il francese Berlalier, in corsa per il titolo iridato, il campione d'Italia Diego Bosis e i fuoriclasse piemontesi della specialità, Donato Miglio e Renato [illegible] berto.

[illegible] manifestazione di Nucetto sarà ripresa anche da Raitre, che darà una sintesi della telecronaca lunedì prossimo sul programma nazionale, alle ore 16.45. Telecronista Franco Costa.

BRA

IMPERO: Oxford University.

ENTRACQUE

CINE ARENA VIVERI: Beverly Hills Cop 2.

LIMONE PIEMONTE

LUX: [illegible] strizzacervelli, con [illegible] Aykroyd, W. [illegible]

ORMEA

ASTORI: Senza via di scampo.

ROBURENT

S. [illegible] [illegible] Intoccabili (20.30; 22.30).

SALUZZO

[illegible] sull'8ª Strada.

SAMPEYRE

[illegible] [illegible] acquisto [illegible] la vendetta, [illegible] Mi Caine.

SAVIGLIANO

AURORA: Dirty Dancing (Ball proibito) (20, [illegible]).

[illegible]

Cinema Bottazzo, Via Caraglio 4
Alba Pieve, corso Pieve 26.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148.
Fossano: Municipale 1, [illegible] 93.
Saluzzo: San Chiffredo, corso Italia 96.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible] mazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132, Mondovì 4.42.44; Nizza [illegible] 79.61.17, Peveragno tel [illegible].55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.38.81; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.73.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Servizi antincendi [illegible] (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17 Alba. Autovetri Italiana.

AZIENDA leader in provincia di Cuneo cerca venditori di vendita con buona esperienza. Zona operativa Cuneo, Fossano, Mondovì, ecc. Per appuntamento [illegible] [illegible] a 0173 34 804 ore [illegible].

LE CUPOLE

Se non lo sapete questa è una pubblicità per dirvi che al km 38.900 della S.S. 20

CUPOLE LIDO

CI SONO MOLTE PISCINE GIOCHI, SCIVOLI ED ALLA SERA SI BALLA, SI BALLA ARRIVEDERCI A TUTTI con il D.J. ALEXANDER ed alleclo I CAPRICES

importante [illegible] alimentare [illegible] Cuneese leader nel settore [illegible]

LAUREATO

in [illegible] dell'alimentazione e biologia. Si offre una attività con mansioni e responsabilità nell'ambito delle analisi di [illegible] ratorio e della produzione.

INGEGNERE

cui affidare la gestione tecnica dello stabilimento (meccanica, automazione, progettazione impianti).

ADDETTO ALLE VENDITE

con esperienza in altre ditte e conoscenza lingue estere.

Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
Es. 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 481.500 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 60 rate da 253.403 lire
oppure in 90 rate da 743.160 lire
[illegible] (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 [illegible]

Il vice presidente del Consiglio dei ministri onorevole De Michelis due volte alla [illegible] va a ballare e tu?
al CRAZY BOY può [illegible] discoteca trovare
DANIELE al chiuso
STEFANO sotto le stelle
AL LISCIO
VINCENZO
[illegible]
E' RITORNATO IL GELATINO

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB

La [illegible] L'ALTRO MONDO [illegible] è estivissima magica ed esaltante con i ritmi di
[illegible]
AGHEDO
alle percussioni [illegible] [illegible] LO SPEAKING'U
ALTRO MONDO ESTATE
OGNI VENERDI' SABATO e DOMENICA

NOTTURNO

solo se massima serietà, paga interessante, per lavori [illegible] responsabilità in allevamento di broile. La qualificazione [illegible] fatta nel corso del lavoro. Contattare azienda agricola C[illegible]i Cavour Mu[illegible] di Mellea, [illegible] Centallo - Tel. 0171 711.276.

IL TEATRO DEL MONDO
DISCOTECA CARRU'
0173 750.857
OGGI Ti aspettiamo in
PISCINA
(APERTURA TUTTI I GIORNI)
LA [illegible] SI BALLA SOTTO LE STELLE

GALAXY PAGODA
(CARMAGNOLA) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA
una grande serata in discoteca con la regia di RENATO D. J.
E LE ULTIME NOVITA' DELL'ESTATE
AL LISCIO un'orchestra con una grande tradizione di successi
CAMILLO SANTAMARIA
DOMANI SERA FRANCO [illegible]

SABATO 23 LUGLIO
FENICE ESTIVO
CALAMANDRANA (AT)
SFILATA MODA
«Toffee - Alba»
TUTTI SOTTO LE STELLE

Il provvedimento in vigore da domani, una giornata che si prevede caotica

Pronti a scattare in Liguria i nuovi controlli sulla velocità

Molti i commenti favorevoli - Gli agenti [illegible] «Ci vuole l'elicottero»

GENOVA — Il decreto legge che da domani impone nuovi limiti di velocità, coincide per la Liguria a una [illegible] domeniche tra le più calde dell'anno per quanto riguarda il traffico sia sulle strade statali sia sulle autostrade.

E' previsto l'arrivo di migliaia di turisti e villeggianti. Il Coa (Coordinamento operativo autostradale), in collaborazione con la Croce Rossa, la polizia stradale, l'elicottero dei vigili del fuoco e in provincia di Savona con il centralino unico delle ambulanze, metterà in atto anche oggi e domani il piano «vacanze serene».

I commenti sul decreto sono diversi. Il direttore dell'autostrada dei Fiori, Alfredo Borchi, dice: *«Il mio giudizio non può essere che positivo, anche se gli utenti avranno forse [illegible] che lamentarsi».*

«Ma una maggiore cautela da parte degli automobilisti — aggiunge il direttore dell'Autofiori — *significa avere un'autostrada più sicura. Sono certo che i risultati saranno buoni».*

Ma chi deve far rispettare la nuova l[illegible] è d'accordo. Da Sampierdarena a Savona, da Carcare a Albenga gli agenti [illegible] polizia stradale sono piuttosto scettici.

Se da un lato i comandanti ufficialmente considera[illegible] l'iniziativa, dall'altro i poliziotti che [illegible] ore sù 24 sulle [illegible] strada scrollano la [illegible]: *«Tutto viene demandato al buon senso degli automobilisti. Noi possiamo far rispettare il codice della strada, ma il numero degli agenti è estremamente limitato. Certi disincagliamenti devono pattugliare lunghi tratti di autostrada e di strade statali: non è possibile effettuare controlli. Siamo pratici: non si potrà mantenere l'autoveloxr e contemporaneamente accorrere su un incidente o fare viabilità nei punti più [illegible]. E' necessario un potenziamento di mezzi e di uomini. Ad esempio in Liguria si deve istituire anche per la polizia stradale un servizio di elicotteri che [illegible] si limiti solo ai periodi "caldi"».*

E un anziano poliziotto aggiunge: *«E' il solito decreto che decadrà fra due mesi e che lascerà il tempo che trova. Chi viene sorpreso in fallo pagherà la maximulta, ci saranno i ricorsi in pretura, polemiche a non finire ma non si risolverà il problema».*

Un ex campione di rally, Bruno [illegible], aspettava da tempo un provvedimento di questo tipo e si augura che resti in vigore per sempre.

Spiega: *«Finalmente anche il nostro Paese si è adeguato alle direttive degli altri Paesi. Siamo sempre gli ultimi e il caso delle cinture di sicurezza lo dimostra. C'è troppa gente che non sa andare in auto».*

Anche un ex campione ha paura? Dice: *«E come sarebbe possibile il [illegible] Ogni giorno subiamo violenze dagli altri automobilisti. [illegible] che sorpassa con la doppia striscia, pullman e autotreni che non rispettano i limiti, auto che dovrebbero essere demolite che continuano a circolare».* «Piuttosto — aggiunge Bruno Ferraris — mi chiedo co[illegible] potrà far rispettare la legge se non si sono ottenuti risultati quando il limite era di 140. La gente ha continuato a correre ai 200 all'ora. E la colpa di questo è anche delle case produttrici che reclamizzano auto sempre più veloci».

«Chi si lamenta del provvedimento — conclude Ferraris — *è un incosciente. Che cosa dovrebbero dire gli americani che viaggiano [illegible] auto di settemila di cilindrata e che da anni non pos[illegible] superare i 90 chilometri orari? E' giusto il limite dei 110 e, anzi, penso che sulle statali il legislatore avrebbe dovuto imitare a [illegible] prudenza maggiore. I 90 all'ora sono ancora troppi».*

Il commento di un motociclista, Lorenzo [illegible]: *«Sono [illegible] per quanto riguarda i limiti imposti agli autoveicoli. Anche [illegible] le multe [illegible] piuttosto salate è improbabile che la gente si adiuterà a [illegible] sull'acceleratore».*

Continua: *«Personalmente, come motociclista [illegible] ho problemi. Sebbene abbia una marmitta non supero mai i 110. Sono convinto [illegible] bisogna essere più prudenti. E poi siamo vicini al 1992, dobbiamo abituarci a seguire un criterio comune a tutti i Paesi».*

«Ma l'opera di sensibilizza[illegible] da parte dei mass media — aggiunge Basso — *non deve cessare. Chi vuole provare un brivido se lo vada sui circuiti e non metta a repentaglio la sua vita e quella degli altri».*

I dirigenti della Croce Rossa hanno già fatto una nota di servizio a tutti [illegible] autisti affinché le ambulanze che non devono [illegible] servizi urgenti rispettino alla lettera il codice.

I militi sono ottimisti: *«Domani sarà [illegible] giornata tranquilla. E' statisticamente provato che un abbassamento [illegible] velocità riduce di gran lunga il numero degli incidenti mortali. Il ministro Ferri con il suo decreto contribuirà a salvare qualcuno dei duemila automobilisti che muoiono sulle nostre strade ogni anno nel periodo tra luglio e agosto».*

Gian Paolo Carlini

In Liguria arrivano i finanziamenti Pim

GENOVA — Alla presenza di funzionari della Cee, [illegible] ri mattina, nella [illegible] del Consiglio regionale, è stata ufficialmente firmata la pratica relativa ai «finanziamenti Pim» per [illegible] sviluppo della Liguria, secondo il programma della Cee.

I Pim (Piani integrati mediterranei) sono un progetto comunitario che è decollato, per mantenere alta l'occu[illegible] nell'Europa [illegible], dopo l'ingresso nella [illegible] Cee della Spagna e [illegible] Portogallo. L'obiettivo è di potenziare, [illegible] interventi diretti [illegible] agevolati, concorso alla realizzazione di infrastrutture allo sviluppo [illegible] sono che presentano al tempo stesso [illegible] e prospettive di sviluppo.

L'accordo, sulla base d'una legge regionale che è stata oggetto il mese scorso d'un durissimo scontro all'interno della dc ti consiglieri dell'area della Coldiretti contro l'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini, poi ricomposto con la mediazione del presidente Rinaldo Magnani, prevede investimenti nel periodo 1988-1992 per oltre 220 miliardi di lire, di cui circa 80 miliardi a carico diretto del bilancio della Cee.

I settori maggiormente interessati (è esclusa l'area di Genova e delle grandi città) sono soprattutto l'agricoltura e l'artigianato. Per l'agricoltura si interverrà a potenziare la vigna, la produzione ortofrutticola, qu[illegible] floricola, oltre che realizzare un grosso impegno per la difesa e il potenziamento del patrimonio forestale. Al tempo stesso si interverrà a favore dell'artigianato e della piccola e media industria. Per quel che riguarda questi ultimi aspetti l'impegno di spesa, sulla base delle scelte qualitative e di territorio effettuate dalla Regio[illegible], riguarderà soprattutto quei settori produttivi [illegible] debbono adottare le tecnologie avanzate o compiere investimenti [illegible] [illegible], al fine di man[illegible] il mercato.

La «filosofia» del Pim è comunque la difesa dell'entroterra, sia a livello economico, [illegible] a livello residenziale.

In questo quadro, secondo la relazione della Cee, saranno anche destinati [illegible] a potenziare (creando percorsi stride e servizi) ristoranti, locande, alberghi, camping disseminati nell'entroterra, oltre che attrezzare, nel contesto dell'incremento forestale, parchi e zone turistiche, puntando a un'ottica interregionale, vale a dire collegandosi con i parchi e le strutture del Piemonte. Infine i Pim punteranno alla valorizzazione dei centri storici, affrontando problemi di [illegible] urbanistica esterna: facciate, tetti, rivestimenti. Oppure saranno [illegible] lavori per rendere all'interno vivibili i centri storici stessi (fognature, servizi). Il restauro riguarderà anche chiese ed edifici aventi valore storico o artistico.

p. l.

Sulla decongestione del traffico sempre caotico fra Santa, Rapallo e Portofino

Santa Margherita «boccia» il progetto della Regione

Sarà attuato, invece, un esperimento di isola pedonale [illegible] vie principali - Il problema dei parcheggi

E DA OGGI TORNA IL «PELLICANO»

S. Margherita. Da questa mattina entrerà in funzione un «Pellicano», [illegible] ecologica della società Serol di Genova, che [illegible] il compito di ripulire dai [illegible] galleggianti la superficie del mare, di assicurare le acque e di intervenire per disperdere e neutralizzare eventuali chiazze di idrocar[illegible] Santa Margherita è per ora l'unico Comune della Riviera, quest'anno, ad essersi dotato della «barca ecologica».

S. MARGHERITA — Nei prossimi giorni a Santa Margherita sarà attuato un esperimento di isola pedonale; dalle 16 alle 20 rimarranno chiuse al traffico alcune vie del centro, largo Anzen[illegible]dola, via Cairoli, via Cavour, via Paleatro, via Gimelli, via Torino, piazza Caprera.

Dopo anni di discussioni, finalmente la giunta ha deciso di tentare un esperimento per decongestionare il centro dall'assedio delle [illegible]to.

Sempre in [illegible] il traffico l'altra sera. Il Consiglio comunale ha «bocciato» il progetto di razionalizzazione della viabilità Rapallo-Santa Margherita-Portofino elaborato dalla Regione (con la consulenza dell'ingegner Alberto Rognoni) e che un mese fa, in bozza, era stato trasmesso ai Comuni interessati perché esprimessero il loro parere in proposito.

Finora è Santa l'unico Comune ad aver risposto, [illegible] Rapallo e Portofino seguiranno a breve, perché i termini fissati dalla Regione scadranno alla fine di luglio.

Come noto, il piano di razionalizzazione prevede una serie di autobus lungo la direttrice che da Rapallo porta a Portofino, un sistema semaforico di segnalazione della disponibilità di posti liberi nei parcheggi ed altri accorgimenti.

Nelle due pagine di relazione approvate dal Consiglio di Santa Margherita (23 voti favorevoli, i due socialisti astenuti) questa formula viene criticata. «Si *può adeguare l'offerta alla richiesta, cioè al numero di auto e di persone che vogliono raggiungere Portofino, senza aver prima cercato di capire qual è il limite massimo di "accoglienza" che il borgo può riservare: quante auto e quante persone possono [illegible] ricevute da Portofino senza stravolgerne [illegible] fisionomia e la vivibilità».*

Lo stesso problema può essere sollevato per Santa e Portofino, che, grazie ai previsti autobus, rischiano [illegible] diventare autentici «serbatoi di auto» ad esclusivo van-taggio di Portofino, che verrebbe collegata agli altri centri da bus navetta.

Ma gli autobus creano problemi di compatibilità ambientale e appesantiscono una situazione viaria che a Rapallo e Santa Margherita è già oggi assai critica.

Un'altra perplessità è quella [illegible] via mare, ai quali, a quanto pare, nessuno finora ha pensato.

Perché non elaborare un piano che permetta di integrare, almeno d'estate, l'auto con il vaporetto o addirittura con l'elicarlo, che assi[illegible] collegamenti veloci [illegible] elimina il problema dei posteggi?

In attesa che [illegible] altri Co[illegible] [illegible] pronuncino, Santa Margherita ha dato il suo parere.

Alla relazione che è stata inviata in Regione sarà allegata anche la [illegible] tutti gli interventi che, sul problema del piano viario e del traffico, sono stati fatti in Consiglio comunale.

Marco Raffa

[illegible] - La sagra del «bagnun», il corteo storico, i fuochi artificiali

Riva Trigoso e Levanto sono in festa

CHIAVARI — Per il [illegible] gramma completo delle manifestazioni e degli spettacoli di stasera in Riviera e nell'entroterra, ci rimandiamo all'inserto «Liguria Estate» che quest'oggi La Stampa-Cronache della Liguria offre ai suoi lettori.

Due manifestazioni, la «Sagra del Bagnun» di Riva Trigoso e la «Festa del mare» di Levanto, meritano però di essere illustrate nei particolari.

Riva Trigoso — Il «bagnun» è il tipico piatto dei pescatori e dei marinai rivani: galletta di pane, soffritto di cipolle e acciughe. Trent'anni fa [illegible] gruppo di [illegible] ebbe l'idea di [illegible] questo piatto «povero» in una specialità locale. Dopo trent'anni [illegible] «Sagra del Bagnun» è diventata l'appuntamento-clou dell'estate rivana.

Accanto alla [illegible] gratuita di oltre cinquemila porzioni di «bagnun» sono previste iniziative di spettacolo, gare di pesca e di nuoto, musica e fuochi artificiali.

Nel frattempo [illegible] l'ingrediente «povero», [illegible] le acciughe, si è trasformato in qualcosa di prezioso, dal momento che una cassa [illegible] pesce (dieci chili) costa, in questi giorni, fino a centomila lire, e che per preparare le cinquemila porzioni occorrono ben quaranta casse.

Il programma di oggi prevede alle 16 la partenza della gara di nuoto «Periplo [illegible] punta Manara»; i partecipanti partiranno dalla baia del Portobello e arriveranno a Riva Trigoso, dopo un per[illegible] [illegible] di [illegible] chilometri.

Alle 20.30 il [illegible] culminante [illegible] manifestazione, con la distribuzione gratuita del «bagnun», che proseguirà fino ad esaurimento.

Alle 21.30 [illegible] danzante in via [illegible] con la discoteca di Radio Ecliase '82, alle 23.30 grande spettacolo pirotecnico nella baia.

Domani, alle [illegible] palio [illegible] niero tra i tre rioni di Riva: Renà, Riva Centro e Borgo Ponente. In [illegible] a chiusura della manifestazione, spettacolo musicale con ballo all'aperto in via [illegible].

Levanto — La «Festa del Mare» di Levanto, in onore di San Giacomo [illegible] pescatori e della gente di mare, ha avuto inizio ieri sera con il concerto della [illegible] monica «[illegible]» di Chiavari e Sestri Levante».

Prosegue oggi con due sfilate storiche, alle quali parteciperanno i gruppi storici dei Duchi da Passano di Levanto, dei Conti Fieschi di Lavagna, gli sbandieratori di Sansepolcro, i Musici del Saracino di Arezzo, le Bande di Lunigiana di Fivizzano.

La prima sfilata partirà alle 17 per concludersi con una suggestiva cerimonia davanti alla loggia medievale e con l'omaggio dei partecipanti nella chiesa della Confrater[illegible] di [illegible] Giacomo, fondata [illegible] 1300.

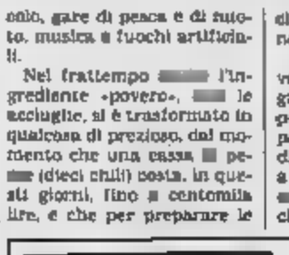
[illegible] Domani, alle 20.30, la sfi[illegible] riprenderà con l'attraversamento della chiesa della Confraternita [illegible] di [illegible] Giacomo, fondata [illegible] 1300.

[illegible] Domani, alle 20.30, la sfi[illegible] riprenderà con l'attraversamento della via del centro levantese e lo spettacolo sul campo sportivo [illegible] via Roma.

Domani cerimonia religiosa, processione con l'«Cristo» e l'area del Santo, lancio in mare di una corona d'alloro in memoria dei Caduti, e spettacolo pirotecnico.

La festa richiamerà come ogni anno il pubblico delle grandi occasioni.

m. r.



Con La Stampa oggi l'inserto Liguria Estate

Staccate e conservate le quattro pagine centrali della Stampa di oggi, che formano il supplemento Liguria Estate.

Come ogni sabato, c'è il programma completo degli appuntamenti di stasera (in questa pagina riportiamo invece alcuni degli avvenimenti principali), servizi, rubriche e i primi vincitori del cruciverba.

ECONOMICI

PRONTAPRINT esegue stampati offset grafica composizione e fotolito a [illegible] DTP e montaggio vedi di sfondi e dip colorati. Savona per appuntamento [illegible] - 813.154

Incontri a Rapallo sul progetto previsto dal Comune

Per una nuova strada via le buche del golf

Riunione tra il sindaco Cordano e il presidente Boero

RAPALLO — Il Comune di Rapallo sta seguendo con molta attenzione le vicende interne della «Società per l'esercizio campo da golf» che fino al '91 gestirà la prestigiosa struttura, di proprietà dell'Azienda di [illegible]. Tanto interesse, confermato dalla convocazione per ieri sera di una riunione tra giunta comunale, azienda di soggiorno e privati, che però [illegible] momento è stata annullata, è dovuto all'importanza che una parte del tracciato del campo da golf riveste per lo sviluppo urbanistico-viario di Rapallo.

Il piano regolatore cittadi[illegible], prevede uno spostamento verso S. Massimo delle attuali prime cinque buche, utilizzando i 75 mila me[illegible] quadri della zona di S. An[illegible] per la costruzione della nuova strada di collegamento tra lo svincolo autostradale e via Milano, «bypassando» l'attuale strozzatura di via S. Anna. Su questo progetto si concentra anche uno dei «piani di bacino» attualmente in discussione all'interno della maggioranza rapallese: oltre alla nuova strada, che costituirebbe un collegamento più rapido verso Santa Margherita evitando l'attraversamento del centro rapallese, nei 75 mila metri quadri dovrebbero sorgere un centro sociale, un parco e la nuova chiesa.

Tra Comune e Società del Golf c'era già in merito una sorta di accordo, che la recentissima «rivoluzione» all'interno della società, con l'elezione di Federico Maria Boero alla presidenza potrebbe — secondo alcuni — rimettere in di[illegible]ne. L'altro ieri il presi[illegible] Boero [illegible] è incontrato [illegible] il sindaco Cordano, presente anche l'avvocato Alberti, che [illegible]sidente del «Circolo» del Golf.

Dall'incontro è [illegible] «massima disponibilità» di Boero e della Società a continuare nella trattativa col Comune. Il problema [illegible] è capire quali saranno le richieste della Società, che pare intenzionata a chiedere un contributo a Comune e Azienda per [illegible] «spostamento» verso S. Massimo.

m. r.

[illegible] vipere

VARESE LIGURE — Due agricoltori, Dante Semenza di 51 anni e Olga Ghiggeri di 64 anni, sono stati morsicati da vipere mentre lavoravano nei campi. Sono stati ricoverati all'ospedale di Lavagna: per fortuna l'episodio non ha avuto conseguenze di rilievo. Il consiglio che gli esperti danno a turisti e campeggiatori è quello di non avventurarsi in campagna [illegible] stivali e senza siero.

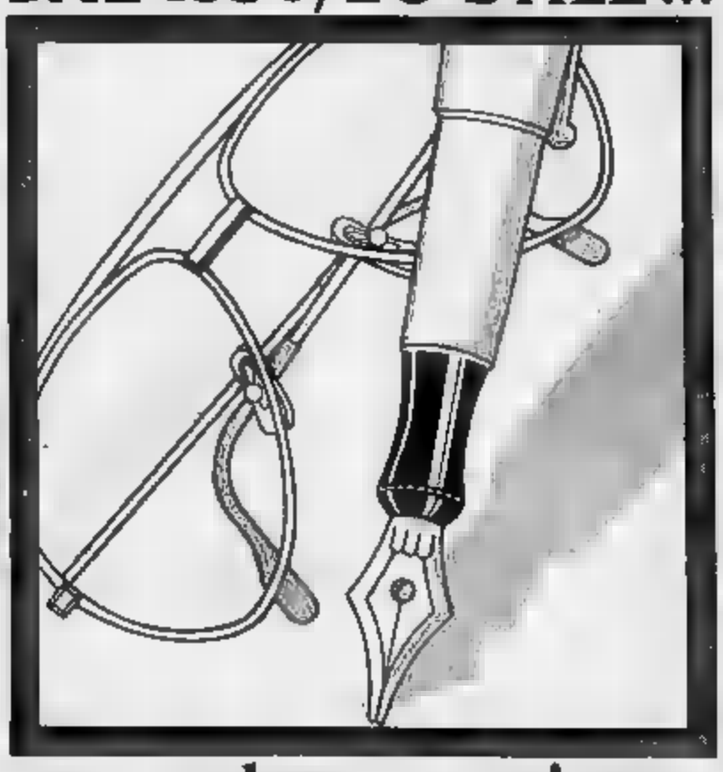
Altro esposto contro il fischio del treno

CAMOGLI — Continua senza tregua la «battaglia» tra Valerio Rodino, il pensionato di Camogli che ha dichiarato guerra al fischio [illegible] [illegible] in partenza [illegible] stazione, e le Ferrovie dello Stato. L'ultimo esposto che Rodino, anche attraverso l'associazione «Il Solco» di cui è presidente, ha [illegible] Ferrovie, è di [illegible] fa. Nel documento [illegible] chiede [illegible] una volta [illegible] modifica del regolamento ferroviario [illegible] '67 che impone ai macchinisti l'uso del fischio in particolari situazioni (curve cieche, uscita da gallerie) «*ma che non tiene in alcun conto il fatto di essere o meno in un centro abitato*». E' stato calcolato che, se il regolamento venisse rispettato alla lettera, ogni giorno [illegible] [illegible] di Camogli si dovrebbero udire [illegible] meno di quattrocento fischi.

[illegible] i funerali di Agostino Riccioni

RECCO — Si svolgeranno questa mattina a Recco, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Agostino Riccioni, 59 [illegible] titolare [illegible] [illegible] «Faro» sulla [illegible] a mare [illegible] e vicesegretario della [illegible] sezione dei pedi. Riccioni era stato colpito da [illegible] ictus cerebrale martedì [illegible] a San Fruttuoso, mentre, [illegible] [illegible] motoscafo omaggiato [illegible] bala, stava assistendo all'esecuzione [illegible] «Petite Messe Solennelle». Trasportato al pronto soccorso di Lavagna, è deceduto l'altra notte.

OTTICA PECCI
DAL 1936, LO STILE...



per vedere e scrivere.
Via Verzellino Tel. 821186 Savona
pecci OTTICA

PRESENTA
Sabato 23 luglio Ore 21.30
nel corso di
...METTI UNA SERA
IN PISCINA
gli occhiali di:
Christian Dior
LUNETTES
Palsha Picasso
LUNETTES
VALDOTTICA
VENTURA

[illegible] Tecnici e Maestranze dell'azienda Lamborghini SpA partecipano al dolore di Emanuela e Gianpietro Soffiati per la perdita del papà

Amedeo Oliviari

— Savona, 23 luglio 1988.

La famiglia Lamborghini partecipa al dolore di Mimma e Pietro per la perdita del papà

Amedeo [illegible]

— [illegible], 23

CALCIO ESTIVO - Già quattro le qualificate al secondo turno

A Calvari i primi verdetti

Promosse nel girone A Gas Auto e Il Poggio Milan Club - Nel B Macchine Agricole Lagomarsino e A.D.A. - Oggi le eliminatorie nel D - La situazione nei tornei di Chiavari e Rapallo

CALVARI — Gas Auto e Il Poggio Milan Club (girone A), Macchine Agricole Lagomarsino e A.D.A. (girone B) le prime quattro qualificate al secondo turno del 4° Trofeo Calvari.

Girone A. Tutto secondo pronostico, il Moto Club Calvari che non è riuscito a colmare il distavanzo di reti (ben 11) necessarie per la qualificazione nell'eventualità della sconfitta del Poggio Milan Club. I rossi del Poggio hanno invece pareggiato rendendo meno 5-0 con cui il M.C. Calvari ha superato l'Acli San Colombano, cenerentola del girone A. Le cinque reti del Moto Club portano la firma di Giuseppe Dondero (3), Walter Bertoldi (2) e Ramantotto (1), gli ultimi tesserati per il Vallesturla. Le recriminazioni del Moto Club, eventualmente, devono essere incentrate sul match con il Poggio seconda giornata, con il successo banalmente sprecato per la cattiva cursione di un calcio rigore. Moto Club e Acli San Colombano; qualificate alla fase successiva Gas Auto Officina Piero e Il Poggio Milan Club, al termine di una tita sul risultato finale di 4-4.

In vantaggio i genovesi del Gas Auto al 1', pareggio di Marco Campini (che è stato il protagonista della partita con 3 reti) e doppio vantaggio del Gas (3-1). rimonta il (4-3) del Poggio Milan (3 reti Campini e 1 di Oardella) ed il definitivo per il Gas Auto quasi allo scadere.

Classifica finale girone A: Gas Auto 5; Il Poggio 4; M.T. Calvari 3; Acli San Colombano 0.

Girone B. A.D.A. ad un soffio dalla clamorosa eliminazione un punto i genovesi erano in avantaggio per 4-2 contro l'ormai eliminata Cicagna), ma tutto ristabilito al 50' con passaggio del turno di Macchine Agricole Lagomarsino e Ada. 5-4 per Agricole che hanno la partita e solo sul parziale di 4-4 sono stati raggiunti dagli Amici Calvari: le 9 reti portano la firma di Massimo Ocitti (3), Mauro Riotti e Nicola Ocva per gli Amici Calvari, Puzo (3), Corrado Casaleggio, più un'autorete per Agricole. Emozionante anche il 5-5 finale con cui l'A.D.A. ha superato la Cri Cicagna dopo essere stata in avantaggio per 2-4.

Protagonista della partita il «vecchio» Claudio Orovo Cri che, veneranda (calcisticamente parlando) età di 40 anni ha realizzato una doppietta. Di Giuseppe Arata altre 3 reti dei cicagnini, mentre l'A.D.A. doppietta di Stefano Brunelli e Davide e ultime due reti di Maurizio Cotrozzi e Andrea Ramagila.

Stasera a Calvari si concluderanno le partite delle eliminatorie con il girone D.

Sabato ricco di appuntamenti calcistici, con in ballo anche il Città di Chiavari e la Coppa Città di Rapallo. Al Città di Chiavari ritorno di due quarti di finale e precisamente fra Viacard-Bielmilit (andata 2-1) e Manifattura Tigullio-G.R.O. 1978 (andata 2-3).

A Rapallo, delle militanti con alle 21 Priolo e Bardi-Cavallino Bianco di a seguire, Autofficina Pierino-V.D.O. Pelli Milano.

Ricordiamo le quattro squadre sono approdate alla semifinale con questi risultati: Priolo e Bardi 1-1 e 6-2 contro Colorificio Canevello; Pierino 2-1 e 2-0 contro Autotigullio; Cavallino Bianco 2-2 e 3-1 contro Al e V.D.O. 1-1 e 3-2 contro Ponte Nuoto Sicignano.

Gianmario Scartozzoni

Chiavari. Due delle formazioni che partecipano al torneo: in alto la Carrozzeria Italo, in basso il Bar Ostigone di Lavagna. Ogni sera le gare seguite da un numeroso pubblico

PALLANUOTO - Alla Scandone derby tricolore con la Canottieri

Stasera terza sfida scudetto La Liguria «vota» Posillipo

Situazione in parità - I pareri di Lello Steardo, Mistrangelo e Mino Di Bartolo

Posillipo-Canottieri atto terzo: stasera nella stessa vasca (piscina Scandone), allo stesso orario (20.30), si assisterà probabilmente ancora a un derby ultratirato, a somiglianza delle prime due sfide per lo scudetto della pallanuoto: 7-6 a favore del Posillipo nella prima occasione, 9-8 a favore della Canottieri nella seconda.

Con la formula delle 3 partite su 5 occorrerà attendere almeno la quarta partita (lunedì) per sapere chi conquisterà il titolo di campione d'Italia 1988, ma non è da scartare l'ipotesi che sia ria la quinta sfida (eventualmente in programma mercoledì prossimo).

Le due squadre hanno dimostrato di equivalersi. L'Original Marines Posillipo può su una maggiore esperienza: i suoi uomini sono abituati da anni a lottare ai livelli più alti, e soprattutto hanno fatto l'abitudine finali.

I fratelli Fondo, Pino e Franco, i Postiglione, (soprattutto Stefano, centro che in Italia ha il solo Peoli come rivale), l'ungherese Gerendas, Mario Fiorillo, sono tutti giocatori che non hanno più nulla da dimostrare. Si conoscono a memoria e applicano la zona se non ai livelli dei «cugini», sicuramente in maniera più che positiva. Qualche problema potrebbe derivare dal fatto che in alcuni di loro (segnatamente Fiorillo che sarebbe già stato acquistato dal Pescara) potrebbe essere subentrato un certo appagamento. E poi, anche se passato in secondo piano l'urgenza delle finali, c'è sempre la dura e con la possibilità che sfoci in una rottura senza ricomposizione, tra l'allenatore Paolo De Crescenzo da una parte e la dirigenza dall'altra.

Gli esperti, soppesando i pro e i contro sembrano schierarsi a favore Posillipo, come dice Lello Steardo, colonna dell'Arenzano: «Avendole incontrate tutte e due più volte questa stagione, sono in grado di dare un giudizio abbastanza approfondito. Credo che il Marines Posillipo abbia gli uomini in grado di risolvere qualsiasi situazione in qualsiasi momento. Magari si dovrà arrivare alla quinta partita, ma al momento della verità prevarrà la loro maggiore esperienza».

Più possibilista Claudio Mistrangelo, riconfermato alle Savona: «Sulla carta il Posillipo ha qualità in più, ma è anche vero che la Canottieri sta dimostrando di non nutrire timori reverenziali. E poi gli uomini di D'Angelo hanno tutto da guadagnare, mentre quelli di De Crescenzo vincere, soprattutto dopo che l'Arenzano gli ha negato la possibilità di difendere la Coppa Coppe conquistata l'anno scorso. Ottenere lo scudetto è l'unica occasione è rimasta per entrare in una competizione europ».

Se Mistrangelo dovesse puntare su un uomo decisivo, non avrebbe dubbi: «Trapanese — dice il tecnico savonese — è la vera anima della Canottieri, le sue parate l'hanno letteralmente trascinata alle finali scudetto».

La Canottieri più di un asso nella manica: c'è anche da aggiungere la perfetta intesa raggiunta dal suo complesso. L'allenatore D'Angelo ha fatto un lavoro magnifico impostando la squadra a zona e rendendo la difesa praticamente ermetica.

Agile e manovriera in tutti i reparti, ha compiuto i passi da gigante soprattutto in attacco. Per dare una prova dell'efficacia degli schemi della Canottieri, basterà sapere che mercoledì scorso ha sfruttato quattro volte su quattro le superiorità numeriche concessegli dagli arbitri. Una precisione è rara da vedersi una piscina italiana.

Se giocassero sono inverti, poiché la vittoria della Canottieri nella seconda partita induce a maggior favore verso quest'ultima. Il Posillipo alla fine, continua a prevalere. Come giustamente Mino Bartolo, decano degli allenatori italiani: «Penziamo pure che il Posillipo non ce la faccia prima della quinta partita, ma alla fine saranno Gherardo e compagni a cucirsi sulle calottine il tricolore. Lo aveva pronosticato fin da dicembre, in sede di presentazione questo campionato: il mio favorito era e rimane il Posillipo. Per gli uomini, per l'esperienza, per il pubblico, i mezzi e la bravura del suo allenatore».

E poi, sostiene ancora qualche «disidente», anche darsi che queste vittorie alternate siano frutto di un accordo tacito per tirare la sfida alla lunghe, come sempre incassi e cinque sfruttamenti ingi televisivi.

Danilo Sanguineti

Serie B, a Chiavari lo scudetto ligure

CHIAVARI — Campionato di serie B archivi, le solo parte protagoniste, e miglior piazzamento regionale per la Chiavari Nuoto: quinto posto finale, con 22 punti. Del passato e del futuro parliamo col direttore sportivo della Chiavari Nuoto Andrerino Croce.

Annata deludente per i colori verdeblu, dopo il terzo posto stagione precedente?

Risponde Croce: «*Non direi deludente: forse inferiore alle attese sì, ma alcuni episodi (almeno tre punti in meno di sviste arbitrali) non ci hanno permesso di lottare fino all'ultimo per la promozione. Le prime della classifica hanno solo quattro punti più noi e, tutto sommato, non sono molti*».

Chi vede allora favorita nello spareggio per la serie A/2 fra Triestina e Libertas Bergamo?

«*Sarà un incontro molto equilibrato. Diciamo che un leggero favore dovrebbe andare alla Triestina per una certa esperienza ed alto livello e per la presenza del cannoniere Santini*».

Per il prossimo anno sarà con mister Romolo Parodi?

«*Sicuramente. Il lavoro di Parodi e Vassallo è stato e i programmi sono a lunga scadenza. Per Parodi vi è stato un interessamento del Camogli, ma lo mister ha confermato voler continuare il lavoro iniziato a Chiavari*».

Con ambizioni?

«*Sicuramente la forza della Chiavari Nuoto è nel settore giovanile. Il gruppo dirigenziale ha fatto una scelta che intende mantenere anche per il prossimo anno. Se riusciremo a tesserare in straniero Tufan, allora potremo puntare a qualcosa di più*».

Dove sarebbe arrivata quest'anno la Chiavari Nuoto con il polacco in vasca?

«*E' difficile analizzare con il senno di poi: il mio giudizio è che con lo straniero in vasca registrare quei giovani in alcune partite tatticamente indisciplinati avremmo potuto vincere il campionato. In realtà è che Tufan non è ancora leggibile anche se ci auguriamo che la vicenda si sblocchi presto*».

F. S.

Da Chiavari a Leivi, in slalom

Domani la quarta edizione della corsa in salita

CHIAVARI — Si corre domani sul percorso in salita da Chiavari a Leivi la quarta edizione dello slalom in salita denominato «Slalom Chiavari-Leivi», sul percorso di oltre due chilometri che periferia di Chiavari porta sulle alture nel comune di Leivi.

Alla gara di domani, valevole per la Coppa Casi di zona, vi saranno alcune assenze importanti: innanzitutto non prenderà il via il vincitore dello scorso anno, Lorenzo Saracco, impegnato a pieno ritmo nell'italiano; assente di rilievo anche il vincitore delle due prime edizioni: Augusto Cesari, impegnato nella Coppa Europa con la Delta S4. Un nome nuovo, perciò, s'inserirà nell'albo d'oro della Chiavari-Leivi, con molti pretendenti e pronostico difficile stilare. E' preferibile cercare una «rosa» di favoriti da cui sicuramente dovrebbe il vincitore dell'edizione Loddo (con il prototipo) della scuderia Valpolcevera, Perin del Livorno Corse e tutto il plotone della scuderia Grifone, composto da Ciarlacca, Mantovani, Battolla e Medo.

Abbiamo tralasciato l'idolo di casa, Erbert Rossi, per un semplice motivo: Rossi non correrà con il suo prototipo E.R.1) a causa di un incidente nella Susa-Moncenisio e su una R5 con perciò meno possibilità di ben figurare.

Molto attesi anche Pennacchio che, se dovesse correre con la A.M.S., diverrebbe uno dei favoriti, mentre è sempre bella da vedere la Stratos di Graziano Berra.

Una settantina i partecipanti, con attualmente quasi piloti in vetta alle rispettive classifiche di categoria: Milesa (Grifone) la A/112 nella N; Tabacco (Team Valli Genovesi) con la Peugeot nella A; (ancora un valido pilota Levanto, precisamente Pian dei Ratti) della scuderia Grifone, la Fiat X 1/9 nella classe Speciale; Loddo della Valpolcevera nei Prototipi.

La novità più interessante della Chiavari-Leivi riguarda le due prove libere della mattina, indicative per valutare la potenza delle china e l'abilità dei piloti. Prime due manches di prova cronometrata ad iniziare dalle ore 10 e poi la gara vera e propria, ancora sulle due manches, al pomeriggio, ad iniziare dalle ore 14.

I risultati definitivi si avranno intorno alle ore 18 se non vi contestazioni, come successe l'anno scorso Augusto Cesari e Lorenzo Saracco, i protagonisti della passata edizione.

g. s.

Golf: la «Castello Peraggi»

RAPALLO — La coppa «Castello di Paraggi» che si tiene oggi e domani sul green del Golf Club Rapallo è riservata ai soli soci, ma il numero dei partecipanti è sensibilmente alto; in pratica tutto il Gotha del golfismo ligure si è iscritto alla competizione, che s'inizia stamattina alle ore 9.

Imperniata sulla formula Medal, 9 a coppie (4 palle la migliore), la «Castello di Paraggi» prevede due categorie di handicap: da 0 a 12 ed oltre 12. Oggi le prime 18 buche e domani altrettante, con proclamazione dei risultati.

BEACH VOLLEY - Partite sulla spiaggia del Lido

Chiavari dà spettacolo

CHIAVARI — Stamattina alle 8,30 verrà effettuato il sorteggio per stabilire coppiamenti) delle coppie in alla «Coppa Città di Chiavari», terza tappa del «Riviera Circuit», la manifestazione itinerante di beach volley. La prova chiavarese, che avrà come campo di gioco la spiaggia antistante i bagni Lido, è riservata solo alle squadre maschili, ma il Riviera Circuit, che ha fatto tappa a Loano (9 e 10 luglio) e Finale Ligure (16 e 17 luglio), aprirà anche alle squadre femminili prossima prova Imperia, 23-29-30-31

Egualmente doppia competizione anche a Diano Marina (4, 5, 6 e 7 agosto) Grand Prix finale ad Albissola Marina il 20 e 21 agosto. Grand Prix parteciperanno le migliori coppie emerse eliminatorie. domani pomeriggio chi uscirà vincitore dal massacrante torneo (oggi si gioca dalle 9 alle 33, a eliminazione diretta; domani finale pomeriggio (inoltrato), oltre alla Coppa Città Chiavari, la certezza staccare biglietto per Albissola.

Le squadre sono formate da due giocatori non tesserati o al massimo tesserati di serie B. Le regole sono quelle standard del beach volley, con proibizione di fare pallonetti e con la possibilità di battere ogni zona della linea di fondo: queste differenze regole volley normale. Non ammesse riserve, per cui la coppia dovrà sopportare sola la fatica dei tre set sulla sabbia. E poiché anche l'occhio vuole la sua parte, l'organizzazione ha indetto un concorso di bellezza, per designare «Miss Riviera Circuit». Per ragazze estromesse per dalla competizione agonistica, potranno rifarsi con la competizione estetica.

d. s.

AZIENDA AGRICOLA
TRAVAGLINO
L'Azienda premiata con 23 medaglie d'oro e 3 OSCAR Regionali Promaggiore
PRESENTA
Il prestigioso CHARDONNAY
spumanti:
Travaglino CLASSESE
Travaglino Brut
Ed i suoi vini D.O.C. Oltrepò Pavese:
Pinot D.O.C. - Riesling D.O.C. - Barbera D.O.C. - Bonarda D.O.C. - Ziegarese (Grignolino) - Rosato - Travaglino Rosso.
VINI DOC OLTREPO' PAVESE FIRMATI
CALVIGNANO (PAVIA) - TEL. 0383/87.22.32

1876
NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretti
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

CITTA' DI SAVONA
21ª mostra mercato nazionale dell'artigianato
MERCATO DEI
Dal 22 al 31 luglio
Dalle ore 16,30 alle 24
Ingresso
Servizio bancario:
Cassa di Ri di Genova e Imperia
Organizzazione S.A.M.M. di A. Covetta
Tel. 0184 883.254 e Associazione di Categoria

ARQUATI
Centro distribuzione MANTOVANA
Produzione e vendita:
TENDE DA SOLE
Sistemi per - Tende per l'arredamento
SAVONA - Via Servettaz 217 - Tel. 806.662

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02)
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010)
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 .495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 884.940/884.940

VII UNITA' LOCALE LIGURE Savonese»
Via Collodi 13 - - Tel. 8312-265 o 266

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, titoli ed esami, a:

— **un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero** di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi, a tempo pieno;
— **un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero** di oncologia, a tempo pieno;
— **un posto di assistente medico** di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi, a tempo pieno;
— **un posto assistente medico** di cardiologia, a tempo pieno;
— **due posti assistente medico** di igiene e organizzazione servizi ospedalieri, a tempo pieno;
— **un posto di assistente tecnico programmatore (C.E.D.)**;
— **sette posti personale di vigilanza e ispezione**;
— **due posti capo sala.**

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: dal 22-6-1988.

Il bando integrale dei concorsi è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 del 6-6-1988.

IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Iovino)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PALAZZO REALE (via Balbi) Fino al 31 luglio ore 21.30. La Francia e la Spagna: Pierre Boulez e Martha Graham. Ingresso L. 5000

CHIESA DI SAN SIRO ore 21 concerto corale.

TEATRO AI PARCHI, Nervi, via Cappellini 8. Tel. 323 198 [illegible] (solo nei giorni con spettacolo) ore 20-21,30.

Teatro Comunale Pepoli di Genova XXIV Festival internazionale del balletto Nervi 1988. L. 30.000, 20.000. Ore 21.30 Chiaroscuro (musica di Ludwig Minkus, coreografia di Rudolph Nureyev alla Scala. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Maria Grazia Bellezza

IL TEATRINO, Portoria (vico Orbo 16 rosso) 0185 269 508 h. 16.000 ore 22.30 Marionette italiane per gli [illegible] Tino Carbone (Claudia Pulcini, Stefania Carbone, Elisabetta Maggio)

TEATRO DELLA LOGGIA (piazza Banchi ex Borsa Merci) L. 5000 Via Centro Storico Columbus 92; ore 22 Cabaret.

PONTE REALE (Darsena [illegible] ingresso libero Via Centro Storico Columbus 92 ore 21.30. Genova la crisalide.

VILLA ROSSI Sestri P. Piazza Poch. Ingresso libero. Sestri in villa. Ore 21 Danza Lirione Danza Compagnia

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea) 47 70 Parlo [illegible]

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Spettacolo mascherato. Vietato 18

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Intervo.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 566 510) Il nome della rosa. L. 6000

CORALLO 1: Leonard peluredi Il mondo.

CORALLO 2: Guerre extraterrestri.

DORIA: Brucio sotto Broadway. Vietato 18

GRATTACIELO: Highlander.

INSTABILE: Rocker.

MARIN (corso Aurelio Saffi 9 tel 561 002) All'improvviso una sconosciuta.

ODEON (corso Buenos Aires 7 tel 566 538) Cancellando.

ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.

PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane romantico.

SUPERCINEMA: Capricci d'estate di una maggiorenne inibita. Vietato 18

VERDI (via XX Settembre) Fratello di Bart. Vietato 18

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Amore in vendita di Loffa. Sala 2: Mariano Laurenti. Vietato 18

CINEMA REGINA (via Chiaravalle, tel 267 560) Pelli pericolose d'amore. Vietato 18

CRISTALLO: I piaceri di una donna di classe. Vietato 18

NETTUNO (Aperto estivo): Angel heart.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Blue musical. Vietato 18

ASTORIA: Nuti impiccato. Vietato 18

EL DORADO: Bambi bollente. Vietato 18

ESPLENDOR: Marina bambi cara. Vietato 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IRIS: Fantasma

ARDIZIANO

ITALIA: Dentro la notizia.

CHIAVARI

ASTOR: Arrivederci ragazzi.

CANTERO: Senza via di scampo.

SMOKING: Flavel Sbarca in America.

NUOVO: Desiderio bollente. Vietato 18

COGOLETO

VERDI: Amadeus (dalle).

NERVI

G. MARCONI: Qui comando.

PEGLI

KRISTA: Il processo di Battaglia.

RAPALLO

GIMPERO: Conspiracy.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Beverly Hills Cop n. 2.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Quattro cocktail da salvare.

ELDORADO: Play boy in prova.

JOLLY: Caldo e perverso.

ARIL: Omicidio alla spicciolata.

ALASSIO

COLOMBO: Il segreto del mio successo.

CAPITOL: Giulia e Giulia.

RITZ: Oxford University.

ALBENGA

ASTOR: Angel Heart.

CRISTALLO: La vita del signore sono finita.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Attrazione fatale.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEDRI: Alice nel paese delle meraviglie.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Sapi l'investigatore.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tango.

CALIZZANO

VERDI: I Pitori.

CELLE LIGURE

PIANI: Le streghe di Eastwick.

CERIALE

FLORA: L'imprendibile.

[illegible]: L'ultimo imperatore.

ODEON: Quattro cocktail da salvare.

FINALE LIGURE

ARENA: Fantasia.

LUX: Wall Street.

ORIONE: Stregata dalla luna.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Tre scapoli e un bebè.

LOANO

LOANESE: Da grande.

PIEVE: Pazza.

STELLA: La abbronzatissima.

PIETRA LIGURE

CENTRALE: Pulp motel [illegible].

SPOTORNO

ARISTON: L'ultimo imperatore.

ASTRO: Io e mia sorella.

VARAZZE

TEURO: Bengala della luna.

TEATRO ESTIVO: Sotto nel buio.

VERDI: La briscolona.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Angel Heart.

AREA DI TAGGIA

CAPITOL: Io e mia sorella.

GEMINI: Flavel sbarca in America.

[illegible]: Beverly Hill Cop n. 2.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cenerentola.

CERVO

GIANDALIN: Chi protegge il testimone.

Ass.

DIANO MARINA

PERGOLA: Beverly Hills Cop n. 2.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Flavel sbarca in America.

RIVA LIGURE

CORALLO: L'ultimo imperatore.

S. BARTOLOMEO

SANREMO: L'ultimo imperatore.

SANREMO

ARISTON: Arancia meccanica.

CENTRALE: La volta buona di New York.

DIAMONDS: Tre scapoli e un bebè.

ORFEO: Casa di piacere.

TABARIN: Asterix contro Cesare.

RITZ: Diamanti e cellulare.

Al Festival i giovani che hanno proposto lavori tratti da testi teatrali

Chieri, scommesse d'attore

Valeriano Gialli, Mauro Avogadro [illegible] Nicoletta Bertorelli, Michele [illegible]i Mauro, [illegible] Roman e Nadia Ferrero si sono costruiti [illegible] spettacolo «su misura» - Un'esperienza interessante per pubblico [illegible] interpreti - Qualcuno sostiene che questo forse è il futuro del teatro

DAL NOSTRO INVIATO

CHIERI — Nella stanza buia della memoria brillano, lungo un percorso segnato da candele, i lampi frammentari dei ricordi di un uomo: in 272 incalzanti Mi ri[illegible] si apre il catalogo di [illegible] vita, sfila il campionario [illegible] tentativi per catturare un'impossibile felicità.

Steso su un carrello nero, vestito completamente di bianco, l'uomo-D'Annunzio grida la sua introspezione, denuda dolore, rimpianto [illegible] dietro i drappeggi di una parola artificiosamente poetica.

Lassù, su una pedana-soppalco su cui spiccano sigarette e whisky, [illegible] giovane donna seminconscia [illegible] cia la sua nevrosi metropolitana.

Lo spettacolo di Valeriano Gialli, *Il Notturno* [illegible] Mauro Avogadro e *Schianti* [illegible] *New York* con Nicoletta Bertorelli hanno aperto, giovedì sera, la rassegna «Carta bianca all'attore», [illegible] Festival di Chieri ha rischiato la sua triplice scommessa puntando contemporaneamente sul teatro d'attore, sul teatro di parola, sul teatro per piccolo pubblico. Scommessa vinta, a giudicare dalla tensione e dagli [illegible] plausi di [illegible] pubblico che [illegible] fatto [illegible] anche di un'ora per poter accedere al salone [illegible] Luigi, con capienza limitata a 50 persone.

Ieri sera [illegible] toccato a Michele [illegible] Mauro (*Tutto* dal racconto della Bachman), Paola Roman (*La* [illegible] *anima* di [illegible] e Nadia Ferrero (*Camille-Abel Barbin, una strana confessione*). Tutti e sei giovani attori piemontesi di nascita o di adozione artistica, tutti e sei impegnati [illegible] teatralizzazione [illegible] un [illegible] letterario, [illegible] spunsabili direttamente del loro spettacolo «su misura». Una dimostrazione, questa sezione [illegible] Festival affidata a Guido Davico Bonino, di quanto l'attore [illegible] riven[illegible] una creatività [illegible] forte della cultura acquisita dentro e fuori lo specifico teatrale.

«*Un'esperienza fondamentale per me che affronto per* [illegible] *prima volta la creazione* [illegible] *uno spettacolo* [illegible] [illegible] *a questo punto nella mia professione doveva cambiare qualcosa.* [illegible] *confermarmi quanto* [illegible] *affascinante fare l'attore*» [illegible] [illegible] Ferrero [illegible] Margherita nel *Maestro e Margherita* diretto per le [illegible]

Nadia Ferrero

Stabile di Torino da [illegible] ciarelli, poi attrice con Missiroli e Trionfo, quindi fondatrice con Valeriano Gialli del Teatro [illegible], infine protagonista del film «Pirata», di Ricagno, premio Venezia [illegible] Ma il palcoscenico resta l'unico amore: «*No, il teatro non muore.* [illegible] *una nuova generazione che* [illegible] *affronta in modo diverso, più profondo*».

«*Proprio questo è il* [illegible] *teatro* — spiega Valeriano Gialli —. *Credo nella decu*[illegible] *del dramma, superato dal punto di vista poetico. Il futuro è l'attore che racconta, cioè un ritorno alle origini, a Omero,* [illegible] *momenti pretragici. L'attore è atmosfera, il resto* [illegible] *un marchingegno che qualsiasi forma espressiva* [illegible] *oggi applica meglio*». Ma quali a parlare [illegible] avanguardia: «*L'avanguardia non esiste più, la rottura con il passato* [illegible] *ho più senso.* [illegible] *è curiosità verso il futuro*». Lui, ex allievo dello Stabile [illegible] Genova [illegible] con Squarzina e Quartucci («*una formazione determinante, un po' classica e* [illegible] *po' d'avanguardia*»), attualmente lavora [illegible] mezzi toni, sull'«*espressività debole*» [illegible] per il Festival [illegible] Erice *All'ombra* [illegible] *giganti della montagna* e *alla luce*, ovvero uno [illegible] dell'attore che affronta il problema del[illegible] chiave [illegible] recitazione [illegible] *Giganti* (in realtà messi in scena da Quartucci).

«*Ho scelto D'Annunzio* — dice Avogadro, un ballerino poi allievo dell'Accademia [illegible] Roma, quindi interprete [illegible] volte [illegible] Ronconi, tre con De Lullo, due con Castri, poi fondatore dell'Associazione Culturale Isola — *perché sto preparando il "Sogno* [illegible] *un tramonto d'autunno"* [illegible] *D'Annunzio e Malipiero. Ho voluto affrontarlo* [illegible] [illegible] *tradizionale diffidenza, alla ricerca della verità in un linguaggio* [illegible] *difficile.* [illegible] *spettacolo* [illegible] *emozionante: un guardarsi dentro nel desiderio di trasformarsi*».

«*L'aspetto più interessante* [illegible] *questa* [illegible] *esperienza* — aggiunge Di Mauro (autore radiofonico e fondatore della compagnia I soggetti, interprete [illegible] *Piccolo principe* allestito dallo [illegible] tori[illegible] — *Il proprio affrontare un* [illegible] *non scritto per il teatro, con un intervento personale.* [illegible] *combinazione intelligente, una risposta a chi parla di crisi dell'espressione teatrale. Mi piacerebbe provare con le opere della Duras: ha una scrittura diversa dalla Bachman, ma l'approccio ai temi e i temi* [illegible] *sono molto affini*». Qualche personalità in particolare ha segnato la sua [illegible] «*No, per* [illegible] *è stato determinante lavorare da solo*». Ma [illegible] piacerebbe recitare [illegible] da Castri.

Alessandra Pieracci

Sarà eletto nuovo presidente

Giacomini (dc) allo Stabile

Sostituirà l'avv. Giovanni Salvarezza

GENOVA — L'avvocato Giuseppe [illegible] 39 anni, democristiano, sarà il [illegible] presidente del Teatro di Genova, in sostituzione dell'avvocato Giovanni Salvarezza, repubblicano, che ha retto per oltre dieci anni lo stabile.

La notizia s'è diffusa a Genova, nella tarda mattinata di ieri, anche in seguito a una serie [illegible] nomine (da tempo in sospeso) che Comune e Provincia hanno effettuato [illegible] giorni scorsi. [illegible] sapeva che, sulla [illegible] d'una ripartizione delle cariche di sottogoverno, all'indomani [illegible] amministrative del 1985 la presidenza del teatro sarebbe toccata a un esponente [illegible].

In un primo momento, s'era affacciata l'ipotesi d'una designazione dell'avvocatessa Giovanna Galeppini, ma vicepresidente [illegible] molti anni e grande esperta nonché appassionata [illegible] spettacoli di prosa. Poi, un po' [illegible] la non disponibilità della Galeppini, un po' (soprattutto) per i delicati [illegible] di corrente all'interno della scudocrociato, è emersa, all'improvviso la candidatura di Giacomini, che così fa il [illegible] ingresso in [illegible] ambiente a lui completa[illegible] estraneo (così come s'era verificato per Salvarez[illegible]. [illegible] presidente designato [illegible] eletto nelle [illegible]me [illegible] quando [illegible] completato il nuovo consiglio d'amministrazione, in via [illegible] rinnovo.

L'avvocato Giacomini, interpellato a «caldo» non ha [illegible] giudizi sul [illegible] perché in passato [illegible] se n'è mai occupato: d'altro canto questa sillo stabile è in [illegible] [illegible] la sua prima carica pubblica. S'è limitato a dichiarare «*d'essere piacevolmente sorpreso*» quasi certamente era in ballottaggio anche per altre cariche, prima che [illegible] mosaico [illegible] designazioni [illegible] ricomponesse.

[illegible] presidente dello [illegible] così [illegible] strutturato l'ente. [illegible] un personaggio [illegible] «regna, [illegible] non governa». Ha un ruolo discreto ed elegante di rappresentanza: tutti i poteri, come del resto è giusto, sono [illegible] nella persona [illegible] direttore, cioè di Ivo Chiesa, che amministra e sceglie il cartellone. Lo stesso ruolo, tutto sommato, di formale controllo (il [illegible] di prosa è ben amministrato), lo riveste il consiglio [illegible] nuovo assetto dei vertici del teatro, però, accanto [illegible] novità [illegible] Giu[illegible] Giacomini, c'è da sottolineare un singolare «ritor[illegible]»: cioè quello dell'ingegner [illegible] Merlini, attuale presidente del decentramento culturale del Comune.

Merlini, anche se milita nello [illegible] partito di Chiesa [illegible] psi, in passato [illegible] [illegible] conigliere [illegible] stabile: un quell'occasione si scontrò più volte con il superdirettore per profondi dissensi sul [illegible] do d'intendere il teatro. Per questo Merlini fu allontanato.

Ora sarà interessante seguire l'andamento della pratica assembleare per verificare [illegible] Merlini è sempre un «ne[illegible] [illegible] Chiesa oppure [illegible], con il passare degli anni, è più gratificato [illegible] carica [illegible] decentramento. L'ingegnere-regista [illegible] sopito [illegible] ardori [illegible]

Paolo Lingua

L'omaggio di Genova al cantautore che «ha dato molto e dalla città ha ricevuto poco»

Ivano Fossati: per «La pianta del tè» sarà gran festa

GENOVA — E' [illegible] piccola sorpresa che il Comune e l'Ente decentramento culturale [illegible] hanno voluto [illegible]ticipare presentando il cartellone delle *Serate in villa*. [illegible] rassegna estiva di spettacoli che partirà la prossima settimana, ma che [illegible] interessati confermano. E' un [illegible] che, su iniziativa di Giampiero Fabbri, [illegible] al Turismo e responsabile [illegible] «contenitore» musicale estivo, la civica amministrazione vorrebbe fare a Ivano Fossati [illegible] la realizzazione dell'album *La pianta del tè* che contiene, fra [illegible] altri, un brano dedicato a Genova.

«*A parte la canzone* [illegible] *guarda Genova* [illegible] *è di per* [illegible] *un affresco musicale* [illegible] *lutamente inedito, questo sì, davvero una piacevolissima sorpresa, è l'atmosfera del disco che* [illegible] *impareggiabile*». [illegible] Fabbri che per la [illegible] politica ha sacrifi[illegible] il [illegible] hobby [illegible] musicista a [illegible].

«*A Fossati* — [illegible] a Palazzo Tursi — *vorremmo fare* [illegible] *piccola festa, magari nei giardini di Palazzo Bianco, per esprimergli la riconoscenza* [illegible] [illegible] *che dai cantautori genovesi ha sempre ricevuto molto e frequentemente ha dato poco*».

Un discorso che volutamente si allarga e coinvolge anche [illegible] Paolo, Fabrizio [illegible] [illegible] Umberto Bindi, Bruno Lauzi, massimi esponenti di quella «scuola genovese» che una ventina di anni [illegible] diede il via a una autentica «rivoluzione».

Genova riscopre con un certo ritardo i protagonisti [illegible] quella svolta, ma la corsa [illegible] ripari [illegible] iniziata. Oltre che dal Comune, arrivano [illegible] gnali anche dalla Regione.

«*L'idea* [illegible] *riunire tutti i capi storici* [illegible] *canzone d'autore, musicisti, cantautori, interpreti per una manifestazione musicale che sottolinei,* [illegible] *oggi, l'importanza degli artisti genovesi e liguri nella canzone italiana non è fine a se stessa, ma è inserita in un programma culturale che renderemo noto nelle prossime settimane*», conferma [illegible] Valenziano, assessore alla Cultura di Via Fieschi.

Ma i cantautori genovesi fanno già anche agli [illegible] ritatori delle Celebrazioni Colombiane del 1992. Il primo a raccogliere la [illegible] nei mesi scorsi, fu [illegible] Paoli che confessò di voler scrivere [illegible] musical sull'avventura del grande navigatore genovese. Ma per ora solo Fossati, proprio con *La pianta del tè*, ha dimostrato di accogliere la proposta colombiana sul terreno dell'avventura musicale e sulla [illegible] della musica mediterranea riscoperta [illegible] Fabrizio De André, qualche anno fa, nell'originalissima *Creuza de ma*.

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 18,30 **Jake Box**. 22 Atletica Olimpia Trisia - Salita in alta femminile, finale - Salto in lungo femminile [illegible] finale - Lancio del disco - [illegible] m. femminile - [illegible] m. femminile - [illegible], maschile - 110 m. ostacoli maschile - 3000 m. maschile. 24 Jake Box.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible] 49 — Ore 6,15 **Una vita da vivere**, [illegible] to, [illegible] **Piume e paillettes**, [illegible] neggiato 12,40 **I Ryan**, sceneggiato 13,30 **Cartoni**; 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato 14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato 15,30 **Terre del finimondo**, sceneggiato 16,30 **Dal casa**; 17 **Speedy**; 17,45 **La regina del 1000 anni**, cartoni; 18,10 **Captain Hariock**, cartoni; 18,35 **Cartoni**; 19 **Masters I dominatori dell'universo**. [illegible] 19,30 **Brillante**, novela. 20,30 **L'angelo della vendetta** (1981), film drammatico, 22,10 **Erotissimo** (1968) film orot. 0,30 **Switch**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 67, 30, [illegible], 52 — Ore 6 **Multi Market Cinema**, vendita. 11 **Vetta vendita gioielli Valenza**; 12,45 [illegible] **stelle del cassetto** [illegible] vendita; 13,45 **Gli Motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14,45 **Multi Market Cinema**, vendita. 18,15 **Il ritorno di Cimi** il solitario (Iran-Spagna 1973) [illegible] western. 20,15 **Commento della settimana** 20,30 **Meet (Vacanze d'amore)**, film 22,30 **Commento della settimana**, 22,40 **Gli motori** 23,30 **Sulle tracce di uno sconosciuto**, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10,30 **Le mura di Berlino** (1948), film dramm., 12 **Novela**, 13 **Novela** 13,30 **Telefilm** 14 [illegible] 15 [illegible], sceneggiato; 16 **Lucy Show**, telefilm 17 [illegible], 17,30 **Telefilm**, 18 **Per vera Clara**, [illegible], 19 [illegible]

Jane [illegible] protagonista [illegible] «La volpe dalla coda [illegible] velluto»

Il diritto di [illegible], novela; 19,30 **Cartoni**. 20,30 **Le avventure di** [illegible], film, 22,10 **Rai**[illegible], telefilm, 23,05 **Prima mattina**, 1,10 **Night Club**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,30 **Kum Kum**, cartoni. 13 **OK Motori**; 13,50 **Per** [illegible]: 14 [illegible], [illegible]0 **Redazionale**, 16 **Superclassifica show**, [illegible] **Fantasia**; 19,30 **Le** [illegible] [illegible] [illegible] **Dyke**. 20 **Kum Kum**, cartoni, 20,30 **Film**, 22,20 **Rubrica**, 23 **Per l'edicola**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Film** - [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 **Il pista ride**; 15 **Documentario**; 16 **Video Clips**; 17 **Cartoni**, 18 **Tre volte donna**; 19 **Bordering**, [illegible] **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg** [illegible], 20,30 **Documentario** 20,45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 10 I **leopardi di Churchill** (1970), film guerra, 13 **Innamorarsi**, novela, 14,30 **Linea motori**, 15,30 **Che stangata... ragazzi**, film; 17 **Vendita promozionale**, 20 **Mariana il diritto di essere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela; 21 **Dinamite Joe**, film; 22,40 **Catch**; 0,30 **La notte del gabbiano** (1979), film drammatico.

[illegible]

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela, 9 **Nel regno dei cartoni**, cartone, 9,30 **I figli di Bruce Lee**, film; 10 **Cinepress e passaporto**, rubrica; 12,40 **Tg 4**, notiziario, 14 **La volpe dalla coda di velluto**, film, 16 **L'isola** [illegible] **gabbiano**, sceneggiato, 17 **Mary Artman**, telefilm, 18 **Lui, lei e gli altri**, telefilm; 18,30 **I magnifici sei**; 19 **Dov'è Anna**, sceneggiato; 19,30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, telenovela, 20,30 **Cheyenger**, film, 22,30 [illegible]: 23,15 **Rocco lil sogna**, varietà. 24 **Gli orsi di King Kong**, film

[illegible]

Ore 10 **Omaggio** [illegible] **a Jazz**, Music [illegible] Italia, 10,30 **Lloyd Cole/Alexis Carnera**, concerto, 11,30 **Bongiasten**, film, 12,30 **Chart Attack**, Music Box Italia; 14 **European Top 40**, classifiche; 15 **Fleetwood Mac**, concerto, 16 **Redazionale**; 17 **Concerto**; 18 **Aeghegirl/Deichange**, cartoni; 19 **Cecil the Catch**, spot; 19,45 **Pianeta e dintorni**, settimanale; 20,30 **Un'estate al mare**, rubrica, 20,40 **Omaggio 1988 al Jazz**, Music Box Italia; 21 **Phil Collins**, [illegible]certo; 22,30 **I 4 Inesorabili**, [illegible], 24 **Power Hour**, heavy metal

De Simone per le Ville Vesuviane

Quante disgrazie povero Pulcinella

ERCOLANO — Una quinta a ferro di cavallo che è poi una scala rotante, più tante sedie in fila, da quella piccola a quella immensa disposte per accogliere i cantanti in ordine [illegible] voci, dal basso fondo al soprano di testa: 6 [illegible] scene volute da Roberto De Simone per l'allestimento di *Le sceneggiate disgrazie di Pulcinella*, [illegible] riscrittura [illegible] antichi testi popolari che ha debuttato [illegible] sera a Villa Campo[illegible] per il Festival delle Ville vesuviane. Come [illegible] tempi di *La gatta Cenerentola* [illegible] insieme indistricabile di parti cantante e parti recitate. [illegible] il modello che è stato dell'opera buffa napoletano, rivista però attraverso [illegible] la lente della [illegible] popolare, della canzone, perfino della pantomima.

[illegible] trama naturalmente [illegible] quella classica. Ma non [illegible] sulla trama che punta De Simone quanto sul modo con cui Pulcinella Cetrulo di Acerra, la più celebre maschera italiana, affronta Napoli e con lei la realtà della grande città. [illegible] «cafonequal [illegible] il sentimento che lo domina è lo stupore: stupore per la folla, [illegible] il movimento, per la velocità, per i mutamenti che si trova davanti e che [illegible] riesce a comprendere. «*E' il conflitto* [illegible] [illegible] *società arcaica e contadina e la società moderna mercantile*», spiega De Simone. [illegible] conflitto che si esprime [illegible] la ridicolizzazione [illegible] lo beffa che il più debole, ma anche il più originale, il più creativo. Il «diverso» è costretto a subire da parte [illegible] una organizzazione sociale coerente.

Le musiche, riscritte da De Simone almeno quanto il testo, vanno da Rossini a Pergolesi, passando per Stravinsky. Gli interpreti principali sono Rino [illegible] nel ruolo di Pulcinella e Virgilio Villani in quello dell'avversario Trivella. [illegible] replica fino [illegible] martedì 26 luglio. Questo Pulcinella però è interessante soprattutto perché fa parte [illegible] di un progetto più ambizioso, diviso da [illegible] Simone [illegible] tre parti. La prima, messa [illegible] [illegible] qualche mese fa a Napoli, è stata la riscrittura del *Pulcinella* [illegible] Stravinsky, un testo in [illegible] viene posto l'accento sull'uso [illegible] [illegible] schera e [illegible] marionetta. La [illegible] questa [illegible] Le [illegible]*sceneggiate disgrazie*. Il centro [illegible] sul personaggio tea[illegible] [illegible] come si è formato nella tradizione napoletana. La terza parte invece, [illegible]ra tutta da creare, dovrebbe intitolarsi L'oco d'oro: sarà una sorta di itinerario attraverso [illegible] disparate.

F. t.

Appuntamenti flash

Don Chisciotte chiude Nervi

GENOVA — Oggi alle 21,30 nel Teatro [illegible] Parchi [illegible] Nervi, si replica *Don Chisciotte*, [illegible] spettacolo del Festival Internazionale [illegible] [illegible] nell'edizione del corpo di ballo [illegible] Teatro alla Scala. [illegible] coreografia è [illegible] Rudolf Nureyev da Petipa, la musica [illegible] Ludwig [illegible] arrangiata e adattata [illegible] John Lanchbery.

GENOVA — Nell'ambito di Vivicentrostorico questa sera sono [illegible] programma, alle 21, i seguenti spettacoli: al teatro [illegible] Loggia Jerome Thomas presenterà le sue giocolerie; nell'auditorium di palazzo [illegible] Gerace si terrà un concer[illegible] di Andrea Von Ramm, curato dalla Giovine Orchestra Genovese; nel porto vecchio si terrà [illegible] concerto di Marco [illegible] nella chiesa di San [illegible] l'Orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova presenterà *Petite* [illegible] [illegible] di Gioacchino Rossini, direttore Marco Parili.

GENOVA — Prosegue al cinema Nettuno all'aperto [illegible] rassegna [illegible] [illegible] *film*: questa sera sarà proiettato (ore 21) *Angel Heart* di Alan Parker.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il [illegible] e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è [illegible] parlato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di [illegible] Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 [illegible] le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20.00.

14ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = C - Real Madrid
Terza domanda = D - Belluno
Seconda domanda = B - Cinzia
Prima domanda = D - 110

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

A quanti chilometri orari, come limite massimo, si potrà viaggiare da domenica sulle autostrade?

A - 90
B - 150
C - 120
D - 110

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Di quale Paese europeo è originaria la famiglia di Dukakis, candidato democratico [illegible] presidenziali Usa?

A - Albania
B - Grecia
C - Norvegia
D - Olanda

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

In quale provincia del [illegible] il Papa ha trascorso le vacanze?

A - Bergamo
B - Trento
C - Bolzano
D - Belluno

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Berlusconi ha detto che il nuovo Milan è migliore di quale squadra europea?

A - Amburgo
B - Liverpool
C - Real Madrid
D - Celtic

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000

[illegible] DERI - Via Carlo Goldoni [illegible] - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

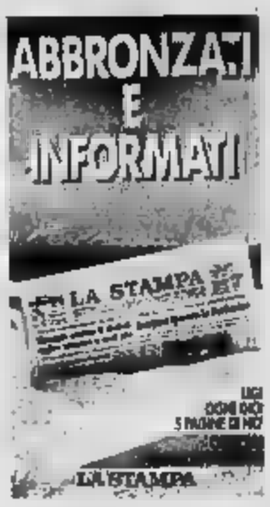
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal mercoledì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. [illegible] non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello [illegible] domenica successiva.

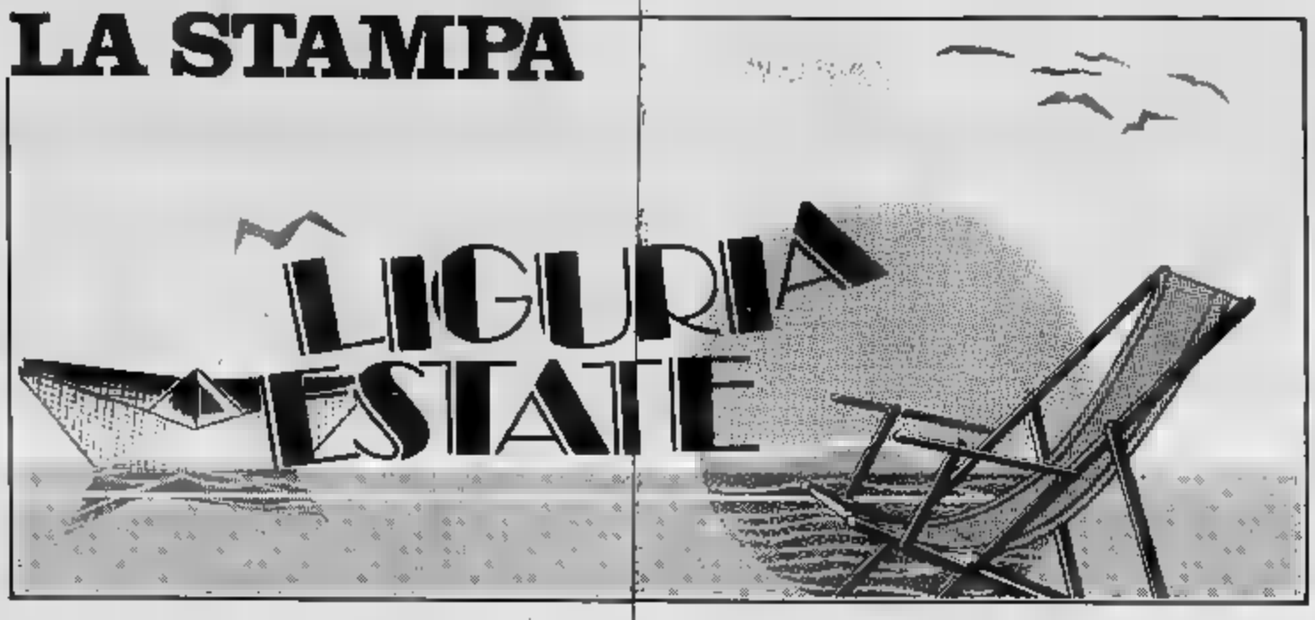
IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				6			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, inclusi i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i tipografi.



LA STAMPA



ESCURSIONI

VALDINFERNO
A UN PASSO
DAL CIELO

MODA

RIPENSANDO
A YOKO ONO
E A WOODSTOCK

DISCOTECHE

NOTTE ROCK
MILLE LUCI
PER I PIU' GIOVANI

Ciclisti, razza dolce e fachira nipoti della vecchia Zia Aurelia

PER anni e anni la Via Aurelia (maiuscola anche Via, è la prima, la massima nonché dei Romani) era l'unico modo di fare in auto la Liguria, si parlava, in senso mitico e mistico insieme, di un futuro, lontanissimo e dell'inutilissima in un'autostrada a monte avrebbe alleggerito il traffico, restituendo la gran strada consolare, la «numero uno», solo al movimento motorizzato, ma anche ai ciclisti.

Il ciclista ligure, o il ciclista in Liguria, era diventato un'ipotesi calda e quasi tenera: in essa si abbandonavano gli orologi, giocavano i sempoeti, speravano i palistici. L'autostrada veniva solo reclamata dai nemici delle auto: camionisti e igienisti si trovavano insieme, a sperare nel bar della Via Aurelia che qualcuno chiamava Zia Aurelia, per dirla vecchia, benestante, da amare e da corteggiare a cioccolare.

Leo Longanesi si chiedeva «ci salveranno le vecchie zie?», e Zia Aurelia sembrava attendere messa in condizione salvare polmoni e cuori della tribù ligure ciclisti. Liguri e soli: pensavano invasioni di un felice turismo.

L'autostrada è fatta, ma intanto le anche aumentate, e autostrada (minuscola, minuscola) Zia Aurelia talora non bastano. si pensa blasfemamente a striscia di terra che corra sul mare, appena di là di dove si tocca, la signora Pattasso (Brambilla, Parodi) non ha bisogno di andare al largo. I ciclisti l'hanno a infilarsi fra un'auto e camion, e quasi felici non vogliono smetterla più, a costo di soltanto la Zia come una bretella per itinerari nell'entroterra, e contagiano, oh se contagiano. c'è veramente più Liguria, e chi sappia svegliarsi presto, al mattino, sente quel fruscìare di forbici nella seta che sembrava essere destinato a rumori d'in quelli che non tornano più.

Il ciclista ligure è furtivo, gallone, post-draculiano perché se continuerebbe a solcare la Zia da poco dopo mezzanotte. Veste classicamente da ciclista, cioè topo d'albergo colorato (il topo, non l'albergo): sempre coperto se fa caldo, troppo scoperto se fa freddo. Il ciclista deve soffrire, il fachirismo è la sua di ciclismo agonistico o paragonistico sperato si è inventata per il ciclista la divisa che rende esteticamente sopportabile dovunque, e filosoficamente non sottoposto a un cilicio da espiazione. Il tennista finisce di giocare, il maratoneta (a proposito fachirismo) correre, e subito, così com'è, può andare nei migliori salotti, o anche nel salotto buono di una vecchia zia. Aurelia o no, e viene accolto, sta anche bene, quando addirittura non «dona» all'ambiente. Il ciclista è sempre bello: Robert Redford, Paul Newman, Alain Delon vestiti da ciclista sarebbero, in nessuna donna, neanche la più carestiosa di affetto e di provocherebbero sentimenti o voglie d'amore.

Il ciclista ligure è teneramente bello come ogni altro ciclista. In più, è votato a itinerari tipo appassionante-ma-duro, impegnativo-ma-non-divertente: è appare fo e dolente, intento a un florilegio, per altri però e seconda battuta, che non si dovrebbe usare più in un mondo dove sta la parola ciclista a fare rima egoista. Il ciclista, sembra sempre pedalare per altri, come se azio un , una macina che produce sentimenti alla .

Il ciclista ligure, in attesa delle bici da acqua, deve scegliere: o lo slalom fra auto e camion rigando la Zia Aurelia, o l'abbandono di essa le strade quasi sempre impennate dell'interno. Perché si sa che cosa occorre a chi lascia la vecchia per la nuova.

Dunque il ciclista ligure è di ogni altro, attesa che nascita di un bipede sui grandi traguardi lo renda anche mistico interposta persona, come accade nello sport, addirittura (se il bipede speciale na lui) in presa diretta.

Fedenzana, Maglia per un più all'ultimo Giro ha proposto la rarità statistica ciclista ligure da alta classifica, ma non è bastato. L'ultimo è forse unico grande ciclista ligure dell'era moderna (pre-Olmo, chiarire) e il piemontese Fausto Coppi, che amava Varazze e che parlava con la cantilena confine, quasi tutte le genti dell'Alessandrino preappenninico.

Mistica in attesa in prospettiva mediata davvero. Chi scrive ha, per ragioni di dislocazione mitica, ben chiara l'immagine dei ciclisti Ventimiglia, quelli all'alba del sabato, della domenica e dei giorni feriali collettivi, risalgono la Valle del Nervia, passano per Dolceacqua e andando su, Perinaldo, Apricale, paesi (fra l'altro nomi bellissimi, musicalissimi, che in quella valle sta in quella fianco: Vallebona, e Ariaffina, nome ispirò qualche emigrante, a semplificarsi ed un po' imbrogliarsi nascere, laggiù, Buenos Aires, le buone nostri poveri all'Argentina. Subito dopo il castello dei Doria, che a Dolceacqua sembra voler frenare, vetusto anni e di disattenzioni, sui ciclisti, comincia una vera, quelle che il d'Italia dei troppo buona Torriani ancora due anni fa ignorava. I ciclisti passano a Dolceacqua nell'alsguardi corruschi, crucidi, determinatissimi. Schivano gli ultimi gatti della notte, e risparmiano, da liguri e da atleti, le parole, perché fra poco il fiato si farà d'oro.

Abbiamo provveduto alla raccolta di alcuni itinerari liguri, con un po' di Zia e un po' parenti terribili: sono semplici constatazioni, tazioni travestite da proposte. Per tre categorie pedalatori: i cicloturisti che sono agonisti di un agonismo giusto, i paracompetitivi, dolci fanatici frenetici scimmiottatori di fachiri per essere tali, e gli arrampicatori, su quelle cicliste che si chiamavano «da montagna». mountain bikes, mica venivano vendute in Italia così tante, e così care. Sovente accade che le proposte ciclistiche si londano, due o tre insieme, l'ideale sarebbe tre biciclette e tre corpi diversi.

E per cicloturismo di difficoltà medio-alta l'itinerario che da Varazze porta al Giovo, passando per Giustina. Dal Giovo si può scendere ad Albisola Celle, insistere in si alta montagna, proseguendo per Sassello, Urbe, Passo del Faiallo (quello del Giro dell'Appennino, ma all'incontrario), arrivando a Voltri dopo il Turchino (che ha più meno pedalabilità del Giovo): da Voltri, poi la vecchia .

Per «rampichini» la zona di Varazze, verso e dopo Alpicella, propone e ad un certo punto si può, non si deve tornare indietro tragitti brevi e bellissimi, che le mountain bikes possono divorare bene.

Gli scimmiottatori nobili di campioni farsi il Cadibona, arrivare ad , quindi optare per l'ascesa a Montenotte, la discesa da Naso di Gatto, arrivando a Santuario di Savona. Oppure, Cadibona, Altare-Bormida-Mélogno assai difficile, da quella parte), con ampia scelta per il ritorno in Riviera (Celgila, Millesimo...).

Bella, dura e abbastanza: così viene pre una Savona-Altare, quindi per Santuario Eremita, e ai limiti dell'asfissia e dell'aerobazia verso Pian dei Corsi e Melogno (oppure scendere subito verso Calice e Finale). Ci vorrebbero due, tre diver, appunto. di più, ancora più duro, lo stesso tracciato, ma al contrario.

Qualcosa di pedalabile in pace verso Melogno partendo da Finale o difficilino) Borghetto, poi la Val Bormida, varianti da alto stimolo verso Calizzano, Massimino, la zona e di Bagnasco. Sempre puntando al Melogno: la pedalabile variante Pietra-Toirano.

Nella zona Pieve Teco, raggiungibile da Albenga, Alassio e Andora senza grandi problemi, montagnette da speciale un po' dovunque. Come anche nella zona Diano Camelio. Invece per chi vuole classico sacro, un po' di Milano-Sanremo: da Lorenzo Costa-mingera e Cipressa, poi scende a Santo Stefano Mare. Se si vuole si anche Poggio, dove si decide Classicissima, su salita che diventa dura e decisiva per chi ha quasi 300 chilometri nelle gambe, perché è partito canonicamente da Milano. Sempre da quelle parti, Sanremo la dolcemente in salita Valle Armea.

Per chi ha fiatone, che è grande fiato, non fiato grosso, un bel tracciato Oneglia-Por Maurizio-Dolceàcqua-Tavole. Oppure Bordighera-Ventimiglia-Camporosso: e poi l'ideale sarebbe la mountain bike, per giocare con strade nel bosco.

Nel Genovese un tanto da pedalare, come nello Spezzino. Segnaliamo di corsa Sampierdarena-Pontedecimo-Campomorone, oppure Pontedecimo-Mignanego. Da Recco impegnativo andare Uscio, Colle Caprile e Cattorna, campioni toccare Triglia e chiudere il cerchio Genova attraverso i saliscendi del Passo Scoffera, di Bargagli, Molassana, siamo già nella che era di Fausto Coppi, ci fermiamo.

Pasciamo, in due pedalate di pensiero, al ciclismo minimo, quello paesi, dei posti villeggiatura. Sta gonfiando: Le biciclette, i venti milioni di biciclette italiane, uscendo dal portabagagli delle auto, lasciando soli e cantine, pedalo, si pedalerebbe sempre . Ad Alassio ci biciclette messe a disposizione dagli albergatori: per andare allo shopping, per andare alla spiaggia. Dall'altra parte del mondo, cioè a Sestri Levante, danno biciclette varie clienti, anche da o anche pieghevoli per andare al , al tennis. Pare che l'idea piaccia, la gente degli alberghi armati sta persino scoprendo le gitarelle a Chiavari e a Lavagna. Tornando a Ovest, ecco con biciclette, tandem e/o ricchi a pe, un'offerta dalle parti del Prolungamento a mare.

Pedalare in italiese vuol dire faticare, sgrumarsi vita e lavoro, vita di lavoro. D'estate il si libera da questa zavorra, si la sua essenza filologica. Il ciclista diventa la nostra coscienza salutistica, ecologica, nobile oltre che mobile. Buon viaggio a lui, viaggio a voi.

Gian Ormezzano

IN QUESTO NUMERO

LIGURE

In una delle spiagge più belle Liguria è il personaggio dell'estate: il venditore ambulante di cocco. E' un giovane napoletano che quattro l'anno si trasferisce in Riviera: lo fa da quando era e tuttavia il padre sulla a di clienti. Adesso è lui andare avanti e indietro, con il vociare inconfondibile, l'unto al cocco, che mantiene giovani, bene all'amore e un tanto di Africa.

EQUITAZIONE

Avventure a cavallo. Dalla passeggiata alle impegnative nell'entroterra. Le propone, a principianti e professionisti, il club ippico sulla provinciale per Stellanello da Pasquale La Grotteria. Ventisette cavalli, maneggio e un campo ad ostacoli di 70 metri, individuali e collettivi. E soprattutto la possibilità di percorrere i sentieri della Val Merula, sui crinali che portano a Testico o sulle alture Cervo.

ENOGASTRONOMIA

Un nelle vallate dell'olio oliva, «triangolo d'oro» Civezza, Diano Marina e Valle Impero, ricerca prodotto . Ecco i vecchi frantoi dove si produce l'olio «de ciappa», cioè di pietra, spremuto ancora nazionale, e squisito «primo raggio». Il primo campione della spremitura. Poi prezzi e indirizzi utili per tutti i buongustai.

SPETTACOLO

Ritorna il grande spettacolo del «Cafe Paris», architetti hanno preso in prestito la «grandeur» francese per rinnovare la quinta volta questa istituzione monegasca, che mischia leggenda del passato alla concretezza del presente. Ognuno troverà quel che desidera. dal mare, sulla del . Champagne, giochi e sfida, terrazza all'aperto, ristoranti. Il club privé, in diecimila metri quadrati di fascino e di storia.

RISTORANTE
La Mongolfiera
VIA PIGHINI - «CAIRO 2»
(019) 501.368
CAIRO MONTENOTTE (SV)

COMUNE DI TOIRANO
TEATRO DI OVI
«PIGNAVERDE E PIGNASECCA»
di Nicolò Bacigalupo
presentato dalla compagnia «Mario Capello» di Genova
Questa in piazza della Libertà alle ore 21

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544
Per una serata diversa... una cena in riva al mare
Agosto musicale con IL TRIANGOLO

GLI APPUNTAMENTI DI UNA SETTIMANA

Arrivano i grandi cantautori e a Loano si chiude il cabaret

GENOVA

SABATO 23

Genova — Al Teatro dei Parchi di Nervi (ore 21,30), per il Festival internazionale del balletto, replica di «Don Chisciotte», coreografia di Rudolph Nureyev, Corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Nel quadro di «Vivicentrostorico» (21,30), al Teatro della Loggia: Jerome Thomas, giocoliere; Palazzo Serra Cerace: concerto a cura della Cog; Piazza Campetto: Concerto Jazz; Piazza Lucoli: spettacolo di clown; Quarto di San Siro: Spettacolo Folk con i Cantierini del Centro Storico; Palazzo Rosso: rassegna giovani concertisti; Chiesa di San Siro: Petite Messe Solennelle, di Gioacchino Rossini, orchestra del teatro comunale dell'Opera; Porto Vecchio: Musica sull'acqua e alle ore 24, spettacolo pirotecnico; al cinema all'aperto «Nettuno» (Palazzo Doria), inizio alle ore 21 e alle ore 23: «Angel Heart» di A. Parker.

[illegible] — Ore 21, Sala Terrazza, concerto [illegible] violino e pianoforte [illegible] Secchi-Mingarini.

Santa Margherita — Dalle [illegible] alle 22,30, nello specchio acqueo del porto, gara notturna interregionale di canottaggio a cura della Canottieri Argus.

Rapallo — Per il cielo «Rolecc'Arte», in piazza Da Vico alle 21,30 rassegna di jazz nazionale e ligure a cura del Louisiana Jazz Club: [illegible] Lords» e «Dany Lamberti Group».

Uscio — Alle 21,30, nel cinema parrocchiale, spettacolo [illegible] Millefiati».

Zoagli — Alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di S. Andrea di Rovereto, concerto dell'organista Luisella Ginanni. Nelle frazioni di S. Pietro di Rovereto e di Semorile, festa patronale con stands gu[illegible] e serata [illegible].

Chiavari — Alle 21, in piazza dei Bastioni, concerto del Coro Antoniano di Chiavari. Alla Piscina comunale del Lido, quinta edizione di «Synerotights», esibizione di moto sincronizzato.

Santo Stefano d'Aveto — Al mattino, [illegible] Villaggio, escursione guidata [illegible] Monte Aiona; alle 15, al campo [illegible] line di Allegrezze, «Olim[illegible] Junior»; alle 21, nel parco di via Badinelli, esibizione del gruppo «Lucky Rock» di Sestri Levante; «La storia del ballo dagli Anni 30 ad oggi».

Lavagna — Alle 21,30 a Cavi Arenelle, concerto della banda «Città di Lavagna». All'Hotel Astoria, alle 21,30, serata di liscio con orchestre romagnole.

Sestri Levante — Alle 20,30, a Riva Trigoso, Sagra del Bagnun con distribuzione gratuita del piatto tipico di galletta e acciughe. Seguirà serata danzante e spettacolo pirotecnico sul mare. Alle 15,30 [illegible] nuotatoria «Periplo di Punta Manara» con partenza dalla baia di Po tobello e arrivo a Riva Trigoso.

Castiglione Chiavarese — Serate gastronomiche. Stasera Albergo Monte Velva, tel [illegible].

Levanto — Festa del Mare: alle 21,30 in piazza della Lo[illegible] concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Vernazza — Alle 21,30, nel centro storico, serata animazione con canti e giochi.

LUNEDÌ 24

Genova — A Nervi, inizio ore 21,30, replica del balletto «Don Chisciotte», coreografia di Rudolph Nureyev, Cor[illegible] di Ballo del Teatro [illegible] Scala. Alle 21 e alle 23, al cinema all'aperto «Nettuno» (Palazzo Doria), «Appuntamento al buio», di R. Edwards. A Villa Borzino di Bogliasco inizio ore 21, Rassegna [illegible] Musica Folk.

Arenzano — Ore [illegible] nello specchio acqueo prospiciente la piazza del Mare, gara di mascotti a coppie miste; alle 21, nella parrocchia Santi Nazario e Celso, concerto d'organo di E. Traverso.

Santa Margherita — Alle 21,30, in piazza Caprera, processione e spettacolo pirotecnico per la festa patronale di S. Margherita.

Rapallo — In piazza Da Vinco, alle 21,30, concerto jazz con la «Genova Jazz band» e l'«Ottetto Marchini Canali».

Tribogna — Alle 21, sul piazzale della Chiesa, spettacolo [illegible] [illegible] [illegible] compagnia Mario Cappello di Genova, «Un Due Tre», 3 atti di Michelangelo Dolcino, regia di Mimmo Ottonello.

Lavagna — Alle 21,30, nella chiesa di Gesù Risorto a Cavi Arenelle, [illegible] ganization. Nella saletta Cher Vous, mostra fotografica sul[illegible] lavorazione artistica dell'ardesia.

Santo Stefano d'Aveto — Alle 17,30, nella chiesa parrocchiale, concerto vocale-strumentale del Coro Antoniano di Chiavari. Alle 21, nel parco di via Badinelli, recital del cantautore Buby Senarega su poesie di [illegible] Pirpo: «Avevamo certe facce tipo foto dopoguerra».

Chiavari — Alle 15, alla piscina comunale del Lido, 23° Trofeo d'Estate con giochi acquatici a premi. Nel quartiere di Rupinaro, festa patronale di S. Giacomo.

Sestri Levante — A Riva Trigoso-Borgo Ponente, alle 18, gallo remiero del Bagnun; [illegible] 21,30, spettacolo musicale. Alle 9, a Portobello, gara di pesca al bolentino. In mattinata presso [illegible] sede della Cri in via Colombo, festa per l'87° della [illegible] istituto.

Belva Marina — Alle 21, in piazza Zinara, concerto di musica classica.

Levante — Festa del Mare: [illegible] 17 sfilata storica per le vie del centro e [illegible] lungomare, alle [illegible] sfilata e spettacolo al [illegible] sportivo con esibizione degli abbandieratori di Rivazzano e Sansepolcro, dei cavalieri dei Sestieri [illegible] Lavagna, del Gruppo Musici del Saracino di Arezzo. Oggi e domani, nel centro storico, fiera di merci varie.

MARTEDÌ 25

Genova — Al cinema all'aperto «Nettuno» (inizio ore 21 e 21,30) «Il pranzo di Babette» di G.Axel.

Arenzano — Alle 21,30, nel parco comunale, «Collard e Danvoy», spettacolo comico e di mimi in «Les Funambules».

Chiavari — [illegible] nel quartiere di Rupinaro, [illegible] patronale di S. Giacomo.

Levanto — Festa del Mare: alle 21 processione, [illegible] [illegible] fuochi artificiali sul mare, illuminazione notturna con lumini galleggianti.

MERCOLEDÌ 27

Arenzano — Alle 21,30, nel parco comunale, la compa[illegible] teatrale «L'Archivolto» presenta «L'incerto in palcoscenico».

Sori — Rassegna di jazz: alle [illegible] all'aperto «Cilio», concerto di «Fausto Rossi and his jazzmen» e della «Milano Jazz Band».

Zoagli — In piazza S. Martino alle 21 spettacolo di clowns della compagnia teatrale «I Cantastogni» dal titolo «Non è mirtillo».

A Nervi con Battiato

Genova — Al Teatro dei Parchi di Nervi, alle 21,30, recital di Franco Battiato. Al cinema all'aperto «Nettuno» (Palazzo Doria), con inizio alle 21 e alle 23, «Gli intoccabili». di B. De Palma. A Villa Borzino di Bogliasco, alle 21, film «2001 Odissea nello spazio».

Santa Margherita — Al «Covo di Nord-Est» di Paraggi, serata «Caccia al tesoro».

Chiavari — Alle 21, in piazza dei Bastioni, spettacolo teatrale dei clown «I Merditanti».

Varazze — Alle 21,30, spet[illegible] di [illegible] Stefano [illegible].

GIOVEDÌ 28

Arenzano — Alle 21,30, alla piscina olimpica di corso Colombo, «...metti [illegible] sera [illegible] piscina», spettacolo, moda, sport presentati da Maria Teresa Ruta e [illegible] Alle 21, sul Priamar, [illegible] giurale del cielo «Notti d'estate». In programma un [illegible] di David Riondino e concerto della Wix [illegible] in [illegible].

Bergeggi — Alle 21, al Giardino Castello, serata danzante con il complesso «I Ritmici».

Cairo M. — Alle 21, in frazione Rocchetta, veglione danzante per l'apertura dei festeggiamenti di S. Giacomo con l'orchestra-spettacolo «Emilio Zigioli»; funzionano stands gastronomici.

Spotorno — «Arcobaleno di colori». Esibizione di pattinaggio artistico (Palazzetto dello sport, ore 21).

Finale Ligure — Terza rassegna «Teatro giovane» di Finalborgo: «L'udienza» di V.Havel, Chiostri di [illegible] Caterina ore 21,30 (anche domani).

Sergio Vercesi — Ultima replica de «La commedia cortigiana» da [illegible]ro Aretino [illegible] Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Giancarlo Zanetti e Maria Grazia Spina (piazza Sant'Agostino ore 21,15).

Pietra Ligure — Illuminazione nel mare nello specchio [illegible] il centro storico (ore 21,30). Secondo Festival del vermentino nel centro storico non gastronomia e vino tipico locale (anche domani).

Loano — Serata finale del festival nazionale «Loano Cabaret». Capiti: Paolo Panelli, Arturo Brachetti, Sabrina Salerno, David Riondino e Gigi e Andrea. Presentano i Tretre e Lucia Coló (Giardino del Principe ore 21). Sagra gastronomica di San Pio X a cura della parrocchia organizza[illegible] stand ore [illegible].

Toirano — Commedia dialettale «Pignaverde, Pignasecca» in piazza Libertà (ore 21, ingresso libero).

Barbarossa a Albenga

Albenga — Concerto di Luca Barbarossa al campo sportivo, inizio ore 21,30. Nella sala di viale Martiri Festival Internazionale di Pianoforte.

Cisano — In piazza della Chiesa, alle 21,30, commedia dialettale della compagnia «Benedusi» di Imperia.

Ortovero — Sagra delle Rose, in frazione Fogli. Gli stand aprono alle 16, la festa alle 21.

Alassio — In frazione Solva, decima edizione della [illegible] Da stasera stand gastronomici e musici discoteca all'aperto. Nel campo di pallavolo Raviasa, ore 21,30, «International Gymnastic Show»; alla terrazza Berrino, ore 21,15, presentazione del libro «Milano, le sue strade raccontano», di Raffaele Ba[illegible]

Andora — Per l'Estate musicale, concerto alle 21 nella chiesa [illegible] località Castello: [illegible] il pittura, scultura e ceramica al Castello di Andora (apertura ore 21,15); [illegible] parco, dalle 21, proiezioni di film e cartoni.

MERCOLEDÌ 34

Sanremo — In frazione Arma[illegible], nel pomeriggio, «Cubalcantata», tradizionale festa dei boscaioli e pic-nic [illegible] prati.

Celle L. — Alle 21, in piazza Assunta, località Piani, «Danze sotto le stelle», spettacolo di danze latino-americane.

Savona — Al Priamar, alle 21, il Piccolo Teatro di Savona presenta «Se la luna ci porta fortuna» di Achille Campanile. In[illegible] libero.

Barbarossa a Cairo

Cairo [illegible] — Alle ore 21, al [illegible] sportivo «Rizzo», [illegible] certo del cantante Luca Barbarossa.

Mallare — Alle 21, [illegible] della Confraternita, [illegible] di chitarra con il duo «Mezzomo-Fracchia».

Millesimo — Alle 9,30 sotto i portici di piazza Italia, mostra dei disegni dei ragazzi [illegible] scuole di [illegible] alle 21, sulla pista del campo sportivo vegliorissimo con l'orchestra spettacolo di «Luca Zanetti».

Spotorno — Per Spotorno poesia «L'eros nella letteratura del [illegible]0 Henry Miller». lettura di Giancarlo Sbragia (pinzetta S. Caterina ore 21, ingresso libero). Prosegue la «Terza rassegna di satira ed umorismo: vizi e difetti degli italiani anni '80 bis», nella sala Alga Blu (ore 17-22, sino al 7 agosto).

Finale Ligure — Serata Martini con giochi, attrazioni e premi allo Sporting Club di San Bernardino. Esposizione della Lancia Delta integrale [illegible] rallista Miki Biasion (ore 22).

Orco Feglino — Festa della montagna e raduno alpino [illegible] Colle di San Giacomo (mattina e pomeriggio).

Sergio Caputo canta a Borgio

Borgio Verezzi — Concerto di Sergio Caputo al campo sportivo di Via Botassano alle ore 21 (prevendita direttamente al botteghino dalle ore 19).

Alassio — Gruppo folk «Kermesse», nei giardini di [illegible] comunale [illegible] Ultimo appuntamento, in fra[illegible] Solva, con la sagra gastronomica e la musica rock.

Andora — Ultimo giorno della [illegible] multimediale al Castello (apertura 21,15); al parco comunale, «Andora-Ci[illegible]», dalle 21.

LUNEDÌ 28

[illegible] — [illegible] per [illegible] «Varazzinadi», giochi in spiaggia, sul molo [illegible] Teiro.

Spotorno — Per «Spotorno poesia»: l'eros nella letteratura del '900» proiezione del film «La notte del piacere». Introduzione dei critici Bruno Magi e Mauro Manciotti (piazzetta Santa Caterina ore 21, ingresso libero). «Premio Fedeltà» agli affezionati [illegible] degli alberghi di Spotorno.

MARTEDÌ 26

[illegible] — Alle [illegible] per [illegible] «Varazzinadi», a «Le Mask», giochi in discoteca.

Savona — Alle 21, sul Priamar, il duo belga di mimi Collard & Danvoy in «Les Funambules». Ingresso libero.

Cairo — In località Rocchetta alle 21 disco-music con «Radio Onda Ligure».

Millesimo — Alle 21, nel salone comunale, concerto per pianoforte.

Sergio Vercesi — Per la Settima rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni»: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni con Lucia Mariacchi e Virgilio Zernitz (piazza Sant'Agostino ore 21,15 anche domani).

Andora — Ultimo giorno di «Andora Cinema», terza rassegna cinematografica del cartone animato.

MERCOLEDÌ 27

Varazze — Alle 21, per [illegible] «Varazzinadi», giro del centro storico.

Savona — Alle 21, sul Priamar, «Mio Dioooooo...», spettacolo tragicomico in un atto del «Teatro Ingenuo». Ingresso libero.

Cairo — Alle 21, in località Rocchetta, «Serata del dilettante», con il complesso «I bravos».

Millesimo — Alle 21 [illegible] passetta con Paladino spettacolo di burattini con la compagnia «Gambarutti».

Noli — Suona la Big Band «Opus 70» nei giardini di palazzo Comunale alle 21,15. Nella terrazza Berrino, alle 21,30, presentazione del libro «L'Italiano» con [illegible] Gian Luigi [illegible].

GIOVEDÌ 28

Varazze — Alle 22, a «Le Mask», per le [illegible], giochi in discoteca.

Celle L. — Alle 21,30, nell'oratorio di S. Michele Arcangelo, concerto del chitarrista Domenico D'Aquino.

Albisola M. — Alle 21, sulla passeggiata a mare, discoteca in piazza.

Savona — Alle 21, sul Priamar, l'attore inglese Johnny Melville presenta lo show «Troubleshooter». Ingresso libero.

Cairo — Alle 21 in località Rocchetta, [illegible] danzante con complesso «Le gocce d'oro».

Calizzano — Alle 22, discoteca «Pick-Up» [illegible] di magia con Eva Kid.

Spotorno — Per «Spotorno poesia»: l'eros nella letteratura del [illegible] «Poeti a Spotorno: il verso figure». testi di Montale, Sbarbaro, Novaro, Barile e Laurano (piazzetta S. Caterina ore 21, ingresso libero).

Noli — Serata di gala per l'elezione di Miss Spiaggia [illegible] ai Bagni Lido (ore 22).

Seno fantastico con Carmen Russo

Loano — Finale nazionale del concorso «Un seno fantastico 1988» alla Maxidiscoteca Ai Pozzi di via Silvio Antico, fra gli ospiti personaggi dello sport e Carmen [illegible] (ore [illegible]).

Toirano — Spettacolo di danza nelle Grotte di Toirano a cura della Compagnia [illegible] zio Musica «Le alfidi» (ore 21).

Albenga — Per l'11° Stagione organistica, concerto di organo nella cattedrale alle 21,30. Suona il maestro Maurizio Manara.

VENERDÌ [illegible]

Albisola S. — Nel [illegible] storico, alle 21, sagra gastronomica con prodotti tipici offerti dai commercianti.

Savona — Alle 21, sul Priamar, «Oralfili», rassegna di curiosità, novità, celebrità in 16 mm e video sul tema «La pubblicità vista dai grandi registi». Alle [illegible] nel quartiere Fornaci, esibi[illegible] di ginnastica artistica.

[illegible] — Alle 21, in piazzetta don Paladino, spettacolo di teatro dialettale con la [illegible] «Desbela». [illegible] rappresenta l'opera di Neil Simon «A [illegible] piace caldo».

Albertazzi a Finale

Finale Ligure — Per la Terza rassegna teatro giovane di [illegible]: «D'annunziana», recital di Giorgio Albertazzi (Chiostro di Santa Caterina ore 21,30).

Borgio Verezzi — Per la Bel[illegible] rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni»: «Falstaff e le allegre comari di Windsor» da William Shakespeare con Mario Carotenuto (piazza Sant'Agostino ore 21,15 anche domani).

Umberto Tozzi a Pietra

Pietra Ligure — Concerto di Umberto Tozzi al campo sportivo [illegible]unale di Via Berro.

Loano — Concerto sinfonico [illegible] del teatro dell'Opera [illegible] Genova al Giardino del Principe (inizio ore 21).

Borghetto — «Sfilata di barche illuminate adagiate nello specchio acqueo antistante il centro di Borghetto (inizio ore 21).

Alassio — [illegible] giardini del Comune esibizione del grup[illegible] folk e del cabarettista Roby Carletta alle 21,30. Ingresso gratuito.

IMPERIA

SABATO 23

[illegible] Faraldi — Per il Festival internazionale di arte musica e teatro, con inizio alle 22, il Teatro Paraverto di Locarno presenta «Il Giardino [illegible] delizie».

San Bartolomeo — Sul sagrato della [illegible] della Rovere, proseguirà terza edizione della rassegna internazio[illegible] per giovani talenti, con inizio alle 21,30. A Chiappa, alle 21, sagra dell'olio extra-vergine doliva, con trattenimenti danzanti.

Imperia — Nel cuore di Porto Maurizio, prosegue la Festa al Parasio [illegible] stand gastronomici, musica, danze e intrattenimenti vari.

Mendatica — Lungo il [illegible] corso del torrente, trekking organizzato dall'associazione Pro loco.

Pompeiana — Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo «Arcobaleno» e gastronomia tipica [illegible] sportiva, ore 21).

Sanremo — Serata danzante con il complesso «I new dangerous» (piana Chiappe, ore 21).

Sanremo — All'auditorium [illegible] Alfano» di parco Marsaglia per gli incontri [illegible] teatro [illegible] a Compagnia dei Ventimiglioni presenta la commedia in tre atti «Pescenni de cuna» (ore 21,30, ingresso libero). Si solettone di piazza Colombo, [illegible] banda musicale di Sanremo» (ore 1, ingresso libero). Proseguono le mostre: a Villa Ormond «Renato Gut[illegible] il maestro di Bagheria» (orario quotidiano: 16/24; [illegible] gresso lire 4.000); al cinema «Sanremese» la rassegna di opere di scultura e grafica dedicata a Salvador Dalì; nel [illegible] della Biblioteca Civica «Corradi» [illegible] via Carli continua fino al 31 luglio la mostra fotografica «Cacciatori d'immagini-Mezzo secolo di Pubblicità» promossa da la Stampa e dall'Assessorato a Turismo. A Villa Ormond inaugurazio[illegible] della rassegna «Autotuning-Automotoexpo» sino al [illegible] luglio.

Ospedaletti — Serata danzante [illegible] piazzale al mare organizzata [illegible] Club».

Bordighera — Sulla spiaggia del Capo di Sant'Ampelio ad opera dell'associazione «Il risveglio bordigotto», alle [illegible] festa gastronomica.

Vallecrosia — Sul lungomare Marconi seconda serata della caccia al tesoro a cura degli operatori turistici.

Dolceacqua — Inaugurazione delle mostre fotografica, di pittura, scultura e ceramica nei locali dell'ex Comune. Nel castello dei Doria alle 21,30 concerto di Antonio Mosca (violoncello), Rita Peyretti (clavicembalo) e Laura Mosca (violino).

Montecarlo — Apertura al pubblico, completamente rinnovato, del Café de Paris nella sede originale. Alle 21,30 inizia dinanzi al porto il 23° Festival Internazionale dei fuochi artificiali. Sarà di scena la Spagna.

Nizza — Questa sera [illegible] 20 «battaglia dei fiori» sulla Promenade des Anglais. Parteciperanno gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo.

Cannes — Nel parco del ca[illegible]lo «Theoule» parte il festi[illegible] (21,30) con l'orchestra sinfonica franco-tedesca e il trombettista Guy Touvron.

Juan les Pins — Nella Pineta Gould alle 21,30 nel quadro del 23° Festival Internazionale del Jazz, Jean Mac Laughlin Trio e George Benson. Costo del biglietto da 150 a 200 franchi.

DOMENICA 24

San Bartolomeo — Sul sagrato della Madonna della Rovere, ore 21,30, serata [illegible] clusiva del [illegible] musicale internazionale per giovani talenti.

Diano Marina — In frazione Serreria, ore 21, serata danzante per i festeggiamenti di S.Anna. Al molo centrale, ore 21, concerto della Miami Big Band Jazz.

Imperia — Gran finale della Festa al Parasio, con stand gastronomici, [illegible] dilettanti, balli.

Dolceacqua — La rassegna di «Incontri 88» con la musica classica, prosegue con un recital dedicato alla lirica. Inizio alle 21,30, sul sagrato della chiesa di San Tommaso.

Taggia — Festa [illegible] Santa Maria Maddalena nel [illegible] (centro storico). Inaugurazione (ore 20,30, palazzo Lercari) mostra sull'immagine fotografica di Taggia e Arma di Taggia (ra 800 e 900 con 180 fotografie inedite. Sino al 7 [illegible].

Sanremo — Al [illegible] del casinò «Master [illegible] spettacolo ripreso da RaiDue, con Umberto Tozzi ed Amanda Lear (ore 20,30, serata ad inviti). All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Ivan Polidori con Claudio Ferrarini solista al flauto con musiche di Prokofiev, Rodrigo e [illegible] (ore 21,15). Sul palcoscenico del «Mosc 88» seconda sfilata di abiti da sposa proposti dalla stilista Mary Ann (ore 21).

Ospedaletti — Serata danzante organizzata [illegible] «Bal[illegible] Club» (piazzale al mare, ore 21).

Perinaldo — Commedia dialettale in tre atti «Pescenni de cuna» [illegible] in scena dalla Compagnia dei Ventimigliani (ore 21).

Bordighera — Alle 21,30 nei Giardini Lowe suonerà la Big Band.

Vallecrosia — Sul lungomare [illegible] alle [illegible] 21 Festival degli sbandieratori. Seguirà la terza serata [illegible] caccia al tesoro e la festa della Marina.

Dolceacqua — Concerto di pianoforte di Ingrid Sillic nel castello dei Doria (21,30).

Montecarlo — Alle ore [illegible] nella cattedrale recital d'organo di Philippe Lefebvre. Alle 21,45 nella Corte d'onore del Palazzo [illegible]rimaldi concerto dell'Orchestra Filarmonica di [illegible] stro olandese Hubert Soudant. Solista al piano Michael Rudy. Costo del biglietto da 80 a 200 franchi.

Ulassa — S'inizia oggi il 31° Festival mondiale del folclore: alle 20 il via agli spettacoli di programma al Forum Massena.

Juan les Pins — Nella pineta Gould alle 21,30 International Seminaris e Master Concert. Costo del biglietto da [illegible] a 200 franchi.

LUNEDÌ [illegible]

Cervo — [illegible] appunta[illegible] [illegible] Festival interna-

zionale di musica da camera: sul sagrato della chiesa dei cavalieri, con inizio alle 21,30, si esibisce Jean Philippe Collard. Il recital di pianoforte è dedicato a brani di Ravel, Chopin e Liszt.

Sanremo — Sul palcoscenico del «Mosc 88» la Scuola artigiana di parrucchieri «Riccio d'Oro» presenta con le [illegible] modelle le acconciature [illegible] ultima moda [illegible].

Ospedaletti — [illegible] jazz in piazza IV Novembre (ore 21).

Ventimiglia — Nei giardini pubblici alle 21,30 Teatro dell'Archivolto «Sgarbi ingarbi».

MARTEDÌ 26

San Bartolomeo — Prosegue alla passeggiata a mare [illegible] di beach-volley. In borgata Peiolo, per il Luglio Poiolese, festa di S.Anna.

Anna Oxa e Ron a Sanremo

Sanremo — Al Roof Garden del casinò «Master 88», spettacolo ripreso da RaiDue con Anna Oxa e Ron (ore 20,30, serata ad invito).

Montecarlo — Allo Sporting Club «Notte dell'America latina». Alle 21,30 per il 23° Festival Internazionale dei fuochi artificiali sarà di scena l'Italia con il maestro artificiere Gabriele Vallefuoco di Napoli.

Juan les Pins — Nella pineta Gould alle 21,30: Stephane Grappelli e Pifarely, Didier Lockwood ed altri. Costo del biglietto da 130 a 200 franchi.

MERCOLEDÌ 27

San Bartolomeo — Nei pressi della passeggiata a mare, ore 20,30, terza tornata [illegible] incontri di beach volley. Nei giardini della Torre Saracena, alle 21,30, spettacolo teatrale «Ehanna ives Lebreton».

Sanremo — Sul palcoscenico del «Mosc 88» recital dell'Orchestra «I diapason» con la cantante Alessandra Brunengo (ore 21).

Bordighera — Al palazzo del parco [illegible] 21,30 concerto jazz.

Vallecrosia — In via Aprosia alle 21 Sagra del gelato. Suona il gruppo folkloristico «U Ravanetu». [illegible] Menione con esibizione del gruppo twirling di Vallecrosia.

Montecarlo — Alle 21,45 nella Corte d'onore del Palazzo Grimaldi concerto dell'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Semyon Bychkov. Solista [illegible] Ulo Ughi. Costo del biglietto da 80 a 200 franchi.

GIOVEDÌ 28

Imperia — Alla discoteca H2O, Magic 101 Party con 4 disc-jockey di Radio [illegible].

Internazionali

Arma di Taggia — «Cabaret sotto le stelle» in piazza Martinella (ore 21).

La Mannoia all'Ariston

Sanremo — Al teatro Ari[illegible] [illegible] di Fiorella Mannoia (ore 21,30). All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Paolo Ferrara con il tenore Bruno Lazzaretti. Sul palcoscenico del «Mosc 88» concerto dell'orchestra «I diapason» [illegible] la cantante Alessandra Brunengo ed elezione di «miss Mosc 88», presentata da Tino Zerbini (ore 21).

Ospedaletti — Discoteca all'aperto organizzata da «Radio Sanremo» (ore 21) e torneo di basket del bar in piazza Europa (ore 21).

Dolceacqua — S'inizia alle 21,30 una rassegna di danza contemporanea con il [illegible] ricerca coreografica diretto da Carla Perotti.

Juan les Pins — Nella pine[illegible] [illegible] nel quadro del 23° Festival Internazionale del Jazz alle 21,30: C Barthelem, L. Selavis, Michel Portal Unit e B. Lubat, A. Herve, C Escoudé. Prezzo del biglietto da 130 a 200 franchi.

Cannes — Al palazzo dei festival spettacolo della compagnia Broadway Music Hall sul tema «Most side story».

GIOVEDÌ [illegible]

San Bartolomeo — Beach Volley entra nel vivo il torneo. Gli incontri della fase finale sono previsti per le 20,30.

Sanremo — Al Roof Garden del casinò «Master 88», spettacolo ripreso da RaiDue, con Iva Zanicchi e Pettore (ore 20,30, serata ad [illegible] Sul palcoscenico del «Mosc 88» la Scuola artigiana di parrucchieri «Equipe Black and White» presenterà, con i suoi stilisti, le ultime novità di acconciature maschili e femminili «autunno-inverno 88» (ore 21).

Cannes — In chiusura del 4° Festival americano al palazzo dei festival: serata dedicata al cinema [illegible].

Serate al

MINIGOLF

18 [illegible]

SPOTORNO
Via Verdi

Video games
Tennis tavolo - Ca[illegible]
Servizio bar - Panini
Juke-box e
tanta ospitalità

PARCO
MINISPORT
Piste pattinaggio - Tappeti elastici - Ping pong
Sala attrazioni - Minigolf - Piste babycar
0182 53.458 - ALB[illegible]GA

RISTORANTE
PIZZERIA
BAR - DANCING
Ampio salone anche all'aperto per Cerimonie e Banchetti
Panorama
Strada ALASSIO - TESTICO
Tel. [illegible]

CLUB IPPICO
ANDORA
Via Duomo 2 - 0182 80.188
ANDORA S. PIETRO
Scuola di equitazione con istruttore federale
Week-end - Trekking sulle Alpi [illegible] Prealpi Liguri
Box per cavalli [illegible] pensione

RISTORANTE
MIRAMA[illegible]
Le specialità della Liguria, da mangiare e... da vedere dalla terrazza [illegible] picco sul [illegible] nell'incanto dell'anti[illegible] Cervo Alta.
CERVO
Via Matteotti 5 - [illegible] 400.188

I TELEFONI PER LIGURIA ESTATE

Chi vuole segnalare manifestazioni e appuntamenti per questa rubrica può rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:

Genova, redazione: 010[illegible]65.710.
Tigullio: Marco Raffa, 0185/382.778.
Savona, redazione: 019/28.[illegible]8.485.
Val Bormida, Enrico Marchisio, 0174/98.046.
Finale Ligure: Augusto Rembado, 019/644.256.
Albenga: Massimo Numa, 0182/543.355.
Alassio: Romano Strinioli, 0182/42.388.
Imperia, [illegible] 0183/273.[illegible].
Sanremo, redazione: [illegible]/83.003/8.
Ventimiglia, Italo Merlo: 0184/295.650.

Café de Paris inciampando nella leggenda

...: 400 macchinette mangiasoldi, ... tavoli di black-jack, ... roulettes americane, 2 tavoli di «craps», dadi.

Dal franco al milione. Certamente, il più vasto e più elegante ... spaventerà le massaie monegasche che continueranno a inserire ... nel loro itinerario ... slot-machine, nella speranza che ... tre ciliegine si allineino e dalla ovara ... della macchina, arrivi ... delle ... e ... infilare in ... bicchiere di plastica.

Ne abbiamo visto a centinaia di queste donne, con accanto la sporta dalla quale usciva la «baguette». Il filone ... pane francese che non si incarta.

Gli anziani non vi ritroveranno antiche atmosfere, grandi cappelli di paglia delle signore, uomini con i panciotti traversati da robuste catenelle porta orologi ... primi furono ... Roskoff, grandi come cipolle), e la sera smoking e tight. La società si ... livellata anche nel Principato, eleganza e forma ... meno, l'obiettivo è che trabocchi il salvadanaio ... del «Société des Bains de ... che controlla i maggiori strumenti del Principato. Non mancheranno i clienti del ... «Café de Paris». Montecarlo ... le sue comitive di cacciatori, ma anche la «crème» europea gaudente ... una polizia discreta ma ...

Qui non ci sono ... stati rapimenti, non si trovano siringhe sulle spiagge, i bari della prima metà del secolo o sono stati stroncati dallo stress da sotterfugio ... o ... preso altre strade. Mediamente, il clima ... di ... gradi, sono garantite 2800 ore ... sole l'anno, ... perfetto comfort prefabbricato

... respira benessere: Montecarlo ha il maggior numero di telefoni rispetto alla densità ... abitanti, ed è così anche per le auto di lusso. ... i televisori. Si ritrovano tutti, in ... ore, ... nuovo Café ... Paris; anche le andane ... il, dopo aver contribuito a fare l'America (come le nipoti ... pioniere del West) e aver portato all'altare i rampolli, ... godono la vecchiaia al sole.

Hanno quasi tutte il cane: Montecarlo ha anche ... cani ... barboncini e pechinesi; si è arricchito ... mercante che a ottobre organizza — proprio al Café de Paris — sfilate di cappottini e mantelline per ... amiche delle donne di una certa età.

Il Café de Paris fu aperto il 1° gennaio ... 1866 ... località che si ... «La spelongues» (la spelonca) ... nome che ... tutto; a lo chalet, ... fra olivi e carrubi. Si chiamò «Café divan». L'idea fu di François Blanc, ... avventuriero, ... po' precursore ... gers di oggi, che importò l'azzardo dalla Germania dove il gioco ... per essere ... fuori legge. ... nel tempo, personaggi che hanno fatto cronaca, scandalo, storia, ... me. All'inizio funzionò ... dependance dell'Hotel de Paris, che ... il bar. Negli anni vi si sbizzarrirono gli architetti: prima moresco, poi ..., soluzioni a minareto, salette alla Marienbad.

Molte tragedie ... vi trovarono un ... finale lieto: vennero i granduchi russi, ... anche i russi poveri. La grande borghesia francese poteva vantare di avere una cameriera granduchessa.

Camminando nella storia ... Café de ..., si inciampa continuamente nella leggenda. E' vero che Mata Hari, ai primi ... '900 si esibì ... ballerina e dalla platea un innamorato respinto le sparò ... colpo di rivoltella? E' vero ... un barone Rotschild, fortunatissimo al casinò, per non intaccare le vincite mangiava e dormiva a ... della sua ... Ve... che nel ... all'arrivo di ... rally automobilistico Marsiglia-Tolone-Montecarlo. ... «De Dion ... ... Michelin ... ... «Café» terrorizzando signore e signori che mangiavano ... intinti nel cappuccino.

Verissimo è che fra i più assidui frequentatori c'era ... circondato ... donne, il principe di Galles, futuro Edoardo VII, che — si dice — fece scoprire al cuoco le crêpes Suzette. Ma il gotha del Café è infinito, non si può che ... a caso; teste coronate, grandi danzatrici russi, i primi petrolieri texani, la bella Otero, il Califfo e Aristotile Onassis. E poi: Winston Churchill (sigari, tavolozze, orrore per le interviste; a chi scrive, che ... tentato. Urò una bottiglia), e in tempi recenti palazzinari, armatori e industriali italiani e ... targati MC ... sotterrati ... E giocatori col sistema «infallibile» che al mattino ... scambiavano le loro amarezze ... Café de Paris, in attesa ... treno. Il biglietto lo ... ... to dalla «Baina de Mer».

Guido Coppini

Acquascivolo la passione di Chiavari

CHIAVARI — E' l'attrazione dell'estate nel Tigullio: l'acquascivolo ... di Chiavari, installato l'anno scorso a pochi metri dalla piscina olimpionica a ... stabilimento balneare omonimo, è alto 7 metri e mezzo, dispone di due «piste», una diritta l'altra tutta curve, e di una piscina d'arrivo «autodi ...», separata da quella principale.

L'abbonamento a venti «scivolate» ... diecimila lire (a ogni abbo... viene consegnato un «braccialetto» ... venti gettoni); ... altre formule: otto «scivolate» cinquemila lire, ... scivolate duemila lire. ... l'acquascivolo è anche l'attrazione ideale per le serate sulla spiaggia, che è illuminata a giorno e dalla quale ... può, nel fine ..., ascoltare anche ... ... nuova discoteca ... Lido, «Invidia»; dalle 21 alle 23.30 l'ingresso costa diecimila lire, ... «scivolate».

Un modello hippy di Pour Toi, la linea degli stilisti Sam Rey e Lara Coelli

Con la mente a Yoko Ono e a Woodstock

I nevrotici Anni 80 ripolverano la mitica psichedelica di Jimi Hendrix, i fiori tra i capelli, i miti «on the road» che furono dei beat e oggi affascinano i fans di Bruce Springsteen.

E la moda? Ci hanno pensato Sam Rey e Lara Coelli, meglio conosciuti con la loro griffe Pour Toi, a ricreare anche nell'abbigliamento il fascino di Woodstock.

Così quest'estate le ragazze yè ye potranno giocare a travestirsi, proprio come vent'anni fa le loro madri, da Cher, Yoko Ono, Marianne Faithfull. Non sarà la stessa cosa, ma a volte i revival fanno miracoli.

I due stilisti milanesi sono affascinati dal «Flower Power» e ... psichedelia dei Sixties, che, per ragioni anagrafiche, hanno conosciuto soltanto ... seconda mano, riscoprendola nei film e nelle musiche di quel periodo.

E basandosi su queste impressioni ... po' militanti Rey e Coelli hanno creato un'intera collezione dove persino ... accessori richiamano immediatamente al look degli Anni Sessanta: occhialini tondi alla John Lennon, sandali ... schiava, cappelli ... «Freak Brothers», fascette intorno ... fronte, borsini afgani. C'è addirittura il mitico cilindro del poeta beat Allen Ginsberg, che ... a Rey hanno reinventato arricchendolo di perline e specchietti, secondo ... migliore iconografia hippie.

La collezione estiva di Pour Toi propone poi magliette batik — evidente riferimento alla moda indiana e comunque orientaleggiante di una ventina d'anni fa — in mille colori accattivanti (blu ... accesi ai blu notte), aderenti ... una seconda pelle, da portare ... reggiseno e con qualche pendaglio «d'epoca» in pura plastica.

Sotto ... l'immancabile mini; ma, a parte ... lunghezza, ... ha niente in comune ... quella di Mary Quant. ... una mini ... nostri giorni, volutamente bef... ... ... davvero micro, più sciarpe che gonne. ... e top che scoprono abbondantemente l'ombelico e hanno scolli slabbrati e generosi.

Torna anche ... corto e ..., in cotone tinto ... unita, ravvivato da vistose stampe floreali e scarpette rasoterra.

Il pantacollant eccentrico e coloratissimo viene interpretato ... modelli in cotone elasticizzato ... accostare a T-shirt coordinate, lunghe e smilze, da bambina denutrita. ... rigore in questi casi un cinturone ... ... tutto borchie e sfilacciature.

Ancora orli ridotti ... minimi termini per la ... e ... gonna a fiori orientali abbinata a gilet e minipull a righe.

Per le più magre ed eteree, ... dolci e trasparenti inganni fatti di garze ... colori fangosi, ... gli abiti metà fantasia e metà tinta unita, da indossare con orecchini ad anellone foulard annodato sulla nuca.

I richiami agli Anni Sessanta ... sono evidenti anche nei colliant da ... ... abiti: sono in colori polverosi e decorati con i classici motivi della psichedelia: cerchi, linee ..., graffiti floreali. La fantasia di Rey e Coelli s'è sfrenata nel rievocare un'epoca mitica. Ma i due stilisti hanno anche lavorato con precisi riferimenti di mercato, e sono in ... compagnia: anche altre griffe riscoprono quest'anno i figli dei fiori, pur senza azzardare un'intera collezione «retrò».

I modelli di Pour Toi si trovano nelle seguenti boutique della Liguria. Biondie, ... 5/7, Finale Ligure; Dettagli Boutique, via Dante ..., Alassio; Schiappacasse, via ... Ottobre 10 r., Genova; Gioi, via Chiappori 3, Ventimiglia; Boutique Licia, via Stella 18, ... Manari, via Oberdan 222 r., Nervi; Morando, via Roma ..., Montoggio; Pia Boutique, via Giustiniani 5, Rapallo.

Antonella Amapane

A un passo dal cielo ecco Valdinferno

UN tabellone, ridipinto più ... accoglie sulla piazza della ...: «Siate benvenuti, o turisti che non vi siete lasciati ingannare dal "triste nome" dovuto ... italiche e sofferenze ... montanari e alle tempeste dell'inverno. Qui vi regnano il silenzio, il verde, l'azzurro. Tesori invano insidiati dalle nebbie e dalle bufere».

Si arriva a Valdinferno (quota 1213) attraverso ... piccola strada ... dell'Antoroto che si arrampica da Garessio, per sette chilometri, nel verde dei castagneti, e ... si sente più vicini al cielo.

Un cartello della Pro Natura di Cuneo ammonisce: «Le montagne in fiore sono il nostro giardino, ... cheggiatele». Un ... legno ricorda Pietro Vermetti, farmacista e «maestro del cho» che ... la montagna, Valdinferno e la sua gente ...

... punta aguzza ... panile ... San Ludovico ... staglia contro le ...: ... meridiana — datata 1883 — sostituisce ... piazza l'orologio che si è fermato ... due e mezza di chissà quale giorno.

All'inizio del secolo il villaggio ... abitato da ... contadini, ... la ... troppo povera, i pascoli e i castagneti ... bastavano a sfamarli.

..., ... in tanti altri paesi, i ... furono attratti ... «sogno ... ... e partirono in quattrocento con destinazione California, Colorado, Argentina.

... si parlano subito di Maddalena Campero vedova Pietra, un'emigrata che ... tornata a Valdinferno per trascorrervi una serena vecchiaia (è ... ..., a 92 anni). «Appena ventenne, aveva raggiunto il marito minatore a Leccesburg, ... Pennsylvania: faceva ... e ... lavandaia e amava ... la storia del ... paese, di un ufficiale di Napoleone che arrivato nel ... in un giorno ... bufera, disse ai ... soldati: "Qui c'è il diav... ... sia... ... la Valle Ombrosa, questa è la Valle dell'Inferno"».

... borgata aveva ... 150 abitanti nel 1969, ... ventina ... '74; ... sono meno di dieci, tutti uomini. Fra costoro, il pastore Armando Sereno, che vive ... eremita ... i cani e ... ... una balla sulla strada dell'Antoro...: qualche inverno fa, per arrivare alla stalla, dovette scavare un cunicolo nella ... alta otto metri: nulla ... eccezionale per lui, ... pravvissuto alla Russia e «graziato» da ... fulmine che lo atterrò incenerendo due mucche.

Ma d'estate Valdinferno ... trasforma. L'anno scorso ... stata organizzata la «festa del ritorno»; in questi giorni ... incontrano ... targate Torino, Genova, Imperia e Savona. ... si può parlare di villeggiatura — anche perché l'unico albergo Buona ... è chiuso per restauri — ... di gite e scampagnate, alla ricerca ... quiete.

«Le sorprese ... queste parti non ... mai mancate — spiega Piero Mori, dello Speleo Club Tanaro —. La più sensazionale ... il ritrovamento dell'orso "delle spelonche", recuperato anni fa dal ... di Genova ... neto. ... lo scheletro è esposto nel museo ... Garessio».

Da Valdinferno, la ... si trasforma ... mulattiera che si arrampica fino al Rifugio ... ... qui gli alpinisti partono per belle ascensioni ... il Monte Antoroto (quota 2144, due ore e mezza di cammino ... ... la ... ...: il Monte Be... (quota ..., un'ora circa attraverso l'Alpe di Seno); il Monte Grosso (m. 2006, due ore); il Monte Mussiglione (m. 1942, un'ora e venti); le Rocche di Perabruna, con tre ore di cammino ... toccando la Cima Issel (quota 2139), ... Cima Delle... piane ... [illegible]) e la Cima Ciuliera, a quota 2172.

Arrivando dalla Liguria attraverso la statale che collega Imperia ... l'Alta ... Tanaro, si incontrano ristoranti tipici come il «San Carlo» e «Da Beppe» a Ponte di Nava; a Garessio il «Ramo Verde», il «Ponte Rosa», il «Giardino», «L'Italia» il «Dante».

La zona punta sulla cucina piemontese, contaminata ... influssi liguri. Il piatto caratteristico è la polenta bianca di ... saraceno; squisiti i ... ... erbette ... campagna, le tagliatelle «della nonna», i galletti ru... «al caminetto».

Giuseppe Grosso

Boscolandia balli, sagre e aria buona

NE' — Nel cuore della Val Gravegila, a un paio di chilometri ... strada provinciale che parte dal ... ... «Settembrin», (ma le indicazioni non mancano). ... «Boscolandia». Nata qualche anno fa come punto di riferimento per le scampagnate diverse, «Boscolandia» ... offre anche ...: dalla pista da ballo ... cemento, coperta, apprezzatissima dagli appassionati del liscio alla possibilità, durante tutta la ..., di seguire lezioni ... equi...

Sapore di cocco tra gli ombrelloni

LA ... dei Ricchi e Poveri, qualche estate fa, aveva ... ritornello indimenticabile: «Cocco bello, Africa». Ma lui quella formula magica l'aveva già inventata molti anni prima sulla spiaggia ... Finale. ... alcune varianti. Tipo: «Cocco bello, la vitamina dell'amore», oppure «Cocco, chi si vuole abbronzare mangia il cocco» o «Bambini piangete che la mamma vi compra il cocco».

Angelo Numeroso, 27 anni, napoletano verace (abita ... Vomero, a due passi dallo ... San Paolo), vende cocco ... spiaggia ... Finale da quando aveva otto anni. Prima con ... padre, poi da solo. Parla con uno spiccato accento della ... ... poco italiano e tanto napoletano.

Angelo è ..., ha due figli: otto ... l'anno vive a Napoli, dove ... è manovale, quando arriva l'estate si sposta ... Liguria, a Finale. ... dei suoi sogni: «Mi piacerebbe assai — ... — stabilirmi qui, ... ha ... mugliera e le mie creature. Spero ... trovare ... lavoro stabile, la casa c'è già, a Finalborgo, anche se in affitto. Non ... andare avanti ancora ... per ... con questa ...: sono ... operato pochi mesi fa di ... ... disco e portare ... pesi è diventato pericoloso».

Parte ... mattino ... spiaggia della Finanza con la cesta di ... e i pezzi ... adagiati su fogli di fi... Il peso è di ... chili. Nell'altra mano ti ... con l'acqua per la ... il cocco e le pinzette ... la consegna ai clienti. ... e ripassa davanti alle ... ... ombrelloni, alle sedie a sdraio, di ... ... stabilimenti balneari ... scavalca il molo, arriva sino al Castelletto. Due volte il ..., ... volte il pomeriggio. Chilometri e chilometri sulla sabbia, sotto il sole, ... sempre in allegria, col ... sulle labbra. Dalle 10 ... 19 la sua cantilena inconfondibile saltella da una spiaggia all'altra: «Cocco, cocco, la vitamina dell'amore».

Angelo Numeroso è un personaggio dell'estate di Finale. Ricorda i bei tempi andati quand'era bambina e stava sempre dietro ... padre. «Eh, ... volta sì che c'era un bel turismo. Adesso a Finale ... ci stanno solo divertimenti, i giovani se ne vanno nell'Adriatico. Ricordo che ... ... sulla spiaggia facevano grigliate ... e di pesce, ... la gente ha ... Chisto non è buono, Finale ha la più bella spiaggia della Liguria. Ma i turisti, anno dopo anno, ... ne vanno. E io vendo meno cocco».

Pier Paolo Cervone

Uomini e paesi liguri dell'Ottocento

STAMPE DISEGNI ACQUERELLI
1-28 LUGLIO

DEDALO STUDIO GALLERIA

Feriali
escluso martedì
16,30-19,30

SAVONA
Piazza del Vescovato

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Quarda Superiore 17-19 r
(zona porto)
Tel. (019) 35 350
Piatti tipici nel cuore del centro storico
Specialità pesci

VILLAGGIO - RISTORANTE - BAR
RUOTA BEACH
MOLTI CREDONO CHE SIA UN CLUB PRIVATO...
POCHI SANNO CHE NON E' VERO...
ORA LO SAPETE ANCHE VOI
Tel. 0184 265.222 - 262.290

Ristorante Blosse
Celle Ligure
Via F. Colla n. 30 - Tel. 991.560
CHIUSURA SETTIMANALE: MERCOLEDI'

Solo Pizza
via Quarda Superiore, 21
(zona Porto)
Tel. 019 801.077

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
località COREALLO, telefono ... 747.088
Passeggiate a cavallo e lezioni con istruttore federale
Orario: 8-11 - 17,30-22,30 - Telefonare per prenotazioni

ABBIGLIAMENTO
Campionari firmati e blocchi alla moda
Via Nizza 8 r - Tel. (019) 802.624 - ...
... (presso Turbocar - Renault)
Apertura: lunedì, giovedì, sabato ... 16-19,30

IL NUOVO CENTRO
BRICOLAGE COMEL
COLORI • VERNICI SAN MARCO • SOCRO
PICCOLA EDILIZIA
METRICA
UTENSILERIA • UTENSILI ELETTRICI BOSCH
CORDE SEGNALINATI • MEMMEL • TESA
TASSELLI FISCHER
LAMINAZIONE • LOCMAN
MATERIALI ELETTRICI • LEGRAND
GUARNIMAGLIO
PROFILATI
MINUTERIA
FERRAMENTA
UTENSILI PER LEGNO
PERCHE' PER LA SUA TE...
MENSOLE in LEGNO E METALLO
IDRAULICA
LAMPADE E BATTERIE
IMBIANCHINI
PENNELLI CINGHIALE
MANODOPERA
ACCESSORI PER BAGNO
ACCESSORI PER AUTO
TUTTO PER L'HOBBYSTA • GRANDI OFFERTE SPECIALI
CONSULENZA ESPERTI • AMPIO PARCHEGGIO
• APERTO ANCHE IL SABATO •
SANREMO - VIA PRIVATA SERENELLA 15
(CORSO INGLESI - ZONA FOCE) TEL. 0184 83.412

Disco notte mille luci per i giovani

All'aperto o chiuso. A tempo di rock o funky. Grandi come campi di calcio o raccolte come il dell'angolo. Per tutti i gusti e per tutte le tasche: sono le discoteche Riviera. Tappe obbligate vacanza che si rispetti, hanno un unico punto in comune: la Allegra, spensierata e soprattutto giovanile.

Ma da dove si comincia se non si hanno conoscenze e non si è avuto il tempo di dare un occhiata in giro? Tranquilli, le possibilità di divertirsi non mancano. La Riviera, pur nei suoi limiti, sempre zona internazionale e, tale, è al servizio di mille gusti.

Cominciamo questo viaggio nelle discoteche più giovani. A Sanremo c'è il «Nabilla» (Giardini Vittorio Veneto). Tanti i ragazzi di Mi e di Torino, mischiati fra i giovani del posto e numerosi rappresentanze straniere. L'alternativa è l'«Odeon» (via Matteotti), dove molti giovanissimi ma non mancano anche altre anagrafiche. Per entrambi i locali il biglietto è di 15 mila lire durante la settimana e di 20 il sabato.

Fuori lungo la strada che collega Bussana a Beirut, si «Oliara», immersa nel verde, con piscina, frequentata anche dai teen-agers. Il prezzo del biglietto è invitante: 10.000 lire.

A Imperia si trova l'«H20» (via Littardi), un locale che spicca per la sua ne e pubblico per l'originalità delle proposte a tema di serate (sovente a tema specifico) e

Nel comprensorio dianese la concentrazione di discoteche è alta: sono una decina, non tutte esattamente caratterizzate limiti grafici e generi Il «VM» di Diano Marina (Viale Matteotti) è certamente fra i più frequentati, sia durante il weekend sia settimana. I teen-ager abbondano, così come gli stranieri. La battente promozione sulle spiagge è accompagnata un ricco calendario di iniziative e serate durante tutto l'arco dell'estate. Prezzo 12.000.

A Diano San Pietro, bene banco il «Pop (piazzetta municipio), unico esempio nella zona di riservato ad appassionati di musica rock di ieri e oggi. Aperto al venerdì e al sabato, raccoglie di giovani alla ricerca di convincenti alternative musica «dance». Anche qui numerosi gli under-18, ma nel mucchio qualche fedelissima sui trenta. Prezzo 10.000.

A San Bartolomeo al Mare c'è il «Chikito» (via Aurelia): clve d'inverno nel mattinee della domenica e il vero tempio dei teen-agers della zona. In estate apre le porte anche a ospiti più adulti. Prezzo Andora, l'«Enigma» (via Caprera) sta conquistando spazi. Rinnovato struttura e nella gestione è un adatto anche ai più giovani.

Nel comprensorio fra Laigueglia e Alassio tengono banco due locali godere completamente diverso, punti di riferimento di giovani di ogni età e provenienza: «La Suerte» a Laigueglia (via Aurelia) e l'«U' Brecche». La «Suerte» è un locale all'aperto, sul mare con una scenografia in cui ruota un migliaio di frequentatori a sera. PREZZO 15.000 in settimana, 20 il sabato.

L'«U'Brecche» è la tipica discoteca della Riviera: gomito a gomito, sotto volte suggestive. Lire 15.000.

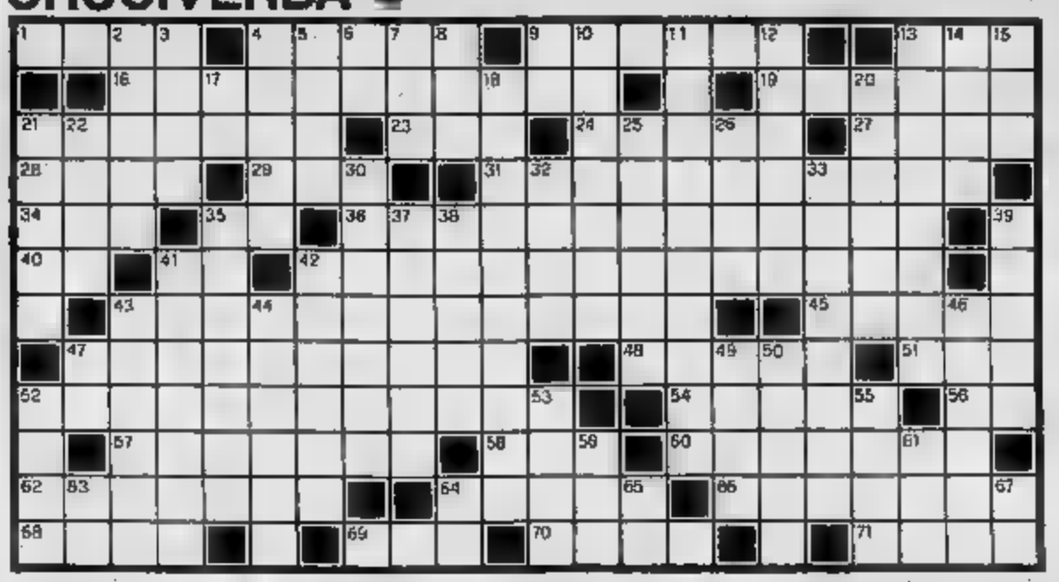
A Finale, «Il Covo» (nel porto), nei sabati d'estate è preso d'assalto anche dai più giovani. Lire 15.000.

A San Bernardino di Finale c'è lo «Sporting club», locale all'aperto, tipicamente estivo, piscina.

Loano la tappa obbligata è «Ai Pozzi», un impianto unico in Riviera, strutture dell'Adriatico: di sabato sfiora le 5.000 persone, in gran parte giovane età. Per intenderci, quel tipo di pubblico che il 25 agosto si perderà l'esibizione di Kanen, uno dei tanti ospiti in calendario.

Fulvio Damele

CRUCIVERBA 4



ORIZZONTALI: 1. Fila sotto filo; 8. Si chiede quando si sbaglia; 9. Guardati di nascosto; 13. Società in breve; 16. Leggendario eroe del West (nome e cognome); 19. Ognuno Uene proprio; Una città inglese e un cartoncino; 23. Prima di Giovanni nel rio; 24. Messo insieme; 27. Alberi d'alto fusto; Tela per fare sacchi; 29. Un modo di dire al; 31. Si svolge come era alto predisposto; 34. Non gode il milsero; 35. Bologna; Senza alcun eccezione; 40. Indica provenienza; 41. Due volte in carica...; Investigatore a quattro (due parole); 43. stere, recalcitrare (tre parole); 45. Soldati d'ispezione; 47. Lo si anche un'aspirina (tre parole); isole con Zante; Uno se lo scrivono in Germania; 52. Lo sono i bilanci che... fanno chiudere bottega; 54. Lo fa chi finge di non capire; 56. Modena; 57. Soldati imbarcati; 58. Mezza dozzina; 60. Chiamato dall'aldilà; 62. Viene nominato con altri nel testamento; Se ce può bere uno stivale; 68. Togliere, annullare; 69. Una in aria e due in terra...; 69. La prima donna; 70. Simile allo sciacallo; 71. Agnese con la mantiglia.

VERTICALI: 1. da indossare; 2. Tenacorne quella della danza; 4. Si può trovarlo nel pianto; 5. Diminuzioni di peso; 6. prime degli ultimi; 7. Allarma chi riceve; 8. Nome di donna; 9. Due di slancio; 10. Quello di giorno è giorni; 11. Vivacità. brio; Pacento mecenate; 12. Il più caldo periodo dell'estate; 14. Si lasciano con i piedi; 15. Preposizione articolata; 17. Inizi dell'atto Testi; Il... bloccarti meccanismo; 20. Imposto forza; 21. Cibo per cavalli; 22. Può solcare la fronte; 25. Puliti e splendenti; 26. Libri voluml; 30. Varietà di ciliegia; 32. Degni medaglia valore; 33. Trame sche; Annunciare ufficialmente e; 37. Incapaci di... rubare; 38. Essenza, natura divina; 39. Può essere rialzato; Tentare ... addormentare bambino; 42. Sono magie; Pneumatico per biciclette da corsa; Lo chi arrossisce per un nonnulla; 46. Luoghi dove si abita; 47. Prima 500; 49. Quando cade finisce in acqua; 50. Non si può lasciare per terra!; 52. La fine... fiume; 53. Oggi sarà domani; 55. Costellazione d'Atlante; 59. E' meglio non destare quelle degli altri; 61. Tenente (abbrev.); 62. Ora prima di dunque!; 64. Bari; 65. Ancona; 67. Esempio in breve.

I primi vincitori

Ai cruciverba n.1 ha vinto Pioneer 81-Compact disk: **Salvatore Volpe**, Ignolo 12/1, Albenga; un videoSeleco 835: **Armando Bornelo, via Delpino 15-1B**, ; un Toshiba 4117: **Carla Giuliani**, Umberto Torino; **Felice Cerini**, via Ilarido Biella; **Marie Beraldi**, 14, Ventimiglia.

COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... CITTA' .....
CAP ..... TEL .....
VACANZA A .....

Ogni sabato, fino al 10 «La Stampa» (Edizione Liguria) pubblicherà un cruciverba che i lettori dovranno compilare inviare a «La Stampa - Concorso Liguria - Via - 10126 Torino». Tutti coloro che inviato la soluzione esatta saranno estratti a sorte, ogni settimana

1 HI-FI PIONEER + COMPACT
1 VIDEOREGISTRATORE SELECO
3 WALK-MAN

La soluzione di questo cruciverba N. 4, accompagnata da questo tagliando completo in tutte le sue parti, dovrà pervenire entro le ore 24 del **6 agosto.**
La soluzione esatta ed i nomi dei vincitori saranno pubblicati su «La Stampa» (Edizione Liguria) **sabato 13 agosto**. I vincitori anche avvertiti direttamente.

Aut. Min. N. 4867/388

A	C	C	A	■	P	E	D	A	G	G	I	O	■	B	■	S	E	T	O	L	A
R	I	O	■	A	■	S	I	G	■	A	L	I	B	A	B	A	■	R	■	A	R
E	N	■	M	M	D	■	S	O	P	R	A	■	■	■	R	A	C	C	O	R	D	I
M	E	N	O	M	A	L	E	■	I	A	■	T	S	■	C	R	A	T	E	R	E	■
■	M	O	N	I	T	O	R	■	R	■	M	A	C	C	H	I	N	E	■	I	T	■
L	A	V	O	R	A	R	E	L	A	T	E	R	R	A	■	■	A	■	T	■	E	■
A	■	■	F	A	R	E	D	I	T	E	S	T	A	P	R	O	P	R	I	A	■	■
R	■	M	A	R	I	N	A	M	E	R	C	A	N	T	I	L	E	■	T	R	I	■
I	R	O	S	E	■	■	■	R	A	S	S	E	G	N	A	T	I	■	P	A	C	E
N	E	R	E	■	O	D	E	■	C	A	R	L	O	T	T	A	■	A	N	A	S	■
G	A	S	■	P	R	O	■	C	H	■	E	I	■	A	E	R	O	L	I	T	I	■
E	■	O	R	D	I	N	A	R	I	O	■	A	A	■	■	E	L	I	C	A	■	■

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA 1

Escursioni e scuola con il club ippico di Andora

Avventurosi sentieri a cavallo

ANDORA — Andare a cavallo? «E' la cosa più semplice che esista». Ma è un lungo tirocinio, con ore ed ore di gio? «No, dopo due o tre lezioni chi ha un minimo di predisposizione può fare gita a cavallo sulle nostre colline».

Pasquale La Grotteria, anni atassino, un tempo artigiano edile, da sempre «innamorato dei cavalli», dirige da dieci il club ippico di Andora. Il club raggiunge seguendo per due chilometri provinciale che, partendo dall'Aurelia, porta a Stellanello. Per chi arriva dal dell'Autofiori la distanza è solo chilometro. L'ingresso del complesso ippico è ad Andora San Pietro capoluogo comunale, dietro il monumento caduti. Il club è costituito da boxes in cui trovano ospitalità 21 cavalli, un maneggio e campo ad ostacoli metri per 60 (illuminato per le ore serali), un campetto prove di 50 metri «tondino», con un diametro di 14 metri (ove messi a girare in cerchio cavalli troppo intervoiti pulcdri smunlosi), infine tutto attorno un parco verde.

D'estate — tenendo conto della sospensione durante il periodo più caldo della giornata — l'orario di apertura è il seguente: dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 23. C'è anche un confortevole bar ristoro, sotto dehor ove si no carni

Ma come fare per gustare il piacere di una passeggiata a caval «Per chi aspira a diventare un cavallerizzo abbiamo il corso di dieci lezioni al prezzo di 50 mila lire — spiega La Grotteria —, oppure anche un numero variabile di lezioni individuali in base alle capacità del principiante. Il costo è di mila lire lezione. Se invece ci si vuole avventurare lungo i sentieri della Val Merula che portano a Testico o sino a Conna sulle alture di Cervo e Capo bollo basta anche due o tre ore per prendere un po' confidenza e poi si può uscire, naturalmente accompagnati da o dall'istruttore. gite che variano da una a quattro ore. Il costo rimane 15 mila lire l'ora».

Per chi vuol abbinare l'escursione a cavallo con una cena o un pranzo in uno dei ristoranti tipici dell'entroterra si organizzano gruppi di cinque a sei che per metà giornata cinque ore) 70 lire.

La Grotteria sottolinea la professionalità club (ove preferibile telefonare allo 0182/60188 prenotare sia le lezioni sia le escursioni) che si avvale di un istruttore federale, Orlitario Digitali, esperienze in ippici a Sanremo e a Milano.

Ora chi vuole partecipare a trekking l'opportunità, attraverso il Andora che dispone Land Rover 90 per i d'appoggio) di seguire a cavallo le escursioni organizzate dalla Pro Loco (prossimo trekking 2 al 7 agosto lungo la Valle delle Meraviglie, costo compreso mila lire; appuntamento dal 19 agosto).

«In tanti anni mio cliente avuto incidenti» dice La Grotteria che sottolinea come il suo club ippico associato Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) all'Aniè (Associazione nazionale turismo equestre).

Romano Striglioli

Escursioni a cavallo per conoscere l'entroterra

Alla ricerca dell'olio vero nelle valli care Boine

IMPERIA — Qualcuna fascista nella stagnola o argentata, altre sono avvolte rustica carta da pacchi oppure hanno forme eleganti, quasi contenessero profumo o un elisir. Molte numerate prio come i vini più selezionati e raffinati: bottiglie dell'olio extra-vergine d'oliva, produzione pregiata e tipica delle vallate imperiesi.

Se la quantità è minima, la qualità è però eccellente. Escluse industrie, concentrate a Imperia, le aziende di piccole dimensioni, con caratteristiche artigianali, sono circa diffuse in tutta provincia.

Il viaggio alla ricerca del miglior extra-vergine comincia nel cuore Imperia. In faccia alle banchine dei porto, dr. Nanni Ardoino (piazza Amicis tel. si autodefinisce «ollandolo di Oneglia», è uno dei maggiori esperti italiani d'olio d'oliva. Serve i più rinomati ristoranti europei, da lui si rifornisce comico Usa Danny Kaye.

Ardoino sceglie le olive in Impero, nella zona tra Lucinasco, Torria, Chiusanico, Ceslo e Arzeno d'Oneglia, «la più vocata», e le porta a frangere quattro frantoiani fiducia. I suoi più prestigiosi sono il Biancardo (14 mila lire litro), dal delicato, che ha prodotto di nuovo quest'anno, dopo stagioni, «perché finalmente i frutti erano sanissimi» e il fruttato Vall'Aurea (13.000).

A Lucinasco, un paesino affacciato sulla valle, e non a caso in estate sede Giornate Olivicole, Dino Abbo (salita Corta 16, tel. 52411): scorte per esaurirsi. Vende extra-vergine in confezioni sei bottiglie, a un prezzo che oscilla fra le 13 e le 14 mila lire al chilo. «de ciappa», di pietra, lo chiama Abbo, perché è sprimuto ancora sulla macina.

Ancora più avanti, sulla provinciale per il Piemonte a Borgomaro, c'è il frantoio di Laura (via Orengo, Mulino di là dell'acqua, tel. 54031). il gastronomo spelli. suo è «uno dei migliori oli d'Italia». L'extravergine ricavato olive che provengono dal «triangolo d'oro», la zona fra Civezza, Diano Marina e valle Impero: all'origine, è venduto intorno alle 15.000 lire al litro.

Verso Levante, nell'entroterra dianese, a Borganzo, una frazione di Diano Pietro, in via Messighi (tel. 43247), c'è l'azienda di Bartolomeo Venturino. Produce olio dolce e tipico, l'extravergine della Riviera di Ponente. Ha pure lattine 5 litri. E' meno cara della zona: 8.000 lire al litro. «Vivi e vivere», spiega con contadina Venturino.

A Ponente di Imperia, invece, c'è «valle d'argento». celebrata da Giovanni nei appassionati scritti all'inizio secolo. Qui, a Dolcedo, in via San Lorenzo 3 (tel. 280132), ditta e Luigi. Produce lo squisito «Primo raggio» (primo ampillo. olio di prima spremitura), ma non ne ha più: lo vendeva a 10 mila lire al litro, era poco ed è andato a ruba. Terminato anche l'extra-vergine, sono disponibili ancora soltanto i pomodori sott'olio, seccati al sole o messi nelle «arbarelle» con il pesto.

Fra le aziende di dimensione un po' più ampia, infine, a Oneglia, sono la Giuseppe Calvi id 56, tel. 22851, che presenta la selezione Mosto Oro del Ponente Ligure, di cui produce 20 mila bottiglie da tre quarti, in vendita in confezioni da 6 a 10.500 lire l'una, il Pizzimollo (8.000 lire) e l'extravergine (7.800); e Rainerl di via Schiva 6, tel. 290133 (chiuso sabato e domenica), soprattutto con il Mosto della Riviera (12.900 lire a bottiglia).

Delfino

Alfa Romeo

gerina &C

CONCESSIONARIA
MAGAZZINO RICAMBI

ALBENGA

VIA AURELIA - TEL. 50.357 - 51.498

FINALMENTE ZYGOFOLIS!

E' il parco divertimenti più sorprendente della Costa Azzurra. 24 ettari intorno ad un laghetto artificiale, sono occupati da 24 attrazioni gigantesche: scivoli d'acqua, fiume lento, fiume rapido, piscina ad onde marine, piscina tradizionale, piscina attrezzata per i bambini, la cascata più alta d'Europa lungo il Log Flum, il carosello, le giostre, le montagne russe, la piovra, il porto spaziale, il boomerang, il bateau ivre, la città dei bimbi, ecc. Spettacoli gratuiti (musicals, marionette e prestigiatori).

Ogni sabato un autobus di lusso Diana Tours il collegamento da Alassio, Andora, Diano Marina ed Imperia direttamente al Parco Zygofolis.

Il costo lire 36.000 comprende il viaggio, l'ingresso al Parco l'accesso a tutte attrazioni esclusi ristoranti, slot-machines automobiline/miniscafi telecomandati. Per i ragazzi da a 12 anni di lire 6000.

Informazioni ed iscrizioni all'Agenzia

DIANA TOURS
di Diano Marina, via Generale Ardoino 151;
telefono 495.678.

Durante la settimana questa Agenzia organizza stupende gite turistiche in autobus di lusso con aria condizionata guide specializzate a: **Nizza, Cannes, Montecarlo, Genova, Rapallo, Portofino, Bussana.** Ed una bellissima crociera di un giorno in **Corsica.**

DIANA TOURS
Agenzia Viaggi con autopullman e minibus
DIANO - Via Generale Ardoino 151 - Telefono 0183 495.678

Comune di Spotorno - G.S. Olimpia Sub - Azienda Soggiorno

5ª MOSTRA INTERNAZIONALE

CONCHIGLIE

20.000 conchiglie tropicali - mediterranee - fossili

All'interno un grande

ACQUARIUM

I piranha - la murena - i pesci mediterranei

Nelle sale della Mostra ammirerete
- I fossili del Sahara
- I resti del dinosauro
- I gioielli del mare
- I coni le conchiglie che uccidono

Luglio-28 Agosto
Tutti i giorni ore 17-23

SPOTORNO
Scuole Elementari viale Europa

Il provvedimento in vigore da domani, [illegible] giornata che si prevede caotica

Pronti a scattare in Liguria i nuovi controlli sulla velocità

Molti i commenti favorevoli - Gli agenti della stradale: «Ci vuole l'elicottero»

GENOVA — Il decreto legge [illegible] da domani impone nuovi limiti di velocità, coincide [illegible] in Liguria a una delle domeniche tra le più calde [illegible] per [illegible] riguarda il [illegible] sia sulle strade statali [illegible] sulle autostrade.

E' previsto l'arrivo di migliaia [illegible] turisti e villeggianti. Il [illegible] (Coordinamento operativo autostradale), in collaborazione [illegible] la Croce Rossa, la polizia stradale, l'elicottero dei vigili del [illegible] e in provincia di Savona con il centralino unico delle ambulanze, metterà in atto anche [illegible] e domani il piano «roulnee serene».

I commenti sul decreto sono diversi. Il direttore dell'autostrada dei Fiori, Alfredo [illegible], dice: *«Il mio giudizio [illegible] può essere che positivo, anche se gli utenti [illegible] forse di che lamentarsi».*

«Ma una maggiore cautela da parte degli automobilisti — aggiunge il direttore dell'Autofiori — *significa avere un'autostrada più [illegible]. Sono certo che i risultati saranno buoni».*

Ma chi deve far rispettare la [illegible] legge [illegible] è d'accordo. Da Sampierdarena a Savona, [illegible] Cercare a Albenga [illegible] agenti della polizia [illegible] stradale [illegible] piuttosto scettici.

Se da un lato i comandanti ufficialmente considerano positiva l'iniziativa, dall'altro i poliziotti che 24 [illegible] su 24 [illegible] sulla [illegible] scrollano la [illegible]: *«Tutto viene demandato al buon senso degli automobilisti. Noi possiamo far rispettare il codice della [illegible] ma il numero degli agenti è estremamente limitato. Certi distaccamenti devono pattugliare lunghi tratti di [illegible] strada e di strade statali: [illegible] è possibile effettuare controlli. Siamo pratici: [illegible] si potrà ristemare l'autoveloce e contemporaneamente accorrere [illegible] un incidente o fare stabilità nei punti più caldi. E' necessario un [illegible] fenzionamenti [illegible] mezzi e di [illegible]. Ad esempio in Liguria [illegible] si deve istituire anche per la polizia stradale un servizio di elicotteri che [illegible] si limiti solo ai periodi "caldi"».*

E un anziano poliziotto aggiunge: *«E' il solito decreto [illegible] che decadrà fra due mesi e che lascerà il tempo che [illegible]. Chi viene sorpreso [illegible] fallo pagherà la maximulta, ci saranno i ricorsi in pretura, polemiche e [illegible] finire [illegible] si risolverà il problema».*

Un ex campione di rally, Bruno Ferraris, aspettava [illegible] tempo un provvedimento di questo tipo [illegible] si [illegible] che resti [illegible] vigore per [illegible] pre.

Spiega: *«Finalmente [illegible] che il nostro Paese [illegible] è adeguato alle direttive degli altri Paesi. Siamo sempre gli ultimi e il [illegible] delle cinture [illegible] sicurezza lo dimostra. C'è troppa gente che [illegible] se andare in auto».*

Anche un [illegible] campione ha paura? Dice: *«E' come sarebbe possibile il contrario? Ogni giorno subiamo violenze dagli altri automobilisti. Gente che sorpassa con [illegible] doppia striscia, pullman e autotreni che non rispettano i limiti, auto che dovrebbero essere demolite che continuano a circolare».* *«Piuttosto* — aggiunge Bruno Ferraris — *mi chiedo come si potrà far rispettare la legge [illegible] si [illegible] risultati quando il limite [illegible] 140. La gente ha continuato a correre ai 200 all'ora. E' la colpa di questo è anche delle [illegible] produttrici che reclamizzano auto sempre più veloci».*

«Chi [illegible] lamenta [illegible] provvedimento — conclude Ferraris — *è un [illegible], [illegible] cosa dovrebbero dire gli americani che viaggiano [illegible] auto di settemila [illegible] cilindrata e chi da anni non possono superare i 90 chilometri orari? E' giusto il limite dei 110 e, anzi, [illegible] che sulle statali il legislatore avrebbe dovuto invitare a [illegible] prudenza maggiore. I 90 all'ora [illegible] ancora troppi».*

Il commento di un motociclista, Lorenzo [illegible]: *«Sono contrario per quanto riguarda i limiti imposti agli autoveicoli. Anche se le multe sono piuttosto salate è improbabile che [illegible] gente si abituerà a non schiacciare sull'acceleratore».*

Continua: *«Personalmente, come motociclista non ho problemi. Sebbene abbia [illegible] maximoto non supero mai i 110. Sono convinto che bisogna essere più prudenti. [illegible] poi siamo vicini al 1992, dobbiamo abituarci a seguire un criterio comune a tutti i Paesi».*

«Ma l'opera [illegible] sensibilizzazione [illegible] parte [illegible] mass [illegible] — aggiunge Bruno Ferraris — *non deve cessare. Chi vuole provare [illegible] brivido se ne vada sui circuiti e non metta a repentaglio [illegible] vita a quella degli altri».*

I dirigenti della Croce Rossa hanno già fatto [illegible] nota di servizio a tutti [illegible] autisti affinché le ambulanze che non devono eseguire servizi urgenti rispettino alla lettera il codice.

I militi sono ottimisti: *«Domani sarà una giornata tranquilla. E' statisticamente provato che [illegible] abbassamento della velocità riduce [illegible] gran lunga il numero degli incidenti mortali. Il [illegible] ministro Ferri con il suo decreto [illegible] è salvare qualcuno [illegible] duemila automobilisti che [illegible] sulle nostre strade ogni anno nel periodo fra luglio e agosto».*

Gian Paolo Carlini

In Liguria arrivano i finanziamenti Pim

GENOVA — Alla presenza di funzionari della Cee, ieri mattina, nella sala del Consiglio regionale, è stata ufficialmente firmata la pratica relativa ai «finanziamenti Pim» per lo sviluppo della Liguria, secondo il programma della Cee.

I Pim (Piani integrati mediterranei) sono un progetto comunitario che è decollato, per mantenere alta l'occupazione nell'Europa meridionale, dopo l'ingresso nella stessa Cee della Spagna e del Portogallo. L'obiettivo è di potenziare, con interventi diretti, crediti agevolati, concorso alla realizzazione di infrastrutture allo sviluppo delle zone che presentano al tempo stesso carenze e prospettive di sviluppo.

L'accordo, sulla base d'una legge regionale che è stata oggetto il mese scorso d'un durissimo scontro all'interno della dc (i consiglieri dell'area della Coldiretti contro l'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini), poi ricomposto con la mediazione del presidente Rinaldo Magnani, prevede investimenti nel periodo 1988-1992 per oltre 320 miliardi di lire, di cui circa 80 miliardi a carico diretto del bilancio della Cee.

I settori maggiormente interessati (è esclusa l'area di Genova e delle grandi città) sono soprattutto l'agricoltura e l'artigianato. Per l'agricoltura si interverrà a potenziare la vigna, la produzione ortofrutticola, quella floricola, oltre che realizzare un grosso impegno per la difesa e il potenziamento del patrimonio forestale. Al tempo stesso si interverrà a favore dell'artigianato e della piccola e media industria. Per quel che riguarda questi ultimi aspetti l'impegno di spesa, sulla base delle scelte qualitative e di territorio effettuate dalla Regione, riguarderà soprattutto quei settori produttivi che debbono adottare le tecnologie avanzate e compiere investimenti per nuovi macchinari, al fine di mantenere il mercato.

La «filosofia» del Pim è comunque la difesa dell'entroterra, sia a livello economico, sia a livello residenziale.

In questo quadro, secondo la relazione della Cee, saranno anche destinati fondi a potenziare (creando persino strade e servizi) ristoranti, locande, alberghi, campeggi disseminati nell'entroterra, oltre che attrezzare, nel contesto dell'incremento forestale, parchi e zone turistiche, puntando a un'ottica interregionale, vale a dire collegandosi con i parchi e le strutture del Piemonte. Infine i Pim punteranno alla valorizzazione dei centri storici, affrontando problemi di estetica urbanistica esterna: facciate, tetti, rivestimenti. Oppure saranno finanziati lavori per rendere all'interno vivibili i centri storici stessi (fognature, servizi). Il restauro riguarderà anche chiese ed edifici aventi valore storico o artistico.

p. l.

[illegible] - Spettacolo in piscina e al Priamar

Metti una sera a Savona

Maria Teresa Ruta presenta [illegible] sfilata [illegible] moda ai bordi della vasca di [illegible] Vittorio Veneto
Le gag [illegible] Fabio [illegible] - [illegible] fortezza manifestazioni e gastronomia sino al 13 agosto

SAVONA — Maria Teresa [illegible] a [illegible] Fazio alla piscina olimpica di corso Colombo; la «Wiz Orchestra» sul Priamar. Stasera, a Savona, per trascorrere una [illegible] serata [illegible] ci [illegible] che l'imbarazzo della [illegible].

In corso Colombo, per iniziativa dell'Ascom comunale, [illegible] in programma la terza edizione di [illegible] una sera in piscina». Si tratta di una [illegible] ormai tradizionale, una [illegible] di moda [illegible] dai [illegible] locali e della provincia con intervalli dedicati allo sport e allo spettacolo. L'idea di utilizzare la piscina per manifestazioni estive si è rivelata [illegible].

Un'esibizione di nuotatrici della squadra [illegible] aprirà la manifestazione che proseguirà [illegible] una serie d'interventi [illegible] Fazio, l'eclettico presentatore, animatore, imitatore [illegible] nese ormai sulla cresta dell'onda. La sfilata di [illegible] una presentatrice d'eccezione Maria [illegible] Ruta [illegible] d'estate sul Priamar», che prende il via stasera e si concluderà il 13 agosto. La rassegna, progettata e organizzata [illegible] «Tassara» per [illegible] del Comune e della Provincia di Savona, comprende serate di teatro, cinema, musica.

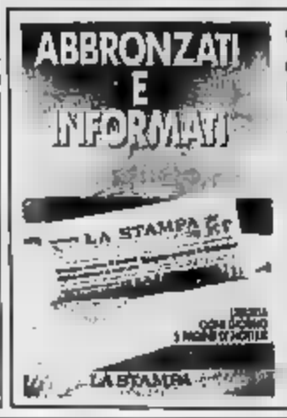
Stasera, oltre [illegible] «Wiz Orchestra» doveva [illegible] anche David Riondino, attore e [illegible]. Un malore improvviso gli [illegible] impedito [illegible] partecipare alla [illegible] inaugurale. La «Wiz Orchestra» appartiene a una volta alla nuova comicità italiana. Il complesso si è esibito in [illegible] trasmissioni televisive. [illegible] vita a spettacoli [illegible] dove humor ed intelligenza si tengono strettamente allacciati. «Questa [illegible] resto è la "cifra" che contraddistingue la rassegna sul Priamar, risultato [illegible] di [illegible] ricerca operata tra il *meglio del teatro comico [illegible] solo italiano»*, sostengono gli organizzatori.

Gli spettacoli [illegible] «*Notti d'estate*» inizieranno sempre alle 21 e da stasera, sino alla vigilia [illegible] Ferragusto, tutti i [illegible] sul [illegible] funzionerà anche un [illegible] (aperto dalle 19,30 in poi). [illegible] seconda degli spettacoli in programma la [illegible] proporrà un menu speciale: [illegible] esempio piatti irlandesi [illegible] concerto dei «Barking Tree» e specialità piemontesi [illegible] al [illegible] del «Refule».

Il caffè-cabaret resterà aperto, [illegible], tutte le sere [illegible] del lunedì e rappresenterà un angolo di ulteriore svago.

[illegible] [illegible] [illegible] definitiva, «Notti di estate al Priamar»? Una passerella [illegible] artisti noti e meno noti del teatro comico, del cabaret intelligente, [illegible] rassegna [illegible] 15 non è un video di curiosità, novità cinematografiche, un festival [illegible] folk [illegible] a un percorso gastronomico.

Ivo Pastorino



Con La Stampa oggi l'inserto Liguria Estate

Staccate e conservate le quattro [illegible] centrali della [illegible] di oggi, che formano il [illegible] plemento Liguria Estate.

Come ogni sabato, c'è il programma completo degli appuntamenti di [illegible] questa pagina riportiamo [illegible] gli avvenimenti principali), servizi, rubriche e i primi [illegible] cruciverba.

[illegible] Miami [illegible] al [illegible] per [illegible]

ALBISSOLA M. — Stasera, a Villa Faraggiana, [illegible] appuntamento col [illegible] per [illegible] prima [illegible] in Italia [illegible] «Miami Big Band».

Il complesso è considerato [illegible] una delle prime «band» negli [illegible] Uniti. Ha effettuato registrazioni e realizzato tournée non solo in Usa ma in Europa e [illegible] Medio Oriente.

La «Miami Big Band», che è stata invitata ad Albissola Marina dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, [illegible] vinto numerosi concorsi, [illegible] il «Montreux Jazz [illegible] stival» in [illegible].

Per [illegible] appassionati [illegible] della Riviera è un appuntamento da non perdere.

Finale: l'«Udienza» apre il Festival Teatro Giovane

[illegible] LIGURE — *Nell'«Udienza»*, [illegible] [illegible] *fabbrica di birra inquisisce un operaio intellettuale, che nel «Vernissage» si [illegible] alle prese con due [illegible] sinuosi rompicollo. Riuniti sotto il titolo «L'udienza», i due atti [illegible] di Vaclav Havel inaugurano questa sera (ore 21,30) nel Chiostro [illegible] Santa Caterina la [illegible] Teatro Giovane di Finale Ligure.*

E' la terza edizione di questa manifestazione, organizzata da Comune e associazione I Chiostri, e [illegible] per offrire a giovani talenti l'occasione di avere una ribalta. L'iniziativa [illegible]: oltre all'intervento [illegible] padrino illustre come Giorgio Albertazzi, c'è stato [illegible] gemellaggio [illegible] Dolceacqua Teatro e Portofino Estate, [illegible] interscambio [illegible] spettacoli.

Quella de «L'udienza» (replica domani) è [illegible] prima nazionale. La presenta, per Spazio Liguria, angolo riservato ogni anno ad un gruppo regionale, la Compagnia [illegible] mur», che prende il via stasera e si concluderà il 13 agosto. La rassegna, progettata e organizzata [illegible] «Tassara» per [illegible] del Comune e della Provincia di Savona, comprende serate di teatro, cinema, musica.

Giorgio Albertazzi a Finale

Capricorno. La regia è di Vanni Valenza, colonna [illegible] Teatro delle Tosse di Genova, [illegible] è anche [illegible] protagonista in «Udienza». Gli altri interpreti [illegible] Fabio Alessandrini, Maurizio Cecchini e Nicoletta Robello.

Cecoslovacco, esiliato dall'associazione scrittori all'epoca della «primavera praghese», processato e incarcerato [illegible] per aver partecipato [illegible] movimento politico «Charta 77», Havel è un autore [illegible] rappresentato, anche in Italia. Testi come «Udienza» e «Vernissage», entrambi del 75, sono esempi di feroce satira dei meccanismi del potere [illegible] di analisi della condizione umana: tema costante, l'alienazione.

Dice Valenza: «E' una scelta a rischio, ma consapevole. Anziché portare [illegible] vaudeville, ho creduto opportuno, in una rassegna dedicata ai giovani, [illegible] una [illegible] nuova, alternativa. E' teatro politico? Potrebbe essere etichettato così, per le problematiche che affronta. Ma non mancano risvolti comici, specie nel Vernissage».

Il programma della rassegna [illegible] *prevede altri quattro appuntamenti. Commenta Giulio [illegible], direttore artistico di Teatro Giovane:* «E' un cartellone [illegible] cui vado fiero, nobilitato dalla presenza di Albertazzi, che nel giovani ha sempre creduto».

s. d.

Vacanze [illegible] Sanremo le idee per i ragazzi

SANREMO — Nella [illegible] punta estate [illegible], [illegible] sarà grande spazio anche per sfilate [illegible] miss e indossatrici, feste [illegible] mare, caccia al [illegible], tornei estemporanei di [illegible] femminile e «beach volley». [illegible] una [illegible] notte a [illegible] sana Vecchia. Sono [illegible] ve che nascono da due gruppi, l'«Idea Mare» di Renato Alberti e «Gio-San» [illegible] che sta ad indicare [illegible] Giovani di Sanremo), e che vengono realizzate con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo [illegible] Comune.

Giovani. Tre gli appuntamenti: dal 29 al [illegible] luglio, [illegible] «Caccia [illegible] tesoro terra-mare», il 10 agosto, «*Le notte Gio-san*»; il 13 agosto, «*Bussano sotto le stelle*».

La caccia [illegible] tesoro [illegible] come campo base lo stabilimento [illegible] «*Lido Imperatrice*», e [illegible] aperta a [illegible] composti [illegible] 4 persone (con almeno [illegible] anni), dotati di imbarcazione, anche piccola, e abili nel nuoto e nelle discipline sportive in generale. La [illegible] si concluderà con una serata al [illegible] Garden del casino.

La «*Notte del Gio-San*» [illegible] spettacolo [illegible] musica [illegible] che si svolgerà al Tennis Club [illegible], realizzato in chiave ironica [illegible] dell'associazione. Seguirà [illegible] all'aperto.

Infine, l'appuntamento [illegible] «*Bussano [illegible] le stelle*». «**Idea Mare**». Sino a fine agosto sarà un susseguirsi [illegible] manifestazioni sportive e ricreative: [illegible] di pallavolo (da lunedì prossimo a [illegible] to) e di «*beach football tennis*» ai Bagni Morgana e sulla spiaggia libera dei Tre Ponti; di calcio femminile (dal 2 al 9 agosto) ai campetti comunali; una [illegible] al tennis a San Romolo (7 agosto), giochi sull'acqua (Bagni Morgana, [illegible] agosto).

c. d.

ECONOMICI

FRONTAPRINT ricerca [illegible] offset [illegible] capacità operative e giusto [illegible] stipendio [illegible] e impiegato/a sede di lavoro e [illegible] Savona. Per sostenerne [illegible] 011 541 [illegible] 313 758

Permane il dissidio all'interno della dc

Forse neppure lunedì Pietra avrà il sindaco

I sostenitori [illegible] rifiutano il voto [illegible] socialista Robutti

PIETRA LIGURE — Ancora nulla di deciso sulla crisi [illegible] alla dc che lunedì [illegible] ha fatto saltare l'elezione [illegible] sindaco (il socialista [illegible]) e della giunta. Solo la direzione provinciale [illegible] partito, riunitasi ieri [illegible] e le decisioni che [illegible] prese fra oggi e domani negli incontri [illegible] previsti, potranno sbloccare la [illegible]. Fino a questo momento, dunque, è [illegible] che lunedì sera [illegible] eletto il nuovo governo della città.

Il portavoce ufficiale della [illegible] è il neo capogruppo consiliare Italo Scrivano, [illegible] personaggio al di [illegible] [illegible] correnti. Dice: *«Sinceramente auspico che [illegible] trovata una soluzione, credo che [illegible] siano ancora dei margini per poterlo fare».* La situazione in campo democristiano è per ora questa: da una parte la [illegible] del partito che [illegible] le correnti che fanno capo a Nicolò Torcarolo, [illegible] e Franco Bianchi [illegible] hanno previsto la composizione della [illegible] giunta [illegible] l'esclusione del [illegible] uscente Paolo Palmarini; [illegible] il gruppo che [illegible] capo al sindaco [illegible] anche [illegible] ex appartenenti alla corrente dell'on. Orsini [illegible] vogliono l'azzeramento [illegible] situazione e ridiscutere il tutto perché Palmarini sarebbe anche stato escluso dagli accordi.

Il primo cittadino [illegible] sua [illegible] si sarebbero altri due consiglieri comunali della dc) ha detto che [illegible] voterà [illegible] la nuova giunta, vista questa [illegible].

Lunedì sera [illegible] eleggere sindaco e giunta ci [illegible] 16 voti su 30 consiglieri. Senza il voto di [illegible] dei tre dissidenti [illegible] peraltro in posizione diversa [illegible] [illegible] loro, [illegible] ci [illegible] no i suffragi necessari, [illegible] è considerato che la maggioranza [illegible] costituita [illegible] democristiani e socialisti conta sulla carta su [illegible] consiglieri. [illegible] la [illegible] andasse in questo modo, dovrà [illegible] convocato il Consiglio comunale per [illegible] terza volta.

a. r.

Albenga, il battistero sull'elenco telefonico

ALBENGA — La presenza [illegible] dell'elenco degli abbonati al servizio telefonico della provincia di Savona, divenuto ormai una [illegible] nel periodo estivo, [illegible] è solo un'occasione per fare vetrina [illegible] di grosso libro che accompagnerà, nelle abitazioni e negli uffici, le [illegible] giornate per i prossimi [illegible] mesi, [illegible] servire [illegible] anche il polso della salute complessiva della nostra realtà economica.

[illegible] dei [illegible] di utenti [illegible] ogni [illegible] tanti è [illegible] un «*segnalatore*» dell'andamento economico [illegible] nel contesto [illegible] un raffronto [illegible] regionale [illegible] provinciale. Raffronto che [illegible] essere anche spinto a livello compensoriale, su [illegible] incide la diffusa realtà delle seconde case e di un tessuto commerciale estremamente fitto e ramificato.

[illegible] Albenga vanta il [illegible] per quanto riguarda l'uso dei telefoni pubblici a gettone [illegible] presenza [illegible] militari), l'indice più alto nel Ponente savonese è quello di Garlenda [illegible] 133 apparecchi ogni [illegible] abitanti.

I dirigenti della [illegible] hanno presentato ieri pomeriggio, presso [illegible] [illegible] del municipio albenganese, il nuovo elenco edizione 1988-1989. [illegible] mori [illegible] casa [illegible] stati fatti da Franco Cavaliere, direttore della Sip di Savona, e dal Umberto De Bernardis (Sest-Divisione Stet).

La parola è poi passata a Maria Celeste Panli, studiosa dell'Istituto internazionale di studi liguri che ha illustrato il [illegible] [illegible] architet[illegible] in cui [illegible] trice il battistero di Albenga che [illegible] [illegible] mosaico [illegible] soggetto riprodotto [illegible] copertina dell'elenco.

I partecipanti hanno poi fatto una visita guidata al monumento paleocristiano che sorge accanto alla torri.

r. sr.

Tecnici e Maestranze dell'impresa Lambertini Spa, partecipano al dolore di Ermina e Gianpietro Bertora per la perdita del papà

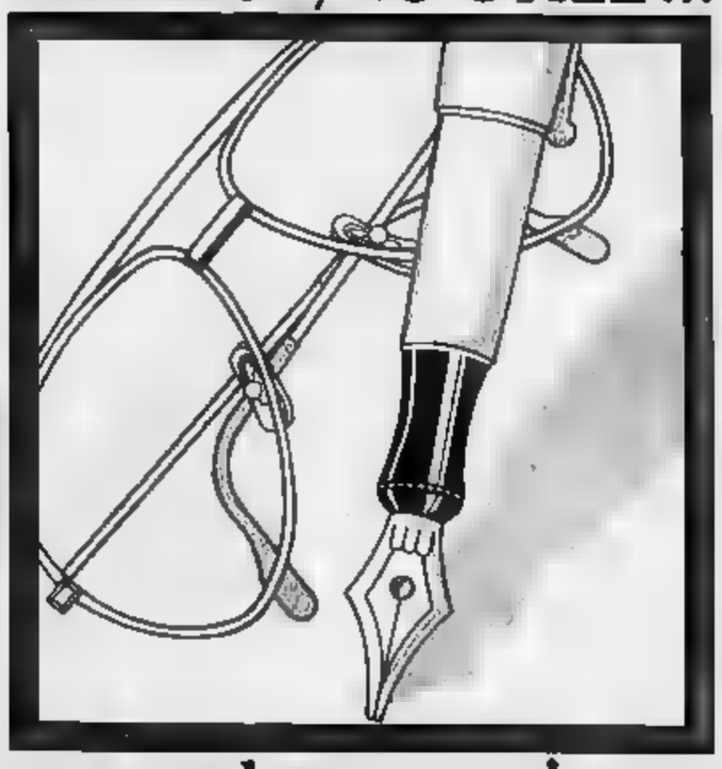
— Savona, 23 [illegible]

La famiglia **Lambertini** partecipa al dolore di Ermina e Pietro per la perdita del papà

Amedeo Olivieri

— Savona, 23 luglio 1988

OTTICA PECCI
DAL 1936, LO STILE...



per vedere e scrivere.
Via Verzellino Tel. 821186 Savona
pecci OTTICA

PRESENTA
Sabato 23 luglio Ore 21.30
nel corso di
METTI UNA SERA
IN PISCINA
gli occhiali di
Christian Dior
LUNETTES
Palsha Picasso
LUNETTES
VALDOTTICA
SOPRANI gli orchiali
VENTURA OCCHIALI

Dibattito [redacted] polemiche in città sul lavoro (e [redacted] comportamento) della polizia urbana

Sanremo [redacted] i vigili

Una dichiarazione dell'assessore Goya ha scatenato la reazione [redacted] rappresentanti del Corpo - La conoscenza delle lingue estere

SANREMO — I vigili [redacted] Sanremo [redacted] scortesi, soprattutto [redacted] i turisti? Qualche protesta periodica non manca, [redacted] parte dei residenti (i commercianti in particolare, ma anche, ad [redacted]pio, i floricoltori che ogni mattina fanno i «salti mortali» per trovare [redacted] parcheggio intorno al mercato [redacted] corso Garibaldi) che degli ospiti, che talvolta lamentano i modi [redacted] po' troppo «bruschi» e la scarsa tolleranza della polizia urbana.

Ma a risollevare la delicata questione, accendendo un'aspra polemica, è stato [redacted] alla Polizia amministrativa (settore in cui rientra il corpo dei vigili) Guido Goya, [redacted] con una frase durante la recente tavola [redacted] organizzata dal nostro giornale [redacted] problema [redacted] prezzi nei locali pubblici a Sanremo. In scottarsa, Goya aveva evidenziato che il corpo di polizia urbana non [redacted]mente preparato [redacted] accoglie[redacted] i turisti, accennando a qualche scortesia di troppo.

Quella dichiarazione non [redacted] piaciuta affatto ai vigili, e ha innescato un [redacted] l'assessore, [redacted] repliche e controrepliche che sono addi[redacted] approdate l'altra [redacted] in Consiglio comunale, [redacted] un'interpellanza [redacted] capogruppo del psi Luigi Ivaldi. Conclusione? Alla fine tutti sembrano d'accordo nel rite[redacted] che la questione va in[redacted] e affrontata tenendo presente la particolare e caotica situazione del traffico sanremese, e l'esigenza [redacted] una ristrutturazione e di un potenziamento del Corpo [redacted] polizia urbana.

La prima [redacted] giun[redacted] dal Silpol, il [redacted] autonomo che raccoglie buona parte dei vigili di Sanremo. A nome [redacted] propri iscritti, l'organizzazione [redacted] era dichiarata «moralmente offesa e lesa nel[redacted] dignità professionale acquisita con anni di esperienza e in condizioni difficili, per co[redacted] non imputabili al personale» ed [redacted] che l'eventuale scorretto comportamento di singoli vigili dovrebbe essere oggetto [redacted] specifiche [redacted] disciplinari, non di «accuse generalizzate».

Nella sua replica, Goya (cui il Silpol aveva [redacted] «pubbliche scuse») ha precisato [redacted] sua affermazione sulla probabile inadeguatezza «turistica» [redacted] vigile, inserita in un [redacted] molto [redacted] ampio. [redacted] riferiva già a suoi precedenti interventi quando era assessore [redacted] Turismo, ed era «esclusivamente rivolta al fatto inoppugnabile che purtroppo il nostro vigile urbano, for[redacted] solo per sua colpa, non conosce le lingue straniere: circostanza che pregiudica [redacted] corretto rapporto con l'ospite».

La controreplica del Silpol è contenuta in [redacted] «lettera aperta» inviata [redacted] giornale.

Sanremo. Due vigili mentre elevano una contravvenzione

Scrive tra l'altro il sindacato, che ha dedicato una riunione straordinaria [redacted] questione: «Continuiamo a ribadire che le parole di Goya nell'intervi[redacted] sono oltremodo offensive e denigratorie per un'intera categoria [redacted] lavoratori: per noi le parole [redacted] è solo [redacted] mancanza [redacted] educazione».

Prosegue il comunicato: «[redacted] conoscere le lingue, [redacted] messo [redacted] all'amministrazione comunale. Cosa dire, ad esempio, dei cartelli mobili che segnalano il divieto di so[redacted] nelle vie che devono essere periodicamente lavate? Per [redacted] turista straniero sono incomprensibili, ed è [redacted] accaduto che l'inconsapevole automobilista tedesco o inglese [redacted] a pagare multe e spese di ri[redacted] della vettura senza [redacted] neppure il perché».

Conclude la lettera: «Perché l'assessore Goya, [redacted] un anno di mandato, [redacted] ha dimostrato nessun interesse per la categoria, [redacted] proponendo un [redacted] inglese, del [redacted] già suggerito dal [redacted] predecessore? Perché rifiuta un confronto [redacted] un'assemblea con tutto il Corpo? Chiediamo che rimetta [redacted] nelle mani del sindaco la delega affidatagli, visto che [redacted] l'altro ho [redacted] dimostrato [redacted] suo disinteresse affidando la gestione del personale [redacted] un altro consigliere, Roberto Damiano».

L'ultimo capitolo [redacted] questo scontro [redacted] avuto l'altra sera in Consiglio. Nella sua interpellanza, Ivaldi ha sottolineato [redacted] che «se il Corpo dei vigili è inadeguato, [redacted] colpa dell'amministrazione, [redacted] affrontato i problemi dell'organico e del regolamento, e dell'istituzione [redacted] corsi di preparazione. Possono [redacted] episodi di scortesia, ma [redacted] compito dell'assessore individuarli e colpire i responsabili, senza sommarie generalizzazioni».

La risposta di [redacted]ya [redacted] articolata e diplomatica: «A nome dell'amministrazione posso dire che c'è [redacted] apprezzamento [redacted] l'opera non sempre facile dei nostri [redacted] lavorano [redacted] in condizioni [redacted] grande difficoltà, per [redacted] ben nota [redacted] viabilità. Sarà opportuno concordare con i sindacati interventi che qualifichino ulteriormente il Corpo, [redacted] ampliamento [redacted] un organico oggi insufficiente».

[redacted] problema specifico della cortesia, [redacted] dice [redacted] «i vigili fanno il loro dovere. Eventuali casi di scortesia [redacted] qualcuno lamenta vanno visti singolarmente. Del resto, spesso è il comportamento [redacted] civo dell'utente a provocare [redacted] reazioni».

Il vigile Giovanni Di Franco, della segreteria aziendale [redacted] Silpol, ribadisce che «non siamo scortesi, assolutamente. Certo, bisogna [redacted] presente che lavorare sei ore sulle strade intasate di Sanremo non è facile, e, talvolta, la pazienza può cedere. Ma se l'automobilista [redacted] modi urbani, il vigile fa altrettanto. Se poi c'è qualche pecora nera, è giusto richiamarla ad un comportamento corretto».

L'eterno [redacted] finora [redacted] problema è quello delle [redacted] carenze [redacted] sistema viario cittadino. Per Luigi Sciolè, titolare di un negozio in via Roma e presidente della Confesercenti, si potrebbe comunque già fare qualcosa ristrutturando il Corpo dei vigili: «Il problema [redacted] inquadrato [redacted] discorso generale, sul funzionamento della polizia urbana. Oggi il servizio [redacted] inadeguato, [redacted] più personale e una revisione [redacted] regolamento, dalla gestione di vertice all'operato di tutti i vigili. Bisogna ridiscutere orari e turni, spesso le strade [redacted] sguarnite, e impegnarsi ad esempio nella lotta contro i rumori, soprattutto d'estate. E' il potere politico-amministrativo che deve farsi carico di questi problemi». [redacted] dimenticare che [redacted] un po' di buon [redacted] rispetto delle regole e tolleranza da parte dell'utente [redacted] un lato, e del vigile dall'altro, [redacted] potrebbe [redacted] migliorare la situazione.

Claudio Donzella

Traffico ecco le novità

SANREMO — Almeno nella zona dei grandi alberghi e della stazione ferroviaria (in attesa [redacted] grandi interventi da tempo annunciati), forse qualcosa si sta muovendo per un ridisegno della viabilità, anche a vantaggio dei pedoni.

Proprio [redacted] questi giorni la costruzione del sottopasso pedonale tra largo Nuvoloni, accanto al casinò e il lungomare delle Nazioni, [redacted] fatto registrare l'abbattimen[to] dell'ultimo diaframma di terreno sotto i binari.

Eseguiti dalla ditta Rapellini, i lavori dovrebbero presto giungere a conclusione, mettendo finalmente in comunicazione diretta corso Imperatrice con la [redacted] a mare davanti alla stazione.

Sempre nella parte di ponente [redacted] città dovrebbe cominciare la realizzazione dell'ambizioso progetto della strada litoranea tra Capo Nero e Capo Verde, lungo tutto l'arco della costa sanremese. Entro l'anno dovrebbe partire la [redacted] della «bretella» tra il Lungo[redacted] delle Nazioni e corso Vittorio.

Sanremo, 346 posti auto sotto piazza Colombo

[redacted] Consiglio approva [redacted] progetto Pontello

Le caratteristiche - Il parcheggio sarà pronto nel Natale '91?

SANREMO — Fumata bianca per [redacted] parcheggio di piazza Colombo. Il Consiglio comunale [redacted] 21 voti a favore, 11 contro, [redacted] astensioni ([redacted] Damiano e Forrasero) e [redacted] molte polemiche ha approvato [redacted] cosiddetto «parcheggio Pontello».

Il progetto iniziale, però, è stato modificato da numerosi interventi [redacted]. Ora bisognerà [redacted] se [redacted] società che [redacted] presentato, appunto quella del [redacted] Pontello [redacted] Firenze, accetterà le variazioni. [redacted] parrebbe [redacted] sì.

[redacted] parcheggio otterrà i visti [redacted] sia del [redacted]tato [redacted] controllo che le varie licenze edilizie e [redacted] il resto, compresa l'archiviazione delle indagini aperte [redacted] magistratura e dalla Guardia [redacted] finanza, che tipo di [redacted]lo verrà costruito proprio nel cuore di Sanremo? [redacted] soprattutto quando entrerà in funzione?

I [redacted] inte[redacted]: [redacted]. A disposizione del pubblico i 2/3, vale a dire 246 e 100 al privato che potrà affittarli come riterrà [redacted] opportuno.

Nella delibera d'urgenza [redacted] dall'amministrazione Pippione circa un anno fa le proporzioni invece [redacted]no ribaltate a favore del Pontello.

Anche la durata [redacted] concessione [redacted] decapitata: 50 [redacted] in luogo degli 80 a suo tempo concordati. Altra novità sostanziale l'eliminazione [redacted] «quote a superfici» sopra [redacted] strada. Il futuro parcheggio dovrà essere costruito interamente sotto terra. Sono previsti tre piani interrati, nessuna cubatura [redacted] negozi, uffici o altro in superficie.

I lavori, una volta ottenuti i permessi, dovranno [redacted] entro i [redacted] 130 giorni.

Il parcheggio, dal primo colpo di piccone, dovrà essere completato «entro [redacted] massimo di 730 giorni». Se non [redacted] auto potrebbero trovare posto per Natale 91.

Il Consiglio comunale ha votato anche la «convenzione tipo». Si tratta di un documento importantissimo che dovrebbe, se [redacted] altro spia[redacted] la strada [redacted] accelerare i tempi per la realizzazione [redacted] altri parcheggi. Primo [redacted] tutti — visto anche che prevede 800 posti [redacted] ed attende il decollo da almeno 10 anni — quello di piazza Eroi. La «convenzione tipo» rappresenta [redacted] un regolamento comunale. Chi vuole realizzare [redacted] parcheggi vi si deve al[redacted] scrupolosamente.

In sede di votazione [redacted] sindaco Leo Pippione ha recitato il «mea culpa». Parlando della delibera dello scorso anno ha sostanzialmente ammesso che è stata figlia di «forzature [redacted] momento». Ha spiegato [redacted] politicamente [redacted] molte spinte che la [redacted] non poteva ignorare se vo[redacted] la sopravvivenza [redacted] maggioranza. [redacted] il vice sindaco Conti ed [redacted] pci, usciti da un exploit elettorale, volevano dimostrare proprio [redacted] pratica del parcheggio la loro [redacted] dall'altra Carrega [redacted] il pri che avevano tracciato la strada dell'infrastruttura e [redacted] volevano essere da [redacted].

Il capogruppo del psi Luigi Ivaldi nel confermare il «no» [redacted] partito ha commentato: «Anche su questa pratica il Pippione-tris credeva [redacted] partner e muscoli d'acciaio, [redacted] alla fine si è ritrovato con la solita argilla».

Roberto [redacted]

[redacted]

MONTECARLO — Una mostra d'eccezione [redacted] aperta [redacted] (e sino al [redacted] luglio) all'Hotel de [redacted] di Montecarlo: ad esporre è infatti il console generale italiano nel Principato di Monaco, Mario D'Amico, che [redacted] anche [redacted] apprezzato pittore. La [redacted] raccoglie una trentina [redacted] opere, per le quali Salvatore Fiume, in una lusinghiera recensione, parla di «pitture che è anche poesia, cosa che accade pochissime volte».

[redacted] Dolceacqua nuovi numeri

DOLCEACQUA — Da giovedì prossimo tutti gli abbonati al telefono [redacted] comune dolceacquino, cambieranno numero. L'attuale primo numero che [redacted] 3, verrà sostituito [redacted] il 20, mentre gli altri [redacted] uguali.

[redacted] prevedono ingorghi a Nizza

[redacted] — Questa sera a Nizza «La notte d'oro», questo il nome della battaglia dei fiori che si svolgerà sulla Promenade des Anglais, chiusa al traffico per l'occasione, rischia di trasformarsi in una notte nera per gli automobilisti. Vi [redacted], infatti, serie difficoltà a [redacted] della [redacted]za con i lavori in corso nell'altra grande strada di scorrimento [redacted] denominata «voie rapide». La gendarmeria francese consiglia agli automobilisti che devono [redacted] transitare in città di servirsi dell'auto[redacted]

Si ferisce a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Incidente stradale [redacted] notte al valico dell'Autofiori. Luigino [redacted] Marino, 43 anni avvocato, di Rovegno via San Martino 13, in provincia [redacted] Genova, ha [redacted] un malore ed è finito contro il guard-rail allo svincolo di Ventimiglia. Nell'urto il professionista ha riportato [redacted] frattura della spalla sinistra e ferite alla testa con trauma cranico.

Le indagini sull'incendio

IMPERIA — Proseguono gli accertamenti [redacted] parte [redacted] carabinieri e polizia per stabilire [redacted] precisione [redacted] cause che hanno provocato l'incendio che mercoledì notte ha semidistrutto il deposito d'auto della Sicauto, la concessionaria [redacted] Imperia. I vigili [redacted] fuoco non hanno trovato alcun elemento che [redacted] far pensare a [redacted] incendio doloso. Trova ampio credito l'ipotesi di un corto [redacted].

La corale a Diano Marina

DIANO MARINA — Questa sera [redacted] 21, per i festeggiamenti patronali [redacted] Diano Marina, nella Chiesa Parrocchiale concerto della corale don Angelo Bianco, composta da 53 cantori e diretta da Virginio Damonte. Interverranno i soprano Ersilia Garibaldi (canterà l'Ave Maria di Schubert) e Giulia Perdomi (Salve Maria [redacted] Mercadante), e il tenore Lino Tallabacco (O Jesu mi dulcissime [redacted] Burbone).

A Imperia, nel quadrivio tra via Cascione e l'Aurelia

Il vigile urbano [redacted] basta all'incrocio c'è [redacted]

Soprattutto nelle ore di punta - Poche auto nel nuovo parcheggio di Oneglia

IMPERIA — La polemica tra automobilisti e pedoni [redacted] il semaforo all'incrocio fra l'Aurelia e via Cascione, dopo qualche giorno di tregua [redacted] improvvisamente riaccesa: la presenza di un vigile nelle ore di punta, disposta dall'amministrazione comunale, non [redacted] a risolvere i problemi del traffico e riavvicinare le parti.

Intanto mentre la polemi[redacted] s'allarga a macchia [redacted] la città fa i conti con altri problemi [redacted] viabilità. Su tutti, il parcheggio della Sasso e la fermata dei bus [redacted] Calvi.

Semaforo — In funzione provoca lunghe code e grandi disagi agli automobilisti. Spento, crea problemi d'attraversamento [redacted] pedoni. S'è cercato un compromesso, il [redacted]oro «intelligente», regolato cioè a mano da un vigile, in servizio temporaneo all'incrocio tra via Nizza e via Cascione. Un servizio disposto però, a causa [redacted] d'organico, per le [redacted] ore [redacted] punta: dalle 8 alle 9,30 e dalle [redacted] alle 13.

Il tempo di studiare [redacted] situazione e [redacted] ricominciate le proteste. I pedoni, [redacted] secondati pure da qualche automobilista prudente e preoccupato dagli improvvisi attraversamenti, avevano già presentato [redacted] petizione [redacted] firme) [redacted] chiedere il ritorno in [redacted] del semaforo sostengono: «Nelle ore in cui non [redacted] il vigile è tutto come prima, stessa difficoltà nell'attraversare, stessi rischi».

[redacted] automobilisti dal canto loro replicano: «Col semaforo spento, [redacted] problema delle code è molto attenuato e la viabilità scorre meglio».

L'ideale sarebbe la presenza [redacted] di un vigile. Dal Comando ricordano che addetti alla viabilità [redacted] soltanto in 19. C'è chi obietta: «Ma se sono [redacted] pochi, perché alla Marina di Porto ruotano in tre?».

La Lega per l'ambiente, schierata a favore dei pedoni, è intervenuta sul problema con un manifesto.

Parcheggio Sasso — Nonostante molti [redacted] a Vespe e motorini, trovare posteggio a Oneglia è sempre un [redacted]. Eppure, [redacted] parcheggio a pagamento ap[redacted] aperto nell'area ex-Basso e costantemente [redacted]. Il motivo? Si vede pochi[redacted]. E' difficile trovarlo. Non è indicato [redacted] segnaletica adeguata. Ieri a mezzogiorno, mentre a poche decine di metri era guerra aperta per un buco in «sosta disco», il parcheggio, 120-130 posti, era semideserto.

Un vuoto desolante, non certo [redacted] imputare ai costi: [redacted] lire l'ora. Abbonamenti mensili per 67.500 lire. E' comodo, l'orario va [redacted] 7.30 alle [redacted].

Fermata [redacted] — Nella nuova segnaletica a terra, in piazza Calvi, la fermata degli autobus è stata arretrata di qualche [redacted]. Un'operazione [redacted] ha comportato la perdita di diversi posteggi. La [redacted] naturalmente [redacted] passata inosservata e ha creato vivaci polemiche. All'imbocco [redacted] via Amendola i posteggi non abbondano. Poi ci sono motivi d'opportunità: la fermata in quel punto, esiste in funzione delle scuole. Che senso ha spostare la fermata e diminuire i parcheggi, ora che [redacted] scuole sono chiuse?

Infine, sempre [redacted] problemi legati alla viabilità in genere, proseguono i disagi, peraltro inevitabili dovuti ai lavori [redacted] scavo e [redacted] condutture [redacted] gas.

f. d.

Arrestato [redacted] polizia su un treno

IMPERIA — Gli agenti della polizia ferroviaria, che hanno intensificato in questi giorni la vigilanza [redacted] la prevenzione di atti criminosi sui treni e nelle stazioni, hanno arrestato Paolo Giorgi, [redacted] anni, abitante a Voghera, via Gavino, 8. Giorgi, che è stato denunciato [redacted] oltraggio e resistenza a pubblico [redacted], si era ribellato quando [redacted] agenti di servizio in treno sono intervenuti dopo che [redacted] rifiutato di esibire il biglietto.

Una visita ai campi di sterminio nazisti

IMPERIA — Due viaggi culturali in Germania-Austria, il primo, e Austria-Cecoslovacchia-Polonia il secondo, per la visita ai campi di sterminio nazisti, si svolgeranno dal 2 al 8 settembre e dal 12 al 16 settembre [redacted] iniziativa dell'Associazione nazionale [redacted] deportati politici. Per informazioni [redacted] iscrizioni rivolgersi all'Istituto storico della Resistenza, Imperia, tel. 650135 e Prejus viaggi, tel. 011/9584706, Rivoli.

Il meteorologo: «Avremo bel tempo»

[redacted] — Tempo bello per almeno [redacted] giorni: sono le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia che ha [redacted] noti i dati di questi ultimi giorni, con [redacted] temperatura che [redacted] fra i 22 [redacted] i 29 gradi [redacted] vento leggero che rende meno pesante l'[redacted] unico dato negativo l'elevato [redacted] di umidità, fra il 70 e l'80 per cento. Buona anche [redacted] temperatura marina, 24/25 gradi, rilevata a [redacted] venti [redacted] dalla superficie. Ha [redacted]vato il direttore Bino Bini: «Siamo in perfetta media stagionale. Tutte le indicazioni permettono di prevedere che il tempo bello continuerà ancora [redacted] diversi giorni. Normalmente, nella nostra [redacted] i primi cambiamenti sensibili del tempo si verificano [redacted] il 18/20 agosto».

In duemila al «Ciccione» per il concerto di Luca Carboni [redacted] si è concluso un concorso per giovani talenti

«Farfallina» incanta Imperia

«E' la [redacted] sono più affezionato» - Ha eseguito [redacted] ventina di brani - Ritornerà in Liguria (a Pietra Ligure) il [redacted] agosto

IMPERIA — Quando ha intonato «Farfallina», il più celebre fra i suoi successi, i 2000 spettatori non hanno resistito al richiamo, e l'hanno accompagnato in coro. Luca Carboni, idolo degli adolescenti, ha fatto tappa anche a Imperia: «E' la canzone alla quale sono più affezionato. L'ho [redacted] getto in un momento particolare. E ogni volta è un'emozione, se migliaia di ragazzi la cantano con me».

Una ventina [redacted] pezzi (da «Uccellini» a «Sarà [redacted] uomo») dipanati nell'arco di un'ora e [redacted] un pubblico non foltissimo (sulle piazze, durante il suo «tour» cominciato il 6 luglio scorso a Sant'Arcangelo [redacted] Romagna, l'affluenza massima è stata di 3500 paganti) ma entusiasta sul prato dello stadio «Ciccione».

Questi i principali ingredienti della serata, [redacted] delle tante, [redacted] Luca Carboni, che [redacted] Liguria aveva già cantato a La Spezia, e dove ritornerà a Pietra Ligure, il 18 agosto. Era la quindicesima tappa della tournée che si concluderà al 25 settembre, già si può tentare un bilancio.

«Sono soddisfatto, [redacted] riuscito a ricreare le atmosfere intime che mi sono congeniali a teatro anche in grandi spazi» commenta Luca.

Aria [redacted] bravo [redacted], romantico e sognatore, questo bolognese emergente ostenta modestia. «[redacted] ho davanti gente, sono contento, e se è molta lo [redacted] ancora [redacted] più. L'importante, però, è non perdere il rapporto con le canzoni».

Lo scorso inverno, si è distinto in [redacted] lunghissimo «tour» [redacted] circa 70 tappe. «Ora è diverso. Nelle sale, non venivano solo i giovanissimi. Qui, invece, i ragazzi trovano forse più motivazioni, mentre agli adulti non piace sedersi sull'erba».

E' la prima volta che fa una tournée così lunga. Stanco? «A parte l'afa, e [redacted] zanzare che a volte ci tormentano, vivo molto bene questa esperienza. A me piace la [redacted] errabonda, da zingaro. Oggi qui, domani là. Mi intriga molto il fatto di dover partire, andare alla [redacted]perta di posti nuovi».

E per il futuro, quali progetti? «Non [redacted] ancora. Sto scrivendo qualcosa. Butto giù idee. [redacted] non voglio fare programmi precisi».

Carboni comincia [redacted] popolare anche in Germania. Il [redacted] album, che ho venduto 600 mila copie in Italia, sta scalando le classifiche della «hit-parade» tedesca. [redacted] e Luca piace l'aria del concerto: «E' [redacted] un album [redacted]. E il divertente è che molti restano [redacted]ganciati [redacted] dischi più recenti e [redacted] dal vivo scoprono i [redacted] motivi [redacted] tempo».

Carboni è diventato [redacted] anche per un video che ha destato scalpore: «Mi ha aiutato perché ha [redacted] discutere. Però il disco era più importante. Mi sono divertito a girare quel video. Non credo però che sia [redacted] strumento indispensabile [redacted] sfondare, [redacted] nostro paese».

Stefano Delfino

A S. Bartolomeo bimbo prodigio

Romeno [redacted] 10 anni vincitore assoluto

[redacted] BARTOLOMEO — Ha stupito tutti, pubblico e giuria, [redacted] suo talento e [redacted] preparazione al violino: è un bambino-prodigio rumeno, di [redacted] anni, Alexandru Tomescu, vincitore assoluto della terza edizione del Concorso musicale internazionale per [redacted]ri talenti, premio Rovere d'oro. E' stato lui il protagonista della [redacted] d'apertura della manifestazione (in [redacted] (ancora sino a domani) alla Madonna della Rovere.

L'iniziativa, a cura dell'azienda [redacted] soggiorno e [redacted] Comune di San Bartolomeo, con la collaborazione della Regione e il patrocinio de «La Stampa», ha registrato anche quest'anno [redacted] altissimo numero di adesioni: per esibirsi sul suggestivo sagrato della Madonna [redacted] Rovere, sono giunti circa in 200, da tutto il mondo. Dai migliori conservatori [redacted] e stranieri. Dall'Indonesia e dal Giappone, dalla Bulgaria e [redacted] Germania, e ancora, Svizzera e [redacted]mania. Folta la rappresentanza italiana.

Due le giurie chiamate a esaminare i concorrenti: una per pianoforte, l'altra per archi, fiati, chitarra, liuto e complessi vari, [redacted] ricche di nomi prestigiosi. Nella prima presieduta da Vincenzo Ceruti (Conservatorio di No[redacted] figurano i [redacted] Carla Brosini Gibelli (insegnante), Luciano Lanfranchi (Conser[redacted] Venturi Brescia), Paolo Pollice (Conservatorio [redacted] Vibo Valentia), Emanuele Spartaconi (direttore del concorso musicale di [redacted]. [redacted] seconda giuria, presieduta dal giornalista Alberto Cantù, do[redacted] [redacted] Storia [redacted] musica al Conservatorio Paganini di Genova, è formata dai maestri Mario Carbotta (Voghera), Pino [redacted] (Taranto), Adriano Granieri (Milano), Alessandro Rucci (Cuneo).

Dopo essersi imposto nelle eliminatorie il piccolo Alexan[redacted] presentato [redacted] Carlo Clemente, si è esibito [redacted] è subito ritornato a casa (come molti altri [redacted] dell'est).

Al violinista rumeno, [redacted] gli applausi generali sono stati assegnati 100 punti, il [redacted] punteggio consentito. Tomescu nella graduatoria complessiva [redacted] preceduto un'altra [redacted] proveniente dai paesi dell'est, Giuliana Kissiova, di nazionalità bulgara.

[redacted] graduatoria per pianoforte (a quattro mani), non è stato assegnato il primo posto. Al secondo è registrato un ex-aequo: lo hanno ottenuto le coppie Flora-Orvieto e Galli-Cargano. Al terzo Amadeo-Chiantore.

Anche nella [redacted] è stato assegnato il primo premio. [redacted] secondo posto Sara Gianfelice, [redacted] Matteo [redacted] flauto, ha [redacted] Andrea Cierio, seguito nell'ordine da Marco Spinelli e Daniela Priarone.

f. d.

CATERINA, 14 ANNI, E' GIA' DIVENTATA MISS

Diano Marina. Caterina De Regis, 14 anni, studentessa liceale di Casale, sponsorizzata da Boy Boutique di Diano Marina, ha vinto al «V.M. [redacted]» [redacted] Diano [redacted] settima tappa di Miss Gold Flower, [redacted] di bellezza [redacted] domani [redacted] alla discoteca «Ali Babà», ancora a Diano. Al secondo posto, [redacted] Lodi, 19 anni, commessa, [redacted] Andora (Magia di [redacted] Andora); al terzo, a pari merito, [redacted] Mariano, 20 anni, ceramista, di Albisola, e [redacted] Trezzi, 19 anni, apprendista indossatrice, [redacted] Borghetto Santo Spirito. Nella foto [redacted] Laura le quattro premiate

Braschi e [redacted] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' [redacted] completato [redacted] ritardo, anche quest'anno, il calendario delle manifestazioni [redacted] a Ventimiglia. «Purtroppo — sostiene Guido Pastor, assessore al Turismo e allo sport — abbiamo avuto poco tempo, circa 15 giorni, per allestire il cartellone ed abbiamo dovuto metterci tutta [redacted] buona [redacted] lontà per poterlo varare. [redacted] a che [redacted] Consiglio comunale non era stato approvato il bilancio, cioè [redacted] giugno, avevamo le mani legate. Però ritengo, che assieme [redacted] miei collaboratori, siamo [redacted] ad offrire un programma abbastanza nutrito e [redacted]. Per l'anno prossimo riteniamo che si riuscirà a fare meglio e di più».

La prima manifestazione, un [redacted] si è svolta il 20 luglio, [redacted] è prevista per il [redacted] Archivolto «Sgorbi e Sgarbi». Poi per il 28 è stata organizzata una caccia al tesoro a piedi e coppie. Quasi tutti gli spettacoli si svolgono nei giardini pubblici dove è stato [redacted] un palco, [redacted] state messe a disposizione [redacted] sedie (offerte al Comune dall'Associazione commercianti) per gli spettatori. Dal 1° al 8 agosto la [redacted] della mostra di pittura «La strada», che si svolgerà in [redacted] Martiri [redacted] Libertà, chiusa per l'occasione. Questa manifestazione [redacted] il [redacted] La Stampa Cronache della Liguria e dell'assessorato al Turismo.

Si proseguirà poi con spettacoli di magia (3 agosto), [redacted]certo di Mark Lorenz (il 4), [redacted] banda musicale di Ventimiglia (5 agosto). «Quasi ogni sera, sino a settembre — spiega Pastor — ci sarà sempre qualcosa per intrattenere turisti e residenti». Il cabaret di Braschi, il gruppo Brasile samba, un concerto di Romano Mussolini, tra gli altri, animeranno le serate. Il clou della stagione sarà senz'altro il corteo storico e la regata dei gozzi.

l. m.

Dopo le voci di chiusura della fabbrica scattano blocchi ferroviari a Cengio

Acna, una giornata di tensione

Gli operai e i sindacalisti hanno occupato i binari della stazione e la statale per il Piemonte - Delegazioni si sono poi incontrate con il presidente della Regione Rinaldo Magnani - Saranno sospese alcune produzioni?

Un'immagine della recente manifestazione di protesta del Consiglio di fabbrica dell'Acna davanti alla Regione Piemonte

NOSTRO SERVIZIO

CENGIO — Ancora una giornata di tensione e rabbia per i dipendenti dello stabilimento Acna. Nel primo pomeriggio di ieri sono stati decisi e attuati due blocchi: un gruppo di dipendenti ha occupato i binari della stazione di Cengio, mentre un altro ha bloccato il traffico sulla statale 339 Millesimo-Cortemilia.

Una manifestazione di protesta alla quale si sono associati i rappresentanti sindacali e che si è svolta senza incidenti. Alle 15,15 il blocco è stato tolto e delegazioni di operai e sindacalisti si sono recati a Genova (in Regione) e a Savona (in Provincia).

Spiega Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl: *«Il blocco e il successivo invio di delegazioni sono stati decisi dai lavoratori dopo la notizia che il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha incontrato una delegazione del Comitato per la rinascita della Val Bormida. Da tempo la Fulc nazionale ha chiesto un confronto con Ruffolo sul caso-Acna, che però finora è stato sempre rinviato per qualche motivo»*.

Sugli operai ha pesato la paura di una possibile chiusura tecnica dello stabilimento da parte del Consiglio dei ministri, anche in seguito all'esplosione avvenuta in un'altra fabbrica a rischio: la Farmoplant di Massa.

In relazione al caso dell'azienda toscana, i lavoratori di Cengio chiedono che la decisione sulla compatibilità dell'Acna con l'ambiente non sia presa solo dalla commissione ministeriale, ma anche da un organismo allargato a operai e sindacati.

In pratica si vuole il coinvolgimento diretto delle organizzazioni sindacali nel lavoro della commissione, per non dover affrontare poi un caso analogo a quello della Farmoplant.

Su questi temi dunque si sono innescate la rabbia e la protesta. In conseguenza dei blocchi i treni e il traffico per il Piemonte hanno subito ritardi di circa un'ora.

La protesta si è poi spostata a Genova (una delegazione si è incontrata con il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani) e a Savona, dove, nel pomeriggio, il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno che dice no alla chiusura dell'Acna, immediatamente inviato per conoscenza al ministro Ruffolo.

Notizie particolareggiate sulle intenzioni del governo sono state riferite a operai e sindacati dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani. Il governo sarebbe preoccupato in particolare della pericolosità degli impianti delle fabbriche a rischio (e quindi anche dell'Acna) e intenderebbe prevedere la chiusura graduativa «a scacchiera» di reparti della fabbrica di Cengio. Si escluderebbero quindi provvedimenti di chiusura totale della fabbrica.

Ruffolo ha interrotto la partecipazione al Consiglio dei ministri e, venuto a conoscenza delle manifestazioni di protesta, si è incontrato con i dirigenti nazionali della Federazione dei chimici.

Il sen. Giancarlo Ruffino, impegnato in una riunione a Parigi, avvertito dei blocchi ferroviari e stradali, ha immediatamente telegrafato al ministro Ruffolo, chiedendogli di non emanare un decreto di chiusura della fabbrica.

Sul caso Acna c'è poi da segnalare un'interrogazione al ministro dell'Ambiente presentata nei giorni scorsi dalla parlamentare Verde Laura Cima, che ha chiesto chiarimenti sulle modalità di stoccaggio dei rifiuti tossici e nocivi dell'azienda di Cengio.

Secondo la parlamentare un carico di rifiuti tossici e nocivi della fabbrica di Cengio è stato inviato, assieme a quello di altre due aziende, in Romania nel 1986.

Si tratta di circa 2100 tonnellate, che una ditta di Lecco si è impegnata a trasportare e smaltire in una discarica romena. Nella primavera del 1987 una società svizzera, interessata alla vicenda, ha riconosciuto che la discarica in prossimità del porto romeno di Sulina, dove il carico è stato sbarcato, non si presentava idonea per lo smaltimento dei rifiuti. Dopo essere rimasti per qualche tempo sulle banchine del porto, i rifiuti sono scomparsi e potrebbero, secondo i Verdi e gli ecologisti, essere «in viaggio» per i continenti.

All'Acna replicano: *«Non avendo la possibilità di smaltire in Italia tale tipo di rifiuto, è prassi comune affidarli a ditte come quella di Lecco, che provvedono sia al trasporto sia allo smaltimento. Per cui se i rifiuti non sono in Romania, saranno stati smaltiti in una discarica provvista dei necessari requisiti che sempre queste ditte per contratto debbono avere»*.

Enrico Marchisio

Altra operazione dei carabinieri l'altra notte nel centro di Savona

Lotta alla droga: cinque arresti

I militari hanno portato in caserma una cinquantina di tossicomani - «Non buttate le siringhe sulle spiagge» - Ferito un sottufficiale - Bloccati per furto anche alcuni stranieri

SAVONA — Caserma dei carabinieri di corso Ricci, ore 23. I corridoi pullulano di drogati.

Sono i tossicodipendenti savonesi, una cinquantina, «raccolti» nei punti caldi della città. E Savona è tranquilla. In piazza del Popolo non ci sono più i balordi che urlano o litigano tra le aiuole, davanti al teatro Chiabrera non c'è nessuno, i partici di via Paleocapa sono silenziosi.

La retata, la seconda in pochi giorni, serve a ricordare ai drogati le più elementari regole di educazione.

Nel mucchio ci sono ragazzi che si bucano da oltre dieci anni, ragazzini che hanno fatto le prime esperienze. Anche le ragazze che nascondono nel reggiseno o nelle mutandine la dose di eroe, le siringhe, i lacci emostatici.

I controlli dei carabinieri sono minuziosi. Ogni ragazzo fermato (le donne sono perquisite da una vigilessa) viene controllato, schedato e ammonito.

Qualcuno è sieropositivo, altri sono in preda a crisi di astinenza e chiedono di essere ricoverati in ospedale.

E nel gruppo sono finiti anche cinque ragazzini con l'unica colpa di essere stati sorpresi in compagnia di drogati. Vengono immediatamente rilasciati. Forse l'esperienza serve loro da lezione.

Poco prima di mezzanotte i drogati, dopo l'ennesima ramanzina, vengono rilasciati.

L'operazione rientra in una serie di servizi coordinati dal comandante della compagnia dei carabinieri di Savona.

Sono stati istituiti posti di blocco, sono state effettuate perquisizioni: la lotta agli spacciatori non ha tregua.

Cinque persone sono state arrestate con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti: Aldo Renga, 21 anni via Ciarli 35, Varazze, è stato bloccato mentre vendeva hashish a una ragazza di 16 anni in vacanza in Riviera; Flavio Merialdo, 34 anni di Quiliano via XXV aprile, ha picchiato un sottufficiale dei carabinieri e gli ha fratturato un polso, in bocca si era nascosto una bustina con quasi due grammi di droga. Ora deve rispondere di detenzione e resistenza a pubblico ufficiale.

Poi sono stati arrestati tre campeggiatori. Giusto Turolla, 21 anni di Genova, in servizio militare a Mondovì; Luigi Mirra, 21 anni di Venaria, e Ettore Gianvito, 24 anni di Pavia, sorpresi mentre in un campeggio vendevano droga.

Inoltre, sono finiti in carcere Angelo Gambetta, 23 anni di Varazze (oltraggio a pubblico ufficiale), Piero Alasia, 25 anni di Revello (Cuneo), furto di portafogli, Carlo Culamari, 59 anni di Piacenza (arma impropria), Marcellino Gramaglia, 18 anni di Savona (furto), un marocchino (detenzione di coltello), uno slavo (ricettazione) e tre sacopelisti francesi (furto).

Infine sono stati allontanati da Savona decine di vucumprà marocchini e nordafricani.

E' già la seconda volta nei giri di pochi giorni che i carabinieri intervengono per cercare di limitare il fenomeno, purtroppo diffuso, della droga a Savona. La gente apprezza molto l'opera capillare che stanno svolgendo i militari. In corso Ricci assicurano: «Le operazioni dureranno tutta l'estate».

g. p. c.

Ragionieri di Loano respinti 12 studenti

LOANO — Respinti 12 alunni su 180, il 6 per cento, e maturità a pieni voti per cinque studenti dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Loano. Questo è il risultato, senza grosse sorprese, degli esami di maturità all'Itc di Loano, la scuola pubblica più numerosa della provincia escluso il capoluogo. Maturi con 60/60 Claudia Zappa (V A), Stefano Casaiboni (V D), Stefano Lupini e Chiarina Rocca (V F), e inoltre Anna Ambra dell'istituto Commerciale Bartalini di Alassio.

A Loano hanno sostenuto le prove d'esame anche gli studenti del «Fermi» di Albenga e del Bartalini di Alassio. A confronto degli altri anni sono state rispettate le percentuali (sempre intorno al 95 per cento) dei promossi. Fra le due commissioni giudicatrici c'è forse stata una diversa valutazione delle prove con votazioni finali differenziate, ma nel complesso anche i ragazzi si dichiarano soddisfatti dei giudizi della commissione.

Commenta il preside Gian Carlo Cortese: *«Mi sembra di poter confermare che le cose sono andate discretamente bene, o meglio, nella norma. C'è stato un numero di respinti direi quasi in misura fisiologica: un po' di selezione nella scuola non guasta se si vuol guardare al domani e migliorare le cose»*.

Concorde il preside dei «ragionieri» di Loano: *«Non so quali difficoltà hanno trovato i ragazzi, ma posso dire che tutti erano sufficientemente preparati per sostenere le prove, la conferma viene dal fatto che erano stati tutti ammessi alla maturità»*.

Le cose sono andate peggio per gli altri due istituti che hanno portato i loro studenti a Loano per le materie di ragioneria. Del «Fermi» di Albenga i respinti tre su quindici candidati; dell'Istituto Commerciale di Alassio i non maturi sono risultati 3 su 30 aspiranti ragionieri.

s. r.

Tre persone in carcere dopo un banale litigio

SAVONA — Al termine di una banale lite tra marito e moglie tre persone, incensurate, sono state arrestate per detenzione di armi.

I fatti. L'altra sera due coniugi litigano in una baracca in riva al mare a Zinola. La donna fugge, va in questura e dice: *«Mio marito mi ha minacciato con il fucile»*. La polizia perquisisce la baracca e trova un fucile a aria compressa, una pistola lanciarazzi e 12 cartucce di fucile.

L'uomo, Luigi T., 27 anni, pescatore, subito dopo l'arresto afferma: *«I proiettili sono del fucile di mio suocero»*.

Altra perquisizione in casa della donna. Maria Grazia M., 47 anni e l'arma, un vecchio fucile a canne lisce salta fuori. La donna, una tranquilla casalinga viene arrestata. In un cassetto della sua abitazione i poliziotti trovano i documenti di un altro fucile da caccia, un Bernardelli calibro 24.

Dopo avere negato a lungo la donna ammette: *«L'ho regalato tre anni fa a un conoscente»*. Quest'ultimo viene rintracciato. Si tratta di un metalmeccanico di 27 anni, Marco C., in un armadio è nascosto il fucile. Anche l'operaio viene ammanettato e trasferito in carcere.

I tre sono accompagnati in questura. Oggi saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica. Ieri mattina la moglie del pescatore, l'unica rimasta estranea dalla vicenda, ha nominato gli avvocati per il marito, la madre e il coinquilino della donna.

I legali hanno già preannunciato che sarà presentata istanza di libertà provvisoria. I protagonisti di questa vicenda sono tutti incensurati ed è probabile che la loro posizione venga tenuta in considerazione dalla magistratura.

g. p. c.

Il biglietto d'ingresso

Laigueglia, lo «chef» racconta in dialetto

LAIGUEGLIA — Sta uscendo proprio in questi giorni in libreria un volume strenna, frutto del connubio fra l'amore della buona cucina e la capacità di tradurre in versi nel dialetto alassino sapori, sensazioni, sentimenti. Il titolo del volume, di grande formato — edito con attenzione e partecipazione dalla tipolitografia di Piero Bacchetta di Albenga e dal grafico Fabrizio Gioberti — è *«Rotta del buongustaio nel vascello fantasma»*, realizzato e scritto da Erminio Bergia e Tommaso Schivo, vivacizzato dalla fioritura di incomparabile acquerelli della pittrice Binny Dobelli. Si tratta di un vademecum di cucina — con prefazione del gastronomo Silvio Torre — ove è possibile ritrovare preziosi suggerimenti culinari e schegge di saggezza gastronomica.

Ma dire solo vademecum culinario è un poco sottovalutare un'iniziativa che nasce da una passione per il buon mangiare (con forti radicazioni liguri) e da un tentativo di dare serietà di ricerca e professionalità al mestiere di chef di cucina.

Le poesie sono scritte da Schivo che ha al suo attivo una bibliografia di opere liriche e di riconoscimenti ufficiali fra i più importanti nel Ponente ligure; la parte di cucina, se così possiamo dire, nasce dall'esperienza che Bergia porta avanti nel suo ristorante «Vascello fantasma», frequentato in uno degli angoli più suggestivi del centro storico laigueglese.

Si ritrovano, nel libro, preziose indicazioni di salse, antipasti, portate di carne e di pesce, verdure, formaggi e dolci. Un viaggio, o, meglio, una rotta indimenticabile lunga 185 pagine.

r. sr.

■ Le classi sperimentali di Savona

SAVONA — Le classi sperimentali a tempo pieno, alla media «Corradini» di via Romagnoli, riapriranno il 15 settembre, come da autorizzazione appena giunta dal ministero della Pubblica Istruzione. L'esperienza, al terzo anno, ha riscosso un notevole successo e da quest'anno, per l'elevato numero di iscrizioni, funzioneranno due classi prime di tempo pieno. Gli alunni, oltre alle attività di studio, potranno svolgere numerose altre attività pratiche, sportive e musicali.

■ Spotorno, un bilancio da 15 miliardi

SPOTORNO — Ammonta a 15 miliardi di lire il bilancio di previsione '88 del Comune di Spotorno. Nel programma triennale '88-'90 sono previsti numerosi interventi che riguardano le opere pubbliche e i servizi. Fra gli obiettivi a breve scadenza c'è la realizzazione del parco marino con i finanziamenti della Cee.

■ Don Giuseppe lascia Cairo

CAIRO M. — Don Giuseppe Olivieri, 31 anni, dal 1983 viceparroco di Cairo, dalla fine di questo mese lascerà l'incarico. La Curia di Acqui Terme gli ha affidato la parrocchia di Trisobbio, nell'Ovadese. Al momento non si sa ancora chi prenderà il suo posto. A Cairo don Giuseppe lascia un ottimo ricordo, specialmente nel mondo giovanile, dove ha operato con particolare impegno.

■ Altri finanziamenti per il Santa Corona

PIETRA LIGURE — Altri 1300 milioni di lire saranno stanziati dalla giunta regionale per l'ospedale Santa Corona. La proposta è stata formalizzata nei giorni scorsi dall'assessore alla Sanità Pino Josi. Con questi soldi sarà finanziato il nuovo polo informatico.

■ I concerti del caffè Arlecchino

FINALE LIGURE — *Serate musicali al bar Arlecchino di Finalpia, sulla via Aurelia, proprio di fronte al molo. In una zona che sino a pochi anni fa offriva ben poco ai turisti, la fantasia di Rudy e Lilli, i due giovani titolari del bar, ha colmato una lacuna e resa più animate le ore serali di un intero quartiere.*

Pianoforte, chitarra e armonica a bocca, a seconda dell'esecutore, rendono ammiccante ogni sosta nel dehor del bar: Rudy consiglia di consultare la lista della sua paninoteca per un buono spuntino, oppure l'elenco di cocktails, frappè e frullati per una sosta più lunga, nelle ore serali, appunto, quando, tra una nota e l'altra, si può assaporare meglio il gusto del drink preferito.

Rudy tiene a precisarlo: il prezzo delle consumazioni al dehor non subisce nessun aumento. Tutto come prima, musica o non musica.

■ Selva in festa con le «biscette»

ALASSIO — Oggi e domani, nella frazione alassina di Selva, si svolge la decima edizione della Festa d'estate che ha per protagoniste le «biscette», il dolce che da quasi cinque lustri accompagna la festività salvese del 25 marzo e che ha anche quest'anno versione estiva.

Le «biscette» sono rimaste sino ad oggi un mistero per quanto riguarda gli ingredienti, ma recentemente si è saputo come vengono preparate, prima di essere «sciolte» (la pasta è semiliquida) nell'olio bollente.

Ecco la ricetta delle «biscette» di Selva: farina, lievito di birra, sale, semi di finocchietto, limone, zucchero che vengono impastati con acqua ed infine spolverate di zucchero.

Fra olivi e carrubi, in posizione dominante la «Baia del Sole», la sagra della frazione di Selva si raccomanda anche per la bellezza naturale in cui è immersa.

MA

CERTO CHE NON E' IL CASO DI ASPETTARE LE SVENDITE PER FARE OTTIMI ACQUISTI!

300 AMBIENTI A PREZZO DI SFIDA!

GRATIS

10 PROGETTAZIONI DELLA VOSTRA CUCINA REALIZZATE CON IL COMPUTER! PORTATE LE MISURE

REGALO DI NOZZE!

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL PREZZO INTERESSI «ZERO» E APERTURA SINO ORE 22 SUPERSCONTO PER GIOVANI SPOSI

MOBILCENTRO SRL ALBENGA

APERTO LA DOMENICA

TUTTI I GIORNI SINO ORE 22

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino

Tel. 511.024 - 538.682

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

IMPERIA - P.zza Calvi 24

Tel. 0183 280.316 - 290.223

Si ricercano collaboratori

Lollipop

SAVONA - VIA LUIGI CORSI 1 R

AUTORIZZAZIONE 2167 - 7 6 88

GRANDI OCCASIONI ESTATE

con sconti fino al 60%

MG di Mariangela Giuliani

CHARRO COVERI VALENTINO ARMANI LACOSTE

Dal 12 luglio al 13 agosto promozionale bambini con sconti dal 20 al 60%

Via Verzellino 25 r - Tel. 019 827.452 - SAVONA

com. grf.

Settanta Comuni in crisi, telegrammi di protesta e intervento della prefettura

E' finita l'emergenza rifiuti

E' durata una settimana - In provincia esiste una sola discarica in funzione, quella di Ghemme chiusa dopo le proteste per una seconda vasca troppo grande - Infine l'autorizzazione a utilizzare l'area

Operazione pulizia per le vie di Novara. L'emergenza rifiuti si è conclusa dopo una settimana

NOVARA — E' durata una settimana l'emergenza rifiuti in 70 Comuni della provincia. Poi i telegrammi di protesta dei sindaci e l'intervento deciso della prefettura hanno contribuito a sbloccare la situazione e da ieri la ditta che raccoglie la nettezza urbana in una vasta area del Novarese ha ripreso l'attività. Ma si è arrivati al limite del sopportabile anche sotto il profilo igienico. Per comprendere l'accaduto bisogna riportarsi indietro di una settimana e ricordare la critica situazione della smaltimento in provincia di Novara dove esiste una sola discarica in funzione: quella di Ghemme in zona «Fornaci» a Ghemme. Ce ne sarebbe in verità un'altra a Cressa, ma è ormai esaurita e verrà chiusa definitivamente alla fine di luglio e cioè fra pochi giorni.

Per quanto riguarda Ghemme, il deposito è gestito dalla ditta Sirtis che vi scarica i rifiuti non solo dei 70 Comuni del Novarese ma anche di numerosi altri centri di fuori provincia e di fuori regione. La cosa, per quanto possa sembrare assurda, non è illegale. Non esiste, infatti, alcuna legge che limiti i bacini di utenza e così la prima vasca della discarica di Ghemme è durata meno di un anno in luogo dei tre previsti proprio per l'arrivo di rifiuti da mezza Italia. Si è reso così necessario il ricorso alla seconda vasca ed è scoppiata la «grana» perché l'ampliamento è risultato più grande di quanto previsto in progetto.

L'amministrazione provinciale ha così ritardato la concessione dell'autorizzazione all'avvio del nuovo impianto e la ditta Sirtis ha interrotto la raccolta.

I camion dell'azienda hanno continuato per un giorno o due a raccogliere i rifiuti ma non avendo l'autorizzazione a scaricare si sono fermati, con i cassoni pieni, presso l'impianto di Ghemme in attesa di istruzioni. La situazione in breve è diventata insostenibile e, come spiega l'assessore provinciale all'ambiente Bartolomeo Zani, per i comuni serviti dalla Sirtis (quasi tutti i più grossi del Novarese) è stata subito «emergenza».

La Provincia, che aveva inviato alla magistratura la documentazione delle difficoltà fra progetto e realizzazione della seconda vasca di Ghemme, è stata sollecitata da più parti ad intervenire. «*Abbiamo fatto un immediato sopralluogo*», racconta Zani, «*e subito dopo, anche per le pressioni della Prefettura, abbiamo concesso l'autorizzazione all'utilizzo della nuova area di Ghemme*».

L'emergenza è così finita. Ma quanto durerà questa seconda vasca? Quando sarà necessario ricorrere alla terza? «*L'amministrazione provinciale ha già autorizzato anche la terza vasca*», dice sempre l'assessore Zani, «*ma facendosi carico di valutare l'impatto col territorio circostante, ha posto una clausola: la terza parte della discarica, anche se autorizzata, non potrà entrare in funzione prima di tre anni. Speriamo così che la Sirtis riduca il quantitativo di rifiuti, limitando il più possibile il servizio ai comuni estranei alla nostra provincia. Quanto alla durata della discarica di Ghemme, essa è legata all'entrata in funzione dell'impianto di compostaggio di Novara e dell'inceneritore di Merpasso. Ogni ritardo di queste due importanti entità verrà fatalmente pagato dalla discarica ghemmese*».

Intanto anche a Novara la situazione della raccolta e più in generale della pulizia della città non è per niente rosea. Proprio ieri i sindacati Cgil-Cisl-Uil Igiene Ambientale hanno lanciato un pesante atto d'accusa. Non è stato istituito il servizio di raccolta dei rifiuti pericolosi (pile esaurite, farmaci scaduti, contenitori tossici ecc.) e neanche quello dei materiali recuperabili come vetro e carta. «*La stessa raccolta del cartone è durata solo fino alle elezioni*» dicono i sindacalisti e aggiungono che non vengono svolti nemmeno i servizi di ordinaria amministrazione come quelli di pulizia delle aree verdi, delle cunette stradali, il diserbo dei marciapiedi, il lavaggio dei portici ecc. Inoltre Cgil-Cisl e Uil «ambiente» lanciano un allarme sulla discarica di Novara nella quale non sarebbero garantite le condizioni di igiene e salubrità.

La replica del presidente della Situ Francesco Dulio è immediata: «*Il cartone? Abbiamo detto al Comune che per proseguire la raccolta servivano 120 milioni e qualche dipendente in più. Non abbiamo avuto risposta. Anche per dare il via alla raccolta differenziata ci vogliono uomini e mezzi. Qui sembra che nessuno, neanche i sindacati che pure dovrebbero saperlo, voglia rendersi conto della situazione dell'azienda che ha lo stesso organico di 25 anni fa e non riesce a fare i miracoli*».

Marcello Sanna

Una novità editoriale della De Agostini

I segreti dell'Ossola aspettano in libreria

Una terra di primati con l'ultimo paradiso incontaminato

DOMODOSSOLA — La novità editoriale dell'estate è una guida turistica, «*Scoprire l'Ossola e le sue valli*», realizzata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara in collaborazione con le comunità montane della zona. Alfonso Pietro Bossi e Teresio Valsesia, entrambi giornalisti, che hanno proposto una chiave di lettura diversa e originale rispetto alle pubblicazioni puramente descrittive finora in circolazione.

Il loro merito è stato infatti quello di rivisitare le valli ossolane con un occhio più attento ai legami fra l'uomo e l'ambiente, le tradizioni e la storia, l'arte e la vocazione turistica di questo lembo del Piemonte incuneato nella Svizzera. La guida è la prima di una nuova collana che l'Istituto De Agostini intende dedicare a piccoli comprensori italiani di grande interesse turistico. La nuova guida dell'Ossola si apre con una panoramica a volo d'uccello sulle caratteristiche delle valli: la montagna, i ghiacciai, i corsi d'acqua, i laghi, le cascate, i minerali, il clima, la vegetazione, la fauna e le aree protette. Segue quindi un capitolo edicato alla storia (archeologia, gli insediamenti Walser, la Repubblica partigiana), all'arte (romanico, gotico, barocco), al folclore e alle attività tipiche (intaglio del legno, pittura, architettura spontanea), all'economia (cave di marmo e granito) e ai traffici (traforo del Sempione, movimento dei frontalieri e, fra questi dal passato, il contrabbando).

L'opera è corredata da itinerari stradali che indicano le opportune basi di partenza (a piedi, in auto o con percorsi misti) per escursioni, le principali attrattive, gli spettacoli della natura che vale la pena di fotografare, i santuari, i musei, le oasi faunistiche. Non mancano le notizie utili con l'indicazione dei locali di ritrovo, dei punti di vendita dei prodotti tipici, delle principali manifestazioni.

Nella conferenza-stampa di presentazione della nuova guida, l'Ossola è stata definita terra di primati: comprende infatti l'unica parete europea con caratteristiche himalayane, la Est del Rosa, l'ultimo paradiso di natura incontaminata, l'Alpe Veglia, una delle poche aree selvagge di interesse mondiale, la Val Grande. L'elenco potrebbe continuare con la complessità della conformazione geologica, i minerali più ricercati, la ricchissima flora che ne fa il vero giardino delle Alpi, la varietà della fauna che annovera animali che si consideravano estinti, dallo stambecco all'aquila reale.

«*Su questa iniziativa le cinque comunità dell'Ossola hanno trovato un importante momento di collaborazione* — ha rilevato Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola —: *direi che questa nuova guida colma una grossa lacuna*».

Adriano Veltri

PRIMO ALLENAMENTO DEL NUOVO NOVARA

Novara. Vacanze finite per il Novara del «dopo Nicolazzi»: i giocatori, vecchi e nuovi, e l'allenatore Adriano Fedele si sono ritrovati ieri pomeriggio allo stadio di viale Kennedy. Non si è perso tempo. Sotto il sole cocente, il tecnico friulano ha diretto la prima «sgambata» di allenamento. All'appello è mancato Marco Colonnaci, la «punta» della Cuneopelli che veniva data come acquisto sicuro dell'attacco azzurro: il giocatore ha comunicato con un telegramma di non poter accettare l'offerta del Novara. Probabilmente finirà all'Arezzo, in serie C1

Si sente male, sbanda e muore

La vittima era di Momo - Forse la causa è un colpo di calore - L'incidente sulla strada fra Gattinara e Vercelli

GHISLARENGO — Ancora un incidente mortale sulle strade del Vercellese: negli ultimi giorni, le statali e le provinciali della zona sono state teatro di una serie impressionante di disgrazie.

L'ultima è avvenuta nel tardo pomeriggio di giovedì sulla statale che da Gattinara porta a Vercelli. La vittima è un novarese di 33 anni: Pasquale Bruno, di Momo, via Magistrini 7.

Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, al volante della sua «A 112», Pasquale Bruno si stava dirigendo verso Ghislarengo, proveniente da Lenta. Alla periferia di Ghislarengo, su un lunghissimo rettilineo, l'auto ha sbandato per cause da accertare, probabilmente a causa di un malore del Bruno: un colpo di calore.

La «A112» impazzita ha cappottato e si è ribaltata. Sono accorsi gli abitanti della casa alla periferia del paese e Pasquale Bruno è stato estratto dall'abitacolo dell'auto: appariva in condizioni disperate.

Con un'ambulanza, l'uomo è stato portato all'ospedale di Gattinara dove i medici hanno tentato di tutto per salvarlo, ma non c'è stato niente da fare: l'uomo è morto poco dopo il ricovero.

w.ca.

■ Quattro tedeschi arrestati per violenza

VERBANIA — Violenza carnale su una ragazzina straniera al campeggio Isolino di Pondotoce. Nella notte fra giovedì e venerdì una villeggiante tedesca, H.B. di 14 anni, è stata aggredita da quattro connazionali ubriachi. Uno solo è maggiorenne, si tratta di Thomas Paul Handeschell.

La pubblicazione dei nomi di chi ha sostenuto la maturità

Ecco i promossi allo Scientifico

NOVARA — Questi i «maturi» novaresi del **LICEO SCIENTIFICO «ANTONELLI»**.

Raffaella Battaglia (43), Luca Benzoni (60), Daniela Borré (52), Angela Brusatori (51), Andrea Canfetti (46), Giovanni Dipierro (52), Piergiacomo Ferrari (56), Valeria Gili (43), Sabrina Jacopini (60), Vincenzo La Penna (38), Cristina Leoni (40), Michela Merlo (56), Paolo Montafia (56), Bruna Pellanda (38), Carmelo Perrone (45), Pasquale Perrone (36), Tiziana Piazzi (37), Monica Prelli (46), Estella Rossini (40), Michele Scassaro (52), Marco Sedita (39), Carlo Tacchi Venturi (45).

Leonardo Anchisi (58), Paolo Anzuino (51), Monica Bonazzi (50), Barbara Bonisperti (44), Paola Cavallari (36), Laura D'Arienzo (45), Tamara Destro (42), Giuseppe Ferruta (48), Morena Fragonara (38), Maria Gloria Gribaldo (40), Laura Lanfranco (48), Barbara Marchetti (41), Paola Marella (49), Roberta Mariani (47), Maurizio Martelli (52), Filippo Mella (36), Rita Migliavacca (50), Paolo Piantanida (51), Alfonso Rivolta (38), Gabriella Ruspa (52), Patrizia Spina (40), Andrea Squadella (49), Sarah Tornielli (53), Paolo Tuntar (37), Daniela Vespo (36), Marco Zanzola (44).

Barbara Azzimonti (40), Marco Bagnati (50), Barbara Castano (45), Maria Grazia Ceffa (43), Filippo Ferragallo (50), Diego Fiorani (51), Corrado Frugeri (50), Lucia Gaasin (42), Luigi Greppi Cerea (40), Corrado Iacometti (37), Marco Invernizzi (54), Antonella Meola (41), Magda Morganti (48), Maura Nobili (37), Valeria Perpiglia (48), Stefano Petrini (52), Leonardo Pignataro (50), Giorgio Pretti (42), Elisa Rabellotti (42), Mila Roceri (48), Cesare Taccani (44), Paolo Tacchini (45), Cristina Terzera (50), Francesco Torricelli (54), Michele Volpi Spagnolini (47), Camilla Zamponi (41).

Raffaella Bisconti (60), Laura Bozzola (52), Elisabetta Chiola (44), Nadia D'Orazio (38), Federica Di Prospero (41), Romina Farinelli (37), Davide Ferrari (42), Fabrizio Ferraris (60), Anna Fois (48), Chiara Fregonara (54), Giulio Galli (52), Claudio Gallo (46), Antonio Grappone (39), Alessandro Lami (40), Maria Rosa Mercalli (38), Chiara Montani (46), Mariangela Piazzi (38), Lorenzo Rognoni (50), Filippo Spagnolini (51), Marco Testa (52), Federica Toti (46), Gisa Uglietti (50), Andrea Varali (43).

(Continua)

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto. **L'ultima imperatrice** Ore 21,40.
ELDORADO: **Miss** (ult.) a New York. Ore: 20; 22.15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA
MODERNO: chiuso per ferie.
S. CARLO: Miss Arizona, ore 21.

BORGOMANERO
MODERNO: Facoltà di medicina. Ore: 20; 22.
NUOVO: Voglia di vivere II Ore: 20; 22.
PICCOLO: Balle spaziali Ore: 20; 22.

CAMERI
ORATORIO: La storia fantastica. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: Pericolo in agguato. Ore: 20.30; 22.30.

TRECATE
VITTORIA: Colors Ore: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: chiusura estiva.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Arancia meccanica. Ore: 20; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

VIGEVANO
ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Nigri*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Carnaglia*, corso Italia.

IN PROVINCIA
Arona: *Manzoni*.
Pombia: *Perotti*.
Lesa: *Passerani*.
Ghemme: *Cassina*.
Serravalle Sesia: *Passoni*.

OSPEDALI
Novara (0321) 3791; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 59.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.131; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 91.500; **Omegna** (0323) 61.600; **Premosello** (0324) 68.108; **Galliate** (0321) 52.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **vigili urbani** 459.252; **Soccorso Asl** 118.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza, **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola**: via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Bono 57, tel. (0323) 43.439.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Alle tv

ANTENNA 3
20.30 **L'occhio del ragno**, film di R. Bianchi Montero con Antonio Sabato, Klaus Kinski (1973)
22 — **Nazzal**, telefilm
23 — **Moter News**, rubrica

TELESTUDIO ODEON TV
20.30 **Rigel - Fuoco incrociato**, film di A. Richmond con Conrad Nicholas, Steve Eliot (1987)
22.30 **Benny Hill Show**, telefilm
23 — **Odeon News: top motori**, con Guido Baggita
23.30 **Un salto nel buio**, telefilm
24 — **La rivolta di Frankenstein**, film di F. Francis con Peter Cushing, P. Woodthorpe (1964)

TELENOVA
20.30 **Claysinger**, film tv
22.30 **Concerto di Arcangelo Corelli**
23.40 **Jazz club**

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema CON TRE SEMPLICI PAROLE «SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte **NO** alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

cercasi
COMMESSA
per negozio in Arona
Richiedesi: età 25-30 anni, esperienza biennale settore abbigliamento o profumeria o pelletteria
Inviare curriculum:
Casella Postale 9
Ricerca Personale
28021 BORGOMANERO (No)

CERCASI
DIPLOMATO/A
massimo 33 anni
dinamico/a
lavoro ufficio
ed esterni
III liv. settore commercio
residente Novara
Tel. 011
488.913 - 485.338

Primaria ditta di arredamenti per ufficio di Novara assume
Impiegato venditore per vendita esterna
Si richiedono: esperienza nel settore dell'arredamento d'ufficio - preferibile - età compresa tra i 25/40 anni.
Si offrono: ottimo stipendio ed automezzo.
Tel. **0321/469.029** ore ufficio.

Società elettronica industriale ricerca
INGEGNERE ELETTRONICO
anche neolaureato preferenziale conoscenza elettronica digitale, CPU, ecc. e possibilmente residente provincia di Novara. Sede lavorativa: S.S. Novara/Arona.
Per appuntamento telefonare a: **0321 67.577 - ore ufficio.**

CERCASI SOCI
(piccoli capitali)
anche posto di lavoro
Se interessati scrivere a: **Casella Postale 53 28026 OMEGNA**

Il salumificio **Manuelli di Prato Sesia** per espansione commerciale CERCA
RAPPRESENTANTE
preferibilmente introdotto, anche plurimandatario, per la zona di Novara e dintorni. Si richiede professionalità e serietà. Si offre inquadramento economico adeguato anche Enasarco, incentivi.
Prato Sesia, v. Matteotti tel. 0163 850.110.

CEDESI
avviatissima
GELATERIA
PRODUZIONE PROPRIA
con Bar annesso
zona Cusio
Macchinari ed
arredamenti nuovi.
Scrivere a: **Publikompass 604 - 10100 Torino.**

AFFITTASI LICENZE
avviato bar trattoria
locali ristrutturati
Ampio parcheggio
Località:
San Maurizio d'Opaglio
Tel. 0322 98.656
ore pasti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

MINISTERO DEI TRASPORTI
Gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda
NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
ORGANIZZA PER VOI...
UNA NOTTE... SUL LAGO
crociere notturne sul piroscafo a ruote **«Piemonte»**
Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in uno scenario di fiaba allietate dal
«DUO ROSA»
Posti a prenotazione, per informazioni presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322/46.651
DATE E ORARI
12 - 14 - 15 AGOSTO
Arona p. 20,30 a. 1,00
Angera p. 20,40 a. 0,50
13 AGOSTO
Pallanza p. 20,15 a. 0,15
Baveno p. 20,30 a. 0,30
Stresa p. 20,50 a. 0,50
A bordo funzionerà uno scelto servizio di ristorante-bar

VOCAR. CONCESSIONARIA RENAULT. ANCHE A VERBANIA.
Vocar, a Casale Corte Cerro e ora anche a Verbania, raddoppia il piacere di scegliere la tecnologia e il confort della gamma Renault. Raddoppia il piacere di ritrovare l'affidabilità e l'esperienza di un Concessionario che già conoscete.
CONCESSIONARIA RENAULT
VOCAR
Verbania - Corso Europa, 21/A
Tel. 0323/506852
L'ESPERIENZA RENAULT VI È PIÙ VICINA.
RENAULT
Muoversi, oggi.

Alba e le «perle di saggezza»

I nonni filosofi

Antichi consigli frammisti a ricordi nel libro «C'era una volta... a Tavigliano»

BIELLA — Camminando all'indietro si pestano i capelli alla Madonna, le castagne crude fanno venire i pidocchi, le pietre lanciate a caso finiscono in mano al diavolo. Quindi: mai camminare all'indietro, mai mangiare castagne crude, mai tirar pietre. Questi, fra molti altri, i formativi «*Ammonimenti della nonna alla Alba piccola*».

Alla «*Alba grande*», invece, i consigli della nonna spaziavano dall'universale «*una mano lava l'altra e tutt'e due lavano la faccia*» alla massima per menti evangeliche, per metà opportunistica: «*Aiuta i bisognosi: altri aiuteranno te*» a tutta una serie di suggerimenti solo all'apparenza spiccioli, in realtà un prezioso breviario di filosofia economica: «*Se guadagni 10 soldi, fa il possibile di spenderne solo 9 e mezzo*» (così predicava anche Rockefeller), «*non il seggio tenere i soldi sotto il cuscino*», «*non comprare una cosa solo perché costa poco, se poi non sai cosa fartene*» (e ancora non esistevano i saldi di fine stagione).

Alba la piccola, poi Alba la grande, ora Alba dai capelli d'argento, la camicetta plissé chiusa al collo da un cammeo, è Alda Albertazzi residente a Tavigliano, innamorata di Tavigliano e depositaria-vestale delle tradizioni, dei ricordi, della cultura insomma di questo suo paese. «*Tavigliano — scrive rapita — è il più bel paese del mondo. Sì, ammetto che è bella Parigi, saranno belle anche Londra, New York e tante altre città del mondo ma Tavigliano è sempre Tavigliano. Parola mia*».

Che altro poteva fare la Alba Albertazzi se non consegnare alla parola scritta le informazioni e le memorie di cui si sentiva depositaria, di scrivere un libro insomma?

Così ha fatto. *C'era una volta... a Tavigliano* è il libro in cui Alba racconta «*ciò che ho visto, ciò che ho sentito raccontare dai nostri nonni che a loro volta lo avevano sentito raccontare dai loro vecchi*». Storia di Tavigliano, ma storia anche di tutta la regione. Dal momento che usi e tradizioni, proverbi, ricette di cucina (dalla *penzada* alla *smacià*, dal *sciuet* ai *capunét*) si trovano riproposte, con lievi varianti di identificazione, in tutta l'area biellese.

Nel libro di Alba c'è tutto: dalla storia più remota del paese alla storia quotidiana. Com'era suddivisa la casa e come veniva arredata, come venivano imbiancate le pareti e come dipinti i soffitti, come trascorreva la giornata fin dalle sue prime battute e come venivano frazionate le attività nel corso della settimana e le festività e le usanze dell'anno.

E, ancora, le canzonette e le poesiole che compitava e insegnava suor Imelda, le devozioni insegnate invece da suor Elena, la minestre preparate da suor Alessia, la storia delle fontanelle del paese, delle balere, di carrozze o vetturini, degli ambulanti (i vu' cumprà di ieri) che vendevano «*pansa, friso e butun da camisa*», gli accattoni, gli ubriachi e le maschiette del paese.

E le foto. Foto di oggetti ormai condannati alla funerea qualifica di «pezzi da museo», ma ancora ieri presenze familiari del nostro quotidiano: dai ferri da stiro ai coltelli da zoccoli, dai ricami agli arnesi da cucina, dalla mugna e il cuco che scaldavano i letti alle stufe con tamburo, ai lumi a petrolio.

«*Di quel che scrivo non sono sicura che tutto corrisponda a verità, perché io non mi sono documentata per niente*» si scusa l'Alba Albertazzi. Ignora che proprio questo è il merito più alto del suo libro.

Pier F. Gasparetto

Altri tragici incidenti in provincia, a Brusnengo e a Ghislarengo

Carambole di auto: due morti

In uno scontro frontale sulla statale Biella-Laghi ha perso la vita un autista di Crevacuore, due i feriti - Un novarese è rimasto vittima di un'uscita di strada sulla Vercelli-Gattinara

BRUSNENGO — Scontro frontale tra due auto sulla statale Biella-Laghi. L'incidente è avvenuto l'altra sera poco dopo la mezzanotte, a poca distanza dalla discoteca «Il Faro». Il bilancio è pesante: un morto e due feriti.

Su una «R5», che viaggiava in direzione di Gattinara, c'erano Roberto Prandina, 26 anni, di Crevacuore, che pare fosse alla guida, e un suo amico, Franco Zanellato, 27 anni, di Borgosesia. In senso contrario stava arrivando una «A 112» guidata da Luciano Salvadego, un albergatore di 34 anni, di Gattinara.

Racconta quest'ultimo: «*C'è una curva all'altezza di una pizzeria. All'un tratto ho visto un'auto. Mi è sembrato stesse sbandando. In una frazione di secondo ho avuto la percezione che mi sarebbe venuta addosso. Istintivamente ho frenato, forse ho anche sterzato. Ma non c'è stato niente da fare*».

Aggiunge Luciano Salvadego: «*L'altra cosa che ricordo, dopo lo scontro, è di aver cercato di uscire dalla mia auto il più in fretta possibile. Avevo paura che prendesse tutto fuoco. Mi ha aiutato il titolare della pizzeria, Peppino De Blasi. Mi facevano male le gambe, non riuscivo a camminare e tremavo per lo choc. Gli occupanti dell'altra auto invece non li conoscevamo*».

Roberto Prandina

In pochi minuti è stato dato l'allarme. Mentre da Massazza arrivava una pattuglia dei carabinieri, da Cossato e Gattinara venivano fatte affluire sul posto diverse ambulanze della Croce Rossa. I primi soccorritori non sono riusciti però ad estrarre i due occupanti della «R5» dall'abitacolo. E' stato così richiesto l'intervento di una squadra di vigili del fuoco di Biella.

Con l'ausilio di speciali cesoie sono state tagliate le lamiere della Renault e Francesco Fanelli e Roberto Prandina sono stati estratti dalla vettura per essere trasportati all'ospedale di Biella. Qui i medici del pronto soccorso hanno riscontrato allo Zanellato alcune fratture e ne hanno ordinato il ricovero nel reparto di traumatologia. La prognosi è di 40 giorni.

Per Roberto Prandina invece non c'è stato più nulla da fare. Nello scontro aveva riportato gravissime ferite in più parti del corpo, ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Luciano Salvadego è stato ricoverato all'ospedale di Gattinara. A parte ecchimosi ed escoriazioni varie sta bene e, superato lo stato di choc, dovrebbe essere dimesso nel giro di pochi giorni. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Masserano.

Roberto Prandina era originario di Varallo. Di professione autista, era arrivato a Crevacuore nel '64. Per qualche tempo aveva poi abitato a Torino e a Pray prima di ritornare in questi ultimi anni a Crevacuore. Sposato con Lidia Zambonini, lascia due figli, Maruska di 10 anni e Luca di 7, oltre all'anziana madre Elia Robotti.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 partendo dall'abitazione del Prandina, in via Noche 13 a Crevacuore.

m. al.

GHISLARENGO — Incidente mortale nel tardo pomeriggio di giovedì sulla statale che da Gattinara porta a Vercelli. La vittima è un novarese di 53 anni: Pasquale Bruno, abitante a Momo in via Magistrini 7.

Secondo la prima ricostruzioni dell'incidente, al volante della sua «A 112», Pasquale Bruno si stava dirigendo verso Ghislarengo, proveniente da Lenta. Viaggiava a velocità abbastanza sostenuta.

Alla periferia di Ghislarengo, su un lunghissimo rettilineo, l'auto ha sbandato improvvisamente.

Malore probabilmente il Bruno è stato colpito da un malore: un colpo di calore, oppure di sonno. Ha abbandonato il volante e la vettura, senza controllo, ha capottato e si è ribaltata, uscendo di strada.

Sono accorsi gli abitanti delle case alla periferia del paese e Pasquale Bruno è stato estratto dall'abitacolo dell'auto: era in condizioni disperate.

Con un'ambulanza, l'uomo è stato portato al vicino ospedale di Gattinara, dove i medici hanno tentato di tutto per salvarlo, ma non c'è stato niente da fare. Pasquale Bruno aveva riportato lesioni gravissime, ed è morto poco dopo il ricovero.

w. ca.

Santhià, già tutti chiariti i «misteri» dell'autobotte

SANTHIA' — Sull'autostrada Torino-Milano il traffico è tornato normale dopo il grave incidente che l'altro pomeriggio ha fatto scattare l'«allarme rosso», alle 2) di giovedì sono state riaperte le corsie per Milano e qualche ora dopo, all'1, quelle per Torino. Nella disgrazia, ricordiamo, ha perso la vita un autista di Piacenza, Bruno Piate, 39 anni: avrebbe dovuto consegnare un carico di formaldeide alla Polloli di Vercelli.

Sono stati proprio i tecnici dell'azienda vercellese che hanno chiarito il giallo della sostanza contenuta nell'autobotte. La formaldeide (circa 7 mila litri) è stata travasata in un'altra autobotte, giunta sempre dal Piacentino, dai Vigili del fuoco, che nel frattempo hanno estratto dalla cabina di guida il corpo dell'autista. L'operazione di travaso si è conclusa alle 20. In un primo momento era sembrato che il contenuto dell'autobotte fosse infiammabile, una sostanza tossica, ma soprattutto molto infiammabile. I tecnici della Polloli, accompagnati sul luogo dell'incidente dai Vigili del fuoco, hanno riconosciuto l'autocisterna, e hanno chiarito il mistero del contenuto: era la formaldeide che stavano attendendo. Intanto polizia e carabinieri avevano sgomberato la piscina del Centro sportivo San Lorenzo, il ristorante Piccadilly e il mobilificio Mariani.

E' stata chiarita anche la dinamica dell'incidente, avvenuto verso le 15. Ha avuto origine da un tamponamento. Sulla corsia di decelerazione dell'uscita di Santhià, era fermo un furgone condotto da Alessandro Vergani, di Bergamo: sembra che l'autista stesse chiedendo delle informazioni sulla strada da seguire. Alle sue spalle è sopraggiunta l'autocisterna che, a sua volta, ha imboccato la rampa di uscita. Bruno Piate si è trovato di fronte l'ostacolo ed ha cercato di evitarlo, ma inutilmente.

L'urto ha fatto sbandare il grosso autocarro e l'autista non è più riuscito a tenerlo. L'autobotte si è rovesciata bloccando le tre corsie per Torino. Il traffico ha subito rallentamenti: si sono formate lunghissime code, soprattutto sulla Vercelli-San Germano, su cui sono stati deviati camion e auto provenienti da Milano.

d. ca.

Il corpo trovato dopo molte ore

Escursionista morto a Mosso

Ieri l'autopsia - Stroncato da un malore

MOSSO S. MARIA — E' stato un malore, forse una congestione, a stroncare la vita di un esperto escursionista. Antonio Soatto, 59 anni, pensionato, residente alla frazione Ormezzano, trovato privo di vita giovedì in frazione Cascina Crole. L'autopsia eseguita ieri dal dottor Giudici avrebbe accertato l'avvenuto decesso per cause naturali. Il perito si è preso però qualche giorno di tempo per completare gli esami.

Antonio Soatto, mercoledì pomeriggio, aveva detto alla moglie Vanda: «*Vado a fare una passeggiata fino alla Cascina Crole*».

Racconta la figlia Paola: «*Quando verso le 19 di sera non è rientrato, subito non ci siamo preoccupati. Molte volte papà tornava dalle sue passeggiate anche molto tardi. Ma passata un'ultra ora abbiamo capito che gli era successo qualcosa*».

La giovane, insieme agli abitanti della frazione, ha organizzato le ricerche: alla luce delle torce elettriche un gruppo ha ripercorso inutilmente il sentiero fino alla Cascina Crole. Antonio Soatto sembrava sparito.

Le ricerche, sospese a notte fonda, sono riprese alle prime luci dell'alba con l'aiuto dei carabinieri. E questa volta l'uomo è stato ritrovato, privo di vita, a circa 300 metri da Cascina Crole, a poca distanza dal sentiero, dove forse si era fermato quando si era sentito male. Un medico intervenuto sul posto non ha potuto diagnosticare con sicurezza le cause del decesso e la salma di Antonio Soatto era stata trasferita all'ospedale di Biella per essere sottoposta ad autopsia. Anche se fin dall'inizio era stata formulata l'ipotesi che Soatto fosse morto per un malore, solo dopo l'esame autoptico la teoria ha preso più consistenza.

m. al.

Processo ieri in pretura per una complicata vicenda di titoli

Biella, la danza dei Cct rubati

Un noto giocatore di bocce, di Villa del Bosco, è stato condannato a due anni e a un milione di multa - Degli altri cinque imputati, uno assolto e quattro amnistiati

BIELLA — Processo ieri per una storia di Cct rubati. Sul banco degli imputati Cesarina Castagno, 50 anni, Biella; Claudio Errica, 42 anni, Biella; Rosina Moiso, 53 anni, Sandigliano; Virgilio Tiboldo, 45 anni, Tavigliano; Gianfranco Valli, 55 anni, Villa del Bosco; Claudio Zen, 38 anni, Biella, tutti accusati di ricettazione.

Solo Valli è stato ritenuto colpevole e condannato a due anni (pena condonata). Tiboldo è stato assolto «per non aver commesso il fatto»; per tutti gli altri, derubricata l'imputazione da ricettazione in incauto acquisto, è scattata l'amnistia.

Tre anni fa Valli, noto giocatore di bocce, aveva rivenduto ad alcuni amici Cct per una trentina di milioni, risultati poi di provenienza furtiva. Valli, anche ieri davanti al pretore Claudia Ramella, ha ripetuto di essere in buona fede: ne aveva acquistati tanti per 60 milioni da tale Francesco Ceccamo rivendendone agli amici della bocciofila per circa trenta milioni. Tra questi ultimi furono scoperti in seguito i valori rubati.

Il pretore, riassumendo per cercare di ricostruire la vicenda, ha individuato due filoni principali: uno si diramava da Valli alla Castagno, ex amministratrice di condomini ora titolare di una attività in proprio, alla Moiso, coinvolta ancora recentemente in un giro di titoli di Stato falsi per un valore di oltre un miliardo; l'altro partiva sempre da Valli e attraverso Zen arrivava a Errica, che all'epoca dei fatti era titolare di un ufficio di consulenza finanziaria.

E quando Errica era andato a commerciare i Cct alla Cassa di Risparmio, era stata scoperta la provenienza furtiva. Ad esempio: si è appreso che alcuni dei titoli al portatore erano stati rubati il 30 settembre dell'85 a un sacerdote, don Camillo Guasconi di Borgonovo. Solo uno degli imputati, Tiboldo, ha potuto dimostrare l'estraneità ai fatti: i Cct che sono passati per le sue mani erano infatti buoni.

Per tutti gli altri, gli avvocati Recami (Valli), Bertagnolio (Castagno), Boggio (Zen), Foti (Moiso) e Borasine (Errica) hanno sostenuto la buona fede dei loro assistiti durante le contestate operazioni.

La tesi è stata accolta in parte dal pretore che ha condannato per ricettazione Valli a due anni e un milione di multa (pena condonata); ha derubricato il reato per Zen, Moiso, Errica e Castagno in incauto acquisto, concedendo l'amnistia, e ha mandato assolto Tiboldo con formula piena «per non aver commesso il fatto».

Maurizio Alfisi

■ L'amnistia a un comunale di Cossato

BIELLA — Amnistia a un dipendente comunale di Cossato accusato di truffa.

Il cinquantaseienne Mario Delfino, per ottenere il riconoscimento di una invalidità per servizio, aveva chiesto un rimborso spese per l'acquisto di 111 tipi di medicinali.

Ma tra le 200 fustelle allegate c'erano quelle di campioni gratuiti e di medicine per bimbi. Di qui l'accusa. Il caso è stato ridimensionato dal tribunale che ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di Delfino per intervenuta amnistia.

■ I funerali di Emanuela Pavia

BIELLA — Cordoglio in città per la morte, al termine di una lunga malattia, della signora Emanuela Pavia. Con i fratelli Adele, Maurizio e Marta era titolare della casa editrice Loescher di Torino. Moglie separata dell'avvocato Luciano Jona, era cugina dei Pavia titolari dei maglifici Liabel di Pettinengo. Un paio di anni fa era stata colpita da una forma di tumore. La morte è avvenuta l'altro giorno in una clinica di Torino. Emanuela Pavia aveva 49 anni. Lascia una figlia, Isabella, ancora in giovane età. I funerali avranno luogo oggi alle 11,30 a Pettinengo in frazione Montelivet.

(m. al.)

■ Chiuso 24 ore corso Libertà

VERCELLI — Oggi «isola pedonale» totale per il corso. I negozianti della più importante via del centro chiudono infatti corso Libertà al traffico (bus compresi) per 24 ore per installarvi dehors, esposizioni di fuoristrada e di materiale per il tempo libero. Dalle 17,30 alle 20 è prevista l'esibizione di gruppi jazz e rock. L'iniziativa si intitola «L'isola che non c'è».

(d. b.)

■ Da Vercelli Lady Val d'Aosta

VERCELLI — La rappresentante Monica Rubinelli, 21 anni, di Vercelli, è stata eletta «Lady Valle d'Aosta».

■ Mimì e «Biella Estate»

BIELLA — Nuovo appuntamento questa sera con Biella Estate. Al giardini di palazzo Ferrero, al Piazzo, è in programma «Ti sei mai chiesto», uno spettacolo di mimo, pantomima e espressione corporea.

■ Un delicato caso di omonimia

VERCELLI — Un caso di omonimia sta preoccupando il sindacato autonomo bancari Fabi di Vercelli. Da Biella è giunta infatti la notizia di una querela della Fabi biellese nei confronti dell'ex segretario provinciale Paolo Leardi. Visto che anche l'attuale segretario coordinatore della Fabi provinciale si chiama Leardi, ma Lorenzo, i responsabili del sindacato hanno ritenuto opportuno inviare una precisazione ai giornali. Osserva Giuseppe Vaccaro, uno dei segretari provinciali: «*Diffideremo tutti coloro che dovessero esprimere giudizi negativi sul conto del ragionier Lorenzo Leardi a causa di una lettura affrettata dei giornali. A tutela del nostro dirigente, saremmo costretti ad adire le vie legali*».

(m. ca.)

■ Le serate di Postua

POSTUA — Prosegue «Estate in piazza». Questa sera la rassegna è dedicata agli «anni cantati» con l'intervento di Raffaella De Vita e i gruppi musicali Cantanbanchi. Canto vivo e Nono Salamone. Domani sera invece spettacolo di burattini.

(d. p.)

■ Mostra di fotografie

VALLE S. NICOLAO — Si inaugura oggi alle 15 al palazzo comunale la mostra del concorso fotografico indetto dalla Pro loco. Centocinquanta le opere inviate da appassionati di tutto il Biellese. La premiazione avrà luogo domani alle 18 al parco di Villa Colongo, dopo il concerto della filarmonica di Valle S. Nicolao diretta dal maestro Antonio Tamone.

(d. p.)

Anche se il club vercellese tace sembra certo l'interessamento dell'imprenditore casalese

E' Cerutti il mecenate dell'Amatori

VERCELLI — Anche se dall'Amatori non arriva per ora nessuna conferma ufficiale, il «salvatore» dell'hockey vercellese dovrebbe essere l'industriale casalese Giovanni Cerutti, 34 anni, cugino del più noto Giancarlo (ex presidente del Casale) e cognato di Carlo Patrucco, il vicepresidente della Confindustria.

Fino a pochi anni fa, anche Giovanni Cerutti svolgeva la sua attività imprenditoriale nelle «Officine Meccaniche» casalesi; poi l'industriale si è però staccato dal cugino, fondando a San Giorgio Monferrato la «Cerutti & Giorcelli», un'azienda per la revisione delle macchine grafiche che ultimamente ha aperto un laboratorio anche a Vercelli.

Da sempre appassionato di sport, Giovanni Cerutti lo scorso anno ha contribuito a portare in B2 la squadra di basket «Cerutti & Giorcelli» di Casale e sembra che la decisione di sponsorizzare la società giallorverde dipenda anche da questo. La vecchia palestra Leardi di Casale non potrebbe infatti essere omologata per il campionato di B2, così Cerutti avrebbe puntato gli occhi sul palazzetto di via Donizetti a Vercelli, chiedendo agli amministratori di utilizzarlo per la sua squadra di basket.

Proprio negli stessi giorni il sindaco Bodo si era impegnato con l'Amatori al fine di trovare una soluzione per l'hockey vercellese, che rischiava di scomparire, ed altrettanto ha fatto il senatore Ennio Balardi. Alla fine i desideri di Cerutti si sono «sposati» con quelli dei vercellesi: Bodo ha prospettato all'industriale casalese la situazione dell'hockey cittadino e Cerutti ha voluto incontrarsi con Giuseppe Domenicale e con i suoi collaboratori.

Giovanni Cerutti

Da qui la fumata bianca: Cerutti rileverà la società e assumerà la carica di presidente; Domenicale diventerà presidente onorario. Così Cerutti avrà una società di livello nazionale ed internazionale (ricordiamo che l'Amatori ha vinto la Coppa Cers) e potrà far svolgere alla sua squadra di basket una normale attività agonistica a Vercelli.

Secondo le intenzioni del nuovo presidente, l'Amatori terrà tutti i suoi «gioielli» (Coppola, Crudeli, Luzi e sarà rafforzato. Un ingaggio che appariva quasi certo, quello di Rodriguez, è però sfumato: il cileno si è infatti accordato con il Fortemarmi.

f. l.

Improvvisamente a mancato
Pietro Trinca
di anni 74

Lo annunciano la moglie **Ernesta**, i figli **Angelo** e **Gianna** con il marito **Giovanni** e il figlio **Davide**, parenti tutti. I funerali sabato 23 c.m., ore 17.

— **Lamporo**, 22 luglio 1988

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Attrazione fatale.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne):

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gelf**, corso De Rege; **Metil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno):

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzini.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: *Comunale 4*, viale Garibaldi 90, tel. 69.785.

Usl 50 - Ghemme (No): *Dr. Zita Cassina*, via Novara 49, tel. 0163-840.243; e a **Serravalle Sesia (Vc):** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.865; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 56.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.

BIELLA-ESTATE: Wall Street.

CANDELO

VERDI: Metropolis.

COSSATO

PRIMAVERA: Il nome della rosa.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Migliasso, tel. 20.658.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 43.18.81; **Chiavazza, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**

Usl 48 - Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 66/a, tel. 94.158; **Rassa, Veglio Mosso, Coggiola.**

Usl 49 - Borgosesia: *Boca Di Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.

Varallo: *Ansalmati*, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.568; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230.

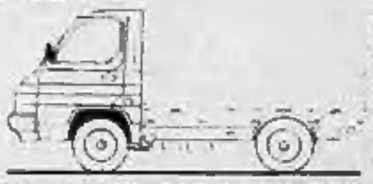
Pubblicità Selezione: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Ristorante e Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI BANCHETTI E RINFRESCHI CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA **SCUOLA SUPERIORE TRADUTTORI INTERPRETI**
seri professionisti e madrelingua preparano ad una carriera «sicura» in un lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al 29/7 e dal 23/8):
CIS - CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 530.326 - 537.838
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

MAR CAT
FUORISTRADA - MOTOCICLI - NAUTICA
CONCESSIONARIA
NISSAN ITALIA
OFFERTA ESTATE **MAR-CAT**
GOMMONE E MOTORE 25 C.V.
L. 170.000 mensili

YAMAHA MOTOR MERCURY MARINE
OFFERTA **MAR-CAT** AGLI ARTIGIANI
CAMION RIBALTABILE TRILATERALE
15 q.li di portata utile
L. 20.338.000 + Iva

NISSAN
FINANZIAMENTI PARTICOLARI PER ARTIGIANI **L. 633.000 mensili**
PAGAMENTI SENZA ANTICIPO E CAMBIALI
MAR-CAT SANDIGLIANO, via Gramsci 202 tel. 015 692.055/56

Il nome di una casa ricorda l'avvenimento dimenticato dalla storia ufficiale

Carlo Magno lasciò a Vercelli l'elefante bianco del califfo

In città si svolsero gli incontri tra i diplomatici del re di Francia e quelli di Harun el Rashid di Baghdad

VERCELLI — Rolando, paladino di Carlo Magno, tentò inutilmente di sfuggire all'agguato di Roncisvalle e cadde vittima di una guerra, quella tra i Franchi e i Mori di Spagna, che tante volte il suo re, difensore del Sacro Romano Impero, aveva cercato di evitare con accordi di pace, avviando relazioni con il grande califfo di Baghdad, Harun el Rashid.

Proprio a Vercelli si svolse uno dei «summit» di quei sovrani e l'episodio, dimenticato dalla Storia, rivive nelle memorie locali ma, in particolare, in una casa, detta «degli Elefanti» che si affaccia su piazza Cavour.

Quale relazione tra gli elefanti e le diplomazie di Occidente e Oriente? E' presto detto: l'edificio, allora dimora patrizia, fu sede delle ambascerie dei due sovrani ed ospitò per qualche mese un elefante bianco, il dono del califfo di Baghdad per il re franco. Da allora il ricordo del pachiderma offuscò quello dei nobili padroni dell'edificio ed il loro nome.

Seguendo la tradizione fu Harun el Rashid a consegnare l'insolito dono a re Carlo (anche se le cronache dell'epoca non parlano dell'incontro) nella casa di corso Galileo Ferraris.

Era l'autunno dell'anno 800 e di lì a poche settimane Carlo sarebbe stato incoronato imperatore a Roma da papa Leone III. Il seguito dell'erede dei Cesari fece tappa a Vercelli per poi proseguire per la capitale del vecchio impero romano.

La città a quel tempo era sede di un presidio dei franchi, che nel frattempo avevano sconfitto i Longobardi ed erano subentrati nei loro domini. Vercelli, dapprima municipio romano, poi sede della corte longobarda (ospitò la regina Teodelinda che a Santhia istituì la «Collegiata», una fondazione religiosa che ancora esiste come edificio), si apprestava a diventare punto di incontro tra due mondi, l'Oriente e l'Occidente, così diversi tra loro. Il primo stava vivendo uno dei momenti più felici della sua storia, il secondo cercava con fatica una nuova identità dopo il crollo dell'Impero romano.

Nella casa a pochi passi da piazza Cavour i diplomatici dei due regni stavano tentando di risolvere la «questione spagnola». Harun el Rasoid, accorto sovrano, non aveva sottovalutato la scelta di Leone III di consegnare nelle mani di Carlo la corona imperiale ed aveva deciso di affidare alla missione diplomatica il prezioso dono di un elefante bianco.

Dono che re Carlo apprezzò molto. Lasciò il pachiderma a Vercelli e proseguì il viaggio verso Roma, avvertendo che, al ritorno, sarebbe passato a riprenderselo. Si raccomandò con i custodi (conoscendo il clima di quei tempi, è facile pensare che più che una raccomandazione si trattò di una minaccia) di mantenere in buone condizioni l'animale.

Detto e fatto: Carlo, imperatore, risalì la penisola per raggiungere Aquisgrana passando per Vercelli e lì riprese l'elefante. Da allora la casa cambiò diverse volte proprietario (oggi c'è un bar) e ogni epoca, ogni stile architettonico lasciò una traccia. E' rimasto il nome, e qualche colonna, a ricordare il califfo delle «Mille e una notte».

In tempi più recenti la casa ospitò il regista attore Marcello Pagliero: fu uno dei protagonisti (interpretava il ruolo del partigiano) del film «Roma città aperta» e successivamente si trasferì in Francia dove si occupò di regia.

Daniele Cabras

UN TUFFO PER SALVARSI DAL GRAN CALDO

Viverone. Le numerose piscine all'aperto lungo il lago di Viverone sono state prese d'assalto da migliaia di persone alla ricerca di un po' di fresco in questo soffocante mese di luglio. E con il gran caldo un tuffo in piscina è l'ideale (Foto Cesare Bosio)

Il libro di Mario Giovana su «Guerriglia e mondo contadino»

Quel blitz dei partigiani a Fossano nel luglio 1944

Dal carcere furono liberati molti «maquisards» che poi combatterono coi garibaldini e con Mauri

CUNEO — I francesi che hanno partecipato in Italia alla Resistenza quasi certamente invieranno una loro rappresentanza al grande «incontro» di tutte le associazioni dei volontari della Libertà in programma a Cuneo a fine settembre.

Ci saranno anche (è probabile) alcuni superstiti di quel folto gruppo di maquisards liberati dai partigiani nel carcere di Fossano e che poi si unirono alle formazioni delle Langhe: chi con gli autonomi di Mauri; chi — la grande maggioranza — con i garibaldini della brigata Perotti del comandante Latilla (Nanni).

Fu quello uno dei primi patti di alleanza militare sul campo tra l'Italia del riscatto e la Francia dopo la vergognosa aggressione fascista; di sicuro uno degli episodi più concreti di solidarietà tra uomini che avevano scelto di vivere liberi.

L'attività di questi maquisards con i garibaldini delle Langhe è documentata da Mario Giovana nel suo bel libro più recente, «Guerriglia e mondo contadino»; essi figurano in prima fila protagonisti come i partigiani di casa della «grande stagione» (estate 1944) che culminò con l'occupazione di Alba all'inizio dell'autunno.

L'attacco al carcere di Fossano per la liberazione dei prigionieri politici — una delle azioni più audaci e sensazionali di quell'estate di 44 anni fa — avvenne la notte del 4 luglio e fu preceduta, durante la primavera, da una serie di «colpi» che avevano disorientato tedeschi e fascisti.

Una quindicina di garibaldini partono da Barolo proprio mentre i nazifascisti si apprestano a investire Carrù, Dogliani e Murazzano. Durante la marcia verso Fossano a loro si uniscono cinque o sei badoglianì e la squadra «indipendente» del francese Louis Chiama, più noto come «Lulu».

Guidati da due staffette, i partigiani attraversano nel buio la cittadina e raggiungono l'edificio del carcere. Secondo il piano avrebbero dovuto catturare gli agenti di custodia senza mettere in allarme il presidio repubblichino; gli agenti però si rifugiano nel corpo di guardia, non sparano ma nemmeno aprono il portone del penitenziario e i garibaldini devono allora farsi strada usando le bombe a mano.

Impossibile scegliere tra detenuti politici e comuni: i prigionieri, almeno 200, fuggono tutti. I «comuni» se ne andranno però alla spicciolata e qualcuno ritornerà in carcere. I «politici» invece, seguono i loro liberatori nelle Langhe.

Sono quasi tutti francesi, pochi slavi e qualche sovietico. Una decina va con i badoglianì di Mauri, gli altri si uniscono ai garibaldini della brigata Perotti.

Chi sono i nuovi partigiani del comandante Nanni? Quaranta giovani — l'età media è tra i 24 e i 26 anni — che avevano già partecipato alla lotta antifascista nel loro Paese, in organizzazioni clandestine o con unità dei Maquis dell'Alta Savoia, del Vercors e della Provenza; vi sono anche reduci della guerra del '40 catturati dalle truppe italiane e processati dal Tribunale militare della IV Armata.

«Fatti nella prigionia — scrive Giovana — *spinti da un civile sentimento di dignità nazionale, questi uomini inseriscono nella componente "internazionale" della "Perotti" un gruppo di combattenti coraggiosi e intelligenti di straordinaria serietà disciplinare e di qualità partigiane rimarchevoli, com'era accaduto per i connazionali che li avevano preceduti nei ranghi garibaldini, i Simon, i Fouquier, i Guinet, i Levy*».

Alcuni di loro assumeranno nella formazione responsabilità politiche e militari: non tutti purtroppo vedranno la fine della guerra. Oliver Guinet, «Jimmy» — che però non era tra i liberati di Fossano — vice comandante della 48ª Brigata, viene ucciso da un cecchino il 30 aprile '45 a Torino e al francese della Gironda l'Italia repubblicana deciderà la medaglia d'oro alla memoria.

A lotta di liberazione conclusa, i maquisards delle Langhe, prima di rientrare in Francia consegneranno ai loro comandanti garibaldini una drappella con i tricolori francesi e un caloroso messaggio in cui fra l'altro dicono: «... *Noi partiamo credendo di aver acquisito in dieci mesi di vita in comune coi italiani lo spirito garibaldino fatto di sofferenza e di sacrificio, di ideale e di giustizia, di volontà e di tenacia, di indipendenza e di libertà... Vi ha anche mostrato il suo volto dell'Italia operaia e contadina, dell'Italia combattente, dell'Italia avida di pace e di libertà...*».

Bruno Marchiaro

Alle Olimpiadi anche i vini del Piemonte

ASTI — Il vino italiano guarda a Seul e alle prossime Olimpiadi. Dopo l'accordo della «Rosa dei barbera» con la Federazione italiana di atletica leggera, arriva la notizia della «spedizione promozionale» che un operatore bolognese ha organizzato in Corea. Un gruppo di aziende vinicole (tra cui anche acque minerali e grappe) manderà infatti i propri prodotti alla «Casa Italia» il punto di ristoro che segue le spedizioni all'estero delle nostre rappresentative.

E' il luogo dove il Coni, nelle manifestazioni a livello internazionale, invita ogni sera, per cene di gala, le varie delegazioni. E' anche l'abituale ritrovo di atleti e giornalisti accreditati. Durante il giorno, dalle ore 10 alle ore 22, tutti i vini saranno offerti in degustazione. E' anche prevista la presenza di importatori e ristoratori coreani invitati dall'Ice.

I vini (un centinaio di bottiglie per ditta) sono offerti gratuitamente dai produttori. Tra i selezionati per «Casa Italia» in occasione delle Olimpiadi spiccano alcuni nomi piemontesi: la cascina Castèt di Mariuccia Borio di Castiglione, Cascina Bologna di Rocchetta Tanaro, Redento Degliotti di Castiglione Tinella, e poi ci sono i prodotti della Antinori di Firenze, Giuseppe Calò di Lecce, tenuta Castellaro Siena, Fattoria Paradiso di Forlì, spumanti Ferrari, Trento, Carlo Franceschini di Bolzano, Madonna delle Vittorie, Trento, Le Ragose di Negrar (Vr); le grappe Nonino: Quinto Solivi di Bolzano, Terre Rosse di Bologna, Villa Dal Ferro Lazzarini di Vicenza.

s. mir.

Il dipinto del primo Quattrocento in una chiesa romanica di Gozzano nel Novarese

Sotto sei strati di calce spunta un raro affresco

GOZZANO — Un'importante scoperta, avvenuta in questi giorni nella chiesa romanica di San Lorenzo di Gozzano, sembra destinata a gettare una qualche luce nelle nebbie del primo Quattrocento pittorico novarese, un secolo che nella sua seconda parte darà Cagnoli, Merli, De Besis, De Campi, Canta.

Nell'antica cappella è affiorato un affresco (lungo originariamente circa cinque metri ed alto due), non firmato ma attribuibile — a parere degli studiosi che l'hanno già osservato — al principio del secolo XV. Lo confermano senza dubbi riferimenti a dipinti datati, esistenti nella vicina chiesetta di San Martino di Boltano Novarese.

«Una scoperta notevole, un po' fortuita, che tuttavia rientra nel quadro più ampio di un'operazione culturale in corso da anni», afferma don Carlo Grossini, prevosto di Gozzano, attento ai problemi religiosi quanto a quelli storico-artistici della sua parrocchia.

Racconta il prevosto: *«Da anni opera a San Lorenzo un comitato guidato da Pio Bassetti e da Pierino Ruga che, oltre alla organizzazione della tradizionale Sagra d'agosto, si interessa alla conservazione del prezioso monumento romanico locale. Fu proprio mentre si eseguivano i restauri di certe pitture murali sotto il pronao che il restauratore Claudio Valazza e lo studioso Sergio Bellosta si accorsero come da una parete interna trasparissero colori»*.

Ottenute le autorizzazioni necessarie da parte degli organi tutori, parroco e comitato decisero di compiere gli «assaggi» e quindi riportare alla luce, con il bisturi, l'affresco rimasto nascosto per secoli. Vennero via ben sei strati di intonaco prima che ricomparisse una meravigliosa Adorazione dei Magi.

Una visione suggestiva: la Madonna in trono con in braccio un Gesù Bambino vestito di verde che protende le mani verso i Magi nell'atto dell'offerta dei doni. Ed ecco, quindi, secondo la tradizione, il re anziano con barba e capelli bianchi; il mago quindicenne con una veste corta di broccato, farsetto, mantello e diadema in capo.

Il terzo personaggio, purtroppo, è coperto da un pilastro costruito nella seconda metà del 1400, probabilmente per sostenere un nuovo tetto di struttura diversa dal precedente.

Il un riquadro accanto alla scena dell'Adorazione, delimitato da una linea rossa secondo l'usanza dei tempi, è riapparsa un santa, bellissima ma difficilmente individuabile. La figura si presenta con un velo bianco in testa e una veste rossa dalla fodera verde: in una mano, la santa regge un libro; con l'altra, agita una sorta di palma.

La mano dell'ignoto maestro sembra la stessa che ha dipinto un San Lorenzo precedentemente affiorato sulla colonna del vicino presbiterio. L'Adorazione dei Magi di Gozzano non è forse paragonabile alle coeve rappresentazioni del Masaccio nella chiesa del Carmine di Pisa, o alle altre di Gentile da Fabriano e di Lorenzo Monaco, ricordate da monsignor Mario Perotti.

Perotti si dichiara convinto che l'affresco di San Lorenzo aprirà una nuova via di ricerca sul Quattrocento novarese.

Nel dipinto di Gozzano — osserva lo studioso — *«risuonano ancora gli echi del gotico internazionale»*. Siamo lontani dal Rinascimento, così come in tutta la pittura quattrocentesca novarese.

Per il prevosto Grossini, la scoperta dell'adorazione di San Lorenzo va collegata a quella delle chiese di Luzzara, dell'Assunta e della Basilica di San Giuliano, che pongono Gozzano tra i centri artisticamente più interessanti della diocesi di Novara.

Francesco Allegra

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO
NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER
LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON NS. AUTOMEZZI. TARGA DELLA PROVINCIA DI CUI COMPRA.
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
numero rate: 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 - 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 - 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

caravel COGGIATO
Sabato 23 e Domenica 24 luglio CUORI
GARDEN FANTASY
Venerdì - Sabato - Domenica DISCOTECA

CERCASI SOCI
(piccoli capitali) anche posto di lavoro
Se interessati scrivere a: Casella Postale 53
28026 OMEGNA

● INVESTIGAZIONI PRIVATE ●
UNA NUOVA SEDE OPERATIVA AL SERVIZIO DELLA NOSTRA CLIENTELA
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA PER LA VOSTRA TRANQUILLITA'
DAL 1973 A VERCELLI ORA ANCHE A BIELLA
VIA REPUBBLICA, 35 TEL. 015 - 34773

DIRETTO DAL DETECTIVE
LUIGI GRANDI
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO
13100 Vercelli (Sede) Via Giovine Italia,16 Tel. (0161) 54948-53529
13051 Biella (Unità Operativa) Via Repubblica, 35 Tel. (015) 34773
Notturno e festivo (0161) 50123 - (015) 510883